

BIBLIOGRAFIA SICOLA

SISTEMATICA





BIBLIOGRAFIA
SICOLA SISTEMATICA

O

APPARATO METODICO

ALLA

STORIA LETTERARIA

DELLA

SICILIA

DI

ALESSIO NARBONE

DELLA COMPAGNIA DI GESÙ

SOCIO DI VARIE ACCADEMIE



VOLUME PRIMO



PALERMO

STAMPERIA DI GIOVANNI PEDONE

1850



A

CARLO FILANGIERI

PRINCIPE DI SATRIANO

DUCA DI TAORMINA

TENENTE GENERALE

E COMANDANTE IN CAPO

IL PRIMO CORPO DELL' ESERCITO

LUOGOTENENTE GENERALE DEL RE

DEGNO FIGLIUOLO ALL' AUTORE IMMORTALE

DELLA SOVRANA SCIENZA DELL' ODIERNA LEGISLAZIONE

GENEROSO CULTORE DELLE LETTERE

PROMOTORE BENEFICO DE' BUONI STUDI

E DEGL' INGEGNI ESIMIO ESTIMATORE

QUANTO DESTRO NELLE PACIFICHE ARTI DI PALLADE

PRODE ALTRETTANTO NE' FULMINEI CAMPI DI MARTE

DAL CUI SENNO E VALORE

RICONOSCE SICILIA L' ORDINE RINTEGRATO

LA TRANQUILLITÀ POSTLIMINIO RISTABILITA

LE UTILI ISTITUZIONI INTRODOTTE

A COTANTO ECCELSO PATRONO

A TAL BENEMERITO MECENATE

IL QUADRO RAPPRESENTANTE

LE PRODUZIONI SVARIATE

LE MULTIFORMI RAMIFICAZIONI

SCIENTIFICHE LETTERARIE ARTISTICHE

DI QUESTA CLASSICA TERRA

DA LUI PROVVIDAMENTE GOVERNATA

A LUI DEBITAMENTE S' INTITOLA

AGL' ILLUSTRI LETTERATI

NAZIONALI E STRANIERI

Una Storia letteraria non altri mecenati desidera, non altri ricerca che letterati. Che se ella risguarda le lettere d'alcuna peculiare nazione, ai dotti nazionali precipuamente si raccomanda. A voi dunque ne viene, le accoglienze vostre implora il presente lavoro, o illustri Scienziati della Trinacria, siccome cosa che per ogni titolo vi s'appartiene. In esso voi scorgerete compendiati un venti e più secoli di sapienza siciliana; in esso raunato il deposito delle prische non meno che delle recenti scoverte; in esso dischiuso il tesoro delle avite insieme e delle odierne cognizioni. Non i nomi soltanto dei trapassati, quelli altresì dei viventi scrittori tengono il meritato seggio in questa Bibliografia; e quinci i vostri ancora le accrescono peso, lustro e valore.

In discorrendo voi queste carte, ci verrete avvisando e le origini e i progressi e le vicende e le attualità della patria coltura: al riscontro di quello che ci trovate, vi fia ben agevole il discoprire ciò che ci manca; e i passi finora dati vi segneranno per avventura i nuovi sentieri da aprirvi, i nuovi campi da correre, i conquisti nuovi da fare. Tal s'è il frutto che da siffatto rincontro quest' Opera si ripromette.

Essa però non vuol circoscriversi a soli i confini dell' Isola, nè intende di giovare soltanto ai nazionali; essa porta più lungi lo sguardo, vuol valicare i mari, per far note agli stranieri le dovizie letterarie del nostro paese, poco finor apprezzate, perocchè poco affè conosciute. A voi pertanto si offre, o egregi Italiani, questo qualunque Apparato di sicana letteratura, perchè di essa c' informiate un più conveniente concetto di quello che per manco di necessarie contezze fin qui ne portaste.

Se Sicilia è da voi disgiunta di luogo, non è però diversa di patria, di lingua, di coltura: e se per progredire in questa non gode di tutti que' vantaggi, onde la condizion vostra si allieta; da ciò medesimo dedurre potrete di quanto ella sarebbe in più favorevoli circostanze capace. Per altro, a voi pure si aspetta in parte la presente compilazione; conciossiachè non pochi e di voi e de' vostri maggiori trovino quivi, comunque stranieri, un posto onorato, quanti cioè si son fatti a scrivere di cose nostre, e quanti han qui ricevuta luce novella. Voi gli vedrete schierati innanzi ai medesimi nazionali, e poi tanti altri qua e colà dispersi per tutto il corso dell' Opera.

Accogliete adunque di grado e l' opera stessa e la fatica non tenue dall' autore durata nel compilarla. Che se non la trovate degna del vostro suffragio, aggradite al manco lo studio ch' egli vi ha posto, e i materiali che vi presenta da drizzarne una migliore.

DISCORSO PRELIMINARE

Appresso data al pubblico, ridotta a compendio, e di varie giunte arricchita, la Storia d' ogni letteratura del mio consodale Giovanni Andres, nome assai noto alla repubblica delle lettere; dopo comprese in essa le notizie concernenti l' origine, i progressi, lo stato attuale d' ogni ramo d' umane cognizioni; degna cosa e convenevole s' era che applicar volessimo l' animo e dedicare la penna al servigio della patria, e dettare una Storia distinta della nostra letteratura nazionale. Di questa per altro davamo previo annunzio nelle due Prefazioni al primo e all' ultimo tomo dell'Andresiano Compendio, sì che ci troviamo per certa guisa impegnata la parola col pubblico, comechè quella fosse anzi voto fiduciale che formale promessione. 1 Introduzione

Or volendo, in questo scorcio di vita che il Ciel mi prolunga, dar omai mano all' opera, dovendo presentare alla Nazione un dono, che non sia al tutto indegno di lei, abbiam riputato pregio dell' opera stessa l' ornarla d' un conveniente Apparato, che dall' un de' lati serva d' Introduzione alla Storia, e dall' altro raccolgane gli elementi; e ciò sull' esempio lasciato da cospicui facitori di somiglievoli produzioni:

e questo prodromo qui si offre sotto nome di Bibliografia sicola, disposta con metodo sistematico. Innanzi dunque d'introdurre chi legge nei vasti campi della Sicana Letteratura, ne fa di mestieri renderlo competentemente informato sì della importanza dell'Istoria che prendiamo ad intessere, sì delle ragioni della previa Compilazione presente, e sì delle vie che noi abbiam tenute a ben condurla, colle avvertenze ch'egli non dovrà mai dimenticare nel leggerla. Ecco il subbietto triplice di questo ragionamento.

PARTE I.

IMPORTANZA DELLA STORIA LETTERARIA

2 Diletto di essa

Se fu mai vero il detto del Venosino, colui toccare con felice successo il punto bramato, il quale sappia con saggio avvedimento connettere l'utile col diletto; questo a me pare, assai meglio che in poesia, avverarsi nella Storia letteraria. Imperciocchè, a farci da quello che pur è da prezzare il meno, cioè dal diletto, quanto non vien egli giocondo il vederti schierati sott'occhio, e come disposti a rassegna tutti i secoli trasandati, gli uomini in essi fioriti, le contezze più curiose della vita loro, i parti più cospicui del loro sapere, le scoverte da loro fatte, le verità promulgate, le opinioni discusse, e perfino gli errori incorsi!

3 De' letterati

Non è egli dilettevole cosa il conversare con alcun letterato solenne, pendere di sua bocca, udirne le voci, riceverne le lezioni? Quanti non ebbero confessato di fruire assai più dal leggere i convivî de-

scritti da Omero, da Platone, da Plutarco, da Ateneo, che se si fosser a mensa trovati per assaporar quelle squisite vivande? Quanto il gusto intellettuale trascende il corporeo, tanto i piaceri dello spirito si lasciano indietro quelli del senso.

Che se tanta giocondità si tragge dall' intertenersi 4 Delle lettere
con letterati, non è punto da meno quella che dal vagheggiare le lettere stesse ne torna. Come non è grato spettacolo il conoscere qual fu di esse la prima origine, quali ne furono i progredimenti, quali le vicissitudini; da chi sortirono i natali; per opera di cui crebbero, si ampliarono, perfezionaronsi; per colpa di cui s' illanguidirono, si spensero; di che guisa poscia risorsero a vita novella, presero nuove sembianze, nuovo corso, e tramandaronsi a' tardi nipoti, e felicemente pervennero insino a noi! E questo spettacolo non d' uno o d'altro ramo d'umano sapere, ma e congiuntamente di tutti, e spicciolatamente di ciascheduno! quanto venne fuori dalla mente creatrice dell' uomo, quanto dalla sua energia fu prodotto, quanto dalla sua penna fu trasmesso in carta, rimirarselo tutto in buona ordinanza disposto! oh questo è ben altro piacere che non è qual si voglia sensibile dilettazione.

Ove poi si ponga mente che le cose nostre co- 5 Delle cose patrie
munemente ne aggradano più di quel che si facciano le straniere, ne conseguita che una storia rappresentante la patria letteratura debbe toccarci più che non altre de' paesi che men ci appartengono.

Quando adunque delle nostre letture non ci calesse 6 Utilità
trarre altro frutto che il mero dilettamento, chiaro apparisce non esser questo minore nella Storia let-

teraria, ed essere anzi forse più esquisito di quel che cavasi o dalla civile o dalla romantica, o da un poema qualunque. Ma ella, com'io diceva, tocca il punto, perchè raggiunge a piacimento sommo una somma utilità.

7 Dignità La storia delle lettere non è trastullo di oziosi, ma occupazione di studiosi; non teatro da pascere gli occhi, ma scuola da istruirne lo spirito. Non trattasi qui di sapere soltanto chi fosse l'autor di tal opera, l'inventor di tal macchina, il padre di tale scienza: egli è da farsi più oltre ad investigare per quali vie giunse quegli a fare tal opera, a trovare tal macchina, a creare tale scienza: si vuol sapere di quali presidî era egli fornito, quali vie gli si erano aperte, quali nella stessa carriera preceduto l'avevano, quali l'ebbero seguitato; che influenza egli ebbe sullo spirito altrui, che mutamenti produsse, quali rivolgimenti nel regno della scienza n'ottenne. Guardare ogni cosa di tutti suoi lati, scandagliare i passi già fatti, rilevar quelli che a fare rimangono, giovarsi de' capitali cumulati da altri per sempre più arricchirne l'ereditario patrimonio: ecco sottosopra ciò che costituisce l'inestimabile utilità della Storia letteraria. Arrogi che additando ella, una colle verità discoperte, i tolti errori, t'insegna schifar questi e attenerti a quelle: il che non interessa manco chi studia di quello che importi a chi naviga di sapere gli scogli, le sirti, le arene da evitare, niente meno che i lidi e i porti ove approdare.

8 Benemerenze Lo spirito umano è da considerarsi in un perpetuo movimento: in età differenti, sotto differenti governi, per circostanze diverse, ora è ito innanzi, ora

è tornato indietro; quando ha spiccato de' voli per levarsi in alto, e quando dall'alto è scosceso miseramente in giù. Non è egli dunque della più alta importanza il risapere per quai mezzi levossi al sommo, per quai deviamenti sbalzò negli abissi de' pregiudizi, degli errori, della ignoranza? Se la storia civile, a detta di M. Tullio, è duce della vita, maestra de' tempi, nunzia del vero; con quanto più di ragione sì fatti titoli si convengono alla letteraria? la quale non v'insegna già, siccome quella, ciò che i maggiori fecero per soggiogare popoli e debellare province, ma quello che impresero per abbatter l'errore e trionfare della barbarie: v'insegna non ad illustrare la patria rammassando tesori, ma cumulando cognizioni; non a saccheggiare le nazioni collo spargimento del sangue, ma a felicitarle per la diffusione de' lumi; non a trascinare in catene popoli soggiogati e re prigionieri, ma a frangere le catene del vizio e sottrarre alla schiavitudine della inscizia la mente umana. Le imprese di Marte rendevano schiavi i popoli liberi: le opere di Minerva rendono libere le genti schiave.

Ma basterà egli intendere quello che altri fecero per diradare le tenebre degl'intelletti? basterà il sapere i progressi che ha fatti fin qui lo spirito umano? Eccovi un altro vantaggio, ed è forse il più segnalato servigio che aspettar vi deggiate dalla Storia letteraria. Essa vi addita il viaggio che insino a questo punto han tenuto le scienze; v'indica il grado preciso dove sono arrivate; vi discopre il cammino che rimane a fare: sicchè voi, senza punto aver bisogno di cominciar da capo, senza durar quella sten- 9 Ammaestramenti

tata fatica, che costar dovette a quei primi il trovare le prime verità, potrete a dirittura continuare l'aperto sentiero, e condurre innanzi il sacro palladio dell'umano sapere. Chi ha redato per ventura un buon capitale non debbe già travagliarsi per acquistarlo, ma bensì per accrescerlo. Lunghi secoli, ardue fatiche, ostinate veglie, erculei sforzi, studi incessanti ci vollero per gittare le fondamenta e levar le pareti a quella elevatezza che addì nostri veggiamo: siamo memori e grati a quei buoni antichi che così ben meritarono delle lettere, nè vogliamo con superbo cipiglio mirare gli sforzi del loro ingegno: se per essi non era, noi a quest'ora cammineremmo al buio niente dissimili dagli Ottentotti e da' Cafraiti.

10 Agevolezze

I loro traviamenti, quando c'incontrerà di scoprirne, meriteranno miserazione ed indulgenza, non ischerni e dileggiamenti. Sappiamo lor grado di quell'altezza a che sepper sollevare il maestoso edificio: ma tocca oggi a noi il terminarlo e condurlo all'ultima perfezione. Il che faremo se, studiando nelle lor opere e veggendo il punto dov'essi posarono, di là appunto prendiamo le mosse per innoltrarci. Al che fare più speditamente, in buon'ora ci viene in soccorso coi lumi suoi la Storia letteraria, che dispensandoci dall'enorme fatica dello svolgere l'un per uno gl'innumerabili ed immensi volumi, vi dice in iscorcio quanto che in essi rinchiudesi, quanto che da essi potete aspettarvi, e quindi muovere i passi ad ulteriori avanzamenti. Beneficio inestimabile di questo genere di scrittura!

11 Giudizi

Un'altra utilità, per cui la Storia letteraria ci viene proprio una scuola istruttiva, si è l'aguzza-

mento dell'ingegno, l'esercitamento del giudicio, l'affinamento del gusto , e sopra tutto l'uso della severa critica imparziale. Poco varrebbe il leggere da mane a sera, poco l'ingurgitarsi intere biblioteche, ingoiarsi sterminati volumi, vegliare le notti su' libri, caricar la memoria di nomi, di date , di testi , di citazioni. Questo studio forma i pedanti, non crea i letterati. Il vero dotto non pensa colla mente altrui, ma sì colla propria; non si arresta in quello che han pensato altri, vuol egli pure pensare da sè. Ma il pensare da sè e 'l pensare dirittamente, si è per l'appunto la più scabrosa faccenda, e non è da tutti il felicemente riuscirvi: lungo studio, assidua meditazione, acre giudizio, serioso esame, matura riflessione richiedesi.

Vale poi sopra modo, per apprendere a diritto 12
pensare, una scorta che ve ne porga de' saggi, che Scorta
ve ne additi i modelli, e che non per astrusi precetti, non per astratte teoriche, non per vaghi principî, ma per esempli v'insegni praticamente a pensare, a giudicare, a sentire il vero, a gustare il bello, a profferire il retto, a divisare i solidi pregi dagli appariscenti e le veraci bellezze dalle fallaci. Scorta così benefica, maestro così proficuo, modello così acconcio non può per avventura darsi migliore che la Storia letteraria. Uno spirito non per anco maturo, non destro per anco a diritto pensare , deh quante volte in leggendo gli autori , sugge niente avvedendosi, una colle buone, le ree lor qualità , mentre che alla rinfusa tutto abbraccia, tutto loda, ammira tutto e siegue senza riserbo in quegli che reputa tutto oro, e pur molto hanno di scoria, di

mondiglia, di orpello! Non è egli dunque il miglior pregio dell'opera lo imparare a discoprire ne' lavori d'ingegno quello che degno è di lode e d'imitazione, da quello che hassi a biasimare e sfuggire? e non è per questo conto benemerita la Storia letteraria che colla face della critica vi va innanzi e vi rettifica i giudizî e v'insegna a leggere con senno, a giudicare con maturità, a scerre il sano, a divisare il grano eletto dal loglio funesto? E voi dietro la scorta di essa non potrete pian piano avventurarvi a formare d'altre opere somiglianti giudizî senza tema di porre il piè in fallo, di prendere de' granciporri, e di ritrarre disdetta anzichè lucro dalle vostre letture?

13 Scorciatoia Ma io quasi dimenticava un altro pro che ci viene da detta storia; ed è per appunto uno inestimabile guadagno di tempo. Conciossiachè, chi volesse accignersi a tutti divorare i volumi che sopra ciascuna materia ci sono stati trasmessi dall'antichità, imprenderebbe opera, quanto ardua e faticosa per sè, altrettanto lunga e prolissa nella sua esecuzione. Già si sa essere omai senza numero i libri sopra ciascheduno argomento. Volerli tutti percorrere, oltrechè non è dato agli angusti confini della mortal carriera, torrebbe lo spazio di occuparsi in altro; e, che peggio è, ci passerebbe la vita sol apparando quello che altri hanno pensato, senza lasciarne agio di pensare da noi. Lascio il dire che non è da tutti il fornirsi di tutti i libri; e quando eziandio si volesse o si potesse farne l'acquisto, non sempre tutti si trovano, nè poi tutti denno possedere intere biblioteche e riempiere le case loro di libri. Per altro

si sa che di questi la più parte si copiano e ripetono sotto diverse forme le stessissime cose : si sa che molti di essi non valgono nè la pena nè la fatica nè il tempo che si spende nel leggerli.

Ecco dunque il vantaggio moltiplice che la Storia vi apporta : in prima vi dà notizia delle opere uscite in luce sopra qualunque subbietto : di poi vi fa su ciascuna le opportune osservazioni ; ve ne rilieva i pregi e i difetti, le virtudi e i vizî ; vi scevera le buone dalle cattive, le originali dalle copie, le classiche e magistrali dalle frivole e superfiziali; acciocchè voi, nella scelta che far dovete de' libri, possiate appigliarvi a' primi e scartare i secondi ; impiegare utilmente il vostro tempo in quelli che meglio conducano allo scopo prefissovi, e studiarli con quelle avvertenze, con quei risguardi, con quella critica, con quell'occhio che vi somministra la Storia da voi premeditata. Questa inoltre v'insegna far uso non solo de' libri migliori, altresì delle migliori edizioni, di quelle cioè che o più corrette sono, o più arricchite; affine che nella cortezza della vita umana possiamo da' nostri studî trarre in minor tempo il maggiore profitto. 14 Riassunto

E i dilettamenti onesti e gli avvantaggiamenti moltiplicati che abbiamo fin qui tocchi, sono a vero dir personali, sono privati, son proprî di chi si consacra al sedulo studio della letteraria Istoria. Ma non vuol nè tacersi nè dissimularsi la gloria che quinci ne torna all'intera Nazione; e fia questo un frutto tanto più estimabile, quant'è più universale. Imperciocchè, siccome nulla noi non sapremmo delle magnifiche imprese degli Assirî, Persiani, Egizî, Macedoni, Greci, 15 Onor nazionale

Romani e cotali, se quelle trasmesse a noi non erano dalla Storia e consegnate per essa a' fasti dell'immortalità; così vuol giudicarsi delle opere dell'umano sapere. Alessandro il Grande con egual cura dava di piglio a geste magnanime, ed andava in cerca di chi le scrivesse; ed invidiò, fino alle lacrime, la sorte di Achille, per non avere un altro Omero che sempiternasse colla penna i conquisti da sè fatti colle armi. Di tante opere, di tanti monumenti, di tanti imperi, di tante vicissitudini, di tanti eroi, di tante sorprendentissime geste dell'età trasandate, a mala pena quest'oggi rimane la nuda memoria; e questa ancora sarebbe abolita, se alla edacità de' secoli non l'avesse provvidamente involata la Istoria. Per questa vanno anche oggi gloriose Roma, Atene, Sparta, Corinto, Alessandria, Babilonia, e tali città e popoli non più esistenti; e sarà sempre mai vigorosa la fama loro e glorioso il lor nome, infino a che saranno in onore le lettere ed in estimazione le storie che ce n'hanno eternata la ricordanza.

16 Onor letterario

Or non fia egli troppo più giusto il titolo d'immortalare gl'ingegni che cotanto co' loro studî, coi loro scritti, co' lor ritrovati onoraron la patria, illustrarono il secolo, beneficarono l'umanità? E quella Nazione che potrà ostentare, nati dal suo seno, tanti prodi scrittori, tanti felici cultori delle Muse, tanti genii creatori delle arti e scienze; non dovrà ella ire più meritamente baldanzosa, che non di quelli i quali l'hanno onorata colla toga nel foro, prosperata col consiglio nella curia, difesa colla spada sul campo? « Cedant arma togae, concedat laurea linguae ». Se la gloria delle opre d'ingegno soprastà

a quella delle prodezze di mano, si scorge quanto più di lustro ridondi dalla Storia letteraria che ci descrive le prime, che non dalla civile che numera le seconde.

Di questo vero ben convinte tutte le incivilite nazioni son corse a gara in cerca di questo bel vanto. Nazione non avvi, non provincia, non città di qualche nome, che non conti qualcuno, e le più di loro parecchi illustratori della propria letteratura, antica e moderna. Conta i suoi la Grecia, i suoi il Lazio, i suoi la Francia, l'Alemagna, l'Inghilterra, la Spagna, ed ogni culta porzione d'Europa. Anzi ogni ramo di severe scienze, d'amene lettere, di belle arti ha ricevuto in quest'ultima età gli onori della peculiare e distinta sua Istoria. L'Italia poi, madre delle risorte lettere e maestra alle genti straniere, la bella Italia di cui siam parte, ne vanta forse più che ogni altra; e certo che le fanno onore immortale i Mazzuchelli, i Tiraboschi, i Bettinelli, i Maffei, i Corniani, gli Ugoni, i Cardella, i Ticozzi, i Ginguené, i Salfi, e le cento delle siffatte penne accreditate che mai non si stancano di tramandare alla rimota posterità, una colla notizia de' suoi scrittori, una co' tesori delle sue cognizioni, una co' progressi del suo sapere, anco ciò che quinci risulta, cioè il fondamento più saldo della sua gloria, della sua rinomanza, della sua immortalità. 17 Storie straniere

E la Sicilia, questo suolo fertile d'ingegni nientemeno che di derrate, non vorrà anch'essa concorrere ad onor somigliante? non ha ella forse titoli sufficienti a meritarlo? non ha forse materia da ornar colla storia, o le mancano soggetti degni di far mo- 18 Storie patrie

stra di sè, e di comparire con lode nel ruolo dei popoli culti e nel cospetto del mondo letterario? Moltissimi senza contrasto si son dato in età diverse codesto pensiere di dilucidare questo rilevantissimo oggetto di storia patria; e noi ne faremo la dovuta rimemorazione nella Classe VII del presente volume. Ma quinci medesimo rileveremo, non esistere fino al dì d'oggi una Istoria compiuta che degna sia e di tal nome e di tal nazione. Esistono bensì Memorie, esistono Biblioteche, esistono Atti accademici, Giornali scientifici, Collezioni tipografiche, Gallerie biografiche; esiston anco, se volete, Storie che portan titolo di letterarie: ma queste o son parziali d'alcuna epoca, o particolari d'alcuna città, o, se universali esser vogliono di tutta l'Isola, non sono che magri scheletri e sparuti compendî. Il che non diciamo noi o per intaccare punto la fama o per detrarre al merito de' loro autori, ma per significare che loro non mancò nè ingegno nè sapere, ma solo il tempo e l'agio di produrre una più competente e in tutti suoi numeri finita Istoria. Della quale avendo noi alla mano gl'indicati materiali, potremo con meno difficoltà, comunque con più perseveranza, accingerci alla ideata impresa.

PARTE II.

RAGIONE DI QUESTA BIBLIOGRAFIA

Volendo io dunque rendere alla mia patria un servigio non dissomigliante da quello che i lodati ebbero prestato alla loro, mi son consigliato di scrivere anch'io una Storia della letteratura nostrale, secondo i principî che abbiam già premessi. Affinchè poi questo servigio nostro più compiuto venisse, deliberai di mandarle innanzi una Bibliografia sistematica, che valesse quasi prodromo al susseguente lavoro. Tal idea mi venne somministrata dal celebre Agostino Inveges, uno de' nostri più famigerati scrittori. Avendo egli dati alla luce in tre ampli volumi gli Annali della felice città di Palermo, si fe' più innanzi a compilare gli Annali del reame di Sicilia, di che dettonne latinamente altri quattro volumi, che rimangono tuttavia inediti presso gli eredi a Sciacca sua patria. A questi egli premise un Apparato preliminare, in cui discorrea su la dignità, l'antichità, l'eccellenza della sicola Istoria e de' suoi numerosi Scrittori, de' quali prese ad intessere un buon catalogo. Rimaso ancora questo tra' manoscritti dell' autore, fu tratto postumo in luce, a Palermo 1709, dal benemerito Michele del Giudice, il quale di varie note il corredò e di non poche aggiunte l'accrebbe : lavoro meritamente commendato dal Giornale de' letterati d'Italia, ed imitato poscia da parecchi scrittori. 1 Occasione e norma

Pensammo d'imitarlo pur noi, che ci rechiamo ad onore di seguire le tracce e conformarci alle norme de' nobili esemplari. Il primo disegno pertanto fu 2 Ampliamento dell'opera

quello di sol indicare gli storici della Sicilia, come avea fatto il lodato Annalista, e dietro a lui più altri: ma questa idea primitiva, cammin facendo, si andò non so come ampliando per gradi, sicchè dagli storici di cose nostre fui tratto a quelli di cose altrui; dagli storici ai descrittori, agli antiquarî, a' geografi, ai cronologi; dalle storie civili alle letterarie, all'ecclesiastiche, alle biografiche, alle naturali. E fin qui non mi pareva esser uscito da' campi della Istoria; chè veramente tutti nella sua generalità e sotto il suo dominio codesti rami comprende.

3 Nuovi accrescimenti

Ma quella specie di cognazione che, a detta di Tullio, hanno fra loro le lettere, come rami d'un medesimo tronco, come anella d'una stessa catena, ebbe tanto di vaglia sul mio spirito, che non più si tenne contento alla storica circoscrizione; volle pure spaziarsi per altre province, ed aprirsi altri sentieri, ma sempre con qualche riserbo; ed era questo, che le opere, comechè non di storico tema, pur fossero di tema siciliano. E tali erano gli oratori, i poeti, i filologi che tolto avessero ad argomento le cose patrie.

4 Ultime aggiunte

Or nel meglio ch'io n'andava in busca di questi soltanto, eccoti venir tra le mani a più centinaia di quelli che, di merito nulla inferiore, trattavano pur altri argomenti. Che fare in tali e sì reiterati e svarî e moltiplici incontri? escluderli dal mio catalogo per una spezie d'inurbanità, mentre n'eran pur degni, e forse ancor più degli altri? A dir corto, convennemi ammetterli tutti in società, per cessare lo sconcio d'averne esclusi i migliori. Ma da quest'ultima deliberazione conseguitonne che il nostro Apparato, cui

solo avevam destinato un volume, oggi se ne rivendichi nientemeno che quattro.

Io però debbo qui significare al mio leggitore, come un tal procedimento non vale a prolungare, ma sì a raccorciare il nostro cammino. Conciossiachè quelle notizie che comprendiamo nella Bibliografia, non dovranno più aver luogo nella susseguente Istoria. Primamente le differenti edizioni, le versioni, le illustrazioni delle opere dall'una indicate, non saranno più commemorate dall' altra : la prima contentasi a dinumerare gli scritti, riserbasi alla seconda il disaminarli : quella vi spande l'erudizione, questa vi adopera la critica : quella vi offre i pensamenti altrui, questa vi esercita il giudicio proprio. 5 Lor primo compenso

Secondamente, la Bibliografia abbraccia indistintamente tutte le opere, nè si cura di cribrarne il valore, per coglierne il fiore e sceverarlo dalla crusca. Questo ufficio si compete alla Storia che fa soggetto di sue discussioni, di sue analisi, le opere di più grido, e passa con piè franco sulle altre di minor conto. Infatti egli è fuor di dubbio che, delle tante da noi rammassate in questa Bibliografia, appena una metà può vantar titoli da entrare con dignità in una grave Istoria. Ma dall'altro canto dovean esse andare affatto dimentiche? dovean rimanere ignorate agli stessi nazionali? I prodotti dell'ingegno, per meschini e frivoli che ti paiano, son sempre da valutare per quello che valgono. In un monetario non tutte medaglie son d'oro o d'argento; ve n'ha pure di bronzo e di piombo, le quali con quelle si serbano a compier la serie numismatica. Tal è de' libri, i quali, se non tutti son classici, tutti più o meno son d'uso. 6 Abbracciar ogni opera

7 Tutte son d'uso — Mi si permetta il dire che troppo male senton coloro che sentenziando spacciano per disutile qualunque libro che loro non serve. Amico, ciò che non serve a te, ben serve ad altri. Quei libri dunque che tu condanni come inetti, che tu ributti come spregevoli, saranno e accolti per altri come idonei a' loro disegni, e pregiati come acconci a' loro bisogni. Ecco il perchè una completa Bibliografia non vuol escludere da' suoi ricinti qualunque dettato che le si offra; toccherà poi alla Critica bilanciarne il peso, estimarne il valore.

8 Usi di questa — Un terzo uso degg' io ricordare, così di questa, come d'ogni altra opera bibliografica; ed è il servire di pronto manuale ad ogni richiesta. Soventi volte addiviene che altri abbisogna d'un qualche libro per adempiere a questo o quell' ufficio, per addestrarsi in questa o quella carica, per conoscere un dato luogo, per accertarsi d'un dato fatto, per avere contezze d'un dato personaggio. Come fare per venirne a capo? cui consultare? cui domandare? Eccoti alla mano la Bibliografia: essa ti addita le fonti, ove attignere quel che cerchi; e l' hai sempre con teco, e l'hai ad ogni uso, per ogni bisogno, in ogni luogo, dove ancora non troveresti alcun saggio che istruir ti potrebbe. Non è questa forse una comodità da farne il debito conto?

9 Pregiudizi — E qui mi si apre il varco ad indicar di sfuggita gli usi moltiplici a che può giovarti la presente Bibliografia. Certo, chi non s' intende di lettere, chi non si briga di libri, chi non s'impaccia d'uffici, chi è del tutto straniero alla professione di letterato, non ha che fare di questo nostro lavoro. Al primo aprir

che farà queste carte, al primo leggervi una prolissa filatera di nomi, di titoli, di date ecc. domanderà, A che servono codeste filastrocche? a che pro tanta farraggine? Così parla il volgo, così la pensano i profani : non così gl'intendenti, non così gli studiosi. Se dar si dovesse ascolto ai primi, dovremmo a quest'ora bruciare gl'infiniti volumi di questo genere, che riempiono le biblioteche e ne fanno il principale ornamento. Non così ne giudicano i dotti Alemanni e Francesi e Inglesi e Italiani, che di questi ultimi secoli han rifornita di mille opere bibliografiche la repubblica letteraria. E come no, se tali opere son oggi proprio il filo di Ariadna che ci scorta ne' nostri studî a non ismarrirci negli ancipiti laberinti della letteratura? e come no, s'elle sono l'ago magnetico che ne indirizza pel vasto pelago delle interminabili tipografiche produzioni? Qual è oggimai quello scienziato che, innanzi di entrare in quei laberinti, pria d'ingolfarsi in tali oceani, non si raccomandi a quel filo, non tolga ad indirizzo quest'ago?

Ma lasciamo dall'un de' lati la classe degli scien- 10 Bisogni
ziati, che non è poi la più numerosa nella società. Non è egli vero che qualsiasi civile condizione che professi una facoltà, un'arte, un mestiere qualunque, se punto vuole in essa o attignere il perfetto od almeno apprendere il necessario, ha bisogno di riscontrare que' libri che fanno all'uopo? Or questi chi meglio glieli potria additare della Bibliografia? chi con più ordine? chi con più maestria? chi con più pienezza?

Quante volte accade alla giornata che un sacro 11
oratore debbe intessere l'elogio del tal Santo, nè sa Riscontri

chi di quello abbia scritto? quante volte si braman contezze della tale città, della tal chiesa, della tale istituzione, nè si sa dove cercarle? quante volte ci occorre di dover investigare le origini, le fondazioni, le qualità d'un ordine equestre, d'una religiosa famiglia, d'un'accademia, d'una società, d'un liceo, d'un collegio, ecc. ecc.? Chi mai potrà ministrarti le richieste notizie, chi additarti le fonti, chi suggerirti gli autori meglio che la Bibliografia? Un teologo, un canonista, un legista, un medico, un fisico, un matematico, un naturalista, un pubblicista, un economista, un professore qual che si voglia non ha spesso bisogno di consultare i trattatori de' differenti rami di sua scienza? Ma è dato a tutti saperli? e se alcuni ne sanno, li sanno poi tutti? ne sanno i migliori? e se pur sanno gli scritti migliori, ne sanno poi sempre le migliori edizioni? ne sanno le sovrapposte aggiunte? ne sanno le posteriori correzioni? Ecco quanti lumi, quanti soccorsi, quante agevolezze vi appresta la Bibliografia: ella è propriamente la guida sicura, il compagno fedele, il maestro verace, il Veni mecum di chi ama sapere.

12 Materiali Se non che un più rilevante servigio m'ebbi io nell'animo al compilarla; e questo fu di raunare i materiali, ed offrirli a mani maestre, perchè se ne giovassero a dirizzare il maestoso edificio d'una più perfetta e finita Istoria della nazionale letteratura. Giacchè (per confessarlo ingenuamente) quella che io mi son proposto di dare in continuanza del presente lavoro, o non vedrà l'ideato compimento, attesa l'innoltrata carriera degli anni miei, o se pur lo vedrà, rimarrassi ben lungi dall'adeguare o l'aspetta-

zione de' dotti, o la dignità dell'argomento, o il decoro della nazione. La fievolezza del mio ingegno, pari alla fralezza delle mie forze, assai poco può ripromettere, ed assai meno attenere. Quello adunque che da me sperare non lice, voglio augurarmi che ottengasi per altri quandochessia. Io per me mi attengo all'oraziano precetto : « Est quadam prodire tenus, si non datur ultra». Se non posso farla da architetto, vo' per lo manco servire da manovale : altri dirizzeranno la fabbrica, ed io lor somministro le pietre e i cementi : presento io la materia, ed altri le daranno la forma. E della condizione, della utilità, degli usi, de' fini di questa Bibliografia detto sia a bastanza. Diciamo per ultimo delle sue parti, del suo metodo, della sua connessione, e di quegli avvisi che si fanno a bene intenderla, ad utilmente adoperarla.

PARTE III.

AVVERTENZE GENERALI

1 Ordini differenti Le Bibliografie che tutto dì veggiamo uscire dai torchi italiani, francesi, alemanni, britannici, sono disposte quali in una e tali in altra forma. Qual siegue l'ordine puramente alfabetico; se pur d'ordine merita nome quello che n'è affatto privo, poichè mesce senza veruna distinzione autori di luoghi, di tempi, di opere, di materie affatto disparatissime, non essendovi caso più fortuito, nè sconnettimento più insulso, quanto le lettere iniziali de' nomi. Tale ritiene l'ordine topografico, ossia del sito materiale che i libri occupano in qualche biblioteca : ciò che può ben servire d'indice alla medesima, ma non giovare allo studio di questa facoltà, essendo un tal ordine assai più garbugliato del precedente. Tal altra mantiene l'ordine cronologico, il quale, benchè sia meno sdicevole dei predetti, non cessa per questo d'essere molto imperfetto, siccome quello che si attiene meramente ai tempi, in che o gli scrittori ci vissero o lor opere pubblicarono, senza curarsi del più che importa, cioè dell'argomento da lor maneggiato. Altre finalmente con miglior senno adottano bensì l'ordine delle materie, ma poi trasandano di debitamente classificarle.

2 Quali qui adottati Quella che noi presentiamo si studia di ritrarre l'ordine composito, quale sanno gli artisti essere il più nobile, il più perfetto dell'arte architettonica : intende cioè a distribuire ogni cosa, non per uno od altro, bensì per tutti affatto gli ordini che o combinare si possono simultaneamente, od avvicendare successi-

vamente. Ed eccoti in poche la traccia che ne abbiam disegnata, lasciando sempre ai più periti il vanto di darla migliore.

Alla guisa che usano gli scrittori delle varie branche di storia naturale, abbiamo partito il regno intellettuale sicano in trenta Classi, comprese in quattro volumi, assegnandone otto a ciascheduno. E poichè il postremo si rimarrebbe con sei, in compenso delle due che mancano, verranno due Indici generali di tutta l'opera, l'uno delle Materie, l'altro degli Autori. L'amor di chiarezza e di distinzione non rimanea pago a codesta general divisione: reclamava ulteriori scompartimenti. Il perchè fu d'uopo risecare ogni classe in sezioni, ogni sezione in articoli, ogni articolo in paragrafi, e talun paragrafo in numeri differenti. Parecchi di tali articoli e paragrafi saranno distesi per serie d'alfabeto, dove cioè trattasi di enumerare o luoghi o persone, di cui si voglian contezze; per cui daremo altrettanti, a così chiamarli, dizionarì di città e di uomini illustri. 3 Partizioni moltiplici

Fin qui non abbiamo che divisioni e suddivisioni materiali: ma oltre a queste v'ha ben di più altre che diremo formali. Tali addimando quelle che traggonsi dal tema, dall'idioma, dal tempo: dal tema, ravvicinando tra loro gli scritti di affine argomento: dall'idioma, schierando in prima le scritture latine, dipoi le volgari: dal tempo, ponendo innanzi gli autori, le opere, le edizioni più antiche, e le altre fil filo per ordine d'anzianità. 4 Distinzioni svariate

Non mi accade spender parole per indicare il contenuto delle singole Classi; chè sarebbe fatica del pari molesta e supervacanea. In calce a ciascun volume 5 Quadri sinottici

apprensentasi il Quadro sinottico di quelle che vi sono comprese: quivi a batter d'occhio potrà il lettore scorgervi il tessuto di questa tela, e formarsi un'idea così del tutto come delle sue parti, e intenderne ad un tempo le affinità, le rispondenze, le correlazioni, che fra loro mantengono.

6 Periodi storici Abbiam fatto disegno di serbare nella Bibliografia quell'ordinanza, quella simmetria, quella successione che pur dovrà ritenere la Storia letteraria. Or questa suole scompartire in periodi la sua trattazione. Il primo periodo fu per noi greco, il secondo latino, vario il terzo. Ciascuno vantò scrittori e nazionali e stranieri. Imperciocchè questa classica terra fu sempre e visitata e illustrata da dotti stranieri, i quali o di professione o d'incidenza ne scrissero. E le glorie della nazione e la pienezza della trattazione domandano che di essi ancora si faccia la debita menzione: giacchè non è picciol vanto per la Sicilia il vederla tratteggiata da' primi scrittori delle più colte nazioni antiche e moderne: senza che, da questi traggiamo dei lumi che non ci danno i medesimi nazionali. Sentimento poi di grata riconoscenza e tratto di convenevole urbanità fia di cedere il primo posto agli estranei, e di premetterli ai nostrani. Così i Greci nella prima Classe, i Latini nella seconda, gli Europei varî nella terza ci comparranno davanti de' Sicoli che pure scrissero negli stessi linguaggi. E bello fia vederti schierati tanti oratori, tanti poeti, tanti storici, geografi, filosofi, poligrafi d'ogni maniera e d'ogni paese più culto, dedicare la penna a descrivere le cose nostre.

7 Collezioni Uno de' più importanti servigî prestati dalla tipografia alle lettere, sono le preziose non meno che vo-

luminose Raccolte delle opere di vario genere, che van sotto titolo di Tesori, di Antologie, di Crestomazie : ne abbiamo d'ogni lingua, d'ogni materia, e di ogni forma. Queste ancora avran luogo nelle nostre Classi, poichè in ciascuna ti si offre non una od altra, ma molte opere sullo stesso subbietto; molte di cui non sarebbe agevole rinvenir separate edizioni; molte che sole sarebbon forse ite o in obblío o in dispersione. Siffatte collezioni adunque io vi presento, siccome contenenti opere che vi parlano della Sicilia.

Dopo ciò, discendo a' secoli della letteratura moderna, discendo agli scrittori pienamente nazionali, e tolgo le mosse da quelli che le patrie cose principalmente illustrarono : tali sono gli autori della varia Istoria, sacra e profana, civile ed equestre, ecclesiastica e religiosa, letteraria e biografica, generale e particolare : con che chiudo il primo volume. Le antichità, le istituzioni, le scienze legali, razionali, morali, industriali forniranno il secondo. Le matematiche, le fisiche, le mediche, l'ecclesiastiche discipline comporranno il terzo. Le amene lettere, l'eloquenza, la poesia, la filologia, la polimatia, e in fine il giornalismo compiranno l'ultimo. Tal fia il complesso e, diciam così, l'ossatura di questo congegno : veggianne ora la disposizione, additiamone l'andamento. 8 Contenenza de' volumi

Non è la nuda indicazione de' titoli, non è la smilza citazion delle date, che forma il tutto di questo lavoro. Ciascuna classe, ciascuna sezione, ciascun articolo vien preceduto da un'Introduzione che vi rende ragione di ciò che presenta, di ciò che seguita, di ciò che o ad altri luoghi rimanda o ad altri autori rimette: annunzia le ripartizioni, e ne mostra le convenienze. 9 Preamboli particolari

10 Successioni d'autori — Gli autori della stessa categoria verranno schierati, come accennai, per ordine di tempo, sicchè gli anteriori precedano i posteriori, salvo se la medesimezza dell'argomento non ci spinga a raccostare più opere che per ragione di tempo dovriano ire disgiunte.

Dello stesso autore riportiamo seguitamente le opere varie che versino sulla stessa materia : altrimenti saran rilegate ciascuna a quel posto che loro compete.

Una stessa opera che tratti differenti materie, che spetti a classi diverse, non dovrà far maraviglia il vedertela ripresentare in più luoghi : con ciò riputammo farti cosa più grata, perchè più comoda alle tue bisogne.

11 Opere riprodotte — D'una stessa opera citiamo le diverse ristampe con serie ognor cronologica. Se di essa vi ha compendî, se vi ha versioni, se vi ha comenti, se vi ha o impugnazioni o vindicie; di tutte cose siffatte daremo le competenti notizie.

12 Titoli ammendati — Di certe opere, di certi titoli era così scorretta la lingua, così insulsa l'ortografia, così sesquipedale il frontispizio, che ne fu bisogno ammendare la prima, rimodernar la seconda, ridurre a minima espressione il terzo, per non infardar queste pagine di tante scempiezze : il che abbiam noi fatto senza veruna scrupolosità di punto alterare il testo originale, anzi per provvedere alla fama degli stessi autori, che altrimenti ci apparrebbono non so se barbari o ridicolosi.

13 Tipografi trasandati — A non infarcire le carte di tanti nomi senza bisogno, soprassediamo di trascriver quei degli stampatori, come altri usan di fare. Già tutti sanno che i nostri tipografi non sono nè Stefani nè Manuzî nè Bodoni nè Didot, da' cui torchi le opere stesse ricevean prezzo

ed acquistavano riputazione. De' nostri non altri meritano ricordanza, se non forse que' primai che introdusser fra noi la stupenda invenzione tipografica, e ci apersero i primi di tali officine.

14 Date di luoghi ed anni

Ben riportiamo di ciascuna stampa il luogo e l'anno. Anzi delle opere che, costando di molti volumi, furon pubblicati in più anni, indichiamo il primo e l'ultimo. Sopra che vogliamo avvertire a chi nol sapesse, che diversamente sarà da noi notata una edizione di più volumi, diversamente dello stesso volume più edizioni. Così, per figura di esempio, altro fia 1730-40, altro 1730 e 40. La prima data dinota essersi la stampa incominciata nel 1730, e fornita nel 1740 : la seconda importa essersi un'opera stampata nel 1730, e ristampata nel 1740.

15 Forma o grandezza

Dietro l'anno ne viene il numero additante il sesto, or sia il formato del libro; indicazione opportuna a conoscere la sua o grandezza o picciolezza : giacchè, com'è discrepante la mole del volume, così n'è pur differente il valore. Indi vedremo altri in folio, e sono i massimi; altri in 4° o in 8°, e sono i mezzani ; altri in 12° ed infra, fino a 32°, e sono i minimi. Se non che qui parimente si vuol avvertire, come in questo negozio troviamo disparità di citazioni, nata dalla inegualità della carta a tempi diversi. Quella che oggi usasi per la stampa è d'una grandezza doppia dell'adoperata ne' secoli valicati. Indi ne avviene che un foglio di cui oggi facciam, per esempio, otto pagine, e quindi direbbesi in 4°, allora non davane più che quattro della stessa ampiezza, e quinci dicevasi in folio. Così un libro che in allora dimandavasi in 12°, oggidì lo chiameriamo in 24°; e così andate voi discor-

rendo. Questa regola, ben lo so, soffre non poche eccezioni : ma io volli assegnarla, sì per ammonire di ciò ch' è più ordinario ad accadere, sì perchè nessuno reputi svarione, ove per caso rinvenga una stessa opera riportata sotto diverse forme, giacchè altri misurano queste colla carta antica, altri colla moderna.

16 Opere inedite A rendere più compiuto, e con ciò più proficuo il nostro lavoro, oltre le opere consegnate alle stampe, ne alleghiamo non poche o già smarrite o inedite tuttavia. Noi contiamo parecchie Biblioteche di manoscritti, compilate da sommi bibliografi, che ci hanno con grave loro fatica, ma con pari profitto nostro, trasmessa la conoscenza di tanti tesori nascosti negli archivî, di tante dovizie latenti nelle librerie : conoscenza che vale a tanti usi. Vale a saper quello che da altri fu scritto, comechè non sia divolgato. Vale a chi per ventura si avesse il bisogno di riscontrarle. Vale in fine a promoverne la pubblicazione, ove ne fossero meritevoli riputate. Per tal mezzo veggiamo tutto dì venire alle stampe tante opere di antichi che finor si giaceano polverose a combattere colle tignuole.

Noi dunque vogliamo in parte imitare codesti benefici bibliofili. Oltre ad assegnare due interi e distinti Articoli alla enumerazione degli scritti inediti, che o vengono commemorati da' nostri Bibliografi, o si conservano nelle nostre Biblioteche; oltre a ciò, dissi, faremo peculiar ricordanza di tanti altri qua e là sparsi per tutto il corso dell' opera, secondochè o le materie comportavano, o gli autori esigevano, per non disgiungere dalle lor edite produzioni le inedite.

17 Autori stranieri In una rassegna di nazionali scrittori non abbiamo sentita la menoma difficoltà di frapporne moltissimi

degli stranieri; e di ciò fare avevamo ben onde. Non fu talento di arrogarci scrittori non nostri, come altri piacquesi di trarre parecchi nostri agli estranei. Anzi noi faremo nell' Indice espressa distinzione degli indigeni dagli alienigeni. Perchè cagione adunque connumerarli coi nostri? Per molte che dicovi in poche. Altri avran luogo, perciocchè scrissero, comunque assenti, di cose nostre: altri, perchè fra noi ci vissero, e ne acquistarono la cittadinanza: altri, perchè illustrarono de' nostri le opere, o traslatandole ne' loro idiomi, o corredandole de' loro comenti, o riproducendole colle loro stampe: altri da ultimo, perocchè le lor opere sono state a vicenda o traslatate o comentate o ripubblicate da' nostri. Degli esteri autori pertanto, oltre a riempierne le quattro Classi primiere di questa Bibliografia, in decorso se ne riscontreranno altri non pochi, ben degni di entrare nel numeroso stuolo dei connazionali, ben degni di venire con onore accolti, con rispetto tenuti, con frutto studiati.

Nel dover allegare alcun luogo, io non amo di citar pagine, che variano col variar dell' edizioni, ma cito libri, capi, paragrafi, che sono in tutte gli stessi. Nè saprei approvare la pratica contraria, che scorgo pur troppo invalsa oggidì. Citando la pagina di opere più volte stampate, voi o non m' indicate la edizione, e questo è un vizio; o, se me l' additate, ell' è una indiscrezione citarmi quella che avete voi, e non quella che posseggo io. Leggete di grazia il bel trattatello del nostro Gaetano Giardina « De ratione citandi auctores ». I due Indici generali in fondo all'Opera serviranno di comodo Repertorio a rinvenir checchè si cerca o sulle materie o sugli autori compresi nei quattro volumi. 18 Allegazioni

19 Bio-grafie Innanzi di levar mano da questi preliminari per introdurvi ne' penetrali del nostro edificio, mi fa d'uopo antivenire due inchieste che probabilmente mi saranno avanzate da molti. L' una è di quegli che bramerebbono qualche notizia degli autori qui rammemorati. A costoro noi raccordiamo che questa è Bibliografia, e non già Biografia. Se di questa ci avessimo dovuto far carico, i quattro presenti volumi si sarebbono aumentati, per dir poco, a dieci tanti. Per altro, che cosa avremmo potuto, se non trascrivere i tanti che ci han date o vite o elogi o articoli necrologici o dizionarî degli uomini illustri? Di costoro potrete voi averne tanti alla mano, quanti nella Classe VIII ve ne abbiamo schierati. Solo di quei che scrissero latinamente ci piacque accennare la patria, e nulla più, per temenza di non ringrossare oltre al dovere, oltre al bisogno, oltre allo scopo nostro i volumi.

20 Critiche L' altra inchiesta sarebbe di loro che si attendevan da noi un qualche giudizio sulle doti, su' meriti, su' difetti delle opere rassegnate. Ma costoro per mio avviso confondono la Bibliografia colla Critica, che abbiam riservata alla Storia letteraria. Voler questa critica anticipata nel presente lavoro sarebbe altrettanto che render superfluo il susseguente. Per ora dunque ci contenteremo a sol dare un rapido sunto delle principali e più rinomate produzioni, con esso altre contezze propriamente bibliografiche, le quali verremo segnando per un asterisco. Il rimanente si aspetti dalla Storia critica, che sarà data o da noi, se il Cielo ci sia propizio di tempo, di forze, di mezzi opportuni, ovvero da qualche genio felice, il quale sorga a propagare le glorie della patria letteratura.

BIBLIOGRAFIA SICOLA

SISTEMATICA

CLASSE I.

SCRITTORI GRECI

Il primo periodo della siciliana coltura, com' è noto, fu greco: greche furono le colonie che popolarono questo suolo, greche le città che vi edificarono, greca la lingua, greca la religione, greche le leggi, le usanze, le scienze, le lettere, le arti che v' introdussero: ond' è che greci pur furono i primi scrittori.

Or questi noi scompartiamo in due ordini principalmente; conciossiachè altri furono indigeni del paese, altri stranieri. Togliamo le mosse da questi ultimi, per tributare l' onoranza del primo seggio agli estranei, sulle cui orme i domestici si formarono.

SEZIONE I.

GRECI ESTERI

Troppo lungo sarebbe, e fuor di luogo, il qui rassegnare l'onorevole schiera de' tanti illustri Sapienti per ogni ramo di amena e severa letteratura, che dalla Grecia si condussero a visitar la Sicilia, seco recandovi i lumi del loro sapere. È conto la corte massimamente di Siracusa essere stata un dì l'emporio delle scienze, il teatro delle lettere, il convegno de' filosofi e degli storici, de' retori e de' poeti.

Messi per ora da banda tutt' altri, indicheremo qui solamente coloro che delle siciliane cose o fer argomento ad interi trattati, od almeno ne scrissero con qualche distinzione.

ARTICOLO I. SMARRITI

Di quanta considerazione si fosse la prisca Storia della Sicilia, può ben da ciò rilevarsi, che le più rinomate penne della dotta Grecia ad illustrarne le geste, ad eternarne le memorie si furono dedicate. Quindi è che questa terra vantò ab antico le tante classiche istorie. Peccato, che le più di esse ci fossero involate dalla edacità de' tempi e dalle ingiurie dell'avversa fortuna!

Appena di tanti e sì pregevoli monumenti sono a noi pervenuti i nudi titoli; appena di tanti altri ci avanzano scarsi frammenti, cui la sedula industria de' filologi si è presa la laudevole cura di ordinare e di riunire nell'edizioni che tosto vedremo.

Giovami per tanto premettere un rapido cenno di quegli antichi che le cose nostre tolsero a subietto d'insigni volumi, comunque oggi più non esistano; perchè uom veggia qual interesse si meriti una siffatta trattazione, e di quanti preziosi tesori abbiam dovuto soffrire la irreparabil iattura.

Avvertiamo soltanto che, trattandosi in questo primo articolo di scritti periti, riuniamo insieme scrittori esteri a nazionali, senza curare quella distinzione che poi serberemo agli autori esistenti.

Hypis Rhegini, *De rebus siculis*. * Questo antichissimo istorico vien raccordato da Suida nel suo Lessico, ove dice esser vivuto a tempi del Persiano imperio, ed avere pel primo descritte le cose sicole; le quali poscia un certo *Mie* ridusse a compendio.

Cinque libri ne attesta averne compilati, oltre a cinque altri di Annali, e tre di cose Argoliche, ed altri sulle Origini italiche.

Fan menzione di questo vetusto scrittore il Giraldi nel Dialogo IX « De poetis et historicis »; il Patrizi nella « Poetica » lib. I e II; il Vossio « De historicis graecis » lib. IV, c. 3. Quest'ultimo afferma di più esser Ipi vivuto a tempi di Serse e Dario, e quindi contemporaneo di Erodoto, primo padre della grecanica istoria.

Antiochi Syracusani, *Rerum sicularum libri IX*. * Fanno di lui ricordanza Aristotele, nella Politica; Diodoro, lib. IV e XII; Strabone, l. VI; Pausania, l. VI; Ateneo, l. I; Dionigi d'Alicarnasso l. I; e cent'altri. Diodoro testifica com'egli ebbe condotta la sua narrazione da' tempi di Cocalo re de' Sicani fino alla morte di Serse re di Persia, cioè all'olimpiade LXXXIX.

Philisti Syracusani, *De rebus siculis libri XIII*. * Vien lodato da Tullio, Plutarco, Pausania, Ateneo, ed altri antichi. Diodoro, l. XV, afferma aver lui comprese in due volumi le geste di Dionigi il Minore; e Suida soggiugne aver descritte le imprese de' Sicoli contra i Greci.

Philisti alterius, *De rebus siculis ll. XI*. * A quest'altro attribuisce lo stesso Suida altri VI libri su' fatti di Dionisio tiranno, ed altri

di cose libiche, sirie ed egizie; oltre a parecchi volumi d'orazioni e d'arte oratoria, della quale vien proclamato maestro da Aristotele in « Rhetorica » e da Dionigi d'Alicarnasso in « Demosthene ».

Calliae Syrac. De Agathocle Syracusio l. X. * Vien ricordato da Eliano « Hist. anim. » lib. IX; da Ateneo « Dipnos » l. II; da Macrobio « Saturn. » l. V; da altri antichi.

Timaei Tauromenitae, De rebus italicis et siculis, l. VIII. * E Cicerone « De Orat. » l. II; e Plutarco in « Nicia »; e lo Scoliaste di Apollonio, e cent'altri commendano questo critico istorico, vivuto a tempi di Tolommeo Filadelfo. Polibio l. XII, e Diodoro l. V, e Suida in « Lexico » non dissimulano la sua maldicenza ed acerbità di stile, per cui fu soprannomato *Epitimeo.* Fino a XL libri gli attribuisce lo stesso Polibio, l. III.

Athanae Syracusii, De rebus a Dione gestis, vol. XXXIII. * Tanti ne allega Diodoro, l. XV, che lo fa continuator di Filisto.

Themistogenis Syracusii, De patria sua. * Così Suida; il quale pure gli ascrive la Spedizione di Ciro, che corre sotto nome di Senofonte, di cui fu coetaneo.

Antandri, De gestis Agathoclis. * Si vuole anch'esso siracusano, e fratello di questo tiranno, di cui descrisse le geste. No parlano Diodoro l. XIX, Giustino l. II, e Paolo Orosio in « Historia ».

Simonidis, De Dione ac Bione, l. II. * Così Diogene Laerzio l. IV, in « Speusippo ». Egli è diverso dal Simonide Ceo, poeta tragico, che fu amico di Gerone il Seniore.

Polycriti Mendaei, De rebus Dionysii. * Ricordato da Aristotele, « De mir. aud. »; e da Laerzio, in « Vitis ».

Theophrasti, De Empedocle, et de Aetna. * Questi due libri si citano nel prolisso catalogo che n'ha lasciato Laerzio delle opere di questo illustre discepolo d'Aristotele.

Lyci Rhegini, De Sicilia et Lybia. * Suida lo fa nativo di Reggio, padre di Licofrone tragico, e coetaneo di Demetrio Falereo; benchè Costantino Lascari ed altri moderni lo credano messinese.

Moschionis, De Nave Hieronis. * Lo cita Ateneo nel l. V, ove trascrive la prolissa descrizione di quel prodigioso Navilio. Suida ed altri lo dicono siracusano, storico, poeta e gramatico, discepolo di Aristarco.

Phlegontis Tralliani, Augusti Liberti, Descriptio Siciliae. * Così Suida, che pur altre storie gli attribuisce; tra cui vantaggiavansi le Olimpiadi, ch'erano una storia universale: altri però lo fan discendere a' tempi d'Adriano.

Hermiae Methymnaei, De rebus Siciliensium. l. XII. * Così Diodoro l. XV, che attesta aver egli continuata sua storia fino all'Olimpiade CI. Lodalo pure Ateneo l. X : la sua patria Metimna era nell'isola Lesbo.

Theopompi Chii, Res siculae. * Lo stesso Diodoro l. XVI ne fa intesi come costui abbracciò lo spazio d'anni 50, cioè dal dominio di Dionigi seniore fino all'esilio del iuniore.

Ephori Cumaei, Descriptio Siciliae. * Stava nel libro IV della sua Storia universale, citata da Strabone, Diodoro, Plutarco.

Democharis Atheniensis, Historiae. * Questo nipote di Demostene prolungava la narrazione oltre al regno d'Agatocle, lodato da Luciano, « De Longaevis ».

Arriani Nicomediensis, De Timoleonte et Dione, l. II. * Ne fa fede Fozio nella sua « Bibliotheca », cod. 93. Ne resta di lui la Storia d'Alessandro magno, e la Sposizione d'Epitteto suo maestro.

Athenaei Grammatici, De Dipnosophistis, l. XV. * Benchè questa grand'opera nè si aspetti alla Sicilia, nè contisi tra le smarrite; la riponghiamo qui, perocchè ne dà notizia di più altre opere già perite, che di cose nostre exprofesso trattavano. Eccone una deca compita :

Nel l. VI, si cita Fania Eresio, *De Tyrannis Siciliae.*—Ivi, Catone Sinopense, *De tyrannide Hieronymi.* — Nel l. VII, Polemone, *De Fluminibus Siciliae.* — Nel l. XI, Ermippo, *De Gorgia Leontino.* — Nel XII, Duri, *Historiae Agathoclis l. X.* — Ivi, Satiro Peripatetico, *De Luxu Dionysii Iunioris.*—Ivi pure, Sileno Calaziano, *De Siciliae rebus l. III.* — Nel XIII, Ninfodoro Siracusio, *De mirabilibus Siciliae.* — Nel XIV, Andrea Panormitano, *Rerum sicularum l. XXXIII.*—Ivi, Filemone Siracusano, *De rebus siculis.*

Di codesti e di più altri che intralasciamo, veggansi i Comentatori dello stesso Ateneo, le Biblioteche greche di Meursio e di Fabricio, le sicole di Ragusa e di Mongitore.

ARTICOLO II. GRECI POETI

Homeri Odyssea. * Prendiamo le mosse, com'è dovere, dal più antico tra' greci scrittori, dal primo padre dell'epica poesia. Nulla ei cantò nell'Iliade, che si aspetti alla Trinacria : ma ben di essa narrò nel libro IX dell'Odissea, ove descrisse i viaggi di Ulisse; il suo approdare vicino a que' scogli presso Catana, che ritengon tutt'ora il nome di lui; il suo abboccarsi con Polifemo, i costumi di questo mostro e degli altri ciclopi, che furono i primieri abitatori dell'Isola.

* Sotto nome di Omero corrono alquanti *Inni;* il primo de' quali, indiritto alla nostra *Cerere*, canta le imprese è 'l culto di questa dea, e 'l ratto di sua figlia Proserpina, fatto da Plutone nelle vicinanze di Enna sua patria.

Hesiodi Theogonia. * Come Omero dell'epica, così Esiodo è il padre della didattica poesia. Messo da canto il suo poemetto delle Opere e de' Giorni, quello della Teogonia o Genealogia degli Dei, descrive le origini e le discendenze delle varie deitadi, che o sortirono i natali o fermarono il soggiorno in quest' Isola.

Pindari Carmina. * Ai padri dell' epica e della didattica degno è di star allato il principe della lirica poesia. Stato egli fra noi, alla corte di Gerone suo mecenate, eternò la rinomanza di lui e di non pochi tra' nostri atleti e vincitori nei giuochi pubblici della Grecia, le cui glorie in IV libri comprese. Nel I su' giuochi *Olimpici*, dedica la I ode allo stesso Gerone, vincitor col celete; la II a Terone agrigentino, vincitore col carro; la III allo stesso Terone nelle Teoxenie; la IV a Psaumida Camarineo, vincitor co' cavalli; la V allo stesso Psaumida, vincitore colla quadriga; la VI ad Agesia Siracusano, vincitore col carro da mule; la XII ad Ergotele Imerese, corritor del lungo-stadio.

* Nel lib. II su' giuochi *Pitii*, le prime tre odi sono in laude del suddetto Gerone Etneo Siracusano; la VI per Senocrate; la XII per Mida, amendue di Gergenti.

* Nel lib. III su' giuochi *Nemei*, le odi I e IX commendano le vittorie di Cromio Etneo.

* Nel IV su' giuochi *Istmici*, evvi l'ode II dedicata a Senocrate Gergentino. In tutte poi si leva a cielo la patria di que' valorosi che cotanto in quei teatri di gloria s'erano immortalati.

Theocriti Idyllia. * Ecco il padre della poesia buccolica, ch'ebbe con lui la culla in Siracusa. Gli argomenti di questi Idilli versano per lo più su cose patrie; sicole sono le muse invocate, sicoli i pastori cantanti, sicoli gli usi, i modi, i proverbi, gl' idiotismi. Nel I idillio s'introduce Tirsi etneo a cantare le laudi dell' estinto Dafni: nel X, si descrivon gli amori del Ciclope per Galatea: nel XIV, le Siracusane celebran la festa di Adone: nel XV, le Grazie commendano il nome di Gerone, gran protettore de' dotti e fautor delle muse.

Moschi Idyllia. * Quest' altro compagno, concittadino ed amico di Teocrito, a simil di lui prese nel II Idillio a celebrare l'elogio funebre di *Bione*, bucoliasta al pari di entrambi, co' quali ancora vien pubblicato nelle tante edizioni che appresso diremo.

* Questi due canti funebri de' due primi padri del greco bucoliasmo furon poscia imitati da' due pur primi autori dell' egloga latina; cioè da Virgilio nell' egloga V, ove piagne parimente la morte di Dafni; e dal siciliano T. Calpurnio nell' egloga VIII, ove deplora la morte di Melibeo, sotto il qual nome intendon taluni il suo amico M. Nemesiano, cui altri credetter autore dell'egloga stessa.

Euripidis Cyclops. * Quest' è una delle più rinomate tragedie di codesto degno competitore di Sofocle. In essa ebb'egli rappresentato sulle scene di Atene il tragico avvenimento del Polifemo accecato da

Ulisse alle falde dell'Etna. Mette in azione il racconto di Omero, e descrive però la vita, il costume, la patria de' Ciclopi, cioè degl'indigeni di questo paese.

Callimachi Cyrenaei Hymni. * L'ultimo di quest' inni è dirizzato alla dea Cerere, di cui canta i benefici, le invenzioni, le leggi, e i travagli pel rapimento di sua figlia Proserpina, a simile del summentovato inno di Omero.

Longi Sophistae, Amores Daphnidis et Cloes. * Questo primo romanzo erotico è d'argomento siciliano, come sono i due amanti. Tradotto in toscano dal Caro è testo di lingua nostra.

Dionysii Alexandrini Periegesis, seu De situ orbis. * Descrive in esametri il mondo allor conosciuto; e percorrendo le varie regioni, sofferma nella Trinacria, ne accenna i luoghi, le città e le loro posizioni.

Io. Tzetzae, Historiarum versibus politicis, Chiliades XIII. * Quest'è una farraggine di detti e fatti esposti in versi, che numerati a mille a mille formano dette Chiliadi. Vi parla di Simonide, Stesicoro, Archimede, e d'altri nostri.

Anthologia graecorum epigrammatum. * Primo raccoglitore di questi brevi componimenti fu già un certo *Meleagro;* cui succedette un *Massimo Planude*, che ordinolli in VII libri: altri seguentemente furon venuti aumentando questa raccolta. Gli autori di tali Epigrammi si furono molti: tra cui ve n'ebbe de' Sicoli, che di sicole cose trattarono, come si scorge dalle Tavole annesse.

ARTICOLO III. STORICI

Herodoti, Historiarum libri IX. * Quest'è il primo padre delle greche istorie superstiti. In questi nove libri, intitolati alle nove Muse, narra le primitive vicende, guerre, usanze de' popoli. Nel VII descrive peculiarmente le origini, le contrade, le conquiste della Sicania.

* Sotto nome di Erodoto, e in fondo alle sue storie si legge una greca vita di Omero; di cui narra che ne' suoi viaggi approdò nella Trinacria, e contemplò le maraviglie dell'Etna e de' Ciclopi, che poi descrisse nell' Odissea.

Thucididis, De bello peloponnesiaco libri VIII. * Questo critico continuatore di Erodoto, nel descriver le guerre degli Ateniesi co' Siracusani, prende il destro di narrare, nel libro VI, i primieri abitatori, le succedute colonie, i fatti d'armi, avvenuti in Sicilia.

Polybii Megalopolitae, Historiarum libri XVII. * Di tai libri solo i primi V corrono interi, degli altri XII non abbiamo che estratti, oltre ad alquanti brani di Legazioni. Quest'è lo storico che seppe il primo raggiungere al racconto de' fatti le massime della politica.

Descrive nel libro I l'assedio e la presa di Siracusa, fatta dal console Marcello; e poi ne' seguenti, altri avvenimenti de' tempi appresso siegue a narrare.

Dionysii Alicarnassei, *Archaeologiae romanae libri XX.* * Tanti libri lasciò, ma non altro che X ne avanzavano, oltre a' molti frammenti degli altri. Dobbiamo alla diligenza del ch. Angelo Mai, oggi Cardinale, la edizione degli ultimi IX libri scoperti nell'Ambrosiana di Milano, da lui tradotti e comentati. Tra le antiche memorie del popolo romano ricorda questo grave archeologo, nel lib. I, le spedizioni fatte in quest' isola, che fu la prima provincia fuor d' Italia da quello conquistata.

* Abbiamo altresì di questo Critico due *Giudizi*, sulle orazioni di *Lisia*, e sulle storie di *Filisto*, ambo siracusani.

Diodori Siculi, *Bibliotheca historica.* * De' XL libri che ne lasciò non ci rimangon oggi altro che XV, e parecchi frammenti, alcuni già noti dianzi, ed altri rinvenuti di fresco dal medesimo card. Mai. Essendo l'autore siciliano, comunque scrivesse in Roma, non è maraviglia che più d' ogni altro si occupasse nelle memorie patrie: e però dal lib. V, ove tratta exprofesso la storia primitiva dell' Isola, continua per tutto il decorso a storiare le sue guerre, le conquiste, le vicende svariate della medesima. Saranno qui appresso commemorate le varie edizioni di questa Biblioteca, e le recenti scoperte d'alcune sue parti, tra gli scrittori greco-sicoli.

Appiani Alexandrini, *Romanae historiae; De bello punico; De bellis civilibus.* * Così nelle puniche guerre, come nelle civili, ebbe parte quest'Isola, che fu sovente il campo delle battaglie e il premio delle vittorie. Di esse ragiona pertanto questo Istorico, il quale però ivi ne avvisa avere dettata una distinta Istoria sicola, che oggi più non esiste.

Cl. Aeliani, *Variarum historiarum lib. XVI.* * Questi, coetaneo de' precedenti, raccolse una infinità di aneddoti curiosi e di fatti staccati: alcuni de' quali, nel lib. XI, ed altrove, riguardan persone e cose sicole.

Dionis Cassii, *Historiae romanae lib. LXXX.* * Di tanta mole perirono i primi XXXIV, e gli ultimi XX: ne sopravvanzano i XXVI intermedi. Un greco compendio lascionne *Gio. Xifilino*, monaco costantinopolitano. Nel lib. XLI narra la Sicilia racquistata da Cesare, ed altrove altri eventi rammenta.

ARTICOLO IV. FILOSOFI

Platonis, *Gorgias.* * Tra' tanti dialoghi, in che il divino Platone venne illustrando i campi tutti della filosofia, uno n'intitolò dal nostro retore Leontino, che introduce qual precipuo interlocutore a

ragionare dell'arte sua davanti a Socrate e agli altri filosofi della Grecia, dove allora Gorgia primeggiava per vanto di eloquenza.

* Abbiamo ancora di questo filosofo parecchie lettere a Dionisio tiranno che invitato l'aveva alla sua corte; altre a Dione suo amico, ed altre ai costui famigliari; nelle quali descrive alla lunga la triplice sua venuta in Siracusa, i costumi di quei cortigiani, e la coltura di quegli abitanti. Di queste lettere una recente versione, con apposite dilucidazioni, ne ha donata l'ab. Nic. Spata a Palermo 1847.

Xenophontis, Hieron, sive de Regno. * Questo aureo ateniese, discepolo di Socrate e condiscepolo di Platone, che nelle sue Storie prese a continuare Tucidide; in questo dialogo introduce Gerone tiranno di Siracusa a ragionare col poeta Simonide, che soggiornava nella sua corte (divenuta in allora l'emporio de' sapienti di Grecia), e che lo ammaestra intorno all'ottimo reggimento. Di questo Dialogo n'ha data testè una versione il dottor Celidonio Errante a Catania 1841.

Aristotelis, De Xenophane, Zenone, et Gorgia. * Espone i sistemi, le opinioni, le dottrine di questi triumviri, che ci appartengono, il primo come ospite, il secondo come maestro, il terzo come natio di Sicilia. Questo trattato (che da Simplicio e Bessarione vien riputato a Teofrasto discepolo di Aristotele) ha ricevuto un' insigne illustrazione da G. G. Fülleborn, in Halla 1789.

* Nulla diciamo di *Teofrasto* discepolo di Aristotele; perocchè un suo comentario, *De rivo in Sicilia*, citato da Laerzio nella vita di lui, più non esiste. La sua Storia delle piante, e i suoi Caratteri non ci offron nulla di cose nostrali.

Sexti Empirici Opera. * Questo filosofo Pirronista lasciò libri III, *Pyrrhonianarum institutionum;* VI, *contra Mathematicos;* V, *contra Philosophos.* E per tutto, giusta i principî della sua setta, va confutando i sistemi di tutte le scuole, ed in ispezieltà disamina le dottrine di Empedocle, Epicarmo, Gorgia, Dicearco, ed altri filosofi sicoli.

ARTICOLO V. FILOLOGI

Athenaei, Dipnosophiston lib. XV. * Quest' è un magazzino di recondite erudizioni. Rapporta l'autore i discorsi tenuti da parecchi savî in una cena sopra differenti materie. E qui trascrive ad ogni passo moltissimi squarci d'opere in prosa ed in verso che l'ingiuria de' tempi ci ha involati. In fronte al trattato si vede per disteso la tavola e degli autori citati e de' luoghi trascritti, che sono in gran parte di Sicilia.

Dionis Chrysostomi, Orationes LXXX. * Son tante dissertazioni accademiche sopra differenti subbietti di politica, di storia, di morale e di filosofia. Nella XXXVII, vi ragiona del nostro Dionisio seniore; nella LXXIII, del iuniore suo figlio, ambo tiranni di Siracusa; ci discorre in che modo e l'uno pervenisse al trono, e l'altro ne fosse scacciato.

Polyaeni Macedonis, Stratagematum militarium lib. VIII. * Raccoglie un'ampia dovizia di detti e fatti d'arme de' più chiari comandanti. Nel V libro descrive le arti, le astuzie, le imprese di Falaride, di Dionigi, d'Agatocle, e di cotai tiranni della Sicilia.

Luciani Samosateni Opuscula. * Tra questi opuscoli ve n'ha due intitolati *Phalaris*. Rappresenta nel primo il tiranno Falaride che spedisce una legazione in Delfo, e manda ad Apollo il tremendo toro di bronzo, giustificando la sua condotta tenuta nel duro governo di Agrigento. Nel secondo un oratore perora la causa del tiranno, e persuade agli abitanti di Delfo d'accettare quel donativo.

Photii Myriobiblon, sive Bibliotheca. * Rende conto l'autore delle tante opere da lui lette, ce ne dà degli estratti, e vi porge giudizio del loro merito. Preziosa è questa compilazione, ancora per ciò che n'ha tramandato il sunto di tante opere in oggi perite: tal ha fatto peculiarmente e de' libri del nostro Diodoro, e delle aringhe del nostro Lisia.

Io. Stobaei, Cornu Amaltheae, sive Opera varia. * Abbiamo di questo monaco greco CXXV Sermoni, sopra le virtù e i vizi, e libri II di Egloghe o sia miscellanee fisiche e morali, raccolte dalle opere e dalle storie dell'antichità. Vi han tra queste un luogo distinto le sicole: ne' Sermoni si allegan sentenze de' nostri Agatone, Alcmeone, Diodoro, Dione, Dionigi, Epicarmo, Falaride, Filemone, Gerone, Gorgia, Lisia, Mosco, Simonide, Stesicoro, Teocrito.

ARTICOLO VI. GEOGRAFI

Strabonis, Geographiae lib. XVII. * Nella descrizione dell'Orbe allor conosciuto ha luogo distinto questa maggior Isola del Mediterraneo, di cui è le distanze misura e le cittadi commemora nel lib. VI, ed altrove pur torna a menzionarla.

Pausaniae, Descriptio Graeciae, lib. X. * Descrive le rarità, gli edifici, le magnificenze delle differenti province. Tra queste rammenta Sicilia nel l. V, ch'è il primo degli Eliaci, e nel VI parla di Gorgia e d'altri nostri.

Stephani Byzantini, De urbibus et populis. * Quest'è un dizionario geografico, ove si dà notizia di tutte le antiche città e nazioni, tra cui v'hanno le sicole.

Claudii Ptolemaei Alexandrini, Geographia, lib. VIII. * Nella descrizione che fa delle parti tutte del globo conosciuto a suoi tempi, avvi nel lib. III la Sicilia, delineata in figura e descritta in tutte sue parti e città e fiumi e golfi e promontori, colla minuta indicazione delle rispettive distanze.

ARTICOLO VII. BIOGRAFI

Plutarchi Chaeronensis, *Vitae parallelae.* • In queste abbiamo le vite de' due prodi capitani *Timoleonte* e *Dione* (aveale pur date Cornelio in latino), paragonati con altri due valorosi romani, l'uno cioè con Paolo Emilio, l'altro con Decio Bruto. Scrive altresì di cose nostre nelle Vite di Nicia, d'Alcibiade, di Pirro e di Marcello.

Diogenis Laertii, *Vitae philosophorum*, *lib. X.* • Nel lib. VI v'ha la vita di *Monimo* siracusano, discepolo di Diogene Cinico; nel libro VIII quelle di *Empedocle* e di *Epicarmo*.

Hesychii Milesii, *De philosophis.* • È una succinta biografia degli uomini illustri di Grecia, che suole accompagnarsi alle Vite di Laerzio, di cui può dirsi un'epitome, ma ridotta ad ordine d'alfabeto. Vi si trovano gli articoli, Empedocle, Eschilo, Stesicoro, Sofrone, Timeo, Filemone, ed altri o nativi o abitanti dell'Isola.

Philostrati Lemnii, *Vitae Sophistarum l. II.* • Costui, che in VIII libri comprese la Vita del sicofanta Apollonio, in altri II ci ha tratteggiata la biografia degli oratori e de' dotti, non commemorati da Laerzio, a cui può quindi servire di supplimento. Nel l. I, v'ha le brevi vite di *Gorgia* leontino e di *Polo* agrigentino suo discepolo.

Flavii Philostrati Iconum l. II. • Quest'altro Filostrato lasciò due libri d'Immagini o ritratti d'Eroi; tra cui evvi, nel l. II, quella del *Ciclope* e di *Galatea*.

Eunapii Sardiani Syri, *Vitae philosophorum et sophistarum.* • Quest'altro biografo (di cui sono smarrite le maggiori storie che dettate n'avea) nel IV secolo tratteggiò ei pure i quadri de' più sapienti dell'antichità; e tra questi v'ha taluno de' nostri.

ARTICOLO VIII. LESSICOGRAFI

Etymologicon magnum, sive magna Grammatica. • L'anonimo compilatore di questo gran Dizionario ricerca le origini e le derivazioni de' nomi sì comuni e sì propri del nostro al pari che degli altri paesi.

Iulii Pollucis Onomasticon. • In questo Lessico si scontrano usi diversi dei nostri antichi, dall'autore spiegati.

Hesychii Lexicon. • Nello interpretare i vocaboli fa sovente uso de' nostri scrittori, e vi cita le opere dove tai voci sono adoperate.

Suidae Lexicon. • Quest'è un Dizionario d'uomini illustri, tanto pregevole più, quanto che ne ministra notizia di tanti scrittori e scritti in oggi smarriti, non pochi de' quali fan gloria a questo suolo.

SEZIONE II.

GRECI SICOLI

Mandata innanzi la dovuta contezza degli estranei scrittori, coi quali per altro ne fu comune la madre patria (poichè noi fummo greci coloni); tempo è di venire agl'indigeni, che seppero sì degnamente dov'emulare, dove talor vantaggiare le glorie della Grecia continentale.

Misero scempio della più gran parte di quelle produzioni menò la barbarie de' secoli e l'acerbità dei trambusti politici. Pochissime sono le opere de' nostri antichi preservate dal quasi universale naufragio: di molte non ci avanzano che miseri brani, con instancabile pazienza racimolati da' dotti così nazionali come stranieri.

Or così delle opere intere superstiti, come delle disperse reliquie, ne abbiamo una infinità di edizioni. A proceder con ordine e cessar confusione, porremo innanzi la svariata serie delle collezioni, di cui fan parte anch'essi i nostri scrittori: indi scenderemo alle separate lor edizioni.

ARTICOLO I. COLLEZIONI GENERALI

Noi non tegnamo rassegna delle generali raccolte de' greci scrittori, se non perchè in esse contengonsi anco i nostri, cioè a dire i poeti sicoli nelle raccolte poetiche, gli oratori nelle oratorie, gli storici nelle istoriche, ecc. Eccone le principali.

§ I. COLLEZIONI POETICHE

Poetae graeci principes, ab Henrico Stephano editi, graece. Parisiis 1566, in fol.

Poesis philosophica, ab eodem Stephano, graece. Ibidem 1573 in 8°.

Carmina novem illustrium foeminarum et lyricorum, ex bibl. Fulvii Ursini, graece. Antuerpiae 1568, in 8°.

Epicae elegiacaeque minorum poetarum gnomae, gr. lat. cum notis Frid. Sylburgii. Francofurti 1591, in 8°.

Poetae graeci veteres qui extant omnes, additis fragmentis, cura Iac. Lectii, graece et latine, vol. II. Coloniae Allobrogum 1606-14, in fol.

Poetae minores graeci, cum observ. Radulphi Wintertoni in Hesiodum gr. lat. Cantabrigiae 1652, et iterum 1684, in 8°.
— Iidem cura Thomae Gaisford, vol. II. Oxonii 1814-16, in 8°.

Miscellanea graecorum aliquot scriptorum carmina, edidit Mich. Maittaire. Londini 1722, in 4°.

Analecta veterum poetarum graecorum, ed. Rich. Fr. Ph. Brunck, vol. III. Argentor. 1772. in 8°.

Anecdota graeca, e codicibus regiis descripsit, annotatione illustravit Io. Fr. Boissonade, t. V. Parisiis et Argentorati 1829, in 8°.

§ II. COLLEZIONI GNOMICHE

Gnomae monostichae, sive sententiae ex diversis poetis, cura Io. Lascaris, graece. Florentiae 1500, in 4°.

Gnomologia, sive moralium sententiarum collectanea, ab Hier. Aleandro recognita, graece. Parisiis 1512, in 4°.

Scriptores aliquot gnomici, ed. Io. Frobenii. Basileae 1521, in 8°.

Gnomologiae veterrimorum poetarum, Theognidis et XVI aliorum, ed. Adr. Turnebi. Parisiis 1553, in 4°.

Anthologicum graeco-latinum, collegit Mich. Neander. Basileae 1556, in 8°.

Gnomologia graeco-latina, ab eodem collecta. Ibidem 1557, in 8°.

Opus aureum et scholasticum, in quo continentur Pythagorae carmina aurea, Phocylidis, Theognidis, et aliorum poemata, gr.-lat. cura eiusdem Neandri ac Laur. Rhodomanni, vol. II. Lipsiae 1577, in 4°.

Theognidis, Phocylidis et aliorum gnomica, cum annotat. Eliae Vineti, gr. et lat. Parisiis 1627, in 8°.

— Cum notis Frid. Sylburgii, gr. et lat. Heidelbergae 1597, et Ultraiecti 1651, et iterum 1748, in 12°.

— Cum italica versione metrica Ang. M. Bandinii. Florentiae 1766, in 8°.

— Cura Christ. Gottl. Heyne, et Franc. Arn. Fortlage, gr. t. II. Lipsiae 1776, in 8°.

Gnomici poetae graeci, emendavit Richardus Brunck. Argent. 1748, in 8°.

Ulrici Rhode, De veterum poetarum sapientia gnomica. Hauniae 1800, in 8°.

§ III. COLLEZIONI VARIE

Vetustissimorum authorum georgica, bucolica, et gnomica poemata quae supersunt, gr. et lat. cum notis ex edit. Io. Crispini. Genevae 1570, in 16°.

Opuscula mythologica, ethica et physica, ed. Thom. Gale, gr. et lat. Cantabr. 1671, in 8°.

Historiae poeticae scriptores antiqui, ab eodem Gale collecti, gr. et lat. Paris. 1675, in 8°.

— Cum notis variorum, gr. et lat. Amstelod. 1688, in 8°.

Corpus poetarum graecorum, editio stereotypa, curante Carolo Tauchnitz. Lipsiae 1812, in 12°.

Bibliotheca poetarum classica graecorum, curante I. A. G. Weigel. Ibid. 1818, in 12°.

Poetarum graecorum sylloge, curante Io. Fr. Boissonade, vol. XXV. Parisiis, 1822 in 32°. seq.

Bibliotheca poetarum classica et scriptorum prosaicorum graecorum, curantibus Boeck, Boissonade, Dissen, Jacobs, Mattia, Poppo, Schefer, Schütz, Siebelis, et Stalbao. Lipsiae 1822 et seg. in 12°.

Philosophorum graecorum veterum, praesertim qui ante Platonem floruerunt, operum reliquiae: recensuit et illustravit Simon Karsten, t. III. Amstelodami 1830-1838, in 8°, * Il terzo volume comprende i frammenti di Empedocle.

§ IV. COLLEZIONI DRAMATICHE

Ex comoediis Menandri et aliorum quae supersunt. Parisiis 1553, in 8°. min. gr. et lat. colligebat Guil. Morellius.

* In questa edizione alla pag. 71-74 si hanno le sentenze di Apollodoro, alla pag. 74-83 quelle di Filemone, alla pag. 85 e seg. quelle di Epicarmo, alla pag. 115 quelle di Batone, alla pag. 117 quelle di Dionisio, alla pag. 123 quelle di Frinico, alla pag. 125 quelle di Teoguide, alla pag. 128 quelle di Xenarco.

Vetustissimorum et sapientissimorum comicorum L, quorum opera integra non extant, Sententiae quae supersunt gr. lat.cum uniuscuiusque poetae vita, edidit Iac. Hertelius. Basileae 1560, in 8°; et Veronae 1616, in 8°, inscriptae autem « Bibliotheca L vetustissimorum Comicorum » etc.

Comicorum graecorum sententiae, idest γνῶμαι, latinis versibus ab Henr. Stephano redditae et annotationibus illustratae. Parisiis 1569, in 24°.

Scriptorum veterum graecae comoediae illustres sententiae . . . . collectae a Christ. Egenolpho. Francofurti 1579, in 8°.

Comicorum sententiae latine collectae Ign. Albani opera. Brixiae 1612, in 12°.

Poetae graeci veteres tragici, comici, lyrici, epigrammatarii, additis fragmentis ex probatis authoribus collectis, nunc primum graece et latine in unum redacti corpus. Coloniae Allobrogum, typis Petri de la Roviere, 1614, in fol.

Excerpta ex tragoediis et comoediis graecis, tum quae extant, tum quae perierunt, emendata et latinis versibus reddita ab Hugone Grotio. Parisiis, 1626, in 4°.

Pentalogia, sive tragoediarum graecarum delectus, cum annot. Io. Burton. Oxonii 1758, in 8°.

Idem opus, cui observationes indicemque graecum adiecit Th. Burgess. Ibi 1773, et 1801, in 8°.

Tragoediarum graecarum delectus, cum notis Gilb. Wakefield, t. II. Londini 1794, in 8°.

Comicorum graecorum fragmenta quaedam: curavit et notas addidit Robertus Walpole. Cantabrigiae 1805, in 8°.

Poetae scenici graecorum; recensuit et annotationibus siglisque metricis in margine scriptis instruxit F. H. Bothe. Lipsiae, vol. X, 1825-1831 in 8°. mai. * Gli ultimi due volumi comprendono le tragedie di Eschilo.

Poetae scenici graeci, accedunt perditarum fragmenta: recognovit et praefatus est Guil. Dindorfius. Lipsiae 1830, in 4°.

Poetae scenici graeci. Lipsiae 1831, in 12°.

Tragoediae graecae ratione cycli epici spectatae, edente Theophilo Welckero. Bonnae 1839, seq. in 8°.

Fragmenta Euripidis, iterum edidit, perditorum tragicorum omnium nunc primum collegit vitasque breviter narravit H. Guil. Wagner, gr. et lat. Parisiis, editore Ambrosio Firmin Didot, 1846, in 8°. max.

Adolphus Schœllius de Tetralog. tragic. gr. Berolini 1839 in 8°.

H. C. Abr. Eichstädt, de Dramate graecorum comico-satyrico, imprimis de Sosithei Lytiersa scripsit. Lipsiae 1793, in 8°.

Ch. Aug. Boettigeri, De quatuor aetatibus rei scenicae apud Dorienses. Lipsiae 1800, in 12°.

Aug. Meineke, Curae criticae in Comicorum fragmenta ab Athenaeo servata. Berolini 1814 in 8°.

G. Hermann, De Musis fluvialibus Epicharmi et Eumeli dissertatio. Lipsiae 1819, in 4°: recusa in eius Opusculis, t. II, pag. 288-305.

G. Ad. Schoell, Quaestiones praeviae de ludorum mimicorum apud Siculos ac Dorienses primordiis. Tubingae, Laupp, 1828, in 8°. mai.

De Doriensium comoedia quaestiones, scripsit atque Epicharmi et Italicae comoediae scriptorum fragmenta adiecit C. I. Grysar. Coloniae, Schmitz, 1828, in 8°.

Confer K. O. Muller, D. Dorier, tom. II, pag. 351, sqq.

Rudolphi Hanovii exercitationum criticarum in comicos graecos libri tres. Halis Saxonum 1830, in 8°. Capite primo pag. 1-35 agitur de

Philonide comico aliisque viris cognominibus, et collecta sunt Philonidis comici fragmenta.

A. Meinekii Quaestionum Scenicarum specimina III. Berolini 1826, 1827, 1830, in 8°. mai.

Théâtre des Grecs, par le p. Pierre Brumoy, vol. III. Paris 1730, in 4°; et vol. VI, 1749, in 12°.
— Avec les notes du p. Fleurian, vol. VI. Ibi 1763, in 12°.
— Édition augmentée par And. Ch. Brotier, pour la rédaction de l'ouvrage entier et la traduction d'Aristophane; Fr. J.-Gabr. de la Porte-Dutheil, pour Eschyle; Guill. Rochefort, pour Sophocle; et Prévost, pour Euripide, vol. XIII. Paris 1785-89, in 8°.
— Édition complette, revue, corrigée et augmentée de la traduction d'un choix de fragmens des poètes grecs tragiques et comiques, par M. Raoul-Rochette, vol. XVI. Paris 1820-25, in 8°.

Il Parnaso de' traduttori dal greco, pubblicato da Andrea Rubbi. Venezia 1790, in 8°.

Il Parnaso straniero de' poeti greci volgarizzati, stampato in Venezia 1832-1842 presso Antonelli vol. V in 8° mass. a due colonne.

Raccolta di tutti i poeti greci, recati in versi italiani. Firenze 1824, in 12°.

Delle tragedie greche libri IV. Napoli 1833, in 12°.

§ V. COLLEZIONI ORATORIE

Orationes horum rhetorum, Aeschinis, Lysiae, Gorgiae, etc., graece, par. III, apud Aldum. Venetiis 1513, in fol.

Oratorum veterum orationes, graece, ex correctione Henr. Stephani. Parisiis 1575, in fol.

Quae supersunt monumenta ingenii, cum commentariis integris variorum et suis edidit Io. Iac. Reiske, vol. XII. Lips. 1770-75, in 8°.

Corpus graecorum oratorum, editio stereotypa, Car. Tauchnitz. Ibid. in 12°.

Oratores Attici ex recensione Imm. Bekkeri, vol. IV. Oxonii 1822-23 in 8°.

Oratores Attici ex recensione Immanuelis Bekkeri, vol. V. Berolini 1823-24 in 8°.

Oratores Attici, et quos sic vocant, Sophistae, opera et studio Gul. Steph. Dobson. Londini 1828, vol. XVI in 8°.

* In codeste raccolte v'ha le orazioni de' nostri Gorgia e Lisia.

§ VI. RACCOLTE EPISTOLARI

Phalaridis, Apollonii, et Bruti epistolae graecae. Ven. 1499 in 4°.

Epistolae graecae elegantissimae delectae. Lovanii 1520, in 4°.

Collectio variarum epistolarum, graece, cura Ioach. Camerarii. Tubingae 1540, in 8°.

Epistolia, dialogi breves, oratiunculae, poematia ex variis utriusque linguae scriptoribus, ed. Henr. Stephani. Parisiis 1577, in 8°.

Graecarum epistolarum anthologia, ex typis Steph. Prevoteau. Parisiis 1583, in 4°.

Phalaridis et Bruti epistolae gr. et lat. edente Hier. Commelino. Heidelbergae 1597 in 8°.

Epistolae gr. antiquorum rhetorum, oratorum etc. a Cuiacio donatae. Aureliae Allobrogum 1606 in fol.

Collectio epistolarum graecarum graece et latine, recensuit notis priorum interpretum suisque illustravit Io. Con. Orellius. Lipsiae 1815, tom. II, in 8°.

* In tali raccolte v'ha, tra le altre, le lettere supposte a Falaride e Dionigi.

§ VII. COLLEZIONI STORICHE

Selecta principum historicorum graecorum, edente D. Wyttenbach. Amstelodami 1794, in 8°.

Corpus auctorum prosaicorum, curante Io. Goffr. Schoefer. Lipsiae 1816, in 16°. * In questa raccolta si trova il nostro Diodoro sicolo in VI volumi. Indi il libraio di Lipsia Carlo Tauchnitz ne impresé una ristampa in 12°, e questa è stereotipa.

Historicorum graecorum fragmenta, edidit Fr. Creuzer. Heidelbergae 1806, in 8°.

Car. et Theod. Muller, Fragmenta historicorum graecorum. Parisiis 1841, in 8° mai.

* In questa opera v'ha i frammenti di Antioco, Filisto, Timeo, ed altri storici greco-sicoli : editore n'è il celebre Ambrogio Firmin Didot.

Collana degli antichi storici greci volgarizzati, vol. XCI. Milano 1819 e seg. in 8° ed in 4°. * V'ha qui i nostri storici tradotti e annotati da vari. — Altra collana s'era pur pria stampata in Roma.

Biblioteca storico-sicula, ossia Collezione di frammenti, relazioni, croniche e monumenti d'ogni maniera relativi alla storia di Sicilia : parte I, Epoca greco-sicula. Pal. 1847 in 4°. * Oltre vari discorsi sulla storia nostra antica, si trovano quivi raccolti i frammenti di Antioco, Temistogene, Filisto, Timeo, ed altri storici greco-sicoli.

§ VIII. COLLEZIONI GEOGRAFICHE

Minores Geographi cum Legationum excerptis, ed. Davide Hoeschel. Augustae 1600, in 8°.

Geographiae veteris scriptores minores, voll. IV, ed. Io. Hudson. Oxonii 1698, in 8°.

Geographi graeci minores, ex recensione et cum annotatione G. Bernhardi. Lipsiae 1828 et seq. in 8°.

Geographica antiqua, edita a Iac. Gronovio. Lugd. Bat. 1700, in 4°. * In queste raccolte v'ha le opere geografiche del nostro Dicearco.

Geographi graeci minores, Hudsonianae editionis, integras adnotationes, cum H. Dodwelli dissertationibus edidit, suasque et variorum adiecit, textum denuo recensuit et varias lectiones subiecit, versionem latinam recognovit, copiosissimis denique indicibus, ac tabulis aeri incisis instruxit I. F. Gail. Parisiis, typis regiis, 1826-1828, tom. IV in 8°.

ART. II. EDIZIONI PARTICOLARI

Nel discendere che qui dovrem fare a' singoli autori, ci atterremo in uno all'ordine alfabetico de' loro nomi, e al cronologico delle loro edizioni. Tra queste avran luogo in prima le stampe del puro testo; di poi quelle accompagnate da versioni, e queste in una o più lingue; indi le adorne di note, di scoli, di varianti, di comentari, ecc. Pe' frammenti avrem ricorso alle Raccolte.

Vogliamo per amore del vero avvertire, di parecchi tra questi scrittori essere o incerta o controversa la patria. Di taluni volle altri negare che ci appartengano per diritto di nascita : ma pur noi gli allogheremo tra' nostri per diritto d'ospitalità, essendo vivuti fra noi. Nel resto non si appartiene al presente istituto l'entrare in cotali discussioni. Contentisi il nostro leggitore di trovar qui stesamente schierate le tante e poi tante pubblicazioni ed illustrazioni dei nostri scrittori, procurate ad ogni tempo dagli eruditi oltremontani, che han sempre tenute in gran conto le cose sicole.

A dar poi d'ogni punto compiuto il quadro degli scrittori greco-sicoli, abbiam fatto senno di non produrre que' soli di cui o ci son giunte le opere, od almanco ci avanzan reliquie, ma quegli eziandio de' quali non

altro ci resta che i nudi nomi co' titoli de' tanti libri da loro lasciati, e trasmessici da quegli antichi che gli ebbero a mano, e che noi verremo citando. La semplice rimemoranza di nomi sì illustri, la schietta citazione di opere tante per numero, e tali per varietà, per importanza, per originalità, dovrà poter tornare, io credo, a lustro di quel suolo, a gloria di quell'età, che seppe di tanti ingegni fecondare, di tante produzioni immortalare la patria.

SCRIPTORES GRAECO-SICULI

A

Achaei syracusani, poetae comici, fragmenta, in Collectione Hugonis Grotii, p. 441, seq.

Is. Casaubonus, de Achaei dramatis satyricis ab Athenaeo memoratis, in eiusdem « de Poesi satyrica » lib. I, cap. 5 edit. Rambach p. 136, sqq.

Steph. Weston : Achaei locus apud Athenaeum illustratur et emendatur, in eiusdem Hermesianacte, sive Coniecturae in Athenaeum. Londini 1784 in 8°. maj. pag. 63 seq.

F. Iacobs, Achaei fragmenta apud Athenaeum emendantur, in eiusdem Additamentis animadversionum in Athenaei Deipnosophistas. Ienae in 8°, pag. 113, 231, 340, 353.

A. Meineke, Achaei ab Athenaeo pag. 414 servatum fragmentum emendatur, in eiusdem Curis criticis in Comicorum fragmenta ab Athenaeo servata. Berolini, 1814, in 8°, pag. 37.

Saxe De Achaeo, in eiusdem Onomastico, tom. I, pag. 34.

Toup, Achaei ab Athenaeo XI, 10 init. pag. 466, servati trimetri restituuntur, in eius Epistola critica, pag. 99. — Alius Achaei locus ab eodem emendatus, ibid. pag. 45, est apud Athenaeum XV, cap. 2, pag. 668. Et a Suida servatos versus emendat idem in Emendationibus in Suidam, P. I, Opusculorum pag. 105, edit. Lipsiae.

H. Fynes Clinton, On Achaeus, inter eius Fastos Atticos. Oxoniae 1824, 4mai. Repetita ibid. 1827, 4mai. latine, Lipsiae, Vogel, 1829, 4mai.

Acronis agrigentini medici, De Medicina libros dorica lingua conscriptos memorant Suidas, Lascaris, Gesnerus, Konigius in Biblioth.

Aeschyli (sive siculi sive siciliensis) Tragoediae sex, graece. Venetiis in aedibus Aldi, 1518 in 8°.

— Eaedem, ex recognitione Adriani Turnebi. Parisiis 1552 in 8°.

— Tragoediae VII gr. a Franc. Robortello ex mss. libris ab infinitis erratis expurgatae. Venetiis 1552 in 8°.

— Ibi is etiam edidit Scholia graeca ex vetustissimis mss., eodem anno.

— Eaedem, cura Petri Victorii, cum observ. Henr. Stephani. Parisiis 1557 in 4°.

— Cum latina versione tum prosa tum versu. Genevae 1567 in 12°.

— Eaedem, gr. opera Guill. Canteri. Antuerpiae 1580 in 12°.

— Tragoediae septem gr. et lat., Io. Sanravio interprete, in Corpore Poetar. Graecor. Genevae, tom. I, pag. 598 sqq.

— Gr. et lat. cum scholiis graecis, fragmentis, versione ac comment. Thomae Stanley. Londini 1663 fol. et repet. an. 1664.

— Cum notis variorum, curante Io. Corn. de Pauw, t. II. Hagae Comitum 1745 in 4°.

— Eaedem gr. et lat. Glasguae 1746 in 4° et 8°, tom. II.

— Cum notis criticis Richardi Brunck. Argentorati 1779 in 8°.

— Cura Richardi Porson, gr. Glaguae 1795 fol.

— Cum var. lect. et comment. perpet. Chr. Godofr. Schütz, vol. III. Halae Sax. 1782-97, in 8°.

— Notis illustravit F. I. Gabr. de la Porte du Theil. Parisiis 1795, vol. 2, in 8°, cum figuris aeri incisis, et versione gallica.

— Gr. et lat. Glasguae 1796, tom. II, in 8°.

— Cum nova recensione et vers. lat. Schütz, t. II. Halae 1800-1801 in 8°.

— Accedunt eiusdem scholia ac nova fragmenta et notae, t. II. Ibid. 1801 in 8°.

— Cum notis Brunckii et aliorum ac suis edidit Frid. Henr. Bothe, t. II. Lipsiae 1805 in 8°.

— Cum versione latina, Oxoniae 1806, t. II, in 8°.

— Cum notis variorum et suis edid. Samuel Butler, vol. VIII, Cantabrigiae 1809-15 in 8°. vol. IV. in 4°.

— Recensuit et commentario illustravit Ch. Gf. Schütz. Editio nova auctior et emendatior. Halae 1809- 1822, vol. V in 8°.

— Ex editione Schützii, gr. Oxonii 1809 in 32°; et iterum, gr. et lat. 1810 in 8°, vol. II.

— Edente Schaefer, gr. Lipsiae 1812 in 18°.

— Edente Weigel. Ibidem 1821 in 12°.

— Cum scholiis graecis et notis, vol. III. Londini 1823 in 8°.

— Ad fidem mss. emendavit, notas et glossarium adiecit C. Iac. Blomfield, editio auctior. Lipsiae 1823, tom. VI in 8° mai.

— Ex recensione Rich. Porsoni, passim reficta a Guil. Dindorf. Lipsiae 1827 in 8°; et 1830 in 4° in Collectione Poetarum scenicorum graecorum eiusdem Dindorfii.

— Cum notis A. Wellaver, t. II. Lipsiae 1823 in 8°. — Accessit Lexicon aeschyleum, ibidem 1830 in 8°.

— Curante Io. Fr. Boissonade, t. II. Parisiis 1825 in 32°.

— Cum notis Iac. Scholefield. Cantabr. 1828 in 8°.

— Edid. Fr. H. Bothe, t. II. Lipsiae 1830 et 1831 in 8°.

The life of Aeschylus, in Bibliographia classica. Londini 1740 in 8°, tom. I, pag. 73; — e nel libro intit. A new and general biographical Dictionary, t. I, v. Aeschylus.

Observationes in Aeschylum eiusque scholiasten, in Miscellaneis Observationibus, vol. II, pag. 164.

Ch. Burney, Tentamen de metris ab Aeschylo in choricis cantibus adhibitis. Cantabr. 1809 in 8°.

Car. Frid. Wunderlich, Observationes criticae in Aeschyli tragoedias tragoediarumque reliquias. Gottingae 1809 in 8°.

Pt. Elmsley, Varietas lectionis, scholia et glossae in Aescyli tragoedias, in eiusdem Sylloge lectionum graecarum, glossarum, scholiorum in tragicos graecos atque Platonem, ex Codd. mss. qui in Bibliotheca imperiali Parisiis adservantur. Lipsiae 1813, in 8°.

— De Aeschyli vita et fabulis, auctore I. C. Petersen. Hafniae 1816 in 4°.

— De fato aeschyleo, et alia I. G. Cunerth. Görlitz 1824 in fol.

H. Fynes Clinton, Notes on Aeschylus, in eiusdem Fastis Hellenicis. Oxoniae 1824 4 mai.; ed. II, ib. 1827 4 mai; et lat. interpretatus est Kruger. Lipsiae 1830, in 4°.

Rud. Henr. Klausen, Theologumena Aeschyli tragici. Berolini 1829 in 8°.

— Apparatus criticus exegeticus, continens Stanleii et Abreschii commentaria; edidit Sam. Butler, t. II. Halis 1831-32 in 8°.

Notae animadversionesque in Aeschylum, in Classical Journal, n. V, p. 76, 183, 287, 414; VII 154, XI 221, XII 141, XIII 163, XIV 434, XIX 100, XXI 63, XXII 207, XXIII 332, XXXIV 340, LXVIII 290, LXXIV 185, 275, LXXVII 130 141.

* Un numero immenso di studii intorno alle tragedie di Eschilo si può leggere nel Lexicon bibliographicum S. F. G. Hoffmann, Lipsiae 1832, t. I, pag. 42-51 in 8° mai. che sarebbe qui troppo lungo trascrivere.

* Sarebbe infinito ancora il tener dietro alle edizioni fatte in più luoghi delle tragedie singole di Eschilo: sopra che può riscontrarsi i lunghi cataloghi datine dal « Museum criticum » di Cambridge 1813, tom. I, p. 105 et seq.; dal Fabricio « Bibl. graec. lib. II, c. 16 » colle aggiunte dell'Harles; dallo stesso Harles, si nella « Introductio in hist. linguae gr. » col suo Supplimento; e si nella « Brevior notitia litt. gr. » cogli Additamenti dell'Hoffmann; e da quest'altro nel suddetto « Lexicon bibliographicum graecum ».

* Sono ancor senza numero i traduttori si di tutte e si di alcune tragedie in ogni lingua. Ricordiamo soltanto di volo le versioni francesi del Brumoy, Lefranc, de Pompignan, de la Porte, Dutheil; le inglesi del Potter; le tedesche del Daus, Faehse, Süvern.

* In lingua nostra il Prometeo fu tradotto da mons. Giacomelli, dal Cesarotti, dal Pasqualoni, dal Marotti: i Sette a Tebe da questi due ultimi, e inoltre da Giamb. Niccolini: l'Agamennone da esso Marotti: i Persiani dall'Alfieri. Tutte poi, una con quelle di Sofocle ed Euripide, dall'ab. Mich. Mallio a Roma 1788 in 8°; e poi meglio da Felice Bellotti, a Milano 1821 in 8°; Napoli 1830 in 12°; Palermo 1832 in 12°; e Venezia 1838 in 8°.

Aetii medici liber de Melancholia sive Atra bile, extat inter spurios Galeni libros. Ven. 1586 fol.

Agathonis leontini tragici fragmenta apud Hertelium, p. 170, et apud Grotium, p. 436.

Rich. Bentley, Agathon tragicus non est diversus ab Agathone comico, in eiusdem Dissert. de Epistolis Euripidis ex lat. Lennepii versione p. 82, ed. Lipsiae p. 63.

Arn. H. L. Heeren de Agathone tragico, in eiusdem Commentatione de fontibus Eclogarum Ioannis Stobaei, subiecta eiusdem Stobaei Eclogis, P. II. tom. I, pag. 145.

F. Iacobs, Agathonis fragmenta ab Athenaeo (pag. 445 c. IV 131; et pag. 584 a V 110) inter eiusdem Additamenta animadversionum in Athenaei Deipnosophistas. Ienae 1809 in 8°, pag. 239 et 317.

A. Meineke, Agathonis fragmenta apud Athenaeum (pag. 554 d.) emendantur, in eiusdem Curis criticis maxime in Athenaeum. Berolini 1814 in 8°, pag. 42 seq.

A. Iul. Edm. Pflugk, de Agathonis tragoediarum indole, in eiusdem Euripidis tragoediarum editione, vol. I praefat. p. XXIII seq.

F. Ritschl, Commentatio de Agathonis vita, arte et tragoediarum reliquiis. Halae 1829, 8 mai.

A. W. Schlegel, Veber Agathon, in eiusd. Vorlesunger uber dram. Kunst u. Litteratur, tom. I, p. 270.

Leonh. Spengel de Agathone, in eiusd. Synagoge. Sttg. 1828, in 8°, pag. 91 seq.

F. A. Wolf de Agathone tragico, in eiusd. Introductione ad Platonis Symposium.

Alcmanis seu *Alcmaeonis* (sive messanensis sive sardiano-lydii) poetae lyrici fragmenta ex libris VI, in Stephani, Ursini, Lectii et Commellini collectionibus.

—Seorsim edidit Fr. Th. Welcker. Giessae 1815 in 4°.

Edidit etiam Boissonade in Poetarum graecorum sylloge, cum diss.: Alcman restitutus. Parisiis 1829 in 32°.

— De eo etiam disseruit C. G. Kühn : De philosophis ante Hippocratem medicinae cultoribus. Lipsiae 1827 in 8°.

De Alcmanis et Callimachi fragmentis, V. Classical Journal n. 51, p. 162-165.

Critical remarks of Sappho, Alcman, and Stesichorus. Ibid. n. 46 p. 306-309..

At. Astori Commentariolum ad monimentum antiquum marmoreum Alcmanis memoriae consecratum, in Sallengrii Novo Thesauro Antiquitatum Rom. tom. II, n. 6. Vid. Miscellan. Observ. novas t. IV, p. 295 seq.

I. Fr. Boissonade Alcman restitutus, in F. A. Wolfii Analectis litterar. tom. II, p. 75 et seq. Emendatur fragmentum apud Antigonum Caryst. in Mirabil. c. 27.

Pt. J. Burette sur la vie, les poèmes et l'art de la musique d'Alcmaeon, dans les Mémoires de l'Acad. des Inscr. tom. XIII, p. 195.

F. Iacobs, Alcmanis fragmentum ap. Athenaeum p. 373 e III 379 tentatur. V. eiusdem Additamenta animadversionum in Athenaei Deipnosophistas. Ienae 1809 in 8°, p. 201.

A. Meineke, Alcmanis fragmenta nonnulla restituuntur et emendantur. V. eiusdem Curas criticas in Comicorum fragmenta ab Athenaeo servata. Berolini 1814, p. 29 seq.

K. Otf. Müller, Veber d. Dichter Alkmaeon, V. eiusdem Die Dorier, tom. II, p. 378.

Steph. Weston Alcmanis locus tentatus, V. eiusdem Hermesianacten sive coniecturas in Athenaeum. Londini, 1784 pag. 35 seq.

Alcimenis megarensis Tragoediae, memorantur a Suida, Gyraldo, Vossio.

A. Meineke de Alcimene poeta, V. in eiusdem Quaestionum scenicarum Spec. I. Berolini 1826, in 4°, p. 33 seq.

Alcimi siculi Historiae, citantur ab Athenaeo, Laertio, Scholiaste Theocriti.

Ameristae sive *Marini* himeraei, Stesichori fratris, de Rebus geometricis, ex Suida etc.

Andreae panormitae medici, de Rebus Siciliae memorabilibus, liber XXXIII citatur ab Athenaeo, lib. XIV, c. 8.
— De serpentibus, de plantis, et alia, apud Galenum.

Antandri syracusii, De rebus Agathoclis fratris sui tyranni historia, citatur a Diodoro in Eclogis l. XXI, n. 12.

Antiochi syracusii, Fragmenta apud Dionysium Halicarn., Diodorum sic., Pausaniam et alios. * Raccolti e tradotti dal greco per Celidonio Errante, nella Biblioteca storico-sicola. Pal. 1847 in 4°.

Apollodori geloi comici fragmenta, citantur ab Athenaeo, Iulio Polluce, Suida : apud Hertelium p. 246, H. Stephanum p. 49, Grotium p. 879.

Excerpta ex Apollodoro. Inter Wintertonli Poetas graecos minores, 1635.

— Inter poetas gnomicos graecos, curante Brunckio. Argentorati 1815.

— Curante I. Fr. Boissonade inter Poetas gnomicos. Parisiis 1823 pag. 179 seq.

O. A. Böttiger, Fragmenta Apollodori (Suidas Lex. tom. I, p. 670, ed. Kusteri). V. eiusdem Amalthea, vol. III, p. 150 seq.

F. Iacobs, Apollodori comici fragmenta apud Athenaeum, et Stobaeum emendantur. Vid, eiusd. Additamenta animadversionum in Athenaei Deipnosophistas. Ienae 1809, pag. 2, 24, 56, 102, 163.

Ric. Porson, Nonnulla ad Apollodorum, V. in eiusd, Adversariis. Londini 1814, rep. Lipsiae pag. 287.

Archestrati syracusani Gastronomiae fragmenta apud Athenaeum passim, locis in praefixo indice citatis : cuius poematis initium Casaubonus emendavit in notis ad Athen. l. VII, c. 5. Lugduni 1657 fol.

Hadr. Iunii Emendationes in Archestrati fragmentum aliquod, et Observationes in eumdem. V. in eiusdem Animadversis, eiusdemque de Coma Commentario, cura Corn. Van-Arkel edita, Roterodami 1708, in 8°, p. 272 seq, 431, 557.

Adr. Heringae, Observationes et emendationes in Archestrati fragmentum ab Athenaeo VII p. 278 servatum, V. eiusdem Observationum criticarum librum singularem. Leovardiae 1749, in 8°, p. 178 seq.

Steph. Weston, Archestrati locus apud Athenaeum p. 163 tractatur, in eiusdem Hermesianacte. Londini 1784, p. 16 seq.

F. Iacobs, Archestrati apud Athenaeum fragmenta emendantur, V. eiusdem Additamenta observationum in Athenaei Deipnosophistas. Ienae 1809, in 8°, p. 161, 175 seq. 178 bis, 209 seq.

Fragmenta Archestrati Siculi, carminis « Idypathia » inscripti. Praemissa Aristotelis de Animalibus historiae, edidit I. Glor. Scheineider. Lipsiae 1811, in 8°.

— I Frammenti della Gastronomia raccolti e volgarizzati da Dom. Scinà. Pal. 1823 in 8. * Vi si premetton notizie dell'autore.

— Sopra un frammento di Archestrato, di Ant. di Giacomo, nel Giorn. di sc. lett. ed arti per la Sicilia. Pal. 1825, tom. XI, n. 33, p. 230.

Archetymi syracusii philosophi, De septem sapientum cum Cypselo Corinthiorum tyranno congressus : allegatur a Laertio in vita Thaletis.

Archimedis syracusani Opera quae extant gr. et lat. cum Eutocii Ascalonitae comment. gr. et lat. ex recens. Th. Geschauff Venatorii. Basileae 1544 in fol.

— Novis demonstrationibus commentariisque Dav. Rivalti. Parisiis 1615 fol.

— Gr. et lat. edidit Cl. Richard. Parisiis 1646, fol.

— Latine et arabice edidit Io. Gravius. Londini 1659 in fol.

— Cura Isaaci Barrow. Londini 1675 in 4°.

— Cura Io. Wallis. Oxonii 1676 in 8°.

— Cura Cyllenii, ex traductione Franc. Maurolyci. Pan. 1685 fol.

— Cura Ios. Torelli, accedunt lectiones variantes. Oxonii 1792 fol.

— Quaedam graeca anecdota, invenit Angelus Maius. Mediolani 1827 in 4°.

* È stato tradotto e comentato in francese da F. Peyrard, Parigi 1807 in 4°; e di nuovo in vol. II, 1808 in 8°: in alemanno da Gian Crist. Sturm, Norimberga 1670, fol., e da Gio. Gutenäcker, Etlinger 1828 in 8°.

* In lingua nostra il trattato dei Solidi natanti nel fluido, con nuovi lemmi, dimostrato da Guido Grandi, Firenze 1723 in 4°; sta pure nel t. I della Raccolta d'autori sul moto delle acque.

* Altri pezzi trovansi tradotti nella parte IV del trattato de' Numeri e misure del Tartaglia. Venezia 1560 in fol.; ed altri nella Difesa di Archimede di Pier Ant. Cataldi contra Gius. Scaligero. Bologna 1620 in fol.

* La vita, le opere, le scoverte di questo sublime Geometra sono state descritte, dopo tanti altri, dal conte Gian M. Mazzuchelli. Brescia 1737 in 4°; e da Dom. Scinà. Pal. 1823 in 8°.

* Alcuni trattati particolari sono stati separatamente pubblicati ed illustrati da varî; i cui titoli si possono leggere nel « Lexicon Bibliographicum » di Hoffmann tom. I, p. 239 e seg.; e dalla pag. 243 alla 245 si riferiscono molte illustrazioni e dissertazioni intorno alla vita ed alle opere di Archimede.

Archini agrigentini Tragoediae LX, memorantur a Fazello, Goltzio, Crasso, aliisque.

Aristoclis messanensis, De Philosophia libri X, et alia ex Suida, et Stobaeo.

Aristolochi poetae tragici siculi, citati a Phalaride in Epistolis.

Aristotelis siculi Oratio adversus Isocratis Panegyrim, laudatur a Laertio in vita Aristotelis Stagyritae.

Aristoxeni selinuntini Carmina anapaesta ex Ephaestione apud Gyraldum de Poet. hist. dial. IX, et Vossium de Poet. graec. c. 3.

Memoria sopra Xanto, Aristosseno, e Stesicoro, poeti lirici siciliani che fiorirono nell'epoca ellenica, del cav. Franc. de Beaumont. Nelle Effemeridi Scientifiche e letterarie per la Sicilia. Palermo 1835, num. 36.

Athanis syrae. Historiae Dionis, l. XXXIII, ex Diodoro siculo, l. XV, n. 94, et Plutarcho in vita Timoleontis.

— Res Siculae, citantur ab Athenaeo III, 98 d.

Attali, De re rustica liber, citatur a Varrone et Columella, l. 1, c. 1.

B

Batonis syracusii Historia Persarum; Descriptio Thessaliae et Oemoniae; De Tyrannis Ephesiorum; Vitae Hieronymi regis Syrac. et Agidis regis Lacedaem. ex Plutarcho et aliis.

De Batonis aetate atque scriptis, vid. S. F. Ebert Dissertationes siculas. Rgm. 1825, tom. I, pag. 92 seq.

Bionis smyrnaei, et *Moschi* syracusani Idyllia gr. et lat. cum scholiis, curante Adolpho Mekercho. Brugis 1565 in 4°.

— Curante Fulvio Ursino, in Collectione carminum novem illustrium feminarum, cum versione metrica Laur. Gambarae. Antuerpiae 1568 in 8°.

— Curante Henr. Stephano, inter Poetas graecos heroici carminis. Parisiis 1566 fol.; et iterum cum Theocrito, 1579 in 12°.

Bionis Idyllia graece, cum versione latina soluta, et scholiis, inter Veterum auctorum Bucolica, Georgica et Gnomica. Genevae, 1569, 1570, 1600, in 16°.

— Curante Bon. Vulcanio. Antuerpiae 1584 in 12°, cum Callimacho.

— Graece et latine in Iac. Lectii Corpore poetarum graecorum. Aureliae Allobrogum, 1606, fol.

— Graece et latine inter Poetas graecos minores. Wintertoni 1635, 1651, 1661, in 8°.

— Cum Musaei carmine, et Theocriti Idylliis selectis, et poetica metaphrasi Dav. Whitford. Londini 1659 in 4°.

— Cum notis variorum et versione triplici, recensuit Nic. Schwebelius. Venetiis 1746 in 8°.

— Cum notis Io. Heskini et aliorum. Oxonii 1748-58-80 in 8°.

— Cum notis Io. Adami Schier et variorum. Lipsiae 1752 in 8°.

— Ex recensione Brunckii, in vol. 1 Analectorum vet. poetar. graec. Argentorati 1777, pag. 383.

— Cum notis Gotlieb Christoph. Harles, et aliorum. Erlangae 1780 in 8°.

Bion und Moschus, von I. C. F. Manso. Gotha 1784, in 8°, cum commentatione de Bionis vita et scriptis, et contextu graeco.

— Cum notis L. H. Teucheri, aliorumque. Lipsiae 1793 in 8°.
— Ex recens. Valckenaerii, edidit Fr. Iacobs. Gothae 1795 in 8°.
— Curante Gilb. Wakefield. Londini 1795 in 8°.

Bion et Moschus, edidit I. B. Gail. Parisiis 1795, Didot, in 18°.

— Cum Tyrtaeo, quae supersunt. Edimburgi 1807 in 8°.
— Edente Th. Gaisford inter Poetas graecos minores. Oxoniae vol. II 1816 in 8°; et emendatius Lipsiae 1823.
— Edente Th. Briggs cum Poetis graecis bucolicis, 1821, in 8°.
— Editio stereotypa cum Theocrito et aliis. Lipsiae 1825, in 12°.

Bionis sex Idyllia graece, inter H. Stephani epistolia, dialogos breves, oratiunculas, poematia. Par. 1577, in 8°.

Idillio di Bione a Venere, tradotto da Iacopo d'Oria nelle Opere di Anacreonte, di Saffo, e di Alceo tradotte dal med. d'Oria. Milano 1845 in 16°.

* Più altre edizioni si son fatte unitamente agl'Idilli di Teocrito, che saranno appresso citate.

* In francese sono stati rivolti da Longepierre, Parigi 1686 in 12°; da Poinsinet de Sivry, ivi 1758 in 12°; da Gail, ivi 1795 in 18°.

* In inglese da Tomm. Stanley, Londra 1651; e da Riccardo Polwhele, ivi 1786 in 4°.

* In tedesco da Gio. Manso, Gota 1784 in 8°; da Carlo Küttner, Altemburg 1784 in 8°; da Sam. Catel, Berlin 1787 in 8°.

* Di Bione l'idillio I è stato fatto italianò dal conte Gio. Arrivabene; i tre primi dall'ab. Franc. Venini; ed altri da altri.

* Di Mosco l'idillio I da Gir. Benivieni, da Luigi Alamanni, dal Cappone, dal Maggi: lo stesso ed altri da Gir. Pompei, da Gius. Torelli, da Giamb. Parisotti, e da più altri. Tutti poi dal conte Giacomo Leopardi nei voll. VI e VII dello Spettatore, parte italiana, con varie annotazioni e un discorso sopra Mosco, e nel vol. III dell'Opere del med. Leopardi. Firenze, Le Monnier, 1845, in 18°.

* Gl'Idilli di Mosco e Bione volgarizzati e annotati da Gius. de Spuches, e Ricc. Mitchell. Pal. 1816 in 8°.

* Altre versioni saranno rammentate con quelle di Teocrito.

Bentleius leviter notatus. Sub hac inscriptione A. G. Lange in Actis Soc. phil. Lips. vol. II, pag. 181 et seq., singula Bionis et Moschi loca tractat.

De Bione et Moscho, in Classical Journal, n. XXXIX, p. 127-141.

G. Gu. Koeler, Commentatio critica de quodam Bionis loco et nova eiusdem editione. Ienae 1771 4°.

Kritische Bemerkungen zu Bion, in Seebodii Kritische Bibl. 1819, vol. I et II, pag. 891, et fasc. VI, p. 512-514.

C

Caecilii calactini Lexicon, Rhetorice, et alia plura, ex Quintiliano, Suida, Photio, Strabone, Longino, Plutarcho, Athenaeo, Lascari, aliisque, hodie deperdita.

Intorno a Cecilio da Calatta, ved. Franc. Vesco « de Eloquentia apud Siculos » nel vol. IX della Nuova raccolta degli Opuscoli di Autori Siciliani. Palermo 1796, pag. 90, 91; e pag. 129, 130 nota (u).

Intorno a Cecilio di Calacte in Sicilia istorico e professore di umane lettere in Roma sotto Augusto, cenni storico-critici di Giuseppe Bertini, nel Giorn. di sc. lett. ed ar. per la Sicilia. Pal. 1829, tom. XXVI, n. 77, pag. 209.

Calliae syracusani Fragmenta historica. * Raccolti ed illustrati dall' ab. Nic. Spata, inseriti nella Biblioteca storica-sicola. Pal. 1847 in 4°.

Carcini agrigentini Tragoediae XCVIII, ex Aristotele, Diodoro, Stephano, Suida, interciderunt.

H. Fynes Clinton, On Carcinus, V. eiusdem Fastos Hellenicos. Oxoniae 1824 4 mai. Edit. II°. ibidem 1827 4 mai. Et latine conversos per Krugerum, Lipsiae 1830, in 4°.

De Carcino, vid. C. Guil. Muller de Cyclo Graecorum epico et poetis cyclicis. Lipsiae 1829, in 8°, pag. 81 seq.

Charmi syracusii Dipnologia vel Opsologia, poema ex Suida et Vossio.

Charondae catanensis Legum fragmenta, penes Diodorum Bibl. l. XII, et Stobaeum, serm. XLII.

— Prooemia legum a Conrado Gesnero latine reddita, ex Io. Stobaeo. Tiguri 1559 in 8°.

Prooemia legum gr. et lat. inter Pythagoreorum fragmenta politica, quae adiuncta sunt ad calcem Politicorum Aristotelis. Basileae 1582, pag. 614 et seq.

— Legum reliquiae collectae, ordinatae, latine versae ab Heyne: in vol. II Opusc. Acad. Lipsiae 1785 in 8°.

Intorno alle leggi di Caronda, ved. il Barone de Sainte-Croix, deuxieme Mém. sur la legislation de la Grande Grèce, dans l'Acad. des Inscript. et Belles lettres, tom. XLII, pag. 316 e seq.

— Le leggi stesse sono state pur recate in volgare dal can. Gius. Alessi in un discorso sopra Caronda, recitato all'università di Catania 1826 in 4°. * In fondo riporta vari Monumenti storici sul medesimo, e le sue leggi tratte da Stobeo, Diodoro, Platone, Aristotele, Eraclide Pontico, Porfirio, Giamblico, Eliano, ecc.

— Le stesse leggi riproduce in volgare Agost. Gallo in un aggiunto Discorso sulle antiche leggi di Sicilia, ed i Legislatori greco-sicoli, al vol. I delle Opere di Dom. Scinà, da lui ripubblicate a Palermo 1847 in 4°, pag. 217 e seg.

Cleonis syrac. de Portubus, ex Stephano Byzantino.

D

Demetrii calactini de Asia et Europa libri XX, ex Laertio in vita Demetrii Phalerei, Dionysio Alic. et Stephano de Urbibus.

Dicaearchi messanensis, Vita sive descriptio Graeciae, cum interpretatione atque annot. H. Stephani et eius dialogo, qui inscriptus est Dicaearchi Sympractor. Genevae 1589 in 8°.

— Inter Geographicos minores, curante Davide Hoeschelio. Augustae Vindelicorum 1600 in 8°, pag. 163-182.

— Geographica, extant in vol. XI Thesauri antiq. graec. Iac. Gronovii. Lugd. Bat. 1697 in fol. pag. 1 seg.

— Extant etiam, cum fragmento de monte Pelio, inter Geographos graecos minores, editos a Io. Hudson in vol. II; praemissa Henr. Dodwelli diss. de Dicaearcho eiusque fragmentis. Oxonii 1703 in 8°.

— Cum Hannonis Periplo, Nicephori Geographia et aliis, ac Lucae Holstenii lucubrationibus adhuc ineditis, studio Guil. Manzi. Romae 1819 in 4°.

— Cum emend. atque illustr. M. Marx; in F. Creuzeri Meletematis, parte III, p. 171-210.

— De Dicaearcho eiusque operibus, auctore Buttman. Naumburgi 1832 in 4°.

Dicaearchi geographica, quae supersunt, inter Geographicos graecos minores, edente I. F. Gail. Paris. typis regiis, 1828, tom. II, in 8°.

De Dicaearcho, vid. C. A. Böttiger in Amalthea, vol. II, pag. 249.

— I frammenti greci, raccolti, tradotti e illustrati dal dott. Celidonio Errante, con previe notizie sulla vita, dottrina ed opere dell'autore, voll. II. Pal., 1823 in 8°.

Dinoloci syrac. vel agrig. Epicharmi filii vel discipuli, Comoediae XIX, ex Suida, Polluce, Gyraldo, Vossio, periere.

Dioclis syrac. Leges, ex Diodoro in lib. XIII.

Diodori argyriensis Historiarum libri V (a XVI ad XX) opera et studio Vinc. Obsopoei, gr. Basileae 1539 in 4°.

— Libri XV priores, graece: excudit H. Stephanus. Parisiis 1559 in fol.

— Nova fragmenta notis illustrata, edidit Fulvius Ursinus in Excerptis de Legationibus. Antuerpiae 1582 in 4°, pag. 313-333.

— Priores libros V latine vertit Fr. Poggius. Bononiae 1472 in fol.
— Itidem David Hoeschelius ad calcem Eclogarum de Legat. Augustae Vindel. 1603 in 4°. pag. 150-172.
— Iterum Henr. Valesius in Excerptis Peirescianis. Parisiis 1634 in 4°.
— Bibliotheca historica gr. et lat. interprete et notatore Laur. Rhodomanno, cum novis fragmentis. Hannoviae 1604 in fol.
— Eadem, gr. et lat. recensuit Petrus Wesselingius cum aliorum et suis adnott. t. II. Amstelodami 1746 in fol.

Diodori Siculi Bibliothecae historicae libri qui supersunt, e recensione P. Wesselingii, cum interpretatione latina L. Rhodomanni, atque annotationibus variorum integris indicibusque locupletissimis. Nova editio cum commentationibus III C. G. Heynii, et cum argumentis disputationibusque I. N. Eyringii. Biponti 1793-1807, vol. XI in 8° mai.
— Eadem, curante Io. Frid. Wachler, voll. II. Lengovii 1795-99 in 8°.
— Curante Henr. Car. Eichstädt, cum suis aliorumque comment. vol. III. Halae 1800-8 in 8°.
— Quae supersunt, ad optim. librorum fidem accurate edita stereot. vol. VI. Lipsiae 1822 in 16°.
— Ex recensione Lud. Dindorfii, vol. V. Ibid. 1828-31 in 8°.
— Nova fragmenta, quae res foenicias continent, in palimpsestis vaticanis reperit, illustravit, edidit Angelus Maius, in t. II Novae collectionis et fragm. script. vett. Romae 1825 in 4°.

Diodori Bibliothecae historicae libri VII-X, et XXI, XL Excerpta vaticana ex rec. Lud. Dindorfii, accedunt Ang. Maii annotationes. Lipsiae 1828, in 8°.
— Omnia quae supersunt, cura Caroli Mullerii, edidit Ambrosius Firmin Didot. Parisiis 1842, tom. II in 8°.

Iac. Palmerii Exercitationes ad Diodorum Siculum, inter eiusdem Exercitationes ad optimos auctores graecos. Lugduni Batavorum 1668, in 4°, pag. 96-150.

Iensii epistola ad I. G. Graevium super aliquot Diodori Siculi locis, accessit eiusdem Lectionibus Lucianeis. Hagae Comitum 1699 in 8°.

Casparis F. Munthii, Observationes philol. in sacros Novi Testamenti libros ex Diodoro Siculo collectae. Accedit index vocum diodorearum, quibus lexica locupletari et suppleri possunt. Hafniae 1755, in 8°.

I. Iac. Reiske, ad Diodorum Siculum Animadversiones, in eiusdem Animadversionibus ad Graecos auctores, vol. I. Lipsiae 1757, in 8°, p. 1-94.

I. Toup, Emendationes in Diodorum Siculum, inter eiusdem Emendationes in Suidam et Hesychium (Lugduni) P. I, p. 76, 174; P. II,

p. 205, 310, 625; (Lipsiae 1780) inter Toupii Opuscula critica p. 50, 114, seq. 447, 521.

D. C. Grimm, Observationes e Diodoro Siculo in N. T. Periculum I-IV. Annabergae 1776, in 4°.

Ch. Glor. Heyne, De fontibus et auctoribus historiarum Diodori et de eius auctoritate, ex auctorum, quos sequitur, fide aestimanda, commentationes, exstant inter Commentationes Soc. Gotting. vol. V, P. III, p. 89 seq.; vol. VII, P. III, p. 75 sqq. p. 107 sqq. Et rep. in editione Bipontina vol. I, pag. XIX-CIV.

F. Osann, Diodorus Siculus (IV 6 p. 252) emendatus, in C. A. Böttigeri Amalthea, vol. I, pag. 344 sq.

C. Sintenis, Observationes criticae in Diodorum Siculum. Servestae 1829, in 4°.

Pet. Pauli Dobree, Notae in Diodorum Siculum. Vid. eiusdem Adversaria, edente Iac. Scholefield. Cantabrigiae 1831, in 8°, P. I, p. 139-141.

F. R. C. Krebsius, Lectiones Diodoreae, partim historicae, partim criticae. Hadamariae et Weilburgi, 1832, in 8°. — De fragmentis Diodori agitur.

The identity of Albion with the Hyperborean Island of Diodorus. Vid. Classical Journal n. V, p. 176-182, n. VI p. 247-253.

Critical remarks on some passage in Diod. Sic., V. Class. Journ. n. XXX, p. 372-374.

Dissertation sur un fragment de Diodore de Sicile, par L. Boivin. V. Mém. de l'Acad. des Inscr. et belles lettres, tom. II, pag. 84 sqq. in 4°.

Caylus, Reflexions sur les historiens anciens en général, et sur Diodore de Sicile en particulier, dans les Mém. de l'Acad. des Inscr. et belles lettres, tom. XVIII hist. pag. 55 sqq.

— Description du boucher d'Ephestion d'après Diodore de Sicile (lib. XVII) et les medailles, dans les Mém. de l'Acad. des Inscript. tom. XXXI, p. 76 seq.

Sainte Croix, Sur Diodore Sicilien, dans l'Examen critique des anciens Historiens d'Alexandre le Grand. Paris 1775, in 4°; 1804, in 4°; 1810, in 4°, ed. II, pag. 65 seq.

Quatremère de Quincy, Mémoire sur la restitution du temple de Jupiter Olympien à Agrigent, d'après la description de Diodore de Sicile et les fragmens qui y subsistent encore: dans les Mémoires de l'Académie royale des Inscript. et belles lettres, t. II, 1815, in 4°.

J. B. Gail, Tableaux de variantes ou inédites, ou mal à-propos delaissées, ou mal commentées, ou à tort corrigées, mais inexactement expliquées. V. Seebodii « Bibl. crit. » 1821 fasc. II, pag. 251-259. Proponuntur notae ad Herodotum, Thucydidem, Xenophontem, Sophoclis Philoctetem, Diodorum Siculum, et Theocritum.

— Examen du texte de Diodore de Sicile, relatif au monument d'Osymandias, dans les Mémoires de l'Acad. des Inscript. et belles lettres, tom. VIII (Paris 1827, in 4°). Mém. n. IV. — Gail fidem Diodori historicam omni modo defendit: aliter autem statuit Larcher in lecta Dissertatione de hac re, quae est inserta tomo IX.

* In francese fur voltati i primi tre libri da Macault, Parigi 1535 in 4°: i primi sette dall'Amyot, ivi 1554 in fol.: tutti dal Terrasson, ivi 1737 e 1777 in 12°: ed in fine dal Miot in vol. VII presso F. Didot, ivi 1836-38 in 8°.

* In alemanno fur pubblicati i primi voll. IV da Frid. Andr. Stroth; i due altri da Gio. Frid. Kaltwasser, a Francfort 1782-87 in 8°.

* In inglese da Brooth: in altre lingue da altri.

* In lingua nostra fur volti i primi libri V da incerto, a Firenze 1526, riprodotti a Venezia 1542, 1547, 1566 in 8°. Tutta l'opera da Franc. Baldelli, vol. II, ivi 1574 in 4°; ed ora meglio dal cav. Compagnoni in voll. VII, nella Collana degli storici greci, a Milano 1820-22; e quindi a Palermo 1830-33, vol. XI in 8°.

* I nuovi frammenti trovati da M. Mai sono stati volgarizzati ed illustrati da M. Gius. Crispi, pure a Palermo 1846 in 8°.

Diodori Epistolae LV, ex graeco latine translatae a card. Bessarione nicaeno, an. 1470; ex latino italice versae ab Octavio Archangelo catanensi, an. 1600.

* Queste lettere che contengono un carteggio finto tra' Catanesi ed altri popoli di Sicilia con vari tiranni e personaggi stranieri, sono ugualmente apocrife che le supposte a Falaride. Esse non esistono in greco, nè si conosce la versione di Bessarione. Pietro Carrera, che ci dà questa notizia, nel vol. I delle sue Memorie di Catania, fu il primo a pubblicarle ivi volgarizzate.

* Coteste Memorie poi tradotte in latino vennero ripubblicate da Pietro Burmanno nel vol. X del Tesauro delle storie siciliane; ed ivi ricomparvero dette Epistole, colla versione latina e note di Abramo Frehero.

* Finalmente il Fabricio l'ha riprodotte latinamente nel tomo ultimo della sua Biblioteca greca, insieme con più altri scritti supposti. Hamburgi 1754, in 4°, pag. 229 et seq.

Diomi pastoris siculi Bucoliasmus, ab ipso inventus traditur ab Hesychio in Lexico, Athenaeo l. XIV, c. 3.

Dionysii senioris syrac. tyranni, Tragoediae, ex Plutarcho in Timoleonte, Suida in Lexico, Vossio de hist. et poet. graec. c. 6.

— Comoediae, ex eodem Suida, Stobaeo serm. 251.

Dionysii iunioris syr. tyranni, Epistolae, ex Suida.
— Commentaria de Epicharmi carminibus, ex iisdem.
— De laudibus Aesculapii poemation, ex Athenaeo l. VI.

Diophanti syracusani, philosophi pythagorei, De mundi originibus sententiam refert Theodoretus lib. IV, De curatione graecarum affectionum.

E

Ecphanti syracusii, Pythagorae discipuli, de Regno, fragmenta apud Stobaeum, serm. 146-7.
— Sententiae quaedam apud Plutarchum de Plac. phil. l. III, c. 13, et Galenum in Hist. phil.

I. F. Ebert, de Ecphanto syracusio, vid. eiusd. Dissertationes Siculas. Regiom. 1825, in 8°, tom. I, p. 119 seq.

Empedoclis agrigentini Fragmenta e libris de Natura, graece, in Poesi philosophica edit. H. Steph. Parisiis 1573, in 8°, p. 17-31, p. 205-208.
— Poema astronomicum de Sphaera (ipsi vulgo tributum) gr. et lat. versibus iambicis edidit Fed. Morellus. Parisiis 1584, in 4°.
— Idem latinis iambis a Q. Septimio Flor. Chr. translatum, cum castigatt. Morellii. Ibi 1587, in 4°.
— Cum notis Ben. Hederici. Dresdae 1711, in 4°.
— Idem gr. et lat. recusum a Io. Chr. Heilbronner in Historia matheseos, p. 124 seqq., praemissa notitia de Empedocle eiusque placitis.
— A Io. Alb. Fabricio in Bibl. graec. t. I, p. 816 seqq. cum notis.
* Colle aggiunte di Harles, e colla versione e note di Q. Settimio Florente, ed altre note di Beniamino Hederich.
— Carminum reliquiae, ex antiq. script. collegit, recensuit, illustravit, deque omni philosophia eius disputavit Frid. Guil. Sturz, t. II. Lipsiae 1805, in 8°.
— Eius et Parmenidis fragmenta ex cod. Taurin. Bibl. restituta et illustrata ab Amedeo Peyron. Ibi 1810, in 8°.
— Reliquias inter Poetas minores graecos edidit Gaisford, in vol. III, p. 284 seqq. Lipsiae 1823, in 8°.
De elementis Empedoclis scripsit D. G. L. Struve. Dorpatii 1807, in 8°.

Pierre Nic. Bonamy, Recherches sur la vie d'Empédocles dans les Mém. de l'Acad. des Inscript. tom. X, p. 54 seq. in 4°.

Ph. Buttmann, Observationes in Sturtii Empedoclea. V. Commentarios Soc. Philol. Lipsiae vol. IV, P. I.

Guil. Christ. Harles, de Empedocle, num ille merito possit magiae accusari. Program. III. Erlangae 1788, 1789, 1790, in fol.

Heeren de Empedocle, V. eius Commentationem de fontibus Eclogarum Ioannis Stobaei, in eiusdem editione, vol. II, pag. 150.

F. Iacobs de Empedocle, V. eiusdem Commentarium in Anthologiam Graecam, vol. III, P. III, sive totius operis vol. XIII, p. 889.

C. Glo. Kühn de Empedocle, V. eiusdem Progr. de Philosophis ante Hippocratem medicinae cultoribus, ad Celsi de Medicina praefat. Spec. 1. Lips. 1781, in 8°. Recusum est inter eiusdem Opuscula acad. Lipsiae 1827, in 8°. vol. I.

Curt. Sprengel, Empedoclis commenta de Protogaea illustravit. Halae 1825, in 4°.

F. Gu. Sturz, Animadversionum in Empedoclis carmina Specc. II. V. Commentarios Soc. philolog. Lipsiae, vol. I, P. I, p. 24 et seq. Vol. I, P. II, p. 262-274.

* I frammenti raccolti, illustrati e tradotti da Dom. Scinà, colle Memorie sulla vita e filosofia di Empedocle, vol. II. Pal. 1813, in 8°. Ristampati in Milano, senza il testo, presso Silvestri 1838, in 16°.

* Gli stessi frammenti pur trovansi nella raccolta « Philosophorum graecorum veterum ante Platonem » per Sim. Karsten. Amsterdam 1835, in 8°.

Dell'architettura policroma presso i Greci, o Restituzione completa del tempio di Empedocle: Estratto di una memoria letta nell'Accad. d'Iscriz. e belle lett. di Parigi da M. Hittorff (traduzione dal francese) nel Giornale di scienze lettere ed arti per la Sic. tom. XXXVI, pag. 171.

Empedocles alter, prioris sive avus ex Laertio, sive nepos ex Suida, Tragoedias XXXIV reliquit, quae periere.

Empedotimus syrac. phil. de Physica auscultatione, ex Suida et Clemente alex. in Stromatum l. 1.

Epicharmi syracusii Comoediarum fragmenta, graece, in Stephani Poesi philosophica, Par. 1573 pag. 54 seqq.

— Fragmenta, graece, inter Morelli Sententias veterum Comicorum. Parisiis 1553, in 8°.

— In Hertelii Collectione fragm. Comic. Basileae 1560, in 8°.

— Graece et latine, in Iac. Hertelii Bibl. Comicorum veterum. Veronae 1616, in 8°, pag. 276 sq.

— Excerpta ex Comoediis Epicharmi, graece et latine, inter Hug. Grotii Excerpta ex Tragoediis et Comoediis. Parisiis 1624, in 4°, pag. 470-481.

— Cum fragmentis Q. Ennii, edente Hier. Columna, Neap. 1590 in 4°; et Fr. Hesselio, Amstel. 1707, in 4°.

I. Toup, Emendationes in Epicharmi fragmenta. V. eiusd. Emendationes in Suidam, in Opusculis crit. Lipsiae 1780 in 8°, tom. I, pag. 202 seq.

Raph. Fiorillo, De Epicharmi locis aliquot disputatur, nonnullaque tentantur et emendantur. V. eiusdem Observationes criticas in Athenaeum. Gottingae 1803, in 8°. p. II et seq.

Heringa, Fragmentum Epicharmi apud Athenaeum VI, p. 235 sq. emendatur. V. eiusd. Observationum crit. p. 298 sq.

F. Iacobs, Epicharmi fragmenta ab Athenaeo servata emendantur et tentantur. V. eiusd. Additamenta animadversionum in Athenaei Deipnosophistas. Ienae 1809, in 8°. p. 36-50.

C. G. A. Erfurd, Epicharmi loca nonnulla tentantur et emendantur. Vid. eiusdem Observationes criticas maxime in Athenaei Deipnosophistas, insertas in « Königsberger Archiv. » Konigsb. 1811, in 8°, pag. 440-444.

A. Meineke, de Epicharmi locis aliquot disputatur. V. eiusdem Curas criticas etc. Berolini 1814, in 8°, pag. 9 sq., 35 sq.

Ric. Porsoni, Emendationes in Epicharmum. Vid. eiusd. Adversaria p. 57-60.

— G. Hermann diss. de Musis fluvialibus Epicharmi et Eumeli. Lipsiae 1819, in 4°.

Herm. Harles de Epicharmo. Essendiae 1822, in 8°.

Vid. Friedemanni et Seebodii Miscellanea critica, vol. II, P. I, (1823, 8°) p. 388-405.

— Io. Grysar de Doriensium comoedia quaestiones, atque Epicharmi et Italicae comoediae scriptorum fragmenta. Coloniae 1828, in 8°.

C. A. Böttiger, de Epicharmo. V. eiusdem Amalthea vol. II, p. 310.

— Ad. Schoell, diss. De origine graeci dramatis : ubi de ludorum mimicorum apud Siculos primordiis. Tubingae 1828 in 8°.

— Fragmenta collegit H. Polman Kruseman. Harlemi 1834, in 8°.

C. Gail, Sur Epicharme, in Magasin encyclop. tom. IV, n. 14, p. 216-219.

* I frammenti di Epicarmo nuovamente raccolti e volgarizzati da Luigi Tirrito, premesse notizie sulla vita ed opere e filosofia del medesimo. Palermo 1836, in 8°.

Eudoxi syrac. Agathoclis filii Comoediae, ex Laertio in vita Eudoxi Gnidii, Lascari, Goltzio, aliis, hodie deperditae.

Euhemeri messanensis, Fragmenta ex Deorum historia, latine reddita a L. Ennio, et ab Hier. Columna collecta. Neap. 1590, in 4°.
— Eadem, curante Paulo Merula. Lugd. Bat. 1595, in 4°.
— Eadem accurante Fr. Hesselio, cum notis var. Amstelod. 1707, in 4°.
— Io Iac. Zimmermanni epist. De atheismo Euhemeri et Diagorae, in Museo histor. philol. Bremensi, v. I, pag. 604 seq.

Meiners de Euhemero. V. eiusd. Histor. doctrinar. apud Graecos, tom. II, p. 664 seq.

Reimann, de Euhemeri Atheismo. V. eiusd. Historiam Atheismi, p. 176 seq.

Fr. Sévin, Conjectures sur quelques auteurs. Correction d'un endroit d'Eusèbe (Praep. Evang. lib. II), où un passage d'Euhémère est mal cité, dans les Mémoires de l'Acad. des Inscript. tom. III Hist. p. 133 sqq. in 4°.
— Recherches sur la vie et les ouvrages d'Euhémère, dans les mêmes Mémoires t. VIII p. 107 sq.

Et. Fourmont, Dissertation sur l'ouvrage d'Euhémère, intit. Hiera Anagraphe, dans les mêmes Mémoires, tom. XV, p. 265 seq.

Foucher, Sur le système de Euhémère, dans les Mém. de l'Académie des Inscript. et belles lettres, t. XXXV, pag. 435 et seq.

H. Fynes Clinton, On Euhemerus, inter Fastos Hellenicos, vol. I. Oxoniae 1830, in 4°, pag. 481 seq.

* Frammenti raccolti, tradotti, illustrati da Celidonio Errante.

Giuseppe Grosso-Cacopardo, Memorie di Evemero, nel Maurolico foglio periodico, I semestre, n. 6. Messina 1833.

Eumachi siculi, Orbis descriptio, citatur a Phlegonte de Mirab. c. 18, Plinio Hist. nat. l. IV, Vossio de Hist. graec. l. III.

Euriphemi syracusii de Vita, apud Stobaeum, serm. 101.

G

Gorgiae leontini, Empedoclis discipuli, Orationes editae cum aliis graecis Oratoribus ab Aldo Manutio et Henrico Stephano.
— Duae Orationes, graece, apud Aldi Rhetores graecos, vol. II, p. 151-155, et vol. III, p. 101 seq., Ven. 1513, in fol.
— Cum Isocrate ex versione Guilelmi Canteri, ed. Stephanus. Parisiis 1543, in fol.
— Eaedem in vol. VIII collectionis Io. Iac. Reiske. Lipsiae 1773. in 8°.
— In vol. III Encyclopaediae philologicae Io. Pathusae.
— Inter Bekkeri Oratores Atticos. Oxonii 1822, in 8°; et repet. Berolini 1824, tom. V.

— Apologia pro Palamede, apud Stephani Oratorum veterum orationes, Par. 1575 f. pag. 187 sq.

— Helenae laudes, graece, cum Isocrate. Venetiis, Aldus, 1534, in fol.

— Cum eiusd. Isocratis orationibus, ab Hier. Wolfio editis et ab H. Stephano impressis, Par. P. II, p. 127 seq. 1593, in fol.

— Georg. Nic. Kriegk, diss. de Sophistarum eloquentia. Ienae 1702, in 4°.

I. G. Hautpmann, de Gorgia Leontino nonnihil commentatur. Gerae 1751, in 4°.

— Fragmentum epitaphii Gorgiae, ex Scholiaste Hermogenis depromptum edidit Iac. Geel, in Historia critica Sophistarum, in Novis actis liter. Soc. Rheno-Traiecti, P. II, 1823, in 8°.

Sac. Geel de Gorgia Leontino, in eiusd. Historia critica Sophistarum, in Novis actis liter. Soc. Rheno-Trai. 1823, in 8°, P. II, p. 52 sqq.

Pet. Pauli Dobree Notae ad Gorgiam, in eiusd. Adversariis, edente Iacobo Scholefield. Cantabrigiae 1831, in 8°. P. II, p. 555 sqq.

— C. Schönborn, de Authentia declamationum quae Gorgiae Leontini nomine extant, dissertatio. Uratislaviae 1826, in 4°.

— De Gorgia Leontino, Commentatio cum Aristotelis de Gorgia libro, emendatius edito ab H. E. Foss. Halae 1828, in 8°.

Leonh. Spengel, de Gorgia rhetore. V. eiusd. Synagoge. Stutg. 1828, in 8°, pag. 63 sqq.

Hardion, Sur Gorgias, dans Mémoires de Liter. tom. XIX p. 203 seq.

* Le orazioni di Gorgia furono tradotte in lingua tedesca da Werber.

* In francese, con quelle d'Isocrate, da Atanasio Auger. Parigi 1781, in 8°, tom. II, p. 220; e tom. III, p. 349.

— L'Elogio d'Elena tradotto ed illustrato dall'ab. Angelo Teodoro Villa, col rapimento d'Elena, di Coluto. Milano 1749, in 8., pag. CXV sq.

— Orazioni ed altri frammenti di Gorgia raccolti e tradotti da Luigi Garofalo, premessivi discorsi IV sulla vita, filosofia, eloquenza, età ed opere del medesimo. Palermo 1831, in 8°.

H

Hedyli siculi, Epigrammata varia apud Athenaeum, lib. IV et seq. Vide Fabricium, Bibl. graec. t. II, l. III, c. 28, pag. 718.

— Epigrammata, graece, in Brunckii Analectis. Argentorati 1772, in 8°. t. I, p. 483 sq.; tom. II, p. 526 sq. — Et in Anthologia Iacobs tom. I, p. 233-236.

F. Iacobs de Hedylo epigrammatario. V. eiusd. Commentarium ad Anthologiam vol. III, P. III, p. 899 seq. V. etiam eiusd. Additamenta animadversionum in Athenaei Deipnosophistas, p. 191.

I. Glo. Schneider de Hedylo in eiusd. Analectis criticis p. 9 sq.

Heleni syrac. Chiromantia sive divinatio ex manuum inspectione, ex Suida et Martino del Rio in Disquis. magic. l. IV, c. 3.

Helianactis himerensis, Stesichori fratris, Leges aliquot, ex Suida et Goltzio.

Kleine de Helianacte. V. eiusd. Dissertationem de Vita et poesi Stesichori, praemissa fragmentis eiusd. Stesichori, sect. V, p. 14 sq.

Heraclidae gemini syrac. Opsartyricus, sive de condiendis obsoniis, ex Athenaeo lib. II et XII, et Polluce in Onomastico l. VI.

Seb. Li Greci, Memoria de' due Eraclidi opsologi siracusani, nel Giorn. di sc. lett. ed arti per la Sicilia. Palermo 1827, tom. XIX, n. 56, pag. 215 e seg.

Hermodori siculi, Platonis discipuli, cuius vitam descripsit ex Laertio, et Cozzando de Magisterio philos. antiq. l. 1, c. 4.

Herodici leontini, De rebus medicis et arte gymnastica, ex Suida, Lascari, Tiraquello de Nobilitate c. 31.

Hicetae vel *Nicetae* syrac. pythag. De mundi systemate apud Cic. Acad. quaest. l. IV 39 et Laertium in Philolao, VIII 85.

I

Ibyci poetae lyrici carminum fragmenta, graece et latine, adiecta est eius vita ex Gyraldi dialogo IX de Poetarum historia, in H. Stephani collectione Poetarum lyricorum (1566) pag. 88 sqq. (1586) p. 60 sqq. — Et in Fulvil Ursini collectione carminum novem illustrium Feminarum. Antuerpiae 1568, in 8°, pag. 115 et 318.

— Carminum reliquiae collegit F. G. Schneidewin. Gottingae 1833, in 8°.

C. A. Böttiger, Veber des fragment des Ibycus bei Athenaei (II 8, p. 148, edit. Schw.) V. eius Amalthea, vol. I, p. 22 sq.

C. Otf. Müller, Vebor Ibycus aus Rhegium. V. eius Dorier vol. II, pag. 350 sq.

L

Lysiae syracusii, Orationes inter graecos oratores ab Aldo (Ven. 1513 tom. I p. 86-197), et Stephano (Parisiis 1575 fol.) editos.

— Orationes duae a Iano Vitali latine redditae. Romae 1515, in 4°. fol.

— Orationes XXXIV gr. et lat. recensione et cum notis Henr. Stephani et Andreae Schotti latine redditae et politicis notis Iod. Vander Heidii. Hanoviae 1615, in 8°.

— Eaedem cura Io. Burc. Maii gr. lat. Marburgii Cattorum 1683, in 8°.

— Orationes et fragmenta ex recens. et cum notis Io. Taylor, accedunt Ier. Marklandi coniecturae de vita Lysiae ac lectiones lysiacae. Londini 1739, in 4°.

— Cum brevibus notis eiusdem Taylori, nec non indice attico. Cantabrigiae 1740.

— Cum nova versione ac notis Io. Iac. Reiseke, aliorumque in vol. V et VI Oratorum graecorum. Lipsiae 1772, in 8°.

— Opera omnia cum versione nova, triplici indice, var. lection. et notis edidit Athan. Auger, vol. II. Parisiis 1783, in 8°.

— Eadem ad codicem vindobonensem, graece, expressa, cura F. C. Alter. Vindobonae 1785, in 8°.

— In editione stereotypa classicorum graecorum. Lipsiae 1818, in 12°.

— Curante God. Schäefer. Ibid. 1822, in 8°.

Lysiae orationes ex recensione Imm. Bekkeri, inter eiusd. Oratores atticos. Oxonine 1822, in 8°, et Berolini vol. I. 1828, in 8°.

— Orationes selectae, comment. Io. Henr. Bremi. Gothae 1826, in 8°.

— Lysiae Amatorius graece, comment. Ed. Häenisch; praemissa est diss. de auctore orationis. Lipsiae 1827, in 12°.

— Animadversiones in Lysiam et alios, I. B. Boissonade, in Seebodii Krit. Bibl. 1821.

— Car. Foertsch Observationes criticae in Lysiae orationes. Hallae 1825, in 8°.

— Eiusdem Commentarium criticum de nonnullis locis Lysiae et Demosthenis. Lipsiae 1827, in 8°.

Lysiae orationes cum fragmentis Taylori, Marklandi et Reiskii notis, praemissis Dobreei adversariis ad Lysiam, edidit Gu. Steph. Dobson, inter Oratores Atticos. vol. II. Londini 1828, in 8°.

— Orationes quae supersunt et deperditarum fragmenta edidit et annotavit C. Foersch. Lipsiae 1829, in 8°.

— In ordinem chronologicum redegit et adnotavit Io. Franz. Monachii 1831, in 8°.

— Idem Franzius dederat Diss. inauguralem de Lysia oratore attico graece scripta. Norimbergae 1828, in 4°.

I. H. Boecleri Dissertatio politica ad Lysiae Orationes XV et XXX, in eius Dissertationibus acad. Argentorati tom. II, p. 942 sqq. 1701, in 4°.

Emendatio Io. Meursii in oratione Lysiae κατὰ Παγχλέωνος, reiecta et refutata, in Miscellaneis Observat. vol. VII, t. III, p. 317.

Io. Franz Dissertatio de locis quibusdam Lysiae arte critica persanandis. Monachii 1830, in 4°.

Pet. P. Dobree Notae ad Lysiam et praelectio in Pseudo-Lysiae orationem funebrem. V. eius Adversaria, edente Iac. Scholefield. Cantabrigiae 1831, in 8°, p. 192-262, p. 1-19.

Ad. Emperius, Observationes in Lysiam. Brunsvignae 1833, in 4°.

Lud. Hoelscher, De vita et scriptis Lysiae. Berolini 1837, in 8°.

Athan. Auger, Mémoire sur des restitutions faites au texte d'un discours de Lysias et d'un passage d'Isée, dans « Mém. de l'Acad. des Inscript. » tom. XLVI, pag. 385 sqq.

Eloges funèbres des Athéniens, morts pour la patrie, par Péricles, Platon et Lysias : traduction nouvelle précédée d'un Essai sur les discours funèbres, par F. Roget. Paris et Génève 1825, in 8°.

Orationi tradotte in francese dallo stesso Auger. Parigi 1783, in 8°.
— In inglese da Gio. Gillies. Londra 1778, in 4°.
— In tedesco da Goldhagen, 1768, in 8°; da Fred. Seiler. Coburg 1768; e da F. Iacobs 1810, in 8°.
— In italiano due, cioè 1° per l'uccisione di Eratostene, 2° per un Invalido, voltate da Melchior Cesarotti, nel suo Corso di letteratura greca. Padova 1781; e nel vol. XX delle sue Opere stampate a Pisa e Firenze 1805-13, in 8°.
— Orazioni e frammenti tradotti e comentati da M. Gius. Crispi, premessi discorsi III sulla patria, eloquenza e stile di Lisia. Palermo 1834, in 8°.



Malachi vel *Marachi* poetae, ab Aristotele commemorati in Problem. sect. 30, carmina hodie deperdita ex Gyraldo, Crasso, Crinito De honestis disciplinis l. III, c. 6.

Maldati et *Mamerchi* Carmina itidem deperdita, memorat Io. Ventimiglia in Indice praefixo operi « De' poeti buccolici ».

Menecratis syrac. medici Epistolae, quarum fragmentum apud Athenaeum l. VII, c. 10. Memoratur a Galeno de Compos. med., Theophrasto in Nat. quaest., Petro Castellano in Vitis ill. med., et Paschali Gallo in Bibl. med.

Moesonis megarensis Comoediae, ex Suida, aliisque.

Moschi syrac. Idyllia, v. supra in Bione, et infra in Theocrito.

* Idilli tradotti in versi italiani con gli argomenti, illustrazioni e vita dell'autore, per Franc. Ferrara, in 8°.

Monimi syrac. cynici scripta ex Laertio in eius vita.

Mythoeci syrac. De arte coquinaria, De venatione, aliisque, apud Athenaeum, qui fragmentum exscripsit, l. VII, c. 7.

N

Nicolai syrac. Oratio pro captivis Atheniensibus, exscripta a Diodoro siculo l. XXII.

Nymphodori syrac. Reliquiae, collegit Io. Fed. Ebertus in Dissertationibus siculis. Regimonti Prussorum 1825, in 8° tom. I, dissert. III et IV; et in eiusdem Eberti commentationibus de Siciliae geographia, historia etc. vol. I, P. I. Regimonti 1830 in 8°.

O

Orphei camarinensis Carmina, ex Suida, Lascari, Gyraldo, aliisque.

Orthonis siculi De rebus medicis, ex Galeno De comp. med. loc. l. 1, c. 2.

P

Pamphili poetae siculi, Carmina duo apud Athenaeum, l. 1, c. 4.

Pausaniae geloi medici de Apno, et in Heraclidis librum de Natura, ex Laertio.

Petronis himeraei, De mundo, ex Plutarcho de Oraculorum defectu.

Phalaridis tyranni agrigentini, Epistolae (perperam ipsi tributae) per Franc. Accoltum Aretinum latine redditae. Tarvisii 1471, in 4°.
— Cum M. Bruti et Cratetis Cynici epistolis. Parisiis sine anno in 4°. min.
— Iterum editae Brixiae, Romae, Florentiae, Messanae et alibi seculo XV.
— Graece, cum Apollonii et Bruti epistolis. Venetiis 1498, in 4°.
— In Aldi collectione Epistolarum. Venetiis 1499 in 4°.
— Epistolae aliquot graece cum versione Ioach. Camerarii, in « Delectis quibusdam graecis Epistolis ec. » Tubingae 1540, in 8°.
— Epistolae graece, Parisiis, apud Guil. Morellium 1549, in 4°.
— Cum latina versione Thomae Naogeorgi. Basileae 1558, in 8°.
— Cura Eilhardi Lubini. Rostochii 1597, in 8°.
— Phalaridis et Bruti Epistolae, gr. et lat. apud Hieronymum Commelinum 1547, in 8°.

— Graece et latine in collectione Epistolarum. Ex officina Commelliniana 1601, et 1609, in 8°, et fol. Aureliae Allobrogum 1606 in fol.

— Ex mss. recensuit, versione, annotationibus, vita insuper authoris donavit Car. Boyle. Oxonii 1695, in 8°; et iterum 1718 in 8°.

— Cum versione et notis eiusdem Boyle et comment. Io. Dan. a Lennep, et L. C. Valckenaer: accedit Rich. Bentleii diss. de Phalaridis et aliorum epistolis, t. II. Groningae 1777 in 4°.

— Cum textu reficto correctior notisque additis God. Schaefer. Lipsiae 1823 in 8°.

— Voltate in francese da Claudio Grouget. Parigi 1550 in 8°, et 1558 in 16°.

— Nuovamente da Beauvais. Ivi 1797 in 12°: e da Benaben. Angers 1803 in 8°.

— In inglese da Savage. Londra 1703, in 8°.

— Alcune in tedesco da Stockhausen. Helmstadt 1768, in 8°.

— Tradotte dal latino di Franc. Accolti Aretino in volgare da Bartolommeo Fonzio fiorentino. Firenze 1471, 1488, 1489, 1506 in 4°.

— Altra versione d'anonimo. Ivi 1525.

— Tradotte dalla lingua greca. Vinegia 1545-49 in 8°.

— Altra versione di Franc. Sansovino. Ivi 1545 in 8°.

— Colle lettere di Maometto volgarizzate da Lod. Dolce. Ivi 1563.

— Si trovano pure in latino con note italiane nel II volume P. II delle Antichità Siciliane illustrate dal p. Pancrazi. Napoli 1752 in fol.

Rich. Bentley, A dissertation upon the Epistles of Phalaris, Themistocles, Socrates, Euripides, etc. London 1697 in 8°.

— A dissertation upon the Epistles of Phalaris, with an Answer to the objections of the Charles Boyle, etc. London 1699 in 8°.

— A dissertation upon the Epistles of Phalaris, with an Answer to the objections of the Charles Boyle. To which are added Dr. Bentley's Dissertation on the Epistles of Themistocles etc. London 1777 in 8°.

— Dissertatio de Phalaridis, Themistoclis, Socratis, Euripidis aliorumque epistolis et de fabulis Aesopi. Nec non eiusdem responsio, qua Dissertationem de epistolis Phalaridiis vindicat a censura Caroli Boyle. Omnia ex anglico in latinum sermonem convertit I. Dan. a Lennep. Groningae 1777 in 4°.

— Haec versio legitur etiam una cum Bentleii Epistola critica ad Millium, inter eius Opuscula philologica. Lipsiae 1781 in 8°.

Ch. Boyle, Bentley's Dissertations on the Epistles of Phalaris and the Fables of Esop. London 1699 et 1745 in 8°.

H. Dodwel, De Phalaride, in eius De veteribus Graecorum Romanorumque cyclis dissertationibus. Oxonii 1701 in 4°.

— Exercitationes duae: prima de aetate Phalaridis; secunda de aetate Pythagorae philosophi. Londini 1704, in 8°.

Angelo Battaglini, Dissertazione sopra l'autore della prima traduzione latina delle lettere greche di Falaride e di altre traduzioni, delle quali si attribuisce la gloria al legista aretino Francesco Accolti : nelle Dissertazioni dell'Accademia Romana d'Archeologia vol. III. Roma 1825, in 4°.

Philemonis syracusii, Comoediarum fragmenta.

Philemonis sententiae gr. et lat. cum Menandri fragmentis. Parisiis 1553, in 8°. min.

— Ex comoediis Philemonis comici novae comoediae Sententiae, quae supersunt, gr. et lat. in Iac. Hertelii collectione vetustissimorum Comicorum L sententiarum. Basileae 1560, in 8°, p. 170-211.

— Gr. et lat. cum notis Henr. Stephani in Comicorum graecorum Sententias, pag. 367-417, et p. 462.

— Cum Menandri Sententiis. Lut. Par. 1615 et 1618, in 8°.

— Inter Hugonis Grotii Excerpta ex tragoediis et comoediis graecis. Parisiis 1626, in 4°, pag. 764-781.

— Fragmenta aliquot graece et anglice cum notis edidit Rob. Walpole, in eius Comicorum graecorum fragmentis quibusdam. Cantabrigiae 1805, in 8°, p. 43-49.

— Inter Poetas graecos gnomicos. Lipsiae 1815 in 16°, pag. 152 seq., 1817, 1826, in 12°, pag. 114 seq.

— Inter I. Fr. Boissonadii Poetas graecos gnomicos. Parisiis 1823, in 32°, pag. 199-205.

— Inter fragmenta Comicorum graecorum Augusti Meineke t. I. Berolini 1839 in 8°.

— Collecta ab Rad. Winterton in Poetis graecis minoribus. Cantabrigiae 1684 in 8°, p. 472-477.

— Cum Menandri reliquiis, notis Hug. Grotii et Io. Clerici, qui etiam novam versionem adornavit, indicesque adiecit. Amstelaedami 1709, in 8°.

Iac. Gronovii Infamia emendationum in Menandri reliquias. Lugd. Bat. 1710, in 12°.

Phileleutheri lipsiensis (sive Rich. Bentleii) Emendationes in Menandri et Philemonis reliquias ex editione Io. Clerici, etc. Traiecti 1710 in 8°.

— Idem opus. Cantabrigiae 1713, in 8°.

Philargyrii cantabrigiensis (seu I. C. de Pauw) Emendationes in Menandri et Philemonis reliquias, ex edit. Io. Clerici. Amstel. 1711, in 8°.

Gotofridi Richteri Observationes in Menandri et Philemonis reliquias a Clerico congestas in Specimine eiusd. Richteri observationum criticarum in varios auctores graecos et latinos. Ienae 1713. in 8°.

— Inter Gnomicos poetas graecos a Brunckio editos. Argentorati 1784, et 1817 in 8°.

— Eius et Menandri reliquias cum Bentleii emendationibus edidit Augustus Meinecke. Berolini 1823, in 8°.

Preller de Philemonis vita et scriptis. Lipsiae 1838, in 8°.

Iohn Sortin, Critical Remarks on Philemon, in eius « Tracts philological, critical, and miscellaneous » vol. II, p. 129-134. Londini 1790, in 8°.

Una traduzione francese di questi frammenti fu data da Poinsinet de Sivry. Parigi 1758, in 12°.

Raoul—Rochette, nel vol. XVI ed ultimo del « Téâtre des Grecs » pubblicato già dal Brumoy e da sè riveduto, corretto ed aumentato, vi ha aggiunta la sua versione francese de' frammenti di Menandro e Filemone. Parigi 1825, in 8°. V. Journal des Savans an. 1825, pag. 542-561.

Contra questa versione un professor di quella Università pubblicò le sue « Lettres critiques ». Ivi 1827, in 8°.

Epigrammi e sentenze di Filemone siracusano tradotti da Girol. Orti, col volgarizzamento del Ratto di Elena, di Coluto. Verona 1839, in 18°.

Philemonis iunioris grammatici (sive atheniensis sive siculi) Lexicon technologicum, quod quidem Varinus Phavorinus Camers, Nucerinus episcopus, cum multis variisque auctoribus in ordinem alphabeti redegit, graece. Romae 1523 in fol., et Basileae 1538, in fol.
— Cum accessionibus Ant. Bartoli. Venetiis 1712, in fol.
— Lexicon integrum, seorsim a ceteris nunc primum e Bibliotheca parisiensi typis evulgatum a Car. Burney, graece. Londini 1812, in 8°.
— Quae supersunt, vulgatis emendatiora et auctiora edidit F. Osann. Berolini 1821, in 8°, pag. 101-176.

In Philemonis Lexicon annotationes quaedam, in Museo crit. Cantabr. tom. I, pag. 197-200.

Critical Notice on Philemonis Lexicon, in Classical Journal n. XII, pag. 37-42.

* Avvertiamo essere al tutto incerta e la patria e l'età di questo Filemone. Il Sassio nel suo Onomastico dubita che non fosse vivuto al secolo XII dell'era nostra, poichè cita l'Etimologico ed Eustazio scoliaste di Omero.

Philini agrigentini, Fragmenta historica. * Raccolti ed illustrati dall'ab. Nic. Spata. Pal. 1848, in 8°.

Philisti syrac. Historiarum fragmenta, in opere Franc. Göller De situ et origine Syracusarum. Lipsiae 1818, in 8°.
— Eadem in fragmentis editis a Car. et Theod. Muller. Parisiis 1841, in 8°.

Sevin Recherches sur la vie et les écrits de Philistus, dans les « Mémoires des Inscript. » tom. XIII, p. 1 et seq.

— Frammenti ed Elogi raccolti e tradotti da Celidonio Errante. Pal. 1836; e di nuovo con altri inseriti nella Biblioteca greco-sicola. Ivi 1847, in 4°.

Philistionis medici empirici, De Diaeta seu Victu salubri, inter Hippocraticos libros, ex Galeni sententia in Aphor. Hippocr. l. VII, c. 1.

Philonidis ennensis medici, De Veretro albo, ex Dioscoride; De medicina, ex Galeno.

Philonidis catanensis medici, De Febribus, ex Scribonio Largo de Comp. med., inter auctores de Febribus editos Ven. 1586, in fol.

Phormi syrac. Comoediae VII citantur a Suida et Athenaeo, l. XIV, c. 18.

Poli agrig. Empedoclis discipuli, Genealogia graecorum et barbarorum qui in Ilium militarunt, ex Suida.
— De Iustitia, fragmentum apud Io. Stobaeum, serm. 51.
— Aliud in Quorumdam Pythagoraeorum fragmentis, Guilelmo Cantero interprete, ad calcem Diogenis Laertii. Par. 1595 in 8°.
Polycleti mess. medici quaedam: meminere Lascaris, Fazellus, alii.

Polycriti mendesii, De Dionysio iuniore ex Laertio; de Rebus siculis ex Aristotele de Mirab. auscult. l. I.

Polydori syrac. Legum Dionis expositio ex Diodoro l. XIII, n. 35.

Polyzeli mess. Ibyci poetae patris, Historiae ex Suida.

Posidippi siculi, incertae aetatis et patriae, Epigrammata in Anthologia graeca et apud Athenaeum l. X.

Proxeni siculi, De Siciliae urbibus, ex Stephano byzantino in Lex. et De Laconum republ., ex Athenaeo l. VI, c. 19.

Pythonis catanaei Agena satyrica fabula; ex eodem Athenaeo, l. XIII, c. 5.

R

Rhinthonis syrac. Hilarotragoedi Fragmenta in Reuvensii Collectaneis litter. pag. 69.
— In F. Osanni Analectis criticis, p. 69.
— In K. O. Mülleri Die Dorier, t. II, p. 364.

S

Sexti Clodii panormitae, De Diis graecorum, ex Arnobio contra Gentes l. V, et Lactantio De falsa relig. l. I.
— Index temporum, ex Plutarcho in Numa, et Vossio de Hist. graec.

Sileni calactini Res romanae, ex Dionysio Alic. Ant. rom. l. I.
— Res siculae, ex Athenaeo XII 11.
— Res fabulosae, ex Tzetze in Lycophronem.

Simonidis lyrici Fragmenta in collectionibus Ursini, Stephani, Grotii, Winterton.
— Inter Gnomicos poetas a Brunckio editos cum latina versione Grotii.
— Cum notis Christ. Dav. Ilgen. Ienae 1798 in 8°.
— Inter Poetas graecos minores, cura Thomae Gaisford. Oxonii 1814 in 8°.
— Carmen de Mulieribus, cum epistola C. G. Heyne et notis Georgii David Koeleri, gr. lat. Gottingae 1781 in 8°.
— Inscriptionem ab eo compositam publicavit A. Boeck in Catalogis lectionum Univ. Berol. 1817 in 8°.
— Eam inseruit F. Osann in Sylloge Inscript. antiq. gr. lat. Ienae 1822 in fol.
* V. de Boissy, Histoire de la vie de Simonide et du siècle où il a vécu. Paris 1755 et 1788 in 12°.
* Frammenti tradotti con quelli di Lino, Tirteo, Alceo, ecc. Ven. 1812, in 8°.

Sophronis syrac. mimographi Fragmenta colligere instituit C. I. Blomfield, in Classical Journal, t. IV, n. 8, p. 380-390.
— Eadem cum notis auctiora in Museo critico Cantabrigiae, t. II, pag. 340-358, 559-560.
* V. de Sophrone diss. K. O. Müller in libro Die Dorier, t. II, pag. 360.

H. C. Abr. Eichstaedt, de Sophrone mimographo. V. eius Adumbrationem quaestionis de carm. Theocriti ad genera sua revoc. indole ac virtutibus. Lipsiae 1794 in 4°, pag. 17 sqq.

I. Casp. Valckenaer, de Sophronis mimis. V. eius Adnotationes in Adoniazusas Theocriti, pag. 9 sqq.

Sosiclis syrac. Tragoediae XXXIII, ex Suida, Vossio, Giraldo.
— Fragmenta apud Stobaeum, serm. 43, qui Sosiphanem nominat.

Sosiphanis fragmenta collegit, atque de Sosiphane agit A. Ferd. Naekius. V. eius Schedas criticas, pag. 28 sqq. 1 sqq. V. Beckii Acta Soc. Philol. Lips. tom. II, pag. 391, 408 sqq.

Sosithei syrac. poemata et orationes, ex Suida et aliis.
— Tragoediarum fragmenta apud Grotium.

De Sositheo. V. Naekii Schedas criticas, pag. 4 sqq. V. Beckii Acta Soc. Philol. Lips. t. II, p. 4 sqq.

Giac. Mazzoni, Discorso sulla storia del poema Dafni e Litiersa di Sositeo, poeta della Pleiade. Cesena 1587, in 4°.

* I frammenti di Sositeo sono stati nuovamente illustrati, ma non ancora pubblicati da Franc. Piaggia.

Stesichori himerensis lyrici fragmenta.

— In lyricorum sententiis, ad calcem Aristologiae Pindaricae, cura Neandri. Basileae 1556 in 8°, p. 421 sqq.
— In Carminum poetarum novem lyricae poeseos principum fragmentis, gr. et lat. Parisiis, excudebat Henr. Stephanus 1560, 1566, 1586 in 24°, p. 76, et 443 sq. —Antuerpiae 1567 in 16°.
— Inter Carmina novem illustrium feminarum, ex bibliotheca Fulvii Ursini. Antuerpiae 1568 in 8°, min. p. 78 sq. p. 305 sq.
— In lyricorum fragmentis, edente Aemilio Porto, apud Hier. Commelinum 1598 in 8°.
— Inter Poetas graecos veteres, tragicos, comicos, lyricos, etc. gr. et lat., curante Iac. Lectio. Coloniae Allobrogum 1614, tom. II, in fol. p. 99.
— Eadem collecta et interpretatione illustrata a Io. Andr. Suchfort. Gottingae, 1771, in 4°.
— Eadem collegit, dissert. de vita et poesi auctoris praemisit O. Fr. Kleine. Berolini 1828, in 8°.
— Extant quoque in Museo critico Cantabr. collecta et notis adiectis a C. I. Blomfield, vol. II, p. 256-272, 340-358, 504. 607.
— Inter poetas minores graecos cum notis eiusdem Blomfield. Lipsiae 1823, in 8°. vol. III, p. 336-348.

O. Fr. Kleine, Dissertatio inaug. de vita et poesi Stesichori. Ienae 1825 in 8°. * Essa fu unita pure all'edizione di Stesicoro dello stesso autore.
* Furono voltati in tedesco dal Braune e dal Weber.

De Stesichoro, Vid. Burette dans les Mémoires de l'Acad. des Inscriptions et belles lettres, tom. X, p. 209 seq. et 286.

T

Terpsionis syrac. praeceptoris Archestrati, Gastrologia, sive opsonlorum doctrina ex Athenaeo l. VIII, c. 5; qui aliquot fragmenta refert.

Thaletis calactiani Successiones philosophorum et Sectae sapientum, ex Laertio in Thalete milesio.

Thelestis selinuntii, Comoediae et Dithyrambi, ex Diodoro sic. l. XIV, n. 47, et Athenaeo l. XIV, c. 2 et 5, ubi titulos memorat.

Themistogenis syrac. Historia de Cyri expeditione, sive Anabasis, libri VII; inter Xenophontis opera recensetur.
* A lui vogliono rivendicarla e Suida e Lascaris e Cel. Errante ed altri critici: quindi si possono riscontrare l'edizioni di Senofonte. V. il discorso dello stesso Errante recitato nell'Accademia peloritana

di Messina, riportato nel vol. LI pag. 113 e seg. num. 152 del Giornale di sc. lett. ed arti per la Sicilia, e di nuovo nella Biblioteca greco-sicola. Pal. 1847, in 4°.

Theocriti syrac. Idyllia XVIII, et Hesiodi Opera et dies, graece. (Mediolani 1481) in fol.

— Eclogae XXX; genus Theocriti et de inventione bucolicorum, etc. characteribus ac studio Aldi Manucii. Ven. 1495 in fol.

— Castigatissima opera omnia, graece, in aedibus Phil. Iuntae. Florentiae, 1515, in 8°.

— Cum scholiis graecis cura Zach. Calliergi. Romae 1516 in 8°.

— Idyllia, graece, apud Theod. Martinum. Lovanii 1520, 1528 in 4°.

— Latino carmine reddita, Helio Eobano Hesso interprete. Basileae, 1531 in 8°.

— Idyllia XXXVI, epigrammata XIX, Bipennis et Ala, curante Ioach. Camerario. Basileae 1530 in 8°.

— Commentaria vetera in eclogas, gr. collecta per Calliergum. Ven. 1539 tom. II in 8°; et 1543 in 4°.

— Idyllia XXXVI, epigrammata XIX, bipennis, et ala, graece. Florentiae, per Bern. Iunctam 1540 in 8°.

— Eadem, cum scholiis Zachariae Calliergi. Basileae 1541 in 8°.

— Graece. Parisiis, apud Christ. Wechelum 1543 in 4°.

— Cum versione latina H. Eobani Hessi, et Ioach. Camerarii scholiis. Francofurti, tom. II 1545, 1553 in 8°.

— Cum eiusdem Eobani versione, et brevi graeca dissertatione de dorica dialecto. Parisiis, apud Guil. Morellium 1550 in 4°.

— Cum scholiis in XVIII priora idyllia Zach. Calliergi, et in Fistulam Io. Pedasimi; annotatiunculis in reliqua Guil. Xylandri. Francofurti 1558 in 8°.

— Graece (sine scholiis). Parisiis 1561 in 4°.

— In H. Stephani Collectione poetarum graecorum. Parisiis 1566 in fol. pag. 185-266.

— Eadem gr. lat. In virgilianas et nasonianas imitationes Theocriti observationes Henrici Stephani. Parisiis 1579 in 12°.

— Graece cum versione latina et notis, in Vetustissimorum auctorum georgicis, bucolicis et gnomicis poematibus cum Is. Hortiboni theocriticarum lectionum libello, et cum notis C. Auberii in Theocritum 1584, tom. II in 16°, apud haer. E. Vignon 1600 in 16°, Genevae 1620 in 8°, Parisiis 1628 in 8°.

— Cum expositione grammatic. Mich. Neandri, 1596 in 8°.

— Cum Moscho et Bione aliisque, ed. Io. Crispinus. Genevae 1596 in 12°, et 1639 in 12°.

— Graece. Parisiis, 1600, in 4°.

— Cum interpretatione latina, notis et emendationibus Ios. Scaligeri, Is. Casauboni, Dan. Heinsii. Ex officina commeliniana, 1603 in 8°.

— Cum Moscho, Bione, Simmia, cum graecis in Theocritum scholiis, studio Dan. Heinsii, et notis Scaligeri, Casauboni, et eiusd. Heinsii. Ex bibliopolio commeliniano, 1604 in 4°.

— In lac. Lectii Corpore poetarum heroicorum. Aureliae Allobrogum, in fol. tom. I, pag. 557-605.

— Cum Simmia, Moscho, Bione et Musaeo, quae extant, cum notis etc. gr. lat. Parisiis 1627 in 8°.

— Inter Poetas minores graecos. Cantabrigia 1635, 1652, 1661, 1671, 1677, 1684, 1700, 1712 in 8°.

— Cum graecis scholiis, notis variorum et indicibus, gr. et lat. cura Rich. West. Oxonii 1699 in 8°.

— Inter poetas minores graecos selectos et emendatos. Londini 1728 et 1739 in 8°.

— Quae extant cum scholiis graecis. Londini 1729 et 1743 in 8°.

— Graece, et latine ex edit. Dan. Heinsii. Glasguae 1746 in 12° et in 4°.

— Cum graecis scholiis, et interpretatione latina. Londini 1759 in 8°.

— Eadem cum Bione et Mosco, gr. et lat. ex latinis poetis illustrata, studio Th. Martin. Londini 1760 in 8°.

— Cum scholiis gr. et comment. varior. cura Io. Iac. Reiske, t. II. Viennae et Lipsiae 1765 et 1766 in 4°.

— Cum animadvers. Io. Toupii, et Th. Warton, t. II. Oxonii 1770 in 4°.

— Curae posteriores, sive appendicula in Theocritum, eiusdem Toupii. Londini 1772 in 4°.

— Ex recensione Rich. Franc. Phil. Brunck. Argentorati 1772 in 8°.

— Emendata et variis lect. instructa a L. C. Valckenaer. Lugd. Batav. 1779 et 1781 in 8°.

— Decem eidyllia, (I, II, IV, VI, VII, IX, XI, XV, XVIII, et XX) gr. latinis pleraque numeris a C. A. Wetstenio reddita, cum notis Valckenaer. Ibid. 1773 et 1810 in 8°.

— Selecta quaedam (I, IV, VI, VIII, X) gr. lat. recensuit, variorum notas adiecit, suasque immiscuit Th, Edwards. Cantabrigiae 1779 in 8°.

— Cum annot. Th. Chr. Harles. Lipsiae 1780 in 8°.

— Cum Moscho et Bione gr. lat. interpretatione Bern. Zamagnae. Senis 1788, et t. II. Parmae 1792 in 8°.

— Cum notis I. C. G. Dahl. Lipsiae 1804 in 8°.

— Ex recensione Valckenarii, cum scholiis selectis. Gothae 1808, 1821 in 8°.

— Graece, cum brevibus notis, edente Schaefero. Lipsiae 1809 in 18°, et 1817 in 12°.

— Graece, cum comment. integris Valckenarii, Brunckii, et Toupii, cura L. Heindorff. Berolini 1810 tom. II in 8°.

— Quae supersunt, emendatius edita, curante G. H. Schaefer. Lipsiae 1810 in fol.

— Nova editio accurata in usum praelectionum academicarum et scholarum, curante Weigelio. Lugd. Bat. 1817 in 8°.

— Cura I. A. Iacobs. Halae 1818 in 8°.

— Reliquiae gr. et lat. textum recognovit et cum animadv. Har-

Iesii, Schreberi aliorumque excerptis suisque edidit Theoph. Kiessling, Lipsiae 1819 in 8°.

— Editio stereotypa. Lipsiae 1820 et 1826 in 12°.

— Iterum cum Schaeferi notis. Ibi 1826 in 12°.

— Cum notis variorum et suis edidit Th. Briggs. Cantabrigiae 1821 in 8°.

— Cum veterum scholiis et notis criticis I. Geel. Amstel. 1821 in 8°.

— Cum notis Meineke. Lipsiae 1825 in 12°.

— In poetis min. gr. edidit Th. Gaisford. Oxonii 1814 in 8°. Londini 1820, vol. IV in 8°, et Lipsiae 1823 vol. IV in 8°.

— In poetarum graecorum sylloge, edid. Boissonade. Parisiis 1823 in 32°.

— Graece cum scholiis et observ. I. A. Iacobs. Halae 1824 in 8°. mai.

— Graece et latine cum notis variorum edidit Theoph. Kiessling. Londini, tom. II, 1826 in 8°.

— Cum animadv. variorum et scholiis recensuit I. B. Gail, vol. II. Lutetiae Parisiorum 1828 in 8°.

— Cum animadv. varior. et M. Aemilii Porti lexico dorico, excudebat A. I. Valpy, t. II. Londini 1829 in 8°.

— Cum commentariis Ern. Fried. Wuestemann. Gothae 1830 in 8°.

* Assai altre edizioni di Teocrito o solo o cogli altri buccolici sono enumerate dagli eruditi, che troppo per noi lungo sarebbe di riportare.

* È stato Teocrito tradotto e comentato in francese da Longepierre a Parigi 1688 in 12°; da Chabanon, ivi 1777 in 18°; da Gail, ivi 1795 tom. II in 4°; da Geoffroy ivi 1800 in 8° e 1823 in 12°; da Gros, ivi 1822 in 8°; da Servan de Sugny, ivi 1822 e 1829 in 8°; da Firmin Didot, ivi 1833 in 8°.

* In alemanno da Lieberkühne, a Berlin 1757 e 1767 in 8°; da Schwabe a Iena 1769 in 8°; da Grill ad Halberstad 1771 in 12°; da Küttner, a Lipsia 1772 in 8°; da Stolberg, ad Amburgo 1782 in 8°; da H. Vossio ad Altona 1796 in 8°; da Finkenstein, a Berlin 1789 e 1806 in 8°; da Rindemann, ivi 1793 in 8°; da Voss a Tubinga 1808 in 8°; da Witter ad Hildburgh 1819 in 8°; da Naumann a Prenslau 1828 in 16°.

* In inglese da Creech, a Londra 1681, 1684, 1713, 1721 in 12°; da Fawkes, a Londra 1767 in 8°; da Polwhele, ivi 1786 in 4°. 1792, 1811 in 8°; da Warton ad Oxford 1771 in 8°.

* In italiano da Anton M. Salvini a Venezia 1718, 1726, e 1744 in 12°; e colle note dell'ab. Regnier Desmarais, ad Arezzo 1754 in 8°.

— Da Dom. Regolotti. Torino 1729 in 8°.

— Quattro idilli da Gir. Pompei, nelle costui Canzoni pastorali. Verona 1764 in 8°.

— Alcuni idilli di Teocrito e Mosco da Gius. Torelli. Ivi 1765 in 8°.

— Qualche altro isolato fu tradotto da vari, rammentati dal Quadrio, dal Paitoni, dal Federici, dal Ficker, dall'Hoffmann, ecc.

— Gl'idilli ed epigrammi di Teocrito Mosco e Bione in versi di vario metro, dal conte Ces. Gaetani della Torre. Siracusa 1776 in 8°.

— Gli stessi con argomenti e note traslati dall'ab. Giamb. Vicini. Venezia 1780 in 12°.

— In versi latini di Ben. Zamagna. Siena 1788, in 8°.

— Volgarizzati ed annotati da Luigi M. Bucheti. Milano 1784, in 4°.

— Con Mosco Bione Simmia e Virgilio greco-latini volgarizzati ed annotati da Eritisco Pileneio, ossia Gius. M. Pagnini. Parma 1780 vol. II in 4°: versione inserita dal Rubbi nel Parnaso de' poeti classici d'ogni nazione al t. XIV. Venezia 1795, in 8°.

— Scelta d'idilli col testo a fronte da Luigi Rossi. Parma 1796, e Padova 1809, in 8°.

— Con Mosco e Bione, tradotti da vari. Venezia 1842, in 8°, nel Parnaso Straniero vol. VI.

* Luigi Lamberti, Gir. Orti, Franc. Venini, Gius. Borghi, ed altri hanno inserite in varie raccolte le versioni di parecchi idilli.

* Traduzione libera in verso siciliano di Gius. Marco Calvino. Trapani, 1830, in 12°.

Luigi Eredia, Apologia, nella quale si difondono Teocrito e i doriesi poeti dalle accuse di Bat. Guarini. Palermo 1663 in 4°.

I. H. Ackeri, Dissertatio de characteribus boni doctoris ad Theocriti idyllion XXIV. Ienae 1705, in 4°.

V. Iac. Gering, Disp. de Theocriti stylo. Lipsiae 1710 in 4°.

— Io. Nic. Niclas, Specimen Theocriteum. Luneburgi 1764, in 8°.

— Io. Bernhardi Köhleri notae et emendatt. in Theocritum. Lubecae 1767, in 8°.

Ch. Elias Bock, Disputatio philologica, exhibens illustrationem Idylli, Theocritei Ἀλγεῖς dicti. Stolbergae 1776 in 4°.

— Fr. Iacobs, Specimen emendationum. Gothae 1786, in 8°.

Alb. Baheri, Adnotationes quaedam in Teocriti idyllion XV. Erlangae 1787, in 4°.

— Comment. perpetui in Theocriti Charites et Syracusias. Erlangae 1790, in 8°.

— Ant. Drexl, Spicilegium observationum. Ticini 1792, in 8°.

S. N. I. Bloch, Dissert. de vera veterum et quidem Theocriti Idylliorum indole. Hafniae 1796, in 8°.

— Conr. Ant. Moebii, Observ. criticae in Theocriti eidyllia. Susati 1803, in 4°.

— Henr. Vossii, Notae in Theocritum. Heidelb. 1813, in 4°.

— F. C. Rumpf, Observ. in Theocr. Giessae 1814, in 4°.

Ch. F. Graefe, Epistolae criticae in bucolicos graecos. Petropoli, 1815 in 4°.

— E. E. Reinhold, De Theocr. carminibus genuinis, et supposititiis. Ienae 1819, in 8°.

— Guilelm Spohn, Lectiones Theocriteae, specimina III. Lipsiae 1822-23, in 4°.

— G. Olshausen, Lectionum Theocritearum particula. Schleswigii 1826, in 4°.

C. Friedländen, Dissert. philol. de Idyllio Theocriti XXIX. Halae 1826 in 4°.

I. Huschke, Notae ad Idyllium VII. V. eius Analecta litteraria. Lipsiae 1827, in 8°, p. 380 sq.

Naeke, De Theocrito principe et inventore poesis bucolicae, in Acad. Boruss. Rhenana, 1828, in 4°.

— A. Wissowa. Theocritus Theocriteus, sive idylliorum Theocriti suspectorum vindiciae. Uratislaviae 1828, in 8°.

Annotatio in Theocritum, V. Classical Journal, n. 34, p. 457.

An Essay on the greek pastoral poets. V. Classical Journal, n. 35, p. 30-47, n. 36 p. 280-298, n. 39 p. 124-127.

Observationes in Theocritum, in Miscellaneis Observationibus, vol. III, t. III, p. 370 sqq.

Ioan. Meursii ad Theocriti idyllia spicilegium. Eiusd. ad epigrammata notae. Lugd. Bat., 1597.

Fortunati Liceti ad Syringam a Theocrito compactam et inflatam encyclopaedia. Utini 1654, in 4°.

I. G. Meuselii, De Theocriti et Virgilii poesi bucolica diss. Gottingae, 1765, in fol.

Eberh. van Drel, Oratio pro Theocriti poculi descriptione dicta. Traiecti ad Rhenum, 1788 in 4°.

H. C. Abr. Eichstädtii, Adumbratio quaestionis de carminum theocriteorum ad genera sua revocatorum indole ac virtutibus. Lipsiae in 8°.

— Quaestionum philologicarum specimen. Lipsiae 1796 in 4°.

Th. Christoph. Harles, De dorismo Theocriteo disquisitiones II. Erlangae, 1779 in fol.

I. Ch. Hartmann, De variis Theocriti imitatoribus. Greizae, 1773 in 4°.

Heinrich, Observationes in Theocritum. V. eius Observationes in auctores veteres, P. I. Hafniae 1794, p. 59 seq.

E. Hepner, de variis Theocriteorum carminum generibus disputatio. V. Seebodii Neues Archiv. 1827 III, p. 96-108.

G. Hermanni, Notae criticae in Theocritum, praefixae sunt Sophoclis editioni ster. Lipsiae, 1810.

— Letter to E. H. Barker on a passage in Theocritus, in Classical Journal, n. 36, p. 351 seq.

Jacques Hardion, Discours sur les bergers de Theocrite, dans les Mém. de l'Acad. des Inscript. tom. IV, p. 534 sqq. in 4°.

I. B. Gail, Observations littéraires et critiques sur les Idylles de Théocrite et les Eclogues de Virgile. Paris an XIII, vol. II, 1805 in 8°.

Theodori syr. De re militari, ex Laertio in Aristippo II 104. — Historia graeca ex Eusebio in Chron.

Theodoridae syr. Centaurus et Simplasiarius sive Tridens, tragoediae ex Athenaeo lib. XV, c. 18.

Theogenis megarensis Sententiae versibus elegiacis 2800 ex Suida.
— Elegia, poema, gnomologia et alia ex eodem Suida et Gyraldo.

Theognidis megarensis (sive in Sicilia sive in Achaia) Sententiae, primum graece editae cum Theocrito et Hesiodo ab Aldo. Venetiis 1495, in fol.

— Inter Gnomographos, curante Franc. Tissardo. Parisiis 1507, in 4°.

— Curante Ottomaro, Aidos sive Nachtigall. Argentor. sine anno in 4°.

— Inter sententiosa poetarum vetustissimorum opera. Parisiis 1512, in 4°.

— Cum Aesopo aliisque, apud Io. Frobenium. Basileae 1521, in 8°.

— Cum aureis Pythagorae versibus. Parisiis, ap. Io. Lod. Toletanum, 1537, in 4°. Franeckerae, 1589, 8° min.

— Cum Hesiodo. Venetiis, 1543, in 8°.

— Cum scholiis Eliae Vineti gr. et lat. Parisiis 1543, in 4° et Lipsiae 1576, in 8°.

— Cum versione metrica Iac. Schegkii. Basileae 1543, 1550, 1555 et 1558 in 8°.

— Cum scholiis Ioach. Camerarii. Basileae 1551 in 8°.

— Cum poetis gnomicis. Parisiis, 1553, in 4°. Basileae 1561, 1569, in 8°. Lipsiae 1576, 1591, 1600, 1613, in 8°. Helmstadii 1668, in 8°. Wratislaviae, 1692 in 8°. Antuerpiae 1564, 1577 in 8°.

— Cum explicatione Phil. Melanctonis, Witembergae 1560, 1561, 1570, 1590 1591, 1594, in 8°. Lipsiae 1562, in 8°. 1609 in 8°. Londini, 1659 in 8°.

— Cura Mich. Neandri. Basileae 1559, et Lipsiae 1577 in 4°.

— Cura Iac. Hertelii. Ibid. 1561 et 69 et 76, in 8°.

— Inter Poetas graecos principes ex recens. H. Stephani. Parisiis 1566, in fol. pag. 428-459.

— Cum Pythagorae Carmin. aureis, studio et cura Mich. Neandri. Lipsiae 1577 in 8°.

— Cum poetis veteribus graecis, ex recensione Lectii. Aureliae Allobragum, 1606 f. p. 704-722.
— Cum notis Frid. Sylburgii. Francofurti 1591, in 8°.
— Cum scholiis Camerarii et duplici indice Wolfg. Seberi, t. II. Lipsiae 1603, 1620 in 8°.
— Cum aliis gnomicis, et notis Eliae Vineti. Parisiis 1627, in 8°.
— Cum Hesiodo et aliis, gr. et lat. Parisiis 1628, in 8°.
— Itidem cum notis Frid. Sylburgii. Ultraiecti 1651, 1659 et 1748, in 12°.
— Cum notis Ant. Blackwall. Londini 1706, in 8°.
— Gr. et lat. cum notis D. Welleri. Francofurti et Lipsiae 1710, in 8°.
— Cum Callimacho, edidit Bentley, 1741, in 8°.
— Specimen novae editionis sententiarum Theognidis recudit Abr. Kallius. Gottingae et Gothae 1768, in 4°.
— Inter gnomicos poetas recensuit Rich. Franc. Phil. Brunckius. Argentorati 1784, in 8°, p. 1-57; et Lipsiae 1817 in 8°, p. 1-86.
— Cum Pythagorae sententiis in usum scholarum evulgavit Io. Gottl. Lindner. Rudolstadii 1811, in 8°.
— Cum notis Sylburgii et Brunckii edidit Emm. Bekkerus. Lipsiae 1815, in 8°.
— Reliquiae, novo ordine dispositae comment. crit. et notis Frid. Theoph. Welcker. Francofurti ad Moenum 1826, in 8°.
— Secundis curis recudit idem auctiora. Berolini 1827, in 8°.

E. Epkema, Theognis theognideus sive Theognidis, qualis adhuc editus sit, in recentissimos eius interpretes vindiciae. Mulhusae 1827, in 4°.

E. Epkema Observata in Theognidem, in t. IV Actorum litter. soc. Rheno-Traiectinae, p. 318-338.

Heyne Praefatio in sententiosa veterum gnomicorum carmina. Lipsiae 1776, in 8°.

Ulrici Andr. Rohde, De veterum poetarum sapientia gnomica. Hauniae 1800, in 8°. P. III, cap. 2, § 68 sq.

* Alcune sentenze fur volte in alemanno da Conz, Schlegel, Passow, Iacobs, Schwenk, Thudichum, in diverse raccolte.

* In italiano da Anton M. Salvini nella edizion di Angelo M. Bandini, gr. lat. ital. Firenze 1766, in 8°; e di nuovo a Venezia 1840, in 8°, nel Parnaso straniero, tom. V.

Teophili, Descriptio Siciliae, ex Stephano byzantino, de Urbibus, qui librum XI citat.

Thyrsis aetnaeus pastor, Bucolicum exametrum invenit, ex Plotio de Metris; laudatur a Theocrito, Idyllio I.

Timaei tauromenii Historiarum fragmenta collegit Franc. Göller in libro De situ et origine Syracusarum. Lipsiae 1818, in 8°. p. 177-306.

— Eadem in fragmentis editis a Car. et Theod. Müller. Parisiis 1841, in 8°. mai.

— Frammenti di Timeo da Taormina riguardanti la Sicilia: nella Biblioteca greco-sicola. Pal. 1847, in 4°.

* La prima di queste tre raccolte contiene 152 brani di Timeo: la seconda n'ha 159: la terza n'ha soli 62, cioè quelli soltanto che riguardano la storia patria, volgarizzati ed annotati dall'ab. Nic. Spata insieme coll'Epistole di Platone e i frammenti di Eforo e Teopompo concernenti altresì la Sicilia. Pal. 1847, in 8°.

Timagorae gelensis, Theophrasti auditoris, de Fluviis, ex Plutarcho de Flumine, et Stobaeo serm. 242, ubi quaedam ex l. I describit.

Timoclis syrac. Soteria sive carmen pro salute, ex Athenaeo et Suida.

Timocreontis siculi, Epigrammata ex Dionysio Thrace apud Fabricium Bibl. graec. t. VII, lib. V, c. 7.

Tisiae syrac. Ars rhetorica, quam cum *Corace* invenisse dicitur, ex Aristotele Rhet. l. II, Cicerone de Claris orat., Quintil. l. III.

X

Xenarchi fragmenta, inter Comicorum reliquias, apud Stephanum, Hertelium, Grotium, et Albanum.

APPENDICE

SCRITTORI APOCRIFI

Filadelfo Mugnos piacquesi moltiplicare il novero de' nostri antichi scrittori, creandone molti di sua fantasia nel suo Nuovo Laerzio, stampato a Palermo 1654, e nella sua Proserpina rapita, impressa a Messina 1643: da cui fu spesso tratto in errore Gir. Ragusa, che parecchi ne adottò ne' suoi Elogi e nella sua Biblioteca sicola. Ma quegli venne sventato da Vinc. Auria che mostronne le fraudi nella sua « Verità istorica svelata, ovvero Avvertimenti e correzioni al Nuovo Laerzio ». Pal. 1702 in 4°: opera commendata nelle Memorie di Trevoux, dett'anno, art. XIX. A lui soscrisse il Mongitore, non solo escludendo que' sognati autori dalla sua Biblioteca sicola, ma rilegandoli tra gli apocrifi nel fondo di essa (tom. II, Append. pag. 55). Ecco qui una nota dei principali, per servire di avviso a' meno avveduti:

Agathocles syracusanus
Archilochus panormitanus
Argotes ennensis
Dion calactinus
Dion syracusanus
Diocles panorm.
Ericles erycinus
Egrestus panorm.
Gargadorus leontinus
Heliodorus panorm.
Hermodorus panorm.
Hieron leontinus
Hipparcus selinuntinus
Hyperides panorm.
Lampradion herbitensis
Leonidas leontinus
Leusippus lilyboetanus
Licinius leontinus
Nicophemus leontinus
Phelicudius tyndaritanus
Phimión triopolitanus
Quintilius licodiensis
Quintius tauromenitanus
Rophron syracusanus
Spurion murgantinus
Svetonius murgantinus
Theodectes minous
Theximonides herbessensis
Thrasimachus panorm.
Timaeophon leontinus
Timonactes leontinus
Traconitus panorm.

CLASSE II.

SCRITTORI LATINI

Al primo periodo greco succede il secondo latino. Sicilia che popolata da' Greci fu nazione greca, invasa da' Romani addivenne provincia romana; e de' suoi conquistatori, come portò il giogo e sostenne la signoria, così ne venne adottando le leggi, la cultura, e il linguaggio. Indi vennero i seguenti scrittori romano-sicoli, che or entriamo a commemorare. Ma prima mi piace far onorata menzione degl'illustri Romani che le cose nostre trattarono, alla guisa che dicevamo aver praticato i Greci stranieri.

SEZIONE I.

LATINI ESTERI

Il metodo che ci toccherà di seguire in questa seconda classe non fia punto difforme dal tenuto nella primiera. Partiremo i Latini che di noi scrissero ne' differenti rami, a che si appartengono, di oratori, di poeti, di storici, di geografi e di poligrafi.

ART. I. ORATORI

M. T. Ciceronis Orationes in C. Verrem. * Ben a ragione va lieta e superba Sicilia della clientela del sommo Oratore romano, il quale statovi già da questore, e poi tornatovi per la causa del pretore Verre che avealа dilapidata; sette eloquentissime aringhe contra costui compose, donde caviamo le più accertate notizie sopra lo stato, l'opulenza, la cultura dell' Isola a quella stagione. Fino ad un centinaio d'uomini illustri o nativi o stanziati in essa vengono da lui commemorati, sì che troppo lungo sarebbe il qui trascriverne i nomi. Ben siaci lecito recitar almeno le città e i luoghi nei quali trovossi egli stesso, e di cui ne porge notizie.

Eccole per ordine d'alfabeto: Aggira, Agrigento, Alesa, Alicia, Apollonia, Assoro, Bidi, Calacta, Capitina, Catina, Centuripe, Cefaledio, Edissa, Eloro, Engio, Enna, Entella, Eraclea, Erbita, Erice, Falargo, Finzia, Gela, Imera, Ibla, Imachara, Leontino, Lepti, Lezio, Lilibeo, Megara, Mene, Messana, Murgenzio, Mutica, Neto, Panormo, Petra, Segesta, Siracusa, Solunto, Tauromìnio, Terme, Tindaro, Triocala.

* Di questi luoghi commenda o le opulenze della natura o le produzioni dell'arte. In ispezieltà la Verrina penultima, che tratta « De signis » ci presenta delle città siciliane i tanti musei d'antichità, i tanti gabinetti, i tanti tempii, i delubri, le case ancor de' privati, ricchissimi di gemme, di margarite, di vasi corintii, di statue di marmo o d'avorio, di arnesi d'oro o d'argento, di pitture in tela o in tavola; opere di Mirone, di Prassitele, di Zeusi, e in breve dei primi artisti di Grecia; opere che mostrano il buon gusto in allora comune in questo felice suolo; ma opere che dice tutte quante espilate dal rapace pretore : donde l'ab. Fraguier potè accozzare e descrivere la « Galleria di Verre » qual si legge nel volume VI dell'Accademia delle Iscrizioni, p. 565-576.

* Degna è poi di leggersi l'apostrofe finale dell'ultima Verrina, ove invoca tutte le divinità venerate in Sicilia, e da quel predone saccheggiate.

M. T. Ciceronis Opera. * Non sole son le predette orazioni, in che quel Sommo ne ragguaglia di cose nostre. Sparsi ne sono i suoi trattati e filosofici ed oratori. Ne' III libri « De natura Deorum » o ne' V « Tusculanarum quaestionum », ci parla da filosofo di Cerere, di Proserpina, di Venere Ericina, di Scilla e Cariddi; delle dottrine di Empedocle, di Epicarmo, di Dicearco; de' fatti di Gelone, e di Gerone, e di Dionigi : come ne' libri « De officiis » descrive le crudeltà di Falaride, la pietà di Damone e Pitia; nell'Oratore, nel Bruto, e ne' tre libri « De Oratore », ne dà giudizi sull'arte del dire inventata da Corace e Tisia, sulle orazioni di Gorgia e di Lisia, sulle storie di Filisto e di Timeo.

ART. II. POETI

P. Virgilii Maronis, Aeneidos l. XII. * Troppo lieta ne va quest'Isola dell'onore concessole dal principe de' poeti latini, il quale toglie le mosse del suo poema dalla partenza di Enea da questi lidi. Una tempesta suscitatagli contro da Eolo re de' venti lo sbalza in Cartagine : tal è l'argomento del lib. I. Nel II, l'Eroe troiano narra alla reina Didone l'incendio della sua patria ; nel III, i suoi viaggi di terra e di mare, e l'approdamento in prima alle spiagge dell'Etna, dove intende gli eventi di Ulisse e de' Ciclopi; indi fuggito approda in Drepano, ove gli muore il genitore Anchise. Nel IV, prosiegue gli amori malaugurati e l'infausta fine della Reina : nel V, la fuga da Cartagine, il ritorno in Drepano, i giuochi navali e ginnastici all'onore del padre quivi defunto; che nella seguente notte apparitogli l'istruisce di quello che far debba in Italia, e di lasciare intanto in Sicilia alquanti suoi, per cui edifica Acesta, che altri disse Egesta, ed altri Segesta.

* Sulle colonie de' Troiani in Sicilia leggansi i « Ragionamenti istorici del sac. Pietro Longo » stampati a Palermo 1810 in 8°.

* Oltre a quanto il Mantovano poeta della Trinacria cantò nell'Eneide, spesse laudi tributa ai numi, alle muse, alle vallèe siracusane ed iblèe nelle « Buccoliche »; ove sovente va dietro le orme di Teocrito, di cui adotta le forme e perfino i pastori, secondochè più di proposito ha dimostrato Giovanni Ventimiglia nel trattato dei « Poeti buccolici siciliani ». Palermo 1663 in 4°.

T. Lucretii Cari, De rerum natura lib. VI. * Questo filosofo epicureo volle in versi dilucidare i sistemi della sua setta. Tocca di rimbalzo le laudi d'Empedocle e la sua opinione su' principl delle cose nel libro I : descrive gli orrendi e fragorosi fuochi dell'Etna nel VI.

P. Ovidii Nasonis Metamorphoseon lib. XV. * Quest'è un compendio delle poetiche favole tutte quante, ed un corpo della grecanica teologia. Vi si trova disseminata la mitologia sicola; e per citarne un qualche luogo, abbiamo nel lib. V il ratto di Proserpina e le pellegrinazioni di Cerere ; nel XIII , le dipinture di Scilla e Cariddi , gli amori di Polifemo e di Galatea , la mutazione di Aci in fiume; nel XIV, il mutamento di Scilla in iscoglio, i racconti di Achemenide intorno al Ciclope, e la fuga quinci d'Ulisse, e poscia d'Enea, co' loro compagni; nel XV, descrivonsi parecchi fonti, fiumi, campi, monti nostrali, dalla favola consagrati.

C. Iulii Hygini Mythologia. * Benchè questo autore, coetaneo di Augusto e di Ovidio, scrivesse in prosa, pure lo alloghiamo accanto allo stesso Ovidio , per avere trattato il medesimo argomento , cioè una breve, ma adeguata ricapitolazione di tutte le favole : nelle quali han luogo le già indicate nelle Metamorfisi.

P. Cornelii Severi, De Aetna carmen. * Se del monte ignovomo aveano Virgilio, Lucrezio , Ovidio date di belle descrizioni per incidenza; questo poeta ne fece un compiuto e distinto poemetto in esametri; ove dipigne a bei colori quanto e la favola e la scienza ne aveano fin allor tramandato o di vero o di finto su questa prodigiosa montagna. Dopo varie edizioni venne rimpresso, una col Dialogo dello stesso titolo, di Pietro Bembo, ad Amsterdam 1703, 1715 in 8°; da Wernsdorfio nella collezione de' « Poeti latini minori » tom. IV, P. I, pag. 1, da lui attribuito a Lucilio il giovane; e sotto questo nome da Fr. Iacob con note di Scaligero, Lindenbruchio, e sue, in Lipsia 1826 in 8°.

Fu tradotto in italiano questo poemetto da Claudio Nic. Stampa , e si legge col testo a fronte nella raccolta dei Poeti latini colla versione italiana. Milano 1731 , t. X in 8°, pag. 177 ; e da Onofrio Gargiulli in sesta rima. Napoli 1795 in 8°; ristampato nel Parnaso de' traduttori del Rubbi, tom. XXXV. Venezia 1801.

C. Silii Italici, De Bello punico secundo, lib. XVII. * In questo poema istorico, essendo a noi vicino il teatro di quella guerra, spesse digressioni si fanno alla Trinacria, dove avea pur avuto fine la guerra punica prima. Nel libro XIV descrive la presa di Siracusa e dei popoli belligeranti.

T. Iunii Calpurnii Siculi Eclogae. * Corrono XI egloghe pastorali, di cui VII si attribuivano al nostro Calpurnio, e le altre IV ad Olimpio Nemesiano (autore di un poemetto sopra la Caccia), a cui anco il primo ebbe dedicate le sue. Ma oggi Gaet. Fuxa, che ne ha data una nuova versione con de' comenti, a Palermo 1831, dietro gravi ragioni mantiene Calpurnio essere l'autore di tutte. Sia che si vuole, noi qui nominiamo tali egloghe, perocchè son per lo più di argomento siciliano, come dicevamo quelle di Virgilio, e de' lor primi modelli Teocrito e Mosco.

Cl. Claudiani, De raptu Proserpinae lib. III. * Fa questi soggetto di un intero poema quell'avvenimento che abbiam veduto in più luoghi descritto dagli altri poeti: laonde l'amplifica di non pochi racconti ed episodi tolti dalla mitologia e dalla patria della cantata e rapita dea. Molte sono le variazioni in italiano di questo poema: l'ultima è quella del Brambilla, stampata in Como nel 1840.

* Claudiano altresì scrisse un epigramma sopra la sfera di Archimede, che or è stato volgarizzato dal nostro Agostino Gallo nel Giorn. sc. lett. ed arti, tom. 11, pag. 91, e nel volume dell'Opere di Dom. Scinà, Pal. 1847, pag. 185; ed un altro sulle statue di Anfinomo ed Anapio, pii fratelli che veneravansi presso l'Etna.

Anthologia veterum Latinorum, lib. VI. * Come la greca anzidetta, così questa latina Antologia, ell'è una esuberante raccolta di epigrammi, di moltissimi autori che schierati vengono nella tavola che sta in fronte. Varî ne furono i raccoglitori; ma la diligenza di tutti avanzò pria Pietro Burmanno il secondo, che potè darne due ampli volumi in 4° ad Amsterdam 1759-73; e poi fu accresciuta e corretta per opera di Enrico Meyero, stampata in Lipsia nel 1835 in II vol. in 8° max. Quivi adunque rinvengonsi parecchi carmi o d'autori o di temi siciliani.

ART. III. STORICI

C. Caesaris, De Bello civili lib. III. * Questo primo Imperatore romano, che ci trasmise colla penna quanto colla spada avea maneggiato, dopo sconfitte le Gallie, si fece a reprimere i popolari tumulti delle ribellanti province, del qual numero una era Sicilia. Imperò nel lib. I delle Guerre civili descrive e i sommovimenti di essa, e le provvidenze date a ricuperarla.

Corn. Nepotis Vitae excellentium Imperatorum. * Ce ne rimangono XX di greci Comandanti; due de' quali son nostri, Dione cioè, co-

gnato del primo Dionigi, e Timoleonte, espulsor del secondo : dei quali due poi scrisse grecamente Plutarco. Tocca pure le cose nostre nelle Vite di Alcibiade e d'Amilcare.

T. Livii Historia romana. * De' CXL libri che avea scritti ne avanzano soli XXXV, pe' quali si trova sparsa la storia di questa provincia, a cominciar dalla deca III. Nel lib. I di questa si narra la prima guerra punica, finita nel porto di Lilibeo, lo scacciamento dei Cartaginesi dalla Sicilia, e la confederazion de' Romani col re Gerone. Nel II, le liberalità di questo principe verso il popolo romano. Nel IV, la diversa condotta di Geronimo suo nipote, l'amicizia rotta co' Romani, e l'alleanza fatta co' Cartaginesi. Nel V, l'assedio e l'espugnazione di Siracusa, la caduta di tutta l'isola in potere dei primi. Nel VI, il governo di essa già ridotta a provincia. Nel VII, e ne' seguenti, vicende varie delle città, de' consoli, de' pretori venuti a governarla.

L. Flori Compendium Historiae romanae, lib. IV. * Essendo questo un sommario delle storie di Livio, si riepiloga in esso ciò che in quelle ampiamente si narra. Tal sommario si legge nel libro II. Nel III poi descrivesi la sanguinosa guerra servile, eccitata da un cotal Euno di Siria, e compressa da un diluvio di sangue.

* A questo medesimo Istorico si attribuisce l'*Epitome* delle Decbe liviane, che ne presenta gli argomenti de' libri tutti, e quinci ancora dei non più esistenti : su la quale formò poscia Gio. Freinsemio i suoi supplimenti alla intera Storia del Patavino. Or quivi altresì toccansi le spedizioni fatte in quest'isola negli ultimi tempi della repubblica, così da' Triumviri, come da Sesto Pompeo. Vedi l'Epitome dei libri VII e segg. della decade XIII.

C. Velleii Paterculi, *Historiae romanae lib. II.* * Contemporaneo di Livio, presentò in questi due libri (mutili al principio ed al fine) un bel quadro delle più strepitose imprese della repubblica. Nella rassegna delle province da lei conquistate fuor dell'Italia, mette in cima la Sicilia nel libro II.

Valerii Maximi, Dictorum Factorumque memorabilium lib. IX. * È questo un florilegio di detti acuti, e di fatti magnanimi, sopra certe materie morali, politiche, varie, ridotte in classi. Comincia dalla religione e dalla spedizione de' legati romani alla Cerere Ennense : vi ragiona di Dionigi saccheggiatore de' templi, del poeta Simonide nel libro I : delle guerre de' consoli P. Metello e L. Calpurnio in Sicilia nel II : di Teodoro e Dione siracusani nel III : di Gerone e di Gillia agrigentino nel IV : d'altri e poi altri ne' susseguenti.

C. Svetonii Tranquilli, De XII Caesaribus lib. VIII. * Nelle vite di Giulio Cesare, di Ottavio Augusto, e de' seguenti Imperadori, si fa memoria delle loro o venute o spedizioni in questa provincia.

* Abbiamo dello stesso autore le compendiose « Vite degl'illustri Gramatici e de' chiari Retori ». Evvi tra questi il sicolo Sesto Clodio, professor di latina e di greca eloquenza, guiderdonato da M. Antonio, e raccordato da Cicerone nella II Filippica.

Sexti Rufi Breviarium rerum gestarum P. R. * È questo uno specchietto de' popoli componenti in prima la repubblica e dipoi l'imperio romano, descritto per ordine dell'imper. Valentiniano, a cui lo dedica. In questa schiera di province va alla testa la Sicilia, ch'ei dice retta a principio da Pretori, poscia da Presidi, all'ultimo da Consolari.

Eutropii Historiae romanae lib. X. * Quest'è un compendio, che pur si trova traslato nel greco idioma da un certo Peanio, e continuato d'altri VIII libri da Paolo Diacono. E l'uno nel III, e l'altro in altri accennano le vicissitudini di quest'Isola, preda mai sempre de' più forti.

Iustini Compendium Trogi Pompeii Historiarum, lib. XLIV. * Avea Trogo composta una Storia universale del mondo : smarrita essa, non ci rimane altro che questo Compendio, ove discorronsi le vicende politiche e militari delle nazioni tutte quante. Dal lib. IV incomincia la narrazione delle cose della Trinacria fin da' tempi eroici, e di là scende via via all'epoche cartaginese, greca e romana.

Iornandis de Regnorum ac temporum successione. * Questa istoria, che trovasi nel Corpo degli scrittori delle storie romane, descrivendo nel libro I le conquiste di Roma, discende a quella di quest'isola, di cui e premette le notizie e racconta le guerre.

Historiae Augustae Scriptores. * Quest'è una raccolta di Vite degl'Imperadori romani, da Adriano insino a Carino; che fanno continuazione alle Vite de' primi dodici, scritte da Svetonio e storiate da Tacito. Autori ne furono Elio Sparziano, Giulio Capitolino, Vulcazio Gallicano, Elio Lampridio, Trebellio Pollione, e 'l nostro Flavio Vopisco. Rammentano anch'essi, benchè di rado, le cose nostre; poichè Sicilia di que' tempi appena più figurava.

* Una Epitome di questa Istoria Augusta n'ha lasciata Sesto Aurelio Vittore, cui anco si aggiudica il libro « De viris illustribus urbis Romae.

ART. IV. GEOGRAFI

C. Plinii Secundi Senioris Historiae naturalis libri XXXVII. * In questa immensa compilazione abbraccia l'autore lo scibile del mondo antico. Per quello che tocca a noi, nel lib. III ci schiera davanti i popoli, le città, i siti, le distanze, le rarità naturali, e le indigene produzioni di questo classico suolo.

Pomponii Melae, *De situ Orbis lib. III.* * Scorre pel globo, come fa il greco Dionigi Periegeta; e nel libro II ne ragguaglia dell'antica Sicania.

Vibius Sequester, *De fluminibus*, *fontibus*, *lacubus*, *nemoribus*, *paludibus*, *montibus*, *gentibus*, *quorum apud poetas mentio fit.* * Non è altro che un nudo catalogo dei più rinomati fiumi e fonti e laghi ecc. raccordati presso gli antichi : e quindi vi han luogo i nostri fiumi Alfeo, Acate, Anco, Camico, Crimiso, ecc.; i nostri fonti Aretusa e Inessa; i nostri laghi Ciane, ecc. ecc.

Antonini Augusti Itinerarium * Intesse la lista de' luoghi, delle città, delle provincè, notando le distanze di ciascheduna. Venendo alla Sicilia, n'imprende il giro da Lilibeo, e in Drepano lo fornisce, senza lasciar indietro i paesi o marittimi o montanari dell'Isola.

ART. V. POLIGRAFI

C. Iulii Solini Polyhistor. * Imprende l'autore una scorsa per le contrade tutte del mondo, per indicarne le rarità. Il capo V è dedicato alla Sicilia, di cui peculiarmente descrive le proprietà del terreno e delle acque. Su questo picciol trattato diede Claudio Salmasio due volumi amplissimi d'Esercitazioni, ove a fondo rischiara le materie da Solino appena toccate.

Sexti Iulii Frontini Stratagematum lib. IV. * Se Vegezio nel suo libro di cose militari n'insegna la tattica, Frontino vi aggiugne gli esempli delle più memorande imprese marziali. Tra queste ne vengono commemorate talune di Falaride, di Dione, di Ermocrate Siracusano, e de' popoli di Siracusa, Agrigento, Catana, Megara ed Imera.

L. Annaei Senecae Opera. * Di molte opere ci ha fatto dono questo Filosofo stoico; e com'egli ancora visitò la Sicilia, così in più luoghi ne parla. Le sue CXXIV Lettere, e i VII libri di Naturali Quistioni, sono da lui dirizzati all'amico Lucilio, soggiornante in quest'Isola. Nell'epistola LXXIX gli domanda notizie di Scilla, di Cariddi, e dell'Etna; sopra cui Lucilio preparava un poema. Dell'Etna poi torna ad investigare nelle Quistioni naturali, lib. II, cap. XXX; come de' sistemi di Empedocle, del fonte Aretusa, del fiume Alfeo, de' campi di Mile, nel lib. III, cap. XXIV e seg.

* Nulla diciamo di M. Anneo Seneca il retore, padre dell'anzidetto ed autore di Controversie; perocchè una di esse (ed era la VII del lib. V) sulla Sicilia è smarrita, nè altro ce ne resta che il tema.

SEZIONE II.

LATINI SICOLI

Il celebre Tiraboschi in fondo a' primi IV volumi di sua Storia della Letteratura italiana appose cataloghi delle principali raccolte di tutti, e delle migliori edizioni di ciascun autore greco latino e italico. Altrettanto faremo anche noi a' nostri scrittori: mentoveremo dapprima le più riputate collezioni, ove quei nostri unitamente rinvengonsi: quinci alle peculiari edizioni faremo passaggio.

ART. I. COLLEZIONI GENERALI

§. I. POETICHE

Eclogae Virgilii, Calphurnii, Nemesiani etc. Opera et impensa Philippi de Iunta. Florentiae 1504, in 8°

Rerum bucolicarum scriptores recens collecti. Apud Christophorum Egenolphum. Francofurti 1539, in 8°.

Bucolicorum auctores XXXVIII. Basileae ex officina Ioannis Oporini 1547, in 8°.

Epigrammata et poematia vetera, cum Petri Pithoei notis. Parisiis 1590, in 12°.
— Eadem auctiora et emendatiora. Lugduni apud Iacobum Covet 1596, in 8°.
— Eadem recognita. Genevae 1619, in 8°.

Corpus omnium veterum poetarum latinorum, secundum seriem temporum digestorum, una cum eorum vitis et variis lectionibus, vol. II. Lugduni 1603, in 4°.
— Idem, quinque libris distinctum, praefixa uniuscuiusque poetae vita, a Petro Crinito descripta, vol. II. Genevae et Aureliae Allobrogum 1611, in 4°.
— Idem, sumptibus Iacobi Crispini. Genevae 1627, in 8°.
— Iterum, Coloniae Allobrogum 1640, in 4°.
— Itidem, Hagae Comitum 1721, vol. II, in fol.
— Edente W. S. Walker. Cantabrigiae et Londini 1827, in 8°.
— Cum diversis lectionibus, curante G. E. Weber. Francofurti ad Moenum 1833, in 8°.

Venatici et bucolici poetae latini, cum notis Casparis Barthii ad cl. Isaac Casaubonum. Hanoviae 1613, in 8°.

Chorus poetarum classicorum duplex, illustratus ab Alexandro Ficheto S. I. Lugduni 1616, in 4°.

Opera et fragmenta veterum poetarum latinorum profanorum et ecclesiasticorum per Michaelem Maittairum. Londini apud Nikolson, 1713, t. II, in fol.

Poetae latini rei venaticae scriptores et bucolici antiqui, cum notis integris Casparis Barthii, Iani Ulitii, Th. Iohnson, Ed. Brucei, Rob. Titii, Hug. Martelli, Diom. Guidalotti et Badii Ascensii, quibus nunc primum accedunt Gerardi Kempheri observationes in tres priores Calpurnii eclogas. Lugduni Batavorum et Hagae Comitum 1728, in 4°.

Poetae latini minores, cum integris doctorum virorum notis, et quorundam excerptis, curante Petro Burmanno, qui et suas adiecit adnotationes. Leidae 1731, t. II, in 4°.

— Iidem, Glasguae in aedibus academicis Roberti et Andreae Foulis 1752, in 12°.

— Iidem, curante Io. Christiano Wernsdorf. Altenburgii ex officina richteria 1780-1794, vol. X, in 8°.

Collectio Pisaurensis omnium poetarum, etc. a prima latinae linguae aetate ad sextum usque Christianorum saeculum, curante Paschali Amato. Pisauri 1766, vol. VI, in 4° mai.

Bibliotheca classica latina, sive collectio auctorum classicorum, cum notis et indicibus, edente Nicolao Eligio le Maire. Excndebat Firminus Didot. Parisiis 1819-1833 vol. 142 in 8°.

— Altera latino-gallica, edente M. Panckoucke. Parisiis 1826 et seq. in 8°.

Poetae latini veteres ad fidem optimarum editionum expressi. Florentiae typis Iosephi Molini ad signum Dantis 1829, in 8°. mai.

Corpus omnium veterum poetarum latinorum cum versione italica. Mediolani 1731-1745, tom. XXVI, in 4°.

Parnaso de' poeti Classici d'ogni nazione trasportati in lingua italiana (raccolto da Andrea Rubbi). Venezia 1793-1803. Zatta, vol. XLI in 8° picc. * Vi sono volgarizzati soli autori ebrei, greci e latini.

Parnaso straniero. Venezia 1834-1847, presso Antonelli a due colonne in 8° gr. * I volumi VII, VIII, IX e X contengono i poeti latini.

Collection des auteurs latins, avec la traduction en français par M. Nisard. Paris 1833 et seq. Didot in 8°.

Classiques latins, texte revu et notes par M. Dubner, avec arguments, sommaires et notes en francais. Paris, 1833 et seq., Didot, in 8°.

* In tutte queste collezioni si trovano l'Egloghe del nostro Calpurnio, di cui seguiranno appresso altre edizioni.

§ II. COLLEZIONI MINORI

H. Stephani fragmenta veterum poetarum. Parisiis, 1564, in 8°.
— Alexander Fichet edidit iterum hanc collectionem. Lugdoni 1616, in 4°.

Poetarum latinorum veterum Catalecta, cum commentariis Iosephi Scaligeri, libris II. Lugduni 1573.
— Eadem, novis accessionibus curante Claudio Bineto Bellovaco. Pictavii 1579, in 8°.
— Eadem pluribus aucta. Lugduni Batavorum 1595, in 8°.

Epigrammata et poematia vetera, undecumque collecta et IV libris distributa cum emendationibus Petri Pithoei. Parisiis 1590, in 8°.
— Eadem emendatiora. Lugduni 1596, in 8°.
— Eadem ipsa. Genevae 1619, in 8°.

Anthologia vet. lat. Epigrammatum et Poematum, sive Catalecta Poet. lat. in VI libros digesta, primum a Ios. Scaligero, Petro Pithoeo, Frid. Lindenbrogio, Theod. Iansonio Almeloveenio aliisque colligi coepta, nunc locupletata et notis illustrata, cura Petri Burmanni II, t. II. Amstelaedami 1759-73, in 4°.

Anthologia veterum latinorum Epigrammatum et poematum: editionem burmanianam digessit et auxit Henr. Meyerus Turicensis. Lipsiae, 1835, tom. II in 8° mai.
* In queste altre collezioni leggonsi epigrammi e frammenti d'alcuni nostri antichi poeti.

§ III. COLLEZIONI ORATORIE

Panegyrici veteres XII. Franciscus Puteolanus diligentissime recognovit. Mediolani 1482, in 4°.
— Ex recensione Io. Cuspiniani. Viennae Pannoniae 1513, in 4°.
— Edente Beato Rhenano. Basileae 1520, in 4°.
— Recogniti per Paullum Navium. Venetiis 1576, in 8°.
— Cum variis quibusdam lectionibus, apud Henr. Stephanum. Genevae 1591, in 12°.
— Io. Livinei recensione ac notis. Antuerpiae 1599, in 8°.
— Emendati ad fidem vetusti exemplaris, per Paulum Stephanum. Genevae 1600, in 4°.
— Emendati a Iano Grutero cum Val. Acidalii et Conr. Rittershusii et eiusdem notis. Francofurti 1607, et 1611, in 12°.

— Emendati, aucti, antea quidem ope Io. M. Catanaei, Franc. Valduini, Herman. Rayani, Io. Livineii, Iusti Lipsii, nunc vero opera Iani Gruteri : praeter quorum commentarios et notas accedunt etiam coniecturae Val. Acidalii et Conr. Rittershusii, ac notae variorum. Parisiis 1643, 1655, vol. II, in 12°.

— C. Plinii Caecilii Secundi Epistolarum libri, ut et eiusdem Plinii, nec non Eumenii, Pacati, Mamertini, Nazarii et aliorum panegyrici XII Imperatoribus, cum variis lectionibus et notis H. Stephani, Is. Casauboni, Casp. Barthii et Aug. Bucheri. Francofurti ad Viadrum, 1650, in 8°.

— Cum interpretatione et notis Iac. de la Baune S. I. ad usum Delphini. Parisiis 1677, in 4°; Amstelodami 1701, in 8°; Londini 1716, in 8°; Venetiis 1728, in 4°, cui accedunt observationes in Latinum Drepanium Pacatum.

— Viennae Austriae, 1694 in 12°.

— Recensiti et illustrati a Christophoro Cellario. Halae Magdeburgicae 1703 in 8°.

— Notis ac numismatibus illustravit, et italicam interpretationem adiecit Laurentius Patarol. Venetiis 1708, 1719. Et in operibus eiusd. Pataroli, tom. I, 1743 in 4°.

— Recensuit ac notis Chr. Gottlieb Schwarzii et aliorum ac suis illustravit Wolfgangus Jaegerus. Norimbergae 1778 et 1779 in 8°.

— Cum Appendice observationum, ibidem 1790 in 8°.

C. Plinii epistolae et panegyricus : accedunt alii panegyrici veteres, studiis societatis Bipontinae, t. II. Biponti 1789 in 8°.

— Cum animadversionibus virorum doctorum ex recens. et cum notis Henr. Io. Arntzenii. Traiecti ad Rhenum 1790, 1797, vol. II in 4°.

— Ex editt. Schwartii et Arntheniorum, cum notis et interpr. in usum Delphini, notis variorum et indice locupletiss. vol. V. Londini, Valpy, 1828 in 8°.

— Tradotti in italiano da Lorenzo Patarol, nell'edizioni venete testè indicate.

— Tradotti in francese dall'abate Coupé, nell'opera intitolata « Spicilège de littérature ancienne et moderne ». Paris 1802, t. II in 8°.

* In tutte queste edizioni si trovano i panegirici de' due Claudii Mamertini e di Pacato Drepanio, che da molti si hanno per nostri, checchè altri ne pensi in contrario.

§ IV. COLLEZIONI STORICHE

Scriptores Historiae Augustae, per Philippum de Lavagna. Mediolani 1475, t. III in fol.

— Secunda editio. Ven. 1480 in fol.

— Iidem a Io. Bapt. Egnatio castigati, et libris III de Caesaribus ad Maximilianum Caesarem continuati. Venetiis in aedibus Aldi 1516, et 1519, t. II in 8°.

— Cum Egnatii et aliorum adnotationibus. Florentiae 1519 in 8°.

— Ex recognitione Des. Erasmi Roterodami. Basileae 1518, et Coloniae 1527 in fol.

— Cum notis Io. Bapt. Egnatii ex officina Henr. Stephani. Par. 1568 in 8°.

— Cum notis Fulvii Ursini et fragmentis ab Ant. Augustino collectis. Antuerpiae 1591 in 8°.

— Et Sylburgii. Francofurti 1588 t. II in fol., et 1590 t. III in fol.

— Et cum notis Iani Gruteri. Hanoviae 1611 in fol.

— Cum notis selectis Casauboni, Salmasii, et Gruteri, accurante Corn. Schrevelio. Lugd. Bat. 1661 in 8°.

— Iidem cum notis Ulrici Obrechti. Argentorati 1677 in 8°.

— Ex recensione Claudii Salmasii, qui suas et Isaaci Casauboni notas et emendationes adiecit. Parisis 1620 in fol.

— Cum integris notis Casauboni, Salmasii et Gruteri. Lugd. Bat. 1671, t. II in 8°.

— Iidem edente Ios. Puttmanno et curante M. Schmidt. Lipsiae 1774 in 8°.

— Studiis Soc. Bipontinae, 1787, vol. II, in 8°.

Les Ecrivains de l'Histoire Auguste, trad. en français par de Moulines. Berlin 1783, t. III in 12°.

— Les mêmes avec une notice sur la vie du traducteur et une table. Paris 1806, vol. III in 12°.

Historiae Romanae Scriptores in unum corpus redacti. Excudebat Henr. Steph. Parisiis 1568, t. IV in 8°.

— Addita variantis scripturae notatione et notis, opera Frid. Sylburgii. Francofurti 1588, t. III in fol.

— Emendati et suppleti, opera Iani Gruteri, cuius etiam additae notae. Hannoverae 1611 in fol.

— Animadversionibus M. Zuerii Boxhornii. Lugduni Batavorum 1632, t. IV in 12°. Et iterum 1648 in 8°.

— Itidem Florentiae 1722, 1723, t. IV in 8°.

— Notis variis illustrati a Car. Henr. de Klettenberg et Wildeck, edente et accurante Bennone Casparo Haurisio, cum figuris aeneis. Heidelbergae 1743, 1748, t. III in fol.

* In tutte queste raccolte vi hanno le Vite de' Cesari descritte dal nostro Flavio Vopisco.

§ V. COLLEZIONI SACRE

Acta Sanctorum, quotquot toto orbe coluntur, collegit, digessit, notis illustravit Io. Bollandus, eiusque socii continuarunt; vol. LV. Antuerpiae 1643-1794 in fol.

Idem opus. Venetiis 1734 et seq. in fol. * Qui si contengon le Vite de' santi nostri. Continuarono i Bollandisti passati questa immensa compilazione fino ai 14 d'ottobre : oggi per invito del Governo belgico l'han ripigliata a Bruxelles, e ne van dando il rimanente.

Vitae Sanctorum Siculorum, ex antiquis graecis latinisque monumentis collectae et animadversionibus illustratae ab Octavio Caietano S. I. vol. II. Panormi 1657 in fol. Opera postuma, pubblicata dal p. Pietro Salerno.

Codex diplomaticus Siciliae, complectens documenta priorum decem seculorum Christianae religionis; quem collegit, ac notis, dissertationibusque illustravit Io. de Ioanne. Panormi 1743 in fol.

* Si pubblicò di questa opera il solo primo volume, che va sino all'epoca Bizantina.

* In queste raccolte si trovano Atti, Relazioni, Vite, Lettere, Diplomi di Santi, di Vescovi, di Principi, di Scrittori antichi siciliani.

Conciliorum omnium collectio regia, vol. XXXVII. Parisiis 1644 in fol.

— Eadem, cura Phil. Labbei et Gabr. Cossartii vol. XVIII. Parisiis 1671 in fol.

— Eadem, curante Io. Harduino vol. XII. Ibid. 1715 in fol.

— Eadem, aucta a Nic. Coleto, vol. XXV. Venetiis 1728 in fol.

— Eadem cum supplementis Io. Dom. Mansi vol. XXXI. Florentiae et Venetiis 1757-1798 in fol.

* In queste altresì leggonsi orazioni, rapporti, soscrizioni, lettere sinodiche de' nostri vescovi.

Bibliotheca veterum Patrum et Scriptorum ecclesiasticorum, studio Margarini de la Bigne, vol. VIII. Parisiis 1575 in fol. Et iterum 1589, vol. IX in fol.

— Eadem, cum auctario. Ibidem 1609.

— Quarta editio, cum supplementis, et variorum notis. Ibi 1624-39.

— Additione circiter CC auctorum locupletata, vol. XVII. Ibi 1644 et 54 in fol.

— Bibl. PP. concionatoria, a Francisco Combefisio, tom. VIII. Ibi 1662 in fol.

— Magna Bibl. PP. plus quam centum auctoribus et opusculis plurimis locupletata, studio theologorum coloniensium, vol. XIV. Coloniae 1618: cum Auctario, ibidem 1622 in fol.

— Maxima Bibl. PP. post parisiensem et coloniensem, novis accessionibus aucta, studio Phil. Despontii, vol. XXVII. Lugduni 1677 in fol.

— Bibl. graeco-latina veterum PP. cura et studio Andreae Gallandii, vol. XIV. Venetiis 1765-1781 in fol.

— Collectio selecta SS. Ecclesiae Patrum, accurantibus A. B. Caillau et nonnullis Cleri gallicani presbyteris. Parisiis 1829 et seq. in 8°.

§ VI. COLLEZIONI VARIE

Auctores legesque rei agrariae, sive finium regundorum, primum editi et castigati mutua opera Petri Gallandii, Petri Castellani, Aemari Ranconeti et Adriani Turnebi. Parisiis 1554 in 4°.

— Cum Nicolai Rigaltii observationibus et notis, ac glossis agrimensoriis. Lutetiae 1614 in 4°.

— Quaedam nunc primum, cetera emendatiora prodeunt cura Wilhelmi Goesii, cuius accedunt indices, antiquitates agrariae et notae ipsius et Rigaltii. Amstelodami 1674 in 4°.

M. Vitruvii, de architectura libri X, accedit Sexti Iulii Frontini de Aquaeductibus urbis Romae liber. Argentorati 1543 in 8°.

* In queste raccolte vi ha gli opuscoli d' agrimensura de' nostri Flacco e Frontino.

Astronomi veteres latini et graeci, cura Aldi Romani. Venetiis 1499 in fol.

* Qui si hanno gli VIII libri astronomici di Firmico Materno.

Medicae artis principes graeci et latini, cura Albani Torini. Basileae 1528 in fol.

— Iidem ab Aldo iunctim editi. Venetiis 1547 in fol.

— Iidem ab Henrico Stephano vulgati, vol. II. Parisiis 1567 in fol.

* In queste si trovan gli opuscoli medici attribuiti a Filonide ed Apuleio Celso, che nostri si reputano.

Veteres de re militari scriptores, quotquot extant, nunc prima vice in unum redacti corpus, cum notis Stewechii, Modii et Scriverii. Vesaliae Cliviorum 1670 in 8°.

* Qui si trovano i IV libri degli Stratagemmi di Frontino, che nostro da' nostri si vuole.

Collectio auctorum classicorum cum variorum commentariis, edidit Pomba. Augustae Taurinorum 1818-1834 in 8°.

Raccolta de' latini scrittori, col testo a fronte e note, dai tipi di Giuseppe Antonelli. Venezia 1836 e seg. in 8° gr. a due colonne.

ART. II. EDIZIONI PARTICOLARI

Anco qui vanno intese le avvertenze date di sopra, poichè il metodo non si differenzierà punto nulla da quello. Di tre cose, innanzi tratto, vogliamo avvertito chi legge. La prima, che gli scrittori seguenti fioriron quasi tutti ne' primi dieci secoli dell' era volgare, che noi diamo per secondo periodo di nostra istoria, succedente al primo che abbraccia i secoli anteriori all' era medesima. Pochi scrittori in vero per così lungo intervallo! « Rari nantes in gurgite vasto ».

Ma tal fu la trista condizione dell'Isola, soggetta a tante dominazioni straniere, devastata da tanti popoli barbari, che appena rimase a' miseri abitanti tetto e pane da vivere, non che lena e voglia da scrivere. Arrogi, che de' pochi scritti di allora la menoma parte a noi è giunta : il più rimaser preda a' saccheggi, esca agl' incendi, sepolti tra le rovine. Noi dunque non possiam qui presentare, se non miserevoli avanzi.

La seconda, che di questi pochi medesimi ce ne vengono contrastati taluni, cui altri assegnò altra patria, e negolli alla Sicilia. Tali sono Apuleio, Frontino, Porfirio, ecc. Noi confesseremo della buona voglia di non aver prove evidenti a crederli siciliani : ma nè anco ne abbiamo evidenti a dichiararli stranieri. In tale incertezza ci siam consigliati di sovrabbondare, annoverandoli cogli altri nostri, onde gratificare coloro che per nostri gli tengono. Il decidere poi sulla vera patria si aspetta alla storia critica, e non alla semplice bibliografia.

La terza, che sebbene in questa classe figurino principalmente gli scrittori latini, pure ve n'ha di non pochi greci contemporanei; quali sono, s. Gregorio II, Isacco Argirese, Panteno, Pietro Sicolo, Teofane Cerameo, ecc. Essendo essi vivuti nel secondo periodo, non ci parve bene riportarli nel primo : fanno essi dunque un'eccezione alla regola; e la presente avvertenza basterà, mi confido, a giustificarla. È noto per altro, essere stato in Sicilia comune l'uso d'ambe le lingue infino alla invasione de' Saraceni, e forse ancora fino all'età dei Normanni e degli Svevi, quando nella corte del gran Federico ebbe culla e a vagire incominciò « Esta lingua volgar cotanto in prezio ».

Emmi paruto bene far qui ancora degli autori latino-sicoli ciò che de' greco-sicoli praticammo ; rimemorare cioè anche quelli, le cui opere son affatto smarrite ; e ciò perchè intendasi non essere mai stata Sicilia infeconda di scritti e di scrittori, ma la edacità dei tempi e la irruzione de' barbari averceli involati o distrutti.



A

S. Agathonis papae panormitani Epistolae in Actis Concilii VI CP. et apud Baronium, an. 680 n. 29, et 682 n. 50.

— Decreta quaedam apud Gratianum, dist. 19, cap. Si omnes; et 63, cap. Agatho.

Alcadini syrac. medici saec. XII, De Balneis Puteolanis Carmen, extat in vol. « De Balneis omnia quae extant apud Graecos et Arabes ». Ven. apud Iuntas 1553 in fol. pag. 203.

— Item in Opusculo de Balneis Puteolorum, Baiorum et Pithecusarum, a Io. Elisio instaurato, denuo a Scip. Mazzella recognito. Neap. 1591, et 1596 in 8°, pag. 43.

Apuleii Celsi centuripini, De herbis sive de virtutibus herbarum. Romae, apud Io. Phil. de Lignamine, sine anno in 4°. — Et in volumine De re medica, et cura Albani Torini. Basileae 1528 in fol. n. 2.

— Idem liber cum Galeno de Plenitudine, etc. Parisiis 1528 in fol.

— Inter Lucii Apuleii Opera. Basileae 1533 in 8°.

— Cum Commentario Gabr. Hummelbergii additus est libro Antonii Musae de Herba betonica. Tiguri 1537 in 4°.

— Inter Medicos latinos antiquos. Venetiis, apud Aldum, 1547 in fol. n. 9.

— Inter Parabilium medicamentorum scriptores, ex recensione et cum notis Io. Christ. Gottl. Ackermann. Norimbergae 1788 in 8°.

Arsenii monachi ord. s. Basilii in coenobio s. Philippi Fragalatis, Carmen in s. Vitum M. graecum, latinitate donatum ab Aug. Florito, apud Octavium Caietanum « Vitae SS. Siculorum » t. 1, pag. 93.

B

Blandini monachi catanensis, Carmen de miraculis s. Agathae V. et M. apud Petrum Carreram « Istoria di Catania » t. II, pag. 93, Caietanum in « Vitis SS. Sic. » t. I, pag. 6, et Bollandum in Actis SS. 5 Febr. t. I, pag. 643.

C

Calpurnii (T. Iunii) Bucolicum carmen. Romae 1471, apud Conradum Sweynheym et Arnoldum Pannartz, in fol.

— Idem cum Ausonio et aliis. Venetiis 1472 in fol.

— Idem Daventriae 1491 apud Iacobum de Breda in 4°.

— Idem Parmae 1493 per Angelum Ugoletum in fol.

— Cum adnotatione Ascensiana. Parisiis 1503 in 4°.

— Cum commentariis Diomedis Guidalotti. Bononiae 1504 in fol.

— Cum Pontani carminibus. Venetiis, in aedibus Aldi et Andreae soceri, 1518 in 8°.

— Cum Gratii et aliorum carminibus. Venetiis in aedibus haeredum Aldi Manutii, 1534 in 8°.

— Cum iisdem, Augustae Vindelicorum, per Henricum Steynerum, 1534 in 8°.

— Cum ipsismet. Lugduni, apud Sebastianum Gryphium, 1537 in 8°.

— Cum commentariis Roberti Titii burgensis. Florentiae, apud Philippum Iunctam, 1590 in 4°.

— Cum Gratio et Darete Phrygio. Duaci 1632 in 8°.

— Cum Gratii et Nemesiani Cynegeticis, et Iani Ulitii commentariis. Lugduni Batavorum apud Elzevirios 1645 in 12°.

— Cum iisdem, studio Henrici Schmidii. Lunemburgi 1746 in 4°.

— Cum notis selectis Titii Martelli, Ulitii, et integris Petri Burmanni. Milaviae 1774 in 8°.

— Eclogae XI: recognovit adnotatione et glossario instruxit Chr. Daniel Beck. Lipsiae in libraria Weidmannia 1803 in 8°.

* Molte altre edizioni di Calpurnio insieme ad altri poeti, furon di sopra cennate al § I. Collezioni poetiche, pag. 63, 64.

* Versioni alemanne: Des Titus Calpurnius siculus ländliche, Gedichte, übersetzt und erläntert von Dr. Fried. Adelung. Petroburgi in libr. Schnoor. 1804 in 4°, cum textu latino.

Titus Calpurnius, von Sicilien, eilf erlesene Idyllen übers; erkl. u. beurtheilt von C. Chr. G. Wiss. Leipsik, Schwickert, 1805, in 8°.

Des Titus Kalpurnius v. Sicilien, eilf erlesene Idyllen, nach. der Beckischen Recognition des Textes übersetzt, und mit diesem Zugleich herausgegeben von Gottlieb Ernst Klausen. Attonae ap. Hammerich, 1807 in 8°.

* In francese, Les pastorales de Calpurnius traduites en français, avec des remarques et un discours sur l'Eclogue, par Mairault. Bruxelles 1744 in 8°.

Volgarizzate da Tomm. Giuseppe Farsetti patrizio veneto. Venezia 1761 in 8°: nel Parnaso de' poeti classici d'ogni nazione, t. XXXVI, ivi 1802 in 16° in fine: e nel Parnaso straniero, tom. IX. Venezia 1846 in 8°.

— Tradotte, corrette ed illustrate da Gaet. Fuxa. Palermo 1831 in 18°.

— Altra versione del prof. Salv. Chindemi. Cat. 1844 in 8°.

* La prima egloga è stata tradotta in versi da Alessandro Marchetti, e trovasi nella Vita e Poesie del medesimo. Venezia 1755 in 4°, pag. 118-124.

Cassiani siculi, De vita s. Chresti episcopi syrac. meminere Pirrus, Not. Eccl. syrac. p. 123, et Scobar de Rebus syracusanis, p. 14.

Cephaleonis Epitome historiae a Nino usque ad Alexandrum magnum libris IX.

* Il Caruso (Mem. Ist. della Sic. t. I, p. 516), lo crede siciliano: ma altri dicono ch'egli venisse qua rilegato da Adriano Cesare, e qui dettasse codesta epitome storica, che oggi è smarrita. V. Vossio De hist. graec. lib. II, c. 12.

Citerii Sidonii syracusani, Epigramma de tribus pastoribus, extat in Anthologia veterum latinorum epigrammatum et poematum in VI libros digesta, a variis collecta et a Petro Burmanno II locupletata et adnotationibus illustrata, t. I. Amstelaedami 1759 in 4°, pag. 444, epigr. 257; et iterum in edit. Henrici Meyeri. Lipsiae 1835, tom. I, pag. 100, epigr. 253. * È stato ancora pubblicato questo epigramma da Wensdorfio ne' « Poelae Lat. Min. » tom. II, pag. 215; dal Sellaire ne' « Poetae Latini Minores » Parisiis 1824; e colla versione italiana di Ben. Saverio Terzo in fine dell'Eglogbe di Calpurnio trad. da Gaet. Fuxa. Pal. 1831 in 16°, pag. 414.

Constantini siculi, Carmen graecum anacreonticum alphabeticum: extat ms. in Bibliotheca caesarea, ex Lambecio in Comment. et Nessel in Catalogo eiusdem Bibl.

* In Firenze nella Biblioteca Laurenziana (Bandini Catal. mss. codd. graec. Biblioth. Laur. vol. II, p. 211) si conservano alcuni greci componimenti di un Constantino Siciliano filosofo e grammatico del sec. XI.

* Ved. Fabricius Bibl. Graec. cum Harles, t. XI, pag. 274, ove si riferiscono altre composizioni di Costantino, e l'Anthologia graeca di Iacops, vol. XIII, pag. 874.

Cosmani monachi, Vita s. Nicolai adernionensis eremitae apud Caietanum in Vitis SS. Sic. t. II, p. 180-182.

— Hymnus in s. Nicolaum eremitam. Ibi, p. 182.

S. Cyrilli, Apologi morales ex antiquo ms. codice nunc primum in lucem editi per Balth. Corderium S. I. Viennae Austriae 1630 in 16°.

* L'editore con altri molti propende a credere che questo Cirillo, anzichè l'alessandrino o il gerosolimitano, fosse sicolo, poichè spesso celebra la Sicilia, e il suo stile è anzi latino che greco. — Questi Apologhi erano stati prima pubblicati da Gio. Parvo col titolo « Speculum Sapientiae » come notarono il Mireo, il Simler, il Cave, il Dupin nelle loro Biblioteche. In seguito fur volti in alemanno, a detta del Labbe; ed in ispano, a Madrid 1643 in 8°.

E

Elpidis mess. Boethii consularis uxoris, Hymni ss. Apostolis Petro et Paulo, in Breviario romano et in Hymnario B. Iosephi M. Thomasii.

Epiphanii catanensis diaconi, Sermo encomiasticus pro sacris Imaginibus in secunda Nicaena synodo habitus a. 787, extat in eius Conciliia ctis a Binio, Labbeo (t. VII, p. 617), Arduino (t. IV, pag. 502-508) collectis.

Evagrii tauromenitani episcopi ac s. Pancratii successoris, cuius vitam descripsit, quae mss. servatur, sed mendis fabulisque scatens adeo ut genuinum eius partum deneget Caietanus in Vitis SS. sic. t. I, pag. 9, et Animadv. pag. 14.

Eusebii monachi, Vita s. Philippi Argyrensis presbyteri, penes eumdem Caietanum (tom. I, pag. 28), cum eius Animadversionibus (pag. 21).

F

Flacci Siculi, De conditionibus agrorum cum emendationibus et notis Io. Conr. Schwartzii. Coburgi 1711 in 4°.

* Si trova altresì nelle collezioni degli Autori e Leggi di cose agrarie. V. sopra § VI, pag. 69.

Frontini (Sexti Iulii), Opera omnia cum Vegetio aliisque rei militaris scriptoribus; omnia emendatius, quaedam nunc primum edita a Petro Scriverio. Lugduni Batavorum 1607 in 4°.

— Cum notis Roberti Keuchenii. Amstelodami 1661 in 8°.

— Eadem ad optimas editt. collata, studiis societatis Bipontinae. Editio accurata. Biponti 1788, in 8°.

— De Aquaeductibus urbis Romae, cum Vitruvio, ex Io. Iocundi Veronensis castigatione. Florentiae 1513 et 1522 in 8°.

— Cum Onuphrii Panvinii De rep. rom. commentario, et Io. Obsopei notis. Parisiis 1588 in 8°.

— Idem restitutus atque explicatus opera et studio Io. Poleni. Patavii 1722 in 4°.

— Cum eiusdem notis, edente G. Ch. Adler, cum figg. Lipsiae, et Altonae 1793 in 8°.

— Ad codd. mss. et vetustiss. edd. fidem recensuit, illustravit, et germanice reddidit A. Dederich. Wesel 1841 in 8°.

* Si trova pure nel t. IV del « Thesaurus Antiq. Roman. » del Grevio, pag. 1625.

* Baldassare Orsini ci ha data una versione di questo scrittore intorno agli Acquedotti della città di Roma. Perugia 1785 in 8°.

* È pregiata la versione francese col testo a fronte, dissertazioni, e note fatta dal Rondelet dell'opera degli Acquedotti stampata in Parigi 1820-21, tom. II in 4°, arricchita di un atlante.

— Strategematicon, sive de solertibus ducum in bello dictis et factis, libri IV, ex castigatione Philippi Beroaldi. Bononiae 1495 in 4°.

— Cum Vegetio ac Solino. Parisiis 1515 in 4°.

— Cum Valerio Maximo et aliis Exemplorum scriptoribus, curante Io. Heroldo. Basileae 1555 in fol.

— Cum notis Franc. Modii Brugensis. Coloniae 1580 in 8°.

— Cum eiusdem Modii notis et Godescalchi Stewechii coniectaneis. Lugd. Batav. 1592 in 8°.

— Cum notis Petri Scriverii. Ibid. 1644 in 12°.

— Cum notis Sam. Tennulii et aliorum. Ibid. 1675 in 12°.

— Cum notis variorum, curante Fr. Oudendorpio. Ibid. 1731 in 8°.

— Ex recensione Ios. Valarti. Lutetiae 1763 in 12°.

— Cum notis selectis variorum, curante Nic. Schwebelio, qui suas adiecit. Lipsiae 1772 in 8°.

— Cum notis integris Fr. Modii, Godescalchi, Stewechii, P. Scriverii, et Sam. Tennulii. His accedunt, cum P. Scriverii, tum aliorum doctorum ineditae observationes, curante Francisco Oudendorpio, etc. Lugd. Bat. 1779 in 8°.

— Cum chronologica et historica adnotatione indicibusque in usum lectionum instructi a Ge. Frid. Wiegmann. Gottingae 1798 in 8° mai.

• Volgarizzati da Franc. Lucio Durantino. Venezia 1536, 1545; da Giamb. Pio, da M. Ant. Gandini. Ivi 1574, in 4°.

• In francese volti da Nic. Perotto. Parigi 1695, in 12°.

— Altra edizione, curata da Didot. Ivi 1772 in 8°.

— De coloniis, de limitibus agrorum et alia. Parisiis apud Gillios 1588 in 8°.

• V. supra §. VI, pag. 69 inter Auctores finium reguudorum.

G

Georgii civis et episc. syracusani, Troparia quae in nativitate et epiphania Domini canuntur; itemque Odae in Menaeis Graecorum. Vid. Leon. Allatium de Libris eccles. Graecorum, n. 26, p. 87.

B. *Gordiani* monachi s. Benedicti (sive syr. sive romani, ut aliis placet), Vita et passio ss. Placidi et Sociorum.

• Era egli stato compagno de' detti Santi a Messina, dove fu spettatore del loro martirio, e donde, recatosi in Costantinopoli il descrisse in greco. Simone prete, di là portatone copia in Italia, il tradusse in latino, e poi Pietro diacono il raffazzonò: ond'è che a lui l'attribuisce il Gaetani, il quale ne inserì un frammento nel t. I, pag. 181 delle sue Vite. Riporta intiera questa vita Lor. Surio a' 5 ottobre, e Giov. Mabillon in « SS. Ord. S. Benedicti » ma interpolata. Vedi su questi Atti il giudizio del medesimo Mabillon, Aunal. bened. t. I, l. IV, pag. 82.

— Epistolae quatuor ad varios.

• Leggonsi in calce alla Cronaca cassinese di Leone Ostiense e di Pietro diacono. Ven. 1513 in 4°, pag. 199 200, e 207, e nell'opera di Aimone « de Gestis Francorum ». Par. 1603 in fol. pag. 773, 775 e 785.

Gregorii Asbestae syrac. archiep. Oratio in s. Methodium, ex Leone Allatio de Methodiorum scriptis. Romae 1656 in 4°.

S. *Gregorii II*, episc. agrig. Explanationum in Ecclesiasten libri X, gr. et lat. Accessit eius vita a Leontio descripta, edente Steph. Ant. Morcello. Venetiis 1791 in fol.

Gregorii catanensis, Chronicon sacri coenobii Farfensis collectum ex diplomatibus pontificum, imperatorum, regum longobardorum, ducum, comitum, aliisque publicis tabulis ibi asservatis, ab anno 661 ad 1098.

* Ne ragionano Mar. Armellino nella Bibliot. Bened. e Franc. Bianchini nella prefazione ad Anastasio bibliotecario, t. II, parte II.

H

Hilarii syrac. Epistola ad s. Augustinum, praefixa huius libris De praedestinatione sanctorum et De dono persever., ut videtur Io. Gillotio in Comment. Operum D. Hilarii.

* Intorno ad Ilario siracusano, vedi il Logoteta « Apologeticus de Siciliae orthodoxia ».

Hippolyti episcopi Vaticinia, ex Luitprandi legatione, quam edidit Henricus Canisius in Ant. lect. et Baronius Annal. t. X, an. 968.

I

Ioannis siculi monachi, postea patriarchae CP. Chronicon breve ex diversis collectum, ex Fabricio Bibl. graec. vol. X, pag. 637.

Ioannis alterius siculi, Chronicon usque ad tempora Basilii Macedonis an. 866. Extat in Bibl. Vaticana, teste Vossio de Historicis graec. in Addit. l. IV, cap. 21.

Ioannis Doxopatris siculi, patriae et aetatis incertae, ord. s. Basilii in coenobio mess., In librum Hermogenis de Inventione : extat ms. Venetiis in Biblioth. card. Bessarionis, ex lac. Phil. Thomasino in Bibl. ven.

— In Aphthonii Progymnasmata commentarium—De universa Christi oeconomia — De secundo Adam Christo — De vita spiritali et angelica — Adversus omnes haereses.

* Di codesti trattati grecamente descritti e serbati un dì nel monastero del Salvadore a Messina ne dà contezze il Gaetani nella sua Isagoge, cap. 36, n. 24, p. 268; c. 42, n. 10, p. 353.

Io. Bapt. Aurelii Catastae siculi, Brevis Siciliae descriptio, graece.

* Visse costui nel secolo XI: questo suo scritto fu dal greco traslato in italico dal messinese Bart. de Neocastro al 1286, ed in castigliano dall'altro messinese Ant. d'Amico, come ne attesta Marzio de Albergo, in « Magistro scholastico » pag. 18, ove ne riporta un frammento. Fil. Mugnos nella Storia del Vespero siciliano, pag. 93,

attesta quell'opera essersi a' suoi dì serbata presso Ant. Ansalone e Iacopo M. Aquino.

Ionii siculi Encomium in s. Nectarium patriarcham CP. Extabat in Bibl. ss. Salvatoris Messanae, ex Antonio Possevino, Appar. sacri, t. III, pag. 52.

S. *Iosephi Hymnographi* syracusani, ordinis D. Basilii monachi, Mariale ex graecis mss. codicibus collectum, latine redditum, notisque illustratum, studio ac labore Hippolyti Marraccii. Romae 1661, in 8°.

— Canones sive Hymni, ultra ccc, per anni circulum ab Ecclesia graeca decantari soliti. « Se ne trovano fino a 96 nel *Paracletico* o Libro di preci mariane; 35 nel *Triodio* ossia Libro corale della quaresima; 5 nel *Pentecostario* ossia Libro corale del tempo pasquale; 1 nell'*Orologio* ossia Diurno; e 168 ne' *Menei* o Vite e leggende dei Santi pei mesi tutti dell'anno. Così di questi codici, come de' Canoni quivi compresi, ne dà giudizio Leone Allacci nelle due dotte diss. » De ecclesiasticis graecorum libris ». Parisiis 1644 in 4°; riprodotte poi con sue note dal Fabricio nel vol. V di sua Bibl. graeca. Amburgi 1722 in 4°.

* Altre odi ed inni inediti in onore de' Santi siciliani, cavati dalle biblioteche e volti in latino per Agost. Fiorito, leggonsi tra le Vite di essi Santi presso il Gaetani.

Isaaci Argyri, monachi, Canon paschalis sive Methodus paschatos inveniendi: postremum caput latine edidit et illustravit Ios. Scaliger ad calcem Canonis paschalis Hippolytei. Lugd. Bat. 1595, in 4°, pag. 25 sq.

— Iterum in lib. IV de Emendatione temporum. Ibid. 1598, et Genevae 1629 in fol. pag. 327.

— Canon integer gr. lat. cum scholiis Iac. Christmanni. Typis Voegelini 1611 in 4°.

— Cum nova versione Dion. Petavii in eius Uranologio. Parisiis 1630, et Antuerpiae (vel potius Amstelodami) 1703 in fol.

— Idem Petavius alteram eiusdem Argyri methodum paschatos inveniendi gr. et lat. cum priore vulgavit.

— De metris, graece, edidit L. Bachmannus in Anecdotis graecis, 1829, in 8°, vol. II, p. 169 sqq.

Iustini sive *Iustiniani* episcopi sic. ad Petrum Fullonem Epistola de Trisagio, graece et lat. in t. II Conciliorum, Coloniae 1606, et Parisiis 1670, pag. 840, et ex edit. Labbei t. IV, p. 1105.

— Italice versa ab Aug. Inveges in Palermo sacro, pag. 407.

L

S. *Leonis II* papae Epistolae V ex edit. Severini Binii, et in omnibus Conciliorum collectionibus ac Bullariis romanis.

— Acta Concilii VI CP. e graeco in latinum translata, in collectionibus Labbei, Arduini, Mansi et Coleti.

— Hymnos aliaque plura metro ac prosa, latine graeceque scripta meminit Anastasius Bibliothecarius in eius vita.

Leonis centuripini, Laudationes in ss. Iacobum apostolum, Leonem thaumaturgum episcopum catanensem et Nectarium patriarcham CP. ex Caietani Isagoge c. 42, et Vitis SS. Sic. t. II.

Leontii siculi presbyteri et monachi, Narratio de vita et miraculis s. Gregorii agrigentini episcopi, graece, latinitate donavit Franc. Raiatus S. I. apud Caietanum t. I SS. Siculorum, p. 88.

M

Mamertini Claudii, unius an gemini (nomine ac patria messanensis, ut plerisque videtur) Panegyrici tres ad Caesares (Maximinum Herculeum, Diocletianum, Iulianum) inter Panegyricos veterum. Vide supra in Collectione §. 3 pag. 67.

Materni (*Iulii Firmici*) Matheseos lib. VIII, in quibus de astrorum significatione egit, a Pescennio Franc. Nigro ex Scythia nuper allati. Venetiis 1497, fol.

— Cum Manilio, Arato etc. Ven. in aedibus Aldi, 1499, fol.

— Cum reliquis graecis et latinis astrologis. Rhegii in Longobardia 1503, fol.

— Ex recensione Nic. Pruckneri. Basileae 1533, fol.

— Iterum, curis Hervagii. Basil. 1551, fol.

V. supra §. 6, p. 69, Astronomi veteres.

— De erroribus profanarum religionum, curante Matthia Flacco Illyrico. Argentorati 1562 in 8°.

— Cum Mythologis latinis, cura Hier. Commelini. Heidelbergae 1599 in 8°.

— Itidem, edente Frobenio. Basileae 1603 in 8°.

— In Bibliothecis SS. PP. Parisiis, Lugduni, in Biblioth. Graecolatina Gallandi, tom. V, pag. 65, et alibi editis.

— Cum Minucio Felice et Io. Wowerii notis. Basileae 1603 in 8°; et Oxoniae, 1678, in 8°.

— Iterum, curante Iac. Oiselio. Lugd. Bat. 1652 in 4°, et 1672, in 8°, mole notarum textui substrata.

— Ad calcem Cypriani, recensente Phil. Priorio. Parisiis 1666 in fol.

— Cum Minucio Felice, et notis variorum, curante Iac. Gronovio. Lugd. Bat. 1709, in 8°.

— Ex recensione et cum notis Io. Davisii. Cantabrigiae 1707 et 1712, in 8°.

— Cum notis variorum. Roterodami 1743, in 8°.

Vid. Hertz dissert. de Iul. Firm. Materno, eiusque de errore profanarum relig. libello. Copen. 1817, in 8°.

Mauritii episc. catan. Epistola de Translatione s. Agathae Byzantio Catanam, apud Pirrum (Not. Eccl. Cat. an. 1124, pag. 20), Carreram (Storia di Catania vol. II, pag. 76), de Grossis (Catana Sacra pag. 70), Caietanum (Vitae SS. Sicul. tom. I, pag. 53), et in Actis SS. tom. I. Febr. V, pag. 637 et 643 extat; e tradotta in italiano nel Palermo Nobile d' Inveges pag. 178.

S. *Maximiani* episc. syrac. Epistolae ad s. Gregorium et alios graecae ex Ragusa, latinae ex Caietano, hodie nusquam extant.

S. *Methodii* syrac., patriarchae CP. (cuius vita legitur in Actis SS. tom. II Iunii p. 960), Orationes et Encomia e graeco versa a Petro Plantino. Antuerpiae 1598 et 1634 in fol.

— Eadem interprete Petro Leusselio. Parisiis 1562 in 8°.

— Ad calcem operum s. Dionysii Areopagitae, ex editione Balth. Corderii. Antuerpiae 1634 tom. II, p. 242, et Parisiis 1644 in fol.

— Eadem in Bibliotheca concionatoria Franc. Combefisii, Parisiis 1662, et in Maxima Bibliotheca Patrum, Lugduni 1677, t. XIV, pag. 224 et seq.

— Canones pro varietate lapsorum, a Gentiano Herveto latine versi: extant in Nomocanone Theod. Balsamonis, Append. pag. 96, et in Epitome canonum Hermenopuli.

* Altri scritti di lui ricordano Leone Allacci « De Methodiorum scriptis, in Spicilegio patrum tertii seculi, in tom. II operum S. Hippolyti, Hamburgi 1718 in fol.; il Ceillier, Hist. des Aut. Eccles. tom. XVIII pag. 695, et tom. XIX; il Fabricio, Biblioth. graeca, edit. Harlesii, tom. VII, pag. 273.

* Intorno a Metodio patriarca di CP. ved. la dissert. di C. Gaetani sull'Origine della chiesa di Siracusa p. 3 e seq. e l' altra diss. del medesimo Gaetani intit. « Commentarius critico-theologicus de D. Methodio syracusano ». Catanae 1786 in 8°.

Michaelis Glycae siculi, sed incertae patriae, Annales quadripartiti, a mundi conditu ad obitum Alexii Comneni an. 1118, cum Supplemento Io. Leunclavii, qui eos ex graeco latinos fecit. Basileae 1572 in 8°.

— Graece et latine, cum notis Phil. Labbei. Parisiis 1660 in fol. Venetiis 1729 in fol. et Bonnae 1833 in 8°, in Corpore Script. Hist. Byzant.

— Disputationes duae latine versae a Iac. Pontano, cum Philippi Solitarii libris aliisque opusculis. Ingolstadii 1604 in 4°.

— Eaedem ex recensione Andreae Scotti in t. XII, P. I, Bibl. Patrum. Coloniae 1618 in fol.

— Eaedem cum notis Iac. Gretseri in Bibliotheca Patrum maxima. Lugduni 1677, t. XXII pag. 618 seq.

— Quaestiones, epistolae, chronica, aliaque plurima mss. asservantur in Bibl. vaticana et caesarea ex Possevino, Gesnero, Lambecio, Cave, aliisque.

* Dieci di tali epistole in greco e latino ne pubblicò con ampie sue note Giov. Lami, nel t. I e V di sua Raccolta « Deliciae eruditorum », Florentiae 1736 et seq. in 8°, tratte dalla biblioteca riccardiana. — Perfino a 42 altre ne contò il Gaetani : delle quali non pochi brani trascrissene Leone Allacci in diverse sue opere.

* Una Cronaca ms. citano e il Gesnero come esistente nella Bibl. cesarea di Vienna, e il Possevino nel Catalogo ms. in calce al t. III del suo Apparato sacro, come esistente nella Vaticana di Roma. Di questa cronaca fa pur menzione Paolo Colomesio in Catalogo mss. Codicum Isaaci Vossii, pag. 847.

* Intorno a Michele Glica, ved. Fabricio Bibl. greca con le aggiunte di Harles, tom. X, p. 412 sqq.

— Cave Hist. Litter. Script. Eccl. tom. II, pag. 206.

— Cas. Oudin Comment. de Script. eccles. tom. III, pag. 1521-1540.

N

Nili Doxopatrii, De quinque thronis patriarchalibus. * Fu questo trattato grecamente composto per ordine di Ruggiero re di Sicilia, ed enumera tutte le sedi metropolitiche ed episcopali soggette a ciascuno de' cinque patriarcati e nell' ambito loro comprese: pubblicato da Stefano Moyne « Varia Sacra » tom. I, pag. 211-267, in 4°; e da Emmanuale Schelstrate « Antiquitas Ecclesiae illustrata. Append. tom. II. Romae 1697 in fol.

P

S. *Pantaeni* siculi reliquiae, apud Halloixium de Script. orient., et Grabium Spicil. patrum.

* Secondo s. Girolamo « De Script. eccl. » c. 36, Niceforo in « Hist. eccl. », Gesnero in Bibl., e Cave in « Hist. litt. Script. eccl. » tom. I. p. 83. S. Panteno, fondatore della scuola alessandrina ed apostolo delle Indie orientali, lasciò parecchi comenti sulla sacra Scrittura.

S. *Paschasini* civis et episc. lilybaetani , De quaestione paschali, et De damnatione Dioscori, Epistolae.

Extant, scilicet epistola de paschate inter opera D. Leonis papae, (post epist. 2 edit. Pasch. Quesnel, et in Cod. Diplom. Sicil. Ioan. de Ioanne. Pan. 1743, dipl. 26, pag. 43), cuius legatus fuit; et altera de damnatione Dioscori in Actis concilii chalcedonensis (Actione III, in Collect. Concill. Harduini, tom. II, p. 343), cui praefuit.

S. *Peregrini* syrac. Vita s. Marciani syrac. episcopi, ex Caietano, Vitae SS. Sicul. t. I, pag. 420.

Petri siculi, Historia novorum Manichaeorum seu Paulicianorum, gr. lat. edidit Matthaeus Raderus. Ingolstadii 1604 in 4°.

— Eadem, latine, in Maxima Bibliotheca Patrum. Lugduni 1677 tom. XVI, pag. 753 et seq.

— Oratio in s. Athanasium Methones episcopum, apud Bollandum, Acta SS. die 31 Ianuarii, tom. II, pag. 1123.

S. *Philippi* diaconi panorm. Vita s. Philippi argyriensis, ab Eusebio monacho aucta, apud Vit. Octavii Caietani SS. Sicul. t. I, pag. 33.

— Et aucta et e graeco latine versa a Iac. Sirmondo, in Actis Sanctorum, tom. V Maii 12, pag. 26.

Porphyrii Isagoge, latine. Ingolstadii 1492 in fol.

— Cum commentario Boethii. Sine loco et anno in fol. goth.

— Cum Aristotelis praedicamentis etc. graece. Florentiae 1521 in 4°.

— Idem, per Io. Olivarium, graece. Parisiis 1538 in 4°.

— De non necandis ad epulandum animalibus, lib. IV; item Selectae brevesque sententiae, graece, edente Petro Victorio. Florentiae 1548, in fol.

— Iterum ex edit. Io. Valentini cum vita Pythagorae, et De antro nympharum, ex recens. Lucae Holstenii, gr. et lat. Cantabrigiae 1655 in 8°.

— Homericarum quaestionum liber, Leonis X beneficio e tenebris erutus. Romae 1518 in 4°.

— De antro nympharum gr. et lat. recensuit et animadversiones suas adiecit R. M. van Goens. Traiecti ad Rhenum 1765 in 4°.

— De abstinentia ab esu animalium, lib. IV, graece, cum notis integris P. Victorii et Io. Valentini, et interpret. Io. Bern. Feliciani; editionem curavit et suas itemque I. I. Reiskii notas adiecit Iac. de Rhoer. Ibid. 1767 in 4°.

— Utrumque opus simul recusum. Lugd. Bat. 1792 in 4°.

— De vita Pythagorae cum notis Lucae Holstenii, et Conr. Rittershusii Amstelodami 1707, et Lipsiae 1816 in 8°.

— Epistola ad Anebonem aegyptium gr. et lat. praefixa Iamblici libro de Mysteriis Aegyptiorum, ex interpr. et cum notis Thomae Galaei Angli. Oxonii 1678 in 4°.

— Opus ineditum ad Marcellam uxorem, invenit, interpret. notisque declaravit Angelus Maius: accedit eiusdem Porphyrii poeticum fragmentum. Mediolani 1816 in 8°.

* Vuol notarsi che questo Porfirio, di cui abbiam recitate le opere, egli è veramente natio di Tiro, come ne fan fede Eunapio nella vita di lui, e Libanio presso Socrate Hist. eccl. l. VII, c. 2. Egli più altre opere scrisse contro la cristiana religione, che fur confutate da Eusebio, da Apollinare, da Metodio vescovo della stessa città. Ma noi l'abbiam qui riportato tra' nostri, perocchè recatosi di Grecia in Roma (ove ascoltò Plotino filosofo platonico, di cui anco scrisse la vita), di là discacciato ne venne in Sicilia, e fermò sua stanza in Lilibeo, dove appunto compose dette opere, per testimonianza di s. Girolamo « De script. eccl.», di Leone Allacci « De Methodiorum scriptis », e di Luca Holstenio « De vita et scriptis Porphyrii ».

* D'un altro Porfirio sicolo, ugualmente pagano filosofo, fa menzione s. Agostino sì nel l. I « De consensu Evang. c. 5 e 15; sì nel l. II Retract. c. 31; e sì nell'epist. XLIX a Deogratias, chiamandolo « Porphyrium siculum illum, cuius fama est celeberrima ». Aggiugne ch'ei pure compose più libri, ma non ci dice su quale argomento.

Probi lilyboetani philosophi, Opera philosophica ex Lascari, Holstenio, et aliis.

* Fu questi l'ospite amico del suddetto Porfirio, di cui alquante notizie ci dà il can. Stef. di Chiara in un articolo inserito nel t. II dell'Iride, giornale scientifico di Palermo, 1822 in 8°, n. 7, pag. 42.

S

S. *Sergii* papae panorm. Epistolae : extant in t. VI Conciliorum, et in t. VIII Annalium Baronii.

— Aliae ad Ethelredum, Alfridum et Adulphum Angliae reges, editae a Io. Vastono in Vite Aquilonia, et memoratae ab Aug. Oldoino in Athenaeo romano.

— Decreta quaedam apud Gratianum, Ciacconium et alios.

Sergii monachi, Hymni duo latinitate donati ab Aug. Florito S. I. extant apud Caietanum, t. I SS. Siculorum pag. 129. Et graece et lat. in Actis SS. edente Papebrochio, tom. II Iunii pag. 20.

S. *Stephani* papae syrac. Decreta quaedam apud Gratianum.

— Epistolae apud Baronium an. 770, n. 9, in actis Conciliorum, et inter Epistolas pontificias.

T

Theodosii III episcopi syrac. Troparia graeca, quae in ieiuniorum vesperis concinuntur. Extant in eccl. graecorum libris, et in Actis SS. Iunii, tom. II, pag. 788.

Theodosii monachi syrac. Epistola ad Leonem archidiaconum de excidio Syracusarum. * Questa patetica descrizione dell'eccidio di Siracusa occupata da' Saraceni l'anno 880, tradotta dal greco in latino da Giosafat Azzolo Spartano, vien riportata dal Pirro nelle Notizie della chiesa siracusana pag. 144, dal Gaetani nel vol. II de' SS. siciliani p. 272, dal Caruso nel I della sua Bibl. istorica p. 24, da Giovanni Di Giovanni nel Codice diplomatico di Sicilia pag. 332, dal Du-Cange nell' edizione di Zonara tom. II, pag. 87, dal Muratori negli Scrittori d' Italia tom, I, P. II, col. 257; e finalmente fu pubblicata questa epistola greco-latina con note da Bened. Hase colla storia di Leone Diacono, Parigi 1819 in fog, p. 179 e seg. Una parte reconne in volgare l' Inveges nel suo Palermo sacro pag. 654.

— Opusculum adversum vituperatores vitae monasticae, graece, versibus iambicis. * Serbavasi ms. dal Gaetani, che lo cita nella sua Isagoge cap. XXXVI, n. 24 pag, 268; et XLII, n, 10, p. 353.

Theophanis Ceramei, Homiliae in Evangelia dominicalia et festa totius anni, graece et latine nunc primum editae et notis illustratae a Franc. Scorso S. I, Lutetiae Parisiorum 1644 in fol,

— Homiliae de sanctis Imaginibus et de Cruce, quas vertit et edidit Iac. Gretserus S. I. Extant tomo II Operum suorum. Ingolstadii 1616 in fol., pag. 1741.

— Alia de Indictione sive anni principio, quam cum Nicephori historia edidit Dion. Petavius S. I. Parisiis 1616 in 8°.

* Il sac. Niccolò Buscemi scrisse una memoria intorno a Teofane Cerameo, che si trova annessa al I vol, della Biblioteca sacra, o Giornale ecclesiastico. Pal. 1832, in 8°.

Theophili siculi, Descriptio Siciliae, cuius librum XI laudat Stephanus de Urbibus, verbo Palice. * Intorno a questo scrittore si possono consultare le « Mém. de l' Acad. des Inscript. et Belles lettres tom. VI, pag. 26 e 68 ; e il Giorn. di sc, lett. ed arti per la Sic, tom. LXXII, n. 214, pag. 65, nota 1.

V

Vopisci (*Flavii*), Vitae Caesarum. V, supra §. IV. Collezioni storiche.

* Le vite da lui descritte per incarico di Giunio Tiberiano, prefetto di Roma, son quelle de' Cesari Aureliano, Tacito, Floriano, Probo, Firmo, Saturnino, Procolo, Bonoso, Caro, Numeriano e Carino.

* Le note di Fulvio Orsino a queste vite, una co' frammenti raccolti da Ant. d'Agostino, uscirono in disparte ad Anversa 1591 in 8°.

* Il prof. Salvatore Chindemi, conosciuto per la versione di Calpurnio, ha tradotto ora la vita di Aureliano del Vopisco. Catania per Mussumeci 1847 in 8°.

* Intorno a Vopisco si possono leggere i cenni di Gius. Biundi nel Bibliofilo, fasc. I. Palermo 1847, pag. 38.

X

Xenophontis sive *Xenophronis* siculi, incertae patriae, Orationes ex Philostrato in Vitis sophistarum, et Andrea Scotto de Claris apud Senecam rhetoribus, omnino interciderunt.

CLASSE III.

SCRITTORI EUROPEI

Non soli i Greci, non soli i Latini antichi i loro studi rivolgeano e le penne loro applicavano alla illustrazione della sicola istoria: i moderni ancora, e questi in troppa maggior copia, a pari argomento si sono dignitosamente occupati. Le glorie della Sicilia, una grata riconoscenza dei loro meriti, l'importanza medesima delle lor opere, l'utilità promanante dalla loro lettura, tutto da noi esige che qui ne facciamo la debita menzione.

Siccome pertanto, nelle due classi antecedenti, alla notizia dei nostri scrittori greci e latini, abbiam fatta precedere quella dei greci e latini stranieri: non altrimenti faremo al più numeroso stuol de' moderni. E poichè le classi seguenti fian tutte occupate dagli scrittori nazionali, pregio dell'opera riputiamo il conservar la presente esclusivamente agli estranei, che comprendiamo sotto la generale intitolazione di Europei, perocchè si appartengono alle differenti nazioni di Europa.

Nessuno però si attenda da noi la enumerazione di tutti, che proprio son senza numero. Noi qui solo intendiamo a mentovare i principali; quegli cioè, che o scrissero di proposito della Sicilia, o godono d'una fama più universale, o finalmente ci sono più conosciuti. Gli verremo classando giusta le lingue in che scrissero, a cominciare dalla latina, per quinci discendere alla tedesca, alla inglese, alla spagnuola, alla francese, alla italiana. Da una così imponente, comechè succinta rassegna, vogliamo che apprenda il Siciliano a conoscere, ad apprezzar quella patria, che cotanto studiata scorge ed estimata da' più cospicui ingegni de' più rimoti paesi.

SEZIONE I.

OPERE LATINE

Coloro che di cose sicole scrissero latinamente si aspettano a varie nazioni. Noi qui, trasandata la non importante distinzione delle lor patrie, seguiremo unicamente quella delle lor età, che in grazia di maggior semplicità riduciamo a due, comprendendo nell'una gli autori de' secoli andati, nell'altra quei dell'andante: chiameremo Anteriori i primi, Moderni i secondi.

ART. I. ANTERIORI

Chronicon Siciliae ab anno circiter 820 usque ad an. 1328.

* Si trova nel vol. III » Thesauri Anecdotorum « d'Edmondo Martene e di V. Durand. Parigi 1717, dalla col. I—Nel vol. III » Thesauri Antiquit. et Histor. Siciliae. Lugd. Bat. 1723. — Negli « Script. Rerum Ital. » del Muratori, tom. X. Mediolani 1727, col. 801.

* Questa cronica finalmente fu pubblicata dal Gregorio nel vol. II della « Bibliotheca Scriptorum qui res in Sicilia gestas sub Aragonum imperio retulere ». Pan. 1792, pag. 106, emendata ed accresciuta di 22 capitoli che mancavano nelle antiche edizioni, e prodotta sino all'anno 1343, col confronto di un codice ms. di Messina.

Sabae Malaspinae, Rerum sicularum libri VI ab anno 1250 ad 1276.
* Trovasi nel vol. VI « Miscellaneorum Steph. Balutii » Par. 1713 in 8°, pag. 197, e nell'ediz. in fol. Lucca 1761, tom. I, pag. 251-265. —Nel vol. I « Historiae medii aevi » dell'Eccardo — Nella « Biblioth. histor. regni Siciliae, di G. B. Caruso, tom. II. Palermo 1723, dalla pag. 675 — Negli « Script. Rerum Ital.» del Muratori, tom. VIII. Milano 1726, col. 785 — E nel « Thes. Antiquit. et Hist. Siciliae ». Lugd. Bat. tom. V.

Guillelmi Apuliensis, Rerum Normannicarum in Italia ac Regno Neapolitano gestarum libri V (ab anno 1088 usque ad 1099 versibus heroicis scripti) a Ioanne Tiremeo in lucem editi cum notis. Rothomagi 1582 in 4°.

— Iidem inter Scriptores rerum Brunswicensium God. Guill. Leibnitii, tom. I, pag. 578.

— In Biblioth. Regni Siciliae I. B. Carusii. Panormi 1723, t. I, pag. 87.

— Inter Script. Rerum Italic. L. A. Muratori. Mediolani tom. V, col. 245.

Gaufridi Malaterrae, monachi s. Benedicti, Rerum in Campania et Sicilia a principibus Normannis gestarum libri IV, a primo Normannorum adventu in Apuliam ad annum usque 1099, Rogerii ipsius hortatu conscripti, et studio Hieron. Suritae editi, Caesar-Augustae 1578 in fol.

* Si trova altresì nella Raccolta degli Storiali di Spagna fatta dal Pistorio, tom. III. Francofurti 1606, p. 252; — nel « Thes. Antiq. et Hist. Siciliae » P. Burmanni, tom. V; e con una appendice che va sino all'anno 1265, tratta dalla biblioteca de' Marchesi di Giarratana, nella « Biblioth. histor. regni Siciliae Io. Bapt. Carusii » tom. I, pag. 191; e nella raccolta del Muratori intitolata « Rerum Italicarum Scriptores » tom. V, col. 577.

Michaelis Ritii, De Regibus Neapolis et Siciliae. Basileae 1517 in fol. — Et in Thes. Antiquit. et Hist. Siciliae P. Burmanni. Lugd. Bat. 1723, tom. V.

Theatrum civitatum, nec non admirandorum Neapolis et Siciliae regnorum. Amstelodami 1663 in fol.
* Forma parte del grande Atlante di Gio. Blaeu, e si trova ancora ristampato in un'opera francese intit. « Nouveau Théâtre d'Italie. Amsterdam 1704.

Huberti Goltzii Herbipolitae, Sicilia et Magna Graecia, sive Historiae urbium et populorum Graeciae, ex antiquis numismatibus restitutae, liber primus. Brugis Flandorum 1576 in fol.
— Siciliae Historia posterior, sive eorum, quae post pacem sub Augusto terra marique partam usque ad hoc saeculum gesta sunt compendiosa narratio. Iisdem typis et anno in fol.
— Item, cum novis scholiis Andreae Scotti. Antuerpiae 1617 in fol.
— Et in vol. IV Operum eiusd. Goltzii, cum novis scholiis Andreae Schotti. Antuerpiae 1644 in fol.
* La descrizione e la storia di Sicilia si trovano inserite ne' vol. VI e VII del « Thes. Antiq. et Histor. Siciliae P. Burmanni » in fol. Lugduni Bat. 1723.

Phil. Cluverii, Sicilia antiqua. Lugduni Batavorum 1619. * Fu riprodotta nel vol. I del Tesoro burmanniano. Quest'opera partita in due libri comprende la più accurata descrizione geografica di tutta l'isola e la topografia di tutte sue antiche città.

Georgii Gualterii, Siciliae et adiacentium insularum antiquae tabulae cum animadversionibus. Panormi 1620; et auctius et correctius, Messanae 1624 in 4°.
* Quest'opera fu poi da altri notevolmente aumentata, come a suo luogo dirassi.

Christophori Besoldi tubingensis, Series et succincta narratio rerum a regibus Hierosolymorum, Neapoleos Siciliaeque gestarum, ex variorum historicorum collatione repraesentata. Argentinae 1636 in 12°.

Descriptio accurata Italiae hodiernae, ut et Siciliae, Sardiniae et Corsicae. Lugd. Bat. 1727 in 4°.

Laurentii Bonincontri, Historiarum utrinsque Siciliae partes III.
* Si leggono nella raccolta pubblicata da Giov. Lami col titolo « Deliciae Eruditorum » tom. V, VI ed VIII. Firenze 1739 e seg. in 8°, con sue annotazioni.

Petri de Ebulo, Carmen de motibus siculis, et rebus inter Henricum VI Romanorum imperatorem et Tancredum seculo XII gestis, notis Sam. Engel illustratum. Basileae 1746, in 4°.

* Si trova ancora nella Raccolta degli scrittori della storia del regno di Napoli, tom. XI, Napoli 1770, in princ. in 4°.

Ios. Sim. Assemani, De rebus neapolitanis et siculis ab anno 500 ad 1200, vol. IV. Romae 1751-1753 in 4°.

Antonii Beccadelli Panormitae, De dictis et factis Alphonsi regis Aragonum, libri IV. Pisis, per Gregorium de Gente 1485 in 4°.

— Iidem libri cum commentariis Aeneae Sylvii, et scholiis Iac. Spiegelii. Basileae 1538 in 4°.

— Idem opus, cui accessit Chronologia vitae Alphonsi et Ludovici XII, et Caroli V Imp. aliorumque apophthegmata, et aliae adnotationes, a Davide Chytraeo. Wittembergae 1585 in 4°.

— Cum iisdem commentariis et scholiis, in Thesauro critico Iani Gruteri cura pp. Theatinorum edito. Florentiae (Panormi) 1739, t. II, post pag. 304.

Bartholomaei Facii, De rebus gestis ab Alphonso I Neapolitanorum rege libri X, Io. Mich. Bruti opera denuo in lucem editi, etc. Lugduni 1560, et emendatius 1562 in 4°.

* Questa storia si trova in Thes. Antiquit. et Histor. Italiae P. Burmanni, tom. IX, P. III, post med. voluminis; e nel vol. IV della Raccolta degli scrittori della Storia del regno di Napoli 1769 in 4°. — Fu anche tradotta in italiano da Giacomo Mauro. Venezia 1580 in 4°.

Felini Sandei ferrariensis, De regibus Siciliae et Apuliae liber, et nominatim de Alphonso rege Aragonum. Hannoviae 1611 in 4°.

* Si trova nel Thes. Antiquit. et Hist. Siciliae, tom. V. Lugd. Bat. 1723 in fol.

Speculum boni principis, hoc est, Dicta et facta Alphonsi regis Aragoniae, primum IV libris confuse descripta ab Antonio Panormita: sed nunc in certos titulos et canones, maxime ethicos et politicos, digesta; similibus quoque quibusdam et dissimilibus, ex Aeneae Sylvii commentariis, nec non Chronologia vitae et rerum gestarum eiusdem Alphonsi aucta: sic digessit et auxit Io. Santes. Amstelodami, apud Lud. Elzevirium 1646 in 18°.

Conradi Vecerii, Historia de duabus seditionibus Siciliae sub imperio Caroli V Imp. an. 1517. Haganoae 1531 in 4°. * Si trova ristampato nel « Thes. Antiq. et Hist. Siciliae, tom. V. Lugd. Bat. 1723.

L. Christophori Scobaris, Opuscula. Venetiis 1520 in fol.

* L'autore è spagnuolo, ma fu canonico di Siracusa, dove scrisse di quella chiesa e de' suoi vescovi.

* Gli opuscoli sono i seguenti : 1° De rebus praeclaris syracusanis. —2° De Syracusanorum stratagematibus.—3° Ioannis Nasonis siculi de Dictis siculis annotamentum. — 4° Orationes Syracusanorum ex Thucydide excerptae. — 5° Episcoporum syracusanorum numerus.— 6° Errores Francisci Pharaonii non parum multi. — 7° Ioannis Antonii Saloniae, L. Christophori Scobaris discipuli, in Callilia Carcinomata elegans annotatio.

Card. Baronii, Epistola ad regem Hispaniae de Monarchia sicula, ex musaeo Iac. Meursii. Lugd. Bat. 1619 in 4°.

* Si trova ancora nel tom. III del Thes. Antiq. et Hist. Siciliae Burmanni. Lugd. Bat. 1723.

Iac. Phil. d'Orville, Sicula, quibus Siciliae veteris rudera illustrantur : edidit Petrus Burmannus secundus, voll. II. Amstelodami 1764 in fol. fig.

Henr. Dodwelli, Exercitationes duae : 1° de aetate Phalaridis : 2° de aetate Pythagorae. Londini 1704 in 8°.

Rich. Bentley, Diss. in Epistolas Phalaridis, De pecunia sicula, etc. Londini 1710 in 8°.

Ios. Hilar. Eckhel, Doctrina nummorum veterum, voll. VIII. Vindobonae 1792-1798 in 4°. * Nel I volume s' illustra la sicola numismatica.

Ioh. Christ. Rasche, Lexicon universae rei nummariae veterum, et praecipue Graecorum ac Romanorum, cum observationibus. Lipsiae 1785-1805, VII tom. in XIV vol. in 8°. mai.

* In questo tesoro di erudizione numismatica vengono rapportate le principali monete della Sicilia.

ART. II. MODERNI

Theoph. Christ. Harles, Introductio in historiam linguae graecae. Altenburgi 1792-95 vol. III in 8°.

— Supplementa. Ienae 1804, 1806, tom. II in 8°.

— Brevior notitia litteraturae graecae. Lipsiae 1812 in 8° parv.

Sam. Frid. Guil. Hoffmanni, Additamenta ad Theoph. Christ. Harlesii Breviorem notitiam litteraturae graecae. Lipsiae 1829, in 8° parv.

Ulr. Rhode, De veterum poetarum sapientia gnomica, ubi de Theognide. Hauniae 1800 in 8°.

Goffredi Ernesti Groddeck, Historiae graecorum litterariae elementa. Wilnae 1811 et 21 tom. II in 8°.

Aug. Meineke, Curae criticae in Comicorum fragmenta ab Athenaeo servata. Berolini 1814 in 8°.

Frid. Munteri, Auctarium Siciliae numismaticae. Hafniae 1816 in 8°.

Franc. Goeller, De situ et origine Syracusarum. Lipsiae 1818, in 8°.
* In questa opera vengono rapportati i frammenti dello storico Timeo.

G. Hermanni, Programma de Epicharmi et Eumeli musis fluvialibus. Lipsiae 1819 in 4°.

Ch. Aug. Boettigeri, De quatuor aetatibus rei scenicae apud Dorienses. Lipsiae 1820 in 8°.
— De rebus syracusanis apud Livium et Plutarchum. Dresdae 1838 in 8°.

Io. Frid. Ebert, Dissertationes Siculae, sive de Tyranni vocabulo; Rerum tyrannicarum scriptores; de Nymphodoro syrac. eiusque reliquiae. Regiomonti 1825 in 8°.
— Σικελιῶν, sive Commentariorum de Siciliae veteris geographia, historia, mythologia, lingua, antiquitatibus Sylloge, accedunt scriptores de Rebus siculis. Ibi, 1830 in 8°.

Frid. Osanni, De Philistide Syracusarum regina commentatio. Gissae 1825 et 1830 in 8°.

H. A. Hamaker, Miscellanea Phoenicia, sive Commentarii de rebus Phoenicum, quibus Inscriptiones multae lapidum ac nummorum, nominaque propria hominum et locorum explicantur, item punicae gentis linguae et religiones passim illustrantur. Lugd. Bat. 1828 in 4°.

Birg. Thorlacii, Monumentorum Siculorum Specimen. Hauniae 1829 in 8°.

H. Erfurdt, Commentatio de Agrigento. Halae 1831 in 8°.

G. Parthey, Siciliae antiquae tabula emendata. Berolini 1833 in 8°.

C. Gottling, Inscriptiones acrenses, etc. Ienae 1834 in 4°.

W. Engel, Quaestiones Naxiae. Gottingae 1835 in 8°.

Guil. Gesenici, Scripturae linguaeque Phoeniciae monumenta, quotquot supersunt edita et inedita ad autographorum optimorumque exemplorum fidem, voll. III. Lipsiae 1837 in 4°.

E. G. Fischer, Antiquae Agrigentinorum historiae Prooemium. Berolini 1837 in 4°.

W. Weland, De urbe, agro et moribus Agrigentinorum. Wolfeub 1838 in 4°.

Io. Georgii Wenrich, Rerum ab Arabibus in Italia, insulisque adiacentibus, Sicilia maxime, Sardinia, atque Corsica gestarum, Commentarii. Lipsiae 1845 in 8°.

* Sopra quest' opera importante per noi, vedi la Rivista Europea, Milano, marzo 1846 in 8°.

Sam. Frid. Guil. Hoffmanni, Lexicon bibliographicum graecum, vol. III. Lipsiae 1832-1836 in 8°, mai. « Ci dà notizie tipografiche de' nostri classici greco-sicoli. Egli avea fatte le aggiunte alla Storia suddetta dell' Harles, come questi aveale fatte alla Biblioteca greca, e l' Hernesti alla Biblioteca latina di Gian Alberto Fabricio (nelle quali si ragiona pure de' nostri antichi greci e latini), e il Mansi alla terza Biblioteca del medesimo, degli Scrittori di media e d' infima latinità.

SEZIONE II.

ALEMANNI

I più profondi ricercatori, i più accurati espositori di cose nostre si furono per avventura i pazienti Tedeschi, di cui fu sempre proprio retaggio la più veggente critica e la più estesa erudizione. A loro dobbiamo tanti magistrali lavori sull' antica Sicilia, quanti non sepper darne gli stessi nati e cresciuti sulla faccia de' luoghi. Quest'è un omaggio di gratitudine che vogliam rendere all'immortale loro benemerenza.

Il più de' dotti Alemanni dettarono loro scritture in latino; e tali sono i lodati nell'antecedente sezione. Scrisser altri del secol nostro nella propria favella, e di questi or tocchiamo que' pochi che sono a nostra notizia. E poichè quell'idioma è troppo strano per noi, contentomi riportarne i titoli traslati nel nostro.

Alcuni di loro scrissero del nostro paese, altri delle nostre lettere; ma i primi ciò fecero di professione, i secondi soltanto per incidenza. Ed ecco la scompartizione che n' offrono.

ART. I. VIAGGIATORI

Sotto nome di Alemanni vogliam pure comprendere le genti circonvicine: sotto nome di Viaggiatori, quanti si ferono ad illustrare le cose nostrali. Tai sono sottosopra i seguenti:

Gius. Riedesel, Viaggio in Sicilia e nella Magna Grecia. Zurigo 1771 in 8°.

— Tradotto in francese. Losanna 1773 in 8°; e di nuovo a Parigi 1802, annessavi la Storia di Sicilia del Novairo, voltata dall'arabo. L'originale di questa colla versione latina fu pubblicata dal can. Gregorio.

— Tradotto in italiano. Pal. 1821 in 8° pic.

Fed. Munter, Viaggio in Sicilia, scritto originalmente in danese, e quindi traslato in tedesco. Kopenaghen 1790 in 8°.

— Tradotto in italiano con note ed aggiunte da Franc. Perami, t. II. Pal. 1823 in 12°.

* Questa traduzione colle medesime note e coll'aggiunta del Viaggio all'Etna di Lazzaro Spallanzani, fu ristampata in Milano 1831, tom. II in 12°.

Gio. Enr. Batlets, Lettere sulla Sicilia, voll. III. Gottinga 1791 in 8°.

Aug. Arnold, Storia di Siracusa dall'origine della città fino alla perdita della libertà per Dionisio tiranno. Gotha 1816 in 8°.

Kephalides, Viaggio in Italia e in Sicilia, t. II. Lipsia 1818 in 8°, con 6 tavole.

Wanderungen, Viaggio in Sicilia e in Levante. Berlino 1833 in 8°, con 32 tavole.

M. Klenze, Sul tempio di Giove Olimpico in Agrigento. Stuttgard 1821 in 4°.

C. Ant. Iacob, Notizie recenti su la Sicilia e l'attual sua divisione in distretti ed intendenze. Hannover 1823 in 8°.

Teod. Panofka, Lettera sopra un'iscrizione del teatro siracusano. Poligrafia Fiesolana 1825 in 8°.

Odoardo Gerhard, Intorno i monumenti figulini della Sicilia. Berlino 1825 in 8°.

H. Reinganus, Selinunte 'l suo territorio. Lipsia 1827 in 8°.

Brunner, Scorsa per la costa orientale della Sicilia. Winterthur 1828 in 8°.

Ernesto Munch, Biografia del re Enzo, figliuolo di Federico II imp. e re di Sicilia. Lovisburgo 1828 in 8°.

Enr. Leo, Storia d'Italia nel medio evo, fatta italiana per cura degli editori, voll. II. Lugano 1840 in 4°. * Divisa in XII libri, contiene ne' tre ultimi la storia nostra da Federigo d'Aragona fino al congresso di Vienna.

ART. II. LETTERATI

La storia letteraria, se non la culla, certo debbe i suoi incrementi alla dotta Germania, e son senza numero i suoi descrittori. Ma noi qui mentoveremo que' pochi che primi affacciaronsi alla nostra penna. Benchè generali sieno le loro istorie, non lasciano insalutati i nostri scrittori, in grazia de' quali dobbiam qui mentovarli.

C. Meiners, Istoria dell' origine, dei progressi e della decadenza delle scienze nella Grecia. Lemgo 1781, 1782, vol. II in 8°.
* È stata tradotta in francese da Laveaux. Parigi 1789 V vol. in 8°.
— Istoria della eloquenza presso i Greci. Gottinga 1790 in 8°.

Teod. Tiedemann, Indole della filosofia specolativa da Talete fino a Bercheley, voll. VI. Marburgo 1787-1797 in 8°.
— Sistema della filosofia d'Empedocle. Gottinga 1781 in 8°.

Gio. Gottlieb Buhle, Storia della filosofia moderna dalla rinascenza delle lettere fino a Kant; preceduta da un compendio della filosofia antica da Talete fino al secolo XIV: tradotta in francese per A. Jourdan, t. VII. Parigi 1816-1817 in 8°.

Enr. Ritter, Storia della filosofia, tradotta in francese per Tissot. Parigi 1837-1839 in 8°. * Otto volumi, cioè, IV sulla filosofia antica, e IV sulla moderna.

Aug. Matthiae, Prospetto della storia della greca e romana letteratura. Iena, 1815, e 1822 in 8°.

Franc. Passow, Abbozzo della letteratura greca e romana. Berlino 1816 in 8°.

Fed. de Schlegel, Storia della letteratura antica e moderna: versione di Franc. Ambrosoli. Milano 1828, e Napoli 1838 in 12°. * Si fa ancor parola de' nostri antichi.

Franc. Ficker, Guida allo studio della letteratura classica antica, tradotta da Vinc. de Castro, 2ª ediz. Milano 1843 in 16°.

Pietro Lichtenthal, Manuale bibliografico del viaggiatore in Italia, contenente località, storia, arti, scienze, antiquaria e commercio; 3ª ediz. Milano 1844 in 16°.

* Dà notizie delle varie edizioni di libri spettanti alla nostra isola e alle sue principali città. Quest'opera, benchè di autore alemanno, è scritta originariamente in italiano.

SEZIONE III.

INGLESI

I curiosi ed indefessi viaggiatori della commerciante nazione britannica, nel girar per le disparate regioni del Globo, non voller certo trasandare quest'Isola, di cui eran loro ben cognite l'eroiche reminiscenze. Essendo lor famigliare l'andar via via registrando le più notevoli cose da loro vedute, onde poi comunicarne al pubblico la descrittiva narrazione: di là son venuti i tanti Viaggi o sia descrizioni della Sicilia, di cui qui presentiamo una lista, dividendoli in generali di varie contrade, ed in peculiari della nostra.

ART. I. SCRITTORI GENERALI

Dopo l'annunzio della Storia universale, la quale vogliamo che sola basti per le tante consimili che intralasciamo, seguono le descrizioni di vari paesi tra' quali entra quest'Isola.

An Universal History from the earliest account of time, to the present, voll. LXVII. London 1747-1765 in 8°. * N'era preceduta la prima del 1736-1765 in XXVI voll. in fol.; cui tenne dietro quella di Dublin 1745; e poi l'ultima di Londra 1779-1784, LX vol. in 8°, che comprende voll. XVIII di Storia antica, XXXIX di Storia moderna, e III di Supplimenti.

* Questa immensa compilazione, opera d'una Società di dotti, più volte ristampata ed in più lingue tradotta, contiene pur la Storia della Sicilia antica e moderna, ma sparsa in diversi volumi, e quasi per appendice alle storie, or di Grecia ed or di Napoli, di cui a tempi diversi fu parte. La traduzione francese è stata eseguita dai signori Joncourt, Chaufepié, Robinet, etc. La prima edizione fu stampata in Amsterdam 1742-1792, e Parigi 1802 in XLVI vol. in 4°, e la seconda in Parigi 1779-1791, vol. CXXVI in 8° fig.

Will. Hamilton, Observations on mount Vesuvius, mount Aetna and other Volcanoes, second edition. London 1773 in 12°.

Campi phlegraei: observations sur les volcans des deux Siciles, en anglais et en français. Naples 1776 et 1779, et Paris 1799, vol. III in fol. fig. * Questa e la seguente opera sono scritte in due lingue, ma l'autore è inglese.

D'Hancarville. Antiquités étrusques, grecques et romaines, tirées du gabinet de M. Hamilton, en anglais et en français, voll. IV. Naples 1776, et Florence 1801-1808 in fol. fig. col.

H. Will. Tischbein, Collection of engravings from ancient vases, t. IV. Naples 1791 in fol. fig. * Questa raccolta presenta la seconda collezione de' vasi formata dal cav. Hamilton, trovati già nelle due Sicilie. Una versione francese ne fu fatta a Parigi 1803-1810.

John Gillies, History of ancient Greece, vol. V. Basil. 1790 in 12°, e Londra 1820, vol. IV in 8°. * È stata tradotta in francese ed in italiano. Dell'antica Grecia facea parte quest'Isola, che da greci coloni fu popolata.

W. Guthrie, System of geography. London 1795 in 4° fig.
— New geografical grammar. London 1810 in 8°, 21° edizione.
* È stata fatta una traduzione francese di questa geografia con molte aggiunte in Parigi 1807 in 8°, vol. VIII, con atlante in fog.

J. Playfair, System of geography ancient and modern, voll. VI. London 1808-1814 in 4°, and atlas in fol.

J. Pinkerton, Modern geography, vol. II. London 1813 in 4°.
* La trad. francese fatta da C. A. Walckenaer, Parigi 1804, vol. VI in 8°, ed atlante in 4°, fu eseguita su l'edizione originale del 1802.

Cockburn, Voyage to Cadiz, Gibraltar, up the mediterranean to Sicily, and Malta, in 1810 and 1811; including a description of Sicily and Lipari. London 1815, vol. II in 8° gr. fig. col.

Th. Myers, New system of modern geography, voll. II. London 1822 in 4° fig.

Daubeny, Sketch of the geology of Sicily etc. Oxford 1825.

Charles Lyell, Principles of Geology etc. London 1834 in 8°. * Ragiona alla stesa dei nostri terreni terziari, da lui l'anno innanzi osservati.

Marianna Starke, Travels in Europe, and likewise in the Island of Sicily etc. 9° edition. Paris 1839 in 12°. * Questo viaggio fu intrapreso dal 1824 al 1828. La prima edizione è quella di Londra del 1828 in 8°.

Andrew Bigelow, Travels in Malta and Sicily, with Stetches of Gibraltar in 1827. Boston 1831 in 8°.

G. W. Evans, Classic and connoisseur in Italy and Sicily, with an appendix containing an abridged translation of Lanzi's History of Painting in Italy, voll. III. London 1835 in 8°.

Basil Hall's, Patchwork consisting of Travels and adventures in Switzerland, Italy, France, Sicily, Malta, etc. voll. III, second edition. London 1842 in 12°.

ART. II. SCRITTI PARTICOLARI

P. Brydone, Tour through Sicily and Malta, in a series of letters. Dublin 1771. London 1774 voll. II in 8°. NewYork 1813 in 8°. * A questo viaggio poi fece de' supplimenti il conte de Borch pubblicando a Torino nel 1782 le « Lettres sur la Sicile et l'isle de Malte » vol. II in 8° fig. Il Demeunier ne diede una versione francese ad Amsterdam 1778 tom. II in 12°.

Swinburne, Travels in the two Siciles in the years 1777, 1778, 1779, 1780. London 1783-1785, voll. II in 4° gr. fig. Tradotta in francese dal sig. La Borde. Parigi 1785 e 1786, vol. IV in 8° gr., alla quale si suol unire un V, volume cioè « Voyage en Sicile de M. Denon » Parigi 1788 in 8° gr.

L. W. Vaughan, Critica d'un'opera intitolata, Prospetto della Sicilia, sua agricoltura, popolazione e prodotti; trad. dall'originale dell'ab. Paolo Balsamo. Londra 1811 in 4°.

E. Blaquiere, A collection of papers relative to the state of British Commerce in Sicily, voll. II. London 1811 in 8°. * Espone lo stato civile, politico e commerciale della Sicilia e d'altri punti del Mediterraneo. V. Bibliothèque britannique, t. LVIII. Génève 1815.

John Galt, Voyages and travels through Sicily, etc. contening observations, statistiques, etc. London 1812 in 4° fig. * Fu intrapreso questo viaggio nel 1810.

William Irvine, Letters on Sicily. London 1813 in 8°.

Thompson's Sicily and its inhabitants, observations made during a residence in that country in the years 1809 and 1810. London 1813 in 4° fig.

B. C. Hoare, A classical tour through Italy and Sicily. London 1819 in 4° gr. fig. e t. II in 8°.

Th. Smart Hughes, Travels in Sicily, Greece and Albania at years 1813 and 1814, vol. II. London 1820 in 4° fig.
* È stato tradotto in francese dal sig. Defauconpret col. tit. « Voyage a Janina en Albania, par la Sicile et la Grèce. Paris 1821, vol. II in 8°.

P. Dewint, Sicilian scenery. London 1821 in 8° gr. * Fa parte della collezione intit. « European scenery ».

John Blount, Traces of uses and customs of ancients in Italy and Sicily. London 1823 in 8°.

W. H. Smyth, Memory descriptive of Sicily and its Islands. London 1824 in 4° fig.

— The Hydrography of Sicily, with antiquarian, and other notices. London 1825-27 in fol. fig.

Travels trough Sicily and the islands of Lipari. London 1827 in 8°. * Sono viaggi d'un uffiziale di marina. V. Revue Encyclopédique, t. XXXVII. Paris 1828.

C. B. Cockerel, The temple of Jupiter Olympicus et Agrigentum. London 1830 in fol.

Joanna of Sicily, Historical Life of, with details of the Literature and Manners of Italy and Provence in the 13 and 14 centuries, fine portrait, voll. II. London in 8°.

H. Gally Knight, Saracenic and Norman Remains in Sicily, imperial folio, a series of 30 large and very beautiful lithographic tinted engravings, several of which are colored, consisting of Picturesque Views, Architectural Remains, Interiors and exteriors of Buildings, with descriptive Letter-press.

Idem, Normans in Sicily, in 8°.

Isabel, or Sicily, A pilgrimage, by Henry T. Tuckerman, author of the « Italian sketch book ». Philadelphia 1839 in 8°.

Robert F. Greeley, The Peasant-Girl of Palermo; a tale of the « Conca d'oro » or Golden Shell. New York 1845 in 8°.

* Questi pochi geografi servan d'assaggio pe' tanti più che tralasciamo.

SEZIONE IV.

SPAGNUOLI

Il governo della Sicilia fu per più secoli aragonese e castigliano: laonde non farà maraviglia che questa lingua fosse in uso fra noi. Le opere che siam qui per soggiugnere (tranne le prime) sono di autori siciliani, che le dettarono in ispana favella in grazia degli Spagnuoli con cui usavano, e che qui dominavano. Dividiamo le opere meramente storiche dalle didascaliche o descrittive o legali ecc.

ART. I. OPERE STORICHE

Raim. Muntaner, Cronica catalana de Aragon, de Sicilia y de Grecia. Valencia 1558, Barcellona 1562 fol. * L'autore fu contemporaneo e presente ai fatti che narra di Giacomo e Pietro d'Aragona. Questa cronaca tradotta in francese da I. A. C. Buchon fa parte della raccolta » Chroniques étrangères relatives aux expéditions françaises pendant le XIII siècle. Paris 1841 in 8°. In italiano è stata tradotta e annotata da Fil. Moisè nel vol. I delle « Cronache catalane de' secoli XIII e XIV, t. II. Firenze 1844 in 8°.

Bernat D'Esclot, Cronica del rey en Pere e dels seus antecessors passats. * Il primo a pubblicar questa cronaca nell'originale catalano, sopra un codice ms. della biblioteca reale di Parigi, è stato I. A. E. Buchot nel rammentato volume delle « Chroniques étrangères » dalla pag. 565-802. Filippo Mosè produsse per le stampe una traduzione da lui fatta sul testo catalano del Buchon nella seconda parte delle riferite « Cronache Catalane del secolo XIII e XIV ». Era stampata la sola versione in lingua castigliana di Raffaele Cervera, Barcellona 1616 in 4°, la quale, a giudizio di Fil. Moisè, si può chiamare, un picciol ristretto, un compendio, ecc.

Bernardo d' Esclot visse verso l'anno 1300; la sua cronaca incomincia nel 1207, e termina nel 1285; più lungamente si trattiene intorno al tempo di Pietro III d' Aragona (1276-1385); discorre del vespro siciliano (come in quella di Muntaner), delle gloriose imprese dell'ammiraglio Loria, della prigionia del figliuolo di Carlo d'Angiò, ecc.

Discurso del origen, principio, y uso de la monarchia de Sicilia desde al conde Rogerio hasta el rey Felipe tercero. Valladolid 1605 in fol.

Jeron. Zurita, Annales de la Corona de Aragon, voll. X. Zaragoça 1610-30, fol.

* Come i re Aragonesi dominaron fra noi, così in questa storia si parla di cose nostre. Ne comincia il racconto dal libro III, c. 69 della parte I, cioè dal 1282, quando quei principi misero piede in Sicilia.

Altrettanto han fatto gli altri storici delle Spagne : come a dire, l'Alvarez de Colmenar, il Masdeu, il Mariana, il Velasquez, il Ferreras, ecc., de' quali però non torna far qui menzione distinta, come stranieri ch' ei sono al nostro primario istituto.

Ant. Amico, Chronologia de los Virreyes, Presidentes, y de otras personas que han governado el reyno de Sicilia, despues que sus Reyes han dexado de morar y vivir en el. Pal. 1640, prima edizio-

ne, altra del medesimo anno, e la terza del 1687 in 4°. * Benchè l'autore di questa cronologia fosse messinese e canonico di Palermo, pure dettolla in castigliano per gratificare al re Filippo IV, da cui fu fatto primo regio Istoriografo della Sicilia.

— Breve noticia de los principes del reyno de Sicilia, en la qual se declara el verdadero origen de sus casas, y del senorio, que tienen en los lugares y villas, en las quales estàn fundados los titulos de principes. * Ms. nella libreria del Comune, Qq. F. 35, n. 3.

Ios. Scoma, Ayimta a la Chronologia de los Virreyes de Sicilia do D. Antonino de Amico, desde el ano 1640, asta el 1687. Pal. in 4°.

— Patrocinio de la iurisdiction regia y de los derechos tocantes al Rey nuestro Senor en las Yglesias cathedrales y otras de su real patronazgo en este reyno de Sicilia. Pal. 1686 in fol.

Ios. Albion de Calascibetta, Mecina escarmentada de bajo de el yugo de la tirania de Francia : Relacion historico-politica. Pal. 1675 in 4°.

Relacion del conde de Olivares sobre al govierno de Sicilia, dondo fue virrey el ano 1592 hasta el 1596, en el qual se trata tambien materia de guerra y d'estado, en su partida el ano 1596 al marquès de Irache su successor y presidente en dicho reyno etc. Pal. 1685 in fol.

Ocaso de el mejor sol en el ocidente de Iberia : Hanto de Sicilia. Noticias de Carlos II, executados por el illustre don Calogero Colona Romano; escritas por el M. Diego de Loya. Pal. 1701, fol.

* È un'ampissima narrazione della vita ed imprese di re Carlo II, e de' solennissimi funerali a lui fatti in Palermo.

Vinc. Montana, Epitome historico de la Sicilia antigua y moderna. * Quest'opera dall'autore composta in Ispagna venne dopo sua morte, accaduta in Messina 1702, alle mani del gesuita Gio. M. Amato, per notizia del Mongitore, che appunto con esso chiude le sue giunte alla Biblioteca sicola, annettendo per ultimo le sue produzioni. Oggi serbasi nella libreria comunale. Qq. F. 74.

Franc. Garsia pal. S. Ana en quatro cantos, con los argumentos del senor D. Prosper Paternò y Lança, varon de Piraino. * Di questo castigliano poema ne dà cenno il Mongitore, senza indicarne la data : solo sappiamo che l'autore morì ottuagenario nel 1670 in Paternò, che altri disse sua patria.

Epitome de las grandezas de la gloriosa s. Agueda virgen y martyr, lustre del reyno de Sicilia; compuesto por un devoto. Sevilla 1700 in 8°.

ART. II. OPERE VARIE

Juan Bonajuto, Discurso para assegurar el reyno de Sicilia, y advertimento à su Magestad para la reforma de la milicia asì de à cavallo, como de à piè en el reyno de Sicilia, sin detrimento del patrimonio real. Senza luogo, 1614 in 4.

Octavio Sapiencia, Nuovo tratado de Turquia, con una descripcion del sitio y ciudad de Costantinopla, costumbres del Gran Turco, de su modo de govierno de su palacio, consejo, martyrios de algunos martyres, y de otras cosas notables. Madrid 1622 in 4°. * Prete catanese è l'autore, che stato lunghi anni a Costantinopoli, e di là passato in Ispagna, vi pubblicò questa descrizione della Turchia, dedicandola a Filippo IV, da cui n'ebbe in dono l'abbazia di s. Nicola di Ficò in Sicilia, dove all'ultimo finì suoi giorni.

Vinc. Turtureto, Erecion de la yglesia cathedral pretendida de la ciudad de Caltagiron. Madrid 1627 in fol.

— Capilla real, con observaciones proprias del real catolico D. Felipe. Madrid 1630 in 4°.

Santoro Bava, Memorial en defensa de las querendas echas dal visidador general de Sicilia. Madrid 1630 in fol.

Ioseph Miguel Marquez, Tesoro militare de cavalleria antigua y moderna. Madrid 1642 in fol.

— El Cristal mas puro, representando imagenes de divina y humana politica, laurado de las acciones heroicas de Dona Isabel de Borbon reina de Espana. Saragoza 1644 in 4°.

— Deleyte y Amargura de las dos Cortes celestial y terrena. Madrid 1642 in 4°.

— La Corte confusa y agonizante restaurada por Judith Hebrea. Ivi 1646 in 4°.

— Imperio de Satanas abatido por la triunfante riqueza solenizada en la Corte celestial de Dios eterno por el bien de la limosna. Ivi 1643 in 4°.

— El Fenix catholico D. Pelayo el restaurador. Ivi 1648 in 8°.

— El cortejano penitente. Ivi 1653.

— Soliloquios sacramentales en las quarentas horas.

* Quest'autore fu ragusano di patria e cavalier di s. Giorgio: fatto storiografo regio in Ispagna lasciò mss. gli Annali di Filippo IV, e le Vite de' sommi Pontefici.

Memorial ajustado del hecho del pleito de capitulos, entre el doctor D. Bernardino Masbel promotor fiscal, y D. Francisco Ortiz de Vibanco contralor de la Casa de Austria. Pal. 1650 in fol.

Mario Cutelli, Catania restaurada. Cat. 1652 fol.

* Questo nobile catanese pubblicò pure in tal idioma un lungo memoriale a Filippo IV. Pal. 1655, fol.

Ios. Spuches, Crisol de verdades para las razones que la Deputacion del fidelissimo reyno de Sicilia y la ciudad de Palermo presentan á su Magestad contra la confirmacion del contracto de Residencia que pretende la de Mecina. Madrid, senz' anno, in fol.

* Altre memorie sulla stessa controversia, allora vigente, della residenza del Vicerè, se a Palermo o a Messina, pubblicolle l' autore sì in italiano e sì in castigliano.

Franc. Vetrano, Defensa de la ciudad de Palermo contra la pretension de Mecina sobre sus privilegios. Senza data: si rivendica il primato della prima città contra le pretese della seconda.

* Scrisse pur egli più altri trattati su questa causa; e sono

— Compendio breve de las nulidades prejuizios y lesiones del real Patrimonio, y de todo el reyno de Sicilia, que contienen las concesiones subrepticiamente impetradas por la ciudad de Mecina, en particular que la extracion de la seda sea solamente por su puorto. Madrid 1664 in fol.

— Defensa ecclesiastica propuesta á la catolica y real Magestad del rey N. S. don Felipe IV el Grande. Ibi 1664 fol.

— Exemplar sin exemplo en las pretenciones vanas de Mecina paliadas con la sombra de la defensa de sus privilegios; nulidades que contienen; y prejuizios que resultan de ellos en los servicios de su Magestad. Ibi 1667 fol.

— Memorial presentado en nombre de la ciudad de Palermo, cabeza del reyno de Sicilia, á la magestad de la reyna nuestra Senora D. Maria Anna governadora de la monarquia por la catolica y real magestad del rey nuestro Senor D. Carlos II rey de las Espanas etc. Ibi sine anno, fol.

Juan Ventimiglia, Memorial genealogico de D. Juan de Ventimilla, marquès de Irachi. Madrid 1660 in fol.

Memoriales y Autos de la embaxada que la ciudad de Mecina en el ano 1661-62-63 presentò á los reales piès de la S. C. M. de Don Filipe IV el Grande, por don Carlos Gregori y Vicente Pelegrino, sus senadores y embaxadores. Madrid 1669 in 4°.

Pedro Opezinga, Los exercitios militares. Roma 1670 in 8°. * Quest' opera fu tradotta in francese ed in italiano, col titolo, Pensieri militari.

— Para el Rey nuestro Senor, Memorial. Ibi 1670 in 8°.

Ferd. de Bazan, Ernesto conde de Estahrembergh, defensor de Viena, liberador de la cristianidad, discurso academico. * Pubblicato sotto nome di Antonio Manriquez cherico palermitano nella raccolta intitolata « Triunfos cristianos del mahometismo veniedo. Madrid 1684 in 4°.

SEZIONE V.

FRANCESI

Senza modo più numeroso è lo stuolo de' dotti Francesi, che hanno per varie guise dilucidata la nostra istoria, e descritto il nostro paese. Altri di loro ne fan soggetto di peculiare trattazione; altri ne fan parte di più ampli trattati. Degli uni e degli altri qui porgiamo un elenco, senza però presumere di tutti abbracciarli, attesochè non pochi sfuggirono le nostre ricerche.

ART. I. MEMORIE ACCADEMICHE

Pria di dar notizia delle svariate opere d'autori francesi, bella cosa fia il vedere come un intero Corpo accademico si recasse a vanto il rifrustare le più rimote nostre antichità. Ne' L volumi, onde van comprese la Storia e le Memorie della R. Accademia delle Iscrizioni e Belle-lettere, molte ve n'ha che contemplano l'antica Sicilia; molte che dilucidano o gli usi o i riti o le istituzioni o le scienze o le lettere o le arti o la religion della Grecia, e con ciò della nostr'Isola che con quella comunicava.

Mémoires de la R. Académie des Inscriptions et Belles-lettres, voll. L. Paris 1714-1808 in 4°.
* Questa tanto rinomata compilazione, ove si schiude un tesoro d'erudizione universale, contiene le diss. lette nella R. Accademia, fondata da Luigi il Grande nel 1666. Ad ogni due volumi precede la Storia degli atti, ove il Segretario ne dà gli Estratti de' discorsi meno importanti: ad essi succedono le Memorie originali ed intere che sono di più importanza. Così di quelli, come di queste accenniamo i titoli che riguardano o le persone o le cose della Sicilia, che fur sempre obbietto di ricerche a' dotti viaggiatori, e subbietto di trattazione agli eruditi accademici.

T. I. Histoire: Des expiations chez les Grecs et les Romains, par l'abbé de Boissy, pag. 41-47.
Des victimes humaines, par le même, et M. Morin, p. 47-54.
Sur les géants, par l'abbé de Tilladet, p. 125-128.
Mémoires: De l'origine de la sphère, par l'abbé Renaudot, p. 1-25.
Sur la forme et la construction du théâtre des anciens, par M. Boindin, p. 136-153.

Des athlètes, par M. Burette : tre memorie, p. 211-291.
Des augures, par M. Morin, p. 291-302.

T. II. Sur un fragment de Diodore de Sicile, par M. Boivin l'aîné, p. 80-107.
Sur l'éclogue, par l'abbé Fraguier, p. 121-140.
Sur l'origine des lettres grecques, par l'abbé Renaudot: due memorie, p. 231-261.
Sur le tombeau d'Archimède et sa personne, par l'abbé Fraguier, p. 301-312.

T. III. Histoire : Remarques sur l'origine des dieux, par M. Boivin l'aîné, p. 1-5.
De l'enfer poétique, par M. Fourmont, p. 5-9.

T. IV. Sur la symphonie des anciens, par M. Burette, p. 116-151.
Sur les horloges des anciens; par l'abbé Sallier p. 148-160.
Sur le marveilleux du paganisme, par l'abbé Anselme, p. 399-410.
Quatrième idylle de Théocrite traduit en françois, avec des remarques, par M. Hardion, p. 520-533.
Sur les bergers de Théocrite, par le même, p. 534-549.

T. V. Histoire : Sur les anciens poétes bucoliques de Sicile, et sur l'origine des instrumens à vent qui accompagnoient leurs chansons, par l'abbé Goulley, p. 85-90.
Examen de quelques difficultés sur le lieu de la naissance de Daphnis, poète bucolique, par le même, p. 91-94.

T. VI. Histoire du berger Daphnis, par M. Hardion, p. 459-471.
La Galerie de Verrés, par l'abbé Fraguier, p. 565-576.

T. VIII. Sur la musique ancienne, par M. Burette: cinque memorie, p. 1-96.
Sur l'ancienne peinture ou sculpture, par l'abbé Sallier, p. 97-107.
Sur la vie et les ouvrages d'Euhémère, par l'abbé Sevin, p. 107-117.
Sur la tragédie ancienne, par l'abbé Vatry: tre memorie, p. 188-224.

T. IX. Mémoires : l'Histoire de Dédale, par l'abbé Gedoyn, p. 177-188.
Sur l'origine et les progrès de la rhétorique, par M. Hardion: due memorie, p. 212-227. — Vedi il seguito di queste due memorie nei vol. XIII e XV.
Sur la fable épique, par l'abbé Vatry, p. 228-238.
Sur l'origine et le caractère de l'épithalame, par l'abbé Souchay, p. 305-319.
Sur les chansons de l'ancienne Grèce, par M. de la Nauze: due memorie, p. 320-359.

Sur les courses des chevaux et de chars, par l'ab. Gedoyn, p. 360-375.

Sur les places destinées aux jeux publics dans la Grèce, par M. de la Barre, p. 376-396.

T. X. Sur la vie d'Empédocle, par M. Bonamy, p. 54-74.

Sur les poëtes couronnés, par l'ab. du Resnel, p. 507-524.

T. XII. Histoire : Reflexions sur la mythologie, p. 9-19.

Sur le culte des divinités des eaux, par l'ab. de Fonteneu, p. 27-48.

T. XIII. Mémoires : Sur la vie et sur les ouvrages de Philiste, par l'ab. Sevin, p. 1-19.

Sur l'origine et les progrès de l'éloquence et de la rhétorique dans la Grèce, par M. Hardion: memorie III, IV, V e VI, p. 97-162. — Le prime due si trovano nel vol. IX, ed il seguito nel vol. XV.

T. XIV. Mémoires : Sur les sectes philosophiques, par l'ab. Souchay, p. 1-15.

Sur la vie d'Archimède pour servir à l'histoire des mathématiques, par M. Melot, p. 128-143.

T. XV. Mémoires : De la poésie naturelle, ou de la langue poétique, par M. Racine, p. 192-207.

Sur l'origine et le progrès de la Rhétorique dans la Grèce, par M. Hardion : VII, VIII et IX dissert. p. 145-191.

De la poésie artificielle, ou de la versification, par le même, p. 207-226.

Sur l'origine et les progrès de la tragédie, par l'ab. Vatry, p. 255-264.

Sur un ouvrage d'Euhémère, par M. Fourmont l'aîné, p. 265-292.

T. XVI. Mémoires pour servir à l'histoire de la religion de la Grèce, par M. de la Barre, 1-92.

Dixieme dissertation sur l'origine et les progrès de la rhetorique dans la Grèce, par M. Hardion, p. 378-388. — Le nove antecedenti dissertazioni si trovano ne' vol. IX, XIII e XV.

Sur l'origine et le progrès de la comédie grecque, par l'ab. Vatry, p. 389-398.

Question, si Enée est jamais venu en Italie, par le même, p. 412-424.

T. XVIII. Mémoires sur l'histoire de la religion de la Grèce, par M. de la Barre, p. 1-59. — Queste memorie fan seguito a quelle del vol. XVI.

Sur l'etude de la philosophie ancienne, par M. Freret, p. 97-114.

T. XIX. Essai sur les mesures géographiques des anciens, par M. de la Barre : quattro memorie, p. 512-576.

T. XXI. Histoire : Sur l'origine et sur l'ancienne histoire des premiers habitans de la Grèce, par M. Freret, p. 7-19.
Mémoires : Sur l'origine des mystères célébrés à Eleusis en l'honneur de Cérès, par de Bougainville, p. 83-105.

T. XXIII. Histoire : Recherches pour servir à l'histoire des Cyclopes, par M. Freret, p. 27-50.
Projet et plan d'une histoire générale de la poésie, par M. Racine, p. 85-92.
Mémoires : De l'architetture, la perspective et les vases des anciens par le comte de Caylus : tre memorie, p. 286-368.

T. XXVII. Histoire : Sur les historiens anciens en général, et sur Diodore de Sicile en particulier, par Caylus, p. 55-58.
Mémoires : Sur la philosophie ancienne, par l' ab. le Batteux, p. 153-163.

T. XXVIII. Mémoire sur la peinture à l'encaustique, par Caylus, p. 179-211.
Sur l'ancienne géographie, par M. de la Nauze, p. 361-396.

T. XXIX. Histoire : Sur les origines fabuleuses des nations, par M. de Burigny, p. 35-44.
Sur la tragédie d'Eschyle, les Perses, par le même, p. 58-63.

T. XXXII. Mémoires : De la gravure des anciens, par Caylus, p. 764-786.

T. XXXIV. Histoire : Sur un passage de Plaute, qui a rapport à l'histoire de Sicile, par de Burigny, p. 95-99.
Recherches sur l'origine et la nature de l'Hellénisme ou de la religion de la Grèce. Système de l'Euhémère, par Foucher: prima e seconda memoria, p. 437-494.

T. XXXV. Suite des Recherches sur l'origine et la nature de l'Hellénisme. Examen du Systéme d'Euhémère, par le même : terza e quarta memoria, p. 1-88.
Si les païens ont jamais ignoré le vrai Dieu, par le Batteux, p. 171-188.
Sur les tragiques grecs, par le Beau le Cadet, p. 432-474.

T. XXXVI. Hellénisme, ou la religion de la Grèce, par Foucher: quinta e sesta memoria, p. 392-395.
Sur les moeurs des siècles héroiques, par M. de Rochefort : tre memorie, p. 396-488.

T. XXXIX. Sur la tragédie et la comédie, par Batteux : quattro memorie, p. 54-124.

Sur la tragédie, réponse de M. Rochefort: due memorie, p. 125-171.
Sur Cérès Thesmofore, par M. Du-Theil, p. 203-236.

T. XL. Histoire : Sur le goût du meveilleux reproché aux historiens grecs et latins, par M. Burigny, p. 11-13.

T. XLI. Sur Etienne, chancelier de Sicile en 1168, par M. de Bréquigny, p. 622-640.

* Questa memoria si legge trad. in ital. nelle Memorie su la Sicilia da Gugl. Capozzo, t. II, p. 399-417.

T. XLII. Histoire: Eclaircissement sur le second Mémoire concernant la législation de la grande Grèce, par le Baron de Sainte-Croix, p. 75-77.

Mémoires : Sur la législation de la Grande Grèce, par Sainte-Croix: prima e seconda memoria p. 286-333. — Si discorre delle leggi di Caronda da Catania.

T. XLIV. Troisième Mémoire sur la législation de la Grande Grèce, par Sainte-Croix, p. 284.—Si continua a parlare delle leggi di Caronda.

T. XLV. Histoire : Note sur les mémoires concernant la législation de la Grande Grèce, par M. le Baron de Sainte-Croix, p. 66-68.

Memoires : Sur la législation de la Grande Grèce, par le même: terza memoria, p. 209-320.

T. XLVI. Remarques sur les deux premiers traités conclus entre les Romains et les Carthaginois, par le même, p. 1-13.

Sur des restitutions faites au texte d'un discours de Lysias, et d'un passage d'Isée, par M. Auger, p. 385-398.

T. XLVII. Origine de la Gréce, par Freret, p. 1-139.

Sur les medailles d'Anaxilas ou de Messène, par J. J. Barthélémy, p. 199-200.

T. XLVIII. Sur les anciens gouvernemens et les lois de la Sicile, par le baron de Sainte-Croix, p. 104-146.

* L'autore in questa memoria non parla delle leggi di Caronda ma di quelle di Gerone, di Diocle, di Rupilio, etc. — Si legge tradotta nelle citate Memorie del Capozzo, t. II, p. 469-517.

* Ecco gli Estratti e le Memorie che riguardano o la Sicilia in particolare, o la Grecia in universale, di cui era parte quest' Isola. Ogni dieci volumi di questa raccolta n'hanno uno d'Indice generale; ed inoltre un tomo LI, impresso nel 1791, vi dà una Tavola ragionata e metodica dell'intera collezione.

* A questa prima serie un'altra n' è oggi succeduta, col titolo di Memorie dell' Istituto di Francia ; le cui quattro classi pubblicano ciascheduna i loro Atti. Noi col medesimo metodo ne indicheremo quelle che riguardano la Sicilia.

Mémoires de l'Institut national des Sciences et Arts.—Littérature et Beaux Arts. Paris, thermidor an VI — fructidor an XII, vol. V in 4°.

T. I. Considérations sur les trois poètes tragiques de la Grèce, par Pierre-Charles Lévesque, p. 303-343. * Cioè Eschilo, Sofocle, Euripide.

T. IV. Dissertation sur l'état de l'Eglise de Messine dans la hiérarchie catholique jusqu'à treizième siècle, par F. J. C. la Porte du Theil, p. 334-372.
Reflexions sur Pindare, suivies de la traduction de sa première ode olympique, par Bitaubé, p. 409-437.

Histoire et Mémoires de l'Institut Royale de France. Classe d'Histoire et de Litterature ancienne. Paris 1815 et seq. in 4°. * Questa classe dal vol. V inclusive, anno 1821, cambiò il titolo in quello di « Académie des Inscriptions et Belles-lettres » e così continua. Ecco indicate le memorie che riguardano la Sicilia.

T. II. Mémoire sur l'art oratoire de Corax, par M. Garnier, p. 44-80. * Questa dissertazione si può considerare come un seguito alle otto memorie del sig. Hardion intorno all'origine e i progressi della rettorica, poste nel vol. XV e seq. delle Memorie dell'accademia delle iscrizioni e belle lettere, e da noi accennate a p. 104. L'autore prova, che l'opera della « Rettorica ad Alessandro » che va col nome di Aristotile, fosse del nostro Corace.
Mémoire sur differentes inscriptions grecques, par M. d'Ansse de Villoison, p. 111-161. * S'illustrano alcune iscrizioni di Sicilia, fra le quali è celebre il decreto di Gela, ed ancora alcune medaglie, e si parla del sito dell'antica Nissa.
Mémoire sur la restitution du temple de Jupiter Olympien à Agrigent, d'après la description de Diodore de Sicile et les fragmens qui en subsistent encore, par M. Quatremère de Quincy, p. 270-306.

T. III. Histoire: Examen de la Pharmaceutrie, ou Magicienne de Théocrite, par M. Lévesque, p. 1-12.
Note sur un vase peint apporté de Sicile par M. Visconti, pag. 38-48. * Si trova ristampata nelle Opere varie italiane e francesi del med. Visconti, tom. III. Milano 1830 in 4°, pag. 261.
Mémoires: Sur la manière dont étaient éclairés les temples des Grecs et des Romains, par M. Quatremère de Quincy, p. 160-184. * Si ragiona ancora de' templ di Agrigento e di Siracusa.

T. IV. Mémoires: Sur le char funeraire qui transporta de Babylone en Egypte le corps d'Alexandre, ou projet de restitution de ce monument d'après la description de Diodore de Sicile, par le même, p. 315-394.

Sur le bûcher d'Hephestion, décrit par Diodore de Sicile, et sur la manière de restituer ce monument dans un système tout-à-fait différent de celui de M. De Caylus, par le même, p. 395-457.

T. VII. Mémoires : Sur les vases appelés lacrymatoires, par M. Mongez, p. 92-98.

T. VIII. Examen du texte de Diodore de Sicile relatif au monument d'Osymandyas, par M. Gail, p. 131-213.

T. IX. Description du tombeau d'Osymandyas tirée de Diodore de Sicile, par M. Letronne, p. 378-387.

T. XII. Mémoires : Considerations sur l'Histoire d'Egypte en général, et sur les systèmes d'Hérodote et de Diodore en particulier, par M. Saint-Martin, p. 52-93.

Observations sur un passage de Diodore de Sicile, relatif à la durée de l'empire Egyptien, par M. Letronne p. 94-112.

ART. II. STORIE GENERALI

Histoire universelle sacrée et profane, depuis le commencement du monde jusqu'à nos jours (verso l'an. 1720), par Aug. Calmet, voll. XVII. Strasbourg et Nancy 1735-71 in 4°. * Intralasciamo di citare le consimili Storie universali di Hardion, Linguet, le Maire, Duflos, Condillac, Dorville, Anquetil, Dillon, Jondot, Muller, Noël, Planche, e le cent'altre, ove Sicilia entra qual parte del gran Mondo in quelle descritto.

Lambert, Histoire générale civile, naturelle, politique, et religieuse de tous les peuples du monde, voll. XIV. Paris 1750 in 12°.

Delisle de Sales, Histoire universelle de tous les peuples du monde. Paris 1779, LIII vol. in 8°, et III d'atlas in 4°.

Fr. Xav. Millot, Elémens d'histoire générale ancienne et moderne, voll. XV. Paris 1800 in 8°. * Parecchie altre avean preceduta, e più altre han seguita questa edizione. In lingua nostra con varie aggiunte fu impressa a Napoli 1780-1786, vol. XVI in 8°.

Comte de Segur, Abrégé d'histoire universelle, voll. X. Paris 1821 in 8°, et atlas in 4°. * Una versione di questa opera si è fatta dal cav. Luigi Rossi a Milano 1818-1830 in 18°, compresa in 180 volumetti con supplimenti. Il IX della Storia antica contiene quella di nostra Isola.

Lenglet du Fresnoy, Méthode pour étudier l'histoire, avec un Catalogue des principaux historiens : nouvelle édition revue, corrigée et augmentée par M. Drouet, t. XV. Paris 1772 in 8°. * Nel vol. V dà un saggio della Storia sicola; e nell' XI un buon elenco de' suoi più conosciuti Storici.

— Méthode pour étudier la géographie, éd. augmentée par Barbeau de la Bruyère et Drouet, vol. X. Paris 1768 in 12°. * Anco qui ne dà un saggio di geografia siciliana : ciò che pur han fatto e Chaudon e La Martinière e Vosgien e Boiste e Aynès e Robert, ed altri francesi, autori di Dizionari geografici antichi e moderni.

J. J. Barthélémy, Voyage du jeune Anacharsis en Grèce dans le milieu du IV siècle avant l'ère vulgaire, voll. IV. Paris 1787 in 4°; et Paris, Didot, 1824, VII vol. gr. in 8°, avec atlas in 4°. * Narra i fatti del tiranno Dionigi ne' capi 33-63. Quest' opera volta in lingua nostra fu annotata da G. Belloni. Milano, Sonzogno, 1820 e seq. vol. XIV in 12° con atlante in 4°.

C. P. Landon, Grandes vues pittoresques des principaux sites et monumens de la Grèce et de la Sicile, dessinées et gravées, par L. F. Cassas et Bence, accompagnées d' une explication des monumens. Paris 1813 in fol. fig.

— Numismatique du voyage d'Anacharsis, ou Médailles des beaux temps de la Grèce : avec un essai sur la science des médailles, par M. Dumersan, voll. II. Paris 1818 in 8°, et 1824 in 12° fig.

Pellerin, Recueil de médailles des rois, des peuples et des villes, avec supplémens voll. X. Paris 1762-1778. * Nel vol. III delle medaglie de' popoli, e ne' supplementi vi son descritte le medaglie sicole.

Fantin-Désodoards, Histoire d'Italie, voll. IX. Paris 1803 in 8°.

J. C. L. Simonde de Sismondi, Histoire des républiques italiennes du moyen âge; nouvelle édition, voll. XVI. Paris 1826 in 8°.
* È stata fatta da Ticozzi una traduzione. Milano 1810-20, vol. XVI in 8°; et 1818-20, vol. XVI in 12°.

— Littérature du midi de l'Europe, nouvelle édition, voll. IV. Paris 1829 in 8°. * Di quest'opera fu tradotta da Gio. Gherardini quella parte che tratta della Letteratura italiana dal secolo XIV sino al principio del XIX. Milano t. II, 1820 in 8°.

Bélin de Ballu, Histoire critique de l'éloquence chez le Grecs, t. II. Paris 1813 in 8°. * Vi ragiona de' nostri retori ed oratori antichi.

Nic. de la Croix, Géographie moderne, voll. II. Paris 1803 in 12°.

Nentelle et Malte-Brun, Géographie mathématique, physique et politique de toutes les parties du monde. Paris 1803-1805, vol. XVI, avec atlas in fol.

Malte-Brun, Précis de la géographie universelle, 5ª édition revue et augmentée par Huot, voll. VI. Paris 1840 et seq. in 8°, avec atlas de 72 cartes in fol.

— Annales des voyages, de la géographie et de l'histoire, voll. XXV. Paris 1808-15 in 8°.

* A questi Annali tenner dietro tre Serie di continuazione dirette da' sigg. Eyries et Malte-Brun in LXXXIV volumi, a Parigi 1819-1839 in 8°.

* Anche è in corso di stampa una quarta Serie dall'an. 1840, compilata da una società di scienziati, di geografi e di viaggiatori.

* La prima di queste opere volta in italiano, a Milano 1815-1830 e seq. voll. VIII in 8°, ha nel libro CLV, sez. VI, la descrizione delle due Sicilie.— Compendiata da Belloni in vol. IV, a Napoli 1829, le descrive nel capo 45.

Raoul-Rochette, Histoire critique de l'établissement des colonies grecques, voll. IV. Paris 1815 in 8°. * Vi si narra alla stesa la venuta delle varie colonie greche in Sicilia. Questa parte di storia che ci riguarda è stata tradotta in lingua nostra per l'ab. Gius. Bertini nel Giorn. di sc. lett. ed arti per la Sicilia, t. XXVIII p. 64, 161, 251, t. XXX, p. 154; e Gugl. Capozzo la ristampò nel vol. II delle sue Memorie sulla Sicilia. Pal. 1840 in 8°, pag. 65-147.

Adrien Balbi, Traité élémentaire de' géographie, voll. II. Paris 1831 in 8°, et atlas in 4°.

— Abrégé de géographie, 3 édition. Paris 1843-1844, voll. II in 8°.

C. Pellé, Le Méditerraine illustré, ses Iles et ses rivières, comprénant la Sicile, etc. * Quest'opera fu tradotta da Marco Malagoli Vecchi, con 64 incisioni in acciaio. Fir. 1841 in 4°.

Frid. Schoell, Répertoire de littérature ancienne, voll. II. Paris 1806 in 8°.

— Histoire abrégée de la littérature grecque, voll. II. Paris 1813 in 8°.

— Histoire de la littérature romaine, voll. IV. Paris 1815 in 8°.

— Histoire de la littérature grecque profane, voll. VIII. Paris 1823-1825 in 8°.

* L'autore, benchè prussiano, ha scritto nell'idioma francese. Quest' ultima istoria, che è la più ricca, è stata in italiano recata con giunte ed osservazioni critiche da Emilio Tipaldo Cefaleno. Venezia 1827-1830 in 8°, t. XIX. Così in essa, come nelle altre suddette, ha l'autore toccate le nostre lettere e i nostri antichi scrittori.

— Cours d'histoire des États européens depuis le bouleversement de l'Empire romain d'occident jusqu'en 1789. Paris 1830 et seq. vol. XLVIII in 8°.

G. Libri, Histoire des sciences mathématiques en Italie, t. III. Paris 1836 in 4°.
* È stata tradotta in italiano da Luigi Massieri. Milano 1842 e seq. in 8°.

J. Matter, Histoire des doctrines morales et politiques des trois derniers siècles, t. III. Paris 1837 in 8°.

Ad. Frank, Histoire des systèmes de philosophie. Nancy 1837 in 8°.

J. Morand, Histoire philosophique des sciences et de la civilisation. Paris 1838 in 8°.

E. Lefrank, Histoire élémentaire de la littérature sacrée et profane. Paris 1838 in 8°.

Dégérando, Histoire des systèmes de philosophie comparée, vol. IV. Paris 1822 in 8°.

De Salinis et de Scorbiac, Abrégé de l'histoire de la philosophie. Paris 1844 in 8°. * È stata tradotto ed impresso a Nap. 1847 in 8°.

L'Art de vérifier les dates, par un Benedictin de la congrégation de Saint-Maur, 3 édition. Paris 1818-33 vol. IV in fol.
* Questa eccellente opera di cronologia istorica universale è divisa in tre parti. La seconda (che si stende dal principio dell'era volgare fino al 1770) venne tre volte in luce innanzi le altre. La prima (che abbracciava i tempi anteriori della storia sacra e profana) rimase inedita fino al 1820, quando fu riveduta e pubblicata per opera di Saint-Allais. Questi poi assunse il carico di comporre e divolgare la parte terza, cioè dal 1770 fino a dì nostri; ma venuto egli meno, il cav. de Courcelles, aiutato da una Società di letterati sottentrò alla vasta impresa; i quali tra loro partitesi le nazioni tutte de' due mondi, ne pubblicarono finora quattro volumi in folio (ed anco la riprodussero in 4 e in 8), a Parigi 1820-1833. In tutte le tre parti entra la storia antica e moderna della Sicilia: autori delle due prime furono i Maurini; l'ultima fu compilata, pel nostro reame, dal conte Fortia d'Urban.
* È stata tradotta in italiano la seconda parte, cioè dalla nascita di Gesù Cristo sino al 1770. Venezia 1834-1839 in vol. XIX; e la terza parte, cioè dall'anno 1770. Venezia 1839 e seg. in corso di stampa.

Aless. Dumas, Le speronare, o scene e nuove impressioni di un viaggio in Italia, versione di L. Ercolani. Milano 1844, vol. II in 32°. * Chiamansi in Sicilia *speronare* certi piccoli legni. Il primo capitolo non ha titolo, gli altri dicono : Capri, Gaetano Sferra, l'anniversario, Messina la nobile, il pesce spada, Catania, l'Etna, Siracusa, la Cappella gotica, Carmela, il sotterraneo.

L. Simond, Voyage en Italie et en Sicile. Paris 1828, vol. II in 8°.

M. L. de Sivry, Rome et l'Italie méridionale, prémenades et pérélinages, suivis d'une description sommaire de la Sicile. Paris 1843 in 8°, avec 15 gravures.

L'Univers, Histoire et description de tous les peuples. Sicile, par M. de la Salle. Paris, Firmin Didot 1840 in 8°, con 24 rami. * È stato tradotto in italiano da R. F. Falconetti, parimente adorno di 24 incisioni, in Venezia 1842 in 8° gr.

ART. III. STORIE SPECIALI

Aimé, moine du Mont-Cassine, L'Ystoire de li Normant, et la Chronique de Robert Viscart; publiées pour la première fois d'après un ms. françois inédit du XIII siècle, appartenant à la Bibliothèque royale, pour la Société de l'histoire de France; par M. Champollion-Figeac. Paris 1835 in 8°. * Quest'è una vieta versione di latina storia scritta dal monaco Amato cassinese : l'editore n'ha serbata l'informe ortografia, ma v'ha premesso un lungo ragionamento, e l'ha accompagnato di opportune dilucidazioni.

Matthieu Turpin, Histoire de Naples et de Sicile depuis Roger Guiscard en 1040 jusqu' en 1559. Paris 1630 in fol.

Ant. de la Salle, Chroniques abrégées des comtes de Normandie, qui furent les premiers rois du royaume de Sicile. Paris 1521 in 4°. * Versione italiana se n'è pubblicata a Palermo 1848 in 8°.

Gabriel du Moulin, Les conquêtes et les trophées des Normands françois aux royaumes de Naples et de Sicile. Rouen 1658 in fol.

Relation des mouvemens de Messine depuis l'année 1671. Paris 1675 in 12°.

Relation de la Sicile, par un capitaine de vaisseau. Venise 1677 in 8°.

Claude Buffier, Histoire de l'origine du royaume de Sicile et de Naples, contenant les aventures et les conquêtes des princes Normands qui l'ont établi. Paris 1701 in 12°.

* La storia di questo gesuita francese fu recata in favella nostra dal suo socio Franc. di Rosa. Nap. 1707 in 12°.

Histoire des rois de Sicile et de Naples des maisons d'Anjou. Paris 1707 in 4°.
* Autore n' è Petrineau des Noulis.

Ellies Dupin, Défense de la Monarchie de Sicile contre les entreprises de la cour de Rome. Paris 1716 in 12°.

D'Egly, Histoire des rois des deux Siciles de la maison de France, t. IV. Paris 1741 in 12°.

De la Can, Le génie d' Alphonse V, roy d' Aragou et de Sicile. Bruxelles 1765 in 12°.

De Burigny, Histoire générale de Sicile, voll. II. A la Haye 1745 in 4°.
* Questa istoria fu poi tradotta, ed annotata da Mariano Scasso in voll. VI. Pal. 1787-94 in 4°.

Essai sur la littérature sicilienne dès 1790 : dans le Moniteur de France 1803 in fol.

Charles Denina, Essai sur les traces anciennes du caractère des Italiens modernes, des Siciliens etc. Paris 1807 in 8°.

J. B. Nougaret, Beautés de l' histoire de Sicile et de Naples, ou Précis des annales de ces peuples. Paris 1818 in 12°.

Documents historiques des derniers événements arrivés en Sicile. Paris 1821 in 8°. * Autore n' è il bar. Friddani Chiarandà siciliano stanziato a Parigi.

Gauttier d' Arc, Histoire des conquêtes des Normands en Italie, en Sicile et en Grèce, première époque 1016-1085, avec atlas. Paris 1830 in 8°.

Wladimir Brunet de Presle, Recherches sur les établissements des Grecs en Sicile jusqu'à la réduction de cette île en province romaine : Mémoire couronné par l'Académie des Inscriptions. Paris 1845 in 8°.

Pantaleoni et Lumia, Mémoires historiques sur les droits politiques de la Sicile. Paris 1849 in 4°. * Quest' opera fu dettata per occasione della rivoluzione del 1848.

De la Sicile et de ses rapports avec l' Angleterre à l'epoque de la constitution de 1812, ou Mémoires historiques sur les principaux événemens de ce temps. Paris 1827 in 8°. * Autore n'è il conte Gio. d'Aceto siciliano trasferitosi in Francia. Queste Memorie furono tradotte in italiano, e pubblicate con qualche aggiunta in Pal. 1848 in 8°.

Souvenirs de la Sicile, suivis d'un aperçu des événemens survenus en 1820, par le comte de Forbin. Paris 1823 in 8°.

L'Italie, la Sicile, les Iles Eoliennes etc. d'aprés les inspirations, les recherches et les travaux de MM. le Vicomte de Chateaubriand, de Lamartine, Raoul-Rochette, le comte de Forbin, Piranesi, Mazara, et de Napoléon, Denon, Saint-Non, lord Byron, Goethe, Visconti, Cicognara, Lanzi, de Bonstetten, Swinburne etc. voll. V. Paris 1837-1840, in 8°. * Quest' ampla compilatura fu fatta da Audot il padre : indi da altri è stata tradotta, e rimpressa da Gius. Pomba a Torino 1837, con correzioni, aggiunte e 322 incisioni in acciaio per cura di David Bertolotti. Vedi la Bibl. Ital., t. XC, pag. 301.

Philadelphe Artale, marquis de Collalto, Description de la Sicile, extraite de la sixième édition originale du Nouveau Guide en Italie, publié par Artaria. Milan 1841 in 8°.

W. Hamilton, Campi phlegraei, Observations sur les volcans des deux Siciles. Naples 1776, fol. fig. col.

Comte de Borch, Lithographie sicilienne, ou Catalogue raisonné de toutes les pierres de la Sicile propres à embellir le cabinet d'un amateur. Naples 1777 in 4°.

— Lithologie sicilienne, ou Connaissance de la nature des pierres de la Sicile, suivie d'un Discours sur la calcara de Palerme. Rome 1778 in 4°.

— Minéralogie sicilienne, docimastique et métallurgique, ou Connoissance de tous les minéraux que produit l'île de Sicile, avec les détails des mines et des carrières, et l'histoire des travaux anciens et actuels de ce Pays, suivie de la Minérhydrologie sicilienne, ou la description de toutes les eaux minérales de la Sicile. Turin 1780 in 8°.

— Lettres sur la Sicile et sur Malte à Mr. le Comte de-Non, pour servir de supplément au Voyage de Brydone. Turin 1782, II parties in 8°; et 1 vol. de planches.

Pierre del Callejo y Angulo, Description de l'île de Sicile et de ses côtes maritimes, avec les plans de toutes ses fortcresses. Vienne d'Austriche 1719, in fol. Ristampata in Amsterdam nel 1734 in 8°: ove avvi un Mémoire de l'état politique de Sicile, présenté à Victor Amédee par Agatin Apary de Catane.

Déod. Dolomieu, Mémoires sur les isles Ponces, et Catalogue des produits de l' Etna, pour servir à l' histoire des volcans. Paris 1788 in 8°. fig.

A. Letronne, Essai critique sur la Topographie de Syracuse au commencement du V siècle avant l' ère vulgaire. Paris 1812 in 8°.

Cesar Famin, La Sicile considérée sous le rapport de l' agriculture. Paris 1831 in 8°.
— Histoire des invasions des Sarrazins en Italie du VII au XI siècle, t. III. Paris 1843 in 8°.

J. J. Hittorf et J. Zanth, Architecture antique de la Sicile, ou Recueil de ses plus interessans monuments. Paris 1826 et seq. in fol. max. fig.
— Architecture moderne de la Sicile. Paris 1826-1830 in fol. max. fig.

Mémoires pour servir à l' histoire naturelle de la Sicile. Pal. 1838 in 8°. * Autore Carm. Maravigna catanese, ito in Francia pel congresso.

Lettres sur la Sicile, par le marquis de Foresta, t. II. Paris 1828 in 8°.

Noël des Vergers, Lettres à M. Caussin de Perceval sur les diplomes arabes conservés dans les archives de Sicile. * Leggesi nel « Journal asiatique ». Paris 1845, n. 13.

Rich. de Saint-Non, Voyage pittoresque de Naples et de Sicile. Paris 1782, vol. V fol. fig. et 1829, vol. IV in 8°, et atlas, in tre parti in fog.

Brizard, Analyse du voyage pittoresque de l' abbé de Saint-Non. Paris 1787 in 8°.

Jean Houel, Voyage pittoresque des isles de Sicile, de Malte et de Lipari. Paris 1782, voll. IV. fol. fig.

Meunier, Voyage en Sicile et à Malte, voll. II. in 12.

Vivant Denon, Voyage en Sicile. Paris 1788 in 8°. grand.

Creuzé de Lesser, Voyage en Italie et en Sicile fait an 1801 et 1802. Paris 1806 in 8°. gr.

La Cour de Palerme, extrait du Voyage en Sicile par M. Gall; par le redacteur du British Review. Paris 1812 in 8°.

J. A. de Gourbillon, Voyage critique à l'Etna, t. II. Paris 1820 in 8°.

Auguste Sayve, Voyage en Sicile fait en 1820 et 21, voll. III. Paris 1822 in 8°. fig.

Achille Etienne Gigault de la Salle, Voyage pittoresque en Sicile dédié à Mad. la duchesse de Berry. Paris, Ostervald, 1822-26, vol. II in fol. avec 92 vues.

Comte de Zinzindorf, Mémoire sur le royaume de Sicile. Paris 1840 in 8°.

Maresciallo Marmont duca di Ragusa, Viaggio in Sicilia. Milano, 1840 in 32°. * Fa parte della Serie sesta vol. VI delle Amenità dei Viaggi, Memorie contemporanee ecc.

Voyage en Sicile de Mohammed-Ebn-Djobain de Valence sous le regne de Guillaume le bon. Paris 1846 in 8°.
* Questo opuscolo fu tradotto dall'arabo in francese da Mich. Amari, ed inserito col testo arabico e note nel Journal Asiatique, ed in Italiano nel giornale la Falce, anno terzo, n. 47 e seg.

SEZIONE VI.

ITALIANI

Come più ci appressiamo alla lingua nostra, più ancora si vede moltiplicare il numero degli storiali, de' cronisti, dei descrittori. Ma qui appunto ne fia maggiore il bisogno di scelta, acciocchè questa sezione non diventi un volume. Imperocchè, essendo quest'Isola una parte d'Italia, tanti forz'è che sieno gli storiatori dell'una, quanti ne conta l'altra, cioè a più centinaia. Per circoscriverci adunque dentro a più stretti cancelli, ristrigneremo a tre articoli le opere italiane: accenneremo nell'uno quelle che della Sicilia trattano d'incidenza: nell'altro quelle che ne fanno parte notabile: chiameremo generali le une, particolari le altre. Alle civili poi annetteremo le storie letterarie.

ART. I. STORIE GENERALI

Ant. Foresti d. C. d. G. Mappamondo istorico, cioè Ordinata narrazione de' quattro sommi Imperi del mondo e della monarchia di Cristo, fino a dì nostri: decima edizione, giuntevi le vite de' primi dominanti in Sicilia e de' re di Napoli, t. XIII. Venezia 1720 in 4°; e vol. XIV, 1733-1735, in 4°.

Di questa grand' opera, li primi sei tomi uscirono dalla penna dell'autore, gli altri furono continuati da Apostolo Zeno, e i due ultimi da Domenico Suarez e da Silvio Grandi.

Gran teatro storico, o sia Storia universale sacra e profana dalla creazione del mondo fino al principio del secolo XVIII : opera divisa in V parti, scritta prima in lingua tedesca, tradotta poi nella francese, ed ora nell' italiana. Ven. 1722-28 in 4°.

* Come degli altri Stati, altresì vi si trova la Storia del nostro reame.

Conte Franc. M. Ottieri, Istoria delle guerre avvenute in Europa, e particolarmente in Italia per la successione alla monarchia delle Spagne dal 1696 al 1725, libri XXIII, in voll. VIII. Roma 1728-1755 in 4°. Si ristampò in Roma nel 1762 in vol. IX, in 4°.

Gius. di Rosa, Istoria d' Europa, che comincia da' negoziati della pace di Riswich 1697 fino a' due trattati di Belgrado 1739, libri XLVIII in t. XII. Nap. 1740-55 in 4°.

Lud. Ant. Muratori, Annali d'Italia, dal principio dell' era volgare fino al 1749. t. XII. Milano (ma Venezia) 1744-1749 in 4°.

Altra edizione ne succedette per le cure del Soli, ivi 1753-56 vol. XVII in 8°; una nitida ristampa s' è eseguita in Milano, tip. de' Class. Ital. 1818-1821, vol. XVIII in 8°, è corredata di ottime tavole cronologiche, e della vita dell'autore scritta da Francesco Reina.

— Antiquitates italicae medii aevi. Mediolani, 1738-1742 tom. VI in fol.

— Diss. sopra le Antichità italiane, t. III. Milano (Venezia) 1751 in 4°. * L'edizione italiana si può chiamare piuttosto rifazione che traduzione dal latino. In due di esse ragiona sulla origine della lingua e poesia volgare, che si vuol nata in Palermo nella corte di Federico.

Franc. Bianchini, Istoria universale provata con monumenti e figurata con simboli degli antichi. Roma 1747 in 4°, con figure. * La prima edizione del 1697 è imperfetta; la presente si ristampò con l' assistenza di un suo nipote. Migliore d' ogni altra è l' edizione di Venezia, 1825-28, vol. V in 8° gr. con figure.

Pietro Pompilio Rodotà, Storia dell' origine, progresso e stato presente del rito greco in Italia ed in Sicilia, osservato da' Greci ed Albanesi, t. III. Roma 1758 in 4°.

Mario Guarnacci, Delle origini italiche, t. III. Lucca 1767-1772. fol. * Nel libro III descrive i popoli primitivi della Sicilia.

Esame critico di dette origini. Venezia 1773 in 4°.

Stan. Bardetti, De' primi abitatori d' Italia. Modena 1769 in 4°.

Cesare Orlandi, Compendiosa notizia delle città d'Italia e delle sue isole adiacenti, t. V. Perugia 1775 e seg. in 4°.
* Quest' opera che descrive le città per ordine d'alfabeto rimase incompiuta, non arrivando oltre alla lettera C.

Carlo Denina, Rivoluzioni d'Italia libri XXIV. Torino 1769-1770, t. III in 4°, e Milano libri XXV 1820, t. III in 8°, con aggiunte e correzioni inedite.
— Storia politica e letteraria della Grecia, tom. IV. Venezia 1784 in 8° gr.
— Istoria dell'Italia occidentale, t. VI. Torino 1809 in 8°.

Gio. Rinaldo Carli, Delle antichità italiane, t. V. Milano 1788 in 4° gr. fig.

Angelo Fumagalli, Antichità Longobardiche. Milano 1792-1793, vol. IV in 4°.

C. A. Barbiellini, Nuova descrizione geografica d'Italia antica e moderna, t. II. Milano 1806 in 8°.

Salv. Fusco, Diss. su d'una moneta del re Ruggieri detta Ducato. Napoli 1812 in 4°, con tavole.

Cav. Franc. de Angelis, Storia del regno di Napoli sotto la dinastia borbonica, t. IV. Napoli 1816 in 8°.

Giulio Ferrario, Il costume antico e moderno di tutti i popoli, voll. XXI, compresi l'indice e le aggiunte. Milano 1818-1834 in fol.
* Nel vol. I dell'Europa vi ha breve istoria e descrizione dell'isola nostra, ove trattasi del governo delle greche colonie. Se n'è intrapresa una ristampa a Firenze ed un'altra a Palermo 1831 in 8°, con figure.

Luigi Bossi, Storia antica e moderna d'Italia, tomi XIX. Milano 1819-1823 in 8°. * Comincia da' primordi, e continua i fatti di quest'isola che fa parte d'Italia.

Gius. Micali, L'Italia avanti il dominio de' Romani, 2ª ediz. Firenze, 1821, vol. IV in 8°, con atlante in fog. * Il cap. 6 tratta dei Sicoli.
— Storia degli antichi popoli italiani. Firenze 1832, vol. III. in 8° gr. con atlante in fol. * Il cap. 5 ragiona de' Sicoli, e loro passaggio in Sicilia, e 'l 20 della Sicilia, Sardegna, e Corsica.
— Monumenti inediti a illustrazione della Storia degli antichi popoli italiani dichiarati. Firenze 1844, un vol. gr. in 8° ed atl. in f.

Gaet. can. Balluffi, De' Sicoli e della fondazione di Ancona. Ivi 1821 in 8°.

Pietro Fiocchi, Grand'albero genealogico de' popoli italiani. Milano 1827 in 8°.

Ant. Coppi, Annali d'Italia dal 1750 al 1819, voll. VI. Roma 1827 in 8°.
— Annali dal 1820 al 1829. Lucca 1843 in 8°. * Quest'opera è una continuazione degli Annali del Muratori.

Annali civili del regno delle due Sicilie. Nap. 1833 e seg. in 4°. * Quest'è una composizione periodica dirizzata da varî che abbraccia le notizie del giorno, simile agli Annuarî delle altre nazioni: se ne pubblica un volume all'anno.

Franc. Gandicci, Viaggi in Italia, 2ª ediz. voll. VIII. Cremona 1833-1836 in 8°. * L'ultimo tomo descrive le isole, tra cui v'è la nostra.

Carlo Botta, Storia d'Italia continuata da quella del Guicciardini. Parigi 1832, t. X in 8°, e Pal. t. IV 1833 in 8° gr.
— Altra de' popoli d'Italia, trad. dal francese, t. III. Pal. 1832 in 18°.
— Storia d'Italia dal 1789 al 1814. Parigi 1824 t. IV in 4° gr., e Pal. 1832, vol. IV in 8°. * In tutte si legge la storia di nostre vicende.

Fil. M. Pagano, uffiziale del genio, Istoria del regno di Napoli, t. II. Pal. 1833 in 8°. * Ragiona spesso de' nostri re, delle nostre leggi e delle nostre vicende.

Nic. Vivenzio, Istoria del regno di Napoli e suo governo dalla decadenza dell'impero romano fino a Ferdinando IV, nuova ediz. t. II. Napoli 1827 in 8°.
— Delle antiche provincie del regno di Napoli, e loro governo dalla decadenza dell'impero romano sino a Manfredi. Napoli 1808 in 4°.

Pietro Colletta, Storia del reame di Napoli dal 1734 fino al 1825. Capolago 1834, vol. II in 8°, e vol. IV in 12°, t. II. Malta 1839, Pal. 1849 in 12°. * Descrive i due regni di Carlo III e Ferdinando IV, e le imprese loro in Sicilia (ma tradita è la verità per ciò che riguarda la Sicilia).

Andrea Cacciatore, Sopra la Storia de' Re di Napoli del Colletta, vol. II. Napoli 1850 in 8°. * È una censura di detta Istoria calunniosa e falsata.

Fil. Moisè, Storia de' domini stranieri in Italia dalla caduta dell'imperio romano in occidente fino a' nostri giorni, voll. VI. Fir. 1839-1845 in 8° gr. fig. * In più luoghi di quest'opera, ma più segnatamente nel tomo ultimo parla delle straniere dominazioni in Sicilia, su di che avea più di proposito scritto il nostro Sav. Scrofani a Parigi 1824.

L'Italia meridionale. Napoli 1840. * Quest'opera è divisa in III parti : le due prime descrivono il regno napolitano, la terza il siciliano.

L' Italia descritta e dipinta colle sue isole di Sicilia ecc. voll. V, con circa 300 tavole. Torino 1840 in 8°.

Girol. Orti, Raccolta accresciuta di Viaggi. Verona 1835, t. II in 8°. Nel secondo volume è compreso il Viaggio alle due Sicilie.

L. Tettoni e F. Saladoni, Teatro araldico, ovvero Raccolta generale delle armi ed insegne gentilizie delle più illustri e nobili casate d'Italia. Lodi 1841 e seg. in 4° gr. fig. in corso di stampa. * Sino ad oggi sono usciti otto volumi. Discorre delle famiglie nobili dell'Italia, tra cui han luogo le nostre.

Attilio Zuccagni-Orlandini, Corografia fisica, storica e statistica dell' Italia e delle sue isole, corredata d' un atlante di mappe geografiche e d'altre tavole illustrative, voll. XII. Firenze 1842 in 8°. * Il volume ultimo e i supplimenti presentano la descrizione geografica e la storia naturale civile e politica della Sicilia.

Carlo Bucke, Rovine di antiche città con racconti generali e particolari della loro origine, decadenza e presente condizione : traduzione di Pietro Giuria, voll. III. Torino 1842-1843 in 16°. * Evvi la storia, tra le altre, di Agrigento, Catania, Segesta, Selinunte, Siracusa.

Cesare Cantù, Enciclopedia storica. * Di quest'opera colossale corrono edizioni diverse di vario formato. Quella di Torino 1839-1846 in 8°, è divisa in XXXVI voll. di cui XVIII abbracciano la Storia, partita in altrettante Epoche; VI comprendono schiarimenti e note; i rimanenti trattano, in tomi distinti, la cronologia, le religioni, la filosofia, le legislazioni, la letteratura, la guerra, l'archeologia, le belle arti, la geografia politica, le biografie, le tavole illustrative, e termina con un volume d'indice. Per tutto si scontran notizie relative all'antica e alla moderna Sicilia.

Ambr. Levati, Storia d'Italia dalla caduta dell'imperio romano fino a' nostri giorni, compilata da B. S. A. fa parte de' tomi CLX-CLXIX

del « Compendio di storia universale antica e moderna » del Conte Segur e suoi continuatori. Milano 1827 in 18°. * Fu riprodotta con appendice cronologica (1815-1841) d'Ign. Cantù, voll. X. Milano 1842 e seg. in 18°.

Dom. Spinelli principe di s. Giorgio, Monete cufiche battute dai principi Longobardi, Normanni e Svevi nel regno delle due Sicilie, pubblicate per cura di Mich. Tafuri. Nap. 1844 in 4°, con tavole.

Cesare Balbo, Storia d'Italia fino all'anno 1814 Torino 1846 in 8°.

Ant. Pandullo di Tropea, Fatti ed avvenimenti politici di Roma e di Calabria, di Sicilia e di Napoli. Pal. 1849 in 8°.

Sulla rivoluzione del 1848. — Estratto dal « Quarterly Review » vol. 840. Italia (Palermo) 1850 in 8°.

ART. II. STORIE PARTICOLARI

Gio. Villani, Cronica antica del regno di Sicilia citra et ultra el Faro, dall'origine fino all'anno 1379. * Antica edizione, senza data, in 4°; riprodotta da Carlo Porsile nella Raccolta di storie del regno di Napoli 1680 in 4°. Quest'autore per altro è diverso dallo storico fiorentino del medesimo nome. Intorno a questa cronica si possono leggere le Memorie letterarie di Sic. t. I, p. II. Pal. 1756.

Leandro Alberti, Descrizione della Sicilia. * Fa parte della Descrizione di tutta l'Italia e di tutte le Isole pertinenti ad essa. Bologna 1550, e Ven. 1568 in 4°. In quest'ultima città venne accresciuta da Borgaruccio Borgarucci nel 1581; siccome nel latino traslata in Colonia 1567 in fol.

Crist. Scannello, detto il cieco di Forlì, Cronica di Sicilia. Napoli 1578 in 4°. * Di quest'opera corregge gli errori Vinc. Auria nelle Osservazioni mss. che stanno nella libreria comunale, Qq. D. 166 n. 1.

Gius. Carnevale, Storia e descrizione del regno di Sicilia. Napoli 1591 e 1651 in 4°.

Scipione Mazzella, Le vite de' re di Napoli colle loro effigie. Ivi 1594 in 4°.

Ant. Bulifon, Compendio delle vite de' re di Napoli con li ritratti. Ivi 1688 in 12°.

Franc. Capecelatro, Istoria del regno di Napoli, detto di Sicilia, da Ruggiero I fino alla morte di Costanza imp. ultima del legnaggio

de' Normanni (nell'anno 1198). Napoli 1640 in 4°, e 1724, vol. II in 8°. • Di questa istoria la terza e quarta parte inedite si pubblicarono nel 1769 nel t. III della Raccolta degli storici napolitani. Di tutte quattro parti vi è una lodevole ristampa. Pisa 1820-1821, vol. III in 8°.

M. Ant. Sestini, La felicità caduta, la costanza affinata, la repubblica disordinata. Dialoghi su le rivoluzioni di Palermo e di Napoli, nel 1647, e della costantissima fidelità di Messina. Perugia (Messina) 1647 in 4°. • Nella Biblioteca pubblica comunale di Palermo avvi una copia con postille di Gaetano Giardina dotto palermitano. Il Sestini era italiano, ma il vero autore è Plac. Sampieri messinese.

Carlo Calà, duca di Diana, Istoria degli Svevi nel conquisto dei regni di Napoli e di Sicilia per l'imp. Enrico VI. Napoli 1660 in fol. • È divisa in III libri; i primi due di IV parti, l'ultimo di due.

Vinc. Coronelli, Compendio istorico della Sicilia. Ven. 1700 in 8°.

Mich. de Jorio, giureconsulto napolitano, Discorso sopra la Storia de' regni di Napoli e di Sicilia. Napoli 1761 in 4°.

Dom. Sestini, Lettere scritte dalla Sicilia e dalla Turchia a diversi suoi amici in Toscana, t. VII. Firenze 1779-1784 in 8° pic.
• Vi tratta i costumi, le feste, le produzioni, le rarità, le antichità di quest'isola.

Ant. M. Lupi, Dissertazioni, lettere, ed altre operette, illustrate con giunte ed annotazioni di Franc. Ant. Zaccaria, t. II. Faenza 1785 in 4°.
• Ragiona di varie cose di Sicilia, dov'egli soggiornò da direttor degli studi di questo Convitto de' nobili di Palermo.

Carlo Castone conte della Torre di Rezzonico, patrizio comasco, Viaggio della Sicilia e di Malta negli anni 1793-1794; sta tra le sue Opere, vol. V. Como 1817 in 8° gr.: fu solo riprodotto a Palermo 1828 in 12°, con rami esprimenti gli antichi edifizi.

Gius. M. Galanti, Nuova descrizione storica e geografica delle Sicilie, vol. V. Napoli 1786-1793 in 8°.

Lazzaro Spallanzani, Viaggi alle due Sicilie e in alcune parti dell'Appennino, vol. VI. Pavia 1792-1797 in 8°. Sono stati pubblicati in Milano, tipogr. de' Classici italiani con la giunta di altre opere, 1825-1826, vol. VI in 8°.
• Vi ragiona delle produzioni e rarità naturali del nostro paese.

Descrizione geografica e politica delle Sicilie, vol. V. Napoli 1792 in 8°.

Itinerario delle antichità di Sicilia. Roma 1819 in 8°.

M. Prunetti, Viaggio pittorico antiquario d'Italia e Sicilia con riflessioni antico-artistiche, vol. IV. Roma 1820 in 12°.

Idee sulla Sicilia del colonnello Desauget, capo dello stato maggiore dell'armata siciliana. Palermo 1821 in 4°.

Gir. Orti, Viaggio alle due Sicilie, ossia il Giovine antiquario. Verona 1825 in 8°.
— Illustrazione d'una medaglia inedita e di due tori trovati nelle rovine di Segesta. Ivi 1828 in 4°.

Viaggio pittorico pel regno delle due Sicilie, disegnato e descritto dai litografi Dom. Cuciniello e Lor. Bianchi. Napoli 1828, vol. III, in fol.
* Nella parte II, ossia vol. III, vi ha le vedute di città, di luoghi, di edifizi antichi e moderni della nostra Isola, cominciando da Palermo e suoi contorni, e via discorrendo il rimanente dell'interno e del circuito delle sette nostre province.

Carlo Ferd. Dolce, Quadro storico delle antiche e moderne strade della Sicilia. Napoli 1836 in 8°.

Mich. Solimene, Alcune verità sulla riduzione delle rendite napolitane, sulla fondazione del debito pubblico di Sicilia, e sulle risorse dell'una e dell'altra Sicilia. Napoli 1838 in 8°.

Ragguagli storici sul regno delle due Sicilie dall'epoca della francese rivolta fino al 1815. Napoli 1840 in 8°.

Raf. Mastriani, Dizionario geografico-storico-civile del regno delle due Sicilie. Napoli 1842 e seg. t. V in 8°.

Lod. Bianchini, Della storia economico-civile di Sicilia, da far seguito alla sua Storia delle finanze di Napoli, vol. II. Pal. 1841 in 8°.

Giamb. Brocchi, Osservazioni sulle geognostiche relazioni delle rocce calcaree e vulcaniche in val di Noto. * Leggansi nella Biblioteca italiana di Milano 1822, luglio n. 79, p. 53.
— Notizie bibliografiche intorno al Pamphyton siculum di Franc. Cupani: nel vol. XXVII della Biblioteca suddetta 1822 n. 80, p. 190.
— De' colli Iblei in Sicilia, Memoria riportata in detta Biblioteca, n. 70 1822, p. 55, e nel t. XV del Giornale di scienze lett. ed arti.

— Notizie sulle antichità di Acre recentemente scoperte in Sicilia e sopra una colonna migliare di Melfi in Basilicata. Bibl. Ital. tom. XVII, n. 50, febbr. 1820, p. 219.

— Sulle diverse formazioni di rocce della Sicilia. Bibl. Ital. tom. XXIV, n. 69, sett. 1821, p. 357.

Ant. Coppi, Discorso sull'agricoltura di Sicilia. Roma 1837 in 8°.

Cav. Agnello M. Canfora, Cenno intorno alle sorgenti della ricchezza nella Sicilia ed a' mezzi di aumentarla. Napoli 1838 in 8°.

Cesare Dalbono, Quadro statistico delle due Sicilie. Napoli 1838 in 8°.

Giuseppe di Cesare, Arrigo di Abbate, ovvero la Sicilia dal 1296 al 1313. Napoli 1838 in 8°.

— Storia di Manfredi re di Sicilia e di Puglia. Napoli 1837, vol. II in 8°.

Lettere su Messina e Palermo di Paolo R. pubblicate per cura di Gabriele Quattromani. Palermo 1836 in 12°, con una tavola litografica.

ART. III. STORIE LETTERARIE

Giacinto Gimma, Idea della Storia dell' Italia letterata, t. II. Nap. 1723 in 4°. * Vi rammenta le nostre accademie.

Franc. Ant. Zaccaria, Storia letteraria d' Italia dal 1748 al 1755 Ven. 1750-1759, tom. XIV in 8°.

Gir. Tiraboschi, Storia della letteratura italiana, t. XIII. Modena 1771-82, e di nuovo con aumenti, ivi 1787-1794 in 4° tom. IX in vol. XVI; e a Roma, Venezia, Firenze, Pisa, e Milano, tipogr. de' Class. ital. 1822-26, vol. XVI, accurata edizione preferibile ad ogni altra.

* Nella parte II del I vol. v' ha la Storia dell' antica letteratura siciliana, e nei susseguenti si discorre di quella de' tempi appresso.

Ant. Lombardi, Storia della letteratura italiana nel secolo XVIII, voll. IV. Modena 1827-30 in 8°. * Quest' è una continuazione di quella del Tiraboschi, e tratta pur essa di nostre lettere e letterati.

Carlo Denina, Discorso sopra le vicende della Letteratura, con alcuni altri opuscoli. Torino e Carmagnola, 1792 e 1811, vol. IV in 8°.

Pietro Napoli Signorelli, Vicende della coltura nelle due Sicilie, ossia Storia ragionata della loro legislazione e polizia, letteratura e

commercio, t. V. Nap. 1784 e di nuovo con aggiunte, t. VIII. Ivi 1810-1811 in 8°.

— Regno di Ferdinando IV. Napoli 1798 in 8°.

— Storia de' teatri antichi e moderni. Ivi 1777 in 8°. * La seconda edizione accresciuta in voll. VI è del 1787, la terza in voll. XI, è del 1813 in 8°.

Gio. Ant. Coleti, Catalogo delle storie particolari, civili ed ecclesiastiche delle città e de' luoghi d' Italia. Ven. 1779 in 4°.

* V' entrano pure le storie nostre.

Giammaria Barbieri, Origine della poesia rimata. Modena 1790, in 4°. Ivi si leggono alcune rime inedite degli antichi nostri poeti. Fiorì l' autore nel sec. XVI, e deesi questa edizione, ch' è parte di maggior opera, ma non continuata, alle cure di Gir. Tiraboschi, il quale vi aggiunse sue illustrazioni.

G. M. Cardella, Compendio della storia della bella letteratura greca, latina ed italiana, t. III. Pisa 1816 e 1817. Milano 1827, t. III in 16°. ediz. della Biblioteca scelta. * Si ragiona degli antichi scrittori greco-sicoli.

Defendente Sacchi, Storia della filosofia greca, voll. IV. Pavia 1818 e seg. in 12°.

Giamb. Corniani, I secoli della letteratura italiana, dopo il suo risorgimento, voll. IX. Brescia 1818-1819 in 12°. E continuati fino all' età presente da Stefano Ticozzi. Milano 1832 e 1833, vol. II in 8°. gr. a due colonne.

* Qui pure han luogo i più chiari nostri scrittori. Questa istoria è partita in IX epoche dal 1000 fino al 1750. La seconda metà del secolo scorso fu poi descritta da Camillo Ugoni in vol. III. Brescia 1820 e 1822 in 12°.

Fortunato Federici, Degli scrittori greci e delle italiane versioni delle loro opere. Padova, co' tipi della Minerva, 1828 in 8°.

— Degli scrittori latini e delle italiane versioni delle loro opere. Ivi 1840 in 8°. * In queste due opere han luogo gli antichi siciliani che scrissero in greco od in latino, colla notizia de' lor traduttori.

Franc. Vigilio Barbacovi, Compendio della storia letteraria d' Italia. Nap. 1830, e Pal. 1843 in 18°.

Ant. Meneghelli, Saggio storico-critico della filosofia de' greci e latini; nel vol. III delle sue Opere. Padova 1831 in 8°.

— Saggio sull' eloquenza greca e latina; nel vol. IV.

— Saggio sul sistema metrico e sul valore delle antiche monete, nel vol. VI.

Gio. Mario Crescimbeni, Istoria e Commentari della volgar poesia. Venezia 1731, vol. VI. in 4°.

Franc. Saverio Quadrio, Storia e ragione di ogni poesia. Bologna 1739, e Milano 1741-1752 vol. VII, in 4°.

Pier Aless. Paravia, Storia della poesia italiana nel secolo XVIII.

Andrea Mazzini, Storia filosofica della poesia italiana. Firenze 1837 in 8°.

Defendente Sacchi. Saggio intorno all'indole della letteratura italiana nel secolo XIX. Pavia, 1830, in 16°.

Ambr. Levati, Saggio sulla storia della letteratura italiana ne' primi 25 anni del secolo XIX. Milano 1831 in 8°.

Saggio sulle Istituzioni del regno delle due Sicilie dalla sua origine fino ai giorni nostri, di D. P. Nap. 1832 in 18°.

Gir. Orti conte di Manara, Lettera intorno alcune opere pubblicate in Sicilia. Verona, 1838, in 8°. Estratta dal « Poligrafo ».

Gius. Maffei, Storia della letteratura italiana dall'origine della lingua fino a' nostri giorni. Pal. 1837, voll. II in 8°; e 1845 voll. IV in 12°. * Lo stesso autore ha poi continuato il suo lavoro fino all'anno 52 del secol corrente. Milano, tipogr. de' Class. Ital. 1854, vol. IV in 12°. gr.

Lor. Martini, Storia della filosofia antica e moderna. Milano 1838-1842, vol. VII, in 8°.

Conte Fed. Sclopis, Storia della legislazione italiana, t. II. Torino 1840-44 in 16°.
* Il primo volume comprende le origini, il secondo i secoli XIII, XIV, e XV, il terzo comprenderà i secoli XVI, XVII e XVIII.

Franc. Dias, Quadro storico-politico degli atti del regno al di qua e al di là del Faro, ovvero Legislazione positiva del regno delle due Sicilie. Nap. 1842 in 8°.

Salv. De Renzi, Sullo stato della medicina nell'Italia meridionale, e sui mezzi di migliorarla. Nap. 1845 tom. II in 8°. * Nella coperta del secondo volume si promette la pubblicazione di altri duo volumi, in compimento di questa opera.

CLASSE IV.

RACCOLTE VARIE

Il vantaggio affè moltiplice delle Raccolte dimora nel trovar riunite in un corpo le tante opere che si aggirano sullo stesso argomento, le tante che senza ciò verrebbe malagevole radunare, le tante che o per la loro rarità o per la lor picciolezza n'andrebbono miseramente perdute.

Or siccome abbiam vedute le non poche collezioni degli antichi classici, nelle quali han luogo i nostri scrittori greci e latini: altresì ve n'ha non poche altre che rabbracciano i moderni d'ogni nazione; e di queste or ci si conviene dar conto per quella parte che fassi al nostro istituto.

In alcune di tai raccolte contengonsi opere di stranieri che trattano di persone o di cose sicole: in altre raunansi scritti di nazionali che versano la stessa materia. Ecco impertanto la prima divisione di questa classe.

SEZIONE I.

RACCOLTE STRANIERE

A questa categoria richiamiamo gli eccellenti non meno che grandiosi raccoglimenti intrapresi dagli eruditi Alemanni, ed insigniti del titolo di Tesauri. Uno dienne il Gronovio delle Antichità grecaniche, ed uno il Grevio delle romane; ciascuno di dodici volumi in folio: a che un terzo ne aggiunse il Sallengre, ed un quarto il Poleni, di Supplimenti ad entrambi.

Oltre a questi, lo stesso Grevio incominciò, e Pietro Burmanno fornì un più amplo Tesoro di antichità e storie italiane in ben quarantacinque grossi volumi: e quasi ciò fosse ancor poco, il Muratori presentò in altri ventotto gli Scrittori delle Italiche cose: cui per altri tenner dietro parecchi Supplimenti divolgati a Milano, a Napoli, a Firenze.

Noi qui dunque, traendo partito dalle dotte fatiche di tanti e sì egregi raccoglitori, divisiamo d'inricchire le nostre pagine di cotali e cotanto preziosi Tesori, cavandone quelle opere che a Sicilia o per diretto o per riflesso appartengono. E per diretto le spettan quelle che di cose sue unicamente si occupano; per riflesso quelle che di

cose greche o romane: imperciocchè (lo replichiamo anco una volta) quest'Isola si fu immedesimata nel primo periodo alla greca, nel secondo alla romana coltura; e però ad essa per buon-diritto accomunansi quante scritture ragionano dell'una e dell'altra. Con tal previo ammonimento, entriamo senz'altro a spigolare le opere che a noi più di presso si affanno.

ART. I. TESORO GRECO

Thesaurus Antiquitatum Graecarum, a Iac. Gronovio editus, tomis XII. Lugduni Batavorum 1697-1702 fol.

* Nei tre primi tomi vi hanno Ritratti ed elogi d'illustri personaggi: intra i quali,

. Nel I, si vede, al num. 8, il Ciclope; al 37, Scilla; al 52 e 53, Ila; che credonsi nostri.

T. II, n. 13, Aretusa; 14, Alfeo; 16, Acragante; 38, Stesicoro; 47, Caronda; 69, Lisia; 73, Moschione; 97, Monimo; 98, Menandro; 99, Filemone.

T. III, n. 5, Teocrito; 12, Archimede; 30, Andrea medico; 73, Frontino; 82, Apuleio; 90, Erice; 94, Empedocle; 95, Caronda.

T. IV. *Ubonis Emmii*, de Republica Syracusana, p. 531.

T. VI. *Ioachimi Stephani*, de Iurisdictione veteri Graecorum, p. 2673.
Ioachimi Perionii, De magistratibus Graecorum et Romanorum, p. 2753.
Heraclidae Pontici, De politiis Graecorum, p. 2819.
Iosephi Laurentii, De rebus publicis, suffragiis, conciliis, accusationibus, tormentis, ec. veterum, p. 3651.

T. VII. Eiusdem varia sacra Gentilium, p. 133.
Iulii Caesaris Bulengerii, De templis Ethnicorum, p. 50.
Ioannis Henricii Eggenlingii, Mysteria Cereris et Bacchi, p. 57.
Ioannis Meursii, De Cereris Eleusiniae sacro ac festo, p. 109.
Petri Castellani, De festis Graecorum, p. 597.

T. VIII. *Lylii Greg. Girardi*, De comoedia eiusque apparatu omni et partibus, p. 1474.
Io. Baptistae Casalii, de tragoedia et comoedia, p. 1598.
Alberici Gentilis, de auctoribus et spectatoribus fabularum, p. 1626.
Evanthii et Donati, De tragoedia et comoedia, p. 1682.

T. IX. *Iani Cornarii*, De conviviis veterum Graecorum, p. 1.

Andreae Bacci, De conviviis antiquorum, deque solemni in eis vinorum usu, atque ritu coenarum sumptuosissimo, p. 21.

Io. Bapt. Casalii, De tricliniis, conviviis, hospitalitate, et tesseris veterum, p. 121.

Iosephi Laurentii. De conviviis, hospitalitate, tesseris et strenis, p. 161.

Pomponii Gaurici, De sculptura, sive statuaria, p. 725.

Ludovici Demontiocii, Commentarius de sculptura, caelatura gemmarum, scalptura et pictura antiquorum, p. 777.

Aldi Manutii, De caelatura et pictura veterum, p. 803.

Philostratus, De pictura (ex Iconum initio), p. 807.

Iul. Caes. Bulengeri, De pictura, plastice, statuaria, p. 809.

Io. Bapt. Casalii, De insignibus, anulis, fibulis, etc. cum figuris, p. 893.

Ios. Laurentii, De re vestiaria, p. 921.

Petri Haguelonii, Calendarium trilingue, seu de mensibus Hebraeorum, Graecorum, et Romanorum, p. 1017.

Io. Lalamantii, De tempore, et eius partibus, p. 1041.

Petri Castellani, De mensibus et anno Graecorum p. 1081.

Ioach. Camerarii, De nomismatis graecis et latinis, p. 1401.

Leon. Porcii, De re pecuniaria antiquorum, ac de eorumdem ponderibus, mensuris, stipendiis militaribus, etc. p. 1433.

Io. Scaligeri, De re numaria antiquorum, p. 1493.

Willebrordi Snellii, De re numaria, p. 1549.

T. X. *Lud. Cresollii*, Theatrum veterum rhetorum, oratorum, declamatorum, quos in Graecia nominabant sophistas, p. 1.

Origenis Philosophumenon fragmentum, cum notis Iacobi Gronovii, gr. et lat. p. 285.

Guilelmi Morellii, De veterum philosophorum origine, successione, aetate et doctrina, cum Hier. Wolfii annotat. p. 293.

Davidis Chytraei, Tabula philosophica, sive series philosophorum et sectae eorum praecipuae, a Thalete et Socrate usque ad Ciceronem, p. 346.

Desiderii Iacotii, De philosophorum doctrina, p. 349.

Io. Meursii, De tragoediis Aeschyli, Sophoclis, et Euripidis, p. 393.

Raph. Tricheti Du-Fresne, De Charondae effigie in Catanensi nummo argenteo, p. 569.

Io. Meursii, Dionysius, sive de auctoribus istius nominis, eorumque scriptis, p. 577.

Tanaquilli Fabri, Vitae poetarum graecorum, ex gallico idiomate in latinum translatae, p. 740.

Petri Castellani, Vitae veterum medicorum, qui toto orbe usque ad saec. XIII floruerunt, p. 853.

Io. Henr. Boecleri, De scriptoribus graecis et latinis ab Homero usque ad initium seculi XVI post Chr. nat. p. 905.

Io. Meursii, Bibliotheca graeca, pag. 1181.

T. XI. *Dicaearchi*, Geographica quaedam, sive de vita Graeciae etc. p. (1).

Henr. Stephani, Dialogus, Dicaearchi Sympractor, vel de Graecorum moribus supplementum, p. (53).

Erasmi Vindingii, Hellen, in quo antiquae Graeciae populorum incunabula, migrationes, coloniae, res gestae exponuntur, p. 1.

Lazari Bayfii, De re navali, cum figuris, p. 569.

Stephani Doleti, De re navali, p. 629.

Caelii Calcagnini, De re navali commentatio, p. 741.

Iosephi Laurentii, De varietate navium p. 789.

Ioannis Schefferi, De varietate navium p. 769.

Iul. Caes. Bulengeri, De triumphis, spoliis bellicis, tropaeis, arcubus triumphalibus, et pompa triumphi, p. 857.

Franc. Modii, De triumphis, ludis, et spectaculis veterum, p. 961.

Io. Meursii, De funere, in quo graeci et romani ritus, p. 1073.

Io. Laurentii, De funeribus antiquorum tractatus, p. 1164.

Io. Andreae Quenstedii, De sepultura veterum, p. 1201.

T. XII. *Io. Petri Bellorii*, Veterum sepulcra, seu mausolea Romanorum et Etruscorum, inventa in urbe Roma, aliisque locis celebribus; ex italico in latinum sermonem transtulit Alex. Dukerus, cum figuris, pag. 1.

— Veterum lucernae sepulcrales, cum figuris aeneis expressae; ex italico in lat. serm. transtulit Alex. Dukerus, p. 10.

Io. Potteri, Archaeologiae graecae libri IV, sive Antiquitatum Graeciae corpus absolutissimum, ex anglico in latinum versum, nunc iterum ab auctore ipso recognitum, emendatum ac fere dimidia parte auctum, cum figuris aeneis.

ART. II. TESORO ROMANO

Thesaurus Antiquitatum Romanarum, a Io. Georgio Graevio collectus, vol. XII. Traiecti 1694-1699, fol.

* Poche opere in questa raccolta riguardano la Sicilia. Nondimeno, divenuta pur essa provincia romana, adottò molte leggi ed usanze, descritte nei trattati seguenti. Questo Tesauro costa d'ugual numero di volumi che il precedente.

Il t. I è tutto di cose esclusivamente romane, nè fa per noi.

T. II. *Caroli Sigonii*, De antiquo iure Italiae libri III, pag. 1398.

— De antiquo iure provinciarum libri III, p. 1528.

T. III. *Franc. Robortelli*, De provinciis Romanorum, earumque distributione atque administratione, p. (1).

— De indiciis, et omni consuetudine causas agendi apud Romanos, p. (11).

— De magistratibus imperii, p. (37).
Guidonis Panciroli, De magistratibus municipalibus, p. (47).
— De corporibus artificum p. 47.
T. VI. *Octavii Ferrarii*, De re vestiaria libri VII, p. 605.
— Analecta de re vestiaria, p. 1033.
Lazari Bayfii, De re vestiaria, p. 553.
Alberti Rubenii, De re vestiaria veterum, p. 913.
Io. Bapt. Donii, De utraque paenula, p. 1149.
Aldi Manutii, De toga Romanorum, p. 1185.
— De tunica Romanorum, p. 1203.
Theophili Raynaudi, De pileo ceterisque capitis tegminibus tum sacris quum profanis, p. 1213.

T. VII. Notitia dignitatum utriusque Imperii, Orientis scilicet et Occidentis ultra Arcadii Honoriique tempora, cum Panciroli commentario, p. 1309.

T. VIII. *Petri Violae*, De veteri novaque romanorum temporum ratione, p. 165.
Hadriani Iunii, De annis et mensibus.
— Fastorum liber.
Ioannis Lalamantii, De anno Romano, p. 259.
Francisci Robortelli, De mensium appellatione ex nominibus Imperatorum, p. 303.
Iosephi Scaligeri, De veteri anno Romanorum, p. 307.
Samuelis Petiti, Eclogae chronologicae de anno et periodo veterum Romanorum, p. 371.
Iulii Caes. Bulengeri, De tributis et vectigalibus populi romani, p. 819.
Vinc. Contareni, De frumentaria Romanorum largitione, p. 923.
Barnabae Brissonii, De ritu nuptiarum et iure connubiorum, p. 1007.
Antonii Hottmanni, De veteri ritu nuptiarum, p. 1107.
— De sponsalibus, de veteri ritu nuptiarum, et iure matrimoniorum, item de spuriis et legitimatione, p. 1147.

T. IX. *Onuphrii Panvinii*, De ludis circensibus, cum notis Ioan. Argoli, et additamento Nicolai Pinelli, p. 1.
Iulii Caes. Bulengeri, De circo Romanorum ludisque circensibus, de venatione circi, et amphitheatri, ac de theatro, p. 577.
Honuphrii Panvinii, De ludis saecularibus, p. 1061.
Iusti Lipsii, De gladiatoribus, p. 1161.
— De amphitheatro, p. 1269.

T. X. *Nic. Bergierii*, De publicis et militaribus imperii romani viis libri V, ex gallica in latinam linguam translati ab Henr. Christ. Henninio, p. 1.

Francisci Patricii, Res militaris romana, ex italica in latinam linguam versa a Lud. Neocoro, p. 821.
Rathodi Hermanni Schelii, De re militari, tractatus varii, p. 1256.
Claudii Salmasii, De re militari Romanorum, p. 1281.
Io. Henr. Boecleri, Dissertatio de legione romana, p. 1451.
Francisci Robortelli, De legionibus Romanorum, de commodis, praemiis et donis militaribus, de poenis militum et ignominiis, p. 1468.
Erycii Puteani, De stipendio militari apud Romanos, p. 1490.
Vincentii Contareni, De militari Romanorum stipendio, p. 1515.

T. XI. *Ezechielis Spanhemii*, Orbis romanus, seu ad Constitutionem imp. Antonini, exercitationes duae, p. 1.
Sertorii Ursati, De notis Romanorum, p. (508).
Lud. Savoti, De numis antiquis, ex gallica in latinam linguam transtulit Ludolphus Neocorus, p. 1832.
Marquardi Freheri, De re monetaria Romanorum, p. 1596.
Roberti Cenalis, De vera mensurarum ponderumque ratione, p. 1436.
Lucae Paeti, De mensuris et ponderibus romanis et graecis, cum his, quae hodie Romae sunt, collatis, libri V, p. 1608.
Prisciani Caesariensis, *Rhemnii Fannii*, *Bedae Angli*, *Volufii Metiani*, *Balbi* ad Celsum, libri de numis, ponderibus, mensuris, numeris, eorumque notis, p. 1676.
Alexandri Sardi, De numis liber, in quo prisca Graecorum et Romanorum ad nostri aeris rationem redigitur, p. 1715.

T. XII. *I. C. Bulengeri*, De conviviis libri IV, p. 45.
Erycii Puteani, Reliquiae convivii prisci, tum ritus alii, et censurae, p. 135.
Iac. Phil. Thomassini, De donariis ac tabellis votivis, cum figuris, p. 737.
Marci Meibomii, De fabrica triremium, p. 553.
Constantini Opelii, De fabrica triremium, p. 681.
Isaaci Vossii, De triremium et liburnicarum constructione, p. 705.
Michaelis Angeli Causei de la Chaussae, De vasis, bullis, armillis, fibulis, annulis, clavibus, tesseris, stilis, strigilibus, guttis, phialis, lacrymatoriis, et de manibus aeneis vota referentibus, p. 949.
— De aeneis antiquorum lucernis.
Octavii Ferrarii, Dissertatio de veterum lucernis sepulcralibus, p. 993.
Iac. Gutherii, De iure manium, seu de ritu, more, et legibus prisci funeris, libri II, p. 1077.
Petri Morestelli, Pompa feralis, sive iusta funebria veterum, libri X, p. 1331.

Novus Thesaurus antiquitatum romanarum, ab Alberto Henrico de Sallengre congestus, voll. III. Hagae-Comitum 1716-1719, in fol.

Thesauri utriusque antiquitatum graecarum et romanarum nova Supplementa, a Io. Poleno collecta, voll. V. Ven. 1737-1740 in fol.

* Le opere comprese in questi due altri Tesori trattano sottosopra le stesse materie che i due antecedenti : il perchè ci rimanghiamo dal farne ulteriore rassegna.

* De' tre Tesori di Grevio, di Gronovio e di Sallengre si è fatta una ristampa in Venezia 1732-1737, in vol. XXVIII in fog., ma questa edizione è meno bella di quella d'Olanda.

ART. III. TESORO ITALICO

Rerum Italicarum Scriptores praecipui, ab anno D ad MD.—Ludov. Ant. Muratorius collegit, adornavit et praefationibus auxit, t. XXV, in voll. XXVIII (perchè i primi tre hanno ciascuno un altro vol. di supplimento). Mediolani 1723-1751 in fol.

* Di questa non meno accurata che ampia collezione ebbe il Muratori ad ausiliari parecchi soci Palatini, e tra gli altri un Fil. Argelati che ne stese i differenti Cataloghi ed Indici nell'ultimo tomo. Ecco le opere che ci riguardano, lasciate tutt'altre.

T. I, parte II, Historiae saraceno-siculae varia monumenta, collectore Ioan. Bapt. Carusio : nempe

Chronicon saraceno-siculum Cantabrigense, p. 242-248.

Excerpta ex Chronologia universali Ismaëlis Alemuiadad Abulpheda, regis Amani, ex arabico cod. ms. Biblioth. D. Laurentii Escurialis, p. 249-251.

Continuatio historiae Saracenorum in Sicilia, excerpta ex historia, cui titulus Afmodferi, auctore Alkadi Sciohabadin, filio Abiddami, Amaniensi, ex eadem bibliotheca, p. 251-254.

Theodosii monachi, Epistola de Syracusanae urbis expugnatione, cum animadversionibus Octavii Caietani, p. 255-265.

Martyrium s. Procopii, episcopi Tauromenitani, scriptore Ioanne Diacono neapolitano, cum animadversionibus eiusd. Oct. Caietani, p. 267-273.

Epistola F. Conradi dominicani ad B. Episcopum Catanensem, sive brevis chronica ab an. 1027 ad 1283, primum impressa a Io. Bapt. de Grossi in « Catana Sacra, p. 275-279.

Excerpta ex Chronologia arabica Hari Aliphe Mustafa, p. 281-283.

T. V. *Guillelmi Appuli*, Historicum poema de rebus Normannorum in Sicilia, Apulia et Calabria gestis usque ad mortem Roberti Guiscardi ducis, scriptum ad filium Rogerium, cum notis Io. Tiremaei et God. Guil. Leibnitii, p. 245-278.

Chronicon breve Northmannicum ab an. 1041 usque ad an. 1085, auctore anonymo, nunc primum e ms. cod. Neritinae ecclesiae erutum, p. 278 (I)-278 (VI).

Gaufredi Malaterrae monachi benedictini, Historia sicula ad fidem veterum mss. a Ioan. Baptista Carusio edita, nunc iterum cum prioribus editionibus collata, multisque mendis expurgata, p. 537-666.

Alexandri, Telesini coenobii abbatis, De rebus gestis Rogerii Siciliae regis, l. IV, in praesenti editione cum veteribus collati, et summa capitum ad lectorum commodum distincti et exornati, pag. 607-643.

Eiusdem, Alloquium ad regem Rogerium. p. 644-645.

T. VI. Brevis historia liberationis Messanae a Saracenorum iugo per comitem Rogerium Normannum factae anno 1060, auctore anonymo, a Steph. Baluzio iam evulgata, p. 609-626.

T. VII. *Hugonis Falcandi*, Historia de rebus gestis in Siciliae regno, ex Bibl. Sic. Io. Rapt. Carusii depromta, et cum prioribus edd. collata et emendata, col. 247-344.

Richardi a s. Germano, Chronicon per orbem gestarum ab excessu Guillelmi Siciliae regis an. 1189 ad an. usque 1243, ex membranaceo cod. Bibl. Cas. a Ferd. Ughello iam editum, et in praesenti editione ab innumeris ferme erroribus expurgatum, col. 963-1052.

T. VIII. *Nicolai Iamsilla*, Historia de rebus gestis Friderici II imp. eiusque filiorum Conradi et Manfredi, Apuliae et Siciliae regum, ab an. 1210 ad 1258, col. 489-584.

Anonymi Supplementum, De rebus gestis eiusdem Manfredi, Caroli Andegavensis, et Conradini regum, ab an. 1258 ad 1265, ab Ughello iam editum, col. 585-616.

Anonymi vaticani historia sicula ab ingressu Normannorum in Apuliam usque ad an. 1282, antea a Io. Bapt. Carusio edita, nunc rursus emendatior profertur, col. 741-780.

Sallae sive *Sabae Malaspinae* rerum Sicularum libri VI, ab an. Chr. 1250 usque ad an. 1276, antea editi a Steph. Baluzio, col 781-874.

T. X. Chronicon Siciliae, auctore anonymo conscriptum, ab an. circiter 820 usque ad an. 1328 antea editum in Thesauro anecdotorum ab Edm. Martene et Ursino Durand, col. 801-910.

Nicolai Specialis, Historia Sicula in VIII libros distributa ab an. 1282, usque ad an. 1337, antea edita in « Appendice Marcae Hispanicae » cura et studio Steph. Baluzii, col. 913-192.

T. XIII. Historia Sicula a morte Friderici II imperatoris et Siciliae regis, hoc est ab an. 1250 ad 1294 deducta, auctore *Bartholomaeo de Neocastro* I. C. Messanensi, olim fisci patrono in regno Siciliae, et pro Iacobo Aragoniae et Siciliae rege apud Honorium IV Pont. Max. oratore, nunc primum e mss. codd. messanensibus in lucem prodit, col. 1005-1196.

T. XXIV. Fragmentum Siculae historiae ab an. 1287 usque ad 1434, auctore anonymo, nunc primum publici iuris factum, e ms. cod. Innoc. Rochaforte Bonadies, col. 1085-1100.

* I tomi tralasciati non ci offrono nulla concernente a Sicilia: ed altrettanto vuol dirsi delle due altre raccolte insignite dello stesso titolo: « Rerum italicarum Scriptores » pubblicate l' una a Napoli 1735, l' altra a Firenze 1747, amendue supplimenti dell'anzidetta di Milano.

SEZIONE II.

RACCOLTE NAZIONALI

Sotto questo titolo comprendiam quelle che contengono scrittori sicoli, benchè vi si trovi talora intramischiato un qualche straniero.

Alcune di esse furon intraprese da esteri, alcune da nostri. Delle prime la più antica, ma insieme la più smilza, eseguita a Francfort, ell'è la seguente.

ART. I. TESORO SICOLO I

Rerum Sicularum Scriptores ex recentioribus praecipui, in unum corpus nunc primum congesti, diligentique recognitione plurimis in locis emendati. Francofurti ad Moenum apud Andream Wechelum, 1579 in fol.

Thomae Fazelli decades duae.

Marii Aretii, De situ insulae Siciliae.

Marii Nigri ex Geographiae Comm. octavo.

Michaelis Ritii, De Regibus Siciliae.

Hugonis Falcandi, De Siciliae calamitatibus.

Thesaurus antiquitatum et historiarum Italiae, Neapolis, Siciliae, Sardiniae, Corsicae, Melitae, etc. Lugd. Batav. 1723 in fol.

* Questa compilatione, la più vasta che v'abbia, fu cominciata da Gian Giorgio Grevio (collettore dell' anzidetto Tesoro delle romane antichità), e fornita da Pietro Burmanno, per le stampe del celebre Pietro Vander Aa. Costa di X tomi, ma ciascuno diviso in più volumi che tutti montano a XLV in folio. L'ultimo tomo soltanto ci appartiene, che pur costa di ben XV volumi; de' quali però il postremo riguarda le isole di Sardegna, Corsica e Malta. Gli autori compresi ne' primi XIV, sono i seguenti.

ART. II. TESORO SICOLO II

Antiquitatum et Historiarum Siciliae Thesaurus a Io. Georgio Graevio coeptus, a Petro Burmanno absolutus, voluminibus XV. Lugd. Batav. 1725 in fol.

Vol. I. 1° *Philippi Cluverii* gedanensis, Sicilia antiqua, ubi primum universae huius insulae varia nomina, incolae, situs, figura, magnitudo, tum orientale, meridionale atque septemtrionale litora, dein mediterranea eius, ac tandem insulae minores ei adiacentes, variaque plurium locorum memorabilia solidissime explicantur. Opus post omnium curas elaboratissimum, tabulis geographicis, et nunc etiam aliis figuris aere expressis illustratum. Editio novissima, auctior et emendatior.

2° *Cl. Marii Aretii* patritii syracusani, historiographi, Siciliae chorographia accuratissima. Cui adiuncta Dominici Marii Nigri Siciliae descriptio. Quibus libellis index copiosissimus, et accuratissimus est accomodatus. Editio cum vetustissimis exemplaribus probe collata et emendata.

3° *Placidi Carafae* I. XV. D. patritii motucensis, Sicaniae descriptio; in qua ulterioris regni Siciliae urbes, oppida, littora, illius domini ac reges, templa, sanctorum corpora, archiepiscopatus, episcopatus, archimandritatus, abbatiae, praepositurae, prioratus, aliaque memorabilia breviter describuntur ac delineantur. Editio novissima, priori nitidior ac emendatior.

4° *Antonini Mongitoris*, S. Th. D. presbyteri panormitani, Regni Siciliae delineatio, Sicanae historiae prospectus, nec non de nomine utriusque Siciliae; item de literarum in Sicilia cultu, ut de Siculorum ingenio; tandemque de Olympiadum computo succinctas disquisitiones complectens. Editio novissima, emendata, et indice aucta. * Sono cinque capitoli tratti dalla Biblioth. Sic. del medesimo Mongitore.

Vol. II. 1° *Octavii Caietani* syracusani, Isagoge ad historiam sacram siculam, ubi tam veteris Siciliae impiae superstitiones, quam verae fidei in eadem Insula initia, propagatio, et augmenta, Siculorum in religionem christianam ardor et in ea constantia, aliaque huius argumenti, eruditione copiosissima, et singulari methodo exponuntur. Opus posthumum, et diu expetitum. Editio novissima, auctior et emendatior.

2° *Alberti Piccoli* I. C. ex congregatione Oratorii messanensis, De antiquo iure ecclesiae siculae dissertatio. Editio priori accuratior, nitidior emendatiorque.

3° *Antonini de Amico* messanensis, regni Siciliae regii historiographi, et metropolitanae panormitanae ecclesiae canonici, De urbis Syracusarum antiquo archiepiscopatu, ac de eiusdem in universa Si-

cilia metropolitico iure, historica et chronologica dissertatio. Editio de novo edita, diligenter revisa ac indice aucta.

4° *Francisci Baronii ac Manfredi*, Historicae chronologicae dissertationis Antonini de Amico, De antiquo urbis Syracusarum archiepiscopatu etc. iudicium. Editio novissima, diligenter recognita, ac indice aucta.

5° *Rocchi Pirri* abbatis netini, et regii historiographi, Disquisitiones tres; in quarum prima de patriarcha Siciliae, in secunda de metropolita Siciliae, et denique in tertia de praesulum siciliensium electione disquiritur. Editio novissima, correctior ac indice auctior.

6° Eiusdem, Sicilia sacra disquisitionibus et notitiis illustrata, ubi libris quatuor a christianae religionis exordio ad nostra usque tempora cuiusque praesulatus, maiorumque beneficiorum institutio, archiepiscopi, episcopi, abbates, priores, singulorum iura, privilegia, praeclara monumenta, civitates dioeceseon, cum praecipuis earum templis, religiosisque familiis, atque viri siculi, vel sanctitate vel doctrina illustres continentur, explicantur. Liber primus complectitur notitias trium Siciliae metropoleon Panormitanae, Messanensis et Monteregalensis. Editio novissima, aucta, ab innumeris mendis repurgata.

7° Eiusdem, Siciliae sacrae liber secundus, complectens episcopatuum Siciliae qui perierunt notitias XII.

Vol. III. 1° *Rocchi Pirri*, Siciliae sacrae volumen secundum, in quo episcopatuum siciliensium nunc florentium Agrigentini, Pactensis, Cephalaedensis, Mazarensis, Melitensis cum prioratu Messanae, et Liparensis ac sicularum abbatiarum et prioratuum notitiae traduntur.

2° Eiusdem, Regiae et imperialis capellae S. Petri sacri et regii palatii panormitani notitia. Opus posthumum cum supplemento et additionibus Antonini Mongitore. Editio novissima, magis nitida et mendis purgata.

3° *Caesaris Baronii* cardinalis, De monarchia Siciliae. Accessit Ascanii Columnae cardinalis de eodem tractatu iudicium, cum eiusdem card. Baronii responsione apologetica adversus cardinalem Columnam, nec non epistola ad Philippum III regem Hispaniae. Editio novissima, prioribus auctior ac emendata.

T. IV. 1° *Thomae Fazelli* siculi S. Th. et artium prof. ord. Praedicat., De rebus siculis decades duae, quarum prior accuratissimam descriptionem, posterior vero historiam Siciliae universam fidelissimamque continet. Editio de novo revisa, emendata, atque indice ampliori aucta.

2° *Francisci Maurolyci* nobilis messanensis, abbatis S. Mariae de Partu, historici ac mathematici celeberrimi, Sicanicarum rerum compendium, sive Sicanicae historiae libri VI. Accesserunt vel reposita sunt loca quaedam insignia consilio omissa, à Stephano Baluzio ex autographo auctoris, quod extat in bibliotheca colbertina, collecta,

ut et alia, quae in editione priore exciderant. Editio novissima, emendatior, auctior, et integritati suae pristinae vere restituta.

T. V. 1° *Michaelis Ritii* neapolitani iuris consulti, De regibus Siciliae, eorumque origine et successione libri IV. Editio novissima, indice copiosissimo aucta.

2° *Felini Sandei* ferrariensis iurisconsulti, De regibus Siciliae et Apuliae liber; summatim in unum reducens, quaecunque ab aliis scripta ex bibliotheca Marquardi Freheri cum praefatione eiusdem et notis. Editio novissima, indice copiosissimo aucta.

3° *Rocchi Pirri*, Chronologia regum, penes quos Siciliae fuit imperium post exactos Saracenos. Ubi etiam familiae magna ex parte explicantur; eorumdem vices-gerentes, et praecipui quique consiliarii recensentur. Editio novissima, auctior et emendatior.

4° *Gaufredi Malaterrae*, beati Benedicti monachi, de rebus gestis Roberti Guiscardi ducis Calabriae, et Rogerii comitis Siciliae libri VI. Editio novissima, a mendis, quantum licuit, purgata ac indice sufficientissimo aucta.

5° *Alexandri* abbatis Telesini coenobii, Rogerii regis Siciliae rerum gestarum libri IV.

6° Historia brevis liberationis Messanae a Saracenorum dominatu per comitem Rogerium normannum factae a Messanensibus vocatum. Ex veteri cod. cadurcensi ms.

7° *Ptolomaei* Lucensis, Roberti Guiscardi ac aliorum regum Siciliae genealogia.

8° *Hugonis Falcandi* siculi, De rebus gestis in Siciliae regno historia, cum Gervasii Tornacaei suessionensis dedicatione cui insertum prooemium: item eiusdem Tornacaei historiae encomion. Editio novissima a mendis purgata et indice lucupletissimo aucta.

9° Descriptio victoriae per Carolum regem Siciliae, ducem Apuliae, principem Capuae, etc. contra Manfredum Siciliae regem anno 1265 obtentae ex cod. ms. biblioth. regiae; ut et gesta Petri Aragonum, Siciliae et Valentiae regis, ex vet. ms. cod. monasterii Rivipullensis. Adiectis nonnullis pontificum romanorum literis ad has historias facientibus. Editio novissima, naevis purgata, ac indice donata.

10° *Sabae Malaspinae*, decani melitensis, Rerum sicularum libri VI ab anno 1250 usque ad an. 1276. Olim e schedis Andreae Duchesnii per Steph. Baluzium editi, novissima vero editione correcti, atque indice suo ornati.

11° *Nicolai Specialis* netini, Rerum sicularum libri VIII; qui historiam bellorum inter reges Siciliae et Aragoniae gestorum ab an. Chr. 1282 usque ad an. 1337 continent: primum e veteri cod. ms. biblioth. regis Gallarum editi, novissima recensione passim mendis, quibus scatebant, liberati, additisque capitum et rerum indicibus, in commodiorem ordinem redacti.

12° Chronicon Siciliae, complectens accuratam regni Siciliae historiam ab acquisitione ipsius insulae per Graecos, usque ad obitum Guillelmi ducis, Friderici II regis Siciliae filii, qui circa an. 1340 in vivis fuit. Ab auctore anonymo olim conscriptum, quondam ex ms. biblioth. Ioachimi Colbert editum, iam vero denuo accuratissime recusum et indice locupletissimo adauctum. * È la cronaca pubblicata da Martene e Durando, ved. la pag. 86.

13° *Conradi Vecerii* luceburgensis, Historia de duabus seditionibus Siciliae; sub imperio Caroli V imperatoris et regis Hispaniae an. salutis 1517. Editio novissima, vitiis imprimis orthographicis purgata, encomio auctoris ex I. G. Vossio aucta.

Vol. VI. VII. VIII. *Philippi Parutae* nobilis panormitani, et *Leonardi Augustini* senensis, Sicilia numismatica, nunc primum additis Huberti Goltzii aliorumque Siciliae descriptione, et in numismata singula explicationibus; ingenti numero tabularum, edita sparsim apud alios et inedita numismata complectentium, locupletata et perpetuo commentario illustrata studio et industria Sigeberti Havercampi. Accedunt insuper suis locis dispositae, integrae Georgii Gualtheri Siciliae et adiacentium insularum ac Bruttiorum tabulae antiquae, una cum eiusdem Gualtheri animadversionibus. Editio plene nova, prioribus immensum praestans, et tabularum numero, et sculpturae artificio, et dispositionis ratione, nitidior ac emendatior, additis in fine chronologia et indicibus lucupletissimis : divisa in tres partes.

Vol. IX. 1° *Iosephi Bonfilii et Constantii* equitis messanensis, Messanae urbis nobilissimae descriptio, VIII libris comprehensa. Qua non modo conditores urbis, situs, aedificia sacra et profana, portus, castella, viae, fora, fontes, verum etiam adventus principum, exequiae, dies festi, ludi publici, mores, munera sacra et civilia, aliaque commemoratu digna recensentur. Ex italico latine vertit, recensuit, praefatione, novo indice et animadversionibus locupletavit Io. Laur. Mosheim. Editio novissima, italica nitidior et auctior.

2° *Placidi Reyna* comitis palatini, et philosophiae apud Messanenses professoris primarii, Urbis Messanae notitia historica in duas partes distributa, quarum prima praemissa de naturali urbis indole eiusque primis conditoribus tractatione, res commemorabiles, quae ad an. mundi 4052 ei contigerunt, exponuntur; secunda vero res urbis cum sacrae tum civiles a principio salutis restitutae ad an. Chr. 600 explicantur. Interpositae sunt ad maiorem historiae illustrationem digressiones quaedam. Ex italico nunc primum latine vertit, recensuit, notis passim locupletavit, praefationem denique praemisit Io. Laur. Mosheim.

3° *Antonii Philothei de Homodeis* siculi, Aetnae topographia, atque eius incendiorum historia. Editio novissima, priori nitidior ac emendatior.

4° *Petri Carrerae* sacerdotis militellensis descriptio Aetnae, libris III; in quibus, praeter varias res memorabiles, incendiorum continetur historia, inque eorum causas inquiritur. Accedunt eiusdem supra idem argumentum poemata, ut et *Alex. Burgos* messanensis, Descriptio terrae motus siculi qui contigit 1693; ex italico latine vertit, suasque curas adiecit Sigebertus Havercampus. Editio nova priori auctior et emendatior.

Vol. X. 1° *Petri Carrerae*, Monumentorum historicorum urbis Catanae libri IV, in quibus disseritur de antiqua eius origine ac situ, de aedificiis, aquis, inscriptionibus, nummis et eventis, usque ad tempus Christi D. N. ad eam spectantibus. Adiunguntur epistolae Diodori cum annotat. eiusd. Carrerae, et tres indices copiosissimi. Ex italico nunc primum latine vertit, recensuit et praefatione et notis illustravit Abrahamus Preigerus.

2° Disquisitio de vero significatu numismatum quorumdam Messanensium seu Mamertinorum, Catanensium, etc. sive Refutatio et censura oppositionum Mariani Perelli. Sigebertus Havercampus latine vertit, praefationem et indices adiecit.

3° *Ioannis Bapt. de Grossis*, catanensis ecclesiae canonici, Catanense decachordum, sive novissima sacrae ecclesiae catanensis notitia, qua tum ecclesiasticae tum secularis politiae status universus, scriptorum calamis vel intactus vel in tectus intente signatur, intentius propugnatur. Editio postrema pluribus mendis purgata, et indice locupletissimo aucta.

Vol. XI. 1° *Io. Bapt. Guarnerii* catanensis, Dissertationes historicae catanenses, quibus de origine et antiquitatibus urbis Catanae, de martyrio S. Agathae, de translatione eiusdem, de triumpho dierum festorum, honori eius consecratorum, de beneficiis patriae ab ea exhibitis exponitur. Recensuit, ex italico latine vertit, plurimis observationibus et praefatione auxit Io. Laur. Mosheim.

2° *Vincentii Mirabellae et Alagonae*, equitis syracusani, Ichnographiae Syracusarum antiquarum explicatio, ut et numismatum aliquot selectiorum reipublicae eiusdem liberae, et regum qui in illa dominati sunt. Ex italico sermone latine vertit et notis illustravit, praefationes atque indices adiecit Sigeb. Havercampus. Editio novissima, prioribus auctior et emendatior, accedentibus variis numismatibus nuperrime repertis.

3° *Iacobi Bonanni et Columnae* ducis Montalbani, Syracusarum antiquarum illustratarum libri duo. Libro I agitur de locis et regionibus urbis, II de viris in illa civitate illustribus: varia etiam ad antiquitatis notitiam pertinentia interseruntur. Latine vertit suisque animadversionibus auxit Sigeb. Havercampus. Editio novissima, prioribus multo accuratior et auctior.

Vol. XII. 1° *Io. Pauli Chiarandae* platiensis, Plutia sive Platia civitas Siciliae, antiqua, nova, sacra et nobilis. Nunc primum recensuit, ex italico sermone latine vertit, praefatione, notisque instruxit Io. Laur. Mosheim. Praemissa est « L' Accademia piazzese » carmina et literas continens, ex quibus patet, quanti viri huius operis editionem ab auctore efflagitaverint. Editio nova, priori emendatior et auctior.

2° *Marii Pacis* melitensis, Antiquitates Calatagironis urbis pulcherrimae Siciliae. Ex italico latine vertit, recensuit, notulas ac indices adiecit Sigeb. Havercampus. Editio novissima, priori nitidior et emendatior.

3° *Mariani Perelli* siclensis, Antiquitas Siclorum, quos olim vocarunt Casmenes, secundum Syracusanorum coloniam. Latine vertit Sigeb. Havercampus. Editio nova, priori accuratior et nitidior.

4° *Vincentii Littarae* netini, De rebus Netinis libri duo; in quibus urbis agrique descriptio, Netinorum origo, res militiae togaeve praeclare gestae, habita a regibus privilegia, illustrium virorum monumenta, et quicquid historia dignum legi potuit, luculenter perinde ac breviter traditur. Additae sunt Netinorum consuetudines. Adiecimus etiam B. Conradi Placentini historiam ab eodem auctore compendio perstrictam; cui notas nunc primum e vitis SS. Sicul. Oct. Caietani subiecimus. Editio novissima, priori nitidior auctiorque.

5° *Placidi Carrafae* I. U. D. patritii motucensis, Motucae descriptio, seu delineatio, in qua Motucae populosae et opulentae urbis et ipsius amplissimi ac celeberrimi comitatus initium, loca, districtus, fontes, putei, ecclesiae, collegia, dignitates, conventus, coenobia, hospitia, monasteria, proceres, milites, regimen, tribunalia, familiae, atque insignium virorum pietas, doctrina, nobilitas, et gesta breviter describuntur ac delineantur. Editio novissima, priori nitidior ac emendatior.

6° *Augustini Inveges* sacerdotis siculi saccensis, Carthago sicula, sive opus historicum in III divisum libros: quorum I continet nomen, situm et originem antiquissimae civitatis Caccabes, quae nunc « Caccamo » dicitur; II vero exequitur originem XIV nobilissimarum familiarum normannarum, francarum, hispanarumque, quae a libertate normanna usque ad hodiernum diem ibidem dominati sunt. Ex italicis latina fecit, praefationem atque indices adiecit Sigeb. Havercampus. * Il terzo libro promesso fu pubblicato postumo nel 1709.

Vol. XIII. 1° *Mariani Valguarnerae* panormitani, De origine et antiquitate Panormi primisque Siciliae et Italiae incolis dissertatio: ex italico latine convertit, recensuit, praefationem praemisit, et animadversiones subiecit Io. Laur. Moshemius.

2° *Francisci Baronii ac Manfredis* monteregalensis, De Panormitana maiestate libri IV, ubi felicissimae huius urbis antiquitas, gloria, primatus, ac metropolitica dignitas evidentissime asseruntur et confirmantur. Editio novissima, emendatior, auctior, ac pluribus figuris aeneis exornata.

Vol. XIV. 1° *Augustini Inveges* sacerdotis siculi saccensis, Panormus antiqua, sive urbis felicis aerae tres, heroica, carthaginensis, et romana, ubi eius origo, incrementa varius status, sacer, politicus et militaris, ac omnia, quae de ipsa nummis impressa, marmoribus incisa, archivis inclusa, in mss, servata, apud auctores graecos, latinos, arabes, italos et hispanos sparsa reperiuntur, collecta, explicata et secundum tempora sua ordinate disposita continentur. Historia ab origine urbis Panormi ad publicationem usque evangelii in eadem, et fundationem s. ecclesiae panormitanae. Nunc primum ex italicis latine versa, textu originali auctorum graecorum, et indicibus locupletioribus aucta.

2° *Antonini Mongitoris* panormitani, Sacrae domus mansionis SS. Trinitatis militaris ordinis Theutonicorum urbis Panormi, et magni eius Praeceptoris, monumenta historica. Origo, privilegia, immunitates, praeceptores, commendatarii, ecclesiae suffraganeae, proventus aliaque memorabilia eiusdem sacrae domus recensentur et illustrantur.

3° *Iosephi Vincentii Auriae* I. U. D. panormitani, Notitia historica originis et antiquitatis Cephalaedis urbis placentissimae Siciliae. Ex italico latine vertit, recensuit, notulas adiecit, atque aliquot nummis auxit Sigeb. Havercampus. Editio novissima, priori nitidior et emendatior.

4° *Hieronymi Ragusae*, siculi motycensis, Elogia Siculorum qui veteri memoria literis floruerunt. Editio postrema ac emendata.

Volumine XV ac postremo descriptiones et historiae insularum Sardiniae, Corsicae, ac Melitae continentur.

* Noi qui noteremo solamente le opere che riguardano l'isola di Malta, la quale pria dell'anno 1812 apparteneva alla Sicilia, tralasciando l'opere risguardanti le isole di Sardegna e Corsica.

Quintini Haedui, Descriptio insulae Melitae ex auctoris Commentariis rerum quotidianarum ad Sopium: accessit Caelii Secundi Curionis de bello melitensi historia, una cum Ioannis Valetae melitensium principis epistola, summam eiusdem belli complexa. Editio novissima nitidior et emendatior.

Io. Francisci Abelae, Descriptio Melitae atque adiacentium insularum libris IV, quibus operose et erudite disseritur de eiusdem insulae antiquitate, colonis, locis habitatis, et non habitatis, antiquitatibus, ruinis, templis, sacris, statu politico et ecclesiastico, variis dominis, principatu s. religionis Hierosolymitanae, aedibus sacris, nobilibus familiis, etc. Ex italico sermone latine vertit Io. Ant. Seinerus, qui praefationem et indicem adiecit. Accedunt nunc primum Io. Henrici Maii duo specimina linguae punicae.

SEZIONE III.

BIBLIOTECHE SICOLE

Schierate le principali Raccolte degli scrittori di cose sicole, intraprese altrove da dotti stranieri, ci avanziamo a rassegnarne alquante di eruditi nazionali, togliendo le mosse dalle Biblioteche istoriche delle differenti epoche nostrali, compilate dal Caruso e dal Gregorio.

È ben che sappiasi qualmente le opere contenute e nelle precedenti e nelle susseguenti raccolte correvano già per le stampe, messe ciascuna in luce separatamente in diversi luoghi e in anni differenti: sicchè quei diligenti compilatori non altro fecero che ristamparle congiuntamente. Bisogna soltanto eccettuarne alcune che rimaste mss. in vecchie membrane furon da loro la prima volta cavate dalle biblioteche e dagli archivi alla pubblica luce.

Non è oziosa questa nostra avvertenza: imperocchè codeste opere stesse, che abbiam qui schierate come parti di seguite compilazioni, dovrem poi tornare a menzionarle spicciolatamente nelle classi a che si appartengono, per cagione delle distinte edizioni, che ne furon fatte, e che fia debito d'un bibliografo specificare.

ART. I. BIBLIOTHECA SARACENICA NORMANNA SVEVA

Bibliotheca historica regni Siciliae, sive Historicorum qui de rebus Siculis a Saracenorum invasione usque ad Aragonensium principatum illustriora monumenta reliquerunt, amplissima collectio, opera et studio, brevibusque annotationibus Ioannis Baptistae Carusii, T. II. Panormi 1723, fol.

T. I. PROLEGOMENA

Claudii Marii Aretii, Liber de Situ Siciliae, p. 1-30.

Chronicon *Lupi Protospatae*, cum castigationibus Camilli Peregrinii, p. 31-55.

Chronicon Fossaenovae, sive *Ioannis de Ceccano*, p. 57-83.

SCRIPTORES HISTORIAE SARACENICO-SICULAE

Monumenta duo arabica, seu saracenico-sicula, ex duabus marmoreis tabulis archetypis exscripta, cum interpretatione latina; quae Panormi servabantur in collegio Societatis Iesu, p. 1.

Chronicon Siculum arabico-latinum adhuc ineditum, ex ms. codice bibliothecae Cantabrigiensis, ab anno Christi 827 ad annum 963, p. 5-16.

Historia Saracenorum in Sicilia, excerpta ex Chronologia universali Ismaelis Alemuiadad Abulpheda, regni Amani ex arabico codice ms. bibliothecae divi Laurentii Escurialis ab an. Egirae 228 (Christi 842) usque ad an. 291 (Christi 904, latine reddita à Marco Dobelio, p. 18-19.

Continuatio Historiae Saracenorum in Sicilia, excerpta ab historia, cui titulus Asmodferi, composita ab Alkadi Sciohabadin filio Abiddami Amaniensi : conservata in bibliotheca Escusialensi, ab an. Egirae 297 (A. C. 908) usque ad an. 430 (Chr. 1039) latine versa ab eodem Dobelio p. 19-23.

* Queste due croniche furono trascritte in italiano da Agostino Inveges nel « Palermo Sacro » dalla pag. 634.

Teodosii monachi Epistola, De excidio Syracusarum, cum animadversionibus Oct. Caietani, p. 23-38.

Ioannis Diaconi neapolitani, Vita s. Procopii episcopi Tauromenii, cum animadv. Oct. Caietani, p. 38-46.

Fr. Conradi dominicani prioris conventus S. Catharinae in civitate panormitana, Epistola ad B. Episcopum catanensem, sive brevis chronica ab an. 1027 ad an. 1283, primum impressa a Io. Bapt. de Grossis in Catana Sacra, p. 47-50.

Series principum Calipharum, Aglabitarum, Fatimitarum, et Zeridum, qui Siciliae supremum dominium ante Normannos habuere : ab Ant. Pagio excerpta ex Historia saracenica Elmanici, et in tomo III et IV Criticae historico-chronologicae in Annales C. Baronii relata (ab A. Chr. 806 usque ad a. 1101), p. 51-53.

Excerpta ad rem saracenico-siculam pertinentia, ex Chronologia arabica Hazi Halifè Muslafà a Io. Rainaldo Carli italice edita, Venetiis an. 1697 (ab a. Chr. 703 usque ad an. 1159), p. 53.

Excerpta ex nonnullis historicis coaevis graecis et latinis ad rem saracenico-siculam spectantia, p. 54-84.

Commentarium I. B. Carusii ad supradictos saracenicae historiae scriptores, sive Epitome rerum saracenicarum in Sicilia gestarum, libri X inscripti « Memorie istoriche » postrema pars ab auctore recognita et ab amico (Hier. Iustiniano S. I.) latine reddita (ab a. Chr. 749 usque ad 1054), pag. 85-110.

SCRIPTORES HISTORIAE NORMANNICO-SICULAE

Guillelmi Apuliensis, Rerum in Apulia, Campania, Calabria et Sicilia normannicarum, libri quinque, p. 85-149.

Gaufridi Malaterrae, Rerum gestarum a Roberto Guiscardo et Rogerio eius fratre in Campania, Apulia, Brutiis, Calabria et Sicilia, p. 151-248.

Appendix ex codice marchionis Iarratanae ad ultimum capitulum libri IV Historiae Gaufredi Malaterrae (ab an. 1027 ad an. 1265), p. 249-254.

Alexandri Abbatis Telesini, Rogerii Siciliae Regis rerum gestarum libri quatuor, p. 255-298.

Falconis Beneventani, Chronicon, cum castigationibus Camilli Peregrinii, p. 299-398.

Hugonis Falcandi, Historia de calamitate Siciliae, p. 399-486.

Petri Blesensis, Epistolae selectae ad Siculos, p. 487-501.

Anonymi monachi casinensis Chronicon (ab a. 1000 ad 1212), cum castigationibus Camilli Peregrinii, p. 503-542.

T. II. SCRIPTORES HISTORIAE SVECICO-SICULAE

Richardi de s. Germano, Chronicon Siculum rerum per orbem gestarum ab excessu Willelmi Siciliae regis, anno scil. 1189, ad an. usque 1243, pag. 543-625.

Anonymi Fuxensis, Gesta Innocentii III P. M. Balii Friderici regis Siciliae, p. 627-659.

Friderici Siciliae regis, postea imperatoris, testamentum, et epistolae octo, p. 660-672.

Anonymi et *Sabae Malaspinae*, Historia Friderici, Conradi, Manfredi, Caroli Andegavensis, et Conradini regum Siciliae, p. 673-818.

Manfredi siculi epistolae II ad Conradum IV regem Romanorum (ex libro I Miscell. Steph. Baluzii), p. 819 820.

Conradi Romanorum et Siciliae regis epistolae quatuor ex eodem Baluzio, p. 820-822.

Manfredi regis Siciliae epistola ad quemdam doctorem Decretorum, ex Baluzio lib. cit. p. 822-823.

Conradi II, sive Conradini epistola ad Clementem IV P. M. p. 824-826. * Questa epistola fu pubblicata la prima volta da Agostino Inveges nel « Palermo Nobile » p. 711.

Anonymi Historia sicula a Normannis ad Petrum aragonensem (ex bibliotheca vaticana), p. 827-859.

APPENDIX. *Romualdi* archiep. salernitani, Chronicon, postrema pars ab anno Christi 1159 ad 1177, adhuc ineditum, p. 861-904.

Amplissima monumenta ex variis auctoribus cum graecis tum latinis excerpta, quae ad siculam pertinent historiam, p. 905-1193.

ART. II. BIBLIOTECA ARAGONESE

Bibliotheca Scriptorum, qui res in Sicilia gestas sub Aragonum imperio retulere. Eam uti accessionem ad Historicam Bibliothecam Carusii instruxit adornavit atque edidit Rosarius Gregorio sanctae panormit. ecclesiae canonicus et regius iuris publici siculi professor, T. II. **Panormi 1791-1792 fol.**

T. I. *Bartholomaei* de Neocastro I. C. Messanensis Historia sicula ab anno 1250 ad 1293 deducta, iam antea edita, nunc vero in lucem prodit collata cum vetustissimo ms. codice bibliothecae regiae panormitanae, p. 1-240.

Historia conspirationis, quem molitus fuit Ioannes Prochyta ab anonymo sicule scripta, nunc primum in lucem emittitur ex ms. codice bibliothecae publ. Pan. Senatus, p. 241-274.

De adventu Catanam regis Iacobi narratio sicule scripta ab Athanasio Acensi ordinis s. Benedicti, e ms. codice excerpta Bibl. publ. Pan. Senatus, p. 275-281.

Nicolai Specialis, Historia sicula, ab anno 1282 ad annum 1337, iam antea edita, nunc vero supplementis aucta, et castigatissima prodit e siculis mss. codicibus, p. 283-508.

Michaelis Platiensis, Historia sicula, ab anno 1337 ad annum 1361, nunc primum vulgatur e ms. codice panormitano septimianae bibliothecae, Pars prima p. 509-780.

T. II. *Michaelis Platiensis*, Historiae siculae etc. Pars altera, p. 1-106.

Anonymi Chronicon siculum ab anno 820 usque ad 1328, iam ab Durando et Martenio, inde a Muratorio editum, nunc vero emendatius et XXII capitibus, quibus antea deficiebat, e messanensi ms. codice auctum, et ad annum usque 1343 perductum in lucem emittitur, p. 107-267.

Anonymi Historia sicula vulgari dialecto conscripta ab anno 1337 ad 1412, e ms. codice pan. septimianae bibl. nunc primum educta atque evulgata, p. 269-301.

Simonis Leontinensis, Chronicon nunquam antea editum, ab anonymo inde continuatum ad annum usque 1434, e ms. codice catanensi in lucem productum, p. 303-323.

Historiae *Sabae Malaspinae* continuatio ab anno 1276 ad 1285, nunquam antea in lucem emissa, nunc primum prodit e ms. codice messanensi, p. 325-423.

Diplomata ad ius publicum siculum, Imperantibus Aragonensibus, pertinentia, p. 425-548.

Diplomata ad regni, domusque regiae officia, ipsamque regiam domum spectantia, p. 433-463.

Diplomata ad ius publicum feudale siculum pertinentia, ubi servitia militaria et adohamenta, formulae concessionum feudalium, et feudalium iurisdictionum exhibentur, p. 464-528.

Leges sumptuariae, p. 529-535,

Diplomata ad Reginarum sicularum dotale patrimonium spectantia, p. 536-548,

Index rerum et nominum, p. 549-556.

ART. III. BIBLIOTECA ARABICA

Rerum Arabicarum, quae ad historiam Siculam spectant, ampla collectio, opera et studio Rosarii Gregorio eccl. panorm. canonici et regii iuris publici professoris, Ferdinandi III Pii Felicis Augusti auctoritate atque auspiciis edita. **Panormi 1790, fol. max.**

Abu Abd Allah Al Novairi, Historia Siciliae arabice et latine cum notis, nunc primum prodit e ms, cod. Parisiensis Bibl. regiae, p. 1-29.

Chronicon Siciliae e ms, cod. Bibl. Cantabrigiensis a Io, Bapt. Caruso arabice et latine antea editum, nunc vero ad fidem textus arabici castigatius recusum, p. 31-51.

Al Kadi S'ceaboddini, Historia Siciliae supplementis aucta, et innumeris mendis expurgata, quibus ante scatebat in editione Carusii, p. 53-63,

Ismaelis Abulfedae, Annalium Moslemicorum excerpta, quae ad historiam africanam et siculam spectant sub imperio Arabum, p. 65-86.

Regum Aglabidarum et Fatemidarum, qui Africae et Siciliae imperarunt, series ex Chronico Ebn at Khattib, arabice et latine cum notis, p. 87-101.

Parallela historica Regum Siciliae sub Arabum imperio, p. 102-103.

Siciliae descriptio ex Geographia Nubiensi desumpta, nunc primum arabice et latine castigatior prodit, p. 105-127,

Marmora, atque alia id genus monumenta cufico-sicula totidem tabulis descripta, in vulgares characteres arabicos inde traducta et latine reddita, p. 129-191.

Doctrina temporum Arabum siculorum, p. 193-214.

Siciliae geographia sub Arabibus, p. 215-230.

De viris litteratis apud Arabes siculos, p. 231-240.

Index rerum et nominum, p, 241-247,

SEZIONE IV.

OPUSCOLI SICILIANI

Le precedenti Collezioni, i detti Tesori, le ridette Biblioteche, sono generalmente latine: quelle che sieguono son generalmente italiane, se n'eccettui un qualche scritto dettato nella lingua del Lazio. Tre sono le più complete, e però le più degne di venire qui commemorate.

ART. I. RACCOLTA DI OPUSCOLI

Alcuni dotti si consigliarono di comunicare al pubblico, in una serie continuata, quegli Opuscoli di autori siciliani che si riputavan più degni di luce; e questi or fossero già dianzi pubblicati, o tuttavia inediti si rimanessero.

A cominciar dunque dal 1758 fino al 1778, se ne stampava a Palermo un tomo per anno dopo il primiero, che fu impresso a Catania. Questa prima raccolta è compresa in XX volumi; l'ultimo dei quali presenta l'Indice alfabetico degli autori che l'intera collezione compongono. Quest'indice n'è paruto bene trascrivere più esteso e con miglior ordine disposto, perocchè vi mette riuniti gli scritti dello stesso autore, che sparsi trovansi pei diversi volumi. Il perchè a ciascun opuscolo si annette il numero romano, indicante il volume, ed anche la pagina ove trovarlo.

Aci (*Atanasiu di*) Ved. *Atanasiu* di Aci.

Allegranza (*Giuseppe*) dell'ordine de' Predicatori, Capitolo di lettera della Fata Morgana, o sia Iride di Messina. I. 143-148

— Spiegazione d'un marmo scoperto nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo di Messina l'anno 1751. I. 185-206

— Dissertazione sopra due idoli marmorei. III. 244-253

Amenanius (*Diomus*) aetnaeus. Ved. *Amico* (*Vito Maria*).

Amico (*Vito Maria*), Diomi Amenanii aetnaei pastoris de marmoreo anaglypho in Catanensi S. Nicolai de Arena museo ad c. v. Dominicum Sclavum epistola. I. 217-244

— Lettera intorno a' testacei montani, che in Sicilia ed altrove si trovano, con un saggio dell'opinione di Anton Lazaro Moro sull'origine de' medesimi. VIII. 199-232

Atanasiu (*P. Fr.*) di Aci, Di la vinuta di lu re Iapicu in Catania, notizia scritta l'anno 1287 con note. IV. 97-107

Bagolini Pub. (*Sebastiani*) alcamensis Copa. XVIII. 363-364

Barcellona (*Valentino*). Ved. *Presti* (*Antonio lo*).

Biscari (principe di). Ved. *Paternò-Castello* (*Ignazio*).

Bisso (***Giambattista***) sacerdote palermitano, Dissertazione sull'anno della morte di S. Rosa di Viterbo, aggiuntovi in fine alcune di lui note all'estratto fatto da' giornalisti di Firenze della Vita di essa Santa scritta dal detto autore. XVI 161-214

Bisso (***Rosarii***) I. C. panorm. De iurisprudentia polemica ad ius naturale revocanda, sive de iure civili a bono et aequo naturali per rectam rationem derivando, prolusoria dissertatio. IV. 129-156

— Exercitatio iuris naturalis I ad Iacobi Cuiacii consultationem I; quae est de testamento inter liberos. V. 1-34

— Exercitatio iuris naturalis II ad Iacobi Cuiacii consultationem II; quae est de legato a presbytero filiae suae spuriae relicto. — 35-76

— De recto iurisprudentiae ministerio, et sanioris dialecticae usu, eorumque amica coniunctione ad novissimam regiam constitutionem de Reformatione iudiciorum dirigendis: Oratio inauguralis. XVII. 273-302

Blasi (***Francesco di***) palermitano, Dissertazione sopra l'egualità e la disuguaglianza degli uomini in riguardo alla loro felicità. XIX. 1-24

Blasi (***Gian Evangelista di***) cassinese palermitano, Discorso intorno la necessità di formare una storia ecclesiastica perugina. II. 155-181

— Discorso per l'apertura della nuova libreria del monastero di S. Martino di Palermo de' padri Benedettini. XI. 83-104

Blasi (***Salvadore M. di***) cassinese, due Lettere sopra un antico sarcofago in marmo, e sopra l'ascia sepolcrale. I. 149-215

— Sistema astronomico per gli abitanti de' pianeti, Canzone. II. 309-316

— Ragionamento dei vantaggi e della necessità degli studi in un monistero di solitudine. VI. 283-313

— Lettere intorno ad alcuni libri di prima stampa del secolo XV. — Lettera I. IX. 293-336

— Lettera II. X. 241-312

— Lettera III. XIV. 307-346

— Lettera IV, V, VI; e Catalogo di tutti i libri del XV secolo esistenti nella biblioteca del monistero di S. Martino. XX. 205-416

— Relazione della nuova libreria del gregoriano monistero di s. Martino delle Scale e dell'accademia fatta per l'apertura di essa con un catalogo ragionato di 400 e più codici che erano in esso monistero nel 1384. XII. 1-214

ART. II. NUOVA RACCOLTA

Una seconda serie di volumi, in continuazion della prima, dagli stessi collettori fu ricominciata a Palermo nel 1788, e continuata fino al 1797, quando rimase interrotta: sicchè non numera più che nove volumi; de' quali ecco i titoli di ciascun opuscolo, per ordine non più d'alfabeto, ma progressivo.

* Benchè questa lettera porti il nome di Ruggieri, pure fu scritta dal suo nipote Camillo Genoese da Caltanissetta, barone di Babbaurra, « il quale tenendo il racconto di suo zio, ch' era stato testimonio dell' occorso, volle a nome di lui pubblicarne la storia (V. Scinà Prospetto della storia

* Fra gli altri pregi che racchiudono queste due collezioni havvi quello di essere ogni volume fregiato del nome di un illustre personaggio, tessendosi l'elogio della sua famiglia, ed indicandone al tempo stesso gli Antenati celebri o per santità, o per dottrina, o per sublimità di cariche. Ecco l'elenco di ciascuno.

Prima raccolta, vol. I. Ignazio Paternò principe di Biscari. — II. Pietro Napoli principe di Resuttano. — III. Giuseppe Barlotta ve-

scovo di Teletta, abate di s. Maria d'Altofonte, e principe di s. Giuseppe. — IV. Andrea Lucchesi-Palli vescovo di Girgenti. — V. Pietro Valguarnera principe di Valguarnera. — VI. Giuseppe Antonio Requesens vescovo di Siracusa. — VII. Francesco Testa arcivescovo di Monreale. — VIII. Giampietro Galletti vescovo di Arcadiopoli. — IX. Domenico Alliata principe di Villafranca. — X. Girolamo Palermo già vescovo di Mazzara, giudice della Regia Monarchia e Legazia Apostolica.—XI. Ferdinando M. Tommasi principe di Lampedusa.— XII. Antonio M. Spadafora abate del monastero di s. Martino delle Scale di Palermo. — XIII. Gioachino Castelli vescovo di Cefalù. — XIV. Giovanni Ventimiglia marchese di Geraci. — XV. Antonino la Grua principe di Carini. — XVI. Geronimo Grifeo principe di Partanna. — XVII. Ignazio Lucchesi-Palli duca Lucchesi. — XVIII. Giovanni Luigi Moncada principe di Paternò. — XIX. Alessandro Filingeri principe di Cutò. — XX. Gioachino Requesens commendatore e ricevitore in Palermo dell'Ordine gerosolimitano di Malta.

Seconda raccolta, vol. I. Vincenzo Ignazio Paternò-Castello principe di Biscari. — II. Luigi Ventimiglia e Pepoli conte di Prades, principe di Grammonte, marchese di Regiovanni. — III. Mons. Corrado Maria Diodati de Moncada vescovo di Catania. — IV. Gabriele Lancillotto Castelli principe di Torremuzza. — V. Mons. Raimondo Moncada de' principi di Monforte, vescovo di Patti. — VI. Francesco M. Emanuele e Gaetani marchese di Villabianca. — VII. Girolamo Corvino e Filangeri principe di Mezzoiuso. — VIII. Pierantonio Gaetani de' marchesi di Sortino e conte della Torre. — IX. Antonio Giuseppe Reggio e Reggio, Statella e Gioeni principe della Catena.

Termina finalmente ogni volume di ambedue le raccolte col catalogo de' libri stampati in Sicilia, molto necessario per la nostra Bibliografia. E non è da tacere essere tutte adorne di dotte prefazioni foggiate dall'eruditissimo Salvatore Maria di Blasi abbate casinese.



Memorie su la Sicilia, tratte dalle più celebri accademie e da distinti libri di società letterarie e di valent' uomini nazionali e stranieri, con aggiunte e note per Guglielmo Capozzo, T. III. Palermo 1840-42, in 8°.

Questa eccellente moderna compilazione di un nostro rispettabile amico è compresa in tre volumi; il primo de' quali contiene la parte fisica e geografica, il secondo la parte storica e legale, il terzo la parte letteraria ed archeografica. Degli opuscoli già dianzi stampati o tuttavia inediti si danno i più per intero, taluni per estratto: i dettati originariamente in altri linguaggi sono dallo stesso editore o da altri voltati nell'italiano, a che non pochi se ne annettono da lui stesso composti. Ecco la contenenza di questa raccolta.

T. I, PARTE FISICA E GEOGRAFICA

Cenno geologico sulla fisonomia delle montagne di Sicilia, del prof. Carlo Gemmellaro. 113-127

* Estratto dagli atti dell' accademia Gioenia di storia naturale, vol. V. Catania 1831, pag. 73: si trova pure questo cenno nel Gior. di sc. lett. ed ar. per la Sic. tom. XXXIX. Pal. 1832, n. 117, pag. 244-265.

Memoria sui colli Iblei in Sicilia del sig. Brocchi. 129-147

* Dalla Biblioteca Italiana, t. XXVI. Milano 1822, n. 76, p. 55, riprodotta nel Giorn. di sc. lett. ed ar. per la Sicilia, t. XV. Pal. 1826, p. 145-159, 246-253.

Memoria sopra il lago de' Palici, ora lago Naftia in Sicilia, dell' ab. Francesco Ferrara. 149-163

* Stampata in Palermo nel 1805 nelle « Memorie dell' ab. Ferrara sopra il lago Naftia nella Sicilia meridionale, sopra l'ambra siciliana, sopra il mele ibleo e la città di Ibla Megara ec. pag. 1-72. Si avverte che la Memoria dell' ab. Ferrara è divisa in undici paragrafi, il sig. Capozzo trascrisse i primi sei.

Topografia di Palermo e de' suoi contorni, abbozzata da Domenico Sciuà. 165-170

* È l' estratto fattone dalla Biblioteca Ital. tom. XVI. Milano 1819, n. 46, p. 56-61.

Descrizione delle principali isole (cioè Pantellaria, Lipari, Ustica, e Saline) adiacenti alla Sicilia, del canonico Rosario Gregorio. 171-182

* Si trovano ne' Discorsi intorno alla Sicilia, del medesimo Gregorio. Palermo 1821, t. I, in 8°, p. 32-46, e 1831, t. I, in 18°, pag. 50-67.

Compendio della descrizione fisico-mineralogica di Enna, del can. Giuseppe Alessi. 183-189

* Trovasi inserito nel Gior. di sc. lett. ed ar. per la Sic. Pal. 1824, t. VIII, n. 23, p. 283-297. L'intiera memoria si trova pubblicata negli Atti dell'Accademia Gioenia di storia naturale, tom. I. Catania 1825, p. 99-146.

Osservazioni geognostiche fatte ne' contorni di Caltanissetta dal p. d. Gregorio Barnaba la Via. 191-201

* Pubblicate nel 1833 in Caltanissetta in 8°, e riprodotte nel Giorn. di sc. lett. ed arti per la Sicilia, t. XXXVIII. Pal. 1832 n. 114 pag. 229-241.

Osservazioni geologiche fatte nella contea di Sommatino in Sicilia dal p. d. Gregorio Barnaba La Via. 203-207

* Stanno ancora negli Atti dell' Accademia Gioenia di storia naturale, tom. I. Catania 1825, pag. 33-40; nel Giornale di scienze lettere ed arti per la Sicilia, tom. XIV. Palermo 1826, n. 40, p. 23; e nel Giornale Arcadico di Roma, quaderno 79.

T. II. PARTE STORICA E LEGALE

pregio di contenere in margine la cronologia, che manca nella ristampa del Capozzo.

Discorso intorno agli scrittori della storia siciliana che furono sino al secolo di Augusto in generale, e sopra Polizelo ed Antioco in particolare, per Celidonio Errante. 25-39

* Stampato la prima volta nel detto Giorn. tom. XXVI, 1829, n. 77, pag. 274, e riprodotto nella riferita Biblioteca dalla pag. 16.

La Sicilia nell'epoca favolosa: discorso del can. Rosario di Gregorio. 41-45

* Stampato ne' « Discorsi intorno alla Sicilia » tom. I. Pal. 1821 in 8°, pag. 59-64; e 1831 in 18°, t. I, pag. 94-101.

La Sicilia abitata da' Sicani e da' Sicoli: Dissertazione inedita di Alfonso Airoldi, vescovo di Eraclea, giudice della Legazione apostolica e della R. Monarchia in Sicilia. 47-63

* Questa dissertazione è stata tratta dalla prima copia del ms. originale di carattere dell'Airoldi, che si conserva nella pubblica biblioteca comunale di Palermo, segnato Qq G 75, fog. 1-9.

Storia delle colonie greche e del loro stabilimento in Sicilia, del sig. Raoul-Rochette, traduzione dell'ab. Giuseppe Bertini. 65-147

* Queste memorie appartenenti alla Sicilia furono estratte dall' opera del sig. Raoul-Rochette « Histoire critique de l' établissement des colonies grecques ». Paris 1815, vol. IV in 8°, e voltate in italiano nel Giorn. letter. per la Sicilia: vedi sopra pag. 110.

Sulle colonie che vennero a stabilirsi in Sicilia: discorso di Rosario Gregorio. 149-153

* Pubblicato ne' « Discorsi intorno alla Sicilia » Pal. 1821 in 8° tom. I, pag. 65-70; e 1831 in 18° tom. I, pag. 102-109.

La Sicilia abitata da' Greci e Cartaginesi: Dissertazione inedita di Alfonso Airoldi. 155-172

* Tratta dal sopra indicato ms. dell'Airoldi, segnato Qq G 75, dal fog. 129.

Cenni sopra Duccezio condottiero de' Siculi per Benedetto Intrigila. 172-194

* Questa memoria uscì la prima volta alla luce nel « Giornale del gabinetto letterario dell' accademia gioenia, tomo V. Catania 1839, primo bimestre, pag. 38: avverso di questi Cenni l'avv. Luca Francesco la Ciura scrisse « Apologia di Duccezio re de' Sicoli, e dell' antichissima città di Nea sua patria, nel Giorn. di sc. lettere ed arti per la Sicilia, t. LXIX. Pal. 1840, n. 207, p. 296. L'Intrigila riprodusse i suoi Cenni in Palermo 1841, e vi aggiunse alcune note per abbattere l'Apologia di La Ciura, il quale

contrarrispose con un libretto intit. « Analisi critica contra la operetta de' Cenni » del suo avversario. Anche entrò in lizza il parroco Corrado Tamburino da Mineo, e si attaccò una fervida contesa tra costui ed Emmanuele Sinatra da Gran-Michele intorno a Ducezio, ed al sito dell' antiche città Mene e Nea (V. Giorn. Lett. di Sicilia t. LXXVIII, n. 232, p. 78).

T. III. PARTE LETTERARIA ED ARCHEOGRAFICA

* Estratta dalla Descrizione di Palermo antico del med. Morso. Pal. 1827, sec. ed. pag. 11-31.

Memoria sulla chiesa di S. Michele Arcangelo e le chiese ad essa aggiacenti dell' ab. Salv. Morso, 311-318

* Estratta dal med. « Palermo antico » p. 107-137.

Sul lago d'Albeira : memoria del med. Morso, 319-326

* Estratta dallo stesso « Pal. ant. p. 149-162.

Memoria sulla cattedrale e il palazzo arcivescovale in Palermo, del med. ab. Morso. 327-334

* Estratta dal med. « Palermo antico » p. 32-45.

Memoria sulla chiesa di S. Maria l'Ammiraglio in Palermo, dell' ab. Morso. 335-349

* Estratta dal med. « Pal. ant. » p. 73-106.

Memoria su i Palazzi della Cuba e della Zisa, del med. Morso. 351-363

* Estratta dal med. « Pal. ant. p. 165-188.

Memoria su la torre di Baych, del med. Morso, 365-379

* Estratta dal med. « Pal. ant. p. 46-72.

* Si avverte che le riferite memorie non sono estratte per intiero dall' opera del Morso : molti passi sono tralasciati, le iscrizioni e 'l testo arabico non si trovano.

Sull' antica Siracusa, del Viaggio in Sicilia del sig. Federico Munter, memoria di Sebastiano li Greci, 381-405

* Si legge nel Giorn. di sc. lett. ed arti per la Sicilia. Palermo 1823 tom. XI p. 181, 291, tom. XII p. 83.

Breve ragguaglio de' principali monumenti di Sicilia (lavoro del sig. Capozzo, estratto principalmente dalle Antichità della Sicilia, del Duca di Serradifalco). 407-455

Origine dall' antica città di Solunto : frammenti di scultura ed avanzi di talune fabbriche ivi scoperte (memoria compilata dal sig. Capozzo), 456-467

Sulle antichità di Acre scoperte in Sicilia : notizie del sig. Brocchi. 469-478

* Si trovano nella Biblioteca Italiana, t. XVII. Milano 1820 n. 50, p. 219.

Memoria sopra Schera antica città di Sicilia, dell' ab. Niccolò Maggiore. 479-485

* Estratta dal Giorn. di sc. lett. ed arti per la Sicilia, tom. XI. Pal. 1825 p. 85.

Potrebbono qui aver luogo i tanti Opuscoletti, i tanti Articoli, le tante Dissertazioni e memorie ed estratti d' ogni ragione, contenuti così nei varî Atti accademici, come ne' diversi Giornali letterari, che aver si possono in conto di vere Raccolte periodiche. Ma noi facciam disegno di riserbarli in appresso ad altri luoghi più proprî : basti per al presente l'averli sol nunziati e promessi.

CLASSE V.

STORIE PROFANE

Entriamo omai in campo il più vasto, il più variato, e forse ancora il più dilettoso, che n' offra la Sicola Bibliografia. Storie civili e politiche, Storie sacre ed ecclesiastiche, Storie scientifiche e letterarie, Storie biografiche ed antiquarie, Storie naturali e filologiche, Storie universali e particolari: eccoti l'immenso, ma pur amenissimo stadio, che ci si schiude a decorrerlo con pari utilità e diletico.

Incominciamo dalle Istorie civili e politiche, tra per esser elle più antiche, e perchè poi sono delle altre il fondamento.

Se nelle classi antecedenti abbiam fatto luogo agli Stranieri, quinci in avanti fian quasi tutti Siciliani. Quasi tutti, io dissi; perocchè, ove convenga, non ci disdiremo d' inserir qua e là un qualche Estero, la cui lucubrazione abbia o connessione od analogia colle consimili nazionali.

Non vuol ignorarsi; avere anco i nostri, a quando à quando, dato mano ad Istorie d'altri paesi. Or benchè la ragion di quest' opera par voglia limitarci precipuamente alle patrie, non trasanderemo d'indicarne alcune ancora delle straniere.

Sotto nome di Storie patrie intenderemo così quelle dell' intera Nazione, come quelle di ciascuna Città; e sì le une e sì le altre daran la materia della prima sezione.

Porzione precipua delle nazioni, ornamento primario delle cittadi son le Famiglie patrizie e gli Ordini equestri: delle une e degli altri presenterà peculiari storie la sezione seconda.

Due occhi della Storia vengono comunemente appellati la conoscenza de' luoghi e la distinzione de' tempi, cioè dire, la Geografia e la Cronologia; senza che mal potriasi ordinare, e meno intendere, la narrazione de' fatti. Ad ambi pertanto codesti due lumi e presidi della Storia saran destinate la terza e la quarta sezione.

SEZIONE I.

STORIE CIVILI

Queste adunque son altre generali, altre particolari. Le prime son quali scritte alla stesa, e tali ridotte a compendi. Le seconde son parziali, o perchè descrivono un dato periodo, o perchè illustrano un solo comune. Ecco la spontanea ripartizione di questa primiera sezione. Che anzi, a maggior distinzione, le Storie generali verran suddivise ne' due idiomi, in che furon dettate.

ART. I. STORIE GENERALI

§ I. LATINE

Giovanni Scilitze Curopalata (nome di dignità ch'aveva cura delle fabbriche dell'imperatore di Oriente) nativo della Tracia, vivuto verso l'anno 1081, compose in lingua greca un Compendio storico dall'anno 811 fino al 1057, di cui si servì Giorgio Cedreno nella sua Storia. Poscia ritoccò il suo compendio e ne fece una nuova opera, e la continuò fino all'anno 1081. La prima opera o la prima edizione di Giovanni Scilitze non è stata mai stampata in greco, la traduzione latina fatta da Giovanni Battista Gabio comparve a Venezia nel 1570 in fog. Carlo Annibale Fabrotto pubblicò a Parigi 1647 in fog. in greco e latino, in continuazione della storia del Cedreno, soltanto la parte recisa dell'opera, ch'è la continuazione della prima, cioè dal principio dell'impero d'Isacco Comneno (an. 1057), ove finì Cedreno, sino all'anno 1081. Per opera di Tommaso Fazello nel 1552 fu trovato nel monastero basiliano del SS. Salvatore di Messina un codice greco contenente la storia greca del Curopalata dalla morte dell'imperatore Niceforo 969 sino al 1057. Il Fazello trasportò in latino quella parte che comprende l'invasione de' Saraceni, e le imprese di Maniace per ricuperar la Sicilia, che pubblicò nella deca II, lib. VI, cap. I della sua Storia di Sicilia. Il Caruso (Bibl. Hist. Regni Siciliae t. I, p. 68) dalla versione del Fabrotto estrasse quella parte che riguarda i Normanni in Sicilia.

Omaddin Abulfeda Ismael ben Nassar, principe di Amà in Siria nato l'anno 672 dell'Egira (1273 di G. C.) e morto al 732 (di G. C. 1331) scrisse « Al Mokhtassar fy akhbàr albachar » cioè Storia compendiata del genere umano. Una parte di questa storia concernente la Sicilia fu traslatata in latino per Mario Dobelio Citerone da un cod. ms. della real libreria di s. Lorenzo nello Scuriale di Spagna, donde recolla il can. Antonino Amico in Palermo, e qui Agostino Inveges, voltata in italiano la pubblicò nella parte II degli Annali di Palermo, Era sesta saracenica pag. 631. Il Caruso nel t. I della

sua » Bibl. Hist. Regni Siciliae « p. 18 stampò la traduzione latina del Dobelio, e 'l Muratori la ristampò nel t. 1, parte II della sua collezione « Rerum Italicarum Scriptores » pag. 249-251. Il Gregorio poi nella sua « Rerum Arabicarum collectio » pag. 63 inserì la traduzione latina di Reiske di questa storia. Finalmente l'Adler pubblicò intera l'opera dell'Abulfeda col seguente titolo: « Ismaelis Abulfedae Annales moslemici arabice et latine ex versione et cum notis I. I. Reiskii, edidit I. G. Chr. Adler. Hafniae, 1789-1794, vol. V in 4°.

Ahmed ben abd al ahab al Bakari al Taim al Carschi, nominato *Novario*, morto l'anno 732 dell'Egira (1331 di G. C.) scrisse un'opera intitolata « Katab bihayat alarab fi fonum aladab », cioè Tutto ciò che si può desiderare di sapere intorno a varî rami di belle lettere divisa in cinque parti, le cui prime quattro racchiudono tutto ciò che concerne la fisica in generale, la storia naturale, e la morale; la quinta parte poi, destinata alla storia, è divisa in cinque sezioni: quella dell'Africa e delle sue dipendenze forma il sesto capitolo dell'ultima sezione. In questo capitolo trovasi la storia di Sicilia. L'intiera storia si conserva nella Biblioteca reale di Parigi, e la parte che riguarda la Sicilia fu tradotta in francese dal sig. Caussin de Percival, ed inviata insieme col testo arabico al can. Gregorio, il quale con la traduzione latina da lui fatta l'inserì nella collezione intit. « Rerum Arabicarum ampla collectio » (p. 1-29). Ma come il Gregorio non restò contento di alcuni passi tradotti dal Caussin, costui sene dolse, e nell'anno 1802 in fine del Viaggio in Sicilia del barone di Riedesel, pubblicò la sua traduzione francese, accusando il Gregorio di alcune inavvertenze occorse nella sua traduzione latina.

Chronicon Siciliae Cantabrigense. * Questa cronica che comincia dall'anno di G. C. 827, in cui vennero gli Arabi in Sicilia, e va sino all'anno 965, fu pubblicata in arabo colla versione del dotto inglese Tommaso Hobart dal Caruso nella « Biblioth. historica regni Siciliae » t. I. Panormi 1723, pag. 5; e più corretta tanto nel testo come nella versione dal Gregorio nella collezione intit. « Rerum Arabicarum quae ad Historiam siculam spectant ampla collectio ». Pal. 1790, pag. 31-54.

Al Kadi Sheaboddin ben Abi'l Dam al Hamari. Sheabbodin di Amata fiorì dopo il secolo XII, scrisse sei volumi di storie relative alle cose musulmane. Esisteva questa storia nella biblioteca dell'Escuriale di Spagna, e perì nell'incendio accaduto nel 1671. Quella parte che risguarda la Sicilia (dall'an. dell'Egira 297, A. C. 909, sino all'an. 547, A. C. 1152) fu tradotta in latino da Marco Dobelio Citerone, e questa versione fu trasferita in Sicilia dal can. Antonino Amico, e pervenuta in mano di Agostino Inveges, in italiano la stampò nella seconda parte degli « Annali di Palermo » pag. 634. Il Caruso nella

« Biblioth. Historica Regni Siciliae t. I, p. 19 pubblicò la versione latina del Dobelio, e poi il Gregorio nella riferita collezione pag. 53-63 la ristampò più corretta, avendola confrontata in quei passi guasti e corrotti colla storia dell'Abulfeda, poichè costui che visse dopo il Sheaboddin, si approfittò di questa istoria.

Rerum Aglabidarum et Fatemidarum, qui Africae et Siciliae imperarunt, series ex chronico *Ebu al Khattib*.

* Questa serie scritta in versi nell'anno dell'Egira 765 (di G. C. 1364) col titolo di « Vestis acu picta » di Abu abd allah ben al Khattib ben abd allah Mohammed, pubblicò il Casiri nella Biblioteca arabo-spagnuola (t. II, pag. 177), la ristampò il Gregorio in arabo con la versione latina e con note nell'opera « Rerum Arabicarum quae ad historiam siculam spectant ampla collectio » pag. 87.

Gaufredi Malaterrae monachi s. Benedicti, De acquisitione Regni Siciliae, Calabriae, Apuliae per Robertum Guiscardum et fratres, libri IV.

* Questa istoria scritta ad istanza del gran conte Ruggiero è stata pubblicata pria da Girolamo Surita a Saragoza di Spagna 1578 in fog.; da Girolamo Pistorio nel vol. III degli Scrittori di cose di Spagna, Francfort 1606, pag. 282; dal Caruso nel t. I degli Scrittori di cose sicole pag. 151, edizione eseguita sul testo del Surita colle varie lezioni tratte dal codice del marchese di Giarratana, e con due appendici estratte dal medesimo codice; dal Muratori nel vol. V degli Scrittori di cose italiche pag. 537; e da Pietro Burmanno nel Tesoro delle storie sicole, t. V.

Simonis Leontini, Chronicon Siciliae, quo pacto Insula ipsa per Normannos fuit Saracenis erepta.

* Era l'autore regio cappellano e confessore di re Federico III, compilò questa cronaca in dialetto sicolo nel 1358. Francesco Maurolico nel 1537 la voltò in latino, con compendiarla in alcuni luoghi. Queste due versioni mss. esistono nella pubblica libreria comunale di Palermo, segnale Qq D 47, n. 1, E 40, n. 1, 2.

— La genealogia del conte Ruggiero. * Scritta in lingua siciliana si conserva ms. nella detta libreria Qq D 47 n. 16, E 40 n. 3. Fu pubblicata dal Gregorio nella citata « Biblioth. Hist. t. II, p. 309, ma sino alla morte di Federico III, senza l'albero genealogico, e senza la continuazione che va sino a Giovanni di Navarra.

Anonymi Cassinensis, Chronicon ab anno 1000 ad 1212, sive usque ad Federicum II, editum ab Antonio Caracciolo una cum Heremperto Longobardo, Lupo Protospata et Falcone Beneventano in opere « Antiqui Chronologi quatuor. Neapoli 1626 in 4°. — In Historia principum Longobardorum P. I. Neapoli 1644, pag. 72, cum castigationibus Camilli Peregrini; et iterum an. 1753, t. IV in 4° a pa-

gina 65. — In Biblioth. Historica Regni Siciliae Io. Bapt. Carusii t. I. Panormi a pag. 503. — In Thesauro Antiquit. et Histor. Italiae Petri Burmanni, Lugd. Bat. 1723, t. IX, P. I a col. 448. — Cum appendiculis aliquot ex codd. mss. eiusdem bibliothecae cassinensis inter « Scriptores Rerum Italicarum » Lud. Ant. Muratorii tom. V. Mediolani 1724 a pag. 55. — E tribus codd. mss. qui in cassinensi archivio asservantur maxima diligentia excerptum, suppletum, auctum et ab erroribus quibus scatebant primae editiones, emendatum exstat inter « Accessiones ad historiam abbatiae cassinensis Erasmi Gattola » t. II, P. II. Neapoli 1734 a pag. 821.

Anonymi Historia de evocatione comitis Rogerii normanni per Messanenses ad capiendam Siciliam.
* Pubblicata da Stefano Baluzio nelle sue Miscellanee lib. VI. Parigi 1715, pag. 174, e t. I dell'edizione di Lucca 1761, pag. 184; dal Burmanno nel t. V del Tesoro di antichità e di storia di Sicilia; e dal Muratori nel vol. VI degli Scrittori d'Italia, col. 609.

Hugonis Falcandi, Historia de rebus gestis in Siciliae regno praecipue ab anno Christi 1154 ad 1169, et de calamitatibus sub Wilhelmo I et II regibus, cum praefatione et historicae lectionis encomio Gervasii Tornacaei, Parisiis 1550 in 4°: exstat in Thesauro Antiquit. et Histor. Siciliae Petri Burmanni t. V. Lugd. Bat. 1723. — Et sine praefatione Gerv. Tornacaei exstat inter « Rerum Sicularum Scriptores ». Francofurti 1579 a pag. 636, — et in « Bibliotheca Historica Regni Siciliae » Io. Bapt. Carusii t. I, Panormi 1723 a pag. 399, — et inter « Scriptores Rerum Italicarum » Lud. Ant. Muratorii t. VII a col. 247. * L'autore da molti si crede palermitano, ma altri lo vogliono normanno e qua venuto cogli altri di sua nazione.

Richardi de s. Germano, Chronicon ab anno 1189 ad an. 1243, seu ab excessu Guilelmi II usque ad Federicum regem in vol. III Italiae Sacrae Ferdinandi Ughelli, Romae 1647, et in vol. X edit. Venet. 1722, append. col. 173 — in « Bibl. Hist. R. Siciliae » eiusdem Carusii t. II, pag. 543 — et inter « Scriptores Rerum Italicarum L. A. Muratorii t. VII, col. 963.

Guilelmi apuliensis, Normannicarum Rerum in Apulia, Campania, Calabria et Sicilia, libri V carmine. Rothomagi 1582 in 4°, cum notis Ioan. Tiremaei. * Furono ristampati da God. Gugl. Leibnizio fra gli « Scriptores rerum Brunsvicensium t. I, pag. 578 — da Gio. Batt. Caruso nella « Biblioth. Histor. Regni Siciliae t. I, pag. 87 — e colle note di Tiremeo e di Leibnizio dal Muratori fra gli « Rerum Italicarum Scriptores » t. V, pag. 245.

Alexandri abbatis Celesini vel Telesini coenobii, De rebus gestis a Rogerio Siciliae rege libri IV: editi ab Hieron. Surita cum Gau-

frido Malaterra de rebus gestis Roberti Guiscardi, Caesaraugustae 1578 a pag. 97, — In Andreae Schotti Hispania illustrata. Francoferti 1606, t. III, pag. 544. — In Biblioth. Historica Regni Siciliae Io. Bapt, Carusii. Panormi 1723 tom. I, pag. 255, — Inter Script. Rerum Ital. Lud. Ant. Muratori t. V, pag, 607. — Et in Thesaur. Antiquit. et Histor. Siciliae Petri Burmanni, Lugd, Batav, 1723, t. V.

Lupi Protospatae, Chronicon de Rogerii comitis Siciliae rebus, per Ant. Caracciolum theatinum editum cum Herremperti, anonymi cassinensis, et Falconis Beneventani chronicis, dein publicum fecerunt Cam, Peregrinus in lib, II Hist. Princ. Longobard, Neapoli 1644, et 1753 t. IV, pag, 16. — Lud. Ant. Muratorius in Rerum Italic. Scriptores t. V, pag. 145. — Petrus Burmannus in Thes. Hist, Italiae t. IX, P. I, — et Io. Bapt, Caruso in Biblioth. Histor, Regni Siciliae tom. I, pag. 31.

Falconis Beneventani notarii sacri palatii sub Innocentio II, Chronicon de gestis Rogerii Siciliae comitis ab anno 1102 ad 1140, per Anl. Caracciolum primum editum etc. Neapoli 1626 in 4°, pag. 178, — Exinde ediderunt Camillus Peregrinius in lib, II « Historiae Principum Longobardorum P. I. Neapoli 1644 in 4°, et 1753, tom. IV, pag. 155, — Lud. Ant. Muratorius in Script, Rerum Italic, tom. V, pag, 145 — Petrus Burmannus in Thes. Hist. Ital. tom. IX, P, I, a col, 512 — et Io. Bapt. Carusus in Bibl. Hist, Regni Siciliae, tom. I. Panormi 1723, pag. 299.

Romualdi archiepisc. Salernitani, Chronicon de rebus Rogerii et Guilelmi I regum Siciliae. * Fu pubblicata la prima volta questa cronaca da Ferdinando Ughello, vol. III dell' Italia sacra, Roma 1646, fog. e Venezia 1722, vol. X, Appendice. Il Caruso nella Bibl. Hist, Regni Siciliae, pag. 861, pubblicò l' ultima parte di questa cronaca, cioè dall' anno 1159 al 1177; Lod, Ant, Muratori però la pubblicò intiera nel tom. VII « Rerum Ital. Script, pag, 1,

Sabae sive *Sillae Malaspinae*, Historia Friderici et aliorum Siciliae regum, in libro VI Miscellan. Stephani Baluzii Parisiis 1715, in 8°, pag. 197, et Lucae 1761 tom, I pag. 251, — in tom. I. Historiae medii aevi Eccardi — in vol. II Biblioth. Historiae Regni Siciliae Io. Bapt. Carusii pag. 673, — inter Script. Rerum Ital. Lud, Ant, Muratorii tom. VIII, pag, 781, — et in Thes. Antiquit. et Hist. Siciliae tom. V.

— Eiusdem Continuatio ab an. 1276 ad 1285 in vol. II Bibliothecae Script. Aragon. Rosarii Gregorii pag. 325.

Bartholomaei de Neocastro, Historia sui temporis a morte Friderici II, scilicet ab an. 1250 usque ad an. 1294, * Rimase ms. fino

al 1728, quando il gesuita Giovan Maria Amato la trasse in luce a Palermo in calce alla sua opera « De principe templo panormitano ». La riprodusse il Muratori nel tom. XIII della raccolta degli Scrittori delle cose d' Italia col. 913, e poi più corretta il Gregorio nel tom. I. della citata raccolta, pag. 1 e seg. Questa medesima storia l'aveva pure l'autore descritta in versi esametri, ed in libri XV, citati dal Surita e dal can. Antonino Amico.

Nicolai Specialis, Historia de rebus siculis ab expulsione Gallorum sub iugo Caroli Siciliae regis anno 1282 usque ad an. 1337, libri VIII. * Questa istoria di autore sincrono cavata da un codice ms. della reale biblioteca di Parigi fu pubblicata da Stefano Baluzio nell'appendice alla « Marca Hispanica » di Pietro de Marca, Parigi 1688, dalla pag. 598; indi fu riprodotta dal Burmanno nel tom. V del Tesoro di Antichità e di Storie della Sicilia; dal Muratori nel tom. X degli Scrittori delle cose d' Italia pag. 913; e finalmente dal Gregorio, accresciuta ed emendata col confronto di ottimi codici, nel vol. I. della sua Biblioteca Aragonese pag. 283.

Michaelis platiensis min. obs., Historia sicula ab excessu Friderici Aragonii regis (an. 1337) usque ad an. 1361. * Questa è una continuazione della precedente, con cui è stata dallo stesso Gregorio pubblicata nella Bibliot. Aragonese, tom. I, pag. 509, e tom. II, pag. 3.

Chronicon Siciliae ab anno circiter 820 usque ad annum 1328. * Le collezioni ove si trova trascritta questa cronaca sono state sopra indicate a pag. 86; ivi per errore si notò il vol. III del Tesoro del Burmanno in luogo del V.

Chronicon Fossae Novae ab an. primo nostrae salutis usque ad an. 1217, auctore anonymo, iam pridem Ferdinandus Ughellus sub nomine Ioannis de Ceccano vulgavit tom. I. Italiae Sacrae. Romae 1644 a pag. 450 in fine, et tom. X. Venetiis 1722 a pag. 2 in append.; dein Ioan. Bapt. Caruso in Biblioth. Hist. Regni Siciliae tom. I. Pan. 1723 a pag. 57; et ab innumeris mendis purgatum inter Rerum Italicarum Scriptores Lud. Ant. Muratorii tom. VI. Mediolani 1725, a pag. 851.

De rebus gestis Friderici II Imperat., Conradi et Manfredi regum eius filiorum, anonymo auctore, ex pervetusto ms. exemplari, exstat apud Ferd. Ughellum Italia Sacra, tomo X. Venetiis 1722, app. col. 561-634.

Anonymi Historia sicula a Normannis ad Petrum Aragonensem (an. 1282). * Fu pubblicata, tratta da un codice della biblioteca vaticana, da Gio. Batt. Caruso nella « Biblioth. Hist. Regni Siciliae tom. II, dalla pag. 827, e poi dal Muratori negli Scrittori delle cose d' Italia, tom. VIII, pag. 741.

Historia Conspirationis, quam molitus fuit Ioannes Prochyta, ab anonymo sicule scripta. * Fu pubblicata dal Gregorio, tratta da un codice della biblioteca pubblica comunale di Palermo, segnato Qq D 47 n. 2, nella Biblioteca Aragonese, tom. I, pag. 241.

Anonymi Historia sicula vulgari dialecto conscripta ab anno 1337 ad 1412. * Il Gregorio la pubblicò la prima volta nella Biblioteca Aragonese, tom. II, p. 269, avendola trascritta da un codice della biblioteca del marchese di Giarratana.

Thomae Fazelli ord. praed., De rebus siculis, decades II. Pan. 1558, in fol. * La deca I è descrittiva dell' Isola e delle singole sue città e terre e fiumi e monti ecc. La II è storica da' tempi favolosi fino al 1556, quando abdicò l' impero Carlo V, a cui l' avea dedicata.

* Queste deche del nostro Livio sicolo furono ristampate prima in Palermo stesso due anni appresso; dipoi dal Wechelio nella raccolta degli Scrittori siciliani, fatta a Francfort 1579; indi in quella del Burmanno, eseguita a Leida 1723, vol. IV. — Vito Amico le riprodusse con sue Animadversioni, e col Continuamento fino a' suoi giorni, a Catania 1749-1753, in fol.

* Remigio Fiorentino dello stess' Ordine, recolle dal latino nel toscano idioma, a Venezia 1574. Questa versione poi riveduta e di più notizie accresciuta dall' ab. Martino la Farina, ricomparve a Palermo 1628; e di nuovo nel 1817, e da capo nel 1830 per opera dell' ab. Gius. Bertini che vi ha aggiunta la continuazione dell' Amico da sè volgarizzata, con delle nuove illustrazioni. — Contro questa ultima edizione dell' ab. Bertini, Benedetto Sav. Terzo scrisse una lettera che si trova nel tom. II dell' Effemer. scient. e lett. Palermo 1832, n. 4, p. 65.

* *Gregorio d' Agostino* palerm. dello stess' Ordine scrisse la decade III dell' Istoria di Sicilia, per supplimento al Fazello; il cui autografo ms. rimase in questo convento di s. Cita.

* Altra continuazione scrissene Vinc. Auria, rimasta ms. al Mongitore, che ce ne ragguaglia, e venuta quindi alla libreria comunale segnata Qq C 87.

Franc. Maurolyci mess. Sicanarum rerum compendium, lib. VI. Messanae 1562 fol.

— Supplementum ad Historiam Maurolyci per Io. Petrum Villadicane. * Citasi da Plac. Reina nella sua Storia di Messina, parte II, ove riportane degli squarci.

* Il compendio suddetto è stato poi continuato e riprodotto da Giac. Longo nella ristampa di Messina 1716 fol.; e dal Burmanno, una col Fazello, inserito nel vol. IV del suo Tesauro.

* Il beneficiale Gir. di Marzo-Ferro ha volgarizzato così il Compendio del Maurolico, come i Supplimenti pubblicati già da Stef. Baluzio, giuntevi le sue Note. Pal. 1843 e 1849 in 8°.

* Del Maurolico altresì rimase ms. un latino compendio della Cronaca sicula di Simone Leontino, e la Istoria della ribellione de' Siciliani dall' imp. Carlo V, scritta nel 1539.

Ferdinandi Paternionis catanensis, Sicani (seu Siculi) reges: opusculum posthumum, castigationibus, adnotationibus et auctario exornatum a Iohanne Evangelista de Blasio et Gambacurta, etc. Neapoli, 1792, in 4°. * Il di Blasi corredò quest' opera di note e di correzioni, e la continuò dal tempo di Filippo II sino a Carlo III.

Aug. Inveges saccensis, Ad Annales siculos praeliminaris Apparatus: in quo de eorum dignitate, et scriptorum praestantia ac numero fuse disseritur: opus posthumum. Pan. 1709 in 4°.

* Gli Annali sicoli, compresi dall' Inveges in IV grandi volumi, rimasero inediti a Sciacca presso gli eredi. Solo questo Apparato fu messo alle stampe dal prior cassinese Michele del Giudice, che dedicollo al Senato di Palermo, e vi appose di considerevoli aggiunte. Altre aggiunte vi annesse il Mongitore, le quali conservansi mss. nella libreria comunale, Qq C 82.

Franc. Benigni Tremoglie, Delineatio Historiae civilis regni Siciliae ad maiorem iuris municipalis intelligentiam. Pan. 1780 in 8°. * Fu da lui dettata per uso della sua scuola in questa R. Accademia.

§ II. STORIE GENERALI ITALIANE

Le due Storie contemporanee di Tomm. Fazello e di Franc. Maurolico, scritte in latino e recate in volgare, sono state di sopra commemorate.

Gius. Buonfiglio Costanzo, Della Storia siciliana, libri XX in due parti. Venezia 1604 in 4°. * La parte III uscì a Messina 1613 in 4°. L' intera opera nuovamente a Messina 1738 e 39, tom. II in fog.

Filadelfo Mugnos, Annali del regno di Sicilia dal principio fino al 1650. * Quest' opera rimase incompiuta, siccome inedite sono la sua Cosmografia di Sicilia e le Vite de' re di essa.

Pietro Carrera, Chiarezze istoriche di Sicilia, lib. III. * Opera ms. presso il seguente autore che vi avea fatte delle aggiunte, ricordate dal Mongitore.

Innocenzo Roccaforte, Giornale istorico di Sicilia dalla creazione del mondo fino al 1700, voll. II in foglio. * Ricordansi dal Mongitore come esistenti presso gli eredi a Catania, dov' egli da Palermo sua patria era stato chiamato da quel vescovo M. Mich. Ang. Bonadies suo zio, e fatto canonico di quel duomo e poi vicario generale.

Giamb. Caruso, Memorie istoriche di quanto è accaduto in Sicilia dal tempo de' suoi primieri abitatori sino alla coronazione del re Vittorio Amedeo, parte I. Pal. 1716, fol.

* La parte II fu pubblicata dopo la morte dell' autore da suo fratello, Franc. Caruso, in voll. II. Ivi 1737-40, fol. La parte III dagli Accademici del Buon-Gusto, in altri II. Ivi 1744 fol.

— Seconda edizione accresciuta, voll. VI. Pal. 1745 in 8°.

* Gir. Giustiniani, gesuita di Scio, ma stanziante a Palermo, voltò in latino il libro X della prima parte di queste Memorie, che fu inserita nel t. I della Biblioteca istorica dello stesso Caruso.

Franc. Aprile, Della cronologia universale della Sicilia libri tre. Palermo, 1726, in fog. * Il libro I comprende la storia civile, i due altri la sacra.

Ben. M. Candioto, De' Saggi storici di Sicilia, libri XVIII. Senza data in 4°. * Evvi la Storia degli antichi suoi popoli, la descrizione delle antiche città, la enumerazione degli uomini illustri, e perfino le notizie delle chiese, degli edifizi, e delle rarità nazionali.

Storia generale di Sicilia del sig. *de Burigny*, dalla lingua francese tradotta, considerabilmente accresciuta, con giunte, annotazioni, tavole cronologiche, e sino al nostro tempo continuata da Mariano Scasso e Borrello, voll. VI. Pal. 1787-1794 in 4°.

* L'originale francese fu da noi riportato a suo luogo, pag. 113, tra le opere di questo idioma : la traduzione è anzi meschina che no, le aggiunte sono più scempiezza che altro.

Gio. Ev. di Blasi, Lettere al sig. Franc. Grisostomo Caserlano su la Storia del Burigny, t. III. Nap. 1786 in 8°. * Sono una censura de' fatti di detta Istoria e del suo traduttore (un certo Romey): egli velasi sotto nome di Gio. Filotete.

— Storia civile del regno di Sicilia, scritta per ordine di Ferdinando III, voll. XVII. Pal. 1811-21, in 8°; e di nuovo nel 1830-34 in t. XXV in 18°.

* Oltre gli avvenimenti che forman gli Annali, tratta l'autore in separati capitoli le leggi, la coltura, le scienze, il commercio, la religione di ciascun' epoca.

* Una nuova edizione n' è comparita nel 1844-47, vol. III in 4°, preceduta dalla biografia dell' autore, e seguita da un'Appendice sino alla fine del secolo XVIII, per opera del benef. Gir. di Marzo-Ferro.

Lor. Vassallo, Saggio preliminare per servire di prospetto all'opera periodica di Storia sicola, antiquaria, fisica ecc. Cat. 1795, in 12°.

Ros. Gregorio, Considerazioni sopra la Storia di Sicilia da' tempi normanni sino ai presenti, t. VI. Pal. 1806-16 in 8°.

* Propriamente son queste Lezioni di dritto pubblico sicolo, lette già nella cattedra da lui aperta primamente in quest' Accademia. I primi t. IV fur pubblicati lui vivente; dopo morte, i due altri. Un vol. VII che scende fino a Carlo II, venne poscia inserito a brani nel Giornale di scienze lettere ed arti per la Sicilia, ne' tomi XIV e segg.

— Discorsi intorno alla Sicilia, postumi, t. II, Pal, 1821 in 8°; e 1831 in 18°.

* Parecchi di questi discorsi furon da lui d'anno in anno messi in fronte all' Almanacco, che qui pubblicava d'ordine del Governo, col titolo Notiziario di Corte.

* Una compiuta ristampa di questa e dell' anzidette sue opere, e d' altre tuttavia inedite, si è fatta da F. Garofalo nel 1845 in 4°, premessa la vita dell'autore.

Silvio Buccellato, Storia filosofica e politica di Sicilia. Pal. 1814, in 8° pic. * Uscì il solo primo volume.

Vinc. Castelli, principe di Torremuzza, Fasti di Sicilia, t. II in 8°.
* Il I vol. fu impresso a Palermo 1819; e presenta la topografia di Sicilia, la cronologia de' suoi re, la notizia delle feste di corte e di chiesa, gli ordini militari del regno.
* Il II, impresso a Messina 1820, ha i viceré, i luogotenenti, i parlamenti, i titolari, gli uffici pubblici d' ogni ordine.

Franc. Ferrara, Storia generale della Sicilia, t. IX. Pal, 1830-1838 in 8°.
* I primi V tomi contengono la storia civile; il VI la letteraria; il VII l'antiquaria; l'VIII le belle arti; il IX la storia naturale.

Scelta collezione di Opere italiane riguardanti la Sicilia. Palermo 1831 e segg. in 18°. * Questa raccolta venne in luce dalla reale stamperia, e riproduce parecchie tra le storie già mentovate.

Can. Gius. Alessi, Storia critica di Sicilia da' tempi favolosi insino alla caduta dell' impero romano, voll. IV. Cat. 1834 e segg. in 4°.
* Questa istoria restò incompiuta per morte dell' autore : i tomi stampati narran soltanto il periodo primitivo : si attende la pubblicazion de' seguenti, quali furon lasciati dal dotto autore.

Nic. Palmeri, Somma della storia di Sicilia, voll. V. Pal. 1834-40 in 8°. Benchè la primitiva idea dell' autore fosse dar un compendio per uso del collegio di Termini sua patria, pure gli crebbe in mano così la materia, che addivenne una storia non meno ampia che le precedenti. Da' primi tempi discende fino alla metà dell' andato secolo. I tre ultimi tomi usciron postumi, con alla fine la biografia dell'autore, scritta da Franc. Paolo Perez.

Vinc. Cordaro-Clarenza, Storia del dritto sicolo, ovvero Lezioni cento di Storia civile siciliana, voll. X. Cat. 1844 e segg. in 8°. * Benchè l'autore proponga in questa storia di narrare il diritto sicolo, egli nondimeno si estende ai rami tutti di politica, di letteratura, di economia, di commercio, di religione, di artistica ecc.

ART. II. STORIE COMPENDIARIE

Melch. Spedalieri, Istoria della Sicilia colle riflessioni politico-morali per istruzione del R. Convitto de' Nobili D. C. D. G. * Ricordasi dal Serio nelle giunte al Mongitore ugualmente che la sua Storia universale, scritta per uso dei medesimi convittori ch'egli istruiva.

Paolo Aglioti, Compendio della Storia di Sicilia. * Uscì postumo alla luce, inserito ne' Princìpi della storia per l'educazione della gioventù, dell'ab. Lenglet. Nap. 1744 in 12°.

Gio. d'Angelo, Epoche della storia sicola. Pal. 1785 in 12°.
— Princìpi della storia generale di Sicilia, t. IV. Pal. 1790-94 in 12°.
— Princìpi della storia generale di Sicilia per istruzione de' giovani. Palermo 1813, vol. I, in 8° pic. — Questo volume termina colla dominazione de' Bizantini in Sicilia.

Nic. Gianfala, Cognizione elementare della storia di Sicilia dai suoi primi abitatori fino al regno di Ferdinando III, con sue note, t. III. Pal. 1814 in 12°. * Divisa in due parti, ciascuna di VI libri, abbraccia nel t. I la Storia antica; negli altri due la moderna.

Nic. Buccellato, Saggio sulla storia filosofica e politica di Sicilia. * Fu pubblicato nella Biblioteca italiana di Milano, gennaio 1817.

Nic. Maggiore, Compendio della storia di Sicilia per uso delle scuole. Pal. 1831 in 8°, 2ª edizione 1834. * La terza del 1840 contiene molte aggiunzioni e tavole e bibliografie sicole. — Questo compendio di Storia sicola venne criticato da Antonio di Giovanni-Mira nell'Effemer. scient e lett. t. XI. Pal. 1834, onde il Maggiore ne produsse una terza edizione corretta ed accresciuta.

Gir. di Marzo e Ferro, Breve ristretto della storia di Sicilia. Pal. 1832 in 8°. * Qui ancora nella ristampa vi sono annesse delle tavole cronologiche: la quinta edizione è del 1845.

Stef. Sapuppo Zangri, Compendio della storia di Sicilia. Catania 1839 in 8°.

Gaet. de Pasquali, Ristretto della storia di Sicilia. Pal. 1840 in 8°. * Qui pure vi ha le tavole cronologiche. Egli poi la riprodusse a brani nel giornale da sè diretto, Il Commercio; ivi 1850.

* Una nuova edizione è comparsa in questo 1850, con la continuazione ed aggiunte del beneficiale Girolamo di Marzo-Ferro.

Pietro Sanfilippo, Compendio della storia di Sicilia. Ivi 1840, e con miglioramenti 1843 in 8°. * Vi ha in fondo tavole cronologiche de' re, vicerè ecc. e l'enumerazione dei comuni delle sette province.

— Storia delle congiure, de' tumulti, e delle rivoluzioni di Sicilia, dal regno di Guglielmo I fino a dì nostri. * Inserita in parte nel « Pensiero della nazione, giornale di Palermo 1849 in fol.

* La Storia sicola è stata pure da lui rifusa e ristretta nel suo istruttivo romanzo « Roberto e la sua famiglia » voll. II. Palermo 1849 in 12°.

ART. III. STORIE PARZIALI

Così dimandiamo quelle Istorie che ad un'epoca determinata si limitano. E varie di queste ne abbiamo; di cui altre i secoli primitivi, altre l'età di mezzo, ed altre gli ultimi avvenimenti descrivono.

Pertanto nel doverle qui annunziare non seguiremo l' ordine dei tempi in che vennero promulgate, ma l'ordine piuttosto de' tempi che esse percorrono.

Franc. Caruso, Discorsi accademici sopra i primi abitatori della Sicilia : mss. esistenti nella libreria comunale. Qq F 47.

Pietro Longo, Ragionamenti istorici sulle colonie de' Troiani in Sicilia. Palermo 1810 in 8°. * Descrive lor venute, usanze, stabilimenti.

Domenico lo Faso Petrasanta, duca di Serradifalco, Cenni su gli avvenimenti della Sicilia (da' tempi mitici sino all'anno 3 dell'Olimp. CXLII, in cui la Sicilia divenne provincia de' Romani), nel I vol. delle Antichità della Sicilia del medesimo. Palermo 1834 in foglio, pagine 3-97.

Celidonio Errante, Su i difetti della storia antica siciliana da' primi abitatori sino all' impero di Augusto, e de' mezzi di ripararvi; nel Giorn. di sc. lett. ed arti per la Sicilia, t. XXIV. Palermo 1828, n. 70, p. 86; e nella Biblioteca storica sicola. Palermo 1847 in 4°, pag. 3 e seg.

— Intorno alla condizione delle città siciliane sotto la dominazione romana e alla legge geronica; nel Giorn. di sc. lett. ed arti per la Sicilia, t. XXXIII. Palermo 1831, n. 99, pag. 279.

Ben. Intrigila, Cenni sopra Ducezio condottiere de' Sicoli. Catania 1841 in 8°, seconda edizione.

Vinc. Natale, Discorsi sulla storia antica di Sicilia, vol. I. Napoli 1843 in 8°. * Disamina in questo volume il primo periodo di nostra istoria sino all'arrivo de' Greci in Sicilia.

Rosario Gregorio, Compendio della storia di Sicilia.—Epoca favolosa,—Delle colonie che vennero a stabilirsi in Sicilia.—Il secolo di Gelone e di Gerone,—De' magistrati e delle leggi stabilite in Sicilia sotto l'impero de' romani. * Stanno ne' Discorsi intorno alla Sicilia, Palermo 1821, vol. I in 8°, pag. 59-94-125; nelle Opere scelte, Palermo 1845 in 4°, pag. 674-682; e nelle Mem. su la Sicilia di G. Capozzo, t. II, pag. 235.

Alfonso Airoldi, La Sicilia abitata da' Sicani e da' Sicoli, dissertazione, nelle Memorie su la Sicilia di Gugl. Capozzo, t. II, p. 49.
— La Sicilia abitata da' Greci e da' Cartaginesi, Ivi pag. 155.
— La Sicilia abitata da' Romani. Ivi p. 195.
— La Sicilia sotto i Bizantini ed Occidentali. Ivi pag. 275.

Raoul-Rochette, Storia delle colonie greche e loro stabilimento in Sicilia, trad. dal francese di Gius. Bertini, * Nel Giorn. di sc. lett. ed arti per la Sicilia, t. XXVIII, p. 64, 161, 231, t. XXX, p. 154, e nelle dette Memorie del Capozzo t. II, pag. 65.

Vincenzo Gaglio, Problema storico, critico, politico, se la Sicilia fu più felice sotto il governo della repubblica romana, o sotto i di lei imperadori: negli Opusc. di Aut. Sic. t. XVII. Palermo 1776, pag. 1-272.

Paolo Impellizzeri, Cicerone in Siracusa. Pal. 1843 in 8°. * Descrive lo stato dell'Isola sotto il dominio de' Romani.

Saverio Scrofani, Della dominazione degli stranieri in Sicilia, discorsi due. Parigi 1824 in 8°. * Descrive i diversi popoli e principi venuti in quest'isola da' primitivi tempi fino a' recenti.
— Delle guerre servili in Sicilia sotto i Romani, libri II. Parigi 1806 in 8°. * Furono ristampati nel Giorn. di sc. lett. ed arti per la Sicilia t. XIV. Palermo 1826, pag. 47 e 177.

Gius. Lanza, principe di Trabia, Lettera sulla bigamia di Dionisio l'antico, tiranno di Siracusa. Sta nell'Effem. scient. e letterarie t. II. Palermo 1832 pag. 45.

Vinc. Auria, Pretori e Consoli di Sicilia nel tempo della repubblica. * Stanno mss. nella Libreria comunale. Qq C 16 n. 4.

Historiae saracenico-siculae varia monumenta; quibus accedit Breviarium hist. crit., auctore Io. Bapt. Caruso. Pan. 1720 in fol.

Ros. Gregorio, Storia de' Saraceni in Sicilia dall'anno 212 al 464 dell'Egira, o sia dall'827 al 1067 di G. C. * Sta ms. nella libreria comunale. Qq F 56 n. 1.

Carm. Martorana, Notizie storiche de' Saraceni siciliani ridotte in IV libri. Pal. 1832, t. II in 12° e di nuovo nel 1848, ma colla data d'Italia. * Pubblicò solamente i primi due libri, il primo dei quali descrive i fatti politici, il secondo le cose civili e religiose: dovea il terzo comprendere l'economia e 'l commercio, l'ultimo la coltura letteraria de' Musulmani in Sicilia.

Niccolò Buscemi, Lettere a Carmelo Martorana sopra i documenti della storia ecclesiastica di Sicilia nel tempo che fu dominata dagli Arabi, inserite nel Giorn. Eccl. di Sicilia (anno 1834), a cui rispose non senza acrimonia il Martorana in varî articoli stampati nel Giorn. di sc. lett. ed arti per la Sicilia, t. XLV, pag. 45 e 47.

Pietro Lanza, principe di Scordia, Degli Arabi e del loro soggiorno in Sicilia. Palermo 1832 in 8°.
— Sulla dominazione degli Svevi in Sicilia, cenni istorici e letterarii. Palermo 1832 in 8°.

Vinc. Mortillaro, Ragionamento della storia arabo-sicula: nel vol. III delle sue Opere. Palermo 1846 in 4°, pag. 248-278.

Lettera, tratta da un antico codice, intorno allo sbarco tentato da Corrado Capece per rimettere sul trono di Sicilia la famiglia degli Svevi durante la dominazione angioina. Sta nell'Effem. sc. e lett. t. V. Palermo 1833 pag. 143.

Gio. di Giovanni, L'Ebraismo in Sicilia. Pal. 1748 in 4°. * Narra le venute, le vicende e lo scacciamento degli Ebrei da quest'isola.

Dom. Schiavo, Notizia intorno alle donne Sanseverine, che furono sepolte vive nel 1243 nel regio palazzo di Palermo. Nelle Memorie per servire alla storia letteraria di Sicilia. Pal. 1756, t. II, p. 26.

Diario di tutto quello che successe nell'ultima guerra di Sicilia fra le due armate alemanna e spagnuola, diviso in due parti. Colonia (Palermo) 1721 in 4°.

Vinc. Parisi, Notizia di tutte le coronazioni fatte de' re di Sicilia nella cattedrale di Palermo: citasi tra' suoi mss. dal Mongitore.

Dom. Schiavo, Descrizione delle solenni acclamazioni e giuramenti di fedeltà prestati al re Ferdinando Borbone e agli altri sovrani di Sicilia. Pal. 1760 in 4°.

Riflessioni politiche e militari sulla Sicilia, compilate nell'officio topografico. Pal. 1813, in 8°.

Aless. Burgos, Lettera su le notizie de' danni cagionati in Sicilia da' terremoti a 9 e 11 gennaio 1693, con una elegia nel fine. Pal. e Nap. in dett' anno. * Leggesi pure nel Museo di Silvio Boccone. Venezia 1697, in 4°.

Gir. Minasi, Relazione de' terremoti di Sicilia. Mess. 1783 in 4°.

Memorie storiche del tremuoto de' 20 Febbraro 1818. Aci-reale in 8°.

Agatino Longo e Baldassare Stampinato, Memorie storico-fisiche di detto tremuoto. Cat. 1818, in 8°.

Franc. Ferrara, Memoria sopra i tremuoti della Sicilia in marzo 1823. Palermo in 8°.

Carlo Dolce, Riflessioni sul tremuoto avvenuto in Palermo il 5 marzo 1823. Ivi in 4° pic. senza nome di autore.

Agost. Gallo, De' tremuoti avvenuti in Sicilia in febbraro e marzo 1823, con rapporti di Dom. Scinà, Ant. Furitano, e Ant. M. Gargotta, su' medesimi tremuoti. Pal. 1823, in 8°.
* Questa completa notizia fu pria pubblicata nel Giornale di scienze lettere ed arti per la Sicilia, tom. I. Pal. 1823, n. 2, pag. 125.

Salv. Russo-Ferruggia, I quattro mesi dell'anno 1820, luglio etc. (ossia la Rivoluziono di dett'anno). Trap. 1820, in 4°.

Nic. Buscemi, Tratti storici di Sicilia. Pal. 1835 in 8°.

Bern. Serio, Ragionamento prelimitare all'opera De' costumi de' Siciliani. Pal. 1834, in 8°. * Quest'opera insigne, di cui qui dà l'argomento, morì insieme col suo autore.

Cav. Gio. Aceto, Della Sicilia e de' suoi rapporti coll'Inghilterra, opera tradotta dal francese per Vinc. Caruso. Pal. 1848 in 8°. Vedi sopra la pag. 114.

Chronicon breve normannum, ab an. 1041 al 1085; nella Raccolta degli Scrittori d'Italia del Muratori t. V, pag. 278.

Ptolomaei lucensis, Roberti Guiscardi ac aliorum regum Siciliae genealogia : nella Raccolta del Muratori t. XI, pag. 741, e nel Tesoro Sicolo di Pietro Burmanno tom. V.

Nicolai Iamsilla, Historia de rebus gestis Friderici II imp. eiusque filiorum Conradi et Manfredi, Apuliae et Siciliae regum ab an. 1210 ad 1258 : nella detta raccolta del Muratori t. VIII, col. 489.

Descriptio victoriae per Carolum regem Siciliae, et fratrem Ludovicum IX Francorum regem contra Manfredum Siciliae regem an. 1265: nel Thes. Ant. et Hist. Siciliae Petri Burmanni, t. V.

Fragmentum Historiae Siculae ab anno 1287 usque ad 1434: negli Scrittori d'Italia del Muratori t. XXIV, col. 1085-1100.

Gesta Petri Aragonum Siciliae et Valentiae regis : nel Tesoro Sicolo di P. Burmanno, t. V.

Gaetano Sarri, Il dritto della successione reale nel regno di Sicilia, negli Opusc. di Aut. Sic. tom. III, pag. 1, IV 159, V 123, VI 109, e 145; e ristampati nel 1786, in 2 vol. in 4°, con qualche giunta, col titolo di « Gius pubblico siculo ».

Ant. Mongitore, Discorso istorico sull'antico titolo di Regno concesso all'Isola di Sicilia. Pal. 1735, e 1821, in 4°.

Mich. del Giudice, Sul titolo di re di Gerusalemme, che si conviene a' re di Sicilia. * Nel t. II degli Opuscoli d'autori sic. Pal. 1759. pag. 225.

Franc. Serio, Diss. sul ducato di Atene e Neapatria unito alla corona di Sicilia. * Sta ivi medesimo pag. 265.

Filad. Mugnos, Ragguagli istorici del vespro siciliano. Pal. 1645, e con ampliamenti 1669 in 4°.

Tomm. Crispi, Storia de' vesperi siciliani. Nap. 1676, in 12°.

Franc. Paolo Filocamo, Istoria compendiata del vespro siciliano, in cui si espongono le cause e le conseguenze di questo grande avvenimento. Pal. 1816, e 1821, in 8°.

Bar. de la Mothe Langon, Giovanni da Procida, o sia il Vespro siciliano, romanzo storico tradotto dall'ab. Ant. M. Cammuca, vol. III. Pal. 1831, in 18°.

Nic. Buscemi, Vita privata e pubblica di Gio. Procida. Pal. 1836, in 8°. * V' ha in fondo de' documenti originali, nel cui proemio allega molti scrittori sincroni, che descrisser le geste di questo valoroso che fu il promotore del tanto famoso Vespero siciliano.

Mich. Amari, Un periodo delle istorie siciliane del secolo XIII. Pal. 1842, in 8°. * Narra quivi e le cagioni e le conseguenze di detto vespero, con tutte le vicende della guerra seguita tra Angioini ed Aragonesi.

* Trafugatosi l'Amari per cagione di questa istoria in Parigi, ivi ristampolla in tomi II, 1843, in 8°, con accrescimenti e corredo di nuovi documenti. Altra edizione comparvene lo stess'anno in Capolago, vol. II. in 16°.

Sulle storie di Mich. Amari, Cenni di Gius. Biundi. Pal. 1842 in 8°.

Domenico Schiavo, Cronaca delle guerre del re Martino con Artale Alagona (luglio 1392 sino ad agosto 1393), ricavata da vari diplomi della cancelleria e dell'uffizio del protonotaro, nelle Memorie per servire alla Storia letteraria di Sic. t. I, P. II, pag. 23-43.

Friderici de Carrecto agrigentini, Historiae de bello africano, quod Carolus V gessit contra Turcas, nec non de suo post adeptam victoriam adventu in Siciliam, libri III. Nel vol. 1 degli Opusc. di Aut. Sic. Catania 1758. pag. 37 e seg.

Bern. Masbel, Descrizione del governo di stato e guerra del regno di Sicilia. Pal. 1694, in fol.

Pietro Lanza principe di Scordia, Considerazioni sulla storia di Sicilia dal 1532 al 1789, da servir d'aggiunte e di chiose al Botta. Palermo 1836, in 8°.

— Poche parole intorno le mie Considerazioni sulla storia di Sicilia, dal 1532 al 1789. Stanno nell' Effem. sc. e lett. tom. XV. Pal. 1836 pag. 171-192.

Carlo Didier, Carolina in Sicilia, trad. dal francese. Palermo 1848, tom. V, in 18°.

Paolo Balsamo, Sulla storia moderna del regno di Sicilia, Memorie segrete. Pal. 1848, in 8°.

* Opera postuma contenente la storia della Costituzione del 1812 fino alla partenza del re Ferdinando III per Napoli al 1815.

Nic. Palmeri, Saggio storico e politico sulla costituzione del Regno di Sicilia infino al 1816, con una appendice sulla rivoluzione del 1820,

con note di Mich. Amari. Pal. 1848, in 8°. * Di quest' opera ugualmente postuma se n' era fatta una edizione a Losanna 1847, in 8°.

Mich. Palmeri di Micciché, Quattro mesi di rivoluzione; quadro parlante. Pal. 1848, in 8°.

Pietro Provenzano, Storia della rivoluzione di Sicilia del 1820, preceduta da un discorso sopra quella del 1812, e seguita da quella del 1848, Pal. in 8°.
* Uscirono di quest' opera due fascicoli solamente.

Francesco Ferrara, Lettera stampata in Malta nel 1847 (per migliorarsi l'attuale governo di Sicilia).

Giuseppe Bagnasco, Protesta del popolo delle due Sicilie (1847) in 12°.

Antonio Pandullo di Tropea, Fatti od avvenimenti politici di Roma, di Calabria, di Sicilia, e di Napoli. Palermo 1849, in 12°, di pag. 656.

Antonio Antinoro siciliano, Cinque lettere (sullo stato di Sicilia al 1848). Palermo in 8°.

Strenna della legione delle pie sorelle. Palermo 1848, in 8°.

Intrighi del governo pontificio sino alla morte di papa Gregorio XVI, ovvero Indirizzo al suo successore Pio IX. Capolago (Palermo) 1848 in 12°.

Atti autentici del generale Parlamento in Sicilia del 1848. Palermo 1848, vol. V in 4°.

Vinc. Errante bar. d'Avanella, Storia della guerra de' 25 giorni dal 12 gennaro a' 5 febbraro in Palermo 1848. Ivi in 8°.

Palermo e l'esercito regio, o i 24 giorni di guerra dal 12 gennaro al 4 febbraro 1848, Relazione storica di un cittadino palermitano (Pompeo Inzenga). Ivi in 8°.

Carm. Iosia, Dettagli storici delle gloriose giornate della sommossa di Palermo e la rigenerazione politica della Sicilia, Ivi 1848, in 8°.

Raff. Busacca, La Sicilia considerata politicamente in rapporto a Napoli e a tutta Italia. Pal. 1848, in 8°.

Luigi Tirrito, La rigenerazione, o sia le cause e i progressi della rivoluzione Siciliana, voll. II. Pal. 1848, in 8°.

Bar. Gius. Zappulla, Palermo re nel 1848. — La rigenerazione di Sicilia. Ivi in 16°. * Sono due scritti satirici, l'uno in prosa, l'altro in verso.

Reminiscenze d'un siciliano nato al 1790, e rimasto tra' vivi il 1857. Pal. 1848, in 12°.

Poche osservazioni sopra un Atto del 28 febbraro 1849 del re di Napoli, indiritto ai Siciliani. Palermo in 8°.
* Sono di Pasq. Calvi che vuol rigettare il celebre Atto di Gaeta sulla restituzione della Sicilia.

Alle civili nazioni il governo siciliano. Palermo 1849 in 8° (contro l'ultimatum di Gaeta de' 28 febbraio).

Lord Palmeston ed il Gabinetto di Napoli, Pal. 1849 in 8°.
* Discuopre gli artificii del ministro inglese nell'aver fomentata la nostra rivoluzione.

Franc. Paolo Perez, La rivoluzione sicola del 1848 considerata nelle sue cagioni e ne' rapporti colla rivoluzione europea, con un'appendice sulla Costituzione italiana. Torino e Pal. 1849, in 12.

Raccolta di varie scritture pubblicate dal Comitato e dal più ardenti cittadini, in occasione della rivolta di Pal. 1848 in 8°, di pag. 576 (dal 12 genn. 1848 sino al 24 marzo).

Raccolta degli atti e scritti pubblici, e Cronaca dei principali fatti avvenuti in Pal. dopo la pubblicazione dell'Atto di Gaeta o Ultimatum del 28 febbraro al 22 maggio 1849, in 12°.

Sulla rivoluzione di Sicilia nel 1848; estratto dal « Quaterly Review » num. 840. Italia (Palermo) 1850, in 8°.

Salv. Abbate e Migliore, Gli ex-ministri della rivoluzione siciliana del 1848-49; 2ª ediz. accresciuta di notizie storiche. Pal. 1849 in 12°.
* Passa a rassegna i capi di quel governo rivoluzionario, e ne descrive i caratteri, e ne disvelà i reati.

ART. IV. STORIE PARTICOLARI

Questo fia di necessità l'articolo più prolisso che altri mai: conciossiachè ne si convengan tutte discorrere quelle antiche e moderne città dell'Isola, che vantano Storie municipali; e talune ancora ne vantano assai.

Le verrem dunque schierando per ordine d'alfabeto, perchè torni spedito a chicchessia il trovare d'un attimo quel comune, di cui ama

conoscere gl'illustratori. Questi poi ti presentano scritti di vario genere: altri son narrativi delle origini, delle vicende, degli avvenimenti svariati di questa o quella città: altri son descrittivi de' suoi edificî, de' suoi stabilimenti, de' suoi prodotti: altri apologetici delle sue antichità, de' suoi diritti, de' suoi privilegi: altri encomiastici delle grandezze, delle rarità, delle preminenze sue.

Vogliamo parimente avvertire, come la più parte delle seguenti scritture riuniscono insieme Storia e civile e politica ed ecclesiastica e letteraria ed archeologica e naturale delle cittadi e de' loro territori. Ond'è che quest'articolo potria del pari venir allogato in tutte quelle classi che tratteranno codeste differenti ramificazioni di Storia patria.

STORIE DELLE CITTA' DI SICILIA

ACI-REALE

Candidi Carpinati, Recentiorum Acensium scriptorum brevis catalogus. * Citasi da' seguenti scrittori, siccome il suo Aci sacro, che rimase agli eredi con cento altri suoi scritti.

Seb. Vasta Cirelli, Aci antico, parte I, opera storico-morale. Palermo 1731 in 4°. * Le parti II e III non vennero in luce: quest'ultima descrivea l'Aci moderno.

Salv. Rossi e Bonanno, Iscrizioni della Città di Aci-Reale. * Stanno mss. nella Biblioteca comunale di Palermo Qq D 181.

Lion. Vigo, Memoria del Sindaco Patrizio di Aci-Reale per dimostrare la utilità di costruirsi un porto sul Capo de' Molini. Palermo 1835 in 8°. * Vi si annettono Ricerche di sul porto di Ulisse. Egli avea già sullo stesso argomento impressa altra Memoria in Nap. 1827, ed oltreciò mise fuori gli scritti seguenti:

— Memoria sul tremuoto del 20 febbraro in Aci. Aci-Reale 1818 in 8°.

— Notizie storiche della città di Aci-Reale. Palermo 1836 in 8°. * Quest'opera è partita in due sezioni; la I discorre dall'epoca antica fino al 1079: la seconda discende fino all'anno della pubblicazione. Dovea seguire la III sulle notizie degl'illustri acitani. Ma di questi scrisse in vari giornali, e singolarmente nella seguente:

— Relazione generale de' lavori dell'Accademia de' Zelanti di Aci-Reale. Mess. 1841 in 8°. * Dà contezze di tutti gli scrittori suoi concittadini di ogni età.

ACRE

Bar. Gabr. Iudica, Le antichità di Acre scoperte, descritte ed illustrate. Mess. 1819 in fol. con 36 tavole in rame. * Egli scoperse que' monumenti, e ne arricchì il suo museo esistente in Palazzolo. * Intorno a questa ottima opera del Bar. Iudica, oltre della Biblioteca Ital. t. XXIV. Mil. 1821, fasc. 70, si possono leggere le sentite Considerazioni di Gius. Turtorici nell'Iride, giornale letterario t. I, num. 5, pag. 217 e seg., e num. 6, pag. 245 e seg. Palermo 1822 in 8°.

Gio. Batt. Brocchi, Notizie sulle antichità di Acre recentemente scoperte in Sicilia, nella Bibl. Ital. t. XVII. Mil. 1820, n. 50, pagina 219.

Gir. Amati, Tavole greche scoperte ultimamente fra le rovine di Acre: nel Giorn. Arcadico, vol. XXXV. Roma 1837.

ADERNÒ

Giovanni Sangiorgio Mazza, Storia di Adernò. Catania 1820 in 8° gr. con 8 tavole in rame.

AGGIRA

Bonav. Attardi, Istoria dell'integra città di s. Filippo d'Argira. Pal. 1742 in 4°. * Era egli agostiniano, nativo di quest'antica patria di Diodoro.

AGOSTA

Franc. Vita, Innesto istorico della città di Agosta negli annali de' re di Sicilia. Ven. 1655 in 12°.

Onofrio Vita, Il patrocinio di s. Domenico, patrono di Augusta. Mess. 1657 in 12°.

Dom. Leopoldo Petromasi, L'atmosfera di Augusta vindicata, ossia risposta all'Esame critico d'una Diss. apolog. sulla contrastata salubrità dell'atmosfera di Augusta Megara Galeotide. Mess. 1793 in 8°.

Gius. Migneco, Memoria sulla città di Augusta, nel Giorn. di sc. lett. ed arti per la Sicilia, t. LXXVI. Palermo, n. 226, p. 79.

ALCAMO

Sebastiano Bagolino, Discorso istorico su questa città, sua patria, citato dall'Auria e dal Tornamira, ma non ancor pubblicato.

— Stracciabisacce, intorno ad alcune famiglie alcamesi: ms. presso il Mongitore che ci attesta di possederlo. * Ambe opere oggi stanno nella libreria comunale Qq E 61, n. 4 e 6.

ALESA

Gabriele Lancillotto Castello, principe di Torremuzza, Storia di Alesa, antica città di Sicilia, col rapporto de' suoi più insigni monumenti, statue, medaglie, iscrizioni ecc. raccolte da Selinunte Drogonteo, pastore arcade. Pal. 1753 in 4°. fig,

— Dissertazione sopra una statua di marmo scoverta nelle rovine dell'antica città di Alesa in Sicilia. Palermo, 1749 in 4° fig,

ALICIA

Notizie dell'antica città di Alicia date da Giuliano Passalacqua nelle Memorie patrie di Salemi, edificata dagli Arabi sulle rovine di quella. Palermo 1847 in 8°.

AVOLA

Franc. di Maria, Ibla redlviva, una delle più vetuste città, dalle cui rovine è risorta Avola. Caltagirone 1745 in 4°. * Contra l'opinione di questo cappuccino scrisse Lud. Copponeta una Critica in Palermo: Nicc. Tademo pubblicò a Noto il Disabbaglio al leggitore dell'Ibla rediviva. Ad amendue rispose l'autore colla Difesa dell'Ibla maggiore, oggi Avola. Caltag. 1749 in 4°.

BAGNARA

Supplica e progetto della città di Bagnara per introdursi gli studî in essa. Messina 1787 in 4°.

BAIDA

Storia del fondo di Baida da servire ad una causa pendente avanti la Corte suprema di giustizia. Pal. 1847 in 8°.

BALESTRATE

Memorie tre sopra la parrocchia di Balestrate (detta volgarmente la Sicciara) dell'arciprete Fil. Evola. Pal. 1839-40 in 8°. * Altre no-

tizie di questo nuovo villaggio si leggono nel Racconto autografo da lui scoperto e pubblicato in due volumi a Pal. 1844 in 8°.

BIDI. V. VIZZINI

BISACQUINO

Pietro Fontanetta, Relazione cronistorica della città di Bisacquino, con una antecedente notizia della Sicilia. * Citasi da Dom. Stan. Alberti nelle Maraviglie di Dio, par. I, c. 28.

BRONTE

Onofrio Ardizzone, Rimostranza per la reintegrazione al demanio della città di Bronte. Pal. 1792 e 1818 e 1837 in 8°.

BUCCHERI

Hilarii de Franchis, Allegationes pro universitate terrae Buccheri, contra principem terrae eiusdem. Pan. 1634 in fol.

BUTERA

Phil. Cammarata, Allegationes in causa principatus Buterae et Petraepertiae. Pan. 1660 in fol.

Decisio Tribunalis M. R. C. Regni Siciliae in causa successionis principatus Buterae etc. Pan. 1662 in fol. * Vi ha notizie sugli antichi signori di questo Stato ugualmente che di Pietraperzia, Mazzarino, ed altri feudi della casa Branciforte.

Mich. Perremuto, Patrocinium in causa possessoria successionis principatus Buterae, ac aliorum Statuum etc. Pan. 1704 in fol.

CACCAMO

Agost. Inveges, La Cartagine siciliana, o Istoria della città di Caccamo. Pal. 1651 in 4°. — E tradotta in latino da Sigeb. Ayercampio nel « Thesaur. Antiquit. et Hist. Siciliae Petri Burmanni. Lugd. Bat. 1725, t. XII. * Comprende la I e II parte. La III uscì postuma nel 1709 per cura del gesuita Gio. M. Amato.

CALATAFIMI

Pietro Longo, Notizie storiche di Calatafimi. * Trovansi in fondo ai suoi Ragionamenti istorici sulle Colonie de' Troiani in Sicilia, dalle cui reliquie pretende derivare l'origine di questo Comune. Pal. 1810 in 4°.

CALATTA

Notizie dell'antica città di Calatta, della terra di Galati, e delle famiglie a cui è stata soggetta. * Trovansi mss. in questa biblioteca del Comune. Qq D 85 n. 15.

CALLIPOLI

Franc. Ferrara, Memorie sopra il lago Naftia, Nasso e Callipoli. Pal. 1805 in 4° pic.

CALTAGIRONE

Petrus Paulus Morretta, De Calatagirono, urbe gratissima, brevis notitia. Ven. 1663 in 4°. — Responsum pro urbe Calatag. eiusque civibus. Neap. 1646 in fol. * Lasciò ms. un Compendio de' privilegi e delle consuetudini di detta città.

Mario Pace, Dell'Antichità di Caltagirone. Nap. 1631 in 4°. * La stess'opera, volta in latino da Sigeberto Avercampio, con sue note, si legge nel vol. XII del Tesoro burmanniano.

Franc. Aprile, Della Cronologia universale della Sicilia libri III. Pal. 1725 in fol. * Benchè questo titolo c'imprometta tutt'altro, pure la più parte dell'opera presenta la storia sacra e profana di quella sua e mia patria.

Cav. Emm. Taranto-Rosso, Inaugurazione del gabinetto di storia naturale e d'archeologia, nella R. Accad. degli studî di Caltagirone. Cat. 1844 in fol. * Lo stesso autore ha raunate molte altre notizie di questa città nelle Annotazioni alla Biografia di M. Gio. Burgio natio di detta città. Pal. 1842 in 8°.

CALTANISSETTA

Isid. Terrani, Discursus super successione comitatus Calatanissettae. Pan. 1720 in fol.

Ragioni a pro della reintegrazione di Caltanissetta al sacro regio demanio, umiliate alla maestà del re N. S. Nap. 1756 in 4°. * Memoria del napolitano Franc. Peccheneda.

Ragionamento per la riduzione al regio demanio di detta città. Nap. 1789 in 4°. * Composto da' giuristi napol. Mich. Barra e Dom. Mastellone.

Martino Ciancio, Sulla pretesa riduzione di Caltanissetta al demanio. Nap. 1791 in 4°. * Rifiuta le allegazioni contrarie dell'avv. Morillo, e de' precedenti in difesa del principe di Paternò.

Luciano Aurelio Barile de' Marsi, Descrizione di Caltanissetta. * Inviata a Cesare Orlandi che l'inserì nella sua opera « Delle città d'Italia e sue isole adiacenti. Perugia 1780 in 4°.

Camillo Genoese, Storia de' fatti accaduti nel 1718 tra' cittadini di Caltanissetta, e 5000 Savoiardi. * Nel t. V della Nuova raccolta di opusc. di autori sic. Pal. 1792 in 4°, pag. 301.

— Riflessioni sopra certe iscrizioni trovate in Caltanissetta. * Nel t. VI di detta raccolta pag. 213. Dalle iscrizioni greche ricava che quivi fosse l'antica Nissa; e dalle latine, che pur ivi stanziasse la colonia Petiliana sotto i Romani.

Greg. Barn. la Via, Descrizione geologico-mineralogica de' contorni di Caltanissetta. Ivi 1823 in 4°.

— Geognostiche osservazioni fatte ne' dintorni di essa. Ivi 1833 in 4°.

Franc. Landolina barone di Rigilifi, Osservazioni sul sito delle antiche città di Nissa e Petilia. Pal. 1845 in 4° con 6 tavole litografiche. * Trovandosi egli Intendente di quella città, riconfermò con questo ragionamento l'opinione del Genoese.

CALTAVUTURO

Gio. Napoli, Per gli stati di Caltavuturo, Sclafani e Scillato, in pro del principe di Paternò, contro il duca di Ferrandina. Palermo 1797 in fol.

CAMMARATA

Cesare Pasca, Cenno storico e statistico del comune di s. Giovanni e Camerata, nel Giorn. di sc. lett. ed arti per la Sicilia, t. LX, pag. 3.

CAMPOFRANCO

Car. Mirabellae et Io. Ant. Ioppuli, Allegationes in causa status Campi-Franci. Mess. 1654 in fol.

CAPIZZI

Ant. M. Spinotto, Oratio in successione civitatis et marchionatus Capytii. Pan. 1733 in fol.

Nic. Larcan e Lanza, Memorie topografiche della città di Capizzi. * Nella Nuova raccolta di Opusc. di autori sic. t. IV. Pal. 1791 in 4°, pag. 274.

CARINI

Vinc. Auria, Notizia della città d' Iccara o sia Carini. * Stanno mss. nella libreria del Comune di Palermo Qq C 16 n. 10, D 166 n. 3.

CASTELBUONO

Ottavio Abruzzo, Storia di Castelbuono, con giunte di Baldassare suo figlio : ms. presso i marchesi Geraci, citato da Rugg. Ventimiglia nella Genealogia de' conti Geraci.

CASTELVETRANO

Frid. Bertoli pan. Allegationes in causa successionis principatus Castriveterani. Pan. 1693 in fol.

CASTROCIOVANNI. V. ENNA

CASTRONOVO

Luigi Tirrito, Ricerche sull' origine della città di Castronovo: nel Giornale letterario, maggio 1835, n. 135.

CASTROREALE

Ant. Maimone, Storia di Castroreale : rimase ms. presso gli eredi.

CATANIA

Io. Bapt. de Grossis, Catanense Decacordum, sive novissima sacrae catanensis ecclesiae notitia, t. II. Catanae 1642-1647, fol. — E nel Thes. antiquit. et Histor. Siciliae Petri Burmanni vol. X. * Quest' opera spetta ugualmente alla storia civile ed alla ecclesiastica di Catania. Lasciò egli poi mss. gli Annali catanesi, il Diario catanese, il Liceo catanese, o sia gli scrittori di quella città.

Viti M. Amico, Catana illustrata, sive sacra et civilis historia, pars I et II. Ibi 1740 fol. — Pars III, sive nova et vetusta urbis monumenta, lapides, numismata, etc. Ibi 1741 fol. — Pars IV, sive liber XII de Civibus illustribus. Ibi 1746 fol. * Opera di vasta erudizione.

Atanasio di Aci benedettino, Di la vinuta di lu re Iapicu in Catania, scritta l'an. 1287; nel vol. IV degli Opusc. di Aut. Sic. p. 97: e nella Raccolta degli Scrittori Aragonesi del Gregorio, tom. I, pag. 275.

Ottavio Arcangelo, Cronaca della città di Catania, tomi due. * Rimasero mss. presso quel senato a detta del Carrera che più brani ne trascrisse nella sua : oggi serbansi nella libreria de' benedettini per fede di Amico nella sua « Catana illustrata, par. IV, lib. XII, c. V.

Pietro Carrera, Memorie Istoriche di Catania, voll. II. Ivi 1639-41 in fol.—E voltate in latino da Abramo Preigero nel « Thes. Antiq. et Hist. Siciliae Petri Burmanni vol. X.

* Ciascun volume è diviso in IV libri. Il vol. I parla delle origini, antichità, rarità, e produzioni di quella città : il II è tutto sulla patria, vita, culto di s. Agata.

* Il volume III, contenente le famiglie nobili della città, rimase inedito. Altre aggiunte a quest'opera fece poi il can. Innocenzo Roccaforte, annunziate dal Mongitore, ma che non sappiamo se venissero in luce.

Valeriano de Franchis, Cronica della città di Catania, tomi II mss. rimasti presso il can. Innoc. Roccaforte.

Gio. Batt. Guarneri, Le zolle istoriche catanee. Ivi 1651 in 4°. — E tradotte in latino da Gio. Lor. Moshemio nel « Thes. Antiq. et Hist. Siciliae Petri Burmanni. Lugd. Bat. 1725, tom. XI. * Vi discorre le origini di questa città, e poi si stende sul martirio, traslazione, feste e protezione di s. Agata.

Mario Cutelli, Catania restaurada, in idioma castigliano. Catania 1652 in fol.

Franc. Privitera, Annuario catanese, o Notizie sacre e profane di questa città, annesso all'Epitome della vita di s. Agata. Cat. 1690 in 4°. — Dolorosa tragedia di Catania per le stragi del tremuoto. Ivi 1695 in 4°.

Gir. Nicolosi, Catania in lutto per la perdita del suo popolo, estinto sotto le fabbriche da' tremuoti. Nap. 1693, in 4°.

Comeindo Mulglielgini, Catania dal tremuoto distrutta. Pal. 1695 in 8°. * Il vero nome di questo autore si è Dom. Guglielmini catanese.

Ign. Paternò Castelli, principe di Biscari, Memoria presentata al Senato in occasione del molo da costruirsi nella marina di Catania. Ivi 1771 in 4°.

Dom. Sestini, Viaggio a Catania, sta nelle Lettere del medesimo, tom. I, p. 60 e seg.; tom. II, pag. 103.

Gius. Allegranza, Osservazioni fatte in Catania, negli Opuscoli del medesimo eruditi. Milano 1781.

Franc. Ferrara, Storia di Catania sino alla fine del secolo XVIII. Catania (ma Palermo) 1829 in 8° gr.

Vinc. Cordaro-Clarenza, Osservazioni sopra la storia di Catania, voll. IV. Catania 1833-34, in 8°, con X tavole in rame, ed una sinottica. * Corregge e rileva parecchi errori della storia precedente.

Cav. Franc. Paternò Castello, duca di Carcaci, Descrizione di Catania e delle cose notevoli ne' dintorni di essa, voll. II. Cat. 1841-43 in 8°, colla pianta.

— Seconda edizione con correzioni, note ed aggiunte. Ivi 1847 in 8°. * Il nome dell'autore in entrambe è taciuto.

Vinc. Percolla, Biografia degli uomini illustri catanesi del secolo XVIII, fasc. III. Cat. 1843, in 8°.

* Molte memorie vennero a luce in Catania sulla costruzione del nuovo molo, ivi costruito: eccone alquante:

Salv. Zahra, Relazione sul molo di Catania 1828, in 4°.

G. Alvaro Paternò, Progetto sul molo di Catania 1830, in 4°.

Gius. Zahra, Piano del molo con la descrizione del golfo e del seno di Catania 1835, in 4°, con due tavole in rame.

Vinc. Tedeschi, Memoria sul molo di Catania: nel giornale lo Stesicoro, tom. II. Catania 1835 n. 5, pag. 108-127.

Memoria del sindaco-patrizio (cav. Leonardo Vigo) di Aci-Reale per dimostrare la utilità e convenienza di costruirsi un porto sopra il Capo de' molini. Palermo 1835, in 8°.

Contro questa memoria scrisse il mentovato Tedeschi:

— Riflessioni su la Memoria per dimostrare l'utilità e convenienza ecc. Stanno nel detto giornale lo Stesicoro, vol. III, p. 156.

Salv. Mancino, Sul detto molo, 1836 in 4°.

Mich. Tedeschi, Riflessioni per chiarire che i Catanesi con sano giudizio intendono murare un porto nel sen di mare della patria loro. Appendice al Maurolico n. 18. Messina 10 febbraio 1836, in 8°.

Memoria del decurionato umiliata al re per condursi a termine l'intrapreso molo, con annotazioni di Salv. Mancini, 1836, in 4°.

Gius. de Majo, Utile evidente d'un porto nella ripostese rada fondare. Catania 1837, in 8°.

Documenti relativi alla costruzione del molo di Catania 1837, in 4°.

Stato e condizioni per lo appalto della costruzione del molo di Catania 1837, in 4°.

Rapporto su detto molo, e nuovo progetto della commissione incaricata, 1837, in 4°.

CEFALÙ

Vinc. Auria, Dell' origine ed antichità di Cefalù. Pal. 1656 in 4°. * Altre notizie di questa città lasciò mss. nella libreria di questo Comune. Qq D. 166 n. 4.

Antonmaria Lupi, Descrizione di Cefalù, nelle Dissertazioni del medesimo. Faenza 1785, tom. II in 4°, pag. 126.

Mich. Giordani, Per la fedelissima città di Cefalù e per lo suo R. Capitolo contro M. Dom. Valguarnera, vescovo di quella. Napoli 1746 in 4°.

CENTORBI

Fil. Ansaldi, Memoria sulla religione degli antichi Centuripini, nel Giorn. di sc. lett. ed ar. per la Sic. t. LXVII, p. 17.

Dom. Sestini, Viaggio in Centorbi, nelle Lettere del medesimo. Firenze 1779, tom. II, p. 103.

CORLEONE

Storie sacre e profane della città di Corleone. * Sono un grosso volume ms. di vari autori, oggi esistente in questa libreria comunale, Qq F 83.

Pietro Papa, Lettera sulle Colonie dei Lombardi in Sicilia, e sopra un trattato convenzionale tra i Palermitani e i Corleonesi: tra le « Memorie per servire alla storia lett. di Sic. » tomo I, par. V. Palermo 1756, pag. 49.

Ferd. Firmaturi, Notizia di Schera, antica città di Sicilia: si trova nelle stesse Memorie, tom. II, pag. 397.

Liborio Gaspare Castagnano, L'antica Schera, oggi Corleone: diss. storico-critica. Pal. 1796, in 4°.

Nic. Maggiore, Memoria sopra Schera: nel t. XI del Giornale di sc. lett. ed ar. Pal. 1825, p. 85, e nelle Memorie su la Sicilia di Gugl. Capozzo, vol. III. Pal. 1842, pag. 479-485.

ENNA

Vinc. Littarae, Ennensis historiae, libri II. * Citansi mss. dal Mongitore, come esistenti presso il gesuita Gio. M. Amato: oggi si serbano in questa libreria comunale, Qq D. 66.

Gius. Allegranza, Osservazioni fatte in Castrogiovanni (Enna). Stanno negli « Opuscoli eruditi del medesimo. Milano 1781.

ERACLEA. V. TERRANOVA

ERBESSO

Andrea Gurciullo, Saggio storico-critico su d' Erbesso, antica città di Sicilia. Siracusa 1793, in 8°.

* Franc. di Paola Avolio nella Memoria sulla vita e le opere di Gius. Logoteta, Pal. 1833, pag. 106, ne crede autore questo parroco.

ERICE

Viti Carvini, De origine antiquitate et statu civitatis Erycis. Pan. 1687 in 4°.

— Erice antica e moderna, sacra e profana, t. II in fol. mss. presso gli eredi. * Altra storia ms. di Ant. Cordici vien da lui ricordata, che oggi si trova in questa libreria comunale, Qq D 48.

Leon. Sammartano, Saggio storico, statistico, mineralogico, medico, botanico del monte Erice, sua città e suoi dintorni. Pal. 1826 e 37 in 8°.

Ant. Pilati Curatolo, Sulle antichità di Erice. * Stanno nel suo Cenno istorico di Maria ss. di Custonaci. Pal. 1842, in 8°.

EUBEA. V. LICODIA

FAVAROTTA

Io. Bapt. de Ballis, Allegationes in causa feudi Favarottae. Pan. 1600, fol.

FICUZZA

Andrea Bivona, Memoria pel villaggio di Ficuzza. Pal. 1845 in 8°,

GAGLIANO

Ant. M. Spinotto, Oratio in successione terrae et comitatus Galeani. Pan. 1733 in fol. * Vi ha notizie de' primi signori e de' legittimi eredi di questo Stato.

GALATI. V. CALATTA

GELA

Carlo Fil. Pizzolanti, Memorie istoriche dell'antica città di Gela, libri IV, opera postuma. Pal. 1753, in fol. * Pretende che Gela sia l'attuale Licata sua patria, contra il Cluverio che la ripone in Terranova, e l'Aprile che la vuole in Caltagirone.

Gaet. Linares, Alcune parole sul vero sito di Gela in Licata. Pal. 1843, in 8°.

G. Dimenza e Vella, Osservazioni sul sito topografico dell'antica Gela. Pal. 1846, in 8°. * Quest'autore milita per Terranova contra il Linares.

SAN GIOVANNI

Ab. Cesare Pasca, Cenno storico e statistico del comune di S. Giovanni e Cammarata : nel Giorn. di sc. lett. ed ar. per la Sic. tom. LX p. 3.

GIRGENTI

L. Christoph. Scobaris, De antiquitatibus agrigentinis : inter eius Opera. Ven. 1520 in fol. * L'autore era spagnuolo , ma visse e scrisse in Sicilia.

Giamb. Odierna, Istoria della città di Girgenti. * Vien rammentata dal Mongitore tra i tanti mss. di questo poligrafo. — Altra di Mich. Ang. Iacona ce ne notifica il Serio nelle giunte ad esso Mongitore.

Vinc. Gaglio, Memorie storico-critiche dell'attuale città di Girgenti. * Rimasero mss. presso suo fratello Raimondo : dai primi tempi tiravano sino al 1773.

Il teatino *Gius. M. Pancrazi*, più ampiamente che altri spiegò le Antichità agrigentine, di cui pensava dare una descrizione distinta, ma che poi unì a quella di tutte le « Antichità siciliane spiegate »

t. II. Napoli 1751, con molte tavole topografiche ed icnografiche. * Nella classe dell'antichità si darà un ragguaglio più distinto di questa gigantesca opera.

Dom. Sestini, Viaggio in Girgenti. Sta nelle sue lettere, tomo V. Firenze 1779, pag. 172.

Can. de Iorio, Sul ristabilimento del gran tempio di Giove Olimpico.

Curzio Inghirami, Opinione ragionata della situazione e forma della porta del tempio di Giove Olimpico di Girgenti. Firenze 1820, in 8°.

Raff. Politi, Guida agli avanzi di Agrigento. Girgenti 1826, in 8°.
— Lettera al march. Haus sul tempio di Giove olimpico. Ivi 1819 in fol.
— Risposta al medesimo. Ivi in 8°.
— Cenni su' Giganti in Giove olimpico. Ivi 1825 in 8°.
— Sul ristabilimento del tempio di Giove. Ven. 1828, in 8°.
— Sarcofago agrigentino. Pal. 1822 in 4°; e 1837 in 18°.
— Esposizione di sette vasi greco-sicoli-agrigentini. Pal. 1832.
— Il viaggiatore in Girgenti, e il Cicerone in Piazza, 2ª ediz. accresciuta. Palermo 1842, in 4°.

Gius. lo Presti, Elegia su le Memorie agrigentine (con note storiche). Palermo 1792 in 4°.
— Diss. apologetica su materie architettoniche e di storia. Girgenti 1827 in 8°.

Lionardo Vigo, Gl'ipogei, gli acquedotti feaci, e le catacombe di Agrigento, nell'Effem. sc. e lett. t. III. Pal. 1832, pag. 148.

Nic. Palmeri, Memorie sulle antichità agrigentine, con una lettera di Lion. Vigo sugl'ipogei e catacombe di Girgenti. Pal. 1832 in 8°.

Raffaele Politi, Cenni apologetici intorno le Memorie agrigentine di Nicc. Palmeri e la lettera di Lion. Vigo. Girgenti 1834 in 8°.

Quatremere de Quincy, Sur les monuments d'Agrigente. Paris 1820 in 4°.

Dom. lo Faso, duca di Serradifalco, Antichità di Girgenti. * Fanno il vol. III delle Antichità di Sicilia da lui illustrate. Pal. 1836 in fol. con 51 tavole.

Sul molo, topografia, nozioni statistiche relative alla città e territorio di Girgenti. * Nella continuazione degli Atti della Società economica girgentina: anno I, sec. Dec. 1843.

GOLISANO

Memoria per la contea di Golisano in pro del principe di Paternò contra il duca di Ferrandina. Pal. 1797 in fol.

IBLA

Franc. Ferrara, Memorie sopra il lago Naftia, sopra il mele Ibleo, e la città d'Ibla Megara. Pal. 1805 in 4° pic.

Gio. Batt. Brocchi, Memoria su i colli Iblei: nella Bibliot. Ital. t. XXVI. Milano 1822, pag. 55.

IMERA. V. TERMINI

ISOLA DE' CICLOPI

G. B. Brocchi, Osservazioni naturali fatte all'isola de' Ciclopi (chiamata oggi de' Faraglioni) e nella contigua spiaggia di Catania: nella Bibl. Ital. t. XX. Milano 1820, n. 59, pag. 217.

ISOLA FERDINANDA

Salv. Russo-Ferruggia, Storia dell'isola Ferdinanda, sorta nella costa meridionale della Sicilia in luglio 1831. Trapani 1831 in 8°.

Carlo Gemmellaro, Relazione de' fenomeni del vulcano presso Sciacca. Catania 1831 in 4°.

Diego Maglienti, Storia del vulcano marino in Sciacca: annessa alla sua Descrizione delle acque termo-minerali di detta città. Palermo 1846 in 8°.

Dom. Scinà, Breve ragguaglio del novello vulcano. Sta nell'Effem. sc. e lett. per la Sicilia, t. I. Palermo 1832, n. 2, pagine 136-165.

Hoffmann da Hale, Descrizione di questa Isola: nel Giornale di sc. lett. ed ar. Palermo 1831, t. XXXIV, n. 101, pag. 138.

ISNELLO

Ios. Fernandez de Medrano, Iustificationes in causa comitatus Isnelli. Matriti 1700 in fol.

LAMPEDUSA

Pietro Calcara, Rapporto del viaggio scientifico eseguito nelle isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria. Pal. 1846 in 8°.
— Descrizione dell'isola di Lampedusa. Ivi 1847 in 4°.

LENTINI

Caroli Ant. Conversani, Historia Leontina ms. * Egli però ne dà notizie di sua patria nell'altra opera « Aetherea Leontinorum gloria. Cat. 1685 in 4°.

Vinc. Bonafede, Lentini redivivo. * Lodasi da Bonav. Attardi nel suo Monachismo in Sicilia, cap. 41.

Cirino Mauro, Lentini abbattuta da' tremuoti, poema in cinque canti. Messina 1700 in 8°.
* Copiose notizie di questa città, de' suoi monumenti, e de' suoi illustri cittadini riporta Gius. Paccotti nella sua Dimostrazione dell' antica vescovil sede di Lentini a pro del senato e del capitolo di essa. Senza data.

Carlo Ferrarotto Cicala, Storie varie di Lentini, ed elogi de' suoi uomini illustri in lettere fino all'anno 1700. * Ricordasi dal Serio nelle giunte al Mongitore.

Dom. Sestini, Viaggio a Lentini: sta nelle sue lettere. Firenze 1779, t. V, pag. 142.

Gius. Allegranza, Osservazioni fatte in Lentini: stanno negli Opuscoli eruditi del medesimo. Milano 1781.

LEONFORTE

Mich. Nicoletti, Memorie su questa città. Cat. 1836 in 8°.

LICATA. V. GELA

LICODIA

Vinc. Carusi et Hier. de Neapoli, Allegationes pro marchionatu Licodiae ad supremum Italiae Consilium. Matriti in fol.

Luca Franc. la Ciura, Cenni sopra l'antica Eubea, oggi Licodia. Pal. 1844 in 8°.

Gir. Dotto de' Dauli, Sopra una medaglia di Eubea. Pal. 1846 in 8°.

Fatto storico degli avvenimenti criminosi in s. Maria di Licodia. Catania 1849 in 4°.

LILIBEO. V. MARSALA

LIONFORTE

Mich. Nicoletti e Ferreri, Ai posteri abitanti in Lionforte, opera presentata a S. M. nel 1809. Cat. 1856 in 8°. * Dà contezze di questo paese per occasione degli ultimi danneggiamenti cagionativi da un alluvione accaduto la sera de' 22 ottobre 1809, per cui implorò dal re con questo scritto de' provvedimenti.

LIPARI

Ros. Gregorio, Descrizione dell'isola di Lipari: tra i suoi Discorsi intorno alla Sicilia. Pal. 1821 in 8°, t. I, pag. 36; e 1831 in 18°, t. 1, pag. 55-61; e tra le sue Opere scelte, ivi 1845 in 4°, pag. 669-671.

Ant. Mongitore, Compendio della Storia della città di Lipari, di Pietro Campi. * Esiste ne' mss. nella libreria comunale, Qq D 81 n. 1.

Ragguaglio intorno alla costituzione geognostica dell' isola di Lipari: nel t. LI del Giornale di scienze lettere e arti per la Sicilia, pag. 81.

Carlo can. Rodriguez, Breve cenno sull'isola di Lipari: nel tom. LXXVI di esso Giornale, pag. 117 e 241.

Dolomieu Voyage aux isles de Lipari. Paris 1783.

LOGNINA

Lion. Vigo, Ricerche sul luogo ove esisteva il porto di Ulisse, nel Giorn. di sc. lett. ed arti per la Sicilia, tom. LI, pag. 221. Ved. l'Effem. sc. e lett. t. XIII, pag. 170.

Carlo Gemmellaro, Brevi cenni sul porto di Ulisse. Cat. 1835 in 4°.

MADONIE

Dom. Scinà, Rapporto del viaggio alle Madonie, impreso per ordine del Governo. Pal. 1819 in 8°.

Ferd. Malvica, Gita alle Madonie, lettera a Luigi Muzzi di Bologna : nel t. XII, n. 35 dell' Effemeridi da lui stesso dirette. Palermo 1834 in 8°, pag. 206-390.

Bar. Mandralisca, Catalogo de' molluschi terrestri e fluviatili delle Madonie e luoghi adiacenti. Pal. 1840 in 8°.

Ant. Minà la Grua, Lettera sulle Madonie. Mess. 1843 in 8°.

Franc. Minà Palumbo, Introduzione alla storia naturale delle Madonie. Pal. 1844 in 8°.

MALTA

Quest'Isola adiacente alla nostra, a noi un tempo si appartenea per doppio titolo, e perchè soggetta a' nostri Sovrani nel politico, e perchè suffraganea a' nostri Metropolitani nell' ecclesiastico. Oggi è al tutto indipendente da noi : mi piace nondimeno considerarla tuttora qual fu già tempo, e quindi enumerare i principali suoi descrittori, de' quali Franc. Serio far volle un'Appendice alla Biblioteca sicola del Mongitore suo zio : cui noi annetteremo i moderni.

Quintini Haedui, Descriptio insulae Melitae: nel tom. XV del « Thes. Antiq. et Hist. Siciliae Petri Burmanni ». Lugd. Bat. 1723.

Descrizione dell' isola di Malta, di Quintino a Sofo suo. Vinegia 1565 in 8°.

Gir. Borg, Breve descrizione dell'isola di Malta, con tutti i successi che per lo spazio di tre mesi avvennero, mentre l'apostolo s. Paolo dimorò in essa, ed altre particolarità. Roma 1660 in 4°.

Gian Franc. Abela, Della descrizione di Malta, isola del mare siciliano, colle sue antichità, ed altre notizie, libri IV. Malta 1647 in fol. * Quest'opera fu voltata in latino da Gio. Ant. Seinero nel « Thes. Antiq. et Hist. Siciliae » t. XV. Lugd. Bat. 1723; e ne produsse un compendio Burcardo Niderstedo col titolo « Melita vetus et nova. Helmstadii 1660 in fol.

— La stess'opera corretta, accresciuta e continuata dal conte Gio. Ant. Ciantar, t. II. Malta 1772-80 in fol.

Gir. Marulli, Vite de' Gran Maestri della sacra religione di s. Gio. Gerosolimitano. Nap. 1636 in fol.

Carlo Macri, Il valor maltese contra le calunnie di Gir. Brasoni. Roma 1667 in 8°.

Greg. de Dominicis, carmel., Malta sacra e religiosa, adorna di molte tavole e figure. * Rimase ms. presso Ign. Ricci: l'autore morì a Malta nel 1724.

Luigi da Malta cappuccino, Prospettiva e pianta dell'isola di Malta dalla parte di tramontana. * È un gran foglio pubblicato nel 1746.

Biblioteca maltese, dell'avvocato Mifsud. Malta 1764 in 8°. * Fu pubblicata la prima parte: il resto rimase ms.

Anton Maria Lupi, Lettera intorno a Malta. Sta nelle sue Opere, t. II. Faenza 1785, pag. 117.

Giuseppe Allegranza, Osservazioni fatte in Malta. Stanno nelle sue Opere erudite. Milano 1781.

Domenico Sestini, Viaggio a Malta. Sta nelle sue lettere. Firenze 1779, t. V, pag. 172.

Onorato Bres, Malta antica illustrata co' monumenti e colla storia. Roma 1816 in 4°.

Fortunato Panzavecchia, L'ultimo periodo della storia di Malta sotto il governo dell'Ordine gerosolimitano. Malta 1835 in 8°.

Bar. V. Azopardi, Giornale della presa di Malta e Gozo, dalla repubblica francese, e della susseguente rivoluzione della Campagna. Malta 1836 in 4°.

Squarci di storia e ragionamenti sull'isola di Malta, in confutazione dell'opera intitolata « Turkey Greece and Malta, by Adolphus Slade ». Malta 1839 in 8°, * Quest'opera è del barone G. M. de Piro.

Raccolta di varie cose, antiche e moderne, utili ed interessanti, riguardanti Malta e Gozo. Malta 1843 in 8°.

Cesare Vassallo, Catalogo della pubblica libreria di Malta, voll. IV. Valletta 1843 in 8°.
* Più altri illustratori di quest'isola va quivi l'autore indicando: ma noi accenneremo soltanto alcuni pochi stranieri, cioè Francesi che l'han visitata, ed Inglesi che oggidì la posseggono.

Nouvelle relation du voyage et description exacte de l'île de Malte dans l'état où elle est à présent. Paris 1679 in 8°.

Chev. Goudar, Riflexions sur la dernière émeute de Malte. Amsterdam 1776 in 8°.

Comte de Borch, Lettres sur la Sicile et sur l'île de Malte en 1777, voll. II. Turin 1782 in 8°.

Déodat de Dolomieu, Essai sur la température du climat de Malte. Paris 1783 in 8°.

Malte par un voyageur françois (*Saint-Priest*), Malte 1791 in 12°.

M. Miége, Histoire de Malte, t. III. Paris 1840 in 4°.

W. H. Thornton, Memoir on the finances of Malta. Ivi 1836 in 8°.

G. B. Badger, Description of Malta and Gozo. Ivi 1838 in 12°.

Thomas Mac Gill, A Hand-Book, or Guide for strangers visiting Malta. Ivi 1839 in 12°.

MARSALA

Eligio Zuara, Notizie dell'antica e della moderna città di Marsala.
* Stanno mss. nella libreria di questo Comune (Qq E 61 n. 1): l'autore fu arciprete di Calatafimi e rettore del seminario di Mazzara, morto al 1730.

Ang. Genna, Selva storica cronologica di Lilibeo, oggi Marsala, ms.

Franc. Mazzara, Elogio di Marsala, comentato da Eligio Zuara.
* Questi due scritti rimasero inediti, come videli Franc. Tardia nel 1760: il quale pure raccolse le medaglie e le iscrizioni di Lilibeo; ms. esistente in questa libreria del Comune (Qq C 17 a, E 171, F 231, n. 5).

Leandro da S. Geltrude, Le rovine dell'antica grandezza di Lilibeo ristorate dalla magnificenza di Maria a pro di Marsala. Pal. 1739 in 4°.

Franc. M. Emmanuele, marchese di Villabianca, Storia della città di Marsala : ms. in questa libreria comunale (Qq E 96), che descrive le sue antichità, le vicende, gli edifici, i magistrati, gli uomini illustri, le famiglie nobili, ecc.

MASCALUCIA

Antonio Somma, Notizie di Mascalucia, nel Giornale di scienze lettere ed arti per la Sicilia, t. LXII, p. 225.

MAZZARA

Io. Iacobi Adriae, Siciliae protomedici, Topographia urbis Mazariae. Pan. 1515 in 4°. * Lasciò ms. « De situ vallis Mazariae ad Hectorem Pignatellum proregem, et De laudibus Mazariae » citati dal Pirro e dall'Inveges. Gius. Centorbi scrisse poi delle aggiunte alla prima opera, le quali pervennero mss. al Mongitore, donde passarono a questa libreria comunale insieme alla seconda opera (Qq C 85). * Si avverte che le aggiunte mss. del Centorbi non si trovano separate, ma sono postille ad una copia stampata della « Topographia Vallis Mazariae » dell'Adria, che si conserva nella biblioteca ora detta.

Andrea de Castellan, Notizie di Mazzara. * Stanno nella Vita sua di s. Vito, ove mostra essere l'antica Selinunte, contra il Fazello.

Vinc. Auria, Discorso sull'antichità di Mazzara, estratto dall'Adria: ms. nella libreria comunale (Qq C 16 n. 13).

Gaspare e Vito Sansone, V. Selinunte.

MEGARA. V. AUGUSTA

MESSINA

Bern. Ricci, De urbis Messanae pervetusta origine. Ibidem 1526, in 4°.

Alb. Piccoli, Phylacterion adversus Mamertinae immunitatis calumniatores. Ven. 1623 in 4°. — Apologetica expostulatio pro S. P. Q. Mamertino. Ibidem 1623 in 4°. * Queste due opere, proscritte dall'Inquisizione di Sicilia, fur poi approvate dalla Suprema di Spagna. L'autore si ascose sotto nome di L. Porcio Colbeto, che stampolle veramente nella sua patria Messina, e non a Venezia.

Vinc. Ferrarotto, Della preminenza dell'officio di Stradicò in Messina e sua regia corte, in XXX discorsi. Ven. 1593 in 4°. * Ricorretto ed accresciuto da Antonino suo nipote. Cosenza 1671 in 4°.

Pietro Clemente, Istoria dell'armata turchesca venuta nel canale di Messina, Mess, 1593 in 8°.

Gius. Bonfiglio, Messina descritta in VIII libri. Ven. 1606; e di nuovo, in fondo alla sua Storia siciliana. Mess. 1736.

— Anti-apologia contro gli apologisti alleganti e consulenti contro Messina e i suoi privilegi. Ivi 1614 in 4°. * La Storia di Messina del Bonfiglio voltata in latino da Gio, Lor. Mosbemio si trova nel « Thes. Antiq. et Hist. Siciliae » vol. IX.

Gio. Pietro Marchese, Delle vere qualità di Messina, Ivi 1622 4°.

Placido Sampieri sotto il nome di *M. Ant. Sestini*, Dialoghi sulle rivoluzioni di Palermo e di Napoli, e la fedeltà di Messina. Perugia (Messina) 1646 in 4°. * Ved. per altre particolarità intorno a quest'opera la pag. 122.

— Messana illustrata, tomi II, Messanae 1742, in fol. * Quest'opera è postuma: ciascun tomo è partito in VI libri; in ciascuno descrivesi una prerogativa di quella città.

Ant. Mirello, Discorsi su le glorie della nobile, fedele, insigne ed esemplare città di Messina, Ven, 1649 in 4°.

Placido Reina, Notizie storiche di Messina, parti II. Mess. 1659-68 in fol. * La parte III restò inedita : ma nell'edizione del 1739 fu pubblicata colle due prime, e contiene per lo più memorie politiche, civili ed ecclesiastiche, fino a tutto il secolo XIV,

Plac. Carafa, Compendio istorico di Messina, Ven, 1670 in 4°.

Giampaolo dell'Epifania, La chiave d'Italia, compendio storico della città di Messina. Ven. 1670, e Mess. 1738 in 4°.

Franc, Polizzi, Messina che risponde all'emula (Palermo) nelle sue mal pensate richieste. Firenze 1671 in 4°. * Il vero autore di questa mordace memoria è Pietro Ansalone.

Stef. Mauro, La Messina difesa. Monteleone 1676 in 4°.

Giamb. Romano Colonna, La mamertina colomba: Discorso augurico sugli accidenti occorsi fra le giuste mozioni di Messina. Mess. 1676 in 8°.

— Congiura de' ministri di Spagna contra Messina, t. III. Ivi 1676 in 4°. * A quest'opera rispose Franc. Strada, segretario del Senato palermitano colla « Clemenza reale: Storia della ribellione e riacquisto di Messina ». Palermo 1682 in fol.

Il veridico messinese. Reggio 1676 in 12°. * Autore di questo libro anonimo è *Alberto Tuccari*.

Il veridico siciliano. Francfort 1676 in, 12°. * Autor di quest'altro è *Franc. Baeli*, che risponde al precedente sullo stato di allora della città di Messina.

Vera e distinta relazione de' progressi delle armi spagnuole in Messina e suo distretto. Messina 1718, in 4°. * Autori se ne dissero il palermitano *Vinc. Migliaccio*, ed il messinese *Giamb. Bonerba e Smorto*.

Fil. Giov. d'Arrigo, La verità svelata, ovvero prerogative e privilegi della città di Messina. Venezia 1733, in 4°. * La vera data è di Mess. 1737, nel qual anno le Novelle letterarie di Venezia, pag. 133, detter giudizio di quest' opera poco accetta ai medesimi Messinesi.

Tre memorie rimarchevoli alla storia di Messina, narrazioni storiche, descrizioni oratorie, tributi poetici per la venuta di re Carlo Borbone in detta città. Messina 1735, in fol. * Autore n'è *Gio. Ortolano*, come altresì della seguente:

Breve e curiosa descrizione dell' ordine e cerimonie nel benedire e spiegare le 15 bandiere dell' inclito reggimento del generale sig. conte Wallis in Messina 1730, in 4°.

Lettera del sig. N. N. al sig. N. N. palermitano intorno all' istanza del senato di Palermo, presentata al re per rivocare il titolo di capitale dato a Messina. Venezia 1742, in fol.

M. Franc. Testa, Relazione istorica della peste di Messina nel 1743, colla giunta degli ordini, editti ed istruzioni. Palermo 1745, in fog.

Orazio Torriano, Memoria istorica del contagio di Messina. Napoli 1745, in 12°.
— Notizie istoriche del tremuoto di Messina 1783. Mes. 1784, in 4°.

Dom. Sestini, Viaggio in Messina, nelle sue Lettere. Firenze 1779, tom. II p. 151, tom. V p. 79.
Gius. Allegranza. Osservazioni fatte in Messina : negli Opuscoli eruditi del medesimo. Milano 1781.

Caio Dom. Gallo, Annali della città di Messina voll. III, 1756, 1758, 1804 in fol. * Nell'Apparato descrivesi la città, gli edifizi e i cittadini illustri per santità e per lettere. I primi due tomi videro la luce vivente l'autore: il terzo è postumo, impresso a spese dell'Accademia peloritana, ed arriva fino al 1700. Un quarto volume, che narra gli ultimi tempi, rimane inedito presso gli eredi.

Andrea Gallo, Due lettere al sig. Gio. Houel sul di lui viaggio pittoresco. Nella N. R. d'Opusc. Sic. t. VI. p. 33. * L'autore corregge gli errori commessi da Houel intorno la città di Messina.

Gian Fr. Arena, Ripari a' danni del porto di Messina 1779, in 8°.

Ant. Maria Lupi fiorentino, Lettere intorno a Messina, stanno nelle Dissertazioni del med. Arezzo 1753.

Andrea Gallo, Lettere di Aldo le Grane ad un amico, nelle quali dandogli ragguaglio di quanto osservò nel suo viaggio in Sicilia, mette all'esame la 5 e 6 lettera del p. Lupi. Livorno 1757, in 4°, pic.

Carm. Guerra, Stato presente della città di Messina. Napoli 1781, in 8°.

Alberto Corrao, Memoria sopra i tremuoti di Messina al 1783, Mess. 1783, in 4°.

Andrea Gallo, Lettere per li tremuoti del 1783, con un giornale meteorologico. Ivi 1783, in 4°.

Girol. Minasi, Relazione de' tremuoti di Sicilia. Ivi 1783, in 4°.

Gio. Puglisi Allegra, il mezzodì, il mattino, e la sera, Odi saffiche sopra li tremuoti di Messina. Ivi 1784, in 4°.

* Altre relazioni di quel tremuoto che distrusse Messina e la vicina Calabria furono pubblicate dalla R. Accademia delle scienze di Napoli, dal cav. Gio. Vivenzio, dal cav. Gugl. Hamilton, da Mich. Augusti olivetano, dal prof. Pietro Roscitano, e da più altri.

Vinc. Emm. Sergio, Memoria per la riedificazione di Messina e pel ristabilimento del suo commercio. Pal. 1789, in 8°, e nella N. R. di Opusc. Sic. tom. II, p. 109.

Pietro Ribaud, Trattato teorico pratico, istorico sulle correnti ed altre particolarità nel canale di Messina. Napoli 1824, in 4°.

Lettere su Messina e Palermo di *Paolo R.* pubblicate per cura di *Gabriele Quattromani*. Palermo 1836, in 12°.

Placido Arena-Primo, barone di Montechiaro, Storia civile di Messina, colle relazioni alla storia generale di Sicilia, voll. II. Ivi 1832, e Pal. 1841, in 8°. * Questa istoria rimase all'epocà normanna.

Marco Antonio Scribani, Una gita a Messina, lettera a Gius. Morelli. * Sta nel Giorn. di sc. lett. ed ar. per la Sicilia, tom. LVIII. Palermo 1837, n. 172, pag. 56.

Gius. La Farina, Messina e i suoi monumenti. Mess. 1840, in 8°, con 10 intagli, compreso il frontispizio.

Salv. Abbate e Migliore, Messina pria d'esser distrutta dalla guerra siculo-napoletana di settembre 1848, e cenno sopra Milazzo. Pal. dett'anno in 12°.

MILAZZO

Fil. d'Amico, Riflessi storici sopra quello che scrive ed attesta di Milazzo Orofone per sentenza degli antichissimi cronisti Epimenide e Ferecide. Catania 1700, in 4°. * Questi pur cità le Antichità di Milazzo, scritte da Franc. Napoli; il Milazzo sacro, descritto da Franc. Perdichizzi: ma non vennero in luce.

MILICI

Gio. Arcuri e Ben. Castiglia, per l'amministrazione della R. Magione e gli enfiteuti di Milici contro il comune di Castroreale. Pal. 1844, in 8°.

MILILLI

Seb. Vinci Bambino, Relazione d'un oggettó di naturale curiosità, osservato nel comune di Milillì. Nell'« Ape » gazzetta letter. di Sic. Pal. 1822, in 12°, tom. II, pag. 43.

MILITELLO VAL DI NOTO

Pietro Carrera, Storia di Militello nel Val di Noto. * Vien citata ms. e serbata nelle librerie di Catania e di Messina; fu dessa la patria dell'autore.

Lodovico Fazio, Militello vindicato, ossiano ragioni storiche, colle quali si dimostra favolosa l'orazione genetliaca recitata in Militello Val di Noto dal P. Franc. d'Aidone cappuccino nel dì sett. 1756; disposte da Franco Martellatore da Nesos. Catania 1750.

— Ragguaglio storico-critico sopra lo stato antico e presente di Militello città nel val di Noto. Opera postuma ec. cavata dallo storico Pietro Carrera, disposta e corretta e molto accresciuta da Gius. M. Capodieci. Siracusa 1806, in 4° pic.

Gius. M. Capodieci, Ragguaglio istorico sopra lo stato antico e moderno di Militello città nella valle di Noto. Siracusa 1796, in 8°.

Ant. di Giacomo, Breve relazione geognostica de' contorni di Militello, nel t. I dell' Accademia Gioenia.

Vinc. Natale, Sulla storia de' letterati ed altri uomini insigni di Militello, discorsi III. Napoli 1837, in 8°.

MILITELLO VAL DEMONE

Seb. Caronito, Succinta narrazione del prodigioso grondare di sangue la prima volta, poi d' olio per più mesi, d' una sacra immagine antica in Militello del Val Demone. Messina 1716, in 8°. * Ne porge pure notizie di questo paese.

MINEO

Pietro Carrera, Il Bonanni, dialogo. Messina 1625, in 12°. * Discorre l' autore di Mineo, di Palica, di Palagonia, di Nea, del lago di Naftia, di Ducezio, ec.

Vinc. Auria, Notizie della città di Mineo: Sta nel suo Spicilegio storico ms. nella Libreria comunale, Qq C 16 n. 9.

Luigi da Malta cappuccino, Pianta e prospettiva del territorio e città di Mineo. Pal. 1716. * È un gran foglio.

Corr. Tamburino Merlini, Le antiche Mene. * È inserito nel Giornale di scienze lettere ed arti per la Sicilia. Palermo 1841; tom. LXXIV, n. 221, p. 170; n. 222, p. 258; e LXXV, n. 223, p. 67, dove pur v' ha Memorie di lui e d' altri sopra Ducezio fondatore o restauratore di detta città.

Ben. Intrigila, Sulla etimologia della città di Mineo: in detto Giorn. t. LXXVIII, n. 232, p. 77.

Cenni storico-critici delle antiche famiglie, degli uomini illustri, e de' più rinomati scrittori di Mineo. Catania 1846 in 8°.

MODICA

Placidi Carafae, Motuca illustrata. Panormi 1654 in 4°, e nel vol. XII del « Thes. Antiq. et Hist. Siciliae, Petri Burmanni ». * Pretende che questa città fosse fabbricata da Ercole, e da lui impostole il nome di Motya sua donna: alla descrizione del paese aggiugne la

contezza delle sue più illustri famiglie. Evvi inserita quivi un' Epistola di Vinc. Auria « De origine Motucae urbis Siciliae » : e un discorso di lui sulle cose spettanti a detta città leggesi ms. nel testè citato Spicilegio (Qq C 16 n. 1.). L' autore poi lasciò inedito altro lavoro col titolo « Motuca sacra ».

Mich. Rizzone, Rapporto topografico meteorologico statistico del terribile cataclismo avvenuto a 10 ottobre 1833 in Modica. Palermo 1833, in 8°.

Salv. Scrofani Zacco, L'Alluvione di Modica, poemetto. Siracusa 1834 in 8°.

MONREALE

Notizie dello stato antico e presente delle possessioni e diocesi di Monreale. Pal. 1702 fol. * Evvi la storia non pure di detta città, ma di Bisacquino, Piana dei Greci, Corleone, e tutt' altri casali e feudi di quell' arcivescovado. Fu di nuovo stampata per cura di M. Arcivescovo nel 1833 in 8°.

* Altre notizie vi danno Luigi Lello, Michele del Giudice e 'l duca di Serradifalco nelle loro Descrizioni del Tempio di Monreale, che appresso diremo.

MONTE S. GIULIANO, V. ERICE

MURGO

Dom. Sestini, Viaggio fatto a Murgo (Murgantium): nelle sue Lettere, tom. V. Firenze 1779, p. 142.

NAFTIA

Franc. Ferrara, Memorie sopra il lago Naftia, Nasso, e Callipoli nella Sicilia meridionale. Pal. 1805 in 4°.

Lor. Coco-Grasso, Riflessioni storico-critiche sopra l' antico lago de' Palici, altrimenti detto Naftia. Pal. 1844, in 8°.

NARO

P. Salvadore cappuccino, Notizie di Naro. * Lo trovo lodato, ma non mi è nota la stampa. Lo cita Gio. Andrea Massa nella sua Sicilia in prospettiva, par. II. La vuole edificata da' Sicani sul monte Agragante, e chiamata Agrigento Ionico a distinzione del Dorico, oggi Girgenti.

Paolo Castelli, Storia di Naro, con aggiunte di Franc. M. Emanuele marchese di Villabianca. * Sta tra' mss. del med. Villabianca in questa libreria comunale, e descrive il suo stato da' tempi normanni sino a' moderni. Qq E 111.

NASO

Franc. Bisignani mess. Resolutiones legales in causa reluitionis status sive comitatus terrae Nasi. Mess. 1654, fol.

NASSO

Franc. Ferrara, Memorie sopra il lago Naftia, Nasso, e Callipoli. Pal. 1805 in 4°. * Fur queste le prime greche colonie in Sicilia, che poi rimaser distrutte.

NAULOCO

Carmelo la Farina, Congettura intorno al sito dell' antico Nauloco. Nel « Faro, giornale lett. » tom. I. Messina 1836, p. 165.

NICOSIA

Il dott. Vinc. Falco, il p. Bern. Giangreco, il sig. Matteo Picone, il can. Nicc. Nicosia, il can. Bart. Provenzale scrissero tutti la storia di questa lor patria: ma tutte rimasero in buio. Una però che ho alle mani per ripulirla, e già prossima a vedere la luce, si è quella di *Gius. Beritelli*, barone di Spataro col titolo « Della Nicosia illustrata », compresa in libri V, e scritta nel 1811.

Greg. Barnaba la Via, Osservazioni geognostiche su' contorni di Nicosia: nel t. I dell' Accademia gioenia. Cat. 1825 in 4°.

NISCEMI

Sav. Landolina Nava, Relazione della rivoluzione accaduta in marzo nelle terre vicine a s. Maria di Niscemi nel Val di Noto. Amburgo 1792 in 4°.

* Il titolo sembra che ti parli di rivoluzione popolare, ma bisogna intendere di alcuni sconvolgimenti di terre.

NISSA, V. CALTANISSETTA

NOTO

Vinc. Littarae, De rebus netinis. Panormi 1539 et 1593 in 8°, — e nel tom. XII « Thes. Antiquit. et Histor. Siciliae ». Lugd. Batav. 1723.

Vinc. Cremonae pan. Oratio panegyrica pro ingeniosissima netina civitate, habita in comitiis provincialibus Ord. Praed. Panormi 1636 in 4°.

Salv. Russo Ferruggia, Storia della città di Noto. Noto 1838 in 8°.

Su detta storia, Memoria di un anonimo, nel « Caronda giornale periodico » di Catania 1839.

Ant. Sofia, De' più rinomati scrittori netini. Ivi 1838 in 8°.

Corrado Sbano, Discorso sugli uomini illustri di Noto. Ivi 1840 in 8°.

Topografia dell' antica Noto di *Vinc. Littara*, tradotta ed annotata per Franc. Sbano, e susseguita dalla Cronaca di *Fil. Tortora* sulla distruzione di quella città e la edificazione della nuova. Noto 1849, in 16°. • Il traduttore ci avvisa di riserbare a miglior tempo la pubblicazione dell' intera storia del Littara da sè volgarizzata: del Tortora poi non ci dà che un brano di Cronaca tuttora inedita.

OCCHIOLÀ

Emmanuele Sinatra, Echtla in Occula, sostenuta dall'autore della Trinacria in Echtla. Nel « Giornale di sc. lett. ed ar. per la Sic. », tom. LXXXIX, pag. 189.

PACHINO

Litterio Arancio, Discorso storico-fisico sull' atmosfera di Pachino. Pal. 1798 in 8°.

PALAGONIA

Conrado Tamburino Merlini, Su Palica, città al tempio degl' iddii Palici vicina. Nel « Giorn. di sc. lett. ed ar. per la Sic. », t. LXXV. Pal. 1841, p. 223.

PALAZZO ADRIANO

M. Gius. Crispi, Memoria sull' origine e fondazione di Palazzo Adriano, colonia greco-albanese in Sicilia, delle chiese ivi edificate, e de' litigi fra' due cleri, da che vi s' introdusse parrocchia latina. Pal. 1827 in 8°.

— Cenni sopra Adriano nel « Giorn. di sc. lett. ed ar. per la Sic. », tom. XLIII, p. 87.

Nicc. Buscemi, Saggio di storia municipale, o sia storia di Palazzo Adriano. Pal. 1842 in 8°.

Osservazioni a detta Storia. Ivi 1842, in 8°. * Sono d'un greco-albanese, che confuta le opinioni del Buscemi in favor de' latini.

PALAZZOLO, V. ACRE

PALERMO

Phil. Parutae, Annales Panormi. * Ce ne dà notizia Vinc. di Giovanni nel suo Palermo ristorato. L'Apparato di essi presso di sè riteneva il Mongitore che cel notifica. L'autore inoltre lasciò moltissime Descrizioni di archi trionfali innalzati ai vicerè, e più volumi di Lettere scritte a nome di questo Senato, di cui fu segretario.

Franc. Baronii et Manfredi, De maiestate panormitana libri IV. Pan. 1630 in fol. — E nel Thes. Antiq. et Histor. Siciliae Petri Burmanni, t. XIII, Lugd. Bat. 1723.
— Vindicata veritas panormitana. Venetiis 1629 in 4°.
— Palermo glorioso. Pal. 1645 in 4°.
— Cronica di Palermo, parte I. Pal. 1646 in fol. * Comincia dall'anno 1282, e si arresta all'anno 1409.
* La II rimase inedita, del pari che la Dinastia sicola, che abbracciava i principi, duchi, marchesi, ed altri titolari del regno; e la Difesa dell'opera della Maestà di Palermo, che serbasi nella libreria di s. Martino.

Io. de Paternione, archiep. panormit. De primatu urbis et ecclesiae panorm. opus posthumum. Panormi 1737 in 4°.

Petri Ranzani, ord. praed. episc. luceriensis, De auctore, primordiis et progressu urbis Panormi, opus posthumum. Pan. 1737 in 4°; e di nuovo nel vol. IX degli Opusc. d'autori siciliani. Palermo 1767, pag. 1.
* Questi due opuscoli, composti da due prelati contemporanei del secolo XV, si giacquero inediti fino al detto anno, in che il can. Mongitore, studiosissimo delle cose patrie, gli trasse a luce, e di sue note li corredò.

Description de Palerme au milieu du siècle de l'ère vulgaire par Ebn-Haucal, traduite par Michel Amari. * Si trova col testo arabico, e con note del medesimo Amari nel « Journal Asiatique, an. 1845, n. 5; ed in italiano nel giornale la Falce. 1845, n. 19, p. 146-152.

Gian Franc. Pugnatore, Le antichità della felice città di Palermo: ms. esistente nella libreria comunale (Qq E 61 62): l'autore era bresciano, ma visse fra noi nel secolo XVI.

Vinc. Auria, Dell'origine ed antichità di Palermo, della bontà dell'aria e dell'acque sue, de' fiumi, fontane, monti ed altre contrade di esso. * Stanno mss. con più altre sue opere nella libreria comunale, Qq C.

Mich. Iuvino, Vera e compita relazione del compassionevole caso occorso nella felice città di Palermo, a' 15 dicembre 1590, dove s'intende la morte di molti signori titolati ed altre persone nella rovina di un ponte fatto sopra mare. Ivi 1591 in 4°.

Pietro Clemente, Il maraviglioso successo ed orrenda caduta del ponte della felice città di Palermo. Ivi 1591 in 8°.

Mariano Valguarnera, Dell'origine ed antichità di Palermo, e dei primi abitatori della Sicilia e dell'Italia. Pal. 1614 in 4°. — E volta in latino con note di Gio. Lor. Moshemio nel « Thes. Antiq. et Hist. Siciliae », t. XIII. Lugd. Bat. 1723.

— Memoriale della Deputazione del regno di Sicilia e della città di Palermo sulla divisione che tenta la città di Messina, tradotto dallo spagnuolo per Franc. Parata. Pal. 1650 in fol.

Vinc. di Giovanni, Palermo ristorato, e Palermo felice, due poemi rimasi mss. e citati da vari. Il primo trovasi nella libreria del Comune (Qq E 38, 59; H 47, 98): partito in IV libri, descrive l'origine e le vicende della città fino a' Normanni, la serie de' re e dei vicerè, i maestrati e le persone illustri.

Gio. Giaccon, Mercurio Panormeo, ovvero l'Almirante ricevuto in Palermo. Ivi 1641 in fol.

M. Ant. Sestini, La felicità caduta, la costanza finita, la repubblica disordinata. Perugia 1647 in 4°, e Macerata 1648. * Vero autore si fu Plac. Samperi messinese, che dettò questo libro contra Palermo (vedi sopra la pag. 122): a lui però rispose Franc. di Franco con uno scritto che serbasi in questa libreria del Comune, Qq E 52 n. 3.

Plac. Reina, Delle Rivoluzioni di Palermo, avvenute l'anno 1647: racconto di Andrea Pocile (nome anagrammatico). Verona 1648 in 4°.

— Delle Rivoluzioni della città di Palermo, avvenute l'anno 1648: racconto di Andrea Pocile. Ivi 1649 in 4°.

— Ragioni apologetiche del Senato di Messina contra il Memoriale dei Deputati del regno e della città di Palermo, sulla division del governo. Mess. 1651 in 4°.

— L'idra decapitata, ovvero la Risposta a' 100 capi del Memoriale della città di Palermo sulla residenza del governo. Vicenza 1662 in fol., sotto il nome di Idoplare Copa.

• Il Memoriale, di cui è parola, fu scritto e stampato dal p. Gius. Spucces della Compagnia di Gesù.

Agostino Inveges, Palermo antico, sacro, nobile, t. III. Ivi 1649-1651 in fol.

• Avendo l'Inveges partita la sua storia in quattro periodi, e ciascun periodo in tre ere, descrive nel t. I il Palermo antico, e le tre ere, eroica, cartaginese e romana: nel II il Palermo sacro, e le tre ere, romana, bizantina e saracena: nel III il Palermo nobile, e le tre ere, normanna, sveva e angioina: lasciò inedita la parte IV, che descrivea il Palermo moderno, e le tre ere, aragonese, castigliana ed austriaca. Precede a ciascun volume un Apparato: il primo descrive il sito, le parti, le rarità naturali; il secondo i quartieri, le chiese, gli stabilimenti religiosi; il terzo le famiglie nobili, equestri e titolari della città. • Co' passi greci rapportati nell'originale volta in latino la prima parte di questi Annali si trova nel « Thes. Antiquit. Hist. Siciliae », t. XIV. • Non poche censure a questi Annali fur fatte da Franc. di Franco, da Vinc. Auria, da Alfonso Salvo, che serbansi mss, nella libreria comunale. Qq E 52 n. 1, 2, 4, 5, D 200.

Carmelo Martorana, Lettera sugli Annali di Ag. Inveges in rapporto alla storia saracenica. Sta nell'Effem. sc. e lett, t. VI. Palermo 1833, p. 27.

Antonino Collurafi, Le tumultuazioni della plebe di Palermo. Ivi 1651 in fol.

• Quest'opera pria di terminarsi fu dal governo sospesa.

Franc. Strada, Dichiarazione del nuovo teatro dirizzato dalla città di Palermo al re Filippo IV nella piazza del R. Palazzo. Pal. 1665 in 4°.

— Le glorie dell' Aquila trionfante. Ivi 1682 in fog. • Quest' è una risposta alle predette allegazioni del Reina.

Iac. Agliata, Notamento di tutti i Capitani, Pretori, Giurati, e Governatori della tavola della città di Palermo dal 1282 al 1626. Ivi 1697 in fol. • Sta in fondo alla Cronologia de' Viceré di Vinc. Auria.

Ign. del Vio, L'emporio delle glorie palermitane, ovvero Compendio di molti pregi della città di Palermo, 1704 in 4°.

Pietro Vitale, Le simpatie dell'allegrezza tra Palermo e la Castiglia, manifestate nella Relazione delle massime pompe festive per

la vittoria ottenuta da Filippo V contra i collegati. Pal. 1711 in fol. * Vi si contengono descrizioni poesie ed incisioni delle gran macchine per quella vittoria innalzate.

— Vera relazione dell' orribile tremuoto successo in Palermo la notte del primo settembre. Palermo 1726 in 4°.

Laur. Castiglione, Panormitani terraemotus descriptio an. 1726, in 4°.

Mario Antonucci, Relazione del funestissimo terremoto accaduto in Palermo domenica primo giorno di settembre 1726, in 4°.

Salv. Ruffo, Istoria dell' orrendo tremuoto accaduto in Palermo 1726, in 4°.

Ant. Mongitore, Palermo ammonito, penitente e grato nel formidabile terremoto del primo settembre 1726, narrazione storica. Ivi 1727 in 4°.

— Il mostro di Palermo, proposto da M. Ant. di Guevara, convinto favoloso. Ivi 1727 in 4°.

— Relazione della fondazione dell'Albergo de' poveri eretto in Palermo, prefissa all'orazione del can. Lor. Migliaccio. Ivi 1733 in 4°.

— Istoria di tutte le chiese di Palermo, voll. IX, Qq E 3-11.

— Vite de' suoi arcivescovi, servi di Dio, ed altri uomini illustri: mss. serbansi nella biblioteca comunale. Qq. C 57-61, D 1, 5, 6, E 147.

Gaetano Giardina, Le antiche porte di Palermo, non più esistenti. Ivi 1732 in 4°. * Quest'opera fu pubblicata un anno dopo la morte dell'autore dal Mongitore, che vi aggiunse la Descrizione delle porte oggi esistenti.

Franc. M. Emanuele e Gaetani, marchese di Villabianca, Opuscoli palermitani, voll. XLVIII in fol. * Serbansi mss. nella libreria del Comune (Qq E 77-124), e contengono una infinità di notizie concernenti questa città.

Nuova ed esatta descrizione della Fontana pretoria, pubblicata da Lion. M. lo Presti. Pal. 1737 in 4°. * Autore ne fu il pal. *Giac. Petrelli*.

Gius. Allegranza, Osservazioni fatte in Palermo, stanno negli Opuscoli eruditi del medesimo. Milano 1781.

Salv. di Blasi, Esame dell'art. Palermo, pubblicato nell' Enciclopedia. Pal. 1775 in 4°. — E con l' aggiunta di quattro lettere

tra Andrea Gallo, e l'autore dell'Esame, nel t. II della N. R. di Opuscoli Sic. pag. 1-100.

Gabr. Lancillotto Castelli principe di Torremuzza, Giornale della città di Palermo dal 1072 al 1791. * Restò ms. nelle due Biblioteche del Comune e del Collegio massimo: nella prima vi è la continuazione fino al 1801 del can. Tomm. Angelini. Qq H 2.

Notizia della città capitale delle due Sicilie, e della residenza della R. Corte durante i due regni sotto un sovrano. Pal. 1799 in 4°. * L'autore (ch'è il bar. *Agost. Forno*) vuol provare che tal capitale sia stata fin da' primordi della monarchia la sua patria Palermo.

Dom. Scinà, La Topografia di Palermo e de' suoi contorni. Pal. 1818 in 8° gr. con carta topografica. * È questa una storia naturale de' terreni e delle produzioni di questa città e suo tenitoro.

Prospetto degli avvenimenti di Palermo, per ciò che riguarda il tenente generale Naselli. Nap. 1820 in 8°.

Ros. Gregorio, Del Palazzo della Zisa in Palermo; ne' suoi Discorsi intorno alla Sicilia. Pal. 1821 in 8°, t. I, p. 180; 1831 in 18°, t. II, pag. 126-135; e nelle Opere scelte 1845 in 4°, pag. 776-79. — Intorno a questo saracenico-normanno monumento si può leggere il Morso nel Pal. antico p. 163, il Serradifalco nell'Olivuzza pag. 23.

Salv. Morso, Descrizione di Palermo antico, ricavata sugli autori sincroni e i monumenti de' tempi: edizione seconda, Ivi 1827 in 8° gr. con ritratto dell'autore, e 15 tavole in rame.

Franc. Ferrara, Discorso sopra il sito di Palermo. Palermo 1828 in 8°.

Fed. Cacioppo, Notizie statistiche sulla città di Palermo, raccolte negli anni 1832-33. Palermo 1834 in 8°.

Marchese Salvo, La fête de sainte Rosalie à Palerme. Paris 1834 in 8°.

Franc. Viganò, Alcuni giorni a Palermo. Milano 1844 in 8°.

L'Olivuzza, ricordo del soggiorno della Corte Imperiale Russa, nell'inverno 1845-1846. Pal. 1846 in 8° gr. * Descrizione del palazzo della Zisa e di altri luoghi ivi esistenti di Dom. lo Faso duca di Serradifalco, con poesie di altri, e i ritratti de' personaggi descritti.

Gio. Schirò, Topografia medica di Palermo. Pal. 1846 in 8°.

Pietro Calcara, Cenno geologico e geognostico dei dintorni di Palermo, negli « Atti dell'Accademia di scienze e lettere di Palermo »: nuova serie, vol. I. Pal. 1845 in 4° gr.

Notizie storiche della città di Palermo e suoi contorni per uso de' viaggiatori. Ivi 1846 in 12°.

PANARIA

Carlo Rodriguez, Sopra alcuni scavi fatti nell' isola Panaria (Thermisia) presso Lipari, nell' « Effem. scient. e lett. per la Sicilia » t. XIX. Pal. 1837, n. 51, pag. 101.

PANTELLARIA

Rosario Gregorio, Descrizione dell' isola della Pantellaria : tra i suoi Discorsi sulla Sicilia. Pal. 1821 in 8°, t. I, pag. 32; e 1821 in 18°, t. I, pag. 50-54, e nell'Opere scelte. Pal. 1845 in 4°, pag. 668-669.

Pietro Calcara, Descrizione delle isole di Lampedusa, Linosa, e Pantellaria. Palermo 1646 in 8°.

Carlo Gemmellaro, Memoria sopra l'isola vulcanica di Pantellaria, negli « Atti dell'Accad. Gioenia » t. V, pag. 109.

PARTENICO

Franc. M. Emanuele, marchese di Villabianca.
— Storia di Partenico, divisa in III parti. * Sta tra' suoi Opuscoli mss. presso la libreria del Comune di Palermo. Qq E 109 n. 4°.

Capitani e giudici della città di Partenico dal 1775 al 1799: ms. nel vol. II de' suoi Opuscoli in detta libreria. Qq E 78 n. 6.

Fil. Evola, Notizie di questo Comune nella sua Risposta a nome di quell'arciprete e clero alla Memoria del vicario curato di Sicciara. Pal. 1839 in 8°.

PATERNÒ

Bern. Monsecati, Oratio panegyrica in laudem fertilissimae civitatis Paternionis, cum eiusdem origine. Neap. 1648 in 4°.

Franc. Colonna e Ramondetta Sammartino, Compendio storico della città di Paternò : t. II in fol. citati dal Serio nelle giunte al Mongitore.

Giuseppe Allegranza, Osservazioni fatte in Paternò, stanno negli Opuscoli eruditi del medesimo. Milano 1784.

PATTI

Biagio de Benedictis, Storia della città di Patti. * Citasi dal Mongitore tra gli altri suoi mss.

Can. Luigi Natoli, Sopra Patti e lo spirito de' cittadini pattesi in ogni tempo: sta nel t. XXIX, n. 79 dell' « Effemeridi scientifiche e letterarie per la Sicilia ». Pal. 1840 in 8°, pag. 30.

Stef. Trusso, Notizie degli uomini illustri di Patti. * Leggonsi nell'elogio da lui fatto a M. Nic. Gatto, prima dignità di quella cattedrale, eletto vescovo di Titopoli. Mess. 1821 in 4°.

PEDARA

Lud. Pappalardo, L'Obelisco alle grandezze della Pedara: Ode panegirica essastica. Catania 1687 in 8°.
— Ragguaglio encomiastico della festa della Pedara. Ivi 1687 in 8°.

PETRALIA

Franc. Caruso, Sopra Petralia ed altre città vicino i monti delle Madonie: ms. nella libreria comunale. Qq F 47 n. 14.

Memoria sulle due Petralie in pro del principe di Paternò contro il duca di Ferrandina. Pal. 1797 in fol.

PIANA DE' GRECI

Relazione topografica, agraria ed economica del territorio della Piana de' Greci: compilata da quella commission comunale, leggesi nell' « Effemeridi scientifiche e letterarie » t. XIII, n. 37, pag. 47.

PIAZZA

Gio. Paolo Chiarandà, Piazza antica, nuova, sacra, e nobile, libri IV. Napoli 1654, e Messina 1654 in 4°. — E volta in latino, con prefazione e note di Gio. Lorenzo Moshemio, si trova nel « Thes. Antiquit. et Hist. Siciliae » t. XII. Lugd. Bat. 1723. * Cita l'autore pur altre storie lasciate mss. da Franc. Nigro, e da più altri, e nell'ultimo libro enumera i cittadini insigni in santità, in dignità, in lettere, ed in nobiltà.

Giuseppe Allegranza, Osservazioni fatte in Piazza, stanno negli Opuscoli eruditi del medesimo. Milano 1781.

PIETRAPERZIA

Topografia, antichità e storia di Pietraperzia. * Si trova nella « Relazione della sacra immagine di Maria ss. della Cava di detto paese, data da fra Dionigi da Pietraperzia Minor riformato. Palermo 1776 in 4°.

POLIZZI

P. Gioacch. di Giovanni, Storia di Polizzi, ricordata dal Leanti, t. I della sua Sicilia : ma rimane inedita.

Gius. di Fiore, Diario, Nobiliario, Iscrizioni, Proventi di Polizzi; Armi ed elogi di famiglie nobili polizzane. * Serbansi mss. nella libreria di questo comune. Qq C 84, F 46.

Giamb. e Franc. Caruso, Notizie della città di Polizzi, libri III. * Mss. in detta libreria (Qq F 45, 46); di cui il I espone la storia antica, il II la moderna, il III le chiese, i monumenti, le famiglie, e gli uomini illustri. I due fratelli autori eran natii di là, benchè poi qua dimorassero.

PORTO D'ULISSE

Carlo Gemmellaro, Brevi cenni sulla topografia dell'antico porto di Ulisse. Catania 1833 in 4°.

Lion. Vigo, Ricerche sul sito del porto di Ulisse, nel Giornale di sc. lett. ed arti per la Sicilia. Pal. 1835, n. 155.

Leonardo Leonardi, Discorso accademico sul sito del porto di Ulisse. Palermo 1835.

Vinc. Cordaro Clarenza, Lettera al cav. Lion. Vigo. Cat. 1836, in 8°.

RANDAZZO

Franc. Colonna e Ramondetta, Idea della città di Randazzo. * Citasi dal Serio nelle aggiunte al Mongitore suo zio.

Lion. Vigo, Lettere a Ferd. Malvica sopra una gita da Catania a Randazzo. Nell'Effem. sc. e lett. t. X. Palermo 1834, n. 29, pag. 196-218.

Paolo Vagliasindi, Discussione storica e topografica intorno a Randazzo. Sta nel « Giorn. di sc. lett. ed ar. per la Sic. Pal. 1835. t. XLIX, n. 146, pag. 134.

Lettera di S. G. sopra la detta « Discussione storica e geografica ec. » Sta nel riferito Giorn. tom. LI, n. 153, p. 230.

RECALBUTO

Dominici Pensabene, Recalbutana regalium: oratio historica criticolegalis pro magistratu populoque civitatis contra procuratorem mensae archiepiscopalis urbis Messanae. Panormi 1739 in fol. * Porge notizie di questo comune, i cui diritti propugna contra l'arciv. di Messina che chiamavasi duca di esso.

SALEMI

Gius. Stan. Cremona, Memorie sopra Salemi. * Serbansi mss. in quella città.

Franc. Sav. Baviera, Memorie istoriche sulla città di Salemi, connesse con rapidi tratti di storia di Sicilia. Palermo 1846 in 8°.

Giuliano Passalacqua, Memorie patrie, parti II. Pal. 1847 in 8°. * Amendue questi autori ci danno le notizie storiche, antiquarie, naturali, letterarie della lor patria.

SALINE ISOLA

Rosario Gregorio, Descrizione dell'isola delle Saline, ne' suoi Discorsi intorno alla Sicilia. Pal. 1821 in 8°, t. I, pag. 44; e 1831 in 18°, t. I, pag. 64-67, e nelle Opere scelte 1845 in 4°, p. 627.

SAN MARCO

Ant. Magri, Istoria dello stato antico e moderno di san Marco città di Sicilia. * Vien citata dal Mongitore come prossima a veder la luce.

SCHERA, V. CORLEONE.

SCIACCA

Leon. Amato, Discorsi dell'origine ed antichità di Siacca, della sua nobiltà e delle sue famiglie. * Serbasi ms. in quel convento di Cappuccini.

— Anfiteatro delle glorie della città di Sciacca. * Lodasi dal Savasta nel suo Caso di Sciacca.

Cataldo Fiorenza de' Pazzi, Avvenimenti tragici della città di Sciacca. Venezia 1671 in 12°.

Hier. Renda-Ragusa, Breviarium historicum casus Saccensis ex fragmentis Progymnasmatum diversorum. * Nel t. VI della « Nuova raccolta di opuscoli siciliani », pag. 59; e tradotto in italiano da Gir. di Marzo Ferro, in fine della nuova edizione del Caso di Sciacca di Francesco Savasta. Palermo 1843 in 8°.

Ang. Candela, min. oss. Il caso memorabile di Giacomo Perollo portulano, e Bart. di Pandolfina commesso da Sigismondo di Luna conte di Caltabellotta, successo nella città di Sciacca l'anno 1529. * Serbansi varie copie mss. nella libreria comunale. Qq B. 11, C 22, D 37, 90 n. 3 e 4, F 77 n. 1.

Franc. Savasta, Il famoso caso di Sciacca, succeduto tra Giacomo Perollo, barone di Pandolfina, e Sigismondo Luna conte di Caltabellotta: Istoria tragica, con una giunta preliminare di notizie spettanti alla stessa città. Palermo 1726 in 4° fig.

— Ridotto a miglior lezione da Gir. di Marzo-Ferro. Pal. 1843 in 8° con tavole.

— Istoria dell'orrendo terremoto di Sciacca nel 1727, colla relazione di altri tremuoti ed avvenimenti successi per lo spazio di sei mesi. Palermo 1729 in 8°.

Gius. Ortega, Quadro storico del caso di Sciacca: nel tomo IV del « Giornale di sc. lett. ed ar. per la Sicilia ». Pal. 1824, n. 11 pag. 151. — È riprodotto nell' « Ape giornale » maggio 1827, numeri 1, 2, 3 e 4.

Isidoro la Lumia, I Luna e i Perollo, saggio storico. Palermo 1844 in 8°.

Franc. Milo-Guggino, Luna e Perollo, ovvero il Caso di Sciacca, storia siciliana del secolo XVI, voll. III. Pal. 1843-46 in 8°.

— Risposta all'autore dell'articolo critico riguardante il primo volume del romanzo storico Luna e Perollo, inserito nell' appendice all'Osservatore, ecc. Ivi 1846 in 4°.

Ant. Silvestro Bellitti, Delle stufe e de' bagni di Sciacca, opera postuma. Pal. 1783 in fol. * Vi si premetton notizie della Sicilia, delle principali sue acque termali e minerali, e la descrizione geografica di detta città.

Diego Maglienti, Descrizione delle acque termo-minerali e stufe di Sciacca. Pal. 1846 in 8°.

SCLAFANI

Pietro Calcara, Osservazioni geognostiche sopra Caltavuturo e Sclafani. * Negli Atti dell'Accademia di Scienze e belle lettere. Palermo 1845, tom I, in 4° gr.

SCICLI

Mariano Perello, Antichità di Scicli, anticamente chiamata Casmena, seconda colonia siracusana. Messina 1640, in 4°;—e volta in latino da Sigeb. Avercampio nel « Thes. Antiq. et Hist. Siciliae » tom. XII.
— Difesa dell'Antichità di Scicli. Napoli 1641 in 4°.

Pietro Carrera, Discorso sull' Antichità di Scicli del Perello. Cat. 1641 in 4°.
— Risposta e censura contra le opposizioni di Mariano Perello. Mess. 1643 in 8°.

Ant. Carioti, Notizie storiche della città di Sicolo o Scicli, detta anticamente Casmena, una delle quattro colonie di Siracusa. * Citasi dal Serio nelle giunte al Mongitore.
—Sull'antica zecca di Scicli; negli Opusc. d'Aut. Sic. t. VI, p. 47.

Bar. Ben. Spadaro, Relazioni storiche della città di Scicli. Noto 1845 in 8°.

SCLAFANI

Nic. Cacciatore, Viaggio ai bagni minerali di Sclafani. Pal. 1828 in 8°.

SEGESTA

Pietro Longo, Sulle colonie dei Troiani in Sicilia. Palermo 1810, in 8°. * Di queste la più famosa fu Egesta o Segesta; indi Entella, Elima, Erice, Atala, Acesta, delle quali tutte ragiona l'autore.

Ant. Marrone, Cenni sulle antichità di Segesta. Pal. 1827 in 4°.

Gir. Orti, Illustrazione di una medaglia inedita spettante a Segesta, e di due tori trovati nelle rovine della stessa città. Verona 1828, in 4°, con una tavola in rame.

Gius. Haus, Cenni sopra un' iscrizione ritrovata in Segesta. Stan nell' « Effem. scient. e letter. tom. III. Pal. 1832, n. 9, p. 133.

Salv. Russo Ferruggia, Dell' antichissima città di Segesta e delle sue antichità. Trapani 1834, in 8°.

Duca di Serradifalco, Antichità di Segesta. * Fanno il vol. I delle sue « Antichità di Sicilia. Pal. 1834 in fol. con carta della Sicilia antica, e 16 tavole parte in litografia, e parte in rame.

SELINUNTE

Nic. Ant. de Alfonso Federici, Istoria di Selinunte e Mazzara: serbasi inedita in questa libreria comunale. Qq D. 37, 70, 71.

Gasp. Sansone, Selinunte difesa dalle falsità. Pal. 1752, in 4°. Pretende che questa antica città sia l' attuale Mazzara sua patria, e ciò addimostra contra il Fazello che opinò diversamente.

Vinc. Gurrello, de' minimi di S. Francesco di Paola, Descrizione dell' antica città di Selinunte, nelle « Memorie per servire alla Storia lett. di Sic. » t. II. Pal. 1756, p. 275-282.

Pietro Pisani, Memoria sulle opere di scultura in Selinunte ultimamente scoperte. Pal. 1823, in 8°, con 5 tavole in rame. * Altri autori sulle metope selinuntine si troveranno notate nella classe delle Antichità.

Nicc. Maggiore, Ricordi archeologici d' un viaggio fatto a Girgenti, Selinunte, Erice e Segesta: nel t. XLVI del « Giorn. di sc. lett. ed ar. per la Sic. Pal. 1834, pag. 42.

Salv. Russo Ferruggia, Cenno storico sull' antica città di Selinunte. Trap. 1834, in 8°.

Vito Pugliese, Topografia di Selinunte. Pal. 1835, in 8°. * Comprova la suddetta opinione col corredo degli antichi greci e latini: ribatte l'autore del Cenno storico di Selinunte; ed in fine fa l' analisi e la difesa insieme dell' anzidetta opera di Sansone, e del Discorso del p. Natale Cardenas gesuita sopra Selinunte, nella vita del martire s. Vito, pubblicata nel 1752.

Duca di Serradifalco, Antichità di Selinunte. * Fanno il vol. II, delle sue « Antichità di Sicilia. Pal. 1834, in fol. con 35 tavole in rame.

SICCIARA, V. BALESTRATE

SIFONIA, V. ACI-REALE

SIRACUSA

Theodosii monachi, Epistola ad Leonem archidiaconum, de Syracusanae urbis expugnatione per Saracenos facta anno circ. 878. * Da un codice greco ms. della biblioteca del monastero basiliano di Messina, la versione latina fu pubblicata dai Gaetani nell' Appendice alle Vite de' Santi siciliani, e dal Pirri nella Notizia della Chiesa siracusana. Intorno alle edizioni di questa epistola, e alle collezioni nelle quali si trova, ved. sopra la pag. 83.

Christophori Scobar, De rebus syracusanis, cum supplemento Io, Nasonis. Ven. 1520, in fol. Ved. pag. 89.

Vinc. Mirabella, Pianta delle antiche Siracuse, e d'alcune medaglie di esse. Nap. 1613 in fol. * L'autore lasciò inedita la Storia di questa città.

Iac. Bonanno, L'antica Siracusa illustrata. Mess. 1624, in 4°. * Pietro Carrera volle spacciarsi autor di quest' opera, ma funne smentito da Gio. Ventimiglia.

* Ampliate e corrette riapparvero queste due opere del Mirabella e Bonanno per cura di Franc. Bonanno principe di Roccafiorita e d'altri dotti che vi aggiunsero quanto di quella città aveano scritto Cluverio, Arezzo, Fazello, Gualtieri, tomi II. Pal. 1717, in fol.—E volte in latino e con note di Sigiberto Avercampo nel vol. XI del « Thes. Antiq. et Hist. Siciliae ». Lugd. Bat. 1723.

Anton Maria Lupi, Su Siracusa situata nell' isola Ortigia, e dei suoi porti e castello, nelle « Dissertazioni, lettere ed altre operette del medesimo Lupi, tom. II. Faenza, 1785, pag. 140.

Gius. Allegranza, Osservazioni fatte in Siracusa, Stanno negli Opuscoli eruditi del medesimo, Milano 1781.

Domenico Sestini, Viaggio in Siracusa, sta nelle sue Lettere. Firenze 1779, tom. III, p. 102, e tom. V, p. 164.

Giuseppe Logoteta, Serie cronologica de' re e tiranni di Siracusa, cavata dall' antiche medaglie. Catania 1787, in 8°.

Car. Tomm. Gargallo, Memorie patrie per lo ristoro di Siracusa, t. II. Nap. 1791, in 8°.

Franc. di Paola Avolio, Dissertazione sopra la necessità ed utilità di ben conservarsi gli antichi monumenti di Siracusa. Pal. 1806, in 8°.
— Lettere di ragguaglio di Alcimo Titanio sopra l'opera degli « Antichi monumenti di Siracusa illustrati da Gius. M. Capodieci. Pal, 1816, in 8°.

Luigi Bongiovanni, Guida per le antichità di Siracusa. Sir. 1818 in 12°. E di nuovo corretta e migliorata, Ivi 1832, in 12°.
* Di questa Guida, benchè porti il nome di Bongiovanni, il vero autore è Francesco di Paola Avolio.

Seb. li Greci, Delle antichità di Siracusa sul « Viaggio in Sicilia di Federico Munter. Pal. 1825, in 8°.

Raff. Politi, Guida per le antichità di Siracusa. Girgenti 1833 in 8°.

Gius. Politi, Siracusa pe' viaggiatori, ovvero Descrizione storica topografica delle attuali antichità di Ortigia, Acradina, Tica, Napoli ed Epipoli, con 20 tavole in rame. Sirac. 1835, in 8°.

Vinc. Politi, Repertorio di antichi monumenti siracusani. Girgenti 1835, in 8°, gr. con 25 tavole in rame.

Gius. M. Capodieci, Antichi monumenti di Siracusa illustrati, tomi II. Ivi 1813 e 1816, in 8°, con due carte topografiche.
— La verità in prospetto sopra gli abbagli presi dal principe di Biscari e dal parroco Logoteta scrivendo delle Antichità di Siracusa. Mess. 1818, in 8°.
— Tavole cronologiche delle cose più memorabili di Siracusa avanti G. C. Mess. 1821, in 8°.
— Avviso letterario con annotazioni sopra una Guida per le antichità di Siracusa, sotto nome d' un tale di Bongiovanni, Ivi 1821 in. 8°.
— Lettera di ragguaglio sopra il libricciuolo intit. « Guida per le antichità di Siracusa « sotto finto nome d' un tale di Bongiovanni. Napoli 1823, in 8°.
— Lettera all' ab. Gius. Bertini estensore del Giornale di sc. lett, ed arti. Sirac. 1823, in 8°.
— Apologia all' opera intit. « Antichi monumenti di Siracusa illustrati » contro di quanto scrisse Alcimo Titanio P. A. Napoli 1823, in 8°.

Carlo Rodriquez, Lettera sopra Acradina, sta nell' « Effem. scient. e lett. tom. XXVI. Pal. 1839, n. 72, p. 156.

Paolo Impellizzeri, Cicerone in Siracusa, Pal. 1843, in 4°. * Descrive lo stato di quella metropoli alla venuta del romano oratore.

Dom. lo Faso, Antichità di Siracusa. * Fanno il vol. IV delle sue Antichità di Sicilia. Pal. 1840, in fol. con tavole 35 in rame.

* Più altre opere sulle antichità di questa vetusta metropoli della Sicilia saranno per noi ricordate nella classe IX delle Archeologie.

SOLUNTO

Vinc. Auria, Discorso sull' antica città di Solunto: sta tra' suoi Discorsi storici nella libreria comunale, Qq C 34, n. 5.

Gabr. Lancillotto Castello, principe di Torremuzza, Lettera sulle rovine di Solunto. Sta nelle « Memorie per servire alla storia lett. di Sic. tom. I, P. V. Pal. 1756, pag. 17 e seg.

Giuseppe Lanza, duca di Camastra, Notizia su i ruderi di Solunto nel « Giornale politico e letter. di Pal. 3 dic. 1840, n. 49.

Dom. lo Faso Pietrasanta, duca di Serradifalco, Cenni sugli avanzi dell' antica Solunto, con 7 tavole in rame. Pal. 1831, in fog. gr.

* Più accuratamente nel vol. V delle sue Antichità di Sicilia, Palermo 1842, in fol. pag. 57-67, con tavole in rame.

Vinc. Mortillaro, Cenni su la distrutta Solunto : tra' suoi Opuscoli pubblicati a Palermo 1836 in 8°, e nel vol. II delle sue Opere 1844 in 4°, pag. 79.

Alex. Lenoir, Fouilles de Solunte; nel « Bulletlino dell'Instituto di corrispondenza archeologica. Roma 1830, pag. 229-231.

Girolamo Dotto de Dauli, Lettera intorno alla statua di Giove ritrovata nell' antica Solunto. Palermo, 1836, in 8°.

SORTINO

Andrea Gurciullo, parroco di Sortino, Memorie spettanti a Sortino. Catania 1794, in 8°.

STROMBOLI

Carlo Rodriguez, Lettera sopra l'isola di Stromboli nel « Giorn. di scienze lettere ed arti per la Sicilia, t. LIV, p. 333.

TAORMINA

Ign. Cartella e Rocco, Lettera intorno a' pregi dell' antica città di Taormina. * Sta tra gli Opusc. d' autori sic. t. XV. Pal. 1774, p. 14.

— Sotto il nome di *Lor. Geta Caraccioli*, Discorso storico critico sull'origine di Taormina. * Sta nel t. XVIII degli Opuscoli di Autori siciliani. Pal. 1777, pag. 153.

— Breve relazione de' più rimarchevoli antichi monumenti esistenti nella città di Taormina. * Nella Nuova Raccolta d'opusc. di autori sic. t. IV. Pal. 1791, pag. 1-22.

Gius. Allegranza, Osservazioni sopra Taormina, negli Opuscoli eruditi del medesimo. Milano 1781.

Dom. Sestini, Viaggio a Taormina, nelle Lettere su la Sicilia del med. tom. II. Firenze 1779, p. 30.

Ros. Castorina arciprete, Quattro Memorie sulle antichità di Taormina. Napoli 1822, in 8°.

Can. Gio. di Giovanni, Istoria civile ed ecclesiastica di Taormina. * Serbansi mss. in questa libreria comunale (Qq H 126-129). Quel comune fu la patria di tant' uomo che ne illustra le glorie, le prerogative, le antichezze, le lettere, ecc.

Dom. lo Faso e Petrasanta, Storia antica e monumenti di Tauromenio, nel vol. V delle Antichità di Sicilia 1842, in fog. pag. 31-47, con tavole in rame.

TERMINI

Franc. Solito, Storia di Termini Imerese, t. I. Palermo 1669: t. II. Messina 1671, in 4°.

Antonmaria Lupi, Descrizione di Termini nelle « Dissertazioni lettere ed altre operette del medesimo Lupi, tom. II. Faenza 1785, pag. 127.

Gius. Benincasa, Diss. storico-critica sull'origine e stemma della città di Termini imerese. Pal. 1779, in 4°.

— Dissertazione sull' antico vescovo di Termini Imerese. Palermo 1788, in 4°.

Cav. Ant. Inguaggiato, Considerazioni filosofiche e politiche sullo stato civile, cavate principalmente dall' istoria dell' antica e nuova Imera. Pal. 1814, in 4°.

Nic. Palmeri, Cenni sull' agricoltura di alcune campagne di Sicilia, e sulle rovine d' Imera di N. P. Pal. 1823, in 4° pic.

Baldass. Romano, Antichità termitane esposte. Pal. 1838, in 8°, con due tavole in rame.

— Ricerche su di un anfiteatro dell' antica città di Terme in Sicilia, sta nell' « Effemeridi scient. letter. » tom. I. Pal. 1832, pag. 79.

Cenni su taluni oggetti di belle arti, archeologia, e storia naturale, osservabili dal colto viaggiatore in Termini-Imerese: nel Giorn. di sc. lett. ed ar. per la Sicilia » tomo LVIII. Pal. 1837, pag. 64; e Pal. 1839, in 8°. * Opera del dotto Ant. M. Gargotta, posseditore di varî tra gli oggetti descritti, ed autore del trattato seguente :
— Sui bagni termo-minerali di Termini-Imerese, notizie storiche. Pal. 1830, in 8°. * Su codesti bagni scrisser altri che a suo luogo indicheremo.

Pietro Calcara, Cenno topografico de' dintorni di Termini. Palermo, 1842, in 8°.

TERRANOVA

Frid. Bertoli pan. Allegationes in causa successionis ducatus Terraenovae. Pan. 1693, in fol.

Ben. M. Candiotò, De' Saggi storici di Sicilia, ed in particolare dell' antichissima e fedelissima città di Eraclea spartana, ed altre cose degne di sapersi, libri XVIII, con in fine una Risposta apologetica di Fedele Palinodia contro Carlo Fil. Pizzolanti in favore della città Eraclea Terranova. Senza data di luogo, 1754, in 4°.

Pasq. Calvi, Memorie tre del Comune di Terranova contra il duca di Monteleone, voll. III. Pal. 1842, in 4°.

TINDARI

Franc. Ferrara, Memoria sopra l' antica distrutta città di Tindari. Pal. 1814, in 4°. * Quest' è la prima mem. Sugli antichi edifizî ed altri monumenti di Sicilia, da lui disegnati e descritti.

Ant. Coppi, Delle antichità di Tindari, nelle Effemeridi letterarie di Roma, tom. VII, fasc. 20, p. 129.

Domenico Lo Faso, duca di Serradifalco. Storia e monumenti di Tindaro, nel vol. V delle Antichità di Sicilia, p. 48.

TORTORICI

Franc. Leto, Allegationes pro regio fisco et universitate terrae Tortoreti contra Aloisium Mastrilli. Senza data, in fol.

TRAPANI

Vitus Sorba, de Rebus drepanitanis: varie copie ne stanno mss. in questa libreria comunale. Qq D 47 n. 10, 68 n. 1, 85 n. 13.

Confederazione fatta nell'anno 1411 dalla città di Trapani con varie città del val di Mazzara, nelle « Memorie per servire alla storia lett. di Sic. » t. II. Pal. 1756, p. 178-185.

Iac. Cita, Istoria di Trapani, citata da Gio. Mich. Pio « De viris illustr. Ord. Praed. par. II, lib. IV.

Leon. Orlandini, Breve descrizione di Trapani. Pal. 1605, in 4°.

Vinc. Nobile, Notizie di Trapani. * Sono inserite tra quelle del Santuario di N. S. di Trapani sotto titolo di « Tesoro nascosto ecc. Trap. 1698, in 12°.

Gian Franc. Pugnatore, Storia di Trapani, in parti IV divisa; dal principio di essa città fino al 1590: corre inedita.
* Altri due mss. sono gli Annali di Trapani, del parroco *Gius. Fardella*, che terminano al 1700; ed un Diario di Trapani, del cav. *Nicc. Burgio*, dal 1779 fino al 1831. — Un ristretto di detta storia del Pugnatore, serbasi in questa libreria comunale. Qq F 61, n. 1.

Ant. Porto, Le famiglie antiche della città di Trapani: ms. lodato dal Mongitore.

Cav. Gius. M. di Ferro, Guida per gli stranieri in Trapani, con un saggio storico di G. M. D. F. Trapani 1825, in 8°, fig.
— Biografia degli uomini illustri trapanesi dall'epoca normanna fino al corrente secolo, t. III. Trap. 1830 e 1831 in 8°, gr. * Ciascun volume comprende le vite disposte per ordine alfabetico. Un quarto volume, finito per la stampa, rimane ms. appo gli eredi.

Gius. Marco Calvino, L'Industria trapanese, in versi sciolti. Trap. 1825, in 8°.

Salv. Russo Ferruggia, Storia degli avvenimenti nella città e valle di Trapani in seguela della rivolta accaduta in Palermo. Trapani 1821, in 4°.
— L'Agro trapanese, e sua coltivazione. Trap. 1830, in 8°.
— Lettera a Vinc. Mortillaro, sul suo Agro trapanese: nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. LXIII, n. 188, p. 200.

Alessio Scigliani, Lettera a Vinc. Mortillaro sull'Agro trapanese del Ferruggia, in detto Giorn. t. LXIII, n. 189, pag. 346.

Vinc. Mortillaro, Viaggetto nel valle di Trapani, nelle sue Opere vol. II. Pal. 1844, in 4°, pag. 242.

TRINACIA

Emm. Sinatra, La Trinacia in Echetla illustrata : nel Giornale di scienze lettere ed arti per la Sicilia, tom. LXXIV, n. 222, p. 225, e t. LXXV luglio n. 223, p. 69. Palermo 1841.
—Echetla in Occula sostenuta dall'autore della Trinacia in Echetla. Ivi tom. LXXIX, pag. 189.

Corr. Tamburino Merlini, Osservazioni sul detto Opuscolo del Sinatra. Pal. 1841. — Trinacia sempre capitale de' Siculi : in detto Giorn. t. LXXV, p. 69. * A lui pur l'altro rispose, ed egli contrarrispose, amendue nelle Memorie sopra Ducezio re dell'antica Trinacia, città sicola, com' era Mene. Il Tamburini poi nella sua Risposta ci dà conoscenza de' primi fondatori, e del sito, del culto e degli avanzi di quelle vecchie città. Pal. 1843, in 8°.

TROINA

Franc. Bonanno, Memorie storiche della città di Troina, del suo vescovato, e dell'origine dell'apostolica Legazia in Sicilia. Catania 1789, in fol.

TUSA, V. ALESA

VERDURA

Ios. Dominici pan, Allegaziones in causa feudi Virdurae pro marchionibus Carsillani adversus Io. Leofanti. Pan. 1656, in fol.

VIZZINI

Ign. Noto, Antichità di Vizzini, lib. III. Pal. 1729, e Nap. 1730, in 4°.
* Nella 1ª ediz. fu sol pubblicato il I libro; nella 2ª fu aggiunto il II; il III rimase inedito. Lasciò pur inedite le Vite de' servi di Dio vizzinesi.

Gaet. M. la Pira, Memoria sulla pioggia della manna caduta in Vizzini. Cat. 1792, in 8°.

Gius. Logoteta, Ricerche fisiche sulla pioggia di manna caduta in Vizzini. Siracusa 1792, in 8°.

Luigi Astuto, Lettera al p. Bernardino da Ucria sulla manna piovuta in Vizzini. * Nella Nuova raccolta di opusc. sic. t. VI. Pal. 1793, pag. 313.

Gir. di Marzo Ferro, L'antica Bidi, oggi Vizzini; Discorso istorico-critico seguito da tre appendici, di monumenti vari. Pal. 1846, in 8°, con una carta topografica dell'antica Bidi.

USTICA

Andr. Pigonati, Topografia dell'isola di Ustica, ed antica abitazione di essa. * Sta nel t. VII, degli Opusc. di aut. sic. Pal. 1762, p. 251.

Ros. Gregorio, Descrizione dell'isola di Ustica: tra' suoi Discorsi sulla Sicilia. Pal. 1821, in 8°, tom. I pag. 42; e 1831, in 18°, tom. I, pag. 62. 63; e nelle Opere scelte 1845, in 4°, p. 671.

Pietro Calcara, Descrizione dell'isola di Ustica. Pal. 1842, in 8°; e nel t. LXXVII n. 229 p. 20, n. 231 p. 281, e t. LXXVIII n. 232 p. 89 del Giornale di scienze lettere ed arti per la Sicilia.

Giamb. Castiglia, Una passeggiata ad Ustica sul Palermo: * Trai suoi Opuscoli pubblicati a Palermo 1844, in 8°.

VULCANO ISOLA

Salv. Felice Stagno, Ragionamento sopra il nascimento dell'isola di Vulcano. Sta negli Opusc. di aut. Sic. tom. II, pag. 93.

In questo ben lungo articolo ha lo studioso un sugoso Dizionario bibliografico delle città e terre di Sicilia, non dissomigliante da quello che pubblicò il Coleti delle città e de' luoghi d'Italia. Quinci può ben chicchessia conoscer le fonti, ove far capo per attigner notizie di qualsivoglia comune: ciò che i dotti sanno di quanto alleggiamento sia alle penose loro ricerche.

Benchè le opere qui rassegnate abbraccino, per la più parte, oltre le contezze storiche, le descrizioni topografiche, le archeologiche, le ecclesiastiche, e talune ancora comprendano le vite degl'illustri cittadini, la storia delle lettere, il catalogo degli stabilimenti: noi ad ogni modo per tutti e singoli codesti rami saremo per presentare nelle Classi seguenti altre ed altre opere che ciascun d'essi rami exprofesso dilucidano: ciò che dimostra e la fecondità degl'ingegni siciliani e l'inceso studio per le cose patrie.

Non a solo il terreno natio ristrinsero i nostri le loro fatiche, più lungi ancora drizzarono il volo, e alle stranie terre applicarono i lodevoli studî: di che fan fede le svariate illustrazioni che ne hanno lasciate di vario genere sulle medesime. E così certo si conveniva; chè, come vedemmo aver tanti esteri dilucidate le cose nostrali, non altramente i nostri han fatto a' paesi stranieri. Gli scompartiamo in due file secondo le due lingue in che scrissero, alla guisa che praticammo agli storici dell'Isola nostra.

§ I. STORIE LATINE

Guidonis de Columnis messanensis, Historia belli troiani. Argentorati 1489 in fol.

* Questo Guido, giudice in Messina sua patria nel 1276, anno dei primi padri della lingua volgare a tempi del gran Federico, si vuole che trasportasse in latino la detta Istoria, che correva in greco sotto i nomi di Ditte cretese e Darete frigio: versione che altri volle aggiudicare a Cornelio Nipote. Ella è partita in XXXV libri o a dir meglio capitoli.

* Fu poi detta storia volgarizzata o dallo stesso Guido, come ne pensano il Bembo e il Castelvetro; o da Fil. Ceffi notaio fiorentino nel 1324, come ne parve al Fontanini, al Zeno, al Benci, e al Gamba. Questo volgarizzamento, ch'è testo di lingua, venne la prima volta in luce a Venezia 1481 in fol., e poi di nuovo a Napoli 1665 in 4°, per opera degli accademici messinesi della Fucina (Ved. Antologia di Firenze n. 54, giugno 1825).

Phil. de Barberiis syr. ord. praed. Virorum illustrium Chronica, sine loco, 1475 in 4°. * In fondo a quest'opera ne indica l'autore più altre da sè scritte, ma non pubblicate.

Petri Ranzani pan. ord. praed. episcopi lucerini, Epitome rerum Hungaricarum, cum Appendice edita a Io. Sambuco. Viennae Austriae 1558 in fol.

— Idem opus inter Rerum Hungaricarum Scriptores Iac. Bongarsii, t. I. Francofurti 1600 in fol., pag. 199-267.

— Et diligenter recognita et emendata inter « Scriptores rerum Hungaricarum veteres ac genuini Io. Georgii Schwandtneri, t. I. Vindebonae 1746, pag. 322-412.

* Scrisse pure il Ranzano « Annales omnium temporum » che dall'origine del mondo traggono fino al 1448, compresi in VIII volumi, e distribuiti in libri LXI. Serbansi mss. nel convento di s. Domenico di Palermo. Indi cavò il p. Ant. lo Presti le notizie intorno all'autore, che leggonsi nel vol. VI degli Opuscoli siciliani, pag. 75.

Intorno ad essi Annali Paolo Giudice e Bernardo Serio divisarono di pubblicare alcune scritture, annunziate nell'Effemeridi sic. vol. XXII, p. 66 e 126.

Claudii Marii Aretii syr. De situ Hispaniae : prodiit primum inter Opera eius. Augustae Vindelicorum 1530 in 8°; cum opusculo eius De situ Siciliae. Lugduni 1552 in 12°; inter Rerum Hispanicarum Scriptores Rob. Beli. Francofurti 1579, t. I in fol. in princ.; et in Hispania illustrata Andreae Schotti, t. I. Francofurti 1603 in fol. a pag. 1.

— Dialogus, in quo pro Caesare iura Burgundiae, Mediolani et Neapolis leguntur. — Clades ad Ticinum, et rex liberatus. — Hispaniae et Europae descriptio cum recentioribus nominibus; et alia eius opuscula in unum collecta. Basileae 1544 in fol.

Lucii Marinei siculi bidinensis, De laudibus Hispaniae, libri VII, sine anno et loco in fol.

— De Aragoniae regibus, libri V. Caesaraugustae 1509 in fol.

* Fu quest'opera volta in castigliano da Gio. de Molina, a Valenza 1524 in fol., ed in italiano da Fed. Rocca, a Messina 1590 in 4°.

— De rebus Hispaniae memorabilibus, libri XXII. Compluti 1533, Francofurti 1579 in fol.

* Fu riprodotta quest'opera fra gli Scrittori di Spagna di Rob. Beli, t. II. Francfort 1579, pag. 738-1004, e nella « Hispania illustrata » di Andrea Schotti, t. I. Francfort 1603, pag. 291. Si trova in ispano tradotta, in Alcalà 1539 in fol. Quest'autore visse e scrisse nella corte di Ferdinando re di Castiglia e d'Aragona, di cui fu cappellano e storiografo.

Iani Vitalis pan. Elogia romanorum Pontificum. Bononiae 1550, in 8°.

— Elogia Iulii III et cardinalium ab ipso creatorum. Romae 1553 in 12°. * Fur questi elogi riportati dal Ciacconio nelle sue Vite de' Papi.

Ant. Beccadelli Bononiae panormitae, De dictis et factis Alphonsi regis Aragonum, libri IV, cum commentariis Aeneae Sylvii, et scholiis Iac. Spiegelii. Basileae 1538, Vittembergae 1585, Hannoviae 1611 in 4°.

* Fu quest'opera trasportata in castigliano per Gio. de Molina a Burgos 1530, e Saragoza 1553 in 4°. È stata poi ristampata da Gian Felice Palesi nel vol. II dell'opera del Grutero da sè accresciuta ed illustrata « Lampas sive fax artium liberalium. Pan. 1739 in fol.

* Quest'autore, stanziato in Napoli, fu per quest'opera premiato dallo stesso re Alfonso. Scrisse ancora le imprese di re Ferdinando suo figlio, che il Pirri attestò serbarsi ms. nel monastero di s. Martino di Palermo.

Ant. lo Faso caccabensis, Commentariorum de bello germanico, quod gessit Carolus V, libri II. Mediolani 1552 in fol.

* Fu l'autore canonico di Palermo, e abbate di s. Anastasia nella diocesi di Cefalù.

Io. Ant. Viperani mess. De obtenta Portugallia a rege catholico Philippo II historia. Neapoli 1558 in 4°. — Et in Hispania illustrata And. Schotti, t. II. Francofurti 1603 in fol.

— De bello melitensi. Perusiae 1567 in 4°. * Fu egli vescovo di Giovenazzo in Calabria, e autor di molte opere che a' luoghi loro vedremo.

Gandulphi siculi, min. obs., Relatio de statu rerum orientalium, apud Lucam Waddingum, Annal. Min., t. V, an. 1444.

Hier. de Angelis ennensis S. I., Brevis relatio de regno Yezo, quod ipse primus lustravit atque illustravit Christi doctrina ultra Iaponiam ad euro-africum, an. 1621. * In italiano uscì a Roma e Messina 1625 in 8°.

Pauli de Angelis syr., Basilicae s. Mariae Maioris de urbe a Liberio papa I usque ad Paulum V descriptio et delineatio. Romae 1621 in fol.

— Basilicae veteris vaticanae descriptio cum notis; quibus accessit Descriptio novi templi vaticani, necnon utriusque ichnographia. Ibid. 1646 in fol.

Franc. Apares leontini, De in universa Calabria terraemotu, eius causis, signis, effectibus, temporibus et locis. Mess. 1639 in 8°.

Franc. Sclafani, Annalium ab orbe condito, t. II. * Serbavansi mss. nella libreria dell'Olivella da lui stesso fondata, ma oggi più non esistono.

Nicolai Serpetri ex oppido Raccudiae, Imperatorum romano-germanorum series, ac rerum gestarum epitome. * Lodasi dal Mongitore (Bibl. Sic. t. II, App. pag. 45) come esistente appo Vito Ricci di Ravanusa.

Franc. M. Maggio pan. C. R. Praesagia et insigniora aliquot gesta pontificum rom. qui XVI et XVII seculo floruerunt. Neap. 1677 in 4°.

Gasp. Meazza pan. Excidii sectae mahometanae per quatuor principes foederatos suscipiendi, coniecturae a prophetarum oraculis et divinis scripturis. Matriti 1684 in 4°.

Andreae Cirini mess. Variarum lectionum de urbe Roma, eiusque conditore Romulo, liber singularis. Panormi 1665 in fol. Et in « Thes. Antiq. Rom. Alb. Henr. Sallengre », t. II, pag. 1.

Salv. M. de Blasio pan. Series principum qui Longobardorum aetate Salerni imperarunt ex vetustis sacri regii coenobii Trinitatis Cavae tabulariis membranis eruta, ab anno 840 ad 1077. Neapoli 1785 in fol.

Ros. Purpura pan. Institutiones historiae universae in usum regiarum scholarum dispositae: Opus posthumum, t. VI. Pan. 1796-99 in 8°.
* Questo corso di storia universale da lui letto nella R. Accademia di Palermo, comprende i tempi antichi: rimase inedita la storia moderna.

§ II. STORIE VOLGARI STRANIERE

Ang. Galioto, Relazione dello scisma anglicano e del glorioso martirio di vari nella persecuzione di Enrico VIII. Pal. 1597 in 4°.

Gio. Ant. Brando da Salemi, Cronologia de' sommi Pontefici. Roma 1608, Siena 1616, ed altrove in 4°.

Maurizio di Gregorio, Idea di far le gallerie, dove si contengono le proprietà delle gemme, delle medaglie, con le istorie degli Assiri, Persiani, Greci, Caldei e Romani. Napoli 1610 in 4°.

Agost. Bruno, Viaggio di Terra santa. Palermo 1622 in 8°.

Ant. Bosio, Roma sotterranea. Roma 1632 in fol. * L'autore, secondo il Mandosio, era romano; secondo il Picinello, milanese; ma giusta l'Abela, il Coronelli, del Pozzo e Ciantar, era maltese, e quindi per quell'età ci appartiene. Questa importante opera de' romani cimiteri, grotte e catacombe, fu dall'autore lasciata inedita, e dopo sua morte pubblicata per Gio. Saverano da s. Severino, prete dell'Oratorio romano; e poi da Paolo Aringhi della stessa Congregazione in latino recata e rimpressa a Roma 1651 in fol., e a Parigi nel 1659.

Paolo de Angelis, Breve compendio delle cose che si trattano nella sacra Istoria de' titoli del Collegio apostolico. Roma 1640 in 4°.
* Pubblicò pur ivi 1621 e 1646 le descrizioni delle due basiliche del Vaticano e di s. Maria Maggiore (vedi sopra § I, pag. 239), di cui da Clemente VIII fu fatto canonico.

Gius. Vasi da Corleone, Delle magnificenze di Roma antica e moderna, libri X, voll. V. Roma 1747-1761 in fol. obl.
* Quest'opera magistrale descrive le fabbriche tutte di quella città, ripartendole in dieci classi, e presentando le incisioni in rame di ciascun edificio. Un' altra edizione fu fatta in due più macchinosi

volumi, col titolo di « Raccolta delle più belle vedute di Roma 1786, ed una terza nel 1803.

— Itinerario istruttivo di Roma, diviso in VIII giornate. Ivi 1750, e più altre volte fino a dì nostri in 12°.

* Una versione francese, con accrescimenti, fu data ivi stesso 1773 in 12°, e replicata nel 1816.

— Nuova raccolta di cento principali vedute di Roma. Ivi 1796 in 4° obl.

Gran quadro della Storia di Roma antica, inventato da *Bart. Pinelli*, e descritto nelle due lingue italiana e francese. Pal. 1834 in 4°. * Pubblicato in più fascicoli con incisioni rappresentanti i fatti descritti.

Vinc. Risica, Breve ragguaglio de' più illustri paesi delle quattro parti del mondo, così per mare come per terra, in versi. Messina 1640 in 4°.

Nic. Magri trapanese, L' origine di Livorno dall' anno della sua fondazione fino al 1640. Firenze 1642, e Napoli 1647 in 8°.

Giamb. Giattini, Relazione della gran monarchia della Cina del p. Alvaro Semedeo, dall'idioma portoghese tradotta in italiano, Roma 1643 in 4°.

Prospero Intorcetta, Compendiosa narrazione dello stato della missione cinese dal 1581 al 1669, offerta alla Congregazione de Propaganda fide. Roma 1672 in 8°.

Ant. Ventimiglia, Relazione della missione dell'isola di Borneo: sta nel t. III del Giro del mondo di Gemello.

Fil. Setaiuolo, Istoria di Catalogna, parti II. Pal. 1666 in 12°.

Giacinto Lorefice, Istoria del Brasile, t. III in 4°; memorata da Franc. Serio nelle giunte al Mongitore.

Filippo da Samperi, La tromba della fama risonante le cose divine ed umane coll'erudizioni e colle istorie necessarie a chiunque è vago di sapere compendiosamente il tutto del mondo. Napoli 1678 in 4°. * Quest'opera vasta rimase incompiuta.

Filad. Mugnos, Teatro della nobiltà del mondo, dove si leggono molte famiglie imperiali, regie, ed altre titolate e graduate di supremi uffici, cariche e dignità, e tutte le altre famiglie nobili d'Europa, d'Asia, e d'Affrica che vissero a nostri tempi. Napoli 1680 in fol.

Serafino da Corleone, Lettere di ragguaglio sopra le qualità della provincia di Gattimala esistente nel vecchio Messico, e della Luigiana

nella parte occidentale del Canadà. * Le scrisse da que' paesi, ove fu missionario circa il 1700, e leggonsi nel vol. V della « Galleria di Minerva » dalla pag. 225.

Andrea Perrucci, Distinto diario dell'operato dalla Maestà cattolica di Filippo V, dalla sua partenza da Barcellona, sua dimora e partenza da Napoli, con ragguaglio delle feste, apparati, ed azioni più solenni. Napoli 1702 in 12°.

— La sacra Lega, t. IV. Ivi senza il nome dell'autore.

Ign. Franc. Wzzini Paleologo, Genealogia de' re di Portogallo. * Scritta in gran foglio e dedicata al re di Lusitania, che secondo quella fe' pubblicare in più volumi la Storia di sua regal famiglia.

— Compendio istorico e cronologico dell'augustissima famiglia Paleologo, della sua alta origine e della sua infelice caduta. * Citasi come prossimo a veder la luce.

Marco Antonio Nicolicchia, L'esito funesto delle congiure, divisato in quella contro Claudio Nerone, racconto istorico-politico. Messina 1708 in 12°.

Saverio Scilla, Breve notizia delle monete pontificie antiche e moderne raccolte e poste in ordine con annotazioni ed osservazioni. Roma 1715 in 4°.

Giacomo Antonio del Monaco, Lettera intorno all'antica colonia di Grumento, oggidì la Saponara (città della Basilicata). Napoli 1730 in 4°. — Colla vita dell'autore scritta da Ignazio Como fu riprodotta nella « Raccolta d'Opusc. scient. e filol. del p. Calogerà », tom. XVIII. Ven. 1738, pag. 317.

Agostino Forno, Orazione per la morte di Lod. Ant. Muratori. Modena (Palermo 1751) in 8°.

Dom. Schiavo, Orazione in lode del dottor Anton Francesco Gori, nella « N. Racc. di Opusc. scient. e filolog. del p. Calogerà », t. VII. Ven. 1760, pag. 305.

Vinc. Martinelli, Storia del governo d'Inghilterra, e delle sue colonie nell'India e nell'America settentrionale. Palermo 1777 in 8°.

Gio. Evangelista di Blasi, Discorso intorno la necessità di formare una storia ecclesiastica perugina. * Sta nel t. II degli Opusc. di autori siciliani, pag. 155-181.

Epoche principali della storia antica e moderna, ad uso delle regie scuole, nuova edizione. Palermo 1824 in 8°. * La prima edizione è del 1785 in 8°.

Ristretto della storia romana, estratto dagli Elementi di Storia generale dell' ab. *Millot*, e tradotto dal francese ad uso de' nobili allievi del Convitto R. Ferdinando, con un dizionario geografico, antiquario, e delle persone ivi nominate (per *Greg. Speciale*). Palermo 1786 in 8°.

Ristretto della Storia antica, ossia Delle quattro monarchie, compilato dal medesimo *Speciale* per uso delle scuole. Ivi 1798 in 8°. * Questi elementi sono state più volte ripubblicati.

Carlo Santacolomba, Dissertazione istorico-critica sulla morte di s. Tommaso d'Aquino, nel t. XVIII degli Opusc. di autori siciliani, pag. 121-151.

Salv. Maria di Blasi, Lettera intorno l' estratto delle « Memorie del principato di Salerno » dato nell' « Effemeridi encicl. di Napoli ». * Sta nel'a N. Racc. di Opusc. Sicil. t. VII, p. 239.
— Carteggio storico-diplomatico dell'anno 1785 sulla continuazione degli Annali del regno di Napoli. Catania 1788 in 8°.
— Lettere familiari al p. Pietro M. Rosini. Napoli 1786 in fol.
* Intorno gli Annali del regno di Napoli di Aless. Meo.
— Lettere intorno all'antichissimo archivio del monastero benedettino della ss. Trinità della Cava, scritte nel 1782. * Stanno nella N. Racc. di Opusc. Sicil. t. VIII, pag. 261, e t. IX, pag. 1.

Sav. Scrofani, Viaggio in Grecia fatto nel 1794-95, t. II. Londra 1799, e Palermo 1831 in 8°. * Sono 70 lettere ricomparse in inglese a Londra 1800, in francese a Parigi 1801, in alemanno a Lipsia 1802. Un terzo volume sull'agricoltura e commercio della Morea pubblicò l'autore a Firenze 1798 in 8°.
— Tutti han torto, ossia Lettera a mio zio sulla rivoluzione di Francia. Italia 1794 in 8°.

Gius. Logoteta, Lettere (XIII) sopra alcuni monumenti di Roma antica e moderna. Roma 1806 in fog. pic.

Pasquale Panvini da s. Caterina in Sicilia, Il forestiere alle antichità e curiosità di Pozzuolo, Cuma, Baia e Miseno. Napoli 1818 in 8° gr. fig.
— Biografia de're di Napoli, e le vite di molti uomini illustri del regno di Napoli, t. II. Napoli 1825 in 4° con ritratti.

Compendio storico della rivoluzione di Napoli nel 1820. Palermo 1820 in 16°.

Vinc. Mortillaro, Compendio storico delle ultime romane vicende. Palermo 1826 in 8° — e nelle sue Opere, t. II. Palermo

1844 in 4°, pag. 172. * Accenna i fatti della rivoluzione francese in Roma.

Merc. Ferrara, Descrizione di un viaggio a Pesto. Napoli 1827 in 8° con 5 tavole in rame. * Dedicollo al marchese Donato Tommasi, ministro e segretario di Stato. Un ragionato articolo dienne il march. Gius. Haus nel t. XIX del Giornale di sc. lett. ed ar. per la Sicilia. Palermo 1827, n. 56, pag. 181.

Notizie sopra la Barberia, ed in particolare sul regno di Algeri. Palermo 1830 in 8°.

Ant. Greco, Cenno di viaggi medici a Vienna, Parigi e Londra. Palermo 1829 in 8°.

Cav. Bernardo Monreale, La Polonia antica e moderna. Palermo 1831 in 8°. * Narra e descrive le sue vicende e 'l suo smembramento.

Gius. Cascio-Cortese, Ragguaglio d'un viaggio medico fatto in Toscana. Palermo 1839 in 8°.

I. Losapio, Quadro storico-poetico sulle vicende di Gioia in Bari. Palermo 1834 in 8°.

Luca Fiorentino, Considerazioni sulla storia romana. Palermo 1839 in 8°.

I. Filiberto, Viaggio del brigantino siciliano Elisa alle Indie orientali. Palermo 1839 in 8°.

Carlo Falconieri, Memorie intorno il rinvenimento delle ossa di Raffaele Sanzio con breve appendice sulla di lui vita. Roma 1833 in 8°.

Ferd. Malvica, Elogio del conte Leopoldo Cicognara. * Sta nell'Effem. scient. e lett. Palermo 1834, t. IX, pag. 210-237.

Gius. Ruffo, Su la Fata Morgana del lago di Averno negli « Annali Civili del regno delle due Sicilie ». Napoli 1834. * Di questa Memoria si possono leggere due estratti; 1° nell'Effem. sc. e lett., t. X, pagina 118; 2° nell'Omnibus di Napoli 1834, n. 16.
— Sulla grotta azzurra di Capri. Napoli 1836 in 4°.

Calendario perpetuo di Napoleone e della sua armata. Pal. 1835 in 8°. * Accenna i fatti di questo grand' uomo distribuiti pe' giorni tutti dell'anno ne' quali accaddero, a forma di tavole sinottiche.

Cav. Bern. Monreale Gravina, Notizie storiche sulla Russia e su i principi moscoviti, parte I. Palermo 1836 in 8°. * L'opera non andò più innanzi per la succeduta morte dell'autore.

Compendio storico del risorgimento della Grecia dal 1740 al 1824, compilato da M. P. C. voll. III. Palermo 1841 in 12°. * Estratto dalla storia più ampia del francese F. Pouqueville, pubblicata qui pure nel 1833. Una continuazione poi di detta storia dal 1825 fino alla battaglia di Navarino, ricavata dalle opere di Jourdan e Soutzo comparve qui lo stess'anno 1833 in 8°.

Carm. Maravigna, Relazione del viaggio in Francia al congresso scientifico di Clermont-Ferrand nel 1838, traversando il regno di Napoli, la Romagna, la Toscana, l'alta Italia, il Piemonte, la Savoia, e la Svizzera. Napoli 1840 in 4°. * In quest'opera dedicata a re Ferdinando II descrive l'autore le rarità da sè vedute in tutti questi paesi.

Carlo Gemmellaro, Relazione del viaggio a Stuttgard, per occasione del congresso degli scienziati di Francia. Sta nel « Giornale di sc. lett. ed ar. per la Sic., t. XLVIII, n. 142, pag. 98.
— Relazione del VII congresso degli scienziati italiani in Napoli 1846.

Bart. Rapisardi, Relazione del viaggio del profes. Gemmellaro a Stuttgard. Catania 1846 in 8°.

Rimembranze d'un viaggetto in Italia, scritte da una signora siciliana. Palermo 1847 in 12°.

Gius. la Farina, L'Italia co' suoi monumenti, le sue rimembranze e i suoi costumi, descritta ed illustrata da una serie di finissime incisioni in acciaio. Firenze 1843 in 4°. * Dettolla mentr'egli soggiornava in detta città.
— La Svizzera storica ed artistica, descritta ed illustrata da una serie di finissime incisioni in acciaio. Ivi 1843-44, vol. II in 4°.
— La China considerata nella sua storia, ne' suoi riti, ne' suoi costumi, nella sua industria, nelle sue arti e ne' più memorabili avvenimenti della guerra attuale, illustrata da una serie di finissime incisioni in acciaio. Ivi 1843 in 4°.
— La Germania renana co' suoi monumenti e le sue leggende, descritta ed illustrata. Ivi 1843 in 4°.
— Una gita nella Toscana e in Roma. Messina 1838 in 8°.
— Studi storici sul secolo XIII. Ivi 1842 e seg. in 8°.

Paolo Giudice, Continuazione della Storia d'Italia di Gius. Borghi. Firenze 1847 in 8°.

Mariano d'Ayala, Memorie storico-militari dal 1734 al 1815. Napoli 1835.

— L'Algeria antica e moderna da' primi ordini dei Cartaginesi insino alla presa della Smala di Abd-el-Kader per Leone Galibert, versione dal francese. Napoli 1846 in 8°.

— Le vite de' più celebri capitani e soldati napolitani. Ivi 1843 in 8°.

Nic. Maggiore, Storia d'Adana, città dell'Asia minore (dedicata a M. Dom. Cilluffo, quando fu consacrato vescovo di essa). Pal. 1842 in 8°.

Vinc. Mortillaro, Saggi di Archeologia e filologia araba. Stanno nell'opere del medesimo Mortillaro, vol. III. Palermo 1846 in 8°, pag. 151-185. * Sono i seguenti : 1° Maometto e 'l suo Corano — 2° sui caratteri arabi — 3° del calendario arabo — 4° della metrologia araba — 5° della moneta araba — 6° de' vetri cufici — 7° delle cifre — 8° sul libro di Giobbe.

Salv. Abbate e Migliore, Il siciliano nell'America settentrionale negli anni 1845-46. Palermo 1848 in 8°. * Descrive per singulo gli Stati-Uniti da lui visitati.

Filippo Parlatore, Viaggio al monte Bianco fatto nel 1849. Firenze 1850 in 8°.

SEZIONE II.

STORIE EQUESTRI

Com'è distinto il seggio che tengono nella civile società le Famiglie nobili ; distinte son altresì le Istorie che le hanno illustrate. Nobiltà da due fonti deriva, o da sangue gentilizio, o da sovrana decorazione : la prima è quindi ingenita ed ereditaria, personale ed accessoria la seconda. Dell'una e dell'altra abbiamo generali trattati; a che altri più speciali n'annetteremo di parecchi tra' più illustri casati.

ART. I. NOBILIARIO SICOLO

Vinc. Turtureti pan., Horae subsecivae de Nobilitate gentilitia, libri III. Lugduni 1621, in 4°.

Franc. Baronii et Manfredi pan., Siculae nobilitatis amphitheatrum sacris, pontificiis, promiscuis insignitum, ac nostratibus imaginibus exornatum. Pan. 1639, in 4°. * Parla di 58 famiglie che riparte in tre classi « Principes, Praesules, Proceres ». Nell'altra opera « De maie-

state panormitana (Panormi 1630 in fog.) ordisce la genealogia d'altri 22.

Ant. Amico, Series Ammiratorum insulae Siciliae ab anno 842 ad 1640. Pan. 1640, in 4°. * Rimase ms, la sua « Notitia principum, ducum, marchionum, comitum et baronum regni Siciliae ».

Petri Ansalonii, Digressiones XIII ad Familias. * Queste digressioni annette l'autore all'opera « De sua familia opportuna relatio » stampata a Venezia 1662, in fol. Ci dà ragguagli di tutti gl'illustri casati e titolari dell'Isola.

Barth. Musciae, Sicilia Nobilis, sive Nomina et cognomina comitum, baronum et feudatariorum Siciliae, anno 1296 sub Friderico II; et anno 1408 sub Martino II. Romae 1692, in 8°.
* Fu il Muscia arciprete di Caccamo: editore di quest'opuscolo il gesuita Gio. M. Amato, figliuolo del duca di detto Comune, che pur lasciò molti scritti sulla nobiltà siciliana, noverati dal Mongitore.

Franc. Castelli, Mamertinae nobilitatis compendium. Pan. 1730 in 4°.
* Stampollo sotto il nome anagrammatico di Narciso Stellafusca.

Rochi Pirri, Chronologia regum Siciliae. Panormi 1643. * A pag. 5 tesse la genealogia della famiglia Ventimiglia, a pag. 47 quella di Lancia, ed a pag. 78 l'altra di Gioeni.

Vinc. Ferrarotto, Della preminenza dell'officio di Stradicò e sua regia corte in Messina, compendio diviso in XXX discorsi. Ven. 1593, in 4°.
— Con addizioni di Ant. Ferrarotto nipote. Cosenza 1671, in 4°.

Gius. Bonfiglio, Messina descritta in VIII libri. Venezia 1606.
* Riporta alla pag. 69 le armi di 79 famiglie, e dalla pag. 72 gli stati descrive d'altre 60 per lo più messinesi.

Ant. Ansalone, Il cavalier descritto. Mess. 1629, in 4°.

Franc. Tedeschi, Il cavalier della lancia. Cat. 1649, in 4°.

Alberto Palizzi, Carta della nobiltà di Sicilia, che entra in parlamento. Pal. 1637, in fol. * Riporta i titoli e disegna le armi di 48 famiglie titolate, e di 59 catanesi.

Gius. Sancetta, Insegne de' Signori di Sicilia. * Citasi dell'Inveges nel suo Palermo nobile, e dice di averlo presso di sè: il ms. originale si conserva in questa biblioteca comunale, Qq A 19.

Filad. Mugnos, Teatro genealogico delle famiglie nobili, titolate, feudatarie, ed antiche di Sicilia, voll. III. Palermo 1647-70, in fol. * Divide l'opera in IX libri, e descrive più di 300 famiglie per ordine d'alfabeto.

— Vespro Siciliano. Palermo 1669, in 4°. * Dimostra l'origine di 28 famiglie siciliane.

— Teatro della nobiltà del mondo. Nap. 1680, in fol. * Lasciò mss. il Nobiliario d'armi, e più altri trattati, che oggi si trovano in questa libreria comunale, Qq A. 14.

Agost. Inveges, Discendenza di XIV famiglie normanne, francesi, e spagnuole, che han signoreggiato nella città di Caccamo. * Sono nel libro II della sua Cartagine sicilliana. Pal. 1651, in 4°.

— Palermo nobile, parte III degli Annali della felice città di Palermo 1650, in fol. * Ne parla distesamente nell'Apparato, ove distingue il Nobiliario in reale, viceregio, capitaniale e pretoriano, e discorre di 200 e più famiglie nobili.

* Lasciò pure ms. un'altra opera « La Sicilia titolata ed armata di cavalieri ».

Vinc. di Giovanni, Palermo ristorato. * Opera ms. nel cui libro II descrive le origini le armi e le persone di 72 famiglie vigenti, e di 50 già estinte in Palermo. Si conserva fra i mss. della Biblioteca comunale, Qq E 58 59.

Agost. Capurro pal. Relazione delle famiglie nobili di Sicilia: serbasi ms. nella libreria di questo Comune (Qq E 56 n. 5) insieme con parecchie altre di somigliante argomento.

Stef. Bald. Sineni, Catalogo dei titoli del regno di Sicilia, con la distinzione de' re che gli han concessi. Pal. 1660, 1680, e 1691, in 18°.

Dom. Mollica, Maestra de' nobili della città di Messina. Nap. 1733 in 8°.

Franc. Castelli, La Maestra de' nobili della città di Messina. Mess. 1732, in 8°. * Questo libro fu estratto da quello di detto Mollica intitolato « Liber habilitationis et creationis » ms. contenente la lista degli uffiziali di quella città e de' loro elettori ed eleggibili.

Franc. Colonna e Ramondetta Sammartino, Notizia di tutte le famiglie del regno, ed Elogi di alcuni uomini insigni di ciascheduna famiglia, t. IV in 4°, allegati dal Serio nelle giunte al Mongitore.

Melch. Spedalieri, Il Blasone siciliano, per istruzione de' nobili convittori del collegio pal. d. C. d. G. * Quest'opera vien ricordata dal Serio nelle giunte mss. alla Biblioteca del Mongitore, il quale

aggiugne ch' essa fu ridotta in versi italiani dal p. Gaet. Noto, l'uno e l'altro addetti alla istruzione di questo R. Convitto.

Franc. Savasta, Il famoso caso di Sciacca. Palermo 1726, e 1843 in 4° pic. * Rapporta la cronologia di 40 nobili famiglie che si trovarono a Sciacca in tempo di questo caso, e ne descrive le armi.

Franc. M. Emanuele e Gaetani marchese di Villabianca, Della Sicilia nobile, voll. IV. Pal. 1754-1759, in fol.

* Questa importante opera è divisa in tre parti, ciascuna suddivisa in più libri. La I descrive nel I le città di Sicilia ripartite nelle tre valli : nel II i magistrati del regno; ciò sono, Viceré, suo Consultore, tribunali della G. Corte, del R. Patrimonio, del Concistoro, Protonotaio del regno, Gran Contestabile, Grande Almirante, Auditor generale, sacro Consiglio, tribunale della Monarchia, Deputazione del regno, Supremo magistrato di sanità, Corte della zecca, Inquisizione, Visitatore generale, e regia Giunta di Sicilia : nel III, Elogi de' re, e cronologia dei vicerè, de' parlamenti, e de' tre bracci che li componevano, con esso i capitoli, i privilegi, i deputati del regno : nel IV, la Cronologia de' presidenti de' tre supremi tribunali di giustizia, co' giudici della G. Corte, e del Concistoro.

* La parte II contiene, in V libri, l'origine, l'investitura, la storia de' cinque baronaggi o titolati primari di principi, duchi, marchesi, conti e baroni, colle notizie de' loro titoli, feudi e vassallaggi, e colla cronologia gentilizia de' singoli possessori.

* La parte III, in altri V libri presenta contezze storiche e cronologiche de' capitani di giustizia, pretori, senatori e giudici pretoriani; de' governatori del Monte di pietà e del pubblico banco di Palermo; degli strategoti e senatori di Messina, de' capitani, patrizi, e senatori di Messina, de' capitani, patrizi e senatori di Catania, di Siracusa e di Trapani; ogni cosa cavata da' processi degli archivi, da pubblici documenti e da accreditati scrittori.

— Appendice alla Sicilia nobile, vol. I. Pal. 1775, in fol. * Questo primo volume di supplimenti all'opera antecedente, dedicato dall'autore al viceré principe di Aliano, ha la prefazione del barone Agost. Forno, ove pone il catalogo delle infinite produzioni dell' instancabile autore, tutte d'argomento siciliano. Tra esse contansi VI altri volumi di continuazione all'opera precedente, che insieme cogli altri serbansi mss. nella libreria del comune, Qq E 125-130.

— Notizie storiche intorno agli antichi uffizi del regno di Sicilia. * Si leggono negli Opuscoli d'autori siciliani, vol. VIII pag. 1-88, X 165-240, XI 1-82, XIII 91-166, XV 83-126, XVIII p. 267-328, dov'è pure un'Appendice p. 329-362.

* L'autore lasciò ben XLVIII volumi in fol. col titolo di Opuscoli palermitani (Qq E 77-124), ne' quali ne porge infinite notizie della nobiltà siciliana. Ecco in iscorcio i titoli d'alquante scritture che fanno all'uopo presente :

Nel vol. I, L'Aquila sicola o sia Discorsi critici sopra i simboli e l'arme della Sicilia.

— Intorno ai titoli, decorazioni ed onori anticamente fatti alla nobiltà siciliana.

Nel IV, Sopra la dignità del senato di Palermo — Cavalieri dell'ordine costantiniano di s. Giorgio.

Nel V, La corte senatoria di Palermo, o Elenchi storici de' capitani giustizieri, baioli, pretori, senatori, maestri notai, sindachi ed altri ufficiali nobili dal 1071 al 1801.

Nel VI, Continuazione della Sicilia nobile; cioè Re di Sicilia, vicerè, reggenti e secretarî della regia Giunta, consultori, deputati del regno, presidenti e giudici della gran corte, del real patrimonio, del concistoro in seguito della prima parte della « Sicilia nobile ».

Nell'VIII, La mastra nobile, ossia Cronologia senatoria delle più cospicue città di Sicilia : governatori, senatori e giudici di Messina, Catania, Siracusa, Trapani, Marsala, Mazzara, Salemi, Girgenti, Sciacca, Caltagirone, Naro.

Nel IX, Giunte alle memorie stampate intorno a' sette offici della Corona.

Nel X, Famiglie nobili che con dominio di vassalli e feudi han governato il regno e le città di Palermo e di Messina.— Giunte critiche per punto di nobiltà allo scritto di Mario Cutelli * Sulla vera qualità ed origine delle famiglie nobili di Sicilia —Cavalieri siciliani — Gentiluomini di camera — Dame siciliane di Corte.

Nel XIII, Famiglie private nobili — Feudi della famiglia Emanuele.

Nel XIV, Blasone di famiglie nobili e civili palermitane.

Nel XVII, Saggio critico sul vassallaggio baronale delle primarie città che oggi appartengono al real demanio. — Nobiliario genealogico della città di Palermo.

Nel XVIII, Ritratti di persone celebri in dignità.

Nel XXI, Famiglie ducali e senatorie della repubblica di Genova.— Castellani, falconieri e segretarî de' vicerè di Sicilia.—Antichi maestri di piazza — Maestri segreti — Capitani d'armi.

Nel XXII, De' baroni e feudatari, protomedici e percettori del regno.

Nel XXIII, Conservatori del regno, avvocati fiscali; vicarii generali de' vicerè; ambasciadori; maestri giurati, siciliani illustri extra regnum; capitani e tenenti della guardia; procuratori fiscali; maestri portolani.

Nel XXIV, Secreti di Palermo; protonotai del regno; tesorieri generali.

Nel XXV, Dell'arte araldica, o sia del Blasone.

Nel XXVIII, Delle famiglie palermitane oriunde da Pisa, e della loro nobiltà e grandezza.

Nel XXXIII, Degli aulici ed ufficiali di camera, detti maggiordomi — De' segretarî del regno — Del capitano della gran Corte, e de' regii algozirii.

Nel XXXVIII, Delle famiglie reali e magnatizie siciliane decorate delle dignità di grandi di Spagna.

Nel XXXIX, Blasone siciliano.

Nel XLIII, Blasóne palermitano.

Negli ultimi V volumi, Appendici alla Sicilia nobile (E 120-124), oltre a sei volumi distinti di continuazione (Qq E 125-130), e più altri di Mescolanze.

Vinc. Castelli, principe di Torremuzza, Fasti di Sicilia, tomi II. Pal. 1819, Mess. 1820, in 4°.

* Il t. I, dopo una breve Storia e topografia dell'Isola, descrive le dinastie che l'han dominata, i re, le reine, i principi e principesse sovrane, gli ordini militari istituiti da' re di Sicilia, le famiglie che ne sono insignite, i gentiluomini di camera e di entrata, i cavalieri delle milizie così nazionali come straniere, i grandi di Spagna e le dame di corte.

* Il II volume rassegna cronologicamente i vicari, balii, reggenti, vicerè, presidenti, luogotenenti di Sicilia, co' loro ritratti politici; i parlamenti antichi e nuovi, i principi, duchi, marchesi, conti, baroni, feudatari che godevano la parla; le magistrature, i consigli pubblici, i grandi uffici della corona, e quante vi ha antiche e moderne uffiziature.

ART. II. ORDINI EQUESTRI

Ant. Amico mess., Trium orientalium latinorum Ordinum, videlicet, sacrae Domus Hospitalis, sive militum s. Io. Hieros.; sacrae Domus Templi, sive militum templariorum; et s. Mariae de valle Josafat, Notitiae et Tabularia. Pan. 1636 fol. * Questa edizione presenta soltanto la storia del secondo ordine: quella del terzo fu poi pubblicata nelle « Memorie per servire alla Storia lett. di Sicilia » t. II. Pal. 1756, pag. 118-127.

— De Messanensis prioratus sacrae Hospitalis domus militum s. Io. Hieros. origine. Pan. 1640, in 4°.

Caesaris Ferro drepan. Catalogus omnium fratrum militum, cappellanorum, et servientium Hierosolymitanae religionis linguae italicae ab anno 1401 ad 1637. * Lodasi dal Pirri, Mugnos, Minutolo.

Giov. Franc. Pugnatore, Origine del nobilissimo ordine del Tosone con la mutazione di varie sue costituzioni dal 1431 in poi. Pal. 1590, in 4°.

Franc. M. Emanuele, Storia dell'ordine del Toson d'oro nella Sicilia dalla sua istituzione fino al 1794. * Sta ms. nella libreria del Comune, Qq E 79 n. 3.

Salv. Imbroll, Annali della sacra religione Gerosolimitana, voll. V. * Rimasero mss. nella cancelleria di quest'Ordine. L'autore era maltese, e fu priore della maggior chiesa conventuale di s. Gio. Battista sul principio del secolo XVII.

Ios. Mich. Marquez, Tesoro militar de Caballeria antigua y moderna. Madrid 1642, in fol. * Era l'autore natio di Ragusa, ma visse e scrisse in Ispagna, dove compilò gli Annali di Filippo IV, da cui era stato eletto storiografo regio e vicecancelliere dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio e barone di S. Demetrio.

Andrea Minutolo, Memorie del gran Priorato di Messina. Messina 1699 fol.

Origine e progressi della religione gerosolimitana, e del gran Priorato di Messina: Breve ragguaglio premesso alla vita de' SS. Placido e Compagni MM. da *Gius. Grillo*. Mess. 1733, in 12°.

Giulio Tommasi, duca di Palma, principe di Lampedusa, Breve notizia de' cavalieri di S. Giacomo della Spada. * Pubblicata nella Vita di lui per *Biaggio della Purificazione*. Roma 1685, in 4°.

Giov. d'Angelo, Discorso ist. crit. sopra l'Ordine ossia milizia del Cingolo militare in Sicilia, dal gran Conte Ruggieri istituito. Nel t. VI della « Nuova racc. d' opusc. sic. » pag. 165.

Salv. M. Di Blasi, Lettera intorno all' ordine dell' Arminio instituito dal re Ferdinando di Aragona. Nella * Nuova racc. d'opusc. sic. tom. 1, p. 283-292.

Vinc. Castelli, principe di Torremuzza, Memorie storiche su la dignità e preminenze del Turcopiliere dell'ordine di Gio. Batt. di Gerusalemme. * Nel t. 1 della Nuova raccolta di opusc. sic. pag. 27-146.
— Memorie di Roberto Diana gran priore di Messina. * Nel t. IX di detti opuscoli pag. 235-320.
— L'ordine di s. Giov. Battista di Gerusalemme, stato fin dalla sua origine sovrano. Catania 1790 fol.
— Ordini militari istituiti da' re di Sicilia, e famiglie che ne son decorate. * Nel vol. 1 de' suoi « Fasti di Sicilia. Pal. 1819, in 8°.

Creazione del R. Ordine di s. Gennaro, fatta da Carlo III nel 1738, anno di sue nozze con Maria Amalia Walburga.

Erezione del R. Ordine di s. Ferdinando, fatta dal re nel giorno suo onomastico, 30 maggio 1800, pel racquisto di Napoli.

Istituzione del R. Ordine militare di s. Giorgio della Riunione, ed abolizione de' distintivi dell'Ordine delle due Sicilie, 1° gennaio 1819.

Disposizioni riguardanti il dett' Ordine, 13 novembre 1819, 24 marzo e 10 maggio 1820, 8 dicembre 1821.

Organizzazione della deputazione dell' Ordine costantiniano, 8 ottobre 1821.

Regolamento sulle attribuzioni de' cavalieri inquisitori di quest' Ordine, 24 giugno 1823.

Decorazione de' quattro uffiziali dell' Ordine di S. Gennaro, 17 agosto 1827.

Disposizioni pe' cavalieri gran Croce di s. Ferdinando e di s. Gennaro, 22 agosto 1827, e 20 agosto 1829.

Istituzione del R. Ordine di Francesco I, 28 ottobre 1829.

I Reali Ordini di Francesco I e di S. Giorgio son dichiarati pari in dignità, detto giorno.

Ristabilimento del R. Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme o di Malta nelle due Sicilie, 7 dicembre 1839.
* I Decreti di queste istituzioni si trovano nella Collezion delle leggi del regno, agli anni e giorni indicati.
* Degli altri ordini tra noi esistenti, vedi Castelli « Fasti Sic. t. I.

ART. III. STORIE GENEALOGICHE

Le Famiglie che sieguono sono già state illustrate nelle generali Storie prenominate: ma esse inoltre van liete e superbe di proprie. Le soggiugniamo qui per ordine alfabetico, siccome femmo di sopra per le siciliane città.

Aceto: Notizie di questa famiglia, per Dom. Schiavo, nel t. II delle « Memorie per servire alla stor. lett. di Sicilia ». Pal. 1756, pag. 168, 227.

Ansalone: Storia della sua famiglia, per Pietro Ansalone. Venezia 1662, fol. * Ci dà egli pure notizie di tante altre famiglie a questa affini per sangue o per amicizia.

Aragona e Pignatelli: Istoria di questa famiglia, descritta per Ant. Collurafi, e posseduta dal Mongitore e dal Serio che ce ne danno ragguaglio — Vedi sotto *Pignatelli.*

Bologna: Descrizione di sua casa e famiglia, per Bald. Bologna. Messina 1605, e Pal. 1606, in 4°.

Bonanno: Storia di sua famiglia, scritta da Gir. Bonanno barone di Rosabia: serbasi ms. in Caltagirone sua patria.—Altra di Ant. Pantò citasi dal Serio nelle giunte al Mongitore.

Bosco : Relazione di questa famiglia, per Giamb. Mignia, ms. presso gli eredi, citata dall' Inveges.

Bottigliero : Piccol saggio delle grandezze di questa nobile casa, per Alfio Urso. Cat. 1690, in 8°.

Branciforti : Ragguagli di questa famiglia, lasciati da Fil. Paruta, presso il conte di Raccudia.

—Alfonso Bianchi, Descrizione della pomposa entrata della sereniss. donna Giovanna d'Austria nella città di Pal. a 26 luglio 1603. Pal. 1603 in 4°. * Questa principessa venne in Palermo per giungersi in matrimonio col principe di Pietraperzia Francesco Branciforti.

— Notizia di questa famiglia nel « Teatro araldico d'Italia illustrato da L. Tettoni e F. Saladini, vol. III. Lodi 1843 in 4° gr.

Burgio: La discendenza d' Achmet, ultimo potente Amira fra' Saraceni dominanti in Sicilia, rappresentata dalla famiglia Burgio, scritta da V. A. D. U. Trapani 1786 fol.

Carbona : Sua Genealogia descritta da Pietro di Gregorio, e citata da Pietro Ansalone in quella di sua famiglia.

Castelli : Breve notizia d' alcuni servigi di detta famiglia da Messina prestati al re Carlo III, scritta da Franc. Castelli. Pal. 1729, in 4°.

Colonna : Istoria di questa famiglia per Filad. Mugnos. Venezia 1658, in fol. * Questi ne cita pur altra ms. di Fil. Borsa, diretta a Gio. Colonna arciv. di Messina.

—Notizia di questa famiglia nel detto « Teatro araldico » vol. III.

Cutelli : Genealogia della nobile famiglia Cutelli, scritta dal sac. Gius. Fiorenza. Pal. 1844, in 8°.

Caprini : Nobiltà ed origine di questa famiglia, per Gasp. Meazza min. conv., lodato da Gio. Franchini in « Bibliosophia script. ord. conv. n. 153.

Del Carretto : Lettera di Romualdo Ben. di s. Stefano su questa famiglia. * Nel t. III degli « Opusc. di Aut. Sic. » Pal. 1760, pag. 255.

Del Guasto : Descrizione istorica genealogica di questa famiglia, composta nel 1782, sta tra' mss. di questa libreria comunale. Qq D 184.

Denti : Relazione genealogica di detta famiglia, di Paolo Ortali. Pal. 1703 fol. * Pubblicolla sotto nome di Olao Paltero.

Diaceto : Ragguaglio della sua origine ed antichità, per Gius. Planzone. Roma 1645, in 4°.

Dotto de' Dauli : Memoria di questa famiglia per Pietro Dotto. Roma 1818, in 8°.

Emanuele : Elogi e tavole genetliache-storiche de' conti marchesi di Villabianca, coi loro antichi progenitori. Pal. 1780 in 4°. * N'è autore il celebre Franc. M. Emanuele e Gaetani, che qui comparisce l'ultimo di detta famiglia, ed è primo conte del titolo di Belforte, cui dobbiamo la descrizione delle Famiglie illustri dell'Isola nella sullodata Sicilia nobile. Egli poi lasciò varie giunte di scritture spettanti a questa casa, che serbansi nella libreria del Comune, Qq. E 78 n. 1 e 2, 79 n. 4, 89 n. 11, 104, n. 4, 108 n. 8, 110 n. 4.
— Emanuelis familiae distincta cognitio, et ex regio stipite educta origo. Pan. 1794 in fol. * Si allegano in fondo 45 scrittori che contestano l'avita grandezza di questa famiglia.

Faraone : Genealogica ed istorica notizia di quest'antica messinese famiglia, per Pietro Paolo Corso. Mess. 1710, in 4°.

Federici : Notizie di questa famiglia per Gioach. Beltrando. Pal. 1691, in 4°.

Maffei : La Galleria degli uomini illustri di questa casa, aperta per la festività degli anni del conte Annibale Maffei, da Gius. M. Salerno. Pal. 1716, in 4°.

Micciché : Genealogia di detta casa e famiglia, per Gius. Vassallo. Pal. 1639, in 4°.

Molli : Albero genealogico di questa famiglia, per Filad. Mugnos. Napoli 1674, in 4°.

Moncada : Ritratti della prosapia ed eroi Moncadi nella Sicilia, per Gio. Agost. Lengueglia, t. II. Valenza 1657 in 4°.
* Costui giovossi de' materiali lasciati dal sac. Giamb. Chiavetta pal. che due volumi scrisse di Cronologia di questa famiglia, i quali rimasero agli eredi, duchi di Montalto.

Montalto : Su questa famiglia lib. III, scritti da Gius. Aurelio di Gennaro. Bologna 1735 fol.

Opezzinga : Nel Teatro araldico d'Italia illustrato da L. Tettoni e F. Saladini, tom. IV. Lodi 1844, in 8°.

Naselli : Genealogia cronostòrica di questa famiglia, per Lion. M. lo Presti. Pal. 1755 fol.

Oneto : Diss. proemiale all' albero genealogico di questa famiglia, di Giampietro della ss. Vergine. Pal. 1778 fol.

Petrucci : Discorso laconico di questa famiglia, per Fil. Mugnos. Napoli 1670 in 4°.

Pignatelli-Aragona-Cortes de' duchi di Monteleone e Terranova : Notizie genealogico-storiche compilate dall' ab. dott. Ant. Calcagno. Milano 1847 in 4°. * Estratte dal vol. VIII del Teatro araldico, stampato da L. Tettoni e F. Saladini a Lodi.

Sinibaldi : Discorsi istorici della prosapia paterna materna e patria della gloriosa V. santa Rosalia, di Pier Ant. Tornamira. Pal. 1674 in 4°.

Speciale : Notizie di questa famiglia, compilate dagli eredi, serbansi mss. dal sac. Gaet. Speciale in Palermo. Da lui pure conservasi il Registro de' privilegi e delle scritture attinenti a questa casa, estratte dalla regia Cancelleria.

Tedeschi : Pietro Carrera, su detta famiglia libri III. Catania 1642 in 4° picc.

Turingo de Bonfiglio : Genealogia di questa casa per Giamb. Vizzari : serbavasi ms. giusta il Mongitore presso il principe di Condrò.

Valle : Notizie di questa famiglia mss. presso il testè lodato sac. Gaetano Speciale, suo affine.

Ventimiglia : Genealogia scritta da Gasp. Reggio, è citata da Vinc. di Giovanni nel suo « Palermo ristorato » poema ms.

—Giov. Ventimiglia, Storia genealogica di sua famiglia, ms. presso gli eredi, citata da Ruggiero Ventimiglia, che pubblicò la Confutazione della Genealogia de' conti di Geraci, addotta dal Pirri nella Cronologia de' re di Sicilia. Ven. 1692 fol.

— Ragguaglio delle prodezze de' principi normanni, conti Ventimiglia, e marchesi di Geraci a pro della romana chiesa. Roma 1689, fol.

— Dom. Schiavo, Notizie della famiglia Ventimiglia passata da Palermo in Benevento : nel t. I degli Opusc. di aut. sic. Pal. 1758, pag. 247.

— Imperial diploma di Carlo VI, che eleva a dignità di Principe del S. R. Impero col titolo di Altezza principale Gio. Ventimiglia normanno, svevo ed aragonese. Vienna e Pal. 1725 in 4°.

— Investitura della contea di Malta in persona di Guidone Ventimiglia, cambiata colla castellania di Trapani, nelle « Mem. per servire alla storia lett. di Sic. » tom. II, pag. 54 e seg.

Zamparrone : Breve notizia di questa famiglia, del marchese di Villabianca nel vol. XXXVII de' suoi Opuscoli pal. mss. nella libreria del Comune, Qq E 113 n. 5.

* Lo stesso autore nel vol. seguente, ove parla delle nostre famiglie reali, aggiugne varie digressioni sulla famiglia ora detta e su quelle di Ventimiglia, Borrello, Auceto, Lanza, Maletto, Anglone, Antiochia, Gaetani, Emanuele, Peralta, Aragona, Luna, Moncada, Tagliavia, Pignatelli, Gioeni, Grua, Savoia, Avanella.

* Ne' voll. XVII e XLVIII (E 93 n. 4, 124) comprende due Nobiliarii genealogici della città di Palermo, uno di famiglie titolate, l'altro di non titolate.

* Nella predetta libreria pur avvi un ampio volume col titolo « Mescolanze di famiglie nobili di Sicilia »: ove sono Notizie delle famiglie Del Pozzo, Montagna, Leofante, Ansalone, Risico, Branciforte, Amato, Requesens, Gravina, Cabrera, Barresi, Calderone, Morso, Settimo, Morano, Bertolo, Calvello, Girgenti, Russo, Brignali, Orioles, Grugno, Naselli, Lanfranchi: queste ultime son le più ampie (Qq. F 78, pag. 167).

SEZIONE III.

GEOGRAFIE

La descrizione e la conoscenza dello stato antico e moderno dell'Isola nostra, delle sue divisioni politiche, delle sue condizioni naturali, ha ministrato argomento a varie opere geografiche; le quali noi, a simile delle civili storie summentovate, scompartiremo in latine e in volgari: a che annetteremo le varie Carte così corografiche di tutta l'Isola, come topografiche d'alcune città.

ART. I. GEOGRAFIE LATINE

Iosephi Moleti mess. Geographia Claudii Ptolomaei, cum graecis codicibus collata et expurgata, tabulisque locupletata. Venetiis 1562 in 4°. * Questa geografia fu dal nostro Moleti corretta; ed egli vi oppose un ampio comento a' libri I e VII; ai nomi antichi aggiunse gli odierni, e alle 27 tavole ne sopraggiunse altre 37.

P. Aloia, Siciliae antiquae descriptio ab fabulosis usque temporibus ad graecorum adventum, sive usque ad annum ante Christum 759, ante urbem conditam VI. Pan. 1600 in 4°.

Philippi Cluverii Gedanensis, Sicilia antiqua. Lugd. Bat. 1619 in fol. — Ed accresciuta di figure e di tavole geografiche fu riprodotta

da Pietro Burmanno nel « Thes, antiq. et Hist. Sic., t. I. Ibidem 1723. * Quest'è la più erudita descrizione dell'antico stato dell'Isola ch'egli tutta trascorse e riscontrò cogli autori greci e latini. Egli è pur autore dell' « Italia antiqua », della « Germania antiqua » e di altri trattati geografici.

Claudii Marii Aretii, De situ Siciliae. Pan. 1537, et Mess. 1542 in 4°. * Questa Descrizione della Sicilia si trova parimente nella raccolta degli Scrittori sicoli, fatta a Francfort 1579, pag. 571; in quella dell'Italia illustrata, ivi 1605, col. 1411; in quella delle Antichità di Sicilia, a Leida 1723 in fol. t. I; e nella Bibl. storica del Caruso, t. I. Pal. 1723, pag. 5.

Io. Iac. Adria, De situ vallis Mazariae ad Hectorem Pignatellum proregem. * Citato da varî, l'autografo ms. ch'era nella libreria del march. di Màdonia in Palermo, si trova ora in quella del Comune (Qq C 85).

Dom. Marii Nigri, Siciliae descriptio. * Fu pubblicata primamente in corpo della sua Geografia, in XI libri. Basilea 1557 in fol. Indi venne staccata, e riportata nel vol. I del Tesoro burmanuico. Leida 1723.

Thomae Fazelli, De rebus siculis, Decas I.
* Questa prima deca è propriamente geografica dell'Isola tutta, e topografica delle singole città e terre antiche e moderne; siccome la seconda è solamente istorica de' fatti accadutivi da' tempi eroici fino a' di dell'autore. Ne abbiamo di sopra cennate l'edizioni, p. 176.

M. Ant. Martines pan. De situ Siciliae et insularum adiacentium libri III. * Ms. dettato verso il 1578, ed oggi esistente nella libreria comunale. (Qq F 10).

Franc. Pactensis, De situ orbis, eiusque descriptione. Antuerpiae 1600 in 4°.

Franc. Nigri, Siciliae delineatio ac descriptio. Pan. 1651 in 4°.

Placidi Carafae, Sicaniae descriptio et delineatio. Pan. 1653 in 4°. — Et Lugd. Bat. 1723 in « Thes. Antiq. et Hist. Siciliae, t. I.

Io. Bapt. Nicolosii, Hercules siculus, sive studium geographicum, t. II. Romae 1670 in fol.
* Pubblicò pur egli in volgare la « Guida allo studio geografico », ivi 1642 in 4°, e la « Teorica del globo terrestre », ivi 1662 in 12°. Assai altre sue opere inedite raccorda il Mongitore.

Onomasticum urbium, castellorum, ceterorumque Siciliae locorum, ex variis auctoribus latine redditum. Pan. 1678 in 4°.

Ant. Mongitoris, Perbrevis Siciliae prospectus. * Sta in fronte alla sua Biblioteca sicola, e poi fu riprodotto nel vol. I del Tesoro di Burmanno insieme ad altri opuscoli prenominati.

— Onomasticum urbium, castellorum, portuum, stationum, montium, fluminum et insularum prope Siciliam. * Rimase ms. alla libreria comunale (Qq C 93); ai nomi latini è annesso il volgare corrispondente.

Viti M. Amico, Lexicon topographicum siculum, voll. III. * In ciascun tomo, ch'è suddiviso in due parti, vi descrive una delle tre valli di Sicilia. Il tomo I fu stampato a Palermo 1757; gli altri due a Catania 1759 e 1760 in 4°, con carte topografiche.

Ros. Gregorii, Siciliae geographia sub Arabibus. * Leggesi in fondo alla sua Collezione di cose arabiche. Pan. 1790 in fol.

— Siciliae antiquae descriptio a primo Graecorum adventu usque ad Romanorum victoriam, seu ab anno 759 usque ad 212 ante Christum.

— Siciliae antiquae sub Imperatoribus Byzantinis descriptio usque ad annum Christi 827.

— Siciliae insulae situs ex Cl. Ptolomaeo, ex Itinerario Antonini Augusti, ex Plinii Historia naturali, ex Pomponio Mela De situ orbis, et ex Tabula peutingeriana. * Questi tre mss. serbansi con più altri dello stesso autore nella libreria comunale, Qq F 66 n. 4, 5, 6.

ART. II. GEOGRAFIE ITALIANE

Gius. Moleti, Discorso universale al sig. Fed. Morando, nel quale sono raccolti e dichiarati tutti i termini e tutte le regole appartenenti alla Geografia. Venezia 1561 e 1573 in 4°. * Leggesi ancora in fondo alla Geografia di Tolommeo, volgarizzata da Gir. Ruscelli, e dal Moleti già illustrata, come accennammo di sopra.

Sim. Parisi, Descrizione o pianta della Sicilia. Pal. 1610 in fog. * Costa di varie carte incise in rame.

Gius. Bonfiglio, Apologia della Topografia di Sicilia stampata in Palermo. Mess. 1611 in 4°. * Impugna la predetta opera del Parisi, il quale rispose con un' Apologia contra l'Apologia di Bonfiglio.

Descrizione della Sicilia, cavata da un libro arabico di Scerif El-dris, corredata di prefazione e di copiose annotazioni dal dott. Franc. Tardia. * Sta fra gli Opusc. di aut. Sic. t. VIII, pag. 233. Questo volgarizzamento è del maltese Dom. Macri nel 1632. Altra versione

latina n'avean data di tutta l'opera di Scerif i due maroniti Gabr. Sionita e Gio. Esronita a Parigi 1619. Indi Ros. Gregorio ne pubblicò corretto il testo arabo (che fa parte della celebre Geografia Nubiense), colla detta traslazione latina, nella « Rerum arabicarum ampla collectio ». Pan. 1790 in fol., pag. 105-127.

Bernardino Masbel, Descrizione e relazione del governo di stato e guerra del regno di Sicilia, dedicata al Senato di Palermo, 1694 in fol.

Onofrio Malatesta, Notizie delle città, terre, castelli, monti, fiumi dell'Isola. Pal. 1706 in fol. * È annessa al suo Vocabolario siciliano, il quale però rimase a mezza via.

Andrea Massa, La Sicilia in prospettiva. Parte I, cioè il Mongibello e gli altri monti, caverne, promontorî, lidi, porti, seni, golfi, fiumi e torrenti della Sicilia. Parte II, cioè le città, terre, castella e luoghi esistenti o non più esistenti; colla topografia littorale, e l'etimologia dei nomi usati dagli autori greci e latini antichi e moderni. Pal. vol. II, 1709 in 4°.

* Quest'eccellente produzione, uscita postuma ed anonima, fu dedicata al Senato palermitano dall'editore, il quale promise (ma non l'attenne) la parte III, che dovea descrivere le Prerogative naturali e artificiali, politiche e letterarie, profane e sacre dell'Isola: questa si conserva nella libreria del collegio massimo della compagnia di Gesù.

Diego Vanni, Breve trattato cosmografico per passare con facilità allo studio della geografia. Pal. 1729 in 8°.

Arcang. Leanti, Stato presente della Sicilia, t. II. Pal. 1761 in 8°. * In VIII capitoli descrive lo stato fisico, morale, politico, civile, commerciale, letterario ed ecclesiastico dell'isola, con 40 vedute di luoghi, di edifizî antichi e moderni.

Franc. M. Emanuele e Gaetani marchese di Villabianca, Descrizioni varie della Sicilia. * Mss. nella libreria del Comune.

Elementi di geografia (del cav. *Greg. Speciale*). Pal. 1784 in 12°; e di nuovo con una breve cognizion della Sfera. Ivi 1795 in 12°.

* La X edizione corretta secondo le nuove scoverte, ed accresciuta nell'articolo della Sicilia, è del 1841 in 12°.

Gius. M. Galanti, Descrizione geografica e politica delle due Sicilie, t. II. Nap. 1794 in 8°.

— Elementi di geografia, parti II. Pal. 1840 in 12°.

Descrizione geografica della Sicilia. * Fu essa da *Mariano Scasso* composta e riportata nel vol. II della sua versione della Storia di Burigny. Indi fu ristampata a parte in Palermo 1798, e poi una terza ediz. corretta ed ampliata dallo stesso autore ne ricomparve in t. II. Ivi 1806 in 8°.

Franc. Sacco, Dizionario geografico della Sicilia, t. II. Pal. 1799 in 8°.

Gius. Emm. Ortolani, Nuovo dizionario geografico statistico e biografico della Sicilia antica e moderna, colle nuove divisioni in Intendenze e Sottintendenze. Pal. 1819 e 1827 in 8°, con rami.

Gius. Umili, Compendio della geografia ad uso de' giovanetti di prima età, terza edizione siciliana. Pal. 1820 in 8°.

Ign. Minutilla, Raccolta di notizie geografiche co' quadri statistici, dimostranti la posizione delle parti della terra; coll'aggiunta del Quadro statistico generale d'Adriano Balbi. Pal. 1829 in 8°.

Geografia antica e moderna, ricavata da celebri autori. Pal. 1831 in 12°. * L'estraemmo noi dalla francese del Letronne, dall'inglese del Goldsmitt, e da altre italiane, giuntovi un'Appendice della Sicilia per uso delle scuole della compagnia di Gesù.

Salv. Drago e Mira, Su' progressi della geografia, cenni storici e letterari. Pal. 1833 in 8°.

Gio. Sardo e Paolo Strano, Geografia in versi ad uso de' giovanetti. Cat. 1834 in 8°.

Vito Pugliese, Geografia di Sicilia. Pal. 1836 in 8°.

Raff. Mastriani, Dizionario geografico storico civile del regno delle due Sicilie. Nap. 1837 in 8°.

Epitome di geografia per uso de' nobili allievi del R. Collegio Ferdinando. Pal. 1839 in 12°. * Ne fu autore il p. *Gio. Bitino*, già rettore di detto Collegio. Nella 2ª edizione del 1844 evvi il trattatello della sfera armillare.

Ben. Marzola, Atlante corografico storico statistico del regno delle due Sicilie. Nap. 1842 in fol.

Adriano Balbi, Elementi di geografia con correzioni ed aggiunte del can. Gasp. Rossi, ispettore delle scuole di Pal. 1842 in 12°. * Vi

parla più a dilungo del nostro regno e delle nostre città : ma questa epitome rimase al I tomo, contenente la sola Europa.

Franc. Dias, Prospetto topografico fisico e statistico delle due Sicilie; circoscrizione territoriale, ecclesiastica, littorale, giudiziaria, militare del regno : annesso al suo Corso completo di dritto amministrativo. Nap. 1843 in 8°.

Vinc. Mortillaro, Dizionario geografico statistico siciliano italiano latino dell'isola di Sicilia e delle sue adiacenze. Pal. 1847 in 8°.

Dom. Pandullo, Storia e geografia del reame delle due Sicilie, seguita da un quadro statistico del cav. G. Quattromani. Nap. 1848 in 12°.

Ant. Pandullo, Geografia elementare del regno delle due Sicilie, * È annessa alla ediz. 4ª del Compendio della storia patria dell'anzidetto autore. Ivi 1848 in 12°.

Introduzione alla conoscenza del mappamondo e della geografia di Sicilia ad uso de' fanciulli della prima classe nelle scuole della Compagnia di Gesù. Pal. 1849 in 12°. * Composta dal p. *Gius. Romano.*

Sig. Sardou, Istruzione sull'uso dei globi terrestre e celeste, e sulle sfere di Tolomeo e di Copernico. Pal. 1850 in 12°, * Tradotto dal francese dal gesuita *Paolo Bottalla* per uso della sua scuola in questo Collegio massimo.

ART. III. CARTE GEOGRAFICHE

Non v'ha Atlante al mondo, che non presenti una o più carte della nostra Isola. Per toccarne qualcuno de' più nominati, v'ha nel vol. VIII del massimo Atlante latino di Gio. Blaeu, Amsterdam 1662 : negli Atlanti universali di Cristof. Cellario e di Gio. le Clerc. Ivi 1661: in quello d' Abramo Ortelio, Anversa 1588 ; in quello d' Audiffret, Parigi 1689 : di Franc. Giustiniani, Lion 1739 : di Le Sage e Grenet, Mentelle e Chanlaire, Lapie e Brué, a Parigi 1806-16 : di Pinkerton, Faden, Arrowsmith, a Londra 1790-1813 : di N. Cassini, a Roma 1790: di Luigi Rossi, Milano 1820: di Adriano Balbi, Bruxelles 1839: di Gius. Galanti, Nap. 1840 : e d'altri italiani e francesi, inglesi ed alemanni. Venendo alle nostre peculiari, eccone le principali. Premettiamo le generali di tutta l'isola : terran dietro le peculiari delle città.

§ I. COROGRAFICHE

G. Parthey, Siciliae antiquae tabula emendata. Berolini 1833 in 8°.

* Tavole somiglianti avean già Fil. Cluverio, Uberto Goltzio, Tom. Fazello, ed altri poste in fronte alle lor opere sulla Sicilia.

M. Alf. Airoldi, Carte parallele della Sicilia. * Son otto, oltre ad una tavola, che rappresenta le vicende delle varie città nell'epoche differenti, a cominciare da' tempi eroici fino a' moderni. Sono state ripubblicate da Gugl. Capozzo insieme co' Discorsi dello stesso Airoldi (rimasti finora inediti che si conservano nella libreria comunale, Qq G 75), che dilucidano dette carte. Pal. 1840, in 8°.

Pianta grande della Sicilia, in tre gran carte descritta da *Simone Parisi*. Pal. 1610. * Vinc. Auria lasciò degli schiarimenti su questa pianta, chè serbansi nella libreria comunale, Qq C 22, 78.

Altra carta dell' antica Sicilia : si trova nel I volume delle Antichità Siciliane del duca di Serradifalco, ove pure àvvi un Quadro comparativo de' nomi antichi e moderni delle città, fiumi, e monti della Sicilia.

Agatino Daidone, Carta geografica della Sicilia. Pal. 1776 fol. * Aveala già l'autore inserita nel suo « Epico applauso alla S.R. M. di Vittorio Amedeo re di Sicilia e di Cipro. Ivi 1713 in 4°.

M. Gius. Gioeni e Valguarnera, Carta geografica della Sicilia. Pal. 1780 in fol.

Nuova ed esatta Carta corografica della Sicilia, disegnata ed incisa da Giamb. Ghigi comasco, e dedicata a Caterina II imp. di Russia. Roma 1779 in 4 fogli riuniti. * Vi ha ne' contorni disegnate e descritte le naturali produzioni dell' Isola.

Carta della Sicilia dirizzata da G. De Smith nel R. Officio topografico di Pal. 1806.

Carta grande della Sicilia delineata dal bar. Samuele Schmettau nel 1720, e dedicata nel 1778 al vicerè Marco Ant. Colonna da Gio. Martinon, riprodotta da questo con nuove aggiunte nel 1812, in 4 fogli riuniti in uno.

Carta più piccola ristampata dal medesimo Martinon, annessovi ad ogni luogo il numero de' suoi abitanti. Pal. 1812.

Carta con la indicazione delle strade consolari fatte e da fare, dedicata al principe di Campofranco, Luogotenente generale del Re. Parigi 1822.

Carta geografica novella, con intorno le vedute degli antichi edifizî, dirizzata da Emm. Nic. Piller, ed intitolata ad Ign. Paternò Castello principe di Biscari. Cat. 1840 in fol.

Carta itineraria della Sicilia del tenente Nunzio Interguglielmi, dedicata al march. Gius. de Tschudy, Luogotenente generale del Re. Pal. 1840 in fol.

Tavola delle distanze fra i Comuni della provincia di Messina e con Palermo, calcolate in miglia legali da Salv. la Rocca e Giorgio Graf, per incarico dell' Intendente. Pal. 1841 in fol. grande.

Carta coroidrografica doganale statistica, col Prospetto della situazione delle dogane e posti di guardia dipendenti dalle sei direzioni provinciali de' Dazi indiretti di Sicilia, di *Franc. Arancio*. Pal. 1844. * Questa gran Carta va con un libro di spiegazione.

Gius. Sénès, Carta geografica statistica e geognostica di quella parte di Sicilia, ove esiste la massa de' solfati. Pal. 1846 fol. * Vi sono le regioni interne dell' Isola.

Zizzi e Zannoni, Carta generale della Sicilia in fogli 4, annessi alla carta generale del regno di Napoli. Milano presso Artaria, e Vienna presso Meiners.

Carta nuovissima tirata dal R. Officio topografico di Napoli.

Carte physique et routière de la Sicile, indiquant les villes, bourgs, villages, châteaux, etc. Paris 1844 fol.

Ph. Benoist, Vues désinées d'après nature. Paris 1848, in 4. * Sono una serie di vedute in litografia de' più nobili edifici della capitale e dell' isola.

§ II. CARTE TOPOGRAFICHE

Le principali città di Sicilia vantano qual una e qual diverse piante topografiche od icnografiche. Eccoti quelle che mi son venute alle mani.

Alcune di esse sono antiche, alcune moderne: ad altre vien apposto il luogo e l'anno, ad altre manca: di certe si sanno i disegnatori e gl' incisori, di certe mi sono ignoti. Quali ch' esse sieno, io qui te le rassegno. Deggio però avvertire come, oltre a queste carte che corron sole, molte altre ve n' ha poste in fronte alle Istorie delle rispettive città; delle quali avendo noi dato conto nella sezion prima, non accade qui replicarle.

Palermo. Carta geometrica di Palermo, incisa da Nic. Anito, e dal marchese di Villabianca dedicata al Senato. Ivi 1777. * Son quattro fogli indicanti gli altrettanti quartieri della città e della campagna.

Vedute varie di Palermo, incise da Gius. de Bernardis, e dedicate a diversi principi. Senza data.

Altre vedute di edificî antichi, per Raff. Aloia.

Pianta di Palermo e de' suoi contorni, 1846, con un libretto che ne dà la spiegazione, in 12°.

Altra pianta pubblicata da Artaria. Milano, in fol.

Messina. Carta rappresentante la città, la cittadella, il porto, il faro e lo stretto.

Catania, Carta incisa da Ant. M. Gramignani.

Altra dedicata a M. Gius. Silvestro, canonico di Palermo e vicario generale di Messina.

Siracusa. Veterum Syracusarum typus, auctore Phil. Cluverio.

Le antiche Siracuse ritrovate secondo la mente di Giacomo Bonanni duca di Montalbano.

Descrizione delle quattro città dell' antica Siracusa, in sei fogli imperiali.

Carta topografica, dedicata al Senato siracusano.

Altra dedicata al generale Diego Garsia, governatore di quel castello.

Altra dedicata a Gius. Diamante e Platamone, marchese di Turrisena, dal conte Ces. Gaetani.

Girgenti. Chorographia antiqui Agrigenti, quam Ios. M. Pancratius C. R., opera et cura Salv. Hectoris Romani, edidit anno 1747.

Vedute di antichità agrigentine, delineate da Salv. Ettore e da Nic. d' Orazi.

Carte d' Agrigento incise da detto Ettore e da Franc. Cepparuli.

Monreale. Arcivescovado, contenente i comuni e i feudi di sua pertinenza.

Trapani. Delineazione di essa con suo castello ed isolette vicine, fatta da Paolo Rizzo ed incisa da Ant. Bova.

Termini. Carta dedicata a Cristoforo Massa, duca del castello di Ieraci.

Cefalù. Carta dedicata a M. Gius. Parisi e Scammacca, vicario generale della diocesi di Cefalù.

Piazza. Carta dedicata a Cristoforo d'Amico, giudice e lettore in Catania.

Caltagirone. Disegno di essa, restaurata dopo il tremuoto del 1693, dedicato a quel Senato nel 1700.

Mineo. Pianta e prospettiva della città e del territorio, del cappuccino Luigi da Malta. Pal. 1746.

Lentini. Disegno di essa pria del 1693, dedicato a quel Senato. Altra carta dopo dett'anno.

Gela. Corografia dell' antica città.

Noto. Carta pria del tremuoto 1693, dedicata a Pietro M. di Lorenzo, barone di Binovini.

Avola. Carta dopo il 1693, pubblicata a spese di Gius. Guttadauro nel 1756.

Aci-Reale. Carta dell' antica città, dedicata a M. Carlo Massa cappellano d'onore del Re cattolico da Giamb. Fighera.
Altra della nuova città, dedicata a quel Senato.

Malta. Prospettiva e pianta di quest' isola dalla parte di tramontana, dirizzata dal cappuccino Luigi da Malta, 1746.

ART. IV. VIAGGI E GUIDE GENERALI

Uniamo questi due titoli per l'affinità dell'argomento che trattano, poichè così i Viaggi come le Guide descrivono i luoghi, le istituzioni, le rarità della natura, e le opere dell'arte. Molti di tal Viaggi abbiam di sopra menzionati d'Italiani, di Francesi e d'Inglesi, recatisi a visitar questa classica terra: vedi la Classe III, pag. 95 e seg. Guide poi descrittive peculiari delle città siciliane si troveranno indicate nell'articolo seguente una colle loro istorie. Qui dunque toccheremo soltanto alquante di esse più generali, ed altre poche di particolari.

Agatino Apary, Mémoire de l'état politique de la Sicile, présenté à Victor Amédée roi etc. * Fu pubblicato questo scritto d'autor catanese insieme col seguente: « Description de l'Isle de Sicile, par Pierre del Callejo y Angulo. Amsterdam 1734 in 8°. Vedi sopra pag. 114.

Andrea Gallo, Due lettere al sig. Gio. Houel, pittore del re in Parigi, sul di lui Viaggio pittoresco in Sicilia. * Nel t. VI della « Nuova raccolta di Opusc. Sic. Questo viaggio fu da noi riportato tra le Opere francesi sulla Sicilia, pag. 115.

Bar. Riedesel, Viaggio per la Sicilia, diretto al Winkelmann, traduzione dall' alemanno in francese con note del traduttore a Losanna 1773, e dal francese in italiano dal dott. Gaet. Sclafani, Pal. 1821 in 12°. Vedi sopra pag. 92.

Fed. Münter, Viaggio in Sicilia tradotto dal tedesco pel tenente colonnello Franc. Peranni, con sue note ed aggiunte, t. II. Pal. 1823 in 12°. — E con l' aggiunta del viaggio all' Etna di Lazzaro Spallanzani, tom. II. Mil. 1831 in 12°. Vedi sopra pag. 92.

Ign. Paternò Castello, Viaggio per tutte le antichità di Sicilia. Nap. 1781 in 4°; e Pal. 1817 in 12°. * Dedicato a S. E. Gius. Bologni Beccadelli march. della Sambuca e primo segretario di Stato.

Paolo Balsamo, Giornale del viaggio fatto in Sicilia, e particolarmente nella Contea di Modica. Pal. 1809, in 8°. * Questo giornale, che descrive le produzioni agrarie della Contea, si meritò i suffragi degli esteri e una versione inglese di M. Th. Wright Vaughan. Londra 1811 in 4°, con la giunta di una appendice e di 15 lettere scritte nel 1809 e 10.

Franc. Ferrara, Guida de' viaggiatori agli oggetti più interessanti a vedersi in Sicilia, Pal. 1822 e 33 in 8°, con fig.

Carlo Gastone, conte della Torre di Rezzonico, patrizio comasco, Viaggio della Sicilia : 1ª ediz. sic. con rami. Pal. 1828, in 8°. * Fu tratto dal V volume dell' Opere del medesimo Rezzonico. Ved. sopra pag. 122.

Gir. Orti, Viaggio alle due Sicilie, ossia il giovane antiquario con varie utili note. Verona 1825, in 8°, gr.

Mad. Giovanna Power, Itinerario della Sicilia, riguardanti tutti i rami di storia naturale, e parecchi di antichità ch' essa contiene. Messina 1839, Napoli 1842, in 8°. * L' autrice è inglese, ma stata più anni fra noi scrisse in lingua nostra.

Franc. Arancio, Guida statistica per la Sicilia e sue isole adiacenti ad uso degl' impiegati di regie amministrazioni, de' navigatori commercianti e viaggiatori. Pal. 1844 in 4°.

Viaggi in Sicilia di *Mohammed-Ebn-Djobain* di Valenza sotto il regno di Guglielmo il Buono. * Tradotti dall' arabo in francese nel Giornale asiatico di Parigi, e quindi in italiano nella Falce, giornale scientifico letterario artistico di Pal. 1846, anno terzo in 4°, dal num. 47. Ved. sopra pag. 116.

Franc. Sesti, Una gita da Palermo a Siracusa, lettere due: nel t. VIII dell' Effemeridi sicole.

Dom. Scinà, Viaggio inedito fatto in Catania, Messina, Siracusa nel 1811: leggesi nel t. XXIV dell'Effemeridi.

Noël des Vergers, Escursione da Palermo a Catania, Ved. « Annali di statistica di Milano, tom. XLI, pag. 88.

Diego Corbo, Notti sicole, amene, storiche e filosofiche alle vette dell' Etna. Pal. 1847 in 12°. * Finge un viaggio all' Etna, come quello di Anacarsi, e descrive le città, le terre, le lettere dell' antica Sicilia.

Lettres sur la Sicile par un voyageur italien à un de ses amis. Amsterdam 1778, in 12°.

Guide du voyageur en Sicile. Palerme 1833 in 8°.

Vingt jours en Sicile, par le vicomte de *Marcellus* ancien ministre plénipotentiare. Paris 1841, in 8°.

Gonzalve de Nervo, Un tour en Sicile 1833, (orné d' antiques et d' une carte colorie). Paris 1834, tom. II, in 8°.
* È un viaggio antiquario per la Sicilia, ornato di tavole rappresentanti alcune monete antiche tratte dalla collezione dell' autore.
* Altri viaggi descritti in tedesco, in inglese, in francese, gli abbiam riportati nella Classe III, sez. II e seg. pag. 91.

ART. V. GUIDE PARTICOLARI

Gasp. Palermo, Guida istruttiva de' forestieri per la città di Palermo. Pal. 1816 in 12°.
* Quest' è la più ricca ed erudita descrizione che abbiamo dello stato attuale di questa città. È divisa in IV giornate, secondo gli altrettanti quartieri; a che una V si aggiugne pe' dintorni. D' ogni luogo si premette la fondazione, d' ogni stabilimento l' origine, le vicende, le iscrizioni ecc. Evvi a principio notizie storiche della città, del sistema metrico, del calendario, delle sue feste, etc.

Franc. Ferrara, Cenni intorno agli oggetti più degni a vedersi in Palermo e suoi contorni. Pal. 1824, in 8°.

Vinc. Mortillaro, Guida per Palermo 1829 in 8°. * Questa succinta descrizione si è meritate le ristampe degli anni 1836-44-47, or sola, or tra le altre opere dell' autore.

Vinc. Migliore, Itinerario per le vie, piazze, vicoli e cortili della città e contorni di Palermo. Mess. 1828, in 8° obl.

Salv. Abbate e Migliore, Nuova guida scientifica pel sicillano e lo straniero a Palermo, preceduta dallo Stato suo geografico, fisico,

statistico, politico, commerciale e civile con gli usi e costumi de' suoi abitanti. Pal. 1844 e 49 in 8°.

Lettere su Messina e Palermo di *Paolo R.* pubblicate per cura di *Gabr. Quattromani*. Pal. 1836 in 12°. Vi è in fondo la carta topografica di questa Capitale.

Lor. Coco-Grasso, Lettere sulla sua passeggiata per Messina, Siracusa e Catania. Pal. 1844 in 8°.

Gius. la Farina, Messina e i suoi monumenti. Mess. 1840 in 8°.

Guida per la città di Messina scritta dall'autore delle Memorie de' pittori messinesi (cioè *Gius. Grosso Cacopardo*). Siracusa 1826 in 12°: e corretta ed ampliata, a Messina 1841 in 8°.

Franc. Paternò Castello, duca di Carcaci, Descrizione di Catania e delle cose notevoli ne' dintorni di essa. Cat. 1843 in 8° colla pianta.

Luigi Bongiovanni, Guida per le antichità di Siracusa; 2ª ediz. Sir. 1832, in 12°.

Gius. M. Capodieci, Avviso letterario, su detta Guida. Messina 1821 in 8°.
* Altre Guide di quest' antica città sono state già nominate tra le storie di essa (pag. 202-212), ed altre si daranno più sotto, tra le sue antichità; come pur femmo e faremo di Girgenti e d' altri Comuni insieme alle loro istorie ed archeologie.

Dom. Scinà, Rapporto del viaggio alle Madonie, impreso per ordine del Governo. Pal. 1819, in 8°.

Giamb. Castiglia, Una passeggiata ad Ustica. — I volcani e la marineria di Sicilia. — Una gita a Segesta. — Le città greco-sicole, ecc.
* Stanno tra gli altri suoi Opuscoli. Pal. 1844 in 8°.

Pietro Calcara, Rapporto del viaggio scientifico nelle isole di Lampedusa, Linosa, Pantelleria, e negli altri punti della Sicilia. Pal. 1846 in 8°.
— Descrizione dell' isola di Ustica. Ivi 1841 in 8°.
— Descrizione dell' isola di Lampedusa. Ivi 1847 in 8°.
— Descrizione dell' isola di Linosa. Ivi 1850 in 8°.
— Descrizione dell' isola di Pantelleria. Ivi 1850 in 8°.
* Molti altri lavori ha presti alla stampa questo valente naturalista, che vedranno quanto prima la luce: di più altre opere finor pubblicate fia d' altro luogo l' intesser catalogo.

SEZIONE IV.

CRONOLOGIE

La scienza de' tempi è doppia, tecnica cioè ed istorica. L' una v'insegna a computare gli anni, l' epoche, i periodi delle differenti nazioni: l'altra a ciascun anno, a ciascun' epoca, a ciascun periodo assegna gli evenimenti. Dell' una e dell' altra or qui accenniamo le poche opere messe fuori da' nostri, per compimento di questa materia: a che per via di appendice annetteremo gli almanacchi e calendari che sono una specie di cronaca giornaliera ed annovale.

ART. I. CRONOLOGIE TECNICHE

Isaaci Argyrensis, Computus graecorum de paschate celebrando, Andronico urbis Aeni praefecto inscriptus. * Era costui monaco benedettino, secondo Arnaldo Wion in « Ligno vitae » L. II, c. 70; o meglio basiliano, a dire di Rocco Pirro in « Not. eccl. Cat. pag. 109.
Fu discepolo del celebre Barlaamo, e fiorì verso il secolo XIII, giusta il computo di Scaligero e di Petavio. Scrisse questo Computo in greco, che colla versione latina e gli scolii di Iac. Chrismanno comparve prima ad Heidelberga 1611 in 4°; indi ad Augusta e a Parigi 1630, per opera dello stesso Petavio.
— Computus alter. * Estratto dalla biblioteca del re di Francia, per cura di Nic. Rigaltio, venne dal Petavio tradotto come il precedente, e riportato nel tomo III della sua « Doctrina temporum ». Vedi sopra pag. 77.

Franc. Maurolyci mess., Computus ecclesiasticus. Coloniae Agrippinae 1575 in 8°. Et cum aliis eius opusculis. Venetiis 1580, in 4°.

Ios. Moleti mess. De calendarii correctione et computo ecclesiastico. * Citasi da Giamb. Riccioli nella sua Cronologia riformata.
— Ephemerides ab anno 1564 ad 84, ad meridianum inclytae Venetiarum urbis exacte supputatae: Isagogica sive introductiones additae sunt. Ven. 1564 in 4°. * Publicolle anco in italiano per anni 18 dal 1563 al 1580.

Bart. Cremonae mazar. Computus ecclesiasticus, de indictione, de aureo numero, de littera dominicali, de anno bissextili, de festis mobilibus, de inveniendo paschate hinc ad mille annos. * Vien lodato da vari presso il Mongitore.

Gabr. Lanc. Castelli principis Turris Mutii, De veterum siculorum epochis chronologicis, deque eorum anni et mensium ratione.

* Questo eccellente trattato leggesi ne' Prolegomeni da lui premessi alla raccolta delle antiche Iscrizioni sicole. Palermo 1769 e 1784, in fol.

Ros. Gregorii, De supputandis apud Arabes siculos temporibus. Pan. 1786 fol.

* Quest' erudito trattato fu poi da lui inserito nella sua Collezione di cose arabiche, col titolo, « Doctrina temporum Arabum siculorum. Ibi 1790 fol.

Io. Minà, Sacrae Chronologiae institutiones ad usum archiepiscopalis clericorum seminarii. Messanae 1841, in 8°.

Giamb. Pagani, Metodo di computare i tempi. Pal. 1726, in 4°.
* Diviso in due parti, insegna nell' una il computo giusta il nuovo anno gregoriano, nell' altra giusta l' antico giuliano: vi annette pure gli anni degli Egizi, degli Arabi e degli Ebrei.

Ant. Mongitore, Computo degli anni e dell' indizione all' uso siciliano. * Serbasi come il seguente ms. nella libreria del Comune, Qq. E 32 n. 4. 5.

Franc. M. Emanuele e Gaetani march. di Villabianca, Sul regolamento diverso dell' anno e delle indizioni, che fu in uso nella Sicilia presso gli antichi: nel 1 vol. ms. de' suoi Opuscoli pal. Qq E 77. n. 9.

Can. Ang. Italia licatese, il Computista ecclesiastico, ovvero, Breve e chiaro metodo, pel quale in più modi s' insegna ciò che contiensi nel computo ecclesiastico. Pal. 1743, in 8°.

ART. II. CRONOLOGIE STORICHE

Steph. Tuccii S. I. Chronicon ab orbe condito ad Christi natalem. * Citasi dall'Alegambe in Bibl. Soc. Iesu, e dal Riccioli in Chron. reform. t. IV.

Franc. Sclafani, Annalium ab orbe condito, voll. II mss. in fol. * Serbavansi, a detta del Mongitore, nella libreria dallo stesso autore lasciata ai padri Filippini di Palermo : ma oggi sono smarriti.
— Tabulae duae chronologicae ob annorum computationem ab exordio mundi usque ad ortum Abrahami. * Citansi dall'Inveges nell'Apparato al suo Palermo antico.

Io. Bapt. Hodiernae, Genealogia temporum, seu Historiae anni civilis romani, principum romanorum arbitrio instituti, ac saepius

innovati, corrupti et instaurati a Romulo ad Gregorium XIII pont. max. libri tres ; in quibus anni ipsius cum ad lunae tum ad solis circuitus variae applicationes, et magnitudines mensium, ritus, numerus, ordo, singulorum magnitudo atque denominatio diversas apud nationes habentur et recensentur. * Allegasi dal Mongitore nell'App. II alla sua Biblioteca, t. II, pag. 42.

Chronicon breviatum Regum Siciliae, erutum ex quodam veteri ms. codice bibliothecae Serraefalci toparchae, cum adnotationibus *Ioan. d'Angelo.* * Sta nel Giornale letterario di Napoli, n. 105.

Chronicon Siciliae, ab Edmundo Martene editum in vol. III Thesauri Anecdotorum, col. I, et a Muratorio « Rerum Ital. Script. t. X, col. 801. Ved. sopra pag. 86.

Chronicon saracenico-siculum, apud Muratorium, vol. I, P. II. pag. 242, Scriptorum Italiae. Ved. sopra pag. 133 171.

Rochi Pirri, Chronologia regum Siciliae, Pan. 1650, et iterum recognita et aucta 1643 in fol. * Leggesi pure in fronte alla sua Sicilia sacra, e nel « Thes. Antiquit. et Hist. Sic. » t. V.

Andr. Noti pan. Chronologia sicula, Pan. 1735 in 8°. — Ed accresciuta sino all'epoca di Carlo III negli « Opusc. di Aut. Sic. » t. VII, pag. 321; ed in Napoli nel 1785, con una prefazione, e la traduzione italiana.

Croniche sono e s'intitolano le opere d'Abulfeda, di Curopalata, di Protospata, di Falcone, di Romualdo e d'altri riportati di sopra (pag. 135, 138, 145, 146) tra le Storie generali latine, e le tante altre contenute nelle Biblioteche istoriche del Caruso, del Muratori, del Burmanno, e del Gregorio.

Cronica in lingua siciliana dal 624 fino al 1430. * Sta ms. nella libreria del Comune (Qq E 55 n. 1). Traslata in latino e continuata fino al 1557 da Matteo Selvaggio, nella sua opera « De tribus peregrinis. Ven. 1543, p. 142.

Cronica in dialetto siciliano, dall'anno 1124 al 1492. * Più altre di questa fatta se ne trovano mss. in detta biblioteca, che arrivano quali al 1268, quali al 1295, e tali al 1428.

Cronica de' re della casa di Angiò.—Diario di anonimo dall'anno 1193 fino al 1487. * Queste ed altre trovansi nel tomo I della « Raccolta

di varie croniche, diarî, ed altri opuscoli, così italiani come latini appartenenti alla storia del regno di Napoli. Nap. 1780 in 4°.

Timoteo Fulco, Anni felicissimi del mondo. Pal. 1674 in 8°.
— Breve ed universale Cronistoria del mondo creato. Nap. 1668, e con nuove giunte 1677, in fol.

Ant. Amiço, Chronologia de los Virreyes de Sicilia. Pal. 1840. * Quest'opera, dall'original castigliano volta in lingua nostra, comparve ivi nel 1687 in 4°. Ved. sopra pag. 98 e 99.

Filad. Mugnos, Catalogo cronologico di tutti i baioli, pretori, capitani, senatori e governatori di Palermo, 1669 in 4°.

Vinc. la Grua e Talamanca, Elenco universale de' re, vicerè, presidenti, capitani generali e luogotenenti del regno, con alcuni arcivescovi, baioli, pretori e capitani di Palermo. Pal. 1696 in 4°.

Tavole cronologiche accomodate all' istoria di Sicilia da *Marco Mayer*, per aggiunta alla Sicilia di Fil. Paruta. Lione 1697 in fol.

Vinc. Auria, Istoria cronologica de' vicerè di Sicilia dal 1409 al 1697. Ivi lo stess'anno, in fol. * Evvi pur un indice cronologico dei re, de' giustizieri e presidenti de' tribunali, ed altri ufficiali di corte e di mare: col Notamento di tutti i capitani, pretori, giurati, e governatori della Tavola di Palermo dal 1282 al 1626, raccolti già dianzi da Giacomo Agliata e Filippo Paruta.

Franc. Aprile, Della Cronologia universale della Sicilia libri III. Pal. 1725 in fol. * Il libro I abbraccia la storia profana dal principio al 1700; gli altri due la sacra fino all'846 dell'era nostra.

Bonav. Attardi, Diss. istor. cronol. intorno al computo degli anni del mondo. * Citasi dal Serio nelle giunte al Mongitore.

Franc. M. Emanuele e Gaetani, marchese di Villabianca, Cronologia de' re, vicerè, deputati del regno, consultori, presidenti, giudici, parlamenti, magistrati, vescovi e badie. * Sta nella parte I della sua Sicilia nobile. Pal. 1754 in fol.
* Molte continuazioni a quest'opera lasciò egli mss. in più volumi esistenti nella libreria del Comune; dove pur vi ha la sua Cronologia istorica delle famiglie reali e magnatizie di Sicilia. Qq E 82, 95, 112, 114.

Gius. da Lercara Caldarera, Calcolo cronologico dell'antichità del mondo, cavato dalla concordanza delle più accurate versioni del sacro testo ebreo. Pal. 1770 in 4°.

Vinc. Castelli, principe di Torremuzza, Fasti di Sicilia, t. I. Palermo 1819; t. II. Messina 1820 in 4°. * Evvi la serie cronologica de' re, vicerè, presidenti ed uffici pubblici d'ogni ragione. Ved. sopra pag. 251.

Elementi di storia universale, ad uso delle scuole della Compagnia di Gesù, 2ª ediz. Pal. 1819 in 12°.

Epoche principali della storia antica e moderna, ad uso delle regie scuole, nuova edizione, Pal. 1824 in 12°.

Ant. Parisi, Cronologia compendiata delle due Sicilie da' tempi antichi conosciuti fino a tutto l'anno 1830. Pal. 1842 in 8°.
— Annuario storico del regno delle due Sicilie dal principio del governo di Ferdinando II Borbone. Ivi 1843 in 8°. * Quest' è una continuazione periodica dell'opera antecedente.

Concetto Caravella, Prospetto cronologico-statistico degli uomini illustri di Sicilia, compreso in quattro quadri di carta imperiale. Palermo 1850.

ART. III. ALMANACCHI ANNUARJ CALENDARJ

Seb. Ansalone, L'Almanacco perpetuo. * Fu da lui pubblicato sotto il nome del suo servitore *Rutilio Benincasa* cosentino, che avea da lui appresa l'astronomia. Appresso le tante ristampe comparve a Venezia 1668 in 8°.

Almanacco reale per lo regno delle due Sicilie. * Per decreto del 13 aprile 1818 ne fu commessa la stampa con privativa alla Tipografia del R. Ministero della cancelleria generale: con altro del 1° agosto 1821 ne fu trasferito il diritto alla R. Stamperia di Napoli. Questo almanacco comprende le prenozioni astronomiche, la serie cronologica de' re, le famiglie regnanti, il collegio dei cardinali, i ministri di stato, le reali segreterie, i pubblici stabilimenti, le intendenze, le università, le accademie, e tutti i dignitari degli ordini politici civili, e militari, ecclesiastici, giudiziari, scientifichi e cavallereschi.

Gius. Valdiria, tenente d'infanteria, Ristretto cronografico, ovvero Lunario e calendario perpetuo, composto per utile del pubblico. Palermo 1755 in 8°.

Candido Mich. Ganci, d'Aci-reale, Astronomia astrologica sopra l'emisfero del regno di Sicilia. Mess. 1770 e seg. in 24°. * Almanacco di grido per quell'età, indicante i giorni e gli eventi dell'anno.

Calendario dell' anno 1773, coll' aggiunta delle Notizie civili per tutto il regno di Sicilia e della città di Palermo, come anche d'alcune notizie estere. Pal. 1772 in 12°.

Notiziario del regno di Sicilia. * Cominciò a pubblicarsi dalla regia stamperia di Palermo 1793 e seg. : estensore n' era il celebre *Rosario Gregorio*, che vi premettea ciascun anno un discorsetto di storia patria.

Calendario per gli anni 1800 e seg. Paler. in 18°. Composto da Dom. Marabitti e Gius. Frangipane, allievi dell'astronomo Giuseppe Piazzi.

Strenna galante di Messina, ossia Compendio di belle ed utili e dilettevoli notizie. Mess. dal 1810 al 1819.

Il fa per tutti, o sia Calendario e notizie per gli anni 1811, 1812, e 1813. Mess. in 12°. * Sono ricchi d'articoli di utili cognizioni.

Il Consigliere del giorno, ossia Calendario di notizie. Mess. 1817.

Almanacco di Messina 1818.

Almanacco delle dame. Pal. in 18°, dal 1816 al 1819, compilato dal direttore della stamperia Biagio Piola.

Almanacco del bel sesso. Pal. 1832 in 16°. * Riporta varie mode e manifatture donnesche.

Calendario per l'agricoltore siciliano. Pal. 1820 e segg. in 18°. * Vi si annettono articoli d'utile conoscenza, distesi da Nic. Palmeri ed altri, pubblicati a spese del principe di Castelnuovo.

Almanacco per l'agricoltore. Pal. 1834 e segg. in 12°. * Vi ha notizie, non pur diarie, ma agrarie, commerciali, economiche, meteorologiche, ecc.

La lanterna magica che fa vedere il mondo e qualche cosa di più: Almanacco piacevole per l'anno 1831. Pal. in 18°. * Si premettono al calendario diverse vedute curiose.

L'enciclopedico almanacco per l'anno 1832 e segg. Pal. in 16°. * Al calendario si annettono conoscenze di storia, geografia, invenzioni, ecc.

Almanacco delle utili cognizioni. Pal. 1834 e seg. in 16°. * Oltre il Calendario vi ha parecchi articoli storici, economici, statistici, ecc.

Il Finanziere, almanacco per l'anno 1835 e segg. ad uso de' finanzieri, banchieri, avvocati, notai, agenti di affari, amministratori e proprietari. Pal. in 18°. * Il Manuale annessovi è tradotto dal francese di Luigi Giuseppe de Stobbellair.

Calendario del R. Osservatorio per l'anno 1836 e segg. Pal. in 18°. * Vi ha discorsi preliminari del direttor della specola *Niccola Cacciatore*. Ebbe più anni collaboratore *Michele Busacca* marchese di Gallidoro.

Annuario del R. Osservatorio di Palermo 1842 e segg. * Oltre le notizie astronomiche, n' ha ciascun anno diverse sulla popolazione, provincie, distretti e comuni dell'isola. Autore n'è *Gaetano Cacciatore*, direttor della specola, succeduto al suo padre Niccolò.

Calendario astronomico per la Sicilia, compilato da *Carm. la Farina*. Mess. 1840 e segg.

Salv. Abbate e Migliore, Almanacco del popolo costituzionale di Sicilia per l'anno 1849 in 18°. * Contiene, tra le altre cose, la serie delle feste sacre e delle funzioni civili di tutto l'anno, oltre la cronologica notizia de' fatti più memorandi d'Europa, e il quadro dei pubblici stabilimenti di questa capitale.

Aless. Narbone, Diario sacro palermitano. Pal. 1850 in 18°. * Nel discorso preliminare ti dà contezze de' calendari delle chiese e delle nazioni antiche e moderne. La parte I presenta il Santuario, cioè i santi, gli arcivescovi, le parrocchie, le chiese, i conventi, i monasteri, gli oratori, le congreghe della città. La parte II ti schiera le funzioni sacre d'ogni giorno, settimana, mese, anno, colle feste mobili e stabili dell'anno. La III soggiugne un Sommario d'indulgenze concesse alle persone e chiese suddette.

* Qualche altro calendario ecclesiastico sarà notato nella Classe seguente: tal altro, annesso alle storie delle città particolari, fu riportato di sopra.

La cronologia propriamente astronomica avrà luogo nella Classe XVII, dove i rami diversi vedremo di Matematiche.

CLASSE VI.

STORIE ECCLESIASTICHE

Le sicole chiese si récano a vanto l'essere d'istituzione apostolica. Si sa che i due principi degli Apostoli Pietro e Paolo ebber onorata di lor presenza quest'isola, e ad essa inviati i primi fondatori, e d'essa creati i primi vescovi. Della qual cosa non pochi sono i documenti a noi trasmessi dall' antichità, non pochi i monumenti schiariti già da' dotti moderni.

Noi però, nel discendere a questa rassegna, scorgiamo d' avere anticipatamente trascorsa gran parte del nuovo cammino. Imperciocchè, quanti abbiam veduto scrittori o universali di tutta l'isola, o particolari delle singole città; tutti, qual più qual meno, congiungono alla civile la storia ecclesiastica; la quale per fermo non può segregarsi da quella, in un paese cristiano, senza mutilare la serie de' fatti, senza dimembrare il corpo della narrazione. Il che così essendo, chiaro altri s' accorge, come gli storici della classe antecedente potrebbono a buon diritto ripetere un posto nella presente. Se non che noi, paghi d' averne così di rimbalzo avvertito chi legge, non istaremo ad infastidirlo col replicare i medesimi nomi : ma passeremo a rivista quegli altri che alla storia meramente ecclesiastica si furono addetti.

Adunque verranno dapprima coloro che sulle chiese tutte dell'isola in comune storiarono : seguiranno dappoi queglino che d'una o d'altra in ispezialità comentarono.

Siccome porzione potissima dello stato ed ornamento precipuo della società civile dicevamo essere le famiglie nobili e gli ordini equestri; per pari guisa si vogliono considerare nella società cristiana le religiose famiglie e gli ordini regolari d' ambo i sessi e d'ogni istituto.

Il culto essendo un costitutivo fondamentale della religione, come per varie maniere si esercita, come ad obbietti differenti s'indrizza, così di trattati moltiplici è stato argomento, che da noi domandano la dovuta commendazione. Tra questi singolarmente vantaggiansi quelli che il culto speciale contemplano della Madre di Dio.

Dovriano qui pure aver luogo le vite de' Santi siciliani, de' Vescovi siciliani, degli Uomini illustri siciliani: ma noi a questi riserbiamo una sede più acconcia tra le Biografie. In lor vece daremo in fondo a questa Classe un prospetto de' differenti Giornali ecclesiastici, contenenti assai notizie dello stato antico e moderno di nostre chiese. Vegnamo agli scritti della già divisata classazione.

SEZIONE I.

CHIESE SICILIANE

L'ordine che qui seguiremo insiste sulle orme del tenuto dianzi. Precederanno le storie generali, distinte pur esse in latine ed in volgari: terran dietro quelle delle chiese particolari. Ma qui pure avvertiamo che, insieme alle storie propriamente dette, andranno frammiste e memorie e diatribe e allegazioni e polemiche, e quante scritture in somma ci vennero in mano riguardanti questa materia: alcune delle quali però, meglio che alla storia, si aspettano al diritto siculo ecclesiastico, ed a suo luogo saran memorate.

ART. I. STORIE GENERALI

§ 1. LATINE

Octavii Caietani syr. S. I., Isagoge ad historiam sacram siculam, opus posthumum, et diu expetitum. Pan. 1708 in 4°.—Et auctior et emendatior in « Thes. Antiq. et Hist. Siciliae, tom. II. Lugd. Bat. 1723. * Editore di questa Isagoge ne fu il p. Andrea Massà, che vi fe' delle postille. Non venne in luce la Isagoge alla storia profana, di cui l'autore pubblicò solo l'Indice nell' « Idea de' Santi siciliani ».

Parthenii Graphiophili, Animadversiones in caput XXII Pseudo-Isagoges Oct. Caietani, seu Eversiones fraudum carpentium adventum D. Pauli Messanam, ac Messanensium legationem ad B. M. V. ipso duce susceptam. Mess. 1712 in 8°. * Autore di questa diatriba, secondo il Mongitore nell'appendice II alla sua Biblioteca, fu il p. *Gir. Ragusa*: secondo il Serio, nelle Addizioni mss. alla stessa Biblioteca, fu il p. *Gius. Denti* messinese, che vuol sostenere l'autenticità della Lettera Mariana, di cui appresso dirassi.

Rochi Pirri abbatis netini, Sicilia sacra disquisitionibus et notitiis illustrata, libri IV. Pan. 1630-43 in fol.

— Editio II correctior et aucta ampliori regum Siciliae Chronologia etc. ad catholicum regem Philippum IV. Pan. 1644 in fol.

* Precedono tre dissertazioni, la 1ª intorno al patriarca di Sicilia, la 2ª discorre del suo metropolita, e la 3ª della elezione de' vescovi.

* Il lib. I dà le notizie delle tre chiese metropolitane di Sicilia; il II de' vescovadi estinti: il III de' vescovadi vigenti: l'ultimo è suddiviso in IV parti; di cui la I ha le notizie delle badie e priorati Basiliani: la II de' Benedettini: ma questa rimase imperfetta, come le due seguenti, Ne dierono i Supplimenti delle parti mancanti, colla continuazione de' libri esistenti, il can. Ant. Mongitore, e il bened, Vito M. Amico, con cui tutta l'opera fu ristampata a Venezia (colla falsa data di Pal,) 1733, vol. II in fol.

* L'opera del Pirri fu pure inserita nel Tesoro burmanniano, vol, II e III; e ristampate separatamente le aggiunte del Mongitore, a Pal. 1735; quelle dell'Amico, a Catania 1733 in 4°,

* Lo stesso Pirri lasciò alcune addizioni alla sua grand'opera, che si conservano in questa libreria comunale (Qq D 49), insieme con altre molte di vari e segnatamente del Mongitore medesimo, che continuolle fino al 1742 (Qq E 35, 102 n, 2).

Franc. Marchese, Addizioni alla notizia I della Chiesa palermitana di Rocco Pirri. * Vengon citate dal Mongitore medesimo, ma non vennero a maturità: serbansi pur esse in due grossi volumi nell'anzidetta biblioteca, e arrivano al 1723 (Qq F 38 a, b).

Greg. Cianciolo, Note storico-critiche alla Sicilia sacra dell'ab. Rocco Pirri, particolarmente intorno alla notizia II della chiesa di Messina, 1811 in 8°. * Parecchi hanno annunziata la continuazione del Pirri, nessuno finora l'ha data,

* Verso l'anno 1761, una Società di scelti letterati siciliani cominciò radunarsi nella biblioteca comunale di Palermo, con lo scopo di correggere e continuare la Sicilia sacra del Pirri, e di lavorare ancora insieme per una Storia letteraria di Sicilia. Promotori di questa letteraria adunanza furono il p. abb. Salv. M. di Blasi cassinese, Gabriello Lancillotto Castelli principe di Torremuzza, il can. Dom. Schiavo, il sac. Franc. Tardia, il can, Tomm. Angelini, l'abb. Gio. d'Angelo ed altri.

* Nel 1777 poi, con avviso in istampa furono invitate tutte le persone di lettere della nostra isola a voler comunicare tutte le bolle, i diplomi, le lettere e le altre scritture delle rispettive chiese, dei vescovadi, delle abbazie, de' priorati ecc. che mancavano nell'edizione del 1733 della Sicilia sacra del Pirri, o dimostrarne ancora gli errori e le mancanze.

* Intermessa questa adunanza per pochi anni fu ripresa nel 1788, ed un novello avviso fu messo in luce; un terzo finalmente ne fu divulgato verso l'anno 1794.

* Frutto di questa impresa sono un volume di Lettere dirette all'Angelini, e rimaste inedite in detta biblioteca (Qq F 217), le quali davan notizie delle città rispettive. Ecco di queste il catalogo, coi nomi degli autori che le inviarono, e 'l numero di esse lettere: conserviamo l'ordine ch'esse tengono nel volume.

« 1 Termini, Lettere 7 di Gius. Benincasa. — 2 Caccamo, Lettere 2 di Vinc. Brancato arcipr. — 3 Messina, Lettere 4 di M. Gaet. Garrasi arciv., 2 di Andrea Gallo, 1 di Gius. Vinci protopapa. — 4 Capizzi, 2 del bar. Nic. Larcan e Lanza. — 5 Castroreale, 3 di Fortunato Russo arcipr., 3 di Ant. M. Maimone. — 6 Milazzo, 3 dell'ab. Gioacch. Cumbo. — 7 Nicosia, 1 di Santo Provenzale arcipr. — 8 Novara, 2 del bar. Gius. Romeo. — 9 Monreale, 8 di Ambrogio Mira cassinese. — 10 Piana de' Greci, 1 di Luca Matranga arcipr. — 11 Catania, 23 del can. Vito Coco, 1 del can. Seb. Zappalà. — 12 Recalbuto, 1 di Gaet. Mammana. — 13 Mascali, 2 di Giacomo Sorgano arcipr. — 14 Aci-Reale, 1 di Gius. M. Bonanno. — 15 Petraperzia, 1 di fra Dionigi min. rif. — 16 Assoro, 1 del proposto Carlo M. Valenza. — 17 Siracusa, 14 del conte Ces. Gaetani, 2 del vesc. Giamb. Alagona. — 18 Noto, 7 del bar. Ant. Astuto, 2 del sac. Luigi Astuto. — 19 Modica, 2 di Vinc. Muccio. — 20 Buccheri, 1 di Sebast. Mallo arcipr. — 21 Pachino, 1 del parroco Ant. M. Tedeschi. — 22 Girgenti, 13 di Raim. Gaglio, 3 di Salv. Raimondi.— 23 Caltanissetta, 14 del bar. Camillo Genoese. — 24 Naro, 4 di Paolo Castelli. — 25 Licata, 1 del cantore parroco Pietro Mendolia. — 26 Aragona, 3 di Agatino Giacco arcipr. — 27 Campofranco, 1 dell'arcipr. Franc. Cassetti. — 28 Montevago, 1 dell'arcipr. Mendolia. — 29 Mussomeli, 4 dell'arcipr. Gaet. Amico. — 30 Palazzo Adriano, 1 dell'arcipr. Gio. Sulli. — 31 Serradifalco, 1 dell'arcipr. Ant. Vaccari. — 32 S. Stefano, 1 del benef. Fil. M. Guadagni. — 33 Cefalù, 9 dell'arcid. Franc. Dini, 2 di Franc. Aless. Bianca, 2 del vesc. Franc. Vanni. — 34 Marsala. — 35 Alcamo, 2 di Ros. Atagna, 2 dell'arcipr. Ben. Mangione, 1 di Giamb. M. Bembina. — 36 S. Ninfa, 1 di Gius. Viviano.—37 Malta, 1 di Gioacch. Navarra.—38 Lipari, 5 di Carlo Santacolomba vesc. di Anemuria. Vedi « Mss. della bibl. publ. com. di Palermo illustrati dal can. Gaspare Rossi » t. I. Pal. 1847, pag. 367 e seg.

* Di questi autori poi più altre notizie sulle chiese patrie serbansi pur ivi mss. in parecchi volumi, Qq H 37, 96, 121, 122, 123.

Alex. Burgos min. conv. mess., De necessitate et usu historiae eccl. in rebus theologicis. Perusiae 1702 in 4°.

Franc. Dom. Benecini melitensis, Christiani primi seculi: Idea historiae sacrae et ecclesiasticae eruditioni sociata exhibens theologiam. Romae 1707 in fol.

Thomae de Angelis ord. praed. mess., Annales historico-critici Ecclesiae siculae: opus posthumum quinque priora secula continens. Mess. 1730 in fol.

* Di ciascun secolo presenta le fondazioni, le persecuzioni, la polizia, e gli uomini illustri per santità e dottrina.

Mich. Schavo, Diss. hist. dogm. De subiectione Siciliae patriarchae romano. Pan. 1737 in 4°.
* Dimostra questa chiesa sempre sottoposta a Roma, e non mai a Costantinopoli, come altri mantenevano.

Io. de Ioanne, De primaria institutione ecclesiae Siculae. * Questa con altre diss. leggesi in fondo al suo Codice diplomatico della Sicilia. Pal. 1743 in fol.

Ios. Logoteta, Apologeticus de Siciliae orthodoxia. Syracusis 1793 in 8°.

Illuminati de Martio pan. Annales ecclesiastici vol. XII, et Compendium card. Baronii cum annotationibus. * Rimasero mss. presso i cappuccini di Palermo, cui l'autore apparteneva.

Matthiae Dannemayr, Institutiones historiae ecclesiasticae, vol. II, Viennae et Ticini 1810: et cum notis can. *Vinc. Fontana*, vol. IV. Pan. 1816 in 8°. * Queste note riguardano precipuamente la nostra istoria, di cui egli fu professore nell'università di Palermo.

Ant. Miragliotta, Elementa historiae ecclesiasticae insulae Siciliae, Mess. 1840 in 12°. * Letti da lui nel seminario di Patti.

§ II. STORIE GENERALI VOLGARI

Martino la Farina, Sommario delle chiese cattedrali e badie di Sicilia di regio ius patronato, tradotto dal latino di *Tomm. Fazello*. Pal. 1628 in fol.

Dom. di Leo, Discorso storico sull'introduzione della fede in Sicilia, e qual de' Santi ve l'avesse portata; detto nell'accademia del Buon Gusto. Genova (o meglio Napoli) 1733 in 4°.
* Sostiene l'unico vescovo, inviato da s. Pietro in Sicilia essere stato s. Pancrazio a Taormina sua patria; e le altre chiese sicole sol fondate dal III secolo in poi.

Ant. Mongitore, Discorso apologetico intorno all'origine e fondazione della Chiesa palermitana da s. Pietro. Pal. 1733 in 4°. * Quest'è una confutazione del precedente discorso; il cui autore si coprì sotto nome di Filalete Oreteo. Contro a questo pubblicò il di Leo una « Risposta » a Napoli 1736 in 4°; ma contra di lui vennero in luce gli scritti seguenti:

Castigationes ad historicam diatribam Dom. Leo de origine et auctore christianae apud Siculos religionis. * Autore n'è *Gio. Lanza*,

sotto nome di Eumene Loncheo, a Napoli (sotto la finta data di Leiden) 1736 in 4°.

Lettera responsiva del sig. N. N. napolitano. Pal. 1736 in 4°.

Lettera polemica di maestro Arcileone da Leptin. Ivi 1736 in 4°.

Esistenza de' sacri tempi ne' primi secoli della Chiesa fino a Costantino il Grande, dimostrata da un sacerdote palermitano. Ivi 1737 in 4° (opera del can. Mongitore).

Franc. Serio, Dissertazioni storiche in difesa dell'Apologia del Mongitore per la fondazione apostolica della chiesa palermitana. Ivi 1737 in 4°.
— Diss. storiche in difesa di detta Apologia, delle antiche glorie di Palermo, e del suo primo vescovo ordinato da s. Pietro. Ivi 1739 in fol.

Bon. Attardi, Lettera in prova che s. Filippo d'Argira fu mandato in Sicilia dal principe degli apostoli. Ivi 1738 in 4°.
— Bilancia della verità, Risposta del p. Ign. Giorgio sulla venuta di s. Paolo in Malta. Ivi 1738 in 4°. * Lasciò ms. la Istoria ecclesiastica di cinque secoli letta nell'università di Catania.

Ant. Mongitore, Discorso istorico della cattolica religione nel regno di Sicilia in tempo del Dominio de' Saraceni. Sta nella « Racc. di Opusc. di Aut. Sic. » t. VII, pag. 117-213.

Dom. Schiavo, Dissertazione della religione cristiana non estinta in Palermo sotto de' Saraceni. Sta nelle « Memorie per servire alla Stor. lett. di Sic. » t. II, pag. 354.

Nicc. Buscemi, Lettere sopra i documenti della storia eccles. di Sicilia nell'epoca saracenica, con Appendice. * Si trovano nel vol. I della Biblioteca sacra da lui compilata. Pal. 1832 in 8°, pag. 195, 201, 373, e 422.

Carm. Martorana, Risposta a Nicc. Buscemi sopra i documenti della storia ecclesiastica di Sicilia nell'epoca saracenica : nel t. XLV n. 135, pag. 381, XLVI n. 136, pag. 17, n. 137, pag. 133, n. 138, pag. 199, XLVII n. 139, pag. 19, n. 140 pag. 196, e n. 141 pagina 249 del Giornale di scienze lettere ed arti per la Sicilia.

Paolo la Spada, Diss. sull'importanza della storia del cristianesimo. Mess. 1842 in 4°.

Ignazio Paternò-Castello principe di Biscari, Lettera sopra un piombo del Concilio di Basilea. Sta nella Racc. di Opusc. di Aut. Sic., t. XIV, pag. 209.
— Lettera sul tempo dell'uso del suono delle campane nell'elevazione della sacra ostia introdotto in Sicilia. Ivi t. XVIII, pag. 243.

Gio. Evang. di Blasi, Lettera intorno alla soggezione de' vescovadi di Sicilia al patriarca di Costantinopoli, e intorno al vescovado di Alesa negato dal canonico Dom. Schiavo. Sta nella Nuova Racc. di Opusc. di Aut. Sic., t. VI, pag. 83.

Gio. di Giovanni, Storia eccles. di Sicilia; opera postuma, che scende fino al secolo XIII: con annotazioni del p. Salv. Lanza dell'Oratorio di Palermo, t. II. Ivi 1846-49 in 8°. * Promettea un III volume di continuazione fino a dì nostri.

Lor. Coco-Grasso, Della introduzione e successivo progresso della religione cattolica in Sicilia, discorso storico-critico. Pal. 1845 in 8°.
— Del progresso del cattolicismo in Sicilia per lo mezzo degli ordini religiosi, memorie storico-critiche. Ivi 1847 in 8°.

ART. II. STORIE ECCLESIASTICHE PARTICOLARI

Diamo il posto primiero alle tre chiese e cattedre arcivescovali; il secondo alle vescovali; il terzo a quelle che tali furono un dì, comechè oggi più nol sieno.

§ I. PALERMO

Io. de Paternione, De Primatu Eccl. panormitanae: opus posthumum, cum notis Ant. Mongitoris. Pan. 1737 in 4°. * Quest'opuscolo venne in luce insieme con l'altro di *Pietro Ranzano*, de Primordiis urbis Panormi, similmente annotato dal Mongitore (Vedi sopra pag. 217).

Alphonsi Salvo pan., De antiqua urbis panormit. religione diss. * Fu dedicata a M. Martino de Leon arciv. di Pal. nel 1650: ma rimase inedita nella libreria comunale, Qq C 95, E 68 n. 19

Petri Cannizzari, Religionis christianae Pan. libri VI, scilicet omnium ecclesiarum fundationes, sanctorum ac virorum illustrium pan. et archiepiscoporum vitae, etc. * Questa bell'opera in fol. rimase al Mongitore ms. ed oggi serbasi nella bibliot. comunale, Qq E 36.

Onofrio Manganante, Storia sacra palermitana, ossia Origine della chiesa di Palermo, colla vita de' suoi arcivescovi ecc. dall'anno 297

al 1072. * Questa ed altre sue storie serbansi mss. in detta libreria (Qq D 7-17), ugualmente che l'opera di Bald. Zamparrone sullo stesso subietto (Qq F 16).

Valerio Rosso, Descrizione di tutt' i luoghi sacri di Palermo, libri VI : rimase ms. presso il Mongitore, da cui passò alla libreria comunale (Qq D 4). Nel I libro si dà piena notizia delle parrocchie, negli altri de' conventi, monasteri, confraternite, compagnie e chiese tutte della città.

Agost. Inveges , Palermo sacro , parte II degli Annali della felice città di Pal. 1650 in fol. * Riporta le origini, le fondazioni, le vicende d' ogni ecclesiastico stabilimento , con esso i rispettivi documenti (Vedi sopra pag. 219).

Gius. Bern. Castellucci, Giornale sacro palermitano. Pal. 1680 in 12°. * Descrive le feste che si fanno pel corso dell' anno nelle varie chiese ed oratori, di cui ancora accenna le fondazioni.

Giac. Vinc. Papa, Diario sacro, in cui si descrivono tutte le feste che si fanno nelle chiese dentro e fuori la città di Pal. 1750 in 8°. * Somigliante Diario sacro abbiamo noi dato nel 1850 in 18°. (Vedi sopra pag. 276).

Franc. M. Maggio, Il ss. Crocifisso del duomo di Pal. 1648 in 4°, e 1668 in 8°.

Vinc. Auria, Il vero ed originale ritratto di Cristo N. S. in croce nella chiesa metropolitana di Pal. 1669, e con aggiunte 1690. * Nella III ediz. del 1704 v'ha la Cronologia degli arcivescovi.

Io. M. Amati pan. S. I. De principe templo panorm. libri XIII. Ibi 1728 in fol. * Rimonta alla prima sua edificazione, indi descrive le cinque riedificazioni fino all'ultima del suo tempo : descrive tutte sue parti e riporta i suoi privilegi, le sue dovizie, i suoi santi, ed ogni cosa correda di documenti originali.

Ant. Mongitore , Notizie della chiesa palermitana premesse alla Raccolta delle sue Bolle e privilegi. Pal. 1734 in fol.

— Discorso apologetico per la fondazione della chiesa di Palermo fatta da s. Pietro, sotto nome di Filalete Oreteo. Pal. 1733 in 4°.

* Quest'opera è scritta contro il de Leo, che toglieva a Palermo il vanto di fondazione apostolica. (Vedi sopra pag. 281.

— Delle chiese, conventi, monasteri, spedali, e luoghi sacri di Palermo, voll. IX mss. in fol. * Stanno con più altri suoi scritti nella libreria del comune (Qq E 2-11).

— Memorie de' ciantri, arcidiaconi, decani, tesorieri, e canonici di Palermo; proseguite dai canonici Franc. Testa , Gaet. Emm. Conti,

Giov. Zerilli, Bern. Serio, Gio. d'Angelo, Bald. Palazzotto, e Gasp. Rossi; mss. in detta libreria, ove pur si ragiona dell'origine, uffici, e prerogative di questo Capitolo (Qq E 147 e 148).

Ant. Ign. Mancusi, Lettera polemica sopra la controversia mossa da Dom. di Leo intorno al primo vescovo di Pal. 1736 in 4°.

Bened. Patti e Roccaforte, Lettera apologetica per la città e metrop. chiesa di Pal. 1745 in 4°.

— Il Metropolitano restituito alla Sicilia ed a Palermo, opera sacra, critica, storica, in difesa della « Lettera apologetica ». Ivi 1745 in 4°.

* L'una e l'altra è contra l'opinione del can. di Giovanni, che negava a questa chiesa il titolo di metropolitana innanzi a' tempi normanni.

Franc. M. Emanuele, Delle antiche chiese e de' privati oratorii di Palermo. * Sta ms. tra i suoi Opuscoli pal. nella libreria del comune (Qq E 88 n. 5).

— Notizie del capitolo e clero, delle parrocchie e de' parrochi di Palermo: ne' voll. XXIII e XXIV di detti Opuscoli (Qq E 99 n. 7, 100 n. 9).

Can. Stef. di Chiara, Sulle antiche chiese cattedrali di Palermo. Ivi 1820 in 8°. * Descrive le cinque costruzioni del duomo fino alla presente fatta a suoi giorni.

§ II. R. CAPPELLA PALATINA

Vinc. Turtureti, Sacellum regium, hoc est, de Capellis et Capellanis regum. Matriti 1630 in 4°. * Questo siciliano stava alla corte di Madrid da regio cappellano, e per quest'opera ebbe un largo guiderdone da re Filippo IV, cui fu dedicata.

Rochi Pirri, Notitia collegiatae Capellae s. Petri regii palatii. Pan. 1716 in fol.

* Quest'opera postuma fu pubblicata dal Mongitore che vi appose sue aggiunte, come poi fece alla Sicilia sacra dello stesso autore, dove pur è inserita, una colle Notizie d'altre regie Cappelle di Sicilia.

Ios. Carafa, De Capella regis utriusque Siciliae. Romae 1749 in 4°. * Si descrive l'edificio, la fondazione, il clero, i privilegi, i riti, le liturgie della R. Cappella palatina.

Steph. di Chiara, De Capella regis Siciliae libri III, adiecta ad calcem Capellanorum maiorum huius regni serie, nec non monumentorum eiusdem R. Capellae sylloge. Pan. 1815 in fol.

Gir. di Marzo Ferro, Sull'origine e giurisdizione del Cappellano maggiore. Pal. 1840 in 12°. * Evvi in fondo il catalogo di tai Cappellani.

Nicc. Buscemi, Notizie della basilica di s. Pietro, detta la R. Cappella palatina, con incisioni e figure. Pal. 1840 in 4°.

Ces. Pasca, Descrizione della I. e R. Cappella palatina di Pal. 1841 in 8°.

§ III. MESSINA

Io. Ant. Reitani, De adventu Pauli apud Messanam, de Bacchylo episc. deque Epistola B. V. censura atque iudicium. Ven. 1629 in 4°.

Caroli Morabiti, Annalium protometropolitanae Messanensis ecclesiae, t. I. Mess. 1669 in fol. * Manca la continuazione.

Ant. Amico, De Messanensis Prioratus sacrae hospitalis Domus militum s. Io. Hierosolymitani origine. Pan. 1640 in 4°.

Andrea Minutolo, Memoria del gran Priorato di Messina. Ivi 1699 in fol.

Placido Samperi, Icolonogia della ss. Vergine protettrice di Messina, libri V. Quivi 1644 e 1739. * Vi si ragiona delle chiese, de' conventi, delle istituzioni ecclesiastiche di detta città.

Ben. Chiarelli, Memorie sacre della città di Messina, ove si descrivon le storie de' suoi santi, beati, tutelari e patroni, e d' altre persone insigni in pietà. Ivi 1705 in 4°.

Iac. Ant. Cavalletti, Memorie della chiesa di s. Gio. Battista dei Fiorentini in Messina. Nap. 1762 in 4°.

Gius. Vinci, Lettera nella quale si recano due antichi documenti per le diocesi dell'archimandrita e dell'arcivescovo di Messina. * Nel t. XIII della « Racc. di opuscoli di aut. siciliani, pag. 57.

Carlo Gregori, L'Eternità delle conversioni felici, discorso sulla cagion delle feste che celebra a s. Paolo apostolo nel giorno della sua conversione la gran città di Messina. Ivi 1660 in 4°. * Vi è rifusa la storia di quella chiesa.

Costantino Calonero, Messina convertita alla fede per la predicazione di s. Paolo apostolo, ed il singolarissimo privilegio della sacratissima Lettera di M. V., in versi. Mess. 1725 in 12°.

Viaggio degli ambasciatori di Messina mandati alla gran Madre di Dio in Gerusalemme, congetturato e contemplato da mente divota della sacra Lettera. Mess. 1738 in 12°.

* Sulla Lettera mariana ai Messinesi vedi gli scrittori qui appresso nella sez. III, art. I, § II.

§ IV. MONREALE

Gio. Luigi Lello, Descrizione del R. Tempio e Monastero di s. Maria Nuova. Roma 1588 in 4°; e di nuovo ivi 1596, giuntevi le Vite degli Arcivescovi abbati e signori di Monreale, e 'l Sommario dei lor privilegi.

* Quest' opera fu poi accresciuta con le Osservazioni su le fabbriche e musaici di quel tempio, e con la Continuazione di quelle Vite, e le Notizie dello stato presente di quell' arcivescovado, per *Mich. del Giudice*. Pal. 1702 in fol. Ved. sopra pag. 214.

Paolo Catania, Cronica della chiesa di Monreale e suo R. Monastero: ms. citata da Pier Ant. Tornamira nella sua Storia monastica, libro III.

Notizia dello stato antico e presente delle possessioni e diocesi dell'arcivescovado di Monreale. Pal. 1833 in 8°.

§ V. SIRACUSA

Ant. de Michaele, De antiquo et novo statu Ecclesiae syracusanae libri IV. * Vengon citati da Mariano Perrello nella vita di s. Lucia.

Ant. Amico, De antiquo urbis Syracusarum archiepiscopatu. Neap. 1640 in 4°. — Et in Thes. Antiq. et Hist. Siciliae Petri Burmanni, t. II. Lugd. Bat. 1723.

Franc. Baronii, De praedicto opere iudicium. Pan. 1641 in 4°.— Et in Thes. Antiq. et Hist. Sic. t. II.

* È questa una confutazione dell'Amico e del preteso suo arcivescovado siracusano de' primi secoli.

Ios. Logoteta, Commentarium critico-historicum de apostolica institutione Ecclesiae syracusanae. Cat. 1786 in 8°.

— Commentariolum critico-theol. de Germano episcopo eccl. syrac. a labe arianismi vindicato. Syracusis 1786 in 8°.

— Comm. crit. theol. de divo Methodio syrac. Ibi 1786 in 8°.

— Dissertatio de variis ecclesiae syracusanae ritibus in missa olim ad nostra usque tempora adhibitis. Syr. 1779 in 8°.

— Dissertatio de funebri ecclesiae syracusanae liturgia. Ibi 1779 in 8°.

— Dissertatio de usu veterum canonum poenitentialium ecclesiae syracusanae. Ibi 1779 in 8°.

— Diss. de scriptoribus eccl. syrac. Ibi 1780 in 8°.

— De iure et obligatione capituli in delectu clericorum, episcopali sede vacante. Pan. 1801 in 4°.

— De episcopatu Syracusano. Florentiae 1806 in fol.

— De romanorum Pontificum singulari sollicitudine in eccl. syrac. deque huius perpetua in eosdem subiectione. Romae 1806 in fol.

* Le avea l'autore già lette codeste diss. nell'accademia ecclesiastica fondata dal vescovo M. Giamb. Alagona in quel seminario, ov'egli pur leggea teologia.

Ces. Gaetani, Diss. ist. apol. crit. Intorno all'origine e fondazione della Chiesa siracusana dal principe degli Apostoli. Roma 1748 in 4°.

— Notizie della chiesa di Siracusa. Nella N. Racc. di Opusc. Sic., t. I. Pal. 1788, pag. 1-25.

§ VI. CATANIA

Io. Bapt. de Grossis, Catanense Decachordum, sive sacrae catanensis Ecclesiae notitia, t. II. Cat. 1642-47 in fol. — Et in Thes. Antiq. et Hist. Siciliae, t. X.

— Catana sacra, opus singulare, quo universus catanensis Ecclesiae status, institutio, iura etc. proferuntur. Ibi 1654 in fol.

— De appulsu reliquiarum s. Agathae V. M. Callipolim. Licii 1656 in 4°.

— De natali patria divae Agathae, Diss. hist. apolog. Catanae 1656 in fol. * A questo scritto rispose Gius. Buonafede col libro « Palermo patria di s. Agata. Pal. 1664 in 4°.

Franc. Privitera, Annuario catanese per le notizie sacre e profane di Catania. Ivi 1690 in 4°. * Si trova in fondo alla sua Epitome della vita di s. Agata.

Breve notizia della chiesa di s. Maria l'Elemosina della città di Catania e del Capitolo fondato in essa da Eugenio IV. Pal. 1775 in 4°.

Viti Coco, Collectio monumentorum ad tutanda ecclesiae Catanensis iura. Pan. 1776 in 4°.

— De ratione celebrandi olim missae sacrificium et eucharistiae asservandae in ecclesia catanensi usque ad initium seculi XVII. Sta negli « Opusc. di Aut. Sicil. » t. XVI. Pal. 1775, pag. 69.

Can. Dom. Privitera, Lettera ad un amico per servire di relazione sullo stato attuale della basilica di Catania e di supplimento alla storia di essa. Quivi 1804 in 8°.

— Elenco delle pitture pregevoli, esistente in diverse chiese della città di Catania: mss. rimasto con altri in quella libreria Ventimilliana.

§ VII. GIRGENTI

Pietro Gioeni, Memorie storiche della Chiesa agrigentina, in cui trattasi della sacra e profana storia dello antico e nuovo Agrigento. * Ce ne dà la notizia Francesco Serio nelle giunte al Mongitore. L'autore fu figlio del duca di Angiò; fu alcun tempo prete dell'oratorio di Palermo sua patria; fu fratello germano e vicario generale di M. Lorenzo Gioeni vescovo di Girgenti, e finalmente anch'egli vescovo titolare in partibus, morì a Roma 1761.

Ioannis Lancea, De aetate B. Gregorii Agrigentinorum episcopi, Nella « Racc. degli Opusc. di Aut. Sic. » t. IV, pag. 3-96.

Vinc. Gaglio, Dissertazione sopra l'investitura di un villaggio abitato da cento Saraceni concessa a s. Gerlando ed a' vescovi di Girgenti di lui successori dal conte Ruggieri. In detta « Racc. degli Opusc. Sic. » t. IX, pag. 57.

§ VIII. MAZZARA

Laur. Maurici, Inauguratio templi cathedralis Mazariensis, carminibus epicis. Drepani 1694 in 4°.

§ IX. CEFALÙ

Bart. Carandini, Descriptio ecclesiae cephaloeditanae. Mantuae 1592 in 4°.

Ben. de Passaflumine, De origine ecclesiae cephaloeditanae, eiusque urbis et dioecesis descriptio. Ven. 1645 in 4°.

§ X. CALTAGIRONE

Giacomo Boscari, Memoria per la fondazione del vescovado in Caltagirone. Ivi 1812 in 4°. * Tal erezione fu poi effettuata per sovrana beneficenza, così quivi come a Piazza e Nicosia, nel 1818.

§ XI. CALTANISSETTA

Paolo Zanghì, Discorso per la istituzione del vescovado in Caltanissetta. Pal. 1847 in 8°.

Vinc. Sammarco, arcipr. Relazione del ritrovamento del ss. Crocifisso della pietra in Caltanissetta. Pal. 1664 in 8°.

§ XII. LENTINI

Car. Ant. Conversani, Aetherea Leontinorum gloria, sive eiusdem urbis Sanctorum, Beatorum, et aliorum sanctimonia illustrium elogia narrationibus exposita. Cat. 1685 in 4°. * Sono esposti secondo l'ordine del calendario pe' diversi giorni dell'anno.

Brevi notizie della città e vescovado di Lentini. * Scritte da *Giuseppe Puccetti* leontino, ed annesse alla sua Dimostrazione di quell'antica sede. Senza data in 4°.

§ XIII. ERICE

Ant. Cordici, De Ecclesia erycina. Sta ms. nell'archivio di quella chiesa e vien citato dall'autore seguente.

Vitus Carvinus, De orig. antiq. et statu regiae matricis eccl. Erycis, hodie Montis s. Iuliani. Pan. 1687 in 4°.
— Relazione del tempio di s. Vito, capo del territorio di Erice. Ivi 1687 in 4°.
— Relazione del tempio di s. Maria di Custonaci nel territorio di detta città. Ivi 1687 in 4°.
* Lasciò ms. altri voll. Il sopra Erice antica e moderna, sacra e profana. Ved. sopra pag. 199.

§ XIV. TROINA

Stef. di Chiara, Preminenze della Corona sopra la chiesa di s. Maria di Troina, illustrate per ischiarimento delle sovrane giurisdizioni sopra tutte le chiese e cappelle regie di Sicilia. Nap. 1791 in 8°.
* Si trova pure nel vol. I della « Bibliot. sacra. Pal. 1832 in 8°, pag. 49 col titolo di « Memoria sulla chiesa di Troina, primaria cappella regia di Sicilia.

§ XV. TERMINI

Gius. Benincasa, Diss. storico-critica sull'antico vescovo di Termini imerese. Pal. 1788 in 8°.

§ XVI. TAORMINA

Gio. di Giovanni, Storia ecclesiastica di Taormina sua patria: sta cogli altri suoi mss. in questa libreria del comune, Qq H 128.

§ XVII. ALESA

Dom. Schiavo, Lettera sul preteso Vescovado dell' antica città di Alesa. Sta in fine della storia di Alesa del Torremuzza. Pal. 1753 in 4°.

Giov. Evang. di Blasi, Intorno al vescovado di Alesa negato dal can. Schiavo. Nel t. VI della N. Racc. di Opusc. Sic. pag. 83.

§ XVIII. ICCARI

Gius. lo Bianco, Sull'antico vescovado d'Iccari. * Diss. letta nell'Accademia della libreria comunale di Palermo.

§ XIX. CASTRONOVO

Viti Mastrangeli, Notitia sanctae archipresbyteralis matris ecclesiae Castrinovi. * Sta ms. nella libreria del comune (Qq D 173).

§ XX. USTICA

Memoria della chiesa di Ustica, e sua dipendenza dal Cappellano maggiore del regno di Sicilia. Pal. 1807 in fol. * Dettato del can. *Ros. Gregorio*, di cui pur v' ha un'Appendice ms. in detta libreria, (Qq F 57 n. 24 e 25).

§ XXI. MALTA

Ign. Sav. Mifjud, Catalogo de' canonici del Gozo, Bercarcara e Valletta con alcune osservazioni. Malta 1757 in 4°.

SEZIONE II.

ORDINI REGOLARI

Le Storie religiose fan parte non ultima delle Storie ecclesiastiche: anzi seguono somigliante scompartizione. Perciocchè altre son generali di tutti gli Ordini, altre peculiari d' alcuni. Queste ultime poi sono necessariamente moltiplici, tante cioè, quanti sono i religiosi Istituti esistenti in Sicilia; e questi dell'un sesso e dell'altro. Veggiamole.

ART. I. STORIE GENERALI

Octavii Caietani, De virginum collegiis et propagatis in Sicilia asceteriis. Extat in « Isagoge ad historiam sacram siculam » cap. XLI. Pan. 1708, pag. 335-346.

Io. de Ioanne, De monachismo Siciliae per decem priora secula. Extat ad calcem « Codicis diplomatici Siciliae » diss. III. Pan. 1743 fol. pag. 425-437.

Silv. Maurolico, Istoria sacra, intitolata « Mare oceano di tutte le religioni del mondo ». Messina 1613 fol. * L'autore lasciò mss. Su gli uomini illustri Cisterciensi, su gl'illustri Siciliani, e su altri argomenti citati dal Samperi, dal Marraccio, da altri.

Matteo del Castillo, Istoria de' regolari palermitani, illustri per santità e dottrina. * Si cita dal Mongitore, ma non vide la luce, come videla il suo « Compendio della vita di s. Vincenzo Ferreri, con giunta di pie pratiche all' onore del Santo, usate nella Chiesa di s. Cita di Palermo, 1709 in 12°.

Vinc. Castronuovo, Discorso critico-apologetico sugli ordini regolari di Sicilia. Napoli 1843 in 8°. * Descrive la prima fondazione di ciascun ordine, la loro introduzione fra noi, i loro meriti verso la religione, la umanità e le lettere, colla notizia degl' illustri scrittori loro nel secol nostro.

Lor. Coco-Grasso, Del successivo progresso del cattolicismo in Sicilia, per lo mezzo degli ordini religiosi e claustrali, Memorie storiche. Pal. 1847 in 8°. * Ci ragguaglia dell' introduzione dei singoli ordini regolari d' ambo i sessi e della fondazione delle loro case in Sicilia. Quest' opera era comparsa per articoli nel giornale il « Gerofilo siciliano ».

Franc. M. Emanuele e Gaetani marchese di Villabianca, Serie cronologica de' ministri generali dell' ordine di s. Francesco, de' prepositi generali dei Cherici regolari Teatini, de' generali della Compagnia di Gesù, de' priori generali di s. Agostino, de' maestri generali dell' Ordine de' predicatori, e de' prefetti generali de' cherici regolari Ministri degl' infermi, dal tempo della loro fondazione sino al 1795. * Ms. nella libreria comunale. Qq E 110 n. 6-11.

ART. II. STORIE PARTICOLARI

Ogni Ordine regolare ostenta moltissime cronache, annali, storie d' ogni maniera, ed in più lingue. Noi non intendiamo qui tener conto di esse: ne abbiam di proposito ragionato nelle Storie d'ogni religione, per supplimento e conclusione alle Storie d' ogni letteratura di G. Andres, da noi breviate ed annotate, a Palermo 1846. Certo in codeste narrazioni, come descrivonsi le fondazioni delle case, de' conventi, de' monasteri di tutta la religione; come registransi le vite, le geste, le opere de' soggetti più insigni delle altre province; così vi han luogo le notizie di queste nostrali. Ma noi vogliamo qui

tener dietro soltanto alle storie sicole, da sicoli autori descritte. L'ordine loro conformerassi a quello di loro anzianità : laonde precederanno le storie monastiche, seguiranno le mendicanti, chiuderanno le chericali.

§. I. ORDINI MONACALI

I. BASILIANI

Rochi Pirri, Notitiae abbatiarum Ordinis D. Basilii. * Fanno la parte I del libro IV della sua Sicilia sacra, cui fe' le continuazioni il can. Ant. Mongitore. Pal. 1735 fol. pag. 244-253.

Ant. Amico mess. Historia magni regii monasterii s. Salvatoris ord. s. Basilii prope Messanam : in qua Archimandritalis dignitatis origo demonstratur et omnium Archimandritarum vitae scribuntur. * Rimase ms. citato da varì, in questa libreria comunale. Qq E 160 n. 6.

Io. M. Amati pan. S. I. Basilianae Abbatiae s. Mariae de Crypta, panormitano S. I. collegio per Carolum V imp. adnexae, autographa vel authentica monumenta, graeca, latina, sicula, italica, hispanica, ex variis archiviis deprompta. * Sta ms. nella libreria del Comune. Qq E 14.

Franc. Serio pan. Historia monasterii s. Philippi Fragalatis ordinis s. Basilii; in qua origo, privilegia, immunitates, abbates, aliaque memorabilia eiusdem sacri coenobii recensentur et illustrantur: quibus accedit prolegomenon De primo Basiliensium monachorum in Siciliam adventu. * Serbasi in detta libreria (Qq F 144), trascritta da Dom. Schiavo sull'autografo esistente nell'archivio dello Spedale grande di Palermo.

Petri Menniti, Kalendarium Sanctorum Ordinis s. Basilii Magni. Velitris 1695 fol.

— Didatterio basiliano. Roma 1710, in 4°. * V'è molte notizie de' monasteri e dei santi di quest'Ordine.

* Lasciò pure mss. oltre la Vita di s. Basilio, parecchie storie dell'Ordin suo, e cronache de' suoi monasteri d' Italia e di Sicilia, col Catalogo dei suoi santi ed uomini illustri.

Apollinare Agresta, Storia de' monasteri basiliani, e notizie de' santi, degli scrittori, de' prelati e degl' illustri personaggi di quest' Ordine. * Contengonsi nella parte V della sua « Vita del protopatriarca s. Basilio Magno : 2ª impressione. Messina 1681 in 4°.

Catalogo de' Santi principali della religione di s. Basilio. Roma e Messina 1681 in 4°. * Trovasi pure nelle vite di questo santo Patriarca, descritte da vari.

Ant. Magri, Notizia storica del monastero basiliano di Palermo e degli altri anteriori della medesima religione. Palermo 1697, in 4°. * Si legge in fondo al suo Panegirico encomiastico recitato nella nuova chiesa di questo monastero de' pp. Basiliani. Lasciò pure inedite parecchie vite di Santi basiliani.

Gius. Vinci, Sulla diocesi dell' archimandrita di Messina : nel t. XIII della Raccolta d'Opusc. sic. pag. 57 (Ved. sopra pag. 286).

II. BENEDETTINI

Rochi Pirri, Notitiae monasteriorum Ordinis S. Benedicti. * Fan la parte II del libro IV della sua Sicilia sacra, rimasta incompiuta, ma poi supplita da Vito M. Amico. Palermo e Catania 1733 in fol.

Romani Sinceri, Historiae monasterium S. Martini de Scalis Panormi, S. Nicolai de Arenis Catanae, S. Mariae de Monte-Regali. * Vengon citate da vari come mss. esistenti ne' tre rispettivi monasteri.

Mauri Marchesii pan. Duodecim cophini fragmentorum, quae supersunte mensa benedictina. * Questa immensa raccolta di XII volumi in fol. conteneva opere inedite di scrittori benedettini, di cui alquante vite descrisse : ma non pubbliconne altro che questo Prospetto.

Barth. Tabernae, Chronicon monasterii s. Nicolai de Arenis usque ad annum 1590. — *Barth. de Alexandro*, Chronici continuatio ad annum 1713. * Serbansi mss. in detto monistero.

De reaedificatione monasterii s. Martini de Scalis Panormi. Romae 1567 et 1596 in 4°. * Quest' opera, il cui autore si crede un benedettino di Palermo, fu quivi rimpressa nel 1702, in fondo alla Storia della chiesa di Monreale, di Luigi Lello.

Salv. M. De Blasio, Epistola de monasterio s. Martini de Scalis per s. Gregorium papam erecto. Nella N. Racc. d'Opusc. di Aut. Sic. t. VI. Pal. 1793, pag. 257-282.

Flaminii Patè mess., Ortus et progressus monasterii S. Placidi de Calo-nero urbis Messanae 1644 in 4°. * Lasciò mss. gli Elogi degli abbati di detto monastero suoi predecessori.

Seraf. Gonzalez, Breve dichiarazione dell' Arbore monastico benedettino, intitolato Legno di vita, cavata da' cinque libri dichiarativi di detto Arbore, composti dal p. d. Arnaldo Wion fiammingo. Pal. 1655, in 8°.

Fabio Colombo, I Favoriti di Maria Verg. nell' ordine benedettino, centuria I. Pal. 1668, in 8°.

Vinc. Auria e Ant. Mongitore, Notizie sopra i sei monasteri fondati da s. Gregorio magno in Palermo : serbansi mss. nella libreria del Comune. Qq C 62 n. 1, D. 195.

Pier Ant. Tornamira, Origine e progressi della congr. cassinese detta dell' Osservanza, tomi II. Pal. 1675, in 4°.
— Gli Scrittori mariani dell' ordine benedettino. Ivi 1679, in 4°. * Lasciò mss., oltre la Vita del patriarca S. Benedetto, l' Istoria dell'Ordine benedettino in Sicilia; quella de' Sette monasteri benedettini, che all' età di S. Rosalia fiorivano in Palermo, e quella del sacro Gregoriano monastero di S. Martino delle Scale.

Franc. Colonna e Ramondetta, Memorie istoriche del monastero di s. Placido di Messina. * Riportansi dal Serio nelle addizioni al Mongitore.

Salv. M. Di Blasi, Cronica del monastero di s. Martino. * Rimase ivi ms. donde Gio. d'Angelo cavò le Addizioni e correzioni al Pirro, che oggi serbansi nella libreria del Comune, e terminano al 1628. (Qq F 148).

Agost. Papasidera, L' amorosa corrispondenza tra Cristo sacramentato, e s. Benedetto e suoi figli. Pal. 1699 in 8°. * Vi ha gli elogi di molti santi di quest' Ordine addetti al culto della SS. Eucaristia.

Giacinto de Castro, Doni della religione benedettina e numero dei suoi Santi. Pal. 1714, in 16°.

Congregationis siculo-neapolitanae benedictino-cassinensis Status post absoluta maiora eiusdem comitia. Pan. 1803 fol.

Ant. Agnetta, Memoria pel Monistero di s. Niccolò l'Arena di Catania, contro molti monisteri cassinesi. Pal. 1825, in 4°.

Franc. di Paola Bertucci, Guida al monistero e ven. tempio de' PP. Benedettini di Catania. Ivi 1845 in 8°. * Quest'opera fa seguito a quanto su quell' illustre cenobio hanno scritto il cav. Franc. Ferrara e 'l duca di Carcaci Franc. Paternò Castelli.

Olimpio da S. Giuliana, Storia del monastero di S. Maria del Bosco. * Serbasi ms. nella libreria com. di Palermo (Qq A 12). Codesta badia fu già de' monaci di Monte Oliveto: oggi è convento d'agostiniani riformati.

Ant. de Amico, Brevis et exacta notitia originis monasterii de Valle Iosaphat ordinis S. Benedicti. Nel tom. II delle « Mem. Lett. di Sicilia, pag. 34-43.

Viti M. Amico, Notitiae Ordinis Cisterciensis et Congregationis Montis Oliveti. * Fanno la III parte del lib. IV della Sicilia sacra di Rocco Pirro: dove ha notizie di dieci badie cisterciensi, e di una olivetana. Catania 1733.

Silv. Maurolici, De viris illustribus ord. Cisterciensium. * Citasi dal Tornamira, e da lui stesso nel suo Mare oceano delle religioni.

Mich. del Giudice, Notizie istoriche di tutti i monasteri benedettini della Sicilia, così d'uomini come di donne, così del primo istituto come delle congregazioni o di Cisterciesi o di Monte Vergine o di Monte Oliveto o di altre. * Rimasero mss. per fede del Serio nelle aggiunte al Mongitore.

Il p. d. *Pompeo Crescimanni* da Piazza, morto a Pal. 1743, preparava una intera Istoria dell' ordine bened. in Sicilia, per cui avea raccolti i documenti che serbansi nel monistero di s. Martino.

§ II. MENDICANTI

I. DOMENICANI

Thomae Schifaldi, Chronicon provinciae siculae de illustribus s. Dominici viris. * Vien citato da Franc. Baronio e da Giamb. de Franchis, ma non vide la luce.

Hyacinthi Cannizzari drepan. Oratio de nobilitate ac praestantia dominicanae religionis, habita in conventu saccensi in comitiis provincialibus. Pan. 1617, in 4°.

Giacinto Montalto, Storia della religione di s. Domenico nella provincia di Sicilia. * Quest' altra serbasi ms. nel convento di s. Domenico di Palermo, citata dal Pirro e dal de Franchis.

Alf. Boccone, Uomini e donne illustri in santità e lettere dell' ordine di S. Domenico che vissero nel suo secolo: citansi dal Mongitore, come prossime alle stampe.

Maurizio di Gregorio, Compendio delle vite de' frati beati siciliani dell' ordine di s. Domenico. Napoli 1641 in 8°.

Gius. Lamperti pal. Racconto dell'inaudito e pietoso martirio di 79 domenicani e di molti altri martirizzati nel Giappone, tradotto dal latino di Nic. Ridolfi. Ven. 1642 in 4°.

Pietro Patavino, Quinta parte dell' Istoria di S. Domenico e del suo Ordine, tradotta dallo spagnuolo di Gio. Lopez vescovo di Monopoli. Mess. 1652 in fol.

Gio. Batt. de Franchis, Relazione di molti servi di Dio domenicani. Pal. 1656 in 8°.

Raim. M. Proto, Orazione funebre per le solenni esequie di più religiosi domenicani defunti sotto il provincialato del P. M. Lod. Vita. Pal. 1691 in 4°.

Gius. Tomm. Riotta, Orazion funerale di 52 religiosi domenicani, oppressi dalle rovine del tremuoto degli 11 gennaro, recitata in s. Cita di Pal. 1693 in 4°.

P. Lettore Costa, Storia del convento e della chiesa di s. Cita di Palermo, scritta il 1733, ms. nella libreria del Comune. (Qq E 12 n. 2).

II. MINORI CONVENTUALI

Phil. Cagliola melitensis, Almae siciliensis provinciae minorum conventualium Manifestationes novissimae sex explorationibus complexae. Venetiis 1644 in 4°.

Bonav. Stabilis, Viridarium seraphicum miscellaneorum apophthegmatum. Pan. 1648 in 8°.

Balthassaris Messanensis, Martyrologium franciscanum p. Arturi a Monasterio, in compendium redactum. Venetiis 1668 in 4°.

Gasp. Meazza, Dell' origine e degli uomini illustri conventuali. * Sta in fondo al suo « Manuale de' frati minori. Pal. 1670 in 24.

Vinc. Ant. Bencivenni, Orazione recitata per l' apertura del capitolo provinciale della religione de' Minori conventuali. Pal. 1776 in 4°.

III. OSSERVANTI E RIFORMATI

Il p. *Ben. Mazzara* pubblicò in IV vol. a Ven. 1676 in 4°, un Leggendario francescano, che poi ampliato fu riprodotto in 12°, contenente le Vite dei beati e ven. di quest'Ordine, tra cui ve n'ha molti siciliani. Fortunato Hueber nel Menologio francescano, proloq. §. 13, stimò esser siciolo questo minor riformato : ma Nic. Toppi nella Biblioteca napolitana lo fa di Sulmona. Passiamo dunque ai nostri.

Bernardini pan., Arbor Beatorum, ex Minoribus observantiae qui ex Siciliae regno originem duxerunt. Pan. et Ven. 1600 in 4°.

Petri Tognoletti, Catalogus Beatorum necnon Ven. Fratrum reformationis siculae s. Francisci. Pan. 1660 fol.

— Paradiso serafico del regno di Sicilia, o vero Cronica della riforma de' Minori osservanti con le vite de' suoi beati e servi di Dio, parti II. Pal. 1667-87 fol.

* Molte altre vite pubblicò egli in disparte, e molte lascionne inedite di frati e suore di questa riformata provincia.

Bern. Guttadauro, Vite d'alcuni Beati e Servi di Dio dell'ordine francescano, e Principi dell'Osservanza e della Riforma in Sicilia. * Citansi mss. dal Tognoletti.

Antonino da Randazzo, Cronache due delle vite de' Beati e venerabili d'ambo i sessi nelle province dell'Osservanza e della Riforma di Sicilia. * Serbansi mss. nel convento di s. Maria di Porto salvo di Messina, a detta del Mongitore; come altresì tre volumi di Processi delle vite di molti frati e terziarii illustri della Sicilia.

Giuseppe da Collesano, Vite de' frati e terziarii francescani nella provincia Valdemone. * Stanno anche queste in detto convento, ed allegansi dal seguente scrittore.

Michelangelo da Corleone, Relazione di molti religiosi, così dell'Osservanza, come della Riforma, che vissero e morirono con fama di molta perfezione. * Serbavasi ms. presso il Tognoletto che ce ne lasciò la memoria.

Raccolta, testamento e dottrina francescana, Origine della riforma e dichiarazione della sua più stretta osservanza, compilata da un religioso della provincia di Toscana. Pal. 1761 in 16°.

Vinc. Auria, Notizie del convento di s. Maria degli Angeli di Baida, e della sua chiesa di s. Gio. Battista : ms. nella biblioteca del Comune (Qq C 62 n. 4).

Franc. Ant. Mancusi, Relazione del convento e della chiesa di s. Maria degli Angeli de' Min. Oss. ms. nella libreria del Comune. (Qq E 12 n. 1).

IV. CAPPUCCINI E TERZIARII

Croniche de' pp. Cappuccini della provincia di Palermo, descritte dal p. *Lud. Bianco*, son citate dal Mongitore, ma non ancor pubblicate: solo mandò in luce la Vita del p. Biagio da Caltanissetta, predicatore di detta provincia. Pal. 1704, in 4°.

Bern. Reina da Cammarata, Istoria della fondazion de' conventi de' Cappuccini della provincia di Palermo * Citasi dall'Alberti nel libro « Le Maraviglie di Dio in onore di Maria V. »

Andrea da Paternò, Notizie storiche degli uomini illustri per fama di santità e di lettere tra i Cappuccini della provincia di Messina d' ambo i sessi, colla giunta di una compendiaria narrazione dell' ingresso e progressi del medesimo istituto in detto regno e distretto, vol. II. Cat. 1780 fol.

Salv. M. Ruffi pan. Elogia virorum illustrium tertii Ordinis provinciae Siculae. * Così questi come più altri suoi scritti, riguardanti la storia dell'ordin suo e di questa provincia, rimasero mss., al pari che la Cronaca dello stess' ordine scritta dal p. *Gio. Alberghini* pal. lodata nella sua da Gian Franc. Bordoni, ai cap. 35 e 38.

Antonino da Randazzo, Processi delle vite di molti frati del terz' Ordine insigni per santità, vol. III. * Anche questi rimasero mss. colle due Cronache summentovate.

Mich. Burgio, Principio, riforma e progresso del terz' Ordine in Sicilia e suoi uomini illustri. * Serbavasi ms. nel suo convento di Trapani, citato da Franc. Bordone e da Gio. Vernon, nelle lor Cronache generali di quest' Ordine. Ne meditava la stampa il p. Fulgenzio Possevino da Trapani (dond' era l'autore), avendovi fatte delle aggiunte.

V. AGOSTINIANI E CARMELITANI

Viti M. Amico, Notitiae ordinis regularis et militaris s. Augustini. * Fanno la parte IV dell' ultimo libro della Sicilia sacra di Rocco Pirro: e v'ha le notizie così dei priorati come degli ordini militari di s. Agostino. Catania 1733 in 4°.

Franc. Pisani, De excellentia et religiosa sobole eximii doctoris maximi Augustini, ex elogiis et prolusionibus ss. Patrum et Doctorum. Pan. 1650 in 4°.

Io. a s. Iacobo maiori, Diarium ord. Excalceatorum s. Augustini. — Manuale domesticum eiusdem Ordinis. — Catalogi universales professorum et defunctorum Ordinis. * Citansi da Gian Batt. da s. Claudia in « Lustris historialibus August. excalc. » come mss. esistenti nel convento di Roma, di cui l'autore fu priore e diffinitore.

Simone da s. Erasmo, Relazione de' conventi di s. Nicolò Tolentino e di s. Gregorio Magno de' pp. Agostiani scalzi della città di Palermo, scritta verso il 1750 : ms. nella libreria comunale (Qq E 12 n. 4).

Bonav. Attardi, Il Monachismo in Sicilia diciferato dall' ordine del padre s. Agostino. Pal. 1741 fol. * Narra alla stesa l'introduzione e la propagaziou di quest' ordine, di cui era membro.

Egidio Leondelicato da Sciacca, Giardino carmelitano, parti IV, contenenti la storia della religione del Carmine. Pal. 1600 in 4°. * Avvi le vite inoltre de' santi dell' Ordine e le indulgenze del suo abito.

N. Ventimiglia, Il sacro Carmelo italiano. * A lui può accompagnarsi *Gius. Fornari* autore dell' « Anno memorabile de' Carmelitani » impresso a Milano.

Lud. M. Capritti, Saggio storico sulla non interrotta successione dell'antichissimo Ordine della ss. Vergine di Monte Carmelo, dal suo fondatore patriarca e santo profeta Elia fino a' nostri tempi. * La leggo citata come prossima alle stampe.

Leandri a s. Geltrude pan. Catalogus chron. hist. ab anno 1615 ad 1632 religiosorum qui ante separationem provinciae neapolitanae Carmelitarum discalceatorum in Sicilia fuerunt: insuper fundatio conventuum provinciae siculae, nec non eius capitula provincialia ab anno 1654 ad 1709 : ms. nella libreria del Comune. (Qq E 12, n. 3).

VI. MERCEDARÌ E MINIMI

Bern. de Vargas, Cronica dell' Ordine religioso e militare di N. S. della Mercede, voll. II. Pal. 1622 in fol.

Serafino da S. Caterina di Siena, Cronica della provincia sicola de' Redentori scalzi della Mercede, e suoi uomini illustri. * Rimase questa inedita : solo divolgò l'autore la Vita del p. Pietro della Madre di Dio. Pal. 1696 in 4°.

Sanctori Parisii, Schema S. P. N. Francisci de Paula fretum siculum transeuntis, ac sacrae eius propaginis; in quo illustrium virorum elogia continentur. Romae 1622 in 4°.

§ III. CANONICI REGOLARI

Ascanii Donguidi mess. can. reg. lateranensis, Canonici ordinis in universum Arbor aeneis formis excusa. Venetiis 1600. * Quest' albero genealogico fu da lui spiegato in un volume, come pensa Celso Rosini nel t. I del suo Lyceum lateranense.

Hier. Trimarchi mess. Iuridica lucubratio pro divisione provinciae siculae Ordinis SS. Trinitatis a reliquo Italiae. Genuae 1634 in 4°.

Alfonso di s. Lucia, Sul sacro Ordine della ss. Trinità per la redenzion degli schiavi colla vita de' ss. patriarchi Gio. de Mata e Felice de Valois. Pal. 1655 in 12°.

§ IV. CHERICI REGOLARI

1. TEATINI

Aug. Donati mess. Monumenta clericorum regularium. * Serbansi mss. presso i Teatini di Messina, giusta il Mongitore.

Franc. M. de Monaco, Quatuordecim patrum clericorum regularium elogia. Patavii 1621, et Mediolani 1621 in 8°.

Caietani M. Cottone, De scriptoribus ven. Domus s. Iosephi Panormi. Pan. 1733 fol.

* Enumera fin 80 scrittori di quest' ordine usciti da detta Casa; a' quali ben degli altri se ne potrebbero aggiugnere del tempo posteriore a quella pubblicazione, come ha fatto Ant. Vezzosi nell'Apparato degli scrittori teatini, a Roma 1781, voll. II in 4°.

— Bibliotheca theatina, sive de omnibus scriptoribus ex ordine clericorum regularium, qui rempublicam litterariam operibus suis illustrarunt. In fol.

— Museum ecclesiasticum, sive de viris ecclesiastica dignitate conspicuis, assumptis ex ordine clericorum reg. ad summum pontificatum, cardinalatum, archiepiscopatum, episcopatum, aliasque praelaturas. In fol.

— De viris illustribus ven. Domus s. Iosephi urbis Pan. Cler. Reg. In fol.

— Historia fundationis et progressuum ven. Domus s. Iosephi in V libros distributa. In fol.

* Queste scritture serbavansi inedite nella detta Casa, ove l'autore lunghi anni fiorì.

Franc. M. Maggio, S. Gaetano ristoratore della vita apostolica nel suo ordine dei Cherici regolari, celebrato con elogi da gravissimi personaggi e scrittori degli ordini più nobili della Chiesa. Napoli 1676 in 4°.

— Tre maestri del mondo e gloriosissimi patriarchi di tre segnalate religioni, s. Gaetano, s. Ignazio e s. Elia. Ivi 1685 in 8°.

* Infinite altre opere di questo scrittore rammentano il Mongitore, il Cottone, ed il Vezzosi : tra le quali v' ha molte vite e relazioni e difese d' illustri teatini, e singolarmente di s. Gaetano e Paolo IV loro istitutori.

II. GESUITI

Franc. M. Maggio, Societas Iesu mariana. Neapoli 1677 in 8°.

— Nomina et elogia, quibus viri clarissimi ex omni genere Societatem Iesu honorifice appellant. Ibi, eodem anno in 8°.

Emm. Aguilerae, Provinciae siculae Soc. Iesu ortus et res gestae ab anno 1546 ad 1611, pars I. Pan. 1737 fol.

— Pars II, ab anno 1612 ad 1672. Ibi 1740 fol. * Descrive con castigata latinità d' anno in anno le fondazioni delle case, chiese, collegi; le vite e le opere de' soggetti più insigni per virtù e sapere.

Dom. Stanis. Alberti, Storia della Compagnia di Gesù, la Sicilia, parte I. Pal. 1702 in 4°. * Lasciò ms. la parte II e III; e pubblicò il compendio della vita del ven. Luigi la Nuza, oltre quelle de' ss. Crispino e Crispiniano. Ivi 1692 e 96 in 8°.

Silvio Tornamira, Annali della Compagnia di Gesù.—Origine della provincia di Sicilia. — Serie dei suoi provinciali e visitatori.— Notizia de' suoi uomini illustri. — Diario delle cose a lei accadute. * Questi e più altri suoi scritti dal Mongitore allegati non vennero a luce : sol mandaronsi alle stampe i seguenti :

— La Compagnia di Gesù da Dio illustrata con singolari prodigi nel divin Sacramento. Pal. 1676, in 12°.

— Detta da Dio illustrata per la divozione della SS. Vergine. Ivi 1679 in 12°.

— Detta da Dio illustrata per la divozione alla divina Passione. Ivi 1680 in 12°.

— Detta da Dio illustrata per la divozione a' santi Angeli. Ivi 1682 in 12°.

Giov. Nadasi, L' anno de' giorni memorabili della Compagnia di Gesù, tradotto dal latino per Tomm. Tamburino: serbavasi nella libreria del collegio di Palermo per fede del Mongitore.

Fil. M. Sceusa, Relazione delle missioni fatte nella diocesi di Catania dai pp. della Compagnia di Gesù. Pal. 1724 in 12°.

— Notizie memorabili del frutto delle missioni fatte in sei diocesi da una delle quattro coppie di missionarii che stabilmente scorrono questo regno. Ivi 1728 in 12°.

Alessio Narbone, Della letteratura siciliana coltivata e promossa dalla Compagnia di Gesù, libri IV. * Rimangono presso l'autore mss, e contengono la Storia letteraria de' gesuiti siciliani.

— Annali sicoli — Elogi sicoli — Missioni sicole della Compagnia di Gesù. * Queste tre altre opere da lui compilate, e tuttavia inedite, abbraccian la storia di questa provincia dal suo ristabilimento nel 1805 fino al presente.

* Nel 1848, anno fatale alla Compagnia, uscirono in luce parecchi scritti infamanti dell'Ordine, e non pochi articoli vennero inseriti nei differenti giornali. In difesa di quella e per confutazione di questi fur messe a luce le seguenti scritture.

Gius. Romano, La causa de' gesuiti in Sicilia.

* Discute più stesamente ciò che trattato avea in un articolo sotto lo stesso titolo, inserito nel giornale l'Indipendenza e la Lega, N°. 14.

Luigi Taparelli d' Azeglio, Che sarà di noi?

— Poche parole al rev. p. M. Galeoti. * Risponde ad una costui bruzzaglia, zeppa d' impudenti calunnie.

Salv. Pinelli, Sull' esistenza dei gesuiti in Sicilia, Memoria alle due Camere del Parlamento.

— Memoria alle stesse due Camere legislative per la pensione assegnata ai gesuiti.

Gugl. Turner, Difesa della Compagnia di Gesù contro antiche e recenti calunnie.

* Quest' opera è divisa in due parti per confutare due calunniosi libelli : nell' una impugna quello d'autor protestante antico, qui tradotto e ristampato col titolo d' « Istruzioni segrete della Compagnia »: combatte nell'altra il « Gesuitismo siciliano svelato » lavoro di anonimo ignorante e maligno. Quest' apologia con delle aggiunte è stata rimpressa a Napoli 1849, in 8°.

Alessio Narbone, Quistione della Compagnia di Gesù esposta al popolo. * Ribatte un foglio calunnioso stampato a Firenze e qui ristampato col titolo « Agonia dei gesuiti » ove si fingea da un lato un processo di delitti commessi da costoro ad ogni età, e dall' altro una serie di pene loro inflitte fino all' ultima distruzione. La prima parte di questa apologia discute i delitti, la seconda le pene, recando nelle note annesse a ciascun articolo documenti giustificativi della innocenza, integrità e religione degli accusati. Una più breve risposta a

quel foglio diffamatorio pubblicò senza suo nome il p. *Gianvito Lentini*. — Tutti cotesti scritti son impressi a Pal. 1848 in 8°.

— La Compagnia di Gesù in Sicilia, ragionamento. * Detto dal Narbone alla presenza del Preposito generale, venuto quest' anno a Palermo, e poi accresciuto e corredato di note storiche. Ivi 1850 in 8°.

III. CROCIFERI E SPEDALIERI

Cosmae Lenzi mess. Annales cler. reg. ministrantium infirmis, t. I. Neapoli 1641 fol. * Descrisse ei pure la vita e le opere del Santo fondatore; lodato da Dom. Reggio in più luoghi della sua Storia di quest' Ordine.

Marco Aurelio Scodaniglio, Tavola cronologica della religione detta de' Fate ben fratelli. Roma 1685 in 4°.

— Vita di s. Gio. di Dio fondatore. Pal. 1700 in 12°.

— Grazie per questo Santo concedute a Catania in quest' ultimi anni. Pal. 1708 in 12°. * Lasciò mss. la Cronica di questa provincia, e la vita del ven. Gio. Peccatore di quest' Ordine.

IV. FILIPPINI E LIGUORINI

La Storia di questa Congregaz. palermitana è stata distintamente descritta da *Gio. Marciano* nel lib. V, della parte II, cap. 23 e 24 delle sue « Memorie istoriche della Congregazione dell' Oratorio » impresse a Napoli 1693 in fol.

Compendiarie notizie della virtuosa vita dei primi padri della Congr. dell' Oratorio greco-latino nella terra della Piana, raccolte e distese dal p. *Luca Matranga* preposito di essa. * Si leggono in fondo della vita del p. Giorgio Guzzetta, descritta da *Giov. d' Angelo*. Pal. 1798 in 4°.

Calogero Giaccone, Dilucidazioni istoriche sulla fondazione, case ed uomini illustri della Congregazione del ss. Redentore. * Leggonsi appo la sua « Descrizione del solenne triduo in onore del novello B. Alfonso M. de Liguori. Pal. 1817 in 4°.

* Questa Congregazione fu sciolta, insieme colla Compagnia di Gesù, per decreto del parlamento 2 agosto, di sacro al santo suo Fondatore, 1848. Ma nel seguente anno è stata l'una e l'altra da Ferdinando II postliminio ristabilita.

ART. III. STORIE PARTENIE

Come la maggior parte de' religiosi istituti vengono professati da ambo i sessi, così la più parte delle allegate istorie descrivono i fatti d'entrambi. Ma oltreciò le sacre vergini claustrali vennero merita-

mente decorate di storie distinte; delle quali un prolisso catalogo ne abbiam presentato nell'anzidetta Storia d'ogni religione, sez. VII. Poste tutte quante da banda, tocchiamo sol quelle che sguardano i monasteri della Sicilia.

Cotali scritte pertanto verremo con quell'ordine rassegnando per le comunità partenie, che adottato abbiamo per le virili.

Franc. M. Emanuele, Notizie ed elogi istorici dell'origine, fondazione e stato attuale de' monasteri di Palermo, colla serie cronologica delle loro abbadesse. * Sta ms. nella libreria comunale (Qq E 99 n. 8) come i due seguenti.

Ant. Mongitore, Storia de' monasteri e conservatori di Palermo, ms. Qq E 7.

Vinc. Auria e Ant. Mongitore, Notizie del monastero del ss. Salvatore dell'ordine basiliano di Palermo, Qq C 5, 62 n. 3.

Franc. M. Maggio, Relatio de monasteriis et regulis virginum theatinarum. Messanae 1682 in 12°.

— De fundatione Eremi sanctimonialium theatinarum. Neap. 1669 in 4°.

* Più altre opere di lui raccorda il Mongitore concernenti il Romitaggio delle teatine di Napoli fondato dalla ven. Orsola Benincasa; di cui ha pur pubblicata e in latino e in volgare l'ammirabile vita.

Pietro Ant. Tornamira, Istoria dell'origine e progressi delle monache oblate del P. S. Benedetto. Pal. 1664 in 4°.

Matteo Gueli da Sant'Orsola, delle Scuole pie, Istoria del monastero del ss. Rosario dell'Ordine di s. Benedetto nella terra di Palma. * Serbasi ms., come l'altra di suor Maria Serafica della Concezione, prima badessa di detto monastero, e figlia del Duca suo fondatore.

P. Paolo Aidone da Termini, Min. Rif., s. Chiara d'Assisi dall'altrui usurpazione vendicata: Minorica difesa data in luce per Ant. Daidone. Pal. 1678 in 4°.

* Rivendica questa Santa dalle pretensioni del cassinese Pietro Ant. Tornamira che arrogar la voleva all'ordin suo.

Mich. Schiavo, Vita della ven. Benedetta Riggio abbadessa perpetua e fondatrice del monistero della Concezione di Palermo, con un'Appendice delle altre serve di Dio in esso defunte con odore di santità. Pal. 1742 in 4°.

Ant. Mongitore, Storia del monistero di s. Maria di tutte le Grazie, detto di s. Vito in Palermo. Pal. 1710 in 4°.

— Storia del monastero de' Sett'Angeli, dell'Ordine de' Minimi di Palermo. Ivi 1726 in 4°.

Fondazione e traslazione del monastero di s. Teresa, scritte da *Suor M. Maddalena di s. Agostino* priora: cogli elogi di nove religiose ivi morte, pubblicati da Ferd. Grifo. Venezia 1672 in 4°.

Gian Paolo dell'Epifania, Elogi di carmelitane scalze nel monistero di s. Teresa di Palermo. Venezia 1672 in 4°.
* Pubblicò ei pure la vita di s. Giovanni della Croce a Palermo 1679 in 12°, e lasciò mss. le Croniche de' Carmelitani scalzi di questa provincia.

Leopoldo da s. Gio. Battista, Vita e morte di molte ven. Monache carmelitane scalze del monastero dell'Assunta di Palermo, in istile panegirico, con elogi ed imprese: citasi dal Mongitore (Bibl. Sic., t. II, pag. 15).

Leandro da s. Geltrude, Notizie istoriche del ven. monastero dell'Assunta in Palermo. * Lodansi dal Serio nelle giunte mss. alla Biblioteca del Mongitore, come pronte alla stampa.

Ignazio da s. Raimondo, Fondazione del Conservatorio delle monache scalze della Mercè della città di Palermo, con le grazie da Dio concesse e l'esemplare istituto di dette religiose: citasi dal detto Mongitore nell'App. I alla sua Biblioteca Sicula, t. II, pag. 20.

Fil. Corazza, Notizia della Congregazione delle figlie della Carità sotto la regola di s. Vincenzo de' Paoli, fondata a Pal. nel 1741: ms. nella libreria del comune, Qq. F 100 n. 2.

SEZIONE III.

MARIOLOGIE

Nota è a' teologi la solenne gradazione di triplice Culto, latria, iperdulia, e dulia; il primo de' quali alla Divinità, il secondo alla sua Madre, il terzo a' suoi Santi è dovuto. Nulla qui non toccheremo del primiero, nulla dell'ultimo: perocchè quello che sul divin Culto sta scritto, sarà da noi riportato tra le sacre Liturgie; e quello che a' Santi si aspetta, verrà indicato nelle lor Vite.

Qui dunque rimane dar conto delle opere riguardanti la Vergine; e queste pur sono di vario argomento, quali storiche, quali descrittive, e tali dottrinali, polemiche, parenetiche. Se non che queste ultime avran luogo lor proprio altrove, colà dove daremo la Teologia mariana: qui solo entran le prime, cioè quelle di storico o descrittivo argomento.

Per ispezial maniera si sono i nostri mariani scrittori avvantaggiati nel descrivere i più venerati santuarî e le più prodigiose immagini di nostra Donna, esistenti in Sicilia. Ecco l' elenco de' loro scritti: dividiamoli al solito in generali ed in particolari.

ART. I. ICONOLOGIE GENERALI

Silvestri Maurolici mess., De praecipuis basilicis serenissimae Reginae coelorum dicatis et ecclesiis eidem divino oraculo et miraculose erectis. * Citasi dal Tornamira, « de Script. marianis ord. s. Ben. »; da Ippol. Marracci in « Bibl. mariana » par. II; e da Plac. Sampieri in « Iconol. di Maria V. lib. II.

Octavii Caietani syr. S. I., Icones aliquot et origines illustrium aedium ss. Deiparae, quae in Sicilia coluntur: opusculum posthumum. Pan. 1657 et 1663 in 4°.

* Quest' opuscoletto fu pure impresso in fondo alle sue Vite dei Santi Siciliani. Indi il suo socio *Tomm. Tamburino*, voltatolo in italiano, ristampollo a Pal. 1664 in 4°, con giunta d' altre immagini della Madonna, di cui anco riportava in rame le incisioni.

Vinc. Ferreri, Istorie delle immagini di M. V. più chiare per miracoli nel regno di Sicilia. * Citasi da Celestino Crasso nella Vita di lui.

Dom. Stanislao Alberti della Comp. di Gesù, Immagini di M. V. venerate in Sicilia, t. II. Pal. 1718 in 12°.

* Quest'opera dà notizia di più altri celebri santuarî, non ricordati da' due antecedenti. Fino a 50 sono i santuarî mariani descritti nella parte I, e 44 nella II. Tre altri volumi di continuazione lasciò mss.

ART. II. ICONOLOGIE LOCALI

Entrano qui i varî titoli, sotto i quali è venerata la Vergine per le varie città di Sicilia, a cominciar dalla capitale che più d' ogni altra n'è ricca e devota.

§ 1. PALERMO

Ant. Mongitore, Palermo divoto di Maria, e Maria protettrice di Palermo, t. II. Pal. 1719 in 4°.

* Nel libro I ragiona del culto prestato da questa città alla Vergine in tutti i secoli: nel II schiera le tante chiese, congreghe, oratori, immagini e titoli di Maria: nel III enumera i suoi più divoti cittadini: nel IV riporta una centuria di scrittori palermitani sulla Madonna.

— Nuovi fervori della città di Palermo e della Sicilia verso l'Immacolata Concezione. Ivi 1742 in 4°.
• Descrive il culto e le feste che ogni anno rinnovansi e nella capitale e nel regno all'onore di questo mistero.

Dimostranze fatte dal Senato di Palermo in venerazione di N. S. sotto titolo della sua Immacolata Concezione. Ivi 1657 in fol. • Si narran le feste e si producon le formole del giuramento fatte dai viceré, arcivescovi, senatori e magistrati dal 1624 in poi all'onore della Madre di Dio.

Giamb. Cristadoro, Il festevole trionfo per la coronazione dell'Immacolata Reina nella chiesa de' Minori conventuali di Pal. 1644 in 4°.

Giamb. la Rosa, Tradizione per l'immagine di Maria ss. che si venera nel duomo di Palermo. Pal. 1597 in 4°.

Relazione della miracolosa statua della ss. Vergine di Libera-Inferno, che si adora nella metropolitana di Pal. 1750 in 8°.

Dom. Schiavo, Notizia intorno alla festa de' cerei (volgarmente de' *cilii*), che si celebrava in Palermo li 15 agosto in onore dell'Assunzione di Maria ss. Si legge nelle « Memorie per servire alla storia lett. di Sic. » t. II, pag. 81.

Giamb. M. Campisi, Discorsi sacri per eccitare i fedeli alla divozione della ss. Vergine sotto il titolo di Reina del Paradiso. Pal. 1745 in 12°.

Emm. Aguilera, La devozione a Maria ss. del Lume distribuita in tre parti, vol. II. Pal. 1733 in 12°.
• Senza nome dell'autore, che promosse in Sicilia tal titolo.

Dom. Felice, Maria vergine Madre ss. del Lume, esposta alla venerazione e alle preghiere de' suoi divoti. Pal. 1737 in 12°.
— Lettera sulla vera origine ed antichità del titolo di Madre del Lume dovuto alla ss. Vergine, che si venera nella contrada del Giardinaccio in Pal. 1738 in 8°.

Franc. M. Maggio, S. Maria de Providentia multorum elogiis illustrata. Romae 1654 in 12°, et Neap. 1675 in fol.
— La miracolosa Madonna della Provvidenza nell'oratorio della Sciabica dentro il cimitero di s. Giuseppe. Pal. 1668 e 85 in 8°.

Divote salutazioni alla ss. Vergine Maria della Provvidenza che si venera sotto la chiesa di s. Giuseppe. Pal. 1846 in 12°. • Precede una breve Notizia di quella miracolosa immagine, estratta dal libro

del lodato Maggio intitolato « Sacri mercoledì della divina Provvidenza.

Preghiere proposte ai fedeli ascritti alla pia Unione di Maria ss. della Provvidenza, Ausiliatrice de' cristiani, che onorasi nella chiesa di s. Matteo. Pal. 1845 in 24°. * Precede anche qui la Notizia storica di quella immagine e di detta Unione.

Pellegrino d'Adernò, Del titolo di N. S. del Soccorso, rivelato in Palermo. Ivi 1644 in 12°.

Perotto de Offida, l'Eccellenza della Madonna del Soccorso, poema sacro. Ivi 1641 in 12°.

Lud. Nocilla, Istoria e miracoli fatti ad invocazione di nostra Donna di Monserrato, tradotta dal castigliano. Pal. 1607 in 8°.

Ant. Natale, Origine della divozione della Madonna del Cuore, venerata da s. Ignazio Loiola. Pal. 1692 in 24°.
— Regole pratiche per le congregazioni segrete di s. Maria del Cuore, erette da' missionari della Comp. di Gesù. Ivi 1694 in 12°,

Cenno del Santuario di s. Maria della Catena che si venera nella parrocchiale chiesa di s. Nicolò la Kalsa. Pal. 1846 in 16°.

Matteo Catalano, Istoria della Madonna dell'Itria, ovvero di Costantinopoli. Roma 1596 in 8°.

Iac. Napoli mess., Predica della B. V. Maria di Costantinopoli; o pur d'Eretria, detta volgarmente d'Itria. Roma 1628 in 4°.

Mich. Amodei, Istoria de' miracoli di N. S. d'Itria, in 8ª rima siciliana. Pal. 1606 in 8°.

Breve cenno sull'origine della solennità di N. S. di Savona o di Misericordia, promossa e descritta da *Gius. Arado*. Pal. 1847 in 24°.

P. Domenico di Gesù e Maria, Breve ragguaglio della celebre istoria di s. Maria de' Rimedi, titolare della chiesa de' Teresiani di Palermo. Ivi 1743 in 4°.

Tomm. Dom. Piazzi, Annotazioni al titolo di N. S. della Riforma. Roma 1817 in 8°.

M. Ant. Spoto, La riforma, Spiegazione d'una immagine di Maria, Pal. 1848 in 8°.

Leandro da s. Geltrude, Panegirico in onore della B. V. della Cava. Pal. 1739 in 4°.

Ros. M. Amico, Il Simulacro della Madonna de' Cappuccini in Palermo 1737 in 4°.

* È descritto in VII Notizie concernenti il culto, l' antichità, la traslazione, i prodigi di detto simulacro.

§ II. MESSINA

Placido Samperi, Iconologia della B. V. protettrice di Messina, divisa in V libri, ove si ragiona delle sue più famose immagini, chiese, e cappelle a lei dedicate, con digressioni delle persone che a quelle appartengono. Messina 1644, e di nuovo 1739 in fol.

* Alle descrizioni sono annesse le incisioni di dette immagini, quali in gran numero si venerano nelle diverse chiese di quella città, a cominciare dalla più famigerata esistente nel duomo sotto titolo di Madonna della Lettera.

* Vuolsi che la B. V. tuttor vivente ricevesse una solenne legazione, scortata dall'apostolo s. Paolo, da' Messinesi per lui convertiti alla fede, e che in risposta inviasse loro una lettera nell' anno XLII, ove promettea loro la sua protezione. Questa lettera nel suo originale siriaco serbavasi nel tabulario di quella città, e venne quindi traslata nel greco, donde poi Costantino Lascaris nel 1467 voltolla in latino.

* Vien essa riportata dal Fabricio insieme con altre attribuite alla medesima Vergine e agli Apostoli nel suo Codice apocrifo del nuovo Testamento (tom. I, p. 844 et seq.; et tom. II, pag. 665 et 664), giacchè per apocrifa si tenne comunemente da' critici. A difesa però di sua autenticità levaronsi ad ogni tempo mille scrittori di quella città, e taluni anco stranieri: de' quali un prolisso catalogo intessè Placido Reyna nella parte II delle Notizie di Messina. Più altri ancora ne aggiugne il citato Fabricio nel libro e capo ultimo della sua Biblioteca greca. Se non che la più parte di questi scritti da lui commemorati sono discorsi e panegirici recitati nel duomo, o letti nell' accademia della Fucina. Noi di tutti questi ci passeremo, e solo farem menzione de' principali trattati ed apologie scritte su questo complicato argomento.

* Tra gl' impugnatori di questa lettera contansi Ottavio Gaetani nella Isagoge alla storia sacra sicola, cap. XXII; Rocco Pirro nelle Notizie della chiesa messinese; Gio. Ant. Reitano in una Censura che leggesi nel libro di Franc. Baronio « Vindicata veritas panormitana. Venetiis 1629 in 4°.

* Degli apologisti poi son questi i più magistrali, che ripartiremo nelle due lingue in che scrissero.

Melch. Inchofer S. I. Epistolae B. M. V. ad Messanenses veritas vindicata. Mess. 1629 in fol. * Questo gesuita austriaco compose tal opera ad inchiesta di quel Senato, cui dedicolla; ma com' essa gli venne censurata da Roma, egli colà recatosi per giustificarla, con qualche modificazione ridonolla alla luce col titolo seguente:

— De Epistola B. M. V. ad Messanenses coniectatio. Viterbii 1631 in fol.

Ios. Bonfiglio, Epistolae B. M. V. veritas vindicala et illustrata. Mess. 1629 in fol.

Franc. Bracciolini, De hac epistola, poema absolutum a Ben. Salvago. Citatur ab Oldoino in Athenaeo ligustico.

Ben. Salvagi, Apologia epistolae B. M. V. adversus Rochum Pirrum. Mess. 1634 in 4°.

Pauli Belli, Gloria Messanensium, sive de epistola Deiparae V. ad Mess. 1647 in fol.

Greg. Valentiani, De eadem epistola Mantissa, in Commentariorum Hymnodiae sacrae tomo II.

Nic. Petri Chillei, De eadem epistola, carminum libri IV. Mess. 1660 in 8°.

Ant. Sapioli, Constantia sacrae Litterae a ss. Virgine Messanensibus scriptae. Ibi 1699 in 4°.

Parthenii Graphiophili, Animadversiones in caput XXII Isagoges Caietani circa adventum Divi Pauli Messanam ac Messanensium legationem ad B. M. V. ipso duce susceptam. Mess. 1712 in 8°. * Autore di questa polemica si crede Gir. Ragusa, dal Giornale de' letterati d'Italia, t. XIII. Ven. 1713, pag. 476 (Vedi sopra pag. 278).

Thomae Schiros brontensis, Propugnaculum perpetuum messanensis traditionis et pietatis erga B. M. V. a sacris Literis voll. III in fol. * Citasi dal Serio nelle giunte al Mongitore: l'autore fiorì a Roma e a Messina e a Palermo, ove resse le case de' Minoriti nella prima metà del secolo scorso.

Petri Pauli Corsi, Laudes marianae, quae a Messanensibus in honorem sacrae Epistolae B. M. V. eorum perpetuae protectricis recitantur. Mess. 1702 in 12°.

— Hymnodia mariana in laudem sacrae et dulcis epistolae B. M. V. Ibi 1725 in 12°.

— Omniloquium de sacra B. M. V. Epistola, ut eam omnis lingua confiteatur, ms.

— Poema heroicum marianum de eadem Epistola ad Messanenses, ms.

— Bibliotheca mariana, continens elogia illustrium virorum qui de eadem epistola scripsere vel in suis operibus meminere, qui supra DC numerantur, ms.

— Miracoli grazie e portenti operati dalla ss. Vergine sotto l'invocazione della sua sacra lettera, mss.

— Galleria mariana contenente poesie latine ed italiane in lode della sacra lettera, compilata da vari autori di diverse nazioni, volumi II in 4°.

— Collettanea di 200 e più panegirici recitati da' primi oratori di Europa sulla sacra Lettera, voll. II in fol.

* Di codesti mss. e di più altri del medesimo autore (che fu abbate di s. Maria del Porto in Calabria, e fondò a Messina il Conservatorio della Madonna della Lettera), ne intesse lo stuolo Franc. Serio, continuatore della Biblioteca di Mongitore suo zio. Dalle quali opere ben si rilieva il novero sterminato de' grafiofili mariani, o sia laudatori e vindici della sì contrastata Epistola a' Messinesi.

Ant. Brancaccio, Breve racconto de' favori ricevuti dalla B. V. e delle feste celebrate nella solennità dell'Epistola mariale a Messina 1636 in 4°.

Ottavio Balsamo, Discorso sopra la favorita Lettera della B. V. alla città di Messina 1646 in 4°.

Fil. Cagliola, La Lettera di Messina in difesa di Maria, cioè l'immacolata sua Concezione provata e difesa per nove discorsi su detta lettera. Mess. 1650 in 4°.

Mich. Cantellio, La Vergine adottante di Messina, per la sacra Lettera. Ivi 1652 in 4°.

Placido Reina, Relazione delle feste della sacra Lettera. Ivi 1657 in fol.

Flaminio Patè, Censura d'uno scritto di Rocco Pirro contro l'antica tradizione della sacra Lettera. Venezia 1658 in 8°.

Dom. Arganànzio, Le pompe festive di Messina per la sacra Lettera. Mess. 1659 in fol.

— Veritiera relazione della sacra Lettera. Ivi 1689 in 12°.

Bart. Pisa, La Lettera della B. V. provata. Mess. 1670, in 4°.

Gius. d'Ambrosio, Quattro portenti, di natura, di arte, di grazia e di gloria ne' festeggiamenti delle sacra Lettera, colle notizie più notabili della città di Messina, e una difesa di essa Lettera. Ivi 1685 in 12°.

Carlo M. Pica, L'apologia della Vergine nella sua sacrata Lettera. Ivi 1700 in 4°.

Pietro Menniti, Distinte notizie e tradizioni autentiche della sacra Lettera, cavate da libri e codici antichi in varie lingue orientali. Roma 1715 in 4°.

— L'antica e pia tradizione della sacra Lettera convalidata con nuovi documenti, ragioni e congetture. Ivi 1718, e Mess. 1720 in 4°.
* Sopra quest' opera il Mongitore lasciò delle Riflessioni mss. nella libreria di questo Comune (Qq D 191).

Fil. M. Sceusa, Sabati della Madonna SS. della sacra Lettera. Mess. 1719 in 8°.

— Maria e Messina in impegno, questa di rendersi gloriosa, quella di costituirsi debitrice : panegirico della sacra Lettera. Ivi 1737 in 4°.

Gio. Ortolani, Descrizione delle pompe festive degli anni 1728 e 29 in 4°.

Orazio Torriano, Ragguaglio della festa della sacra Lettera celebrata nell'anno 1729 in 4°.

Pietro Paolo Giacopino, Breve ragguaglio del trionfo festivo della sacra Lettera, celebrato a Messina 1730 in 4°.

Gius. M. Perrimezzi, Difesa per la sacra Lettera, tom. II. Messina 1730 in 4°.

Caiò Dom. Gallo, Distinto ragguaglio della gran festa di Messina nell' inviare in donativo alla città di Trapani l'immagine di Maria ss. della sacra Lettera, colle distinte notizie dell'entrata trionfale in detta città. Mess. 1736 in 4°.

Nic. M. Atanasio Ciampoli, L'età dell'oro: serenata da cantarsi nel piano della Protometropolitana chiesa di Messina per solennizzare la XVII festa secolare della sacra Lettera. Ivi 1742 in 4°.

La pia tradizione della sacra Lettera, coll'aggiunta dell'Esercizio cotidiano e di altre preghiere. Ivi 1838 in 12°.

Descrizione della festa secolare della sacra Lettera e della cappella reale tenuta nel duomo di Messina 1842 in 4°.

Felice Geraci Staiti, Elogio sacro per nostra Donna della Lettera. Ivi 1846 in 8°.

Gio. Prestogiovanni Mileti, Ceuno istorico e devote preghiere sulla Lettera di M. V. Ivi 1846 in 12°.

Octaviani Praeconii, Historia sacrae Imaginis Dei Genitricis a Scalis Messanam insigni miraculo advectae, cum officio de eadem. Pan. 1565 in 8°.

* L'ufficio fu rimpresso a Mess. 1700 in 8°.

Gio. Ortolani, Breve notizia del celebre culto e divozione verso la ss. Immagine della Madonna del Buon-Consiglio nuovamente introdotta nella chiesa degli Agostiniani di Messina. Napoli 1738 in 12°.

§ III. MONREALE

Secondo Sinesio, Descrizione delle feste fatte nella città di Monreale per la incoronazione di s. Maria la Nuova, detta la Madonna del Popolo, celebrate da M. *Franc. Testa*. Pal. 1762 in 4°.

* Alla descrizione si annette l'editto e l'omelia dell'arcivescovo.

Componimento drammatico per la solenne coronazione dell'immagine di Maria ss. del Popolo fatta nella metropolitana chiesa della città di Monreale il dì 8 ottobre. Pal. 1762 fol.

§ IV. SIRACUSA

Gius. M. Capodieci, Saggio storico-critico sopra l'antichissimo culto della ss. Vergine, e particolarmente sotto il titolo de' Sette Dolori, in Siracusa, 1803 in 8°.

— Memoria della fondazione della basilica di s. Maria de' Miracoli di Siracusa, 1810 in 8°.

§ V. TRAPANI

Gio. Manno, Breve descrizione dell'effigie di N. S. e del modo che fu trasferita e posta nel ven. convento dell'Annunziata de' pp. Carmelitani fuor delle mura di Trapani. Pal. 1634 in 8°.

Basilio Cavarretta, Racconto delle fattezze ed immagine e trasporto della Madonna di Trapani. Pal. 1656 in 4°.

Vinc. Nobile, Il Tesoro nascosto discoperto ai tempi nostri, cioè le grazie, glorie ed eccellenze del religiosissimo Santuario di N. S. di Trapani. Pal. 1698 in 12°.

Ottavio M. Amodei, Panegirico sacro in onore della miracolosa statua della Madonna di Trapani. Pal. 1732 in 4°.

Carlo M. Galizia, Rapporto cronistorico della formazione, viaggio, residenza, fattezze e prodigi del simulacro della Madonna di Trapani. Pal. 1733 in 4°.
— Ragguaglio delle solennità celebrate nel millenario della formazione di quella prodigiosa statua. Trapani 1733 in 4°.

§ VI. ERICE

Electio in patronam excelsae urbis Montis S. Iuliani integerrimae Virginis Mariae Drepanitanae. Pan. 1776 in 4°.
* Il Monte Erice, oggi S. Giuliano, oltre aver adottata a sua patrona la Madonna di Trapani posta alle sue radici, vanta la protezione della Madre di Dio sotto il proprio titolo di Custonaci, luogo fuori le mura, ove sorge il celebre suo santuario, di cui ecco i precipui descrittori.

Vito Carvini, Relazione del tempio di s. Maria di Custonaci. Pal. 1687, in 4°.

Gius. Grimaldi, La sacra cetera degli Ericini in onore della ss. Vergine di Custonaci. Pal. 1708 in 4°.

Casimiro Curatolo, Relazione della sacra immagine di N. S. di Custonaci. Pal. 1734 in 4°.
— Relazione della venuta di N. S. di Custonaci nella città del Monte di S. Giuliano negli 1732 e 34. Pal. 1734 e 37 in 4°.

Gio. Mannino, Memorie dell' insigne immagine, venuta, coronazione e trasporto di Maria ss. di Custonaci. Pal. 1765 in 4°.

Ant. Pilati Curatolo, Cenno istorico su' trasporti dell' insigne quadro di Maria ss. di Custonaci dal suo rurale tempio in Erice. Pal. 1842 in 8°.

§ VII. ALTROVE

Ogni città vanta i suoi santuarl mariani: ma non ci è noto che abbiano di storie peculiari, altro che le seguenti.

Hier. Seidi, platiensis, De translatione B. Mariae Virginis Platiae.
* Citasi dal Pirri nelle Notizie della chiesa catanese, e da Gio. Paolo Chiarandà nella Storia di Piazza sua patria, nel cui duomo quest' antica immagine si venera.

Gio. de Franchis cat. Di s. Maria de' Miracoli d'Andria libri III. Nap. 1606 in 4°.

Giacinto Lorefice, Storia dell' immagine miracolosa di Maria Vergine della Grazia, venerata in Modica. * Ne dà contezze il Serio nelle giunte mss. alla Bibl. del Mongitore.

Salv. Virga, Vizzini divoto di Maria, ossequi a lei prestati sotto vari titoli e grazie da lei concedute. * Citasi dal medesimo Serio.

Gius. Grano, Ragguaglio degli ossequi offerti dalla città di Sciacca alla sua patrona Vergine del Soccorso. Pal. 1666 in 4°.

Relazione critico-storica della prodigiosa invenzione di Maria ss. della Cava di Petrapercia, composta dal p. fra *Dionigi* di detto Comune. Pal. 1776 in 4°. (Vedi sopra pag. 224).

Ragguagli della prodigiosa invenzione dell' Immagine di Maria ss. de' Miracoli, patrona di Alcamo. * Son premessi alla « Maniera pratica di celebrare i sette sabati precedenti alla sua festa, proposta da un sacerdote alcamese. Viterbo 1778 in 12°. N' è forse autore l'exgesuita *Mario Collica*, di cui si legge in fondo un' Orazione accademica, detta nella solennità del 1759.
Le feste dell' invenzione di Maria ss. de' Miracoli in Alcamo nel terzo centennio 1847. Pal. dett' anno in 8°.

Leandro da S. Geltrude, Orazion panegirica in onor della Vergine ss. della Cava, principal protettrice di Marsala. Pal. 1739 in 4°.

Pietro Fontanetta, Grazie singolari operate dalla miracolosa immagine di s. Maria del Balzo in Bisacquino. * Citasi dall' Alberti e dal Mongitore.

Santo Fiorenza, Sermoni sacri in lode della celebre miracolosa immagine della B. Vergine de' Gulfi, recitati nel duomo della città di Chiaramonte. Mess. 1812 in 8°.

Alfonso Giglio, La Vergine della Rocca (che si venera nel Comune di Alessandria). Pal. 1847 in 12°. * V' ha diverse poesie di vari.

Sul Santuario sotto titolo di Maria ss. dell' Olio dell' agro bivonese. Pal. 1849 in 16°. * Se ne descrive la storia in versetti cantabili.

SEZIONE IV.

GIORNALI ECCLESIASTICI

Benchè de' Giornali siciliani ci siam proposti dare un elenco classificato nell'ultima Parte: qui nondimeno pensiamo doverne riscontrare taluni, a sol disegno di quinci estrarne gli articoli che al presente assunto si aspettano. Imperocchè tali opere periodiche son altrettante collezioni di opuscoli, di trattatelli, di dissertazioni spettanti alla storia e dottrina della Chiesa. Sotto questo riguardo riputeremo esser pregio dell'opera e far cosa grata a' nostri lettori, in mettendo loro sott' occhio il contenuto di tante disparate raccolte.

ART. I. SCELTA D'OPUSCOLI

La compilazione primiera di tal genere, la è quella che il dotto abbate cassinese Salv. M. di Blasi divolgava a Palermo 1772, voll. II in 8°, con questo titolo: « Giornale ecclesiastico, ossia Scelta di varî opuscoli, estratti da quello dell'ab. Dinoart, e cavati da altre raccolte, o composti da varî letterati, dedicati a M. Serafino Filangeri arcivescovo di Palermo ».

Due tomi soltanto ne vennero in luce, partiti in dodici fascicoli per gli altrettanti mesi dell' anno suddetto: ciascun fascicolo contiene più articoli ovvero dissertazioni, quali originali, e quali recate dal francese. Traduttori ne furono i due cassinesi Raff. Drago e Bern. Platamone, il sig. Giamb. Scaglia, e gli abati Leon. Agnello, Sim. Gallo, Ros. Gregorio, Gius. Mango, Franc. Mosca e Gius. Narici.

Non occorre qui riportare i titoli degli articoli biblici, teologici, polemici, d'argomenti in somma e d'autori stranieri. Trascegliamo per amore di brevità i pochi d'autori siciliani.

Nel tomo I, maggio. *Franc. Cari*, prof. di teologia nel R. Collegio di Palermo, Discorso sacro per la prima messa d'un sacerdote novello.

Gian Evang. di Blasi, Discorso sopra il metodo e la moderazione della Morale dell'angelico s. Tommaso nella sua Somma.

Nel tomo II, novembre. *Salv. M. di Blasi*, Osservazioni sopra gli oli de' ss. Martiri, inviati da s. Gregorio Magno a Teodelinda.

Corso ristretto di Teologia, sparso per tutti i quaderni di questo volume.

ART. II. BIBLIOTECA SACRA

Sotto tal titolo venne fuori un altro Giornale ecclesiastico per la Sicilia, compilato da' sacc. Nicc. Buscemi, Franc. Bagnara, e Ces. Pasca, in due altri volumi, stampati a Palermo 1832-34. in 8°. Ecco gli articoli da loro trattati.

Vol. I. *Nic. Buscemi*, sopra un antico martirologio.
* Fu riprodotto nell'« Appendix ad Tabularium R. I. Capellae D. Petri.
Can. Stef. Dichiara, Sulla chiesa di Troina.
Nic. Buscemi, Letterà sulle sacre insegne de' re di Sicilia.
— Sopra un Diploma greco-siciliano.
Gio. Ragona, Sulla benedizione del vescovo al popolo.
Buscemi, Lettere sopra i documenti della storia sicola ecclesiastica sotto i Saraceni.
Emm. Vaccaro, Istruzione apologetica sulla religione.
Ignazio Avolio, Cenni sopra l'antico metropolitano di Siracusa, e quel di Messina (estratto).
Mons. Fr. Testa, Discorso sulla croce.
Notizie delle missioni d' Asia e d'America.
Giudizio degli scritti canonici di Dichiara e Giampallari.

Vol. II. Confronto delle missioni cattoliche e delle protestanti.
Paschalis Pizzuto, Oratio de christianae rel. necessitate.
Appendice de' diplomi arabi all'opera del Mongitore « Bullae, privilegia et instrumenta Eccl. pan. ».
Decreti autentici circa il mutuo lucroso.
Sull'ultima opera dell'abate de la Mennais.
Notizie sullo stato del clero secolare greco.
Ag. Gallo, Di un sacro codice membranaceo.
Luigi Natoli, Piano di studi pel seminario di Patti.
Bolla di *Benedetto XIII* sulla monarchia di Sicilia, colle dilucidazioni di Prospero Lambertini.
Emm. Vaccaro, Orazione funebre di Maria Cristina.
Analisi de' tre libri su le usure dell'ab. Mastrofini.
Sopra una lapida della maggior chiesa di Randazzo.

ART. III. TROMBA DELLA RELIGIONE

Di quest'altro periodico fu direttore il benemerito Greg. Barnaba la Via, prior cassinese di Catania, dove pubbliconne un vol. in 8°, distribuito in dodici fascicoli pegli anni 1844-5. Gli articoli di più importanza son come siegue.

Messe dallato le materie meramente scientifiche, quelle di storico argomento riduconsi a queste:

Cenni su la vita e le opere di s. Basilio, di *Vinc. Percolla*.
— Di M. Dom. Ben. Balsamo, di *M. Celesia* cassinese.
— Del maestro cappellano Franc. Corsaro, di *Gius. Guglielmini*.
— Di s. Marciano I vescovo di Siracusa, di *Seraf. Privitera*.
— Del cappellano Salv. Regulèas, di *Franc. Bertucci*.
— Del p. Alfio da Mirto exprovinciale cappuccino, di *Pompeo Interlandi*.

Un' ora nel duomo di Catania, di *Vinc. Percolla.*
Dipinto esistente nel museo benedettino di Catania, di *Fr. Bertucci.*
L' ospedale di s. Marta in Catania, del medesimo.
I pp. Filippini di Catania, del p. *Bondice* lettor paolotto.
Notizie varie di Sicilia e di tutto il mondo.

ART. IV. GEROFILO SICILIANO

Questo giornale di religione e sacra letteratura, succeduto all'antecedente, in Palermo 1845 in 8°, serba sottosopra il medesimo metodo. Ecco le principali materie contenute ne' primi volumi.

Vol. I. Dissertazione sulla scienza, del p. m. *Salv. M. Scilla* M. C. che continua ne' tomi seguenti.

Dell' introduzione e successivo progresso della religione cattolica in Sicilia, cenni storici dell' ab. *Lor. Coco-Grasso.*

Degli Ordini claustrali introdotti ed esistenti in Sicilia, del medesimo, che pur continua ne' tomi appresso.

Della Legazia sicola, dell' ab. *Vinc. Crisafulli.*

Sul cristianesimo e 'l cattolicismo, base e compimento delle scienze e della civilizzazione, del can. *Emm. Vaccaro.*

Sulla filosofia cattolica in Italia, del p. *Luigi Taparelli* d. C. d. G.

Sullo stato del cattolicismo in Russia, del medesimo.

Sugli Annali della Propagazion della fede, edizione siciliana, di *Alessio Narbone* d. C. d. G.

Necrologia del p. Cesare Carcamo dell' Oratorio, di *Salv. Lanza.*

Vol. II. Oltre la continuazione degli articoli precedenti; oltre il Principio morale, la Morale pratica, i Pensieri morali, il Diritto ecclesiastico, la Quistione canonica sicola, di varî; v' ha, Su la tomba di s. Cosma nel duomo di Palermo, del can. *Alessandro Casano.*

Sugli Annali dell' Arciconfraternita del ss. Cuor di Maria, di *Alessio Narbone.*

Sull' uso della lingua greca tenuto dalla chiesa sicola ne' primi suoi secoli, del sac. *Nicc. Spata.*

Vol. III. Continuano le notizie degli Ordini regolari esistenti in Sicilia, del ben. *Lor. Coco-Grasso.*

Notizie storiche delle Società dell' immacolato Cuor di Maria stabilite in Sicilia, di *Alessio Narbone.*

Memorie intorno s. Euplio martire catanese, del cav. *Franc. Ferrara.*

Le figlie del Buon-Pastore in Catania, di *Fr. di Paola Bertucci.*

Notizie patrie e straniere.

T. IV. Discussione sulla legittimità della percezione de' così detti frutti legali, di Nic. *Bonelli*.

Apostolica sicula legazia, del prof. *V. Crisafulli*.

Cherici regolari delle scuole pie; padri Liguorini; e Sorelle della Carità in Sicilia, del capp. *Lor. Coco-Grasso*.

L'alleanza e la perfetta amicizia tra la filosofia e la religione, dell' ab. *Gius. di Lorenzo Calandrino*.

Sulla necessità di educare ed istruire le fanciulle, di *Enrichetta Radice in Sava*.

Proudhon ed il suo Socialismo, del sac. *Alberto Pierallini*.

Breve cenno sulla Congregazione de' Vescovi di Sicilia, raunata nel giugno di questo 1850 (*di V. Crisafulli*).

Necrologia del dottor Luigi Ant. Tolomei Calandro da Trapani, di *Lor. Coco-Grasso*.

Di una immagine del S. Bambino Gesù a Massafra in Napoli: Estratto dal giornale la Verità e Libertà.

Il buon coltivamento della plebe nelle grandi città, di *Alberto Pierallini*.

Cenni sulla vita, e virtù del p. Salvatore Gulì gesuita, del medesimo.

* Questo giornale continuava, mentre ciò scrivevamo. Di tal altri periodici, o tuttor esistenti o già estinti, daremo conto in luoghi più opportuni.

CLASSE VII.

STORIE LETTERARIE

Una compiuta Istoria della nostra letteratura non esiste veramente tra noi. Molti bensì vi si sono accinti, nessuno l' ha condotta a compimento. Molti n' han rammassati de' materiali, nessuno n' ha perfezionato l' edificio. Molti ancora n' han tolto ad illustrare questo o quel periodo, nessuno gli ha tutti abbracciati. Molti eziandio han preso a coglierne uno od altro ramo, nessuno ha distese sue cure alla pianta intera. Che se taluno ha ciò tentato, sua fatica vuol dirsi anzi uno schizzo, un saggio, un disegno di storia, che non vera storia letteraria.

Al tanto desiderato fornimento di questa, se punto nulla giovar possano le nostre contribuzioni, ci riputeremo a gran ventura d'aver prestato questo qualunque servigio, all' incremento delle lettere, al profitto degli studiosi, al cumolo delle glorie patrie.

Imperciocchè allora potrà la nazione siciliana pretendere un posto tra le più incivilite, qualora mostri loro i progressi che ha fatti, i mezzi che ha adoprati, le opere che ha prodotte in ogni ragione di lettere, di scienze e d' arti : ciò che sola potrà dimostrare una Storia letteraria, scientifica ed artistica. Ecco lo scopo di questa Bibliografia, intesa a preparare, a fornire, a coordinar gli elementi di tal costruzione.

Venendo intanto a quelle produzioni che finora son uscite in luce su questo argomento, mi si fanno dapprima innanzi le Memorie compilate da una società di letterati ad effetto di ragunare i materiali di tale Istoria.

Indi mi s' offron coloro che raccolser notizie de' letterati, o ne lasciaron comenti, chi della letteratura in generale, chi d' alcuna sua branca in particolare.

In questa provincia parimente rientrano le ricerche bibliografiche, e le tipografiche, delle quali pur accenneremo gli studî che si son fatti da' nostri.

Finalmente al dominio della Storia letteraria si fanno e gli Atti accademici e i Giornali scientifici; con che verrem coronando

questo interessante, quanto fruttifero, ramo di Storia. Se non che delle Accademie sicole ci riserbiamo dare il prolisso elenco nella Classe X.

Quanto s'è poi de' Giornali letterarî, pensavamo donarne i prospetti e spicciolarne gli articoli, come già femmo ai Giornali ecclesiastici, e ne avevamo a buon segno condotto il lavoro. Ma ci siamo addati esser questo ed eccedente dall'un canto, e superfluo dall'altro: attesochè tai Giornali sono moltissimi (e ne daremo il catalogo nell'ultima Classe), e quindi presentarne di ciascuno gli articoli sarebbe faccenda di lunghe pagine. Per altro quelli di maggior importanza e sono stati e saranno da noi riportati a luoghi lor proprî pel corso tutto di questa Bibliografia.

Perterrebbono nientemeno a questa classe le Biografie degli uomini illustri, e le Varietà degli stabilimenti scientifici: ma noi, attesa lor moltitudine, facciam disegno di dedicare alle une ed agli altri due Classi distinte.

SEZIONE I.

ELEMENTI DI STORIA

ART. UNICO. MEMORIE LETTERARIE

Una mano di dotti, riuniti sotto la scorta del celebre can. Dom. Schiavo e del p. Giov. Evangelista di Blasi, monaco cassinese, cominciavano ragunare notizie, e disotterrare diplomi, e rifrustar codici, biblioteche, archivì, onde rammassare i materiali d'un futuro lavoro che pubblicavan col titolo di « Memorie per servire alla storia letteraria di Sicilia » Palermo 1756. Soli due tomi in 12° ne vennero a luce, costanti ciascuno di parti VI, e suddivisi in più articoli, dei quali ecco la contenenza.

TAVOLA DEL TOMO PRIMO

Parte I, art. I. Introduzion della stampa in Sicilia, pag. 3. — Usanza di portar le armi e divieto di recarle in chiesa, 7. — Vite de' re sicani del Paternò ed altri manoscritti, 12. — II. Descrizione di un mostro umano esistente nel museo di s. Martino, 17. — Poliandro disotterrato nelle caverne sepolcrali di Malta, 21. — Diplomi della città di Caltagirone, 23. — Oltramontani venuti in Sicilia nel secolo XVIII, 24. — Iscrizione curiosa, 32. — III. Notizie di Francesco Vitale, 33. — Due greche iscrizioni scoperte a Catania, 35. — Produzioni naturali di Sicilia, 36. — IV. Opera rara di Giorgio siculo, 50. — Contezze di Merlin Coccaio, stato monaco in s. Martino, 52. — Fata Morgana vicino a Mineo, 56. — Due suggelli di bronzo trovati a Taormina, 60. — Opere di Giampietro Villadicani messinese, 62. — Iscrizione antica, 64.

Parte II, art. V. Codicillo di Federico III, detto il Semplice, pag. 4. — Vera patria di Giovanni Villani, cronista di Napoli, 7. — VI. Cronaca ms. di esso in questa libreria del collegio, 18. — Opere di Michelangelo Fardella trapanese, 20.— Supplimento al Teatro nummario del Muratori, 23. — Correzioni della storia di Malta, 24. — Cose in essa riguardanti la Sicilia, 26. — VII. Sieguono altre notizie storiche cavate da' nostri archivi 33. — Altre memorie di Teofilo Folengo, detto Merlin Coccaio in Sicilia, 44. — VIII. Discorso sopra i burattini degli antichi, 51. — Legato di Federigo III, 61.

Parte III, art. IX. Maniscalchia di li cavalli di misser Iuhanni de Cruyllis ms. pag. 3. — Anello segnatorio, 6.—Descrizion d'una giostra tenuta a Palermo, 8. — Diplomi di Girgenti, 11. — Strategoti di Sicilia, 14. — Immagini di musaico, 19. — Forma degli antichi battisteri, 20. — Antica pittura del Precursore, 24. — Antichità sacre, 26. — XI. Castello della Mola di tempi saracenici, 34. — Salo catartico scoperto vicino a Palermo, ed acque minerali di Sicilia, 40. — XII. Rassegna de' castelli antichi dell'isola, 49.—Notizie di Bart. Sirillio, 53. — Canzone di questo, 56. — XIII. Ciclopo monocolo scoverto a Scordia, 65. — Opera cinese del p. Intorcetta, 69. — Due mss. di gesuiti siciliani 71. — Anelli antichi, 73. —Notizie del conte Vincenzo Gaetano Ventimiglia, 76. — Bagni scoverti a Siracusa, 80.

Parte IV, art. XIV. Catalogo de' Siciliani illustri, di Costantino Lascari, 5. — Opere di due messinesi, 15. — XV. Memorie di Gerone I, 17. — Qualità di marmi siciliani, 20. — Incendi antichi dell'Etna, descritti in dialetto sicolo, 25. — Ms. del Maurolico, 31. — XVI. Raccolta degli epitafi di Malta, 33. — Relazioni di Palermo coll'università di Bologna, 34. — Palermitani che quivi insegnarono, 39. — Medaglie d'argento e pietre incise, 46. — XVII. Biblioteca del Salvadore di Messina, 49 — Apoftegmi degli antichi re di Sicilia, 51. — Opere di Vito M. Amico, 58. — Descrizion di Sicilia in arabo, 59. — Altre storie edite ed inedite di quest' isola, 60. — Opere di fra Giuseppe Branca e di Giacomo Candido, 62.

Parte V, art. XVIII. Orazione funebre di re Guglielmo, 3. — Suggelli impressi in creta, 9. — Lettere di botanici europei scritte al Cupani, 13.—XIX. Notizie di Solunto, 17.— Musaico quivi scoverto ed altre anticaglie, 20. — Storie su la monarchia di Sicilia, 24.— Zecche e monete di Sicilia dalla decadenza dell' impero sino al secolo XVI, 29. — XX. Giudizio della Sicilia sacra del Pirri, 33. — Giunte da farvi, 34. — Cenni di Nicolò Tedeschi, 40. — Opera di Ruggiero Colonnello ms. 46. — XXI. Diplomi di Corleone, 49. — Origine della polvere di Baida, e sue qualità medicinali, 53. — Opuscoli sopra ciò ommessi dal Mongitore, 55. — Sepolcreto antico di Siracusa, 60. — Iscrizioni trovate in Erice, 64.

Parte VI, art. XXII. Prima edizione de' Capitoli del regno a Messina 1497, 3. — Altri capitoli e prammatiche aggiuntevi per appendice, 10. — Pandette riformate dal Viceré, 13. — Notizie di Giacomo Candido, 13. — XXII. Descrizione del museo biscariano di Catania,

17.—Ms. di fra Domenico Cavalca, 27. — Tre opere mancanti nella Biblioteca sicola, 31. — XXIV. Produzioni naturali del predetto museo, 33. — Trattato siciliano ms. sopra l'orazione, 38. — Iscrizione apposta ad un Valetudinario, 44. — XXV. Sopra il tarì d'oro, 49.— Monete dei bassi tempi, e prezzi dei generi, 50. — Spiegazione dell'ora detta iscrizione, 55. — Ottava rima estemporanea del principe di Campofranco, sulla Gerusalemme distrutta, 60. — XXVI. Traslazione, notizia, monumento di s. Teodoro martire a Corleone, 65.— Tabulario della metropolitana di Palermo, divolgato dal Mongitore, 77.

Diplomi ed altri mss. inseriti in questo primo volume.

Il numero romano denota la parte, l'arabico la pagina.

TAVOLA DEL TOMO SECONDO

353 — XXIV. Opera sulla coronazione de' re di Sicilia, 369 — Breviario gallicano per le chiese di Sicilia, 371 — Versi siciliani di Matteo Caldo sulla vita di Cristo, 372 — Copia di cavalli nell'antica Sicilia, 373 — Autore del libro dell'Imitazione di Cristo, 382 — Erba che indora i denti delle capre pascolanti, 383 — XXV. Oggetti di storia naturale nel Gozzo, 385 — Notizie dell'antica città di Schera, presso a Corleone, 397 — Qual autore mai rapportasse quell' antico nostro proverbio : « Quod siculis placuit, tantum Sperlinga negavit » 400.

Diplomi ed altri mss. inseriti nel secondo volume.

Antonini de Amico, Brevis et exacta notitia originis monasterii s. Mariae de Valle Iosaphat, I, 34.

Elogio di Giuseppe Mastiani celebre chirurgo palermitano, II, 98.

Rogerii Comitis, Diploma in favorem ecclesiae syracusanae, II, 114.

Antonini de Amico, De messanensis prioratus atque hospitalis domus militum s. Ioannis origine, II, 118.

Privilegium Guilelmi II, Super transactione inter episcopum pactensem et regium maiorem capellanum, III, 146.

Transactio urbis Drepani cum aliis civitatibus vallis Mazariae, III, 177.

Vincentii Pollastra, Oratio de laudibus Ioannis a Vega Siciliae proregis ad Carolum V imp. III, 194.

Nota de' cardinali siciliani, compilata da Gabriello Lancillotto Castelli principe di Torremuzza, IV, 212.

Processus contra magistrum Thamaum a iudicibus civitatis Messanae initus an. 1371, IV, 236.

Ordinatio super passagium aquarum data an. 1418, IV, 263.

De Lucio Marineo siculo per Alphonsum Seguritanum brevis narratio, V, 306.

Sopra Labdalo ed Eurialo antichi castelli di Siracusa, comentario di Cesare Gaetani, V, 321.

Elogio di Giovan Filippo de Lignamine, scritto dal canonico Schiavo, V, 329.

Diploma Martini regis pro basilica s. Petri in regio palatio, VI, 349.

Della religione cristiana non estinta in Palermo sotto dei Saraceni, discorso del canonico Schiavo, VI, 354.

Spiegazione d'alcuni antichi monumenti scoverti a Girgenti, VI, 374.

Elogio di Gaetano Giulio Zumbo siracusano, VI, 390.

Iscrizioni greche di Sicilia, I, 5. II, 112. IV. 233. V, 316.

Iscrizioni latine di Sicilia, II, 92. IV, 263. V, 316.

Daremo la comune intitolazione di Storie a checchè presenti notizie di nostra letteratura, comunque di rigore sien tutt' altro che vere Istorie. Valga questo avviso a notizia di chi legge, a giustificazione di chi scrive.

§ I. STORIE GENERALI

Constantini Lascaris Byzantini, De viris illustribus patria siculis. Mess. 1499 in 4°. * Quest' è il primo saggio che ci abbiamo di nostra storia letteraria. L' autore greco di patria, donde da' Turchi profugo ebbe asilo in Messina, quivi insegnò lettere greche, e compilò questo catalogo, che comprende 70 scrittori greco-siculi. Tal catalogo fu poi riprodotto da' due messinesi Franc. Maurolico e Gius. Bonfiglio nelle loro Storie di Sicilia, dall' uno in latino, dall'altro in volgare. Anco Gian Alberto Fabricio lo riporta nel vol. XIV ed ultimo della sua Biblioteca greca, e Uberto Goltzio nella Istoria posteriore della Sicilia.

* Domenico Schiavo nelle « Memorie per servire alla Storia Letteria di Sicilia, tom. I, P. IV, pag. 5 e seg. pubblicò un altro Catalogo di letterati siciliani del Lascari diretto al Senato e al popolo di Messina, estratto da un codice greco del Snida, diverso dall' anzidetto, ch' è dedicato al vicerè Ferdinando de Acugna.

Hier. Ragusa S. I. Elogia Siculorum, qui veteri memoria literis floruerunt. Lugduni 1690 in 12°. * Qui si trovano le notizie sì degli antichi, meramente cennati dal Lascaris, sì d' altri posteriori fino al secolo XV. Opera poscia rifusa nella sua « Bibliotheca vetus » di che appresso diremo.

Ant. Agraz, Museum siculum, sive de veteribus Siciliae scriptoribus. * Vien citato da vari, ma non venne in istampa.

Phil. Parutae pan. Elogia siculorum poetarum suo tempore defunctorum notis illustrata. * Sono 137 epigrammi ad altrettanti personaggi, con note dell' autore, del Mongitore e di Gianfrancesco Lanza : serbansi mss. nella libreria del Comune (Qq C 97).

Aloysii la Farina, De Scriptoribus siculis ab orbe condito. * Queste tre scritture vengono ricordate con lode da vari, ma esse non vennero a luce.

Pietro Carrera, Il sicilianismo o sia de' siciliani scrittori. * Vien raccordato dal Mongitore, il quale altresì lasciò uno scritto consimile con questo titolo :

De scriptoribus Siciliae, sive Notitia auctorum qui de Sicilia eiusque rebus, urbibus oppidisque scripsere. * Serbasi nella libreria comunale (Qq C 82).

Gio. Ventimiglia messinese, Della poesia e de' poeti siciliani, tomi IV. — Della retorica e dei retori siciliani, tomi IV.— Del filosofi, medici, matematici siciliani, tomi IV. — Degli eroi, sibille, regi, capitani, legislatori, vincitori in Olimpia, istorici, pittori, scultori, musici, sonatori ed altri uomini illustri della Sicilia, tomi III. — Delle leggi, usi, consuetudini, riti, costumi, popoli, città, vesti, giuochi, sacrificl, templ, fabbriche, magistrati, governi, sacerdoti, arti, e cose più memorabili della Sicilia. * Di tutte codeste lucubrazioni rimaste mss. ce ne dà contezze Giamb. Valdina nell' elogio funebre dell' autore, inserito nel libro I delle Prose degli accademici della Fucina. Monteleone 1667 in 4°.

Filadelfo Mugnos, Il nuovo Laerzio, parte I; dove si leggon le vite dei filosofi, poeti, oratori, legistl, istorici, ed altri illustri siciliani. Pal. 1654 in 4°.

* Rimase inedita la parte II. Egli però quivi non fece che ammassare un acervo di falsità meritamente abbattute dall' autore seguente.

Vinc. Auria, La verità istorica svelata, ovvero Avvertimenti e correzioni al nuovo Laerzio. Pal. 1702 in 4°. * Quest' è una confutazione de' molti errori del Mugnos.

— La Sicilia inventrice, ovvero le Invenzioni lodevoli nate in Sicilia. Pal. 1704 in 4°. * A quest' opera fece delle Osservazioni ed Aggiunte il Mongitore, che ancora ne lasciò delle altre, le quali serbansi mss. nella libreria del comune (Qq C 73).

— Teatro degli uomini letterati di Palermo. * Questo volume ms. che cogli altri serbasi nella libreria medesima (Qq D 9), contiene per ordine d'alfabeto circa 200 elogi di scrittori palermitani.

Giamb. Caruso, Sogno accademico, Museo de' letterati siciliani, recitato nell' accademia del Buon-gusto di Palermo nel 1723, e pubblicato nel 1728 in 4°.

* Questi ancora ridusse ad ordine cronologico la Biblioteca del Mongitore, di cui appresso dirassi, intitolandola, « Historia litteraria sicula » divisa in tre parti, di cui la I notifica gli scrittori nostri dal principio fino al secolo XII: la II fino al XVI: la III fino al 1720. Serbasi essa ms. nella libreria suddetta, Qq F 45, 49.

Ros. Gregorio, Memorie sulla antica letteratura siciliana. * Serbansi parte in detta biblioteca (Qq F 66 n. 8) dove le avea recitate al 1777, e parte presso gli eredi.

Gio. d' Angelo e Cipriano, Memorie per servire alla storia letteraria di Sicilia, voll. III in fol.

— Storia della Letteratura di Sicilia. La I parte comprende i tempi favolosi, la II i fenicii, la III i greci.

* Rimangono mss. nella libreria del comune (Qq E 150-152, F 224). L'autore, morto da vicario capitolare e abbate commendatario nel 1832, lasciò molte opere edite ed inedite, annoverate nel t. II dell' Effemeridi sicole, pag. 88.

Vinc. Texeira, Pensieri sopra la storia letteraria di Sicilia. Pal. 1823 in 8°.

— Prospetto della storia, civilizzazione e letteratura di Sicilia: sezione I, tempo antico. Ivi 1824 in 8°.

* Quest' opera, partita in tre articoli e di copiose annotazioni corredata in fondo, rimase incompiuta.

Stef. di Chiara, Memorie tre della letteratura siciliana nell' epoca seconda, cioè da G. C. fino a Federico II lo Svevo. * Sta ms. in detta libreria (Qq E 169) insieme con più altri suoi Opuscoli letterarî, filosofici e teologici.

Dom. Scinà, Introduzione alla storia letteraria di Sicilia ne' tempi greci. Pal. 1832 in 8°. * Comparve la prima volta nel vol. II dell' Effemeridi siciliane, pag. 94.

— Primo e secondo periodo della letteratura greco-sicola. Pal. 1833-36 in 8°. * Queste due Memorie fur dapprima inserite nei volumi XLIII, n. 129, pag. 221; e LIII, n. 157, pag. 3, del Giornale di scienze lettere ed arti.

— Storia letteraria di Sicilia ne' tempi greci. Napoli 1840 in 8°. * Comprende la Introduzione e le due Memorie suddette colla giunta d' un' altra inedita, contenente il terzo periodo, che arriva sino alla olimpiade CXXXIV; dovea terminare colla presa di Siracusa, e la morte di Archimede.

* Le Memorie sulla vita e le opere di questo Matematico furono dallo Scinà pubblicate nel 1823: nel qual anno diede ancora le notizie e i frammenti di Archestrato siracusano; e prima avea date quelle di Empedocle agrigentino in volumi II. Pal. 1813 in 8°.

— Prospetto della storia letteraria di Sicilia nel secolo XVIII, tomi III. Pal. 1824-25-27 in 8°.

* Il vol. I discorre dal 1714 (quando venne in luce il secondo volume della Biblioteca del Mongitore, cui prende a continuare) fino al 1750: il II di là scende al 1780: il III perviene al 1800. Nell' introduzione vi dà contezze di quei che si erano fra noi accinti a somigliante lavoro. —Così della Storia letteraria di Sicilia de' tempi greci, come dell' Elogio di Archimede se n' è intrapresa una edizione in 4, nel 1847, premessavi la biografia dell' autore, e qualche discorso dell' editore *Agost. Gallo*, con due Appendici: I. Sugli

scrittori greco-sicoli ommessi dallo Scinà, con un cenno degli stranieri che scrissero della Sicilia: II. Sulle antiche leggi della Sicilia e i legislatori greco-sicoli.

Pompeo Inzenga, Compendio di detto Prospetto, con aggiunte sulla letteratura del secolo XIX. Pal. 1836 in 18°.

Gius. Indelicato, Notizie di patria letteratura : nei due volumetti dell'Ape, gazzetta letteraria di Sicilia. Palermo 1822 in 12°.

Ant. Bivona, Cenni sullo stato attuale della letteratura in Sicilia (agricoltura e pastorizia) nel num. I dell'Iride, giornale di scienze ec. di Sicilia. Palermo 1822 in 8°. * Vedi l'analisi di questi cenni nell'Ape, gazz. lett. tom. I, pag. 32 e 51.

Franc. Ferrara, Storia letteraria della Sicilia : forma il tomo VI della sua Storia generale. Pal. 1834 in 8°.

Nicc. Palmeri, Circa il primo art. del Giorn. dell'Iride, che riguarda lo stato attuale dell'agricoltura e pastorizia in Sic. Ivi tom. I, n. 3, p. 127.

Prospetto succinto dello stato della pubblica coltura in Sicilia dal 1800 in poi : nel vol. I e seg. del Giornale di scienze lettere ed arti per la Sicilia, compilato da varî sotto la direzione di Agostino Gallo, e poi dell'ab. Gius. Bertini. Pal. 1823 e seg. in 8°. * L'Introduzione, le Matematiche, l'Astronomia, la Navigazione, la Fisica, la Storia naturale, l'Agricoltura, la Pastorizia, il Diritto, la Poesia, le Belle-arti, sono articoli di Agost. Gallo; la Medicina e la Chirurgia del medico Rosario Vassallo; la Teologia e la Ideologia del p. Gio. Calìa; l'Archeologia e l'Archeografia, la Storia e la Geografia dell'ab. Gius. Bertini; la Legislazione dell'avv. Filippo Foderà, e d'altro anonimo; la Economia politica del bar. Nic. Palmeri; l'Eloquenza del cav. Sebast. li Greci.

Vinc. Mortillaro, Prospetto della storia letteraria di Sicilia nel secolo XIX. Pal. 1838 in 8°.

* Questo Prospetto fu inserito per articoli ne' volumi LIX e seguenti di detto Giornale, di cui egli era direttore, succeduto al Bertini. Le scienze di cui s'intesse la storia, sono: 1° Matematiche, 2° Navigazione, 3° Astronomia, 4° Fisica, 5° Storia naturale, 6° Scienze mediche, 7° Veterinaria, 8° Agricoltura, 9° Economia politica. Gli altri rami rimasero interrotti per la soppression del Giornale, seguita nel 1842. Quivi egli raccoglie le notizie a lui comunicate da varî, e parte ripete, parte accresce quelle che già s'eran date ne' primi voumi di detto giornale.

Prospetto della storia letteraria di Sicilia nel secolo XIX: ne' volumi XX e seg. dell' « Effemeridi scientifiche e letterarie per la Sicilia », compilato da vari sotto la direzione di Ferd. Malvica. Pal. 1838 e seg. in 8°.

* Il Quadro dello stato generale scientifico e letterario della Sicilia al 1 gennaio 1800, è di Bern. Serio, contenuto ne' numeri 52-4. — La Storia dell' Agricoltura, di Salv. Scuderi, n. 53-6. — Mineralogia e Geologia, di Carlo Gemmellaro, n. 57-8. — Botanica, di Fil. Parlatore, n. 59-61. — Chimica, Anatomia, Fisiologia, Patologia generale, Medicina pratica, Igiene pubblica, Chirurgia, di Gaet. Algeri-Fogliani, n. 62-77. — Zoologia, di Andrea Bivona, n. 78-82.

* Anco qui restarono incompiute le storie delle altre facoltà, per la cessazione di dette Effemeridi nel 1840. Giusta il Programma dello stesso direttore Malvica, seguir dovea la Storia dell' Astronomia, di Nicc. Cacciatore; delle Scienze esatte, di Lor. Maddem; delle scienze sacre, di Luigi Garofalo; dalle Ideologiche, di Salv. Mancini; Giurisprudenza, di Costant. M. Costantini; Diplomazia e diritto, di Carm. Martorana; Economia e statistica, di Ferd. Malvica; Storia civile e letteraria, di Lion. Vigo; Lingue dotte, di M. Gius. Crispi; Archeologia, di Nicc. Maggiore; Belle lettere, d' Ant. di Giovanni; Belle arti, di Paolo Giudice; Istituto d' incoraggiamento, Società economiche, Direzione di statistica, Accademie, Stabilimenti pubblici, di esso Malvica; Musica, Teatri, di Vinc. Linares; Biografia, Bibliografia, Tipografia, di Gasp. Rossi; Riepilogo di tutt' i capitoli e conchiusione, del Direttore.

Ant. di Giovanni Mira, Su' migliori storici e poeti latini del secolo XVI in Sicilia. Pal. 1832 in 8°.

* Un articolo critico di questo discorso, del ben. Luigi Garofalo, si legge nel vol. II delle « Effemeridi sicole, in dett' anno, n. 5, pag. 157.

Franc. di Paola Avolio, Saggio sopra lo stato presente della poesia in Sicilia nel secolo XVIII. Siracusa, 1794 in 8°.

Franc. Vesco, De eloquentia apud Siculos, nella N. Racc. di Opusc. Sicil. tom. IX pag. 65.

M. Gius. Crispi, Disegno d'un compendio di storia letteraria sicola, divisa in periodi. * Leggesi tra' suoi Opuscoli di Letteratura, e di Archeologia. Pal. 1836 in 8°, pag. 73-95. Evvi la storia del primo periodo e promette quella de' susseguenti, che non è tuttor comparita.

Fil. Minolfi, Intorno i giornali ed all' odierna cultura siciliana. Pal. 1837 in 8°.

Ces. Pasca, Sulle vicende delle scienze sacre in Sicilia nel secolo XIX. Pal. 1838 in 8°.

Gugl. Capozzo, Discorso sulla storia letteraria di Sicilia, dall'epoca favolosa fino a noi. * Sta in fronte al vol. III delle sue « Memorie su la Sicilia. Pal. 1842 in 8°.

Bern. Serio, Dell' influenza della filosofia di Aristippo su i costumi de' Siracusani. Pal. 1833 in 8°.

— Sulla istruzione pubblica ne' secoli XVI e XVII in Sicilia. * Nel vol. I degli Atti dell' Accademia delle scienze e lettere di Palermo 1845 in 4°. Lasciò mss. la Storia nostra letteraria del secolo XV.

Pietro Sanfilippo, Della letteratura siciliana dal secolo XII fino a' tempi nostri. * È inserito per articoli in calce all' « Armonia giornale politico, scientifico e letterario per la Sicilia » dal num. 5 in poi. Pal. 1850 in fol.

§ II. STORIE PARTICOLARI

Particolare può dirsi una storia, o perchè si limita a solo un ramo di letteratura, o perchè presenta sol gli scrittori d'una città; nel primo senso è detta *reale* o pragmatica, nel secondo *locale* o municipale.

Noi ci riserbiamo l' annunziare le peculiari storie di ciascun ramo scientifico colà, dove delle scienze singole saranno schierate le opere; ed ivi in fronte a ciascuna classe vedrannosi i suoi storiografi, se però ve n' abbia di propri.

Quanto a dir poi de' letterati di ciascuna città, ricordiamo come le più delle storie civiche rinchiudon pur esse la parte letteraria. Tocchiamone alcune per semplice saggio.

Tomm. Fazello alla Descrizione di ciascuna città annette gl' illustri uomini in essa fioriti.

Rocco Pirro nelle Notizie delle diocesi, de' capitoli, de' conventi, inserisce contezze de' chiari personaggi che quinci ne uscirono.

Franc. Baronio nel libro « De maiestate panormitana »; Agost. Inveges negli « Annali di Palermo; Gius. Gregorio nel libro « De viris illustribus panormitanus »; Dom. Schiavo nel « Saggio sopra la Storia letteraria di Palermo » nel tom. I de' « Saggi di Dissert. dell' accad. del Buon Gusto; ed altri ne ragguagliano degli scrittori palermitani.

Gius. Bonfiglio e Plac. Samperi, Franc. Castello e Dom. Gallo ne presentano quei di Messina; Pietro Carrera e Giamb. de Grossis, Vito Amico, Franc. Ferrara, e Vinc. Cordaro-Clarenza que' di Catania; Vinc. Mirabella e Cristof. Scobar que' di Siracusa; quest' ultimo pur que' di Girgenti; Leon. Orlandini, di Trapani; Gian Giacomo Adria, di Mazara;

Vinc. Littara, Ant. Sofia, e Corrado Sbano, di Noto; Vinc. Solito, di Termini; Pietro Paolo Morretta, di Caltagirone; Gian Paolo Chiarandà, di Piazza; Vincenzo Natale, di Militello val di Noto; e più altri, così di queste come di più altre città: de' quali ci rimanghiamo dal qui recitare le opere, avendole già schierate nella classe V, sez. I, art. IV.

Altre storie personali d' uomini illustri troveran sede più opportuna nella classe VIII, dove di Biografie sarà trattazione.

§ III. STORIE LETTERARIE STRANIERE

Come vedemmo di sopra parecchi nostri essersi laudevolmente occupati non solo nella storia patria e nazionale, civile ed ecclesiastica, ma ben anco nella straniera: così ora ai molti illustratori della nostrale annettiamo i pochi storiatori della continentale coltura.

Giov. Andres, Dell' origine, de' progressi, e dello stato attuale d' ogni Letteratura: opera ridotta a compendio e corredata d' annotazioni da un professore del collegio massimo di Palermo. Ivi 1818 in 8°.

* Questo professore era il gesuita *Alessio Narbone*, che sol pubbliconne per allora, ad uso dei suoi allievi, il primo volume, contenente il Prospetto generale della Letteratura.

* Questo volume poi fu ripubblicato a Napoli 1826, e a Milano 1836. Il t. II, contenente la Storia d' ogni Poesia, uscì fuori a Palermo 1836 in 12°. L' intera opera, con correzioni ed aggiunte ai primi due già stampati, venne col titolo seguente:

— Storia d' ogni Letteratura di Giovanni Andres d. C. d. G. breviata e annotata per *Alessio Narbone* d. m. C., voll. X. Pal. 1838-46 in 12°.

— Il vol. III presenta la Storia d' ogni Eloquenza, forense, didascalica, dialogistica, epistolare, elogistica e sacra.

— Il IV la Storia d' ogni Filologia; ove si parla delle storie civili e letterarie, della geografia e della cronologia, delle retoriche e delle gramatiche, de' lessici, e delle opere critiche.

— Il V narra i progressi delle Matematiche, pure e miste, quali sono meccanica, ottica, acustica, astronomia.

— Il VI abbraccia la Fisica generale, la particolare, la Chimica, la Storia naturale.

— Il VII ha le vicende della Filosofia razionale, della Morale, della Giurisprudenza, dell' Anatomia, della Medicina.

— Entra l' VIII nei campi sacrati delle scienze ecclesiastiche, e v' appresenta la Storia d' ogni Teologia in cinque periodi ripartita: a che il compendiatore aggiugne in altrettante sezioni lo stato attuale della medesima ne' differenti suoi rami di Teologia patristica, dogmatica, polemica, apologetica, eterodossa ed esotica.

— Il IX è diviso in due parti: l' una ha la Storia della scienza biblica, e questa nei differenti rami di critica, esegetica, ermeneutica;

a che nelle giunte si annette l'archeologia biblica, la poligrafia biblica, la filologia biblica ec. — L'altra parte v' offre il Diritto canonico, i suoi collettori, i suoi spositori, i bollarii de' papi, le collezioni dei sinodi ec. Oltre a cui l' editore sogiugne le Storie moltiplici della scienza liturgica, dell' etica cristiana, della sacra oratoria, della catechetica e dell'ascetica.

— Il t. X ed ultimo è parimente bipartito. L' una parte ha le Storie ecclesiastiche così generali come particolari delle chiese, dei concilii, dell' eresie, de' pontefici, dei santi ec. qui termina l' Andres. — La seconda è tutta del compilatore, che in dodici sezioni vi schiera le Vite di G. C. e de' santi, le Storie religiose e letterarie degli ordini monastici, mendicanti, chericali, cavallereschi e santimoniali; quelle degli stabilimenti ecclesiastici, delle antichità ecclesiastiche, e perfino de' giornali ecclesiastici.

* Questa, non già storia, ma collezione di tante storie scientifiche e letterarie, abbraccia tutti i secoli antichi e moderni, e le nazioni tutte dei due mondi che ci han lasciato monumenti di loro coltura. Così nelle note al testo andresiano, come nelle giunte ai postremi volumi si conduce la storia degl' indicati rami dello scibile fino all' anno della pubblicazione.

Giac. Petrelli, pal. L' Italia illustrata dai suoi paesani e dai forestieri, o sia Indice dei celebri autori italiani e stranieri, che hanno scritto in buona lingua, colle loro varie e migliori edizioni. * Opera ms. citata da Scinà nel tomo I del suo Prospetto, p. 238. L' avea egli intitolata « Biblioteca italiana scelta, priachè apparisse col titolo stesso un' opera somigliante a Ven. 1728 in 4°.

— Biblioteca delle donne letterate. — Selva di detti e fatti memorabili d' uomini e donne illustri. — Continuazione del giornale delle Istorie del mondo di Lodovico Dolce. * Citansi da Franc. Serio nelle Giunte mss. al Mongitore.

Cav. Gius. Maffei, Storia della letteratura italiana dall' origine della lingua sino ai nostri giorni, compendiata per uso delle scuole della Compagnia di Gesù. Pal. 1840 in 8°. * Compendiatore ne fu il p. *Ignazio Cutrona*, succeduto al Narbone nella prefettura degli studii di questo collegio massimo, per cui amendue ordinarono l'uno e l' altro compendio.

Ant. Carbonaro, Discorsi sopra la Storia letteraria d' Italia, voll. II. Pal. 1847-50 in 12.

* Anch' egli destinò quest' opera all' uso delle scuole della Compagnia, e singolarmente del Convitto de' nobili, ov' egli insegnava.

Giacomo Rizo-Nerulos, Corso di letteratura greca moderna, prima versione italiana. Pal. 1842 in 8°. * Traduttore n' è l' ab. *Ben. Sav. Terzo*, che lo dedica al march. Enrico Forcella, insigne ellenofilo.

L' opera è partita in III periodi che ci dan contezza delle vicende, della coltura, e degli scrittori della Grecia moderna.

E. G. Ign. Heinze, Breve storia della letteratura tedesca. Pal. 1843 in 8°. * Alemanno di patria, egli è siciliano di abitazione; e qui ha egli scritto codesto saggio per ragguagliarci della coltura del suo paese natio.

Franc. Debilio di Benedetto da Riesi, Introduzione ad un saggio sulla storia dell' incivilimento generale della umanità. Pal. 1844 in 8°.

Ferd. Malvica, Della civiltà d' Italia e della sua letteratura, nel secolo XIX, in relazione allo stato civile e letterario di Europa, vol. I. Bari 1845 in 8°. * L' esimio autore palermitano, mio rispettabile amico, mette qui a riscontro la coltura italiana colle straniere a rilevar dove difetta e dove primeggia. Pubblicò questo primo tomo colà dov' era maestrato : il secondo non era per anco stampato.

Paolo Giudice, Storia delle belle lettere in Italia. Firenze 1847 in 8°. * Dal risorgimento delle lettere sino a dì nostri. L' autore già domenicano si collegò quivi a nove letterati per compilare le Istorie d' altrettanti rami di letteratura.

SEZIONE II.

BIBLIOTECHE

Così dimandansi e i luoghi che contengono libri, e i trattati che li rassegnano. Nel primo senso ci riserbiamo lo scriverne nella Classe X, sez. II, art. 2, §. I, tra gli Stabilimenti scientifici. Qui ne tenghiam conto nell' altro senso, ed ecco que' nostri che ne ragionano.

Posciachè ogni Biblioteca delle già esistenti o è manchevole di molti articoli o è stata per altri supplita comechessia; però è che dopo enumerate le nostre verremo additando i lor supplimenti.

ART. I. BIBLIOTECHE SICOLE

Taluna d' esse rimase in idea, tal altra in iscritto, tal altra in istampa. Eccone succinta notizia.

Caroli de Neapoli pan. Bibliotheca sicula. * Fu da lui promessa, a venire in luce, nell' altra sua opera sopra i Fasti di Ovidio, stampata ad Anversa 1639 in fol. : ma non fu pubblicata, poichè l' autore, trasferitosi in Ispagna, fu decorato di varie dignità da Filippo IV, cui seguì in una spedizione del 1644, e nella immatura età d' anni 34 chiuse suoi giorni presso a Praga in Boemia.

Hier. Ragusae S. I. Siciliae Bibliotheca vetus. Romae 1700 in 4°. * Quest'opera è un ampliamento degli Elogi degli antichi nostri letterati, da lui già impressi a Lione 1690. Benchè in fronte apparisca il nome di Gir. Renda-Ragusa nipote dell'autore, l'opera è dello zio gesuita, che la condusse fino a tutto il secolo XV.

— Bibliotheca recens, continens Elogia Siculorum, qui nostra vel nostrorum memoria litterarum famà claruerunt ab anno 1500 ad 1700. Neapoli 1722 in 8°. * Questa in vero non è che un picciol saggio contenente pochi elogi d'illustri uomini della famiglia dell'autore.

* L'intera opera rimase inedita, e serbasi nella libreria del Collegio massimo di Palermo, divisa in venti centurie, ciascuna avente gli elogi di 100 scrittori: cui ancora si annette un'Appendice di presso ad altri 300 del secolo XVIII. Su quest'opera inedita *Seb. li Greci* pubblicò una « Memoria » che ne ragguaglia così del suo contenuto, come del suo autore. Pal. 1826 in 8°, e nel t. XV del Giorn. di scienze lettere ed arti.

Ant. Mongitore, Bibliotheca sicula, sive de Scriptoribus siculis, qui tum vetera tum recentiora secula illustrarunt, notitiae locupletissimae, vol. II. Pan. 1708-14 fol.

* Quest'è il più dovizioso magazzino che finora ci abbiamo della patria letteratura, e 'l repertorio più universale de' nostri scrittori. Nell'Apparato previo vi ha « §. I. Perbrevis Siciliae prospectus; § II. De nomine utriusque Siciliae; §. III. De literarum cultu in Sicilia; §. IV. De siculorum ingenio; §. V. De computo olympiadum ». Questo Apparato fu riprodotto nel vol. I del Tesauro burmanniano (vedi sopra pag. 136).

Nel II volume vi ha in fondo due Appendici alla Biblioteca; un Elenco di scrittori stranieri, da altri noverati tra' Siciliani; un Indice de' nomi; uno de' cognomi; ed altro delle patrie de' nostri scrittori: infine, Notizie del Mongitore e delle sue opere, scritte da *Gio. Brancaccio*, promotore di questa edizione.

* Quest'opera abbraccia sol essa le due del Ragusa. Seguendo però essa l'ordine alfabetico, venne rifusa, migliorata, accresciuta da *Giamb. Caruso*, che vi sostituì l'ordine cronologico, ed intitololla Istoria letteraria della Sicilia.

* Indi *Franc. Serio e Mongitore*, compilò parecchi volumi di aggiunte da arricchire la Biblioteca dello Zio, il quale altresì avea d'altre addizioni accresciuto il proprio lavoro: ma così esse (Qq E 153-157), come quelle del *Caruso* (Qq F 48 49) si conservano inedite nella libreria del comune.

Franc. Castelli, Extravagans appendicula in Bibliothecam siculam Mongitorii. Messanae 1733 in 8°. * Ne dà notizie d'altri scrittori sfuggiti alla diligenza del Mongitore.

* Anco il can. *Gasp. Rossi*, bibliotecario di questo Comune, ha tradotta in lingua nostra la grand'opera del Mongitore; l'ha corretta e migliorata in più luoghi; l'ha cresciuta e continuata fino a di

nostri, e n'ha pubblicate per saggio le prime lettere, a Palermo 1834 in 8°. Ne fa sperare quanto prima il compimento.

* Lo stesso Mongitore, in fondo alla sua Biblioteca, dove accenna le proprie opere, ci annunzia d'avere composte degli Scrittori mascherati Centurie V, che poi una cogli altri suoi scritti passarono alla libreria del comune, di cui il lodato can. Rossi ti dà compiute illustrazioni (Vedi Mss. della Biblioteca pubblica comunale. Pal. 1847, tom. I, pag. 87 e 88).

* Due altre compilazioni vanta Sicilia, che portano anch'esse il titolo di Biblioteche, ciascuna di due volumi in folio; quella cioè di *Giamb. Caruso*, stampata nel 1723; e quella di *Rosario Gregorio*, nel 1791. Ma esse, non altro essendo che collezioni di antiche storie sicole, non si appartengono a questa Classe, bensì a quella delle Raccolte, ch'è la IV (pag. 143-147), dove abbiam riportato alla spicciolata i titoli delle opere in esse comprese.

ART. II. SUPPLIMENTI

Avendo noi qui dato conto delle Biblioteche sicole, compilate dal can. Mongitore e dal gesuita Ragusa, giova soggiungere alcuna contezza degli scrittori che mancano nell'una e nell'altra, con additare dove e da chi sieno stati suppliti. Riputiamo con ciò far cosa utile agli studiosi non meno che agli storici della letteratura nazionale, affine che volendo notizie d'alcuno scrittore che manchi nell'una di dette biblioteche, sappia cercarle e rinvenirle nell'altra od altrove.

L'ordine con che son disposte le Biblioteche suddette siegue, secondo il gusto di quell'età, l'alfabeto de' nomi, e non de' cognomi. Lo stesso adunque dovrem tenere anche noi, perchè sia a ciascuno agevole di trovar gli autori mancanti. Prendiamo le mosse dal bibliografo inedito.

§ 1. SCRITTORI MANCANTI NEL RAGUSA ESISTENTI NEL MONGITORE

Due Biblioteche dicevamo averci il Ragusa lasciate, l'una antica stampata, l'altra recente inedita. Or gli scrittori che mancano in amendue, e trovansi in quella del Mongitore, sono i seguenti.

Accensorum	Academia	Aloysius Guil.	Montecatinus
Adamus	Asmundus		Heredia
Aegydius	Panormitanus	lo	Scavuzzo
Aeschylus		Alphius	Ursus
Albertus	Fardella	Ambrosius	Borghesius
Alexander	Calamatus	Andreas de	Bartholomaeo
	Palazolus		Castroregalensis
Alipandrus		a	Cruce

Andreas		Giambrunus
		Noledo
		Trimarchus
Angelicus		Caltanixectensis
		Vavanuzza
Angelus		Andalorus
		Fardella
		Carmignanus
	M'. a	Resurrectione
	de	Settis
		Titonus
Annibal		Rubà
Anselmus		Fatius
Antander sive		Antandrus
Antonia Felix		Amata
Antoninus		Aidonius
		Alfanus
		Ansalonius
		Brancaccius
		Laguidara
	de	Michaele
		Mirellus et Mora
		Mongitorius
		Randatiensis
		Tantillus
		Tettus
		Thermitanus
		Xibecca
Antonius	de	Alexandro
		Blandus
		Bononia
		Calpurnius
		Casalettus
		Cingalius
		Cordici
		Crispus
		Drepanitanus
	de	Federicis
		Ferrara
		Ferrus
		Filot. de Homodeis
		Lancea
		Malfi
		Mazariensis
		Messina
		Pactensis
		Panormita

Antonius		Sarzana
		Siculus
		Spatafora
	Vinc.	Pandolfus
		Usodimare
Archangelus		Adragna
		Messana
Athanasius		Acensis
Attalus		
Augustinus		Turanus
Aurelius		Purpura
Baptista		Basilis
Bartholom.		Corbera
		Grandis
Benedictus		Francofontensis
Bernardus		Collis
		Gentilis
	de	Indice
		Maja
		Messanensis
Betarmen		
Bion		
Caecilia		
Carolus	de	Tocco
Celidonius		Siinus
Ceres		
B. Cheromenus		
Chrysippus		
Citharius sive		Citherius
Clitiae		Academia
Corcetus		
Cyrillus		
Cyrillus		Thermitanus
Diocles		
Dionysius		
		Siculus
Dominicus		Alaimus
	a s.	Petro
		Spatafora
Ecphantus		
Empedotimus		
Epiphanius		
B. Eustochia		

Fabritius	Bertuleus
Ferdinandus	Pompianus
Franciscus	Balduccius
	Bonus
	Dominedous
M.ª	Pisanus
	Mazarensis
	Pactensis
	Pomius
	Privitera
de s.	Stephano
	Siclensis
	Tedeschius
Gandulphus	
Gerardus	Agliata
Gesualdus	Panormitanus
Gibertus	Pisaurus
B. Gordianus	
Gregorius de	Augustino
	Benignus
	Canalis
	Matina
	Morellus
	Tancredus
Gualtherius	Paternionus
Helenus	
Heliodorus	Scrignus
Henricus rex	Siciliae
Heraclides	
Hieronyma	Messanensis
Hieronymus	Bononia
	Branci
	Brancifortius
	Carybdus
	Comes
	Dragonettus
	Ferlitus
la	Iacona
de	Ioanne
	Iovinus
	Iveglia
	Mansonus
M.ª	Calatanixectensis
Hieronymus	Opizinga

Hieronymus	Ragusa
	Renda-Ragusa
	Salomon
a s.	Georgia
	Seidi
Hilarius	
Hippolytus	Arminius
Honorius	Dom. Caramella
Iacobus de	Chirco
	Cita
	Gemma
s.	Lucia
de	Thermis
Ignatius de	Panormo
Illuminatus	Panormitanus
Inghilfredus	
Involutorum	Academia
Ioannes	N
Albertus	Pasqualis
Andreas	Roscianus
Antonius	Giuffus
	Ioppolus
	Phasides.
	Salonia
	Sclafanus
	Trigona
Io. Bapt.	Bissus
	Provenzanus
	Valdina
Ioannes	Brancaccius
	Dies
	Doxopater
Evang.	Panormit.
	Filingerius
	Formica
Franc.	Assarus
M.ª	Caltanissecten.
	Cotonius
	Hieracensis
	Tusensis
Mart.	Gaglio
Ioannes	Montaltus
	Nasus
Nic.	Rizzari
Petrus	Apulus
	Flaccomius

Ioan. Phil.	Bonus
de	Lignamine
Ioannes	Quingles
	Storniolus
Vinc.	Valenti
Ionius	
Iordanus	Fasus
Iosephus	Alaimus
	Albion Calascibetta
Iosephus M.ª	Salamonius
M.ª	Trainitus
de	Messana
	Scinè
Isidorus	Spinellus
Iulianus	Falciglia
Iulius	Morra
Laurentius	Arpa
	Maurici
Leonardus de	Bartholomaeo
Lucas	Messanensis
Lucius	Cintius
Ludovicus	Bonitus
	Messanensis
	Panormitanus
	Sadoc
	Spotus
	Visitanus
Manfredus	Cremona
Manfredus	Rex
Marcus	Alegambius
Ant.	Catania
Marcus	Valdesius
Maria Magd.	a s. Augustino
Marianus	Alcamensis
	Maringus
	Muscus
lo	Vecchio
Marius de	Gatta
de	Gregorio
Martinus	Barbarà
	Mira
	Persona
	Platiensis
Matthaeus de	Castillo
	Ciaccius
	Riccius
	Rubeus
	Rubinus
a s.	Stephano
	Surianus
Maturinus	Textor
Maximus	Panormitanus
Medicorum	Academia
Menecrates	
S. Methodius	
Michael Ang.	Clarusmons
Michael	Ingastonus
	Ioenius
Monachi	Siculi
	Siculi benedictini
Moschus	
Mythaecus	
Natalis de	Amico
	Schittinus
Nicias	
Nicolaus	
	Bonetus
	Letus
	Maugerius
	Morsus
	Riccius
	Spetialis
Octavius	Catalanus
	Corsettus
Officinae	Accademia
Orthon	
Partenius	Zanglajus
Paulus	Aidonius
	Alpherius
	Amatus
	Catania
	Coelestinus
	Crinius
	Pizzutus

Paulus		Restifa
		Varvesius
Petro		
Petrus		Abbus
		Anellus
	Ant.	Maiorana
Petrus		Blondus
		Calanna
		Caldarinus
		Calzolarius
		Cicer
		Cordicius
		Draco
		Maiorana
	de	Minio
		Oliverius
	Paulus	Platania
Petrus		Siculus
		Squillacius
		Vincius
		Vitalis
Philina		
Philinus		
Philippus		Bursa
		Ferrarius
		Kersbelius
		Maccrius
		Mazzerius
		Messanensis
		a Samperio
		Scafilis
		Triolus
Philiscus		
Philometor		
Pistorius		
Placidus		Campulus
Polus		
Polydorus	de	Iudice
Priamus		Capotius
Proxenus		
Radicatorum		Accademia
Raphael		Maffeus
Raymundus		Bonfilius
	de	Puteo

Reaccensorum Academia		
Salvator		Narensis
		Sambucensis
Salvus		Panormitanus
Sanctorus		Messanensis
Scipio		Portius
Sebastianus		Ansalonus
	la	Farina
		Saccus
	a s.	Rosalia
Seminarium		Catanense
Seraphinus		Panormitanus
	a s.	Cathar. Senensi
	a ss.	Petro et Paulo
		Sofia
Siculus		Poeta
Sigismundus		Rossius
Simon		Fimia
		Impellizzerius
		Parmensis
		Valguarnera
Stephanus		Maurus
Terpsion		
Theodorus		Arianus
Theophilus		
Thomas		Bonjoannes
		Caloria
		Iacona
		Tropianus
Timaeus		
Timocles		
Victorius		Laudus
Vincentius	de	Agrigento
		Belandus
		Bonannus
		Bonincontrus
		Castagnola
		Cicala
Vincentius		Errans
		Ferrerius
		Libassi

Vincentius	Lipocellus	Vincentius	Siculus
M.ª de	Neapoli		Vigintimillius
Vincentius	Navarra	Vitus Alb.	Mustacius
	Ortalis	Vitus	Salernus
	Parisius	Xenophon sive Xenophron	
a s.	Angelo		

§ II. SCRITTORI MANCANTI NEL MONGITORE

Moltissimi autori sfuggirono alla diligenza, per altro somma, di questo indefesso bibliografo; il quale, non avendo giammai posto piede fuor di sua patria, non è maraviglia che ignorasse que' tanti che scrissero in rimote città. Di questi pertanto ci dà contezze il Ragusa, siccome quegli che tutta ebbe discorsa quest' Isola.

Come dunque quest' ultimo disconobbe i molti che noti furono al primo, e che abbiamo schierati di sopra, così per converso tanti altri al primo ignoti ne vengono dal secondo notificati, e sono appunto i seguenti.

Dobbiamo qui ricordare che il Ragusa distribuì la sua Biblioteca recente in venti centurie, ciascuna delle quali forma una intera serie alfabetica: laonde tanti sono gl' indici, tanti gli alfabeti, quante le centurie. Noi dunque ciascuna di queste indicheremo co' numeri, a cui riportasi ciascheduno scrittore.

I. SCRITTORI NELLE CENTURIE DEL RAGUSA

A

I. Centuria	. . . . .	Archangelus	Morabitus
II. Alexander	Calvus	VI. Adrianus	Mirenda
Aloisius	Mazara	Alphius	Zarba
Ambrosius	Vitranus	Antonius	Caccabensis
Andreas	Fulcus	Antonius	Amasella
Annibal	Lombardus		Iettus
Antoninus la	Guidara	Augustinus la	Mora
	Maniscalcus	VII. Ambrosius	Bertius
Antonius	Adonninus	Amelius	Purpura
	Butius	Andreas	Caloria
	Pastor	Antoninus	Arcolacius
III. Angelicus	Paganus		Palmerius
IV. August. et	Decd. de Marinis	Antonius	Sardus
Alphonsus de	Angelica	Archangelus	Rubeus
Antonius	Sansus		Donatus
V. Angelus	Galiarus	VIII. Aloisius	Constantius
Antoninus	Coltellius	Alphius	Scammacca
	Caucia	Antoninus	Emmanuel
la	Motta		Ingus
Antonius	Barbara	IX. Andreas	Barbadorus
	Sanctacrucius	Anselmus	Salvus

Antoninus	Prosimis
	Selvagius
	Spanous
Antonius	Gothus
	Tantillus
X. Aloisius	Scavutius
Antonius	Pharao
	Tramontana
	Xirotta
XI. Aleonora	Rocca
Antonius	Valdibella
XIII. Andreas	Aliotta
Angelus	Barbaglitta
Antonina	Guccia
Antoninus	Gothus
Antonius	Manentis
XIII. August.	Panormitanus
XIV. Aloisius	Lucchesius
Andreas	Lenzius
Angelus	Blanconegrus
Antoninus	Ioiosiensis
	Cafallonius
la	Loggia
	Ursus
XVI. la	Chimia
Antonius de	Albertis
XVII. Alexander	Rizzaris
Antoninus	Carafa
Antonius	Iuffrida
XVIII. Ambros.	Rizza
Andreas	Salemius
XIX. Aloisius	Armenia
Alphius	Scozzetta
Andreas	Michelitius
	Papardus
Angelus	Aretius
Anna	Septima
Antoninus	Salnitrus
	Vitalis
Antonius	Pharaonius

B

I. Bartho'omaeus	Barisanus
Bernardus	Scalamber
II. Bernardinus	Lombardus
Bonaventura	Portughesius
	Provensalis
Bonaventura	Spina
III. Balthassar	Cappellus
Bartholom.	Perremutus
Bernardinus	Strazerius
	Testagrossa
Bernardus	Leantius
Bonifacius	Ioachimus
IV. Bartholom.	Albanus
V.	Lombardus
Bernardus de	Martyribus
Bonaventura	Perremutus
VI. Benedictus	Caponettus
VII.	Covatorius
Bonaventura	Lucca
IX. Bartholom.	Majus
Bernardinus	Nicosiensis
Bernardus	Panormitanus
	Caliostrus
Blasius	Vaccarella
XI. Balthassar	Morabitus
XII. Beatrix	Calva
Bonaventura	Aliotta
XIII. Bartholom.	Bisaccia
XVI. Bernard.	Armenus
Blasius de	Opertis
XIX. Benedictus	la rdina

C

I. Carolus	Ferrarottus
II. Carolus	Gaeta
	Neapolis
Christophor.	Graecus
III. Carolus	Vigintimillius
IV. Christophor.	Milana
V. Caesar	Musarra
VI. Carolus	Ferrarottus
	Iurbinus
IX. Candidus	Conradinus
Chrysostomus	Messanensis
X. Caesar	Balsamus
Cataldus	Parisius
XII. Caesar	Ragusa
Camilla	Bonfilia
XIII. Caesar	Vigilantes
Carolus	Figueroa
XIV. Calogerus	Cinquemanius
Candelorius	Storacius

Carolus .	Rocchus
Cosmas	Scibilia
XVII. Carolus	Infontanetta
XVIII. Christ.	Melgarius
XIX. Calogerus	Manardus
Camillus	Celestis
Carolus	Ascensius
Barth.	Arbora
Carolus	Coffus
	Ioeuius
	Russus

D

II. Dominicus	Gaeta
III. Desiderius	Placa
IV. Dominicus	Raus
VI.	Ferrarottus
VII. Didacus s.	Placidi
Dominicus	Guerrera
IX. Didacus	Hernandius
Dominicus	Margaritis
XIX. Didacus	Curtius
Dominicus	Casalblanca

E

VI. Erasmus	Boccadifocus
XIII.	Rizza
XIX. Emmanuel	Rinconius
Erasmus	Ascensius
Eusebius	Frasca

F

II. Felix	Focularius
Franciscus	Bettus
	Calcasius
Xav.	Melphius
III. Franciscus	Renda
	Vigintimillius
IV.	Collis
	Satalia
V. Firrantellus	Pictor
Franciscus	Caius
VI.	Aricous
	Perollus
	Rosa
VII. Faustus	Terbonius
Franciscus	Blancus
Franciscus	Andreae
VIII. Flavius	Iardina
Franciscus	Afflictus
	Ioanthomasius
	Muta
	Riba
IX.	Macrus
	Malius
	Marinus
X.	Pugnatorius
XI.	Corleonensis
	Sanfratellanus
	Castellus
	Cibous
	Collis
XII. Florus	Gambacurta
Franciscus	Angelus
XIII.	Celestis
	Brancatus
	Cordarus
	Paternio
XIV.	Celius
	Flamingus
	Gallus
	Lius
	Renda
	Rhegitanus
XV.	Spanoux
XVII.	Gothus
	Longobardus
	Podius
XVIII.	Ansalonius
	Marcinnous
	Tuccius
	Vacirca
XIX.	Daga
	Grimaldus
	Ioenius
	Iuncta
M.ª	Albertinus
Franciscus	Occhipintis
	Raymundus
	Salemius

G

I. Gabriel	Spinellus
II. Gerardus	Ioppulus

VIII. Gregorius	Constantius
IX. Georgius	Armenus
	Morellus
XI. Gaspar	Ventura
Gregorius	Pateruio
XII. Gaspar	Federicus
Georgius	Rizza
XIII. Gabriel	Marinus
XIV. Georgius	Merlus
Guilel. Alois.	Moncata
XVII. Gaspar	Lanzetta
XVIII. Guilelm.	Lucchesius
XIX.	Sortinus

H

II. Hieronymus	Iacintus
Horatius la	Boara
V. Hieronymus	Manganus
VI.	Stancarelia
Horatius de	Turre
VII. Hilarion	Potenzanus
Hyacintus	Amatus
VIII. Hieronym.	Gomez
IX.	Trigona
Hippolytus	Primimus
X. Hieronymus	Mammana
Hyacinthus	Campanile
XI. Horatius	Capuana
XII. Honuphrius	Cicala
XIII. Hieronym.	Aparus
	Eredia
XIV. de	Gregorio
	Salomonius
Honuphrius	Bellius
XV. Hieronym.	Rocchus
XVII.	Cappellus
XIX.	Mauro
Honuphrius	Manganantis

I

I. Ioanna Franc.	Leontina
Isidorus	Ballesterus
II. Iacobus	Palmerius
Iosephus	Arcerius
	Incandela
	Privitera
IV. Ioannes	Datus
Bapt.	Iulianensis
V. Iosephus	Balsamus
	Fuscia
	Isius-Grecas
	Azzolinus
VI. Ignatius	Celestis
Ioannes Bapt.	Bonus
Iosephus	Scalmatus
Iulius Caesar	Angelica
VII. Ioannes Ant.	Gelius
Bapt.	Aquinus
Leon.	Boscarellus
Matth.	Sortinus
Iosephus	Ansalonius
	Benincasa
	Celius
	Ciampulus
	Lancea
VIII. Iacobus	Ciotta
Ioannes	Ritonius
	Garsia
Iosephus	Bonasia
	Conversanus
	Martorius
	Vincentii
IX. Iacobus	Cottonius
X.	Burgius
Ioannes	Assennatus
	Camerata
Dom.	Musca
Ioannes	Scarroccia
	Tuccarus
Iosephus	Melphius
XI. Iacobus	Messina
Ioannes	Salvagus
M.	Troisius
Ioannes	Humana
	Ingus
a s.	Honuphrio
Iosephus	Bua
	Cyrinus
	Minnitus
XII. Io. Phil.	Guarnotta
Iosephus	Cultrera
XIII. Ioan. Bapt.	la Petra
Leon.	Crimius
Vinc.	Auria
Iosephus	Cascius

XIV. Iacobus	Prestius
	Quinquinus
	Riera
Ioannes Dom.	Papardus
Iosephus	Caietanus
de	Grue
	Risus
XVII.	Salimbenius
	Zuccala
XVIII. Io. Greg.	Frassica
Ioannes	Silvester
Iosephus	Plazza
XIX. Iacobus	M. Aprilis
Ignatius	Ascensius
Ioannes Andr.	Mercur.
Bapt.	Oldus
Dom.	Bonaccursus
Iosephus de	Alexandro
	Cardinalis
	Casinus
	Galeota
	Pisa
	Robertus
XX. Ioan. Petrus	Mustica

L

VI. Ludovicus	Musitanus
VII. Laurentius	Scoppa
X. Ludovicus	Constantius
XI. Laurentius	Minutulus
Leonardus	Chrysaphullius
Lucas	Fanius
XII. Leander	Emmanuel
XIV. Leonardus	de Nino
XVIII. Laurent.	Faracius

M

II. Matthaeus	Muschella
III. Marianus	Pipis
Melchior	Mammana
IV. Marianus	Messanensis
Michael	Guasconius
	Montaltus
V. Marcellus	Corvus
Marcus le	Gambe
VI. Modestus	Ferrarottus
VIII. Michael	Montilia
IX. Marianus	Mannus
XI. Marcellus de	Notariis
Marianus	Accardus
Michael	Castronovensis
XII. Marius	Leo
XIII.	Basilicus
Matthaeus	Valdina
XIV. Marcellus	Randatius
Maria	Barda
Maurus	Napolellus
XVI. Marianus	Peronus
XVII. Marius	Finoclarus
Mich. Ang.	Asmundus
	Bassanus
	Mangialardus
XVIII. Michael	Bononia
	Testagrossa
XIX. Marius Iac.	Camerata
Matthaeus la	Porta

N

VIII. Nicolaus la	Rosa
IX.	Ursus
XII. Ant.	Moletius

O

III. Octavius de	Monacho

P

I. Philippus	Arnaus
II. Paulus	Pellizzerius
Petrus Paulus	Donatus
Philippus de	Grassis
Placidus	Copharus
III. Petrus	Saija
IV. Placidus	Mana
Pomponius	Torellus
VIII. Paulus	Puleius
Petrus	Carbo
Philadelphus	Triolus
IX. Paulus	Marzanus
Petrus	Oldus
	Struzius
	Vincentius
Placidus	Capharus
XI. Petrus Nic.	Factor
XII. Philippus	s. Petri
	Monfortis

XIII. Petrus et	Franc. Ansalon
Philippus	Mercatantes
Placidus	Bustus
	Papadopolus
	Scoppa
	Soracius
Pompeius	Ferrarius
XIV. Paulus	Ricca
Petrus	Ricca
Philoteus	Zapius
XVI. Petrus	Colecta
XVII. Paulus	Gallotta
de	Ioanna
	Maura
XVIII. Paulus	Moletius
Petrus	Martyr
	Notarbartholus
	Piccolus
Philippus	Caminitis
Pompeius	Salemonius
XIX. Petrus	Emmanuel
Philippus de	Alexandro

R

XII. Richardus	Erycinus
XVII. Rochus	Curtius

S

I. Silvester	Leyva
Stephanus	Vivianus
II. Silverius	Sortinus
Stephanus	Baldus
IV. Sanctus	Recca
Simplicius	Paruta
VI. Seraphinus	Carusus
Stephanus	Bolanus
VII. Sanctorus	Burgius
Stephanus	Arcolacius
X. Sigismundus	Messanensis
XIV. Salimben.	Marchesius
Simon	Costa
XV.	Gullius
XVI. Salvator	Fruilla
XVII. Sebast.	Ferrans
la	Bella
XVIII. Simon	Niger
XX. Scipio	Rebiba

T

II. Timotheus	Theodorus
III. Thomas	Anglisamus
VIII. Thomas	Marcinnous
X. de	Medico
	Balsamus
	Craccenius
XVIII.	Procythas
	Zuccaratus
XIX. Timotheus	Squillacius
Thomas	Saltamannus

V

I. Vincentius li	Bassi
III.	Ferraris
VIII. Valerianus	Catanensis
Vincentius	Cataldus
	Laurificis
X.	Melinus
	Rubeus
	Valens
XI.	Mustica
	Verax
XIII.	Magis
li	Porcelli
	Suaglia
XVII.	Guastella
	Laetus
	Raymundus
Vitus	Pitontus
XVIII. Vicecom.	de Pactis

II. SCRITTORI NELL'APPARATO DEL RAGUSA

Avendo già il Ragusa nelle sue venti centurie compresò duemila scrittori sicoli de' soli due secoli XVI e XVII, mise mano a raccoglier quelli del XVIII, e ne raunò fino a 288; ai quali però non diede lo stess' ordine alfabetico, che noi qui riterremo per serbare una cotal uniformità. — Registriamone qui dunque i nomi di coloro soltanto che mancano nel Mongitore, a cui questa giunta servirà d' un secondo supplimento. I numeri prefissi a ciascuno addita no l'ordine progressivo che tengono in quest' altro volume del Ragusa che s' intitola « Apparatus ad centurias seculi XVIII.

255.	Alexander	Sanctocanalis
33.	Aloisius	Tetamus
240.	Alphonsus	Vitalis
107.	Andreas	Iambrunus
30.		Scimoneus
277.	Angelus	Carbonarus
203.		Septimus
269.	M.ª	Rainerius
41.	Angelus	Titonus
190.		Zanclisceptis
13.	Anselmus	Danielius
260.	Antoninus	Ruffus
239.	Seraph.	Camarda
253.	Antonius	Catasta
8.		Grana
195.	Bartholom.	Arena
258.		Romaeus
272.	Benedictus	Iardina
4.	Car.	Pluchinotta
257.	Bernar. M.ª	Portius
264.	Caietanus	Iardina
37.	Calidonius	Siinus
65.	Calogerus	Marinus
67.	Cataldus	Rizius
193.	Christoph.	Svaglies
238.	Constant.	Calorius
35.	Dominicus	Caracciolus
66.		Cuprius
28.	Dominicus	Iannous
77.		Raffaellus
32.		Turanus
31.	Ferdinand.	Romaeus
48.	Franciscus	Corsarus
7.		Aprilis
24.		Mataratius
51.	Ant.	Iuratus
93.	Franciscus	Susinus
284.	Gaspar	Dragonetus
276.	Geltrud. de	Finoclaro
201.	Georgius	Florus
11.	Gregorius	Nava
3.	Gulielmus	Verdura
283.	Hieronyma	Grimaldis
191.	Hieronymus	Maurus
274.	Horatius	Turrianus
281.	Iacob. Ant.	Ragusa
267.	Ignatius	Castilia
266.		Collecta
34.		Salnitrus
68.	Ioachimus	Errans
278.	Ioannes	Anastasius
252.		Aurelius
59.		Brancaccius
254.		Carusus
280.		Euphrates
198.		Flaccus

259. Ioannes Ortolanus
58. Quingles
204. Russottus
6. Scalambro Grimaldus
192. Andr. Scalisius
2. Ant. Renda Ragusa
196. Caribdis
86. Bapt. Palermus
197. Ienarus
250. Smortus
249. M.ª Baronius
188. Nic. Falcus
187. Petrus Iardina
202. Thomas Macrinus
270. Vinc. Ferrerius
236. Iosephus Arduinus
69. Cocchus
73. Galimius
71. Grillus
60. Martinus
10. Moncata
263. Perez
29. Salamonius
42 M.ª Trainitis
9. Horat. Narius
262. Isidorus Terrana

199. Marcellus Castracius
275. Maria de Gregorio
179. Matthaeus Laurianus
75 de Pactis
257. Michael Romaeus

288. Octavius Regius

189. Pantaleon Stagnus
95. Paulus Amatus
285. Gravina
248. Pharaonius
200. Zachamius
12. Petrus Coel. Ragusa
265. Petrus Gravina
172. Navarra
104. Phil. a s. Petro Monfortis
251. Placidus Chrysaphullius

62. Rosarius de Valle

150. Salvator Ciraulus
63 Scipio de Lignamine
153. Sebastianus Giacconius
78. Russus
279. Silvester Amodius
256. Stanislaus Artinus

194. Thomas Nigronus
282. Ragusa
122. Tropianus

174. Vincentius Carisius
165. Girgentis
76. Ianopolis
88. Laudus
273. Milliacius

5. Xaverius Iardina
70. Graecus
268. Scilla

§. III. SUPPLIMENTI DEL SERIO

Franc. Serio e Mongitore, parroco di s. Iacopo la Marina ed autor di più opere già pubblicate, avendo redato gli scritti di Ant. Mongitore suo zio, ebbe tra questi alle mani un buon volume di Supplimenti alla Biblioteca sicula fatti dall' autore medesimo all' opera sua. Egli dunque volle rifondere e questa e quelli, aggiugnendovi inoltre tanti scrittori o dallo zio pretermessi o allo zio posteriori.

Gli autori da lui aggiunti che scrissero dal 1714 (nel qual anno fu impresso il II volume della Biblioteca) per insino al 1758, montano a 768. Per tal guisa, de' due volumi stampati, de' supplimenti

manoscritti del Mongitore, e delle aggiunzioni sue potè bene il Serio raffazzonare una novella Biblioteca sicola, compresa in V grossi volumi; de' quali i quattro primieri vi schierano gli scrittor tutti quanti in unica serie alfabetica, il quinto per ordine cronologico, non alla guisa che dicevamo aver fatto Giamb. Caruso, ma disponendo gli autori per secoli, di ciascun secolo forma un alfabeto, come formollo il Ragusa di ciascuna centuria, metodi l' uno e l' altro incomodi e poco proficui.

Codesta laboriosa compilatura del Serio vuol aversi in molta stima, perciocchè continua entrambe le Biblioteche summentovate del Mongitore insieme e del Ragusa, ragguagliandoci degli scrittori di mezzo secolo posteriori ad amendue. Ed era da desiderare che altri continuassero lui com'egli fece ai sullodali: ciò che almeno in parte ha eseguito lo Scinà nel Prospetto suo letterario. Essa serbasi ms. con più altre produzioni di lui e dello zio nella libreria di questo Comune, cui fenne larga donazione nel 1766.

Altro servigio volle il Serio rendere alla patria letteratura per questa Biblioteca. Agli scrittori di patria siciliani volle annettere un' appendice di autori Maltesi, cui lo zio aveva esclusi dalla sua Biblioteca, ma che egli riguarda come nativi d' un' isola già annessa alla monarchia nostra. Codesti altri son di numero meglio che sessanta, e leggonsi in fondo al suo volume IV.

Noi dunque, a compimento di questa rassegna, daremo in primo luogo i nomi degli scrittori sicoli, ed in secondo que' de' maltesi, raccolti da questo indefesso bibliografo.

I. SCRITTORI SICOLI

Scriptores Siculi a Francisco Serio et Mongitore additi Bibliothecae avunculi sui Antonini Mongitoris, quem continuavit ab anno 1714 ad 1758, omnes numero 768. Cuius opus ineditum servatur in Bibliotheca urbis Panormi, voll. V in fol. (Qq E 153-157). Eorum nomina:

Adrianus	Miranda	Alphonsus	Bianchi
Agathinus	Aparus	Ambrosius	Cammarata
	Aidonus	Andreas	Bertolinus
	M.ª Tedeschi		Catanensis
Albertus	Agnellus		Cottonus
Alexander	Orioles		Gallus
	Sanctocanalis		Giangattus
	Scarlatta		Leuccus
	Testa		Madrens
Aloisius	Maucusus		M.ª Scimonus
	M.ª Christadorus	Andreas	Merlus
Aloisius	Pilus		Minutolus
	Sarmentus		Notus
Alphonsus	Airoldi	Angelus	Barboglitta

Angelus Ben.	a s.	Vincentio
Angelus		Callimachus
	M.ª	Principatus
	M.ª	Rainerius
	M.ª	Salzedo
Angelus		Serius
Annibal		Lombardus
Anonymus		Corleonensis
Anonymus		duplex
Antoninus	a	Bronte
		Colossus
		Campolus
		Cariotus
		Cavaleri
		Draco
		Franchina
		Gothus
		Guercius
		Gussius
		Lombardus
		Molinarus
		Montaperto
		Palumbus
		Pecorella
		Pila
		Sacconus
Ant. Seraph.		Camarda
		Teresi
Antonius Alois.		Salina
Antonius		Amatus
	a	Bisacquino
		Catanutus
Ant. Domin.		Salernitanus
Antonius		Faraonus
		Gonzales
	M.ª	Lopresti
		Coltrarus
		Specialis
Antonius		Orioles
		Pantò
		Ricciardus
		Russotus
	a	Tauromenio
		Tropea
		Xirotta
Arcadius		Catena
Archangelus		Leante
	Lo	Verde
Argistus		Regius
Argonautarum		Academia
Augustinus		Catanensis
		Forno
		Giuffrida
		Mollus
		Paginus
		Pantò
		Tetamus
Balthassar		Cannizzarus
		Grassus
		Morabitus
Bartholom.	de	Alexandro
		Lamantia
		Romeus
		Spatafora
Basilius	a s.	Leandro
Benedictus		Abbas
		Emmanuel et Vanni
	M.ª	Castronius
Benedictus		Oddus
		Patti et Roccaforte
		Plazza
		Porcarus
		Portus
		Riccioli
Bernardinus		Armenia
		Oddus
Bernardus		Cammaratensis
		Pinnittini
Blasius	de	Benedictis
Bonaventura		Attardi
		Cepolla
Boni Gustus		Acad. panorm.
Caesar		Caietanus
		Carrosius
		Giambrunus
		Musarra
		Vigilantius
Caietanus		Barbaracius
		Caropreso
	de	Castillo
		Giardina
	M.ª	Cottonus

Caietanus	Nava
	Noto
	Santacolumba
Caius Domin.	Gallo
Calogerus M.ª de	Marinis
Camillus	Mancini
Carolus	Buscemi
	Caesareus
	Ferrarotus Cicala
	Ferrarotus alter
	Maiorana
M.ª	Galitia
Carolus de	Neapoli
	Palmintieri
	Pizzolanti
Casimirus	Baiona
	Casani
	Costa
Curatolus et	Scuderi
Cherubinus	Donato
	Graecus
Christophorus	Amico
	Castellus
de	Neapoli
Cleander	Syracusanus
Clemens	Guigoni
	Impellizzeri
Coelestinus	Lorefice
a	Passione
Collegium	Borbonicum
	Carolinum
Constantinus	Caloncrus
	Constantinus
	Gaudius
	Siculus
Cosmas de	Silvestro
Cyrillus de	Ioanne
Didacus	Franci
	Migliorinus
	Sotus et Aquila
	Vanni
Xav.	Piccolus
Dionysius	Albanel
	Siculus
Dominicus	Campolus
	Caracciolus
Dominicus	Celi
	Columbus
	Crupi
	Fabris
	Fazzinus
	Felix
	Ianneus
de	Leo
de	Luca
	Militaris
	Mollica
	Pensabene
	Pizzi
	Scavo
	Turanus
Emmanuel	Aguilera
	Carusus
	Filingeri
Ereinorum	Acad. panorm.
Eugenius	Casalaina
Euphemius	Siculus
Eutychius	Pacinus
Fabius	Ierbonus
Fabritius de	Nobile
Febronia Ferd. a	Iesu
Felix	Amicus
de	Hippolyto
Ferdinandus	Romeus
Flavia	Morso et
	Buondelmonte
Flavius	Giardina
Franciscus	Acciarellus
	Aloisio
	Romagnolo
Ant. a	Panormo
Franciscus	Antonuzzus
	Arrigus
	Bisignanus
	Cuffarus
	Cari
	Carusus
	Castellus
de	Castillo
	Columna et
	Ramondetta

Franc. Emm.	Cangiamila
Franciscus	Episc. Syracus.
	Faya
Fernandez de	Medrano
	Ferro
	Fiammingus
	Garufi
	Giardina
Honoratus	Columna
	Lancea
Franciscus	Landolina
	Leto
	Maglius
	Marchesius
Maria	Aprilis
	Emmanuel
	Falanga
	Giunta
de	Laredo
	Lucchesius
	Rasconius
	Sanfilippus
	Setaiolus
a	Thermis
Franciscus	Muta
	Natoli et Reitano
de	Neapoli
de Paula	Mataratius
Franciscus	Pelusus
	Pignoccus
	Rocchetta
	Salomon
	Savasta
	Serius Mongitore
	Specialis
	Testa
	Vacirca
	Valseca
Franc. Xav. del	Campo
	Cremona
Fridericus	Bertolus
	Mercadante
Gabriel a s.	Michelangelo
	Bonomo
Gandulphus	Siculus
Gaspar	Agnellus

Gaspar	Filingerius
M.ª a s.	Iosepho
Gaspar a	Petralia
	Sansone
Genialium	Acad. panorm.
Georgius	Guzzetta
	Nava et Bonanno
	Siculus
	Stassi
Gregorius a s.	Francisco
	Caffarellus
	Catanensis
	Leontinus
	Paternionus
	Vaca
Hieronyma	Laurefice et Grimaldi
Hieronymus	Arena
	Battaglia
	Bonanno
	Filingerius
M.ª	Carusus
de	Neapoli
	Pilus
	Pricianus seu Frassianus
	Rivalora
	Santangelus
Hilarion a s.	Antonio
Hilarius de	Franchis
Honuphrius	Buscemi
	Giunta
	Guarinus et Galletti
a s.	Gaspare
Horatius	Bellianus
	Sala
la	Torre
	Turrianus
Hyacinthus	Bonaiutus
	Cannizzarus
de	Castro
	Lorefice
M.ª	Paternionus
	Paternionus Castellus

Hyacinthus	Troynensis
Vinc.	Papa
Iacobus Ant. de	Monaco
	Candidus
	Costa
	Cottonius
de	Quingles
M.ª	Gravina
Iacobus	Mazara
Nic.	Salvago
Iacobus	Nicolosi
	Petrellus
	Todarus
Iesualdus ab	Aciregali
M.ª a	Panormo
Ignatius	Caesareus
	Caietanus
	Carusus
	Ciraulus
	Colletta
	Comus
de	Francisci
	Gaeta
	Lucchese
M.ª	Quingles
Ignatius	Muratore
	Notus
	Paternionus Castellus
	Polizzottus
	Ragusa
	Salnitro
Ign. Stanislaus	Castiglia
Ioachim	Errans
M.ª	Agneto
Ioachim	Parisi
Ioannes	Amicus
	Anastasi
Ant. de	Cardellis
Aug. de	Cosmis
Io. Bapt.	Bongiardina
	Campisi
	Carusus
	Catalanus
	Cavarretta
de	Francisci
Io. Bapt.	Guarini
	Guglielmini
	Lombardus
	Pisanus
	Vaccarinus
	Verrulus
Ioannes	Baronius
	Bonus
	Brigandì
	Calcara
	Camerota
	Campagna
	Catanensis
	Condelli
	Crisafi
Evang. de	Blasio
	Eufrates
Franc.	Lancea
	Vitalis
Hier.	Gravina
	Hortolanus
	Imola
de	Ioanne
M.ª	Campagna
	Gisulfus
	Iorlandus
Ioannes	Natale
	Natoli
	Papa
Petrus	Fallari
	Finamorius
	Raccuglia
	Rizzari
la	Rosa
a s.	Honuphrio
S. Ioannes	Theristes
Ioannes Thomas	Torcolesi
	Turrianus
	Vassallus
Io. Xaverius	Contino
Iosephus Ant.	Amato
	Patinella
d'	Espinosa
Iosephus	Arduinus
	Branca
	Cascius
	Cirinus

Iosephus		Cocus
		Demma
	Erasmus a	Puero Iesu
Iosephus		Escalone
		Garsia
		Gigante
Iosephus		Gravina
	de	Gregorio et Russo
		Grillus
	Ign.	Milanensis
Iosephus		Lamberti
		Macrì
	Maria	Amari
		Cicala
		Comitus
		Ermannus
		Florius
		Gravina
		Impellizzerius
		Musmeci
		Neapolis
		Pollice
		Salernus
Iosephus		Mastiani
		Maugeri
	de	Michaele
		Migliaccius
		Mignia
		Moncada
		Montaltus
		Morellus
		Morillus
	Oct.	Blanchi
Iosephus		Paschalis
		Paternionus
		Pennino
		Perez
		Pila
	de	Piscibus
		Puleyus
		Recuperus
		Santacroce
		Estremola
	de	Sylvestro
		Soldanus
		Spitaleri

Iosephus		Tagliarini
		Tedeschi
		Teppoli
		Trabutius
		Vinci
Iovialium		Acad. Catanae
Isidorus		Fusari
	a	Messana
		Montoia
		Navarrus
		Terrana
Iulius		Paschalis
Laurentius		Castiglionus
		Costa
	M.ª	Costa
Laurentius		Migliaccius
		Minutolus
Leander	a s.	Geltrude
Leo		Siculus
Leonardus	M.ª	Papa
Leonardus		Lopresti
Leontius		Siculus
Liberans		Cannizzarius
Liborius		Amorelli
Lucas	a	Caltanixetta
	a	Sutera
Lucius		Crescimannus
		Denti
Ludovicus		Messanensis
		Nava
Marcellus		Randatius
Maria Melchiora		Trigona
M.ª Seraphica	a	Conceptione
Marianus		Auristutus et Barresi
	de	Neapoli
	a	Panormo
Marius		Antonuccius
		Bazan
		Burgius
		Perollus
Martianus		Dionisi
Matthaeus	a s.	Ursula
Mauritius		Bargellini
Megalaeus		Syracusanus
Melchior		Abela

Melchior	de	Laurentio
		Mannamo
		Spitaleri
Michael Angelus		Affruntus
		Ferrarus
		Filingerius
		Iaconus
		Patti
Michael	del	Bono
		Cardiel
		Pipitone
		Romeus
		Scavus
Natalis	de	Cardenas
Nicander		Gallus
Nicolaus		Anfossi
	Ant.	Vecchi
Nicolaus		Castiglionus
		Colossus
		Filippone
		Gervasius
	Athan. M.ª	Ciampoli
		Martinez
		Ricciolus
Nicolaus		Marinus
		Notarbartolus
		Paganus
		Palmerius
		Paternò
		Ricciolus et Asmundo
		Riera
	la	Rosa
		Savius
		Tezzanus
Noctuae		Acad. Drepani
Octavius	de	Franceschi
	M.ª	Amodei
Octavius		Reggius
		Scibecca
Otho		Siculus
Panormitanum		Colleg. Soc. Iesu
Paulus		Agliotta
		Ferrerius

Paulus		Gravina
		Hippolytus
		Oliva
		Pauloca
	a s.	Philippo
		Pharaonius
Periclitantium		Acad. Messan.
Petrus		Abbas
		Catalanus
	Caelestin.	Gilius
		Caelestris
		Flumara
		Ioenius
	Ios.	Lauria
	M.ª	Ferrerius
		Fortis
		Tagliarini
		La Torre
Petrus		Massa
		Mastiani
		Matrona
	a	Panormo
		Papa
	Paul.	Colossus
		Iacopinus
		Pisanus
Petrus	la	Placa
		Riccius
		Rumbolus
		Scarlatti
		Setaiolus
		Sfalanga
Philippus		Arena
		Arnò
		Fleres
	de	Grassis
	Iac. de	Arrigo
	M.ª	Ricciari
		Scensa
Philippus		Nicosia
		Orioles
	lo	Piccolo
		Porcus
		Ricciari
		Vianisi
Placidus		Brigandi
		Capharus

Placidus		Chiarellus
		Crisafulli
		Grimaldi
	M.ª	Leanza
Placidus		Vannus
Pompeius		Crescimannus
Posidippus		Siculus
Possidonius	a s.	Spiritu
Robertus		Garsia
Rogerius		Colonellus
Romualdus		Benedictus
	a s.	Stephano
	M.ª	Rizzari
	a s.	Rosalia
Rosarius		Bissus
	M.ª de	Amico
	de	Valle
Salvator		Alagna
	Felix	Stagno
	M.ª de	Blasi
	M.ª	Villa
Salvator		Maurici
		Paparcuri
		Pasquali
		Patti
		Virga
	Xav.	Marinus
Sanctes	a	Iesu Maria
Sebastianus		Ciancardus
		Vasta Cirellus
Seraph. Caesar		Oddus
Silverius		Sortinus
Silvester		Homodeus
Simon Pet.	a s.	Catharina
Simon Stoch	a	Spiritu sancto
Simon		Setaiolus
Stanislaus		Aiellus
		Artinus
Stephanus	de	Amore
		Carusus
		Longobardus
		Romeus
Thomas	de	Angelo
		Celestris
		Constantius
Thomas	M.ª	Neapolis
Thomas		Mastrillus
		Natale
		Pizzimenti
		Potamia
		Schiros
Timocreon		Siculus
Venantius		Crimia-Tendi
Vespasianus		Trigona
Ugo		Papè
Victoria		Palminteri
Victorinus	a	Messana
		Paternionus
Victorius		Duci
Vincentius		Advocato
		Anicitus
	de	Blasio
		Bonafides
		Caruso
		Garsia
	de	Georgio
		Leontius
		Lucchesius
	M.ª	Buzzonus
		Marius
Vincentius		Marsala
		Migliaccio
		Oddus
		Paternionus
		Pupella
		Lagusi
		Rosso
		Sartorius
		Spucces
		Torregrossa
		Tringali
	de	Ugo
Vitus	M.ª	Amico
Xaverius	a	Iesù
		Scilla
		Vita
Zaccarias		Rispolus
		Firmatura
Zenobius		Russo et Diana

§ II. SCRITTORI MALTESI

Alexander	Fontana
Aloisius	a Melita
Antonius	Bosius
	Saliba
Archangelus	Zammit
Balthassar	del Brio
Bartholomaeus	Misisud
Blasius	Abos
Carolus	Gimach
	Macrius
	Micallef
Desiderius	Seychel
Dominicus	Macrius
Eliseus	Vassallus
Fabricius	Cagliola
Franciscus	Agius
Dom.	Benecini
	Metaxi
Gabriel	Henin
Georgius	Imbert
Gregorius	de Dominicis
Hieronymus	Borg
	Marduca
Iacobus	Bonamicus
Ignatius	Cagliares
	Costanzo
	Bonnici
Franc.	Wzzini Palæologus
Xav.	Mifjud
Ioannes Ant.	Cauchi
	Ciantar
Io. Bapt.	Balzanus
	Cagliola
	Carvana
Ioan. Blasius	Sciberras
Ioannes	Calli
Franc.	Abela
	Bonamicus
Greg.	Brincat
Lucas	Fenech
	Hebaier
Matth.	Rispolis
Ioannes	Pagnini
Io. Petrus	Agius de Soldanis
Ioannes	Myriti
Iosephus	Cachia
	de Marco
	Testaferrata
Laurentius	Hasciac
Leonardus	Abela
Ludovicus	Muscat
Marcus Ant.	Haxak
Marius	Pace
Michaelangelus	Bonamicus
Pelagius	Maria
Philippus	Cagliola
	Cavallinus
Placidus	Macrius
Raphael	Camilleri
Salvator	Bernard
	Embroll
Theodosius	Melitensis
Thomas	Schembri

SEZIONE III.

SUSSIDÌ LETTERARÌ

Bibliografia e Tipografia sono i due sussidi più conducenti allo incremento delle lettere: quella ne dà conoscenza dei libri, questa ne spiana la via di moltiplicarli : l'una ne addita l'edizioni, l'altra le propaga: su l'una e l'altra ci abbiamo gli scritti che seguono.

ART. I. STUDÌ BIBLIOGRAFICI

Non parliamo qui delle Biblioteche, cui farem luogo più opportuno nella Classe X fra' letterarì stabilimenti : ora solo tocchiamo i trattati di Bibliografia, siccome ramo di storia letteraria.

Catalogus librorum qui apud Petrum Bentivenga bibliopolam et typographum panormitanum copiose inveniuntur. Pan. 1756 in 8°.
* Diam luogo a questo solo tra i tanti cataloghi pubblicati da' nostri librai, tra perchè forse il primo, e perchè classato secondo la decrescente grandezza dei libri, cioè in folio, in 4°, in 8°, in 12°, ec.

Dom. Schiavo, Index librorum liturgicorum in monasterio s. Mariae Magdalenae Ord. Bened. Messanae existentium. * Serbasi ms. nella libreria di questo Comune, Qq C 88.

Salv. M. di Blasi, Catalogo ragionato di 400 e più codici, ch'erano nel monastero di s. Martino al 1584. * Sta nella sua Relazione della nuova libreria di detto monastero. Raccolta di Opusc. Sic. tom. XII. Pal. 1770 in 4°.

Giamb. Tarallo, Catalogo delle edizioni del secolo XV e de' codici della biblioteca de' pp. Benedettini di Monreale. * Sta ne' tomi LI, p. 5, 152; e LII, p. 5, 129, 225, del Giornale di scienze lett. ed arti.

Greg. Speciale, Catalogo ragionato della sua biblioteca, voll. III in fol. * Si conserva ms. nella biblioteca pubblica di Palermo, Rr F 33-35. * Fu quella biblioteca da lui formata in Palermo, ma dopo sua morte fu trasportata in Nicosia sua patria.

Franc. M. Emanuele, e Gaetani, march. di Villabianca, Catalogo di tutti i parti letterarì editi ed inediti di lui specialmente intorno a storia sicola. Pal. 1791, 1794, e 1802 in fol. * Enumera nove opere edite, e fino a 177 inedite, che oggi serbansi nella libreria di questo Comune.

Gius. M. Capodieci, Catalogo ragionato di LX volumi in foglio mss. da lui composti e donati alla pubblica libreria di Siracusa. Quivi 1810, e Cat. 1819 in 8°.

Salv. di Giovanni, Piano sulla facoltà bibliografica. Pal. 1826 in 8°.

Stef. Pipitone, Discorso bibliografico, ossia Progetto d'un nuovo piano di classificazione di libri nella pubblica libreria del Comune. Pal. 1826 in 8°. * Discorre del riordinamento di questa libreria comunale, ond'egli era il prefetto.

— Lettera di risposta ad una Critica di detto Discorso inserita nel Mercurio sicolo. Ivi 1826 in 8°.

Vinc. Mortillaro, Studio bibliografico. Pal. 1827 e 32 in 8°. * Evvi in fondo un Breve ragguaglio della Libreria del comune di Palermo. Nella I parte ragiona delle pubbliche biblioteche perdute ed esistenti; nella II dell'arte tipografica e del sistema bibliografico; nella III della letteratura antica e media e moderna, con un'appendice per la Sicilia. Trovasi questo lavoro riprodotto nel vol. I delle sue Opere. Pal. 1843 in 4°.

— Lettere su' mss. arabici che si conservano nelle varie biblioteche di Sicilia: nell'Effemeridi scient. e letter. Pal. 1832, tom. I, pag. 75; t. II, p. 137; t. IV, p. 112; e colla giunta di quelli della biblioteca di Girgenti, tra le sue Opere, vol. III. Pal. 1846 in 4°, pag. 189-198.

Vinc. Cordaro-Clarenza, Ragguagli bibliografici. Cat. 1839 in 8°. * Insegna il modo di ben ordinare una biblioteca, all'occasione del doversi riorganizzar quella dell'università di Catania, di cui egli era prefetto.

Franc. Tornabene, Ricerche bibliografiche sulle opere botaniche del secolo XV. Cat. 1840 in 8°.

— Catalogo ragionato delle edizioni del XV secolo e de' mss. esistenti nella biblioteca de' Benedettini in Catania, in 8°.

Luca Franc. La Ciura, Catalogo de' mss. della Biblioteca Astuziana di Noto, nella N. Racc. d'Opusc. Sic. tom. VII. Pal. 1795, pag. 297.

Nic. Buscemi, Lettere bibliografiche: nel t. XLII del Giorn. di sc. lett. ed a. n. 125, p. 141. * Da questo tomo comincia il Bullettino bibliografico sicolo delle opere stampate dal 1833 in avanti.

Ag. Gallo, Sopra un codice ms. di Dante esistente in Palermo. Nell'Effem. scient. e lett. per la Sic. tom. I. Pal. 1832, n. 2, p. 90. * In queste ancora v'ha simile Bullettino ad ogni fascicolo.

Giac. Agnello, Notizie intorno ad un codice relativo all'epoca svevo-angioina, che si possiede da S. E. Girol. Settimo principe di Fitalia. Pal. 1832 in 4°.

* Veramente la descrizione del codice è lavoro di Nicc. Buscemi, le note sono estese da G. Agnello. È una risposta ad un art. dell'Effem. sc. e lett. (tom. I, n. 2, pag. 92) esteso da Ag. Gallo.

Mauro Granata, Un antico ms. latino contenente le vite di Dante Petrarca e Boccaccio tradotto. Mess. 1838 in 8°.

Salv. Costanzo, Indice di tutte le opere edite ed inedite lasciate dagl'illustri defunti nel colera del 1837 : serbasi ms. in questa libreria comunale, Qq H 32 n. 8.

Stef. Tosto, Lettera su d' un antico ms. Cat. 1839 in 8°.
— Indice topografico de' libri della Biblioteca della R. Università di Catania (di cui egli era direttore).

Franc. Strano, Catalogo ragionato della biblioteca ventimilliana, annessa a quella dell' Univ. di Catania, 1830 in fol.

Cav. Ang. d' Elci, Lettere bibliografiche pubblicate dal cav. Vito Capialbi con sue note, e brevi cenni biografici dell' autore. Mess. 1846 in 4°.

Paolo Balsamo, Catalogo della privata libreria di S. R. M. Ferdinando III. Palermo 1808, in 8°, gr. * Questa libreria, al ritorno del Re, fu quinci trasportata al suo regio palazzo di Napoli.

Agatino Longo, Programma delle sue Memorie scientifiche. * Leggesi in fondo a' suoi « Ragionamenti su la teoria delle scienze. Cat. 1832 in 8°. Più lungo è poi il catalogo delle sue Opere economiche, filosofiche, politiche, mediche, fisiche, chimiche, geologiche, matematiche, scientifiche, letterarie, poetiche, artistiche, miscellanee, pubblicato in fondo alle sue « Ultime polemiche. Pal. 1847 in 8°.

Gius. Cardile, Studi bibliografici, ovvero Principî fondamentali della scienza bibliografica. * Di prossima pubblicazione.

ART. II. STUDII TIPOGRAFICI

L' introduzione dell' arte tipografica tra noi è ben antica, e Palermo e Messina gareggiano pel primato.

A Palermo, essendo pretore Franc. Patella barone di Cammarata, ad inchiesta del sindaco Rinaldo Sottile, fe' venir di Germania l' insigne tipografo Andrea di Wormazia; il quale dienne il primo assaggio, stampando le Consuetudini di Palermo, raccolte dal giureconsulto Gio. di Naso, l' anno 1478 in 4° : del qual libro, oggi rarissimo, un esemplare serbasi nella libreria di questo Collegio massimo, intra le stampe del quattrocento.

Quanto a dir di Messina, ivi ancora vi aperse stamperia un Arrigo Alding alemanno, di cui ci rimane un libro « Su la vita e transito di s. Girolamo » scritto in volgare favella, e in carattere tondo, che porta la data del 1473, o come altri corregge 1478; e ne rimane copia nella libreria di questa Università.

Gian Filippo de Lignamine, nobile messinese, fu tra' primi ad esercitare quest'arte novella in Roma; le cui produzioni dinumera l'Audifredi nel suo « Catalogus romanarum editionum seculi XV » pag. 244 et seq. Indi suo figlio, tornando a Messina (di cui fu poscia arcivescovo) v' introdusse la stamperia di suo padre, della quale n'affidò la cura ad un altro tedesco, Gugl. Scomberger; e questi diessi a divolgar la scoverta testè fatta nel suo paese.

Per tal modo si venne diffondendo per le primarie città di Sicilia questa si benemerita come prodigiosa invenzione : cotalchè la sola Palermo ne conta oggi forse una ventina, e a proporzione le altre tutte dell' Isola. Gli scrittori che ci han dato conto di quelle primitive edizioni sono i seguenti.

Dom. Schiavo, Delle prime stampe di Sicilia. * Sta tra le Memorie per servire alla storia lett. di Sic. t. I, P. I, pag. 3; P. VI, p. 3-13, 15; e tom. II, p. 3.

Carlo Castelli, Notizia su alcuni libri di prima stampa. Ivi t. II, p. 203-208.

Salv. di Blasi, Lettere (VI) intorno ad alcuni libri di prima stampa. * Sono negli Opuscoli di aut. sic. t. IX pag. 293, X 293, XIV 307, XX 205.

Luca Franc. La Ciura, Lettera sopra alcune edizioni del secolo XV: nel Giorn. Eccl. della Sic. t. II. Catania 1794, p. 133 e seg.

Ios. Logoteta, Spicilegium typographicum de siculis editionibus saeculi XV. Pan. 1807 in 8°. * Giovossi delle notizie comunicategli dal cel. Gius. Sterzinger, teatino tedesco, prefetto di questa libreria reale, il quale poi corresse questo catalogo e lo accrebbe delle prime edizioni napolitane : ma il suo lavoro non venne a luce.

Franc. Tornabene cassinese, Storia critica della tipografia siciliana dal 1471 al 1536. Cat. 1839 in 8°.

* Fan menzione ancora dell'origine della tipografia in Sicilia, *Vinc. Mortillaro*, nello Studio bibliografico. Pal. 1827, p. 93. — *Gasp. Rossi*, in un articolo del Giorn. di sc. lett. ed arti, tom. XXXVII, n. 110, pag. 216 e seg.—*Bern. Serio*, nel giorn. l'Oreteo, tom. I. Pal. 1839, pag. 6.

Nic. Buscemi, Su le consuetudini di Palermo, ediz. del secolo XV. Nel Giorn. di sc. lett. ed ar. per la Sic. tom. XLII. Pal. 1833, n. 125, pag. 145 e seg.

— Su l'Apocalisse tradotta con commento, edizione del secolo XV. Nel d. Giorn. t. XLIII, n. 128, p. 140 e seg.

Franc. Ferrara, Intorno ad un libro di prima stampa di Gio. Filippo de Lignamine: nell'Effem. scient. e lett. Pal. 1832, tom. II.

Can. Stef. Tosto, Notizia su l'esistenza d'una tipografia in Catania anteriore di anni 60 al sinodo di M. Torres. Cat. 1839 in 8°.

Biag. Pijola, Del dritto concesso alla R. Stamperia di Palermo nella sua fondazione. Ivi 1822 in 8°.

Carm. Piola, Discorso intorno all'influenza della tipografia sulla letteratura. Pal. 1841 in 8°.

Franco Carini, Istruzioni sopra l'arte tipografica per uso della gioventù siciliana. Pal. 1840 in 4°. * Le istruzioni sulla maniera di comporre vengon seguite da una raccolta di leggi e decreti sulla stampa e su' libri.

Lion. Vigo, Lettera su le Memorie delle tipografie e biblioteche calabresi del cav. Vito Capialbi, inserita nel Maurolico, an. II, vol. III. Messina 1839 in 8°, num. 16, pag. 241. * Vi ragiona della introduzione della stampa in Sicilia.

Lor. Coco-Grasso, Memoria sopra la Litografia, invenzione del bavarese Luigi Senefelder nel 1796, ed ora resa comune in tutta Europa. Pal. 1834 in 8°.

Gius. Bozzo, Della Stamperia della R. Università degli studi di Palermo, discorso. Ivi 1850 in 8°.

SEZIONE IV.

ATTI ACCADEMICI

Le Società letterarie, intese per loro istituto a promuover quell'uno o più rami di letteratura che singolarmente professano, ampia messe forniscono alla storia delle lettere, mercè di quelle memorie che, lette nelle sessioni ed approvate, si comunicano al pubblico per le stampe.

ART. I. ACCADEMIA DEL BUON-GUSTO

La Sicilia contò d'ogni stagione non poche di tai raunanze; delle quali darem conto in decorso: ma poche, per vero dire, ebber pensiero di pubblicare i lor Atti; e di questi medesimi il più non si fanno al presente argomento. Di questo principalmente son proprî i « Saggi di Dissertazioni dell'Accademia palermitana del Buon-gusto »

fondata già nel 1718 dal sig. Pietro Filingeri, principe di s. Flavia, entro il suo palagio, donde fu poi trasferita in quello del Senato, eletto a suo perpetuo mecenate.

§ I. ATTI ANTERIORI

Quest'Accademia dunque si propose di trattare, sopra null'altro, temi di storia patria; e due volumi in 4° ne mise fuori; l'uno nel 1755, dedicato allo stesso Principe suo fondatore; l'altro nel 1800, intitolato allo stesso Senato suo mecenate. Ecco i titoli delle dissertazioni ivi donate.

Vol. I. Saggio sopra la storia letteraria e le antiche accademie di Palermo, e specialmente dell'origine, istituto e progressi dell'Accademia del Buon-gusto, del sac. dott. Dom. Schiavo.

Diss. I. Della necessità e de' vantaggi delle leggi accademiche, del medesimo. * Sieguon esse leggi in latino e in volgare.

II. Delle leggi de' Siciliani, divisa in III parti, dell'avv. Nic. Gervasi.

III. Delle Università di Sicilia, dell'avv. Gius. Santacroce.

IV. Sopra un talismano di rame degli eretici Basiliadi, del sac. dott. Dom. Schiavo.

V. Sopra un vaso figurato del museo Martiniano, del P. D. Salv. M. di Blasi, lettor cassinese.

VI. Sopra due scifi suggellati dello stesso museo, del sac. dott. Dom. Schiavo.

VII. Intorno all'utilità della Storia naturale, specialmente di quella di Sicilia, del dott. Agost. Tetamo.

VIII. Sopra un vase figurato rappresentante le Cistefore di Cerere, del sac. dott. Gaet. Barbaraci.

Vol. II. Discorso sull'utilità delle pubbliche accademie pe' progressi delle scienze e delle lettere; del cav. D. Gaspare Palermo de' principi di s. Margherita, principe dell'accademia, per servire d'inaugurazione al nuovo stabilimento dell'Accademia del Buon-gusto nel palazzo senatorio.

Leggi e Costituzioni dell'Accademia rinnovellate.

Diss. I. Saggio della storia letteraria della medicina di Sicilia, del dott. Ant. Bettoni.

II. Sopra la causa fisica del diluvio universale, di Gir. Termini, duca di Vatticani.

III. Sopra il sistema di migliorare l'agricoltura di Sicilia, del sig. Cammillo Gallo e Gagliardo.

IV. Sul lanificio di Sicilia, di Marco Ant. Averna.

V. Sull'iscrizione della Vergine s. Rosalia nella grotta della Quisquina, del P. D. Raff. Drago cassinese, direttore dell'Accademia.

VI. Sull'origine de' fuochi vulcanici, e de' loro fenomeni, del sac. D. Diego Muzio.

* Con queste dissertazioni si chiude la serie I e il secolo XVIII.

§. II. ATTI POSTERIORI

Restaurata quest'Accademia, in nuova forma ricostruita, di nuovi statuti corredata nel 1832, depose l'antico titolo di Buon-gusto, e quello assunse di Scienze e Belle-lettere, da lei professate.

Ripartita in tre sezioni, l'una di scienze naturali ed esatte, l'altra di morali e politiche, la terza di amena letteratura, cominciò ad alternare ogni 15 dì le sue sedute, e a recitarvi discorsi analoghi alle singole classi. Indi prese a divolgare una nuova serie degli Atti suoi, e ne mise fuora un I volume nel 1846: il quale, poichè comprende per lo più materie della prima sezione, riserbiamo a darne l'elenco nella Classe di Storia naturale. In essa pure annetteremo l'elenco delle altre memorie seguentemente lette nell'Accademia, relative alle prime due sezioni della medesima.

Al presente si fanno quelle che spettano alla terza sezione, cioè d'argomento storico, critico e filologico: le quali, benchè non per anco riferite negli Atti, pur sono state da' loro autori o pubblicate da sè o inserite ne' diversi giornali. Ne riportiamo noi dunque i titoli, con esso i nomi de' recitanti, quali da me presente fur udite dall'anno predetto insino al corrente.

1832. *Cav. Tomm. Gargallo*, marchese di Castellentini, Introduzione, utilità delle Accademie; recitata a' 24 giugno nella solenne apertura, alla presenza di S. A. R. Leopoldo, conte di Siracusa e protettore dell'Accademia.

Pietro Lanza, principe di Scordia, Degli Arabi in Sicilia.

Ant. Romano, Progressi delle arti e scienze negli ultimi tempi.

Agost. Gallo, Elogio funebre del presidente dell'Accademia avv. Ignazio Scimonelli.

— Altro del march. Gius. Haus, già istruttore di S. A. R.

1833. *Bern. Serio*, Influenza della vita e filosofia d'Aristippo sui costumi de' Siracusani sotto i Dionigi.

— Letteratura siciliana del secolo XVI.

Ant. di Giovanni, Letteratura siciliana del secolo XVII.

Luigi Garofalo, Sopra i libri di Cicerone della Repubblica scoperti dal Mai, e or da sè qui riprodotti.

Gius. Crispi, Sopra Lisia e le sue orazioni, da lui volgarizzate, e qui pubblicate.

1834. — Eloquenza del foro antico confrontata colla moderna.

Ant. Romano, Vicende della letteratura italiana.

Gio. Schirò, Relazioni de' popoli d'Epiro colla Sicilia.

Ben. Sav. Terzo, L'uso che s. Tommaso fece dell'ingegno e sapere suo.

Bern. Serio, Sugli studi delle cose patrie.

— Elogio del can. Ant. Mongitore.
Ferd. Malvica, Necrologia del conte Leop. Cicognara.

1835. *Franc. Beaumont*, Poeti lirici dell'epoca greca.
Nic. Scovazzo, Sulle scuole lancastriane in Sicilia.
Ign. Dixitdominus, Saggio sulla scuola de' sordi-muti.
Lion. Vigo, Sulla proposizione ed invocazione epica.
Gius. Lanza, principe di Trabia, Necrologia di quattro accademici defunti.
Bern. Serio, Elogio d'Ant. Beccadelli, detto il Panormita.

1836. *Agost. Gallo*, Sul quadro di Raffaello dello Spasimo.
— Memorie della stirpe Ventimiglia.
Luigi Garofalo, Sopra i musaici della R. Cappella palatina.
Mich. Amari, Elogio di Mons. Paolo di Giovanni.
Gius. Lanza, Elogio di Vinc. Bellini.
Bern. Serio, Elogio di Stenio Imerese.

1837. *Lion. Vigo*, Sulla lingua e i lessici siciliani.
Gaet. Daita, Rapporto del comitato sulla formazione d'un nuovo Dizionario siculo.
Gaet. Algeri-Fogliani, Elogio del prof. Ant. Furitano.
Ferd. Malvica, Elogio del cav. ab. Dom. Scinà.

1838. *Alessio Narbone*, Caratteri del vero letterato.
Franc. Bagnara, Sul linguaggio proprio del pergamo.
Bern. Serio, Elogio del cav. di Giovanni Mira.

1839. — Elogio del bar. Pietro Pisani.

1840. *Gaet. Daita*, Sulle scuole lancastriane di Palermo.
Pasq. Pizzuto, Sul metodo normale di Sicilia.
Principe di Scordia, Sopra gli asili infantili.
Duca di Serradifalco, Sopra un plinto trovato a Siracusa.
Bern. Serio, Biografia di Tomm. Natale.
Andrea Bivona, Elogio del bar. Antonino suo padre.
Vinc. Garofalo, Elogio del ben. Luigi suo fratello.

1841. *Gaet. Cacciatore*, Elogio del cav. Nicola suo padre.
Fil. Villari, Sopra un passo della Divina Commedia.

1842. *Pietro Lanza*, Sulla pubblica beneficenza.

1843. *Principe di Granatelli*, presidente, Discorso inaugurale.
— Proposta di nuovi temi da trattare.

1844. *Bern. Serio*, Sull'istruzione pubblica di Sicilia ne' secoli XVI e XVII.

Vito Ondes, Elogio del dott. Gius. Scibona.

1845. *Gasp. Parlatore*, Scienze lettere ed arti de' Saraceni d'Affrica e di Sicilia.

1846. *Marco del Fabro*, Sulle opere italiane e i vantaggi delle Accademie.

Nic. Spata, Sull'epistole di Platone a Dionigi e ad altri, da lui volgarizzate ed impresse.

1849. — Su' frammenti di Diodoro e di Filino, da lui illustrati.

1850. *Federigo Lancia*, duchino di Brolo, Elogio di Gio. Galbo Paternò, baronello di Montenero.

* Le memorie fin qui enumerate fur messe in luce da' loro autori, parte a solo, parte in diversi giornali: le rimaste mss. nell'archivio dell'Accademia furon disperse negli ultimi trambusti politici. Da quest'anno 1850, sotto gli auspici del nuovo magistrato accademico si cominciava una nuova serie di Memorie da doversi riportare negli Atti.

ART. II. ALTRE ACCADEMIE

Oltre a quella di cui abbiam recitate le memorie, assai altre ne furono in questa capitale, ed altre non poche in tutte quasi le città di Sicilia. Noi ci riserbiamo darne il compiuto elenco nella Classe X, ove han sede lor propria le Istituzioni scientifiche e letterarie. Qui solo si fa cenno di quelle ch'ebber pubblicate per le stampe le produzioni del loro ingegno. E poichè tali son poche, di poche altresì qui tenghiamo ragione.

§ 1. ACCADEMIE PALERMITANE

Secondochè vedremo nella Classe testè indicata, questa città fu delle più antiche a radunare i begli spiriti in letterarie assemblee; e poi in tutti i tempi contonne altre e poi altre, delle quali fino a quarantaquattro saranno da noi cronologicamente schierate.

Siccome la massima parte di esse non erano che accademie poetiche, così gli Atti da lor pubblicati non altro sono che Raccolte di vario poesie; a che taluno aggiunsero delle Orazioni, or encomiastiche di qualche mecenate, or genetliache di qualche principe, or gratulatorie di qualche impresa, ed or funebri di qualche illustre trapassato.

Noi di siffatte collezioni poetiche e prosastiche non lasceremo di dare al detto luogo le competenti notizie. Qui però soggiugniamo come il più gran numero di cotali adunanze, paghe di esercitarsi

nel comporre, nel recitare, nel compire a qualche formalità, non si brigarono di tramandarne monumento veruno alla posterità.

Simile dir si vuole delle più altre accademie scientifiche, come furono quelle di giurisprudenza, di medicina, di antiquaria, di discipline ecclesiastiche. Nessuna di esse curò far pubblici i suoi lavori, trattone un qualche discorso che corse isolato, o che fia da noi commemorato insieme con quelle.

§ II. ACCADEMIE PROVINCIALI

Ogni città dell'Isola, all'esempio della Capitale, affrettossi di riunire in dotti convegni i suoi letterati; e non pochi ci verrà fatto di rimemorarne. Ma qui ancora siamo stretti a ripetere ciò che or ora dicevamo delle palermitane raunanze. Eran esse per lo più arcadiche, eran colonie d'altre poetiche assembranze, e quindi anch' esse poeticavano, e ne misero in luce i non pochi componimenti che ci farem noi debito di pur menzionare in appresso.

Così Messina contò i suoi Abbarbicati, i suoi Incogniti, i suoi Accorti, ecc. Tra tutte però vantaggiosi quella della Fucina, che, oltre a varie collezioni poetiche, mandò in luce due volumi di Prose; i cui argomenti però troppo risentonsi del gusto depravato del seicento, in che furono pubblicate. Assai più fama oggi gode l'Accademia Peloritana che, riformata dall' antica detta de' Pericolanti, trattà materie scientifiche letterarie ed artistiche. Ma essa finora, ch'io mi sappia, non ha consegnato nulla alle stampe, salvo un qualche discorso isolatamente prodotto dal suo autore.

La dotta Catania va pur lieta di poetiche società: intra le quali si vantaggiò quella de' Gioviali, che di rime e di prose lasciò larga dovizia. Oggi però rimaser tutte obbliate al sorgere della rinomata Gioenia che, messi da canto i trastulli poetici, è tutta intesa allo studio delle naturali scienze. Delle interessanti memorie da essa annualmente pubblicate daremo la più estesa notizia nella Classe XIX, consecrata alla Storia naturale del nostro paese.

Delle altre accademie esistenti in ogni angolo della Sicilia, non abbiamo Atti da riportare, ma solo titoli da riferire nella Classe X più volte citata.

CLASSE VIII.

BIOGRAFIE

La storia degli uomini non è meno interessante che quella dei paesi. Da essa impariamo i costumi, da essa ritraggiamo i modelli, da essa caviamo gli esempli del ben vivere sociale. « Aspicere exemplar vitae morumque iubebo » diceva il Venosino. La vita privata o pubblica, i fatti buoni o malvagi, le imprese laudevoli o biasimevoli, le virtù e i vizi ci s'appresentano come in tanti specchi da vagheggiarli, e trarne quel pro che si conviene. « Ad illa mihi pro se quisque acriter intendat animum, quae vita, qui mores fuerint; per quos viros, quibusque artibus, domi militiaeque, et partum et auctum imperium sit . . . . Inde tibi tuaeque reipublicae, quod imitere, capias; inde foedum inceptu, foedum exitu, quod vites ». Con questa ponderosa sentenza del Principe della romana istoria T. Livio mi giova esordire la Classe presente, per indicare anticipatamente lo scopo a che indirizzare, e l'uso che far si conviene della lettura de' nostri Biografi.

Le vite che siamo per classificare fan parte e compimento delle tre classi precorse. Imperocchè altre sono di personaggi politici, altre d'ecclesiastici, altre di letterati : sicchè le prime rivocansi alle storie politiche, all'ecclesiastiche le seconde, le ultime alle letterarie. Ecco la triplice sezione di questa Classe.

Una premonizione che valga per tutte sia questa, che noi sotto il generale vocabolo di Biografia comprenderemo non pure le Vite propriamente dette, ma e Storie e Cronologie e Cataloghi ed Elogi ed Orazioni funebri, e checchè altro rappresenta i fatti de' personaggi descritti.

In questa rassegna poi ci scosteremo dall'ordine consueto. Conciossiachè, dove nelle altre classi son coordinate le opere giusta la serie de' loro autori, in questa saranno disposte giusta il grado de' lodati eroi ; e questo per comodo di chiunque, abbisognando di tali notizie, ami conoscere chi possa somministrargliele.

SEZIONE I.

BIOGRAFIE POLITICHE

In questa categoria vanno le vite, le storie, le descrizioni, gli elogi de' nostri Sovrani e de' loro Rappresentanti : cui annetteremo pur quelle che riguardano le nostre Reine e Principesse regali.

ART. I. RE E REALI

Alcune di tali opere tutta comprendono la Storia Augusta de' nostri Principi : altre (e queste sono assai più) contemplano un sol personaggio. Veggiamo d'entrambe con distinzione.

§ I. STORIE GENERALI

Non occorre di raccordare che, quanti abbiam numerati storiografi del nostro reame, tanti pur sono de' nostri regnanti. Qui dunque avran luogo quegli altri soltanto che alle vite e geste di questi la narrazione ristrinsero. Ed eccone i più conosciuti, tra latini e volgari, antichi e moderni, nazionali e stranieri.

I. LATINE

Chronicon Regum Siciliae breviatum. * Fu cavato da un antico ms. della libreria del duca di Serradifalco, da *Gio. d'Angelo*, che vi appose delle annotazioni e pubblicollo nel « Giornale letterario di Napoli, num. 105 (Vedi sopra pag. 272).

Lucii Marinei, De Aragoniae regibus et eorum rebus gestis, libri V. Caesaraugustae 1509 in fol. * Questa istoria fu recata in castigliano da Gio. Molina, a Valenza 1524, e in italiano da Fed. Rocca, a Messina 1590 in 4° (Vedi sopra pag. 238).

Michael Ritius, De regibus Neapolis et Siciliae. Basileae 1517 in fol. (Vedi sopra pag. 87).

Io. Albini, De gestis regum Neap. ab Aragonia, libri VI. Neap. 1589 in 4°.

Felini Sandei, De regibus Siciliae et Apuliae Epitome. Hannoviae 1611 in 4° (Vedi sopra pag. 88).

Christoph. Besoldi, Series et succincta narratio rerum a regibus Siciliae gestarum. Argentinae 1636 in 12° (Vedi sopra pag. 87).

Rochi Pirri, Chronologia regum Siciliae post exactos Saracenos. Panormi 1630; et iterum adaucta, 1643 in fol. * Ricomparve di nuovo in fronte alla sua Sicilia sacra. A' questa e a quella fe' poi il Mongitore delle correzioni ed aggiunte, parte stampate nel 1733, e parte mss. che continuano fino al 1742.

Phil. Parutae pan. Elogia comitum et regum Siciliae a Rogerio usque ad Philippum IV. * Serbansi mss. nella libreria cassinese di s. Martino.

Andreae Noti, Elogia historica regum Siciliae secundum chronologicam s riem. * Stanno tra i mss. di questa libreria comunale (Qq D 72, E 113 n. 3).

Ferd. Paternionis, S. I. Sicani (seu Siculi) Reges. * Questa biografia dei nostri re da' Normanni fino agli Austriaci, uscì postuma in luce per cura di Evang. di Blasi, il quale la corredò d'ample note, e continuolla fino a Carlo III. Nap. 1792 in 4°. Le stesse vite avea già l'autor medesimo volgarizzate: ma tal versione rimase ms. presso i suoi congiunti di casa Paternò in Catania, ed oggi serbasi in questa libreria comunale (Qq C 17 n. 2).

Necrologium geminum regum Siciliae. * Trascritto l'uno e l'altro da Dom. Schiavo sopra codici membranacei della R. Cappella palatina, stanno in detta libreria (Qq F 34 n. 9 10). Uno di essi fu poi pubblicato da Nic. Buscemi nel t. I della sua Bibl. sacra 1834, pag. 15 e seg. e nell'Appendice al Tabulario di detta Cappella, 1839 in fine.

II. VOLGARI

Scip. Mazzella, Le vite de' re di Napoli colle loro effigie. Napoli 1594 in 4°.

Effigie di tutti i re da Ruggiero normanno a Filippo III. Napoli 1602 in fol.

Ant. Bulifon, Compendio delle vite de' re di Napoli, con li ritratti. Pal. 1688 in 12°.

Vinc. la Grua e Talamanca, Elenco universale de' re di Sicilia, da Pietro I d'Aragona fino a Carlo II, con tutti i Vicerè, Presidenti, Capitani generali, e Luogotenenti del regno, con gli Arcivescovi, Baioli, Pretori e Capitani di Palermo. Ivi 1696 in 4°.

Vite de' re di Napoli, distese per ordine cronologico da *Bastian Biancardi*, detto Dom. Lolli. Venezia 1737 in 4°.

Franc. Emanuele marchese di Villabianca, I re di Sicilia. * Leggonsi nella parte I della sua Sicilia nobile; la cui continuazione dal 1755 al 98 sta ms. nella libreria del Comune (Qq E 82 n. 2).

Giamb. Rocchetti, Cronologia e genealogia de' re di Sicilia. Pal. 1811 in 8°.

Pasq. Panvini, Biografia de' re di Napoli, tom. II. Nap. 1824 in 4°. fig.

Nic. Morelli de Gregorio, Biografia de' re di Napoli, ornata dei loro rispettivi ritratti, t. II. Napoli 1826 in 4°.

Franc. Lanzirotti e Palmeri, Quadro genealogico-cronologico-storico de' re di Sicilia dalla fondazione della monarchia. Pal. 1845 in un gran foglio.

Carlo Bertini, I re di Napoli da Ruggiero fino a Ferdinando I. Pal. 1846 in 8°.

§ II. BIOGRAFIE PARTICOLARI

I. Re antichi

Ducezio re de' Siculi: Cenni di Ben. Intrigila. Catania 1839, e Pal. 1841 in 8°.

— Corrado Sbano, Cenno su Ducezio e su Nea. Pal. 1840 in 8°.
— Luca la Ciura, Apologia di Ducezio. Ivi 1841 in 8°.
— Emm. Sinatra, Ducezio difeso. Ivi 1840 in 8°.
— Corr. Tamburino, Difesa di Ducezio, e Memorie sopra il medesimo. Ivi 1840 in 8°.
— Risposta del medesimo Tamburino ad un libriccino che ha per titolo, Ducezio difeso. 1843 in 8°.

Falaride tiranno di Agrigento: Henr. Dodwelli, Exercitationes de aetate Phalaridis. Londini 1704 in 8° (Vedi sopra pag. 40 e seg. ove son riportate l'edizioni dell'epistole attribuite a Falaride, e le dissertazioni intorno a questo tiranno).

Agatocle tiranno di Siracusa. — *Gelone e Geronimo*. — *Dionigi* I e II. — *Gerone* I e II.

* Le vite di questi si leggono nelle Biografie di Emm. Ortolani, di Franc. Coppola, e d'altri che appresso diremo, oltre a quanto ne scrisser gli autori di nostra antica storia, a suo luogo lodati.

Gius. Logoteta, Serie cronologica de' re e de' tiranni di Siracusa, cavata dalle antiche medaglie. Cat. 1787 in 8°.

Mich. Calcagni, Osservazioni intorno *Finzia e Liparo*, re di Siracusa, non ricordati dalle storie, riconosciuti ora con le monete, t. II. Pal. 1808 in 8°.

Dionigi I: Sulla sua bigamia: di Gius. Lanza principe di Trabia, nell'Effem. sc. e lett. Pal. 1832, t. II, n. 4, p. 45.

II. Normanni e Svevi

1070. *Ruggiero* I, conte: Sua genealogia, per fra Simone da Lentini, serbasi ms. in questa libreria comunale (Qq D 47 n. 16, E 40 n. 3).

1105. *Ruggiero* II, re di Sicilia: La fama oratrice nel suo mausoleo, eretto dalla pietà e descritto da Onofrio di s. Gasparo. Pal. 1722 in 4°. — Orazione del p. d. Gius. Muscari basiliano, detta nell'anniversario de' suoi funerali nel duomo di Cefalù, che il riconosce a suo fondatore. Pal. 1755 in fol. — Ignazio Salemi, Elogio di Ruggieri. Senza data, ma fu stampato a Nap. e Pal. 1846 in 4°. — Altro elogio ivi recitato da Dom. Restivo. Pal. 1848 in 8°.

1154. *Guglielmo* I, detto il *Malo*: Sue geste appo gli storici dei re normanni.

1166. *Guglielmo* II, detto il *Buono*: Eius encomium ab Thoma archiep. Rhegino. * Fu pubblicato da Dom. Schiavo nelle Memorie letterarie di Sicilia, t. I, par. V. Pal. 1756, pag. 4.

— Franc. Testa, De eius vita et rebus gestis. Monteregali 1769 in fol. * Evvi accanto la traduzione dell'ab. Secondo Sinesio.

— Giamb. Tarallo, Discorso per la solenne tumulazione dei due Guglielmi nel duomo di Monreale. Pal. 1846 in 4°.

1195. *Federico* II imp. e I re di Sicilia: * Le geste furon descritte da quanti storiaron le imprese de' Cesari. Basti qui mentovare Lor. Patarol « Series Augustorum »: Mich. Hertzio « Bibliotheca germanica »: Gio. Palazzo « Aquila Sveva »: e i tanti noverati da Cristiano Urstisio « De illustribus Germaniae historicis ».

Petri de Vineis, Epistolarum libri VI, quibus res gestae Friderici II imp. continentur, adiectis variis lectionibus Io. Rudulphi. Basileae 1740 in 4°. * Era questi cancelliere di esso Imperatore.

Gius. la Farina, Della cultura intellettuale di Federico II, nell'Occhio, giornale, nuova serie 1845, n. 2 e 3.

1258. *Manfredi* svevo: Lettere di Gio. Ev. di Blasi su i natali e la condotta irreprensibile di esso: nel vol. V della Nuova raccolta di Opusc. siciliani, pag. 31-88.

Cav. Gius. di Cesare, Storia di Manfredi re di Sicilia e di Puglia, voll. II. Nap. 1837 in 8°.

Enzo altro figlio di Federico II, e poi re di Sardegna: Sua biografia nel t. XXIV del Giorn. di sc. lett. ed ar. p. 108. * È un estratto di quella pubblicata in tedesco da Ernesto Munch. Lovisburgo 1828 in 8°.

* Le geste de' nostri principi normanni e svevi, sepolti nel duomo di Palermo, leggonsi amplamente narrate da Franc. Daniele nei « Sepolcri reali descritti ec. Napoli 1784 in fol. — E ne' Discorsi del can. Rosario di Gregorio. Pal. 1831, t. I in 18°, pag. 179 e seg.

III. Aragonesi e Castigliani

1296. *Federico* II: Franc. Testa, De eius vita et rebus gestis. Pan. 1775 in fol. * Evvi una prefazione di Nic. Chafallon, e in fondo 54 documenti giustificativi.

Nic. di Carlo, Federico II l'Aragonese sul trono di Sicilia, canzone greca e italiana. Pal. 1836 in 8°.

1392. *Martino* I e II: Ant. de Amico, Rerum ab utroque Martino gestarum in Sicilia usque ad eorum obitum, brevis atque exacta narratio. * Dedicata al vicerè duca di Alcalà nel 1633, rimane ms. nella libreria comunale (Qq D 47 n. 11).

1416. *Alfonso:* Ant. Panormitae, De dictis et factis Alphonsi regis Aragonum, libri IV. Basileae 1538 in 4°.

— Idem opus cum Chronologia vitae Alphonsi. Wittembergae 1585 in 4°.

Barth. Facii, De rebus gestis ab Alphonso I, libri X. Lugduni 1560 in 4°. * Fu recato in volgare da Giac. Mauro. Venezia 1579 in 4°.

Io. Santes, Speculum boni principis, hoc est, dicta et facta Alphonsi I. Amstelodami 1646 in 12°.

1479. *Ferdinando:* Vita et laudes, a Io. Phil. de Lignamine mess. ad Sixtum IV. P. M. * Sta nel vol. VIII della nuova Raccolta di Opusc. siciliani, pag. 149-197.

* Le gesta di questo principe vennero pure descritte in latino per Ant. Nebrissense, a Granata 1545: in francese per l'ab. Mignot, a Parigi 1766: in castigliano per Eur. de Pulgar, a Valenza 1780 in fol.

Bern. Ricci mamertini, De obitu principis *Ioannis* Aragonii ad parentes Ferdinandum et Elisabeth reges, Monodia. * Nello stesso volume di Opuscoli, pag. 315-324.

IV. Austriaci e Francesi

1516. *Carlo* V imp. e re : Io. Martini de Aquino, De vita et gestis eius, Oratio. Pan. 1538 in 4°.

— De bello africano per eum gesto, Frid. de Carretto agrig. libri III. * Fu pubblicato pustumo nel t. I degli Opusc. sic. Catania 1758, pag. 35-146.

— Laudatio funebris habita a Io. Ant. Viperano. Mess. 1558 in 4°.

* La vita di Carlo V fu pubblicata in lingua nostra da Lud. Dolce, a Vinegia 1561 in 4°: in ispano idioma da P. Salazar, a Siviglia 1562: da E. P. de Sandoval, ad Amberes 1681: da Giov. Ant. de Vera, tradotto in francese dal du Perron, a Bruxelles 1667: in inglese da Gugl. Robertson, a Londra 1769 in 4°.

1556. *Filippo* II: Eius laudatio per Io. Ant. Viperanum. Perusiae 1570 in 4°.

— Eiusdem, De rege et regno liber ad Philippum Caroli V imp. filium. Ibidem et Antuerpiae 1569 in 8°.

Elogi funebri, detti da Ott. Gaetani nel duomo di Palermo : da Franc. Bisso in quel di Messina, nel 1598. * Il primo, oltre le pubblicazioni del 1601 e 19, vien anco riportato dal bar. Agost. Forno tra le Prose d'illustri Siciliani a Napoli 1750 in 4°: il secondo fu già impresso a Palermo 1598 in 8°.

* Altri elogi ne pubblicarono in dett'anno Gius. Caggio a Palermo, e Gius. Bonfiglio a Messina. — Altro di Mariano Perono recitato nell'Oratorio degli Azzurri alla presenza del viceré. Ivi 1598 in 4°. — Altro di Pietro Calanna, detto a Termini, e stampato a Palermo 1599 in 4°. — Altro ne pubblicò Franc. d'Amore da Corleone. Ivi lo stess'anno in 4°.

* La vita di Filippo II fu scritta in inglese da Roberto Watson, a Londra 1783 in 4°.

1598. *Filippo* III: Vita in inglese, dal medesimo Watson, a Londra 1775 in 4°.

Orazione funerale detta da Ilario Cavo genovese teatino in Palermo 1621 in 4°.

Sermone funerale detto dal p. Giacomo Bonincontro min. oss. nell'oratorio de' Bianchi. Ivi 1621 in 4°. — Altro recitato da Gius. Giuliano. Ivi 1622 in 4°.

1621. *Filippo* IV: Relazione delle feste fatte in Palermo pel nascimento di un suo figlio, dirizzata dal Fumicante accademico. Ivi 1630 in 4°.

La prudenza regia delineata nell'idea della Maestà di Filippo IV, descritta in italiano ed in castigliano, per Ant. Collurafi. Madrid 1643 in 4°.

Il racquisto di Portolongone e di Piombino fatto dalle armi cattoliche di Filippo IV il Grande, di Ant. Collurafi. Pal. 1651 in 4°.

Gli applausi di Palermo a S. M. Cattolica per le sue vittorie, descritti da Giacinto M. Fortunio. Ivi 1655 in 4°.

Dichiarazione di Franc. Strada del nuovo Teatro dirizzato dal Senato di Palermo a Filippo IV. Ivi 1663 in 4°. * Esiste questo nel largo del R. Palazzo.

La mole trionfale eretta in Palermo ad onore di Filippo IV, poema latino (di Francesco Carrera), tradotto in ottava rima italiana da Giac. M. Fortunio, Pal. 1663 in 4°.

Orazion funerale in latino, di Gir. Gandolfo. Ivi 1665 in 4°.

— In volgare, di Giac. Lubrani. Ivi 1666 in fol.

— Di Franc. Ambr. Maia. Ivi in dett'anno in 12°.

— Di Gio. Reitano. Trani 1665 in 8°.

— Di Gio Paolo Chiarandà. Nap. 1671 in 12°.

— Di Orazio la Torre, senza data.

Le solennità lugubri della città di Palermo pe' funerali di Filippo IV, e le acclamazioni al nuovo re Carlo II, descritte da Gir. Matranga C. R. Palermo 1666 in fol.

1665. *Carlo* II: Sua coronazione festeggiata a Messina, e descritta da Giorgio Fighera. Trani 1665 in 8°.

Siculus triumphus pro eius acclamatione, per Franc. Apares. Pan. 1667 in 4°. * Descrive per singulo le feste fatte da tutte le città di Sicilia all'onore di quel Monarca.

Applauso nella pubblica e reale acclamazione di S. M. descritto in castigliano e italiano da Gir. Basiticò. Madrid 1666 in fol.

Nozze di lui con Maria Luisa di Borbone, festeggiate e descritte da Pietro Maggio. Pal. 1680 in 8°.

Applausi festivi del regno di Sicilia per le nozze tra Carlo II e Maria Anna Sofia di Baviera, descritti da Pietro Mataplana. Madrid 1690 in 4°.

Solenni funerali a lui celebrati in Palermo, e descritti in castigliano da fra Diego de Loya. Ivi 1701 in fol. * Vi ha la vita di quel re, gli apparati del suo Mausoleo, le iscrizioni, gli elogi funebri ecc.

Altra latina orazione, con altre epigrafi, esposte nell'aula del Collegio massimo, di Dom. M. Riggio. Ivi 1701 in fol.

Omelia funebre per le solenni esequie, da Pietro Fontanetta. Ivi 1701 in 4° — La fenice del nuovo secolo avvivata sul feretro di Carlo II, per Gius. Tomm. Riotta. Pal. 1702 in 4°.

1701. *Filippo* V: Il trionfo palermitano nella solenne sua acclamazione, descritto da Ant. Mongitore. Pal. 1701 in 4°.

Acclamazione solennizzata in Messina, e descritta da Nic. M. Schiavo. Ivi 1701 in 4°. * Fu tradotta in francese, e ristampata a Parigi.

Trionfo ed acclamazione al glorioso nome di Filippo V in Messina, descritto da Ant. Campolo. Ivi 1701 in 4°.

Acclamazione festeggiata a Catania, e descritta da Pietro Gulotta. Ivi 1704 in 4°.

Altri applausi per la sua esaltazione, di Fr. Noceti. Roma 1701 in 4°.

Ragguagli d'altre acclamazioni solenni a lui festeggiate. Madrid 1705 e 1710 in 4°.

Sua successione al trono, descritta in ispano da Ant. de Ubilla. Ivi 1704 in fol.

Applausi nel suo dì natalizio per Andrea Minutolo. Mess. 1704 in 8°.

Trionfali solennità per le vittorie di quel monarca, celebrate in Trapani e descritte da Gio. M. Cottone e da Pier Ant. Maiorana. Ivi 1711 in 8°.

Esequie reali celebrate nella metropolitana chiesa di Palermo 1747 in fol. * Evvi una prolissa relazione che dà notizie sì dell'esequie, e sì dell'augusto defunto, fatta da' ministri del R. Patrimonio, e dedicata a Carlo III, figlio del lodato monarca: l'orazione funebre è di Vinc. Pupella.

* Altra ne disse ne' funerali, celebrati dal capitolo e clero, M. Franc. Testa.

Ludovico e Adelaide, delfini di Francia, e fratelli di Filippo V: Esequie celebrate nel duomo di Palermo e descritte da Pietro Vitale. Ivi 1711 in 4°.

— Orazione funebre recitata da Pier Ant. Maiorana nel duomo di Palermo 1712 in 4°.

1713. *Vittorio Amedeo* I: Oratio panegyrica pro solemni eius inaugurátione, habita a Dom. Caracciolo S. I. Pan. 1714 in 4°.

Apparatus litterarius, elogia quaedam et carmina comprehendens, quem novo suo regi Academia coll. pan. S. I. dicat. Ibi 1714 in 4°.

Encomium anagrammaticum literale purissimum, Breve compendium vitae, morum, gestorumque Victorii Augusti, complectens anagrammata 48, iuxta numerum eius annorum, a Dion. Albanel. Pan. 1714 in 4°.

Per la gloriosa sua esaltazione al trono, ode di Andrea Noto. Palermo 1713 in 4°.

Orazione in sua lode di Gio. Grisost. Aiello, con vari componimenti poetici. Pal. 1714 in 4°.

— Altra di Santo Occo. Ivi in 4°.

Arrivo, acclamazione e coronazione di lui in Palermo, descritta per ordine del Senato dal segretario ab. Pietro Vitale. Ivi 1714 in fol. con molti rami.

Epico applauso della città di Calascibetta, per Agatino Daidone. Ivi in 4°.

Feste acclamatorie della città di Siracusa, descritte da Nic. Pagano. Ivi 1714 in 4°.

Specialità degli ossequi e del giubilo di Caltagirone nella solenne acclamazione del re Vittorio Amedeo. Catania 1714 in 4°.

Monumenti per la solenne entrata e coronazion del medesimo: descritti dal can. Franc. Marchese e da altri, leggonsi mss. nella libreria comunale (Qq F 1).

Filippo Giuseppe Vittorio Amedeo, principe del Piemonte: Funerale solennizzato in nome della Sicilia, decretato dal vicerè Annibale Maffei, descritto da Ign. Salnitro d. C. d. G., coll'orazione funebre detta dall'ab. Pietro Vitale nel duomo di Palermo 1715 in 4°.

1720. *Carlo VI* imp. e re di Sicilia: Il festino della felicità nel cuore, nella bocca e nella pompa di Palermo su la trionfale sua acclamazione (descritto dall'ab. Pietro Vitale). Ivi 1720 fol.

Apparato fatto nel Collegio imperiale degli studi per tal ricorrenza, descritto dal p. Dom. M. Turano. Ivi 1720 in 4°.

Orazioni laudative dette da Ign. Colletta e da Gaet. Giardina, trai componimenti degli Accademici Geniali. Ivi 1720 in 4°.

Ios. Macri, Panegyricus in consalutationis tripudium celebratum Messanae 1720 in 4°.

Le simpatie della città di Messina coll'Aquila augusta, rinfiammate nella solenne acclamazione dell'imp. Carlo VI (descritte dal p. Ben. Chiarelli). Mess. 1720 in 4°.

Succinta relazione della solenne di lui acclamazione, di Orazio Torriano. Mess. 1720 in fol.

Iulii Cordarae S. I. Oratio in eius funere habita in romano collegio. Romae 1741 in 8°.

V. Borboni

A questa famiglia si appartiene Filippo V, di cui fu detto: ma la sua linea venne interrotta da Vittorio Amedeo di Savoia, e da Carlo VI d'Austria, che in virtù di trattati regnarono in quest'Isola. Dopo questi la casa Borbone ha continuato fin oggi.

Memorie per servire alla storia de' Borboni sono state messe in luce da Targe e Louville in francese a Parigi 1772 e 1818; da Gugl. Coxe in inglese a Londra 1815 in 4°.

1735. *Carlo III*: Descrizione delle feste di Napoli per lo glorioso ritorno di lui dall'impresa di Sicilia. Nap. 1735 fol.

Descrizione del nuovo teatro colla statua di lui alzata da' padri del terz' Ordine in Palermo 1735 in 4°.

Altra descrizione lasciorne Mich. Scavo di ciò che operaron le monache dell'Immacolata Concezione di Palermo in ossequio di S. R. M. Ivi 1735 in 4°.

La reggia in trionfo per la coronazione di S. M., di Pietro la Placa. Pal. 1736 fol. fig.

Descrizione dell'apparato e delle dimostrazioni fatte nel collegio imp. degli studi, e nel carolino de' nobili per la sua coronazione, di Diego Soto. Pal. 1737 in 4°.

Relazione delle pompe festive per le sue nozze con Maria Amalia scritta da Pietro la Placa cancelliere della città di Palermo. Ivi 1739 in 4° fig.

Descrizione delle feste per la erezione della sua statua in Trapani. Ivi 1750 in 4°.

Orazione recitata nel palazzo senatorio del sac. Gius. Pennino pel suo giorno onomastico. Pal. 1754 in 4°.

Funerali celebrati nel duomo di Palermo, e descritti con le incisioni del gran mausoleo, e la orazione funebre del p. Sav. Granata. Ivi 1789 fol.

Funerali ordinati da' ministri del R. Patrimonio. Ivi 1789 fol.

* La Relazione di queste pompe funebri, celebrate nella R. Cappella palatina è descritta da Gio. Ev. di Blasi: l'Orazione funebre è del p. Camillo di Maria: le Iscrizioni latine, del p. Franc. Murena: le Tavole incise, di Gio. Gramignani.

Altri Elogi funebri recitati e pubblicati da Gir. Termini, duca di Vatticani, a Palermo: dal cav. Gasp. Palermo nell' Accademia del Buon Gusto: da M. Corrado Deodati, e dall' ab. Raim. Platania nel duomo di Catania: dal can. Dom. Privitera, ivi, nell' Accademia degli Etnei: da Mich. Geraci e da Giorgio Orlando, a Girgenti: da Gius. Testaferrata in Malta.

* Quest' ultima è in latino: le altre in volgare, e tutte stampate nelle rispettive città, al 1789, anno della morte di quel gran Monarca.

La vita poi di esso fu stesamente descritta e pubblicata a Napoli da Pietro degli Onofri, una colle iscrizioni del celebre canonico Mazzocchi.

Epicedion in funere Caroli III, cum inscriptionibus aliquot Georgii Demetrii Orlandi. Pan. 1789 fol.

In funere Caroli III magni utriusque Siciliae regis, Carmina Gratiani Franzone. Mess. 1792 in 4°.

Filippo Antonio, primogenito di Carlo III: La felicità della Sicilia per la sua fausta nascita, solenneggiata dall' eccmo Senato, e descritta da Pietro la Placa, cancelliere della Città. Pal. 1748 in 4. — Tributi di giubbilo pel nascimento di esso principe della R. Accademia de' Pericolanti Peloritani, con orazione di Gio. Natoli Ruffo principe di Sperlinga. Mess. 1747 fol.

1759. *Ferdinando III*, e poi I: Ragionamento di M. Orazio la Torre per l' assunzione di lui al trono: nel t. VII degli Opusc. sic. pag. 313-333.

Componimenti recitati a festeggiar le sue nozze con Maria Carolina, nell' Accademia di Monreale, ed ivi stampati nel 1768 fol.

* Precede un' orazione latina di Stef. Oneto Migliaccio, de' duchi di Sperlinga: sieguono i carmi, letti da' Convittori del collegio dei nobili.

Eracl. lo Presti, Relazione delle feste celebrate in Girgenti nell'occasione che S. M. ripigliò il governo di Sicilia. Girg. 1814 in 4°.

Solenni funerali celebrati nel duomo di Palermo, e nella R. Cappella palatina. Ivi 1825 fol.

Elogi funebri, detti dal can. Nic. Mucoli nel duomo; dall'ab. Luigi Calì nella cappella palatina; dal sac. Gioach. Santoro Cremona, in s. Matteo, a Palermo; da Carm. la Farina, a Messina; da Ant. Patti, a Catania; da Mauro Tumminelli, a Caltanissetta; da Gius. Plumari ed Emmanuele, a Randazzo; da Ant. Brancati, a s. Lucia; da più altri altrove. Vennero a luce in dett'anno, tranne il primo che serbasi ms. dagli eredi.

Le iscrizioni latine esposte nel duomo di Palermo e composte dall'ab. Emm. Pilo, de'marchesi della Torretta, si leggono pure tra le sue Miscellanee di letteratura italiana e latina. Pal. 1834 in 8°.

1825. *Francesco I*: Orazione e componimenti poetici per la sua nascita, recitati nel palazzo arcivescovile di Palermo. Ivi 1775 fol.

Altra orazione e componimenti poetici recitati nell'Accademia degl'Industriosi di Gangi. Ivi 1775 fol.

Discorso e componimenti politici, detti in occasione del fausto innalzamento del suo simulacro in marmo a Girgenti 1829 in 8°.

Eracl. lo Presti, Ragionamento sull'entusiasmo degli agrigentini nelle festive dimostrazioni per la inaugurazion della statua di S. R. M. Ivi 1829 in 8°.

Ant. Selvaggio, Relazione dell'omaggio di Favara a S. M. in ringraziamento d'aver conservato il val di Girgenti. Ivi 1829 in 8°.

Relazione della statua erettagli a Messina 1835 in 8°.

Elogi funebri detti dal p. d. Luigi Ventura nel duomo; dal p. d. Gius. d'Agostino nella cappella palatina di Palermo: da Gioacch. Santoro, pei funerali celebrati da' gentiluomini di camera, in s. Matteo; da Gugl. Romeo e da Ant. Brancati, a Messina; da Dom. Privitera, a Catania; da Giamb. Tarallo, a Monreale; da Greg. Barnaba la Via, a Caltanissetta; da M. Gasp. Grassetini, a Roma.

* Quest'ultimo recitolla nella cappella pontificia del Quirinale in latino: le altre sono in volgare, e tutte pubblicate nelle rispettive città, dal 1830 al 31.

Ferdinando Borbone figlio di Francesco I: Commentario istorico sulla sua nascita avvenuta in Palermo a 26 agosto 1800, del marchese di Villabianca: leggesi nel vol. XLII de' suoi Opusc. pal. mss. (Qq E 118 n. 6.) * Morì questo principe in Napoli a 2 luglio 1801.

1830. *Ferdinando II*: Suo elogio detto per Ant. Galatti nell'accademia peloritana. Mess. 1834 in 4°.

Omaggio resogli da Carm. Maravigna nell'accademia gioenia. Cat. 1836 in 4°.

Elogio recitato per Ant. Galatti nell'Accademia peloritana pel dì natalizio di S. M. Mess. 1834 in 8°.

Per la solenne inaugurazione della sua statua in Noto, discorso di Gio. Galbo. Noto 1842 in 8°.

Iscrizioni e poesie in sua lode, del p. Dom. Avella. Pal. 1847 in 4°. * Si trovano qui riunite quelle che avea egli composte e pubblicate nelle varie venute di questo principe in Sicilia.

Ferdinando il bombardatore, Storia contemporanea di B. M. Genova e Palermo 1848 in 8°. * Quest' è anzi una virulenta diatriba che storia leale, scritta durante la vertigine delle rivoluzioni; il cui autore si tenne celato, nè noi vogliamo smascherarlo.

ART. II. REINE E PRINCIPESSE REALI

Poche son le scritture giunte in mia mano, riguardanti le nostre Reine. Queste poche presento secondo l'ordine de' tempi finora tenuto pe' nostri Sovrani. D'altre ragguardevoli principesse si tratterà all'articolo delle Donne illustri.

Indice cronologico delle Regine di Sicilia, di Franc. M. Emanuele. * Contiensi nel suo Commentario storico della camera reginale di Sicilia : ms. della libreria comunale (Qq E 80 n. 8).

Margherita Austriaca Farnese, figlia di Carlo V : Suoi funerali descritti in latino da Iac. Tramontana mess. Piacenza 1586.

Margherita d'Austria, reina di Spagna : Orazione funebre di Franc. Bisso nel duomo di Palermo 1612 in 4°.

— Altra di Gius. Giuliano, ivi 1613 in 4°.

Caterina Emm. di Savoia : Orazion funerale di Giamb. Cristadoro. Pal. 1641 in 4°.

Isabella Borbone, reina di Spagna e di Sicilia : Sue laudi, dette da Gius. Mich. Marquez ragusano, in ispagnuolo. Saragoza 1644 in 4°.

Maria Aloisia Borbone, regina delle Spagne e di Sicilia : Orazione funebre, del p. Dom. Palamenghi min. conv. avuta nel duomo d'Agrigento. Pal. 1689 in 4°.

Eleonora imp. madre di Carlo VI : Pompa funerale descritta da Carlo Vitale. Messina 1721 in fol.

Elisabetta Cristina imp. sposa di Carlo VI: La concordia de' Numi per la felicità del suo nascimento, di Orazio Torriano. Pal. 1732 in 4°.

Maria Amalia Walburga, di Sassonia, moglie di Carlo III: Orazione encomiastica, recitata nel suo giorno onomastico da Alfonso Airoldi, nel palazzo senatorio di Palermo 1753 in 4°.

— Descrizione de' solenni funerali a lei fatti nel duomo di Monreale, coll' orazione funebre recitata dall' arciv. Franc. Testa. Pal. 1760 in 4°. * La descrizione è dell'ab. Secondo Sinesio; le iscrizioni sono di varî.

Maria Lisabetta, infanta di Sicilia, primogenita di Carlo III e di Maria Amalia: Tripudio festivo di Palermo per la fausta sua nascita, descritto da Pietro la Placa, cancelliere della città. Ivi 1740 in 4°.

Maria Teresa imperatrice: Omelia recitata nel duomo di s. Lucia, dopo i solenni funerali celebrati per ordine di Ferdinando IV, da Carlo Santacolomba, abbate e prelato di detta chiesa. Pal. 1781 in fol.

Maria Clementina d'Austria, principessa ereditaria delle Sicilie, prima moglie di Francesco I: Funerali nella cattedrale chiesa di Palermo, con orazione dell' ab. Franc. Nascè. Pal. 1802 in 4°.— Altra orazione detta dal can. Agost. de Cosmi. Ivi 1802 in 4°. — Altra recitata nel duomo di Lipari, dal can. Gio. Portelli. Mess. 1802 in 4°. — Vita di questa principessa, scritta da Pietro degli Onofrii, prete dell' Oratorio. Nap. 1802 in 4°. * Narra alla stesa le sue virtù e l' esequie a lei celebrate in tutte le città del regno.

Maria Carolina d' Austria, moglie di Ferdinando I: Solenni esequie descritte ed elogi funebri recitati da Emm. Taddei, a Napoli; da Carlo M. Lenzi nella R. Cappella palatina di Palermo; con iscrizioni di Franc. Nascè, di Greg. Morelli e d' altri: da Fedele Moisè e da Ant. Tognini nel Gesù: da altri altrove, stampate tutte nel 1814-15 in fol. — Memoria de' funerali celebrati da' Napolitani nella lor nazionale chiesa di s. Giovanni. Pal. 1814 in fol. — Le iscrizioni sono dell' avv. fiscale Greg. Morelli.

— Maria Carolina in Sicilia, Storia di Carlo Didier, voll. V. Parigi 1846 in 18°.

* Questa Storia dall' originale francese è poi stata tradotta in lingua nostra per l' ab. Gir. di Marzo-Ferro. Pal. 1848 in 12°.

Maria Cristina di Savoia, prima moglie di Ferdinando II: Funerali descritti, ed elogi recitati da M. Ang. Ant. Scotti, a Napoli; da Gius. Borghi, nel duomo di Palermo; dall' ab. Emm. Vaccaro, in quel di Palazzo; da Giamb. Svegliati, a Monreale; da Luigi Ventura, Mauro Granata, e Flaminio Proto, a Messina; da Luigi Corvaia e Fil. Cultrera, a Catania; da Salv. Romano, a Girgenti; da Luigi Natoli, a Patti; da Silvio Speciale, a Caltanissetta; pubblicati nel 1836.

— In morte di S. M. Maria Cristina, Inscrizioni funebri di Ferd. Malvica: nel t. XIV delle sue Effemeridi. Pal. 1836 in 8°.

— Carmi di Gio. Sevans. Pal. 1843 in 8°.

Allontanatisi dal nostro reame que' primi Sovrani che fondata ci aveano e rassodata la Monarchia, vi destinarono chi dovesse tenerne le veci fin da' principi del secolo XV. Quanti scrivono la storia di Sicilia, tutti raccontano le imprese de' suoi Governanti. L'elenco di questi Cronologico ci vien dato da quelli che memorammo nell'articolo delle cronologie storiche. Alcuni per ispezial maniera vollero farne argomento di narrazione distinta, e sono i seguenti:

Vinc. Auria, Istoria cronologica de' Vicerè di Sicilia, dal 1409 fino al 1697, aggiuntovi un indice cronologico de' re e vicerè, de' giustizieri e presidenti, de' consultori del governo, e de' generali delle galee di Sicilia. Pal. 1697 fol.

Franc. M. Emanuele, marchese di Villabianca, Catalogo de' vicerè: nella parte 1 della Sicilia nobile. Indi continuato dal 1754 al 98, tra i suoi mss. nella libreria del Comune. Qq E 82 n. 3.

— Vicerè e viceregine di buona o cattiva fama, colla notizia dei funerali lor fatti in Sicilia. * Ms. nel vol. XXXII de' suoi Opuscoli pal. in detta libreria. Qq E 108 n. 1.

Gio. Evang. di Blasi, Storia cronologica de' Vicerè, Luogotenenti e Presidenti del regno, voll. V. Pal. 1790 in 4°. * Questa è la più ricca Storia, che costò all'autore sedici anni di fatica. Narra le imprese de' Vicerè, cominciando dalla reina Bianca di Navarra, che fu vicaria del regno nel 1409, fino a Mons. Serafino Filangeri, arcivescovo di Palermo, presidente del regno nel 1775. Una nuova edizione funne impresa a Pal. 1842 in un volume in 4°, continuata sino al 1842 da Pompeo Inzenga e poi da Gius. Biundi.

Oltre a queste universali narrazioni viceregie, abbiam diverse e svariate monografie che qui ci piace d'aggiugnere. Queste sono per lo più ragionamenti, o gratulatori per il loro arrivo, od encomiastici per le loro imprese, o funebri per le loro esequie.

Fu già solenne usanza, al venire de' nuovi governanti, celebrarne il felice arrivo con feste, luminarie, accademie, archi trionfali; di che ancor pubblicavansi le splendide Descrizioni. A queste per lo più si annettevano degli Elogi, recitati in pieni consessi o di grandi o di letterati.

Una serie di quelli che sono a mia conoscenza, la presento io qui giusta la successione de' tempi in che essi principi governarono.

Gio. la Nuza : Orazione latina delle sue laudi, detta a Messina da Vinc. Pollastra, e lodata dal suo amico Lucio Marineo in Epist. lib. VIII; si trova pubblicata nel principio del libro IX delle lettere del medesimo Marineo.

Ugo de Moncada : De eius expulsione, Frid. de Carrecto agrig. * Fu pubblicato da Salv. di Blasi nel t. I degli Opusc. sic. Cat. 1758 in 4°, pag. 3.

Gio. de Vega: Quarti belli punici libri sex, auctore Vinc. Colocasio Mess. 1552 in 8°. * Descrive la guerra e la vittoria del Vega nell'Affrica.

— De immortali gloria quam sibi comparavit ex gubernata Sicilia et Aphrodisio expugnato, carmen Silv. Sigonii leontini. Romae 1553 in 4°. — Orazione latina in sua lode di anonimo, pubblicata e annotata da Dom. Schiavo nel t. II delle Memorie per servire alla stor. lett. di Sicilia, pag. 194-203.

Ferd. Avalos, marchese di Pescara : Apologia di sua cura, Pal. 1571; e suo elogio, per Franc. Bisso, citato dal Baronio « De maiest. pan. lib. III ». Eius triumphus et lacrymae in eumdem, a Iano Vitali, ex Possevino in Appar. et Gesnero in Biblioth.

M. Ant. Colonna : Orazione delle sue laudi detta in nome della città di Palermo da Bart. Sirillo. Ivi 1583 in 4°. — Altra per Argisto Reggio. Roma 1586 in 4°.

Enrico de Guzman, conte d'Olivares : Arco trionfale fatto in Palermo per la sua venuta, descritto da Gasp. Ariano. Pal. 1592 in 4°.

Garsia de Toledo : Descrizione dell'arco trionfale a lui eretto in Messina 1595, e descritto da Gregorio Tancredi.

Bernardino de Cardines, duca di Macqueda: Sue esequie per Franc. Bisso iuniore. Pal. 1602 in 4°. — Discorso sopra la piramide fatta nella morte di lui, per Franc. Tabono. Ivi 1602 in 4°.

Lor. Suarez de Figueroa, duca di Feria : Discorsi sopra l'arco a lui fatto in Palermo, e descritto da Mariano Migliaccio. Ivi 1602 in fol.

Ferd. Paceco, marchese di Vigliena : Descrizione dell'arco trionfale eretto per la sua entrata nel 1606, di Fil. Paruta : * Sta tra' mss. di Vinc. Auria nella libreria comunale. Qq C 15 n. 16.

Pietro de Giron, duca di Ossuna : Ragguaglio del ponte erettogli dal Senato di Messina, per Gius. Bonfiglio. Ivi 1611 in 4°.

Emm. Filiberto, principe di Savoia : Allegationes pro validitate eius testamenti, per Sim. Setaiolum. Pan. 1625 in fol. — Orazione nelle sue esequie, di Carlo M. Ventimiglia. Ivi 1625 in 4°. — Esequie a lui celebrate dal card. Doria, e descritte da Dom. Cannata, serbansi mss. nella libreria del comune. Qq C 2.

Fr. Fernandez de la Cueva, duca di Alburquerque: Arco eretto per la sua venuta e descritto da Fil. Paruta. Pal. 1627 in 4°.

Ferd. Afan de Ribera ed Enriquez, marchese di Tarifa: Componimenti diversi dell' accademia de' Raccesi nella sua morte. Pal. 1633 in 4°. — Orazion funerale detta nella R. Cappella palatina dal p. Gius. Spucces. Ivi 1633 in 4°.

Luigi Moncada, principe di Paternò, duca di Montalto, di Bivona ecc. Il ponte erettogli per la solenne entrata in Messina, descritto da Plac. Reina. Quivi 1637 in fol.

Gio. Alfonso Enriquez de Cabrera Almirante, conte di Modica: Il Mercurio Panormeo, ovvero l'Ammirante in Palermo ricevuto nel 1641, di Gius. Spucces. Pal. 1641.

Pietro Fuxardo Zuniga e Requesens, marchese de los Velez: Orazione latina di Gian Dom. Prosimo, e poesie di vari per lo suo arrivo in Messina 1644 in 4°.

Teodoro Card. Trivulzio: Suo ricevimento nella casa professa della C. di G., da Gio. Onofrio. Pal. 1648 fol.
— Ode pindarica per la sua venuta, di Gius. Galeani. Ivi 1648 in 4°.

Rodrigo Mendoza Roxas e Sandoval, marchese del Cenete: Arco trionfale alzatogli dal Senato, e dichiarato da Gius. M. Mazara. Pal. 1652 fol.

Gio. Treglies de Giron, duca d'Ossuna: Ponte erettogli dal Senato di Palermo, descritto da Gius. M. Mazara. Ivi 1655 in 4°.

Pietro Martinez Rubeo, arcivescovo e luogotenente: La mitra palermitana offertagli nella solenne sua entrata, descritta da Gius. M. Mazara. Pal. 1658 in 4°.

Franc. Gaetano, duca di Sarmoneta: Gli applausi della Sicilia al suo governo; panegirico di Gir. Basilicò. Mess. 1663 fol.

Gio. Franc. Paceco, duca di Uzeda: Elogio latino di Onufrio Fortino. Pal. 1695 in 4°.

Pietro Colon de Cueva ed Enriquez, duca di Veraguas: Plauso festivo del Seminario di Catania per la sua venuta, descritto in latino. Ivi 1698 fol.
— Sue laudi scritte in castigliano da Gius. Gull. Mess. 1700 in 4°.

§. I. GENERALI

I celebri Bollandisti compilarono con infinita fatica, e con immensa erudizione illustrarono gli Atti de' Santi tutti del Cristianesimo. Simile praticaron tanti altri di varie nazioni, de' quali abbiamo intessuto ben lungo elenco nella nostra Istoria d'ogni religione, in supplimento a quella dell' Andres. Ma qui han sede propria le Agiografie nazionali; e son le seguenti.

Vite di Santi Siciliani — Latine

Silv. Maurolici mess. Topographia Sanctorum Christi militum; et, De Sanctis claris et martyrio coronatis in regno Siciliae. * Queste due opere mss. citansi dallo stesso autore nella sua « Istoria sacra di tutte le religioni. Mess. 1613 fol.

Octavii Caietani syr. S. I. Idea operis de Vitis SS. Siciliae. Pan. 1617 in 4°. * In quest' opuscolo annunzia i documenti da sè raccolti per l' opera seguente.

— Vitae SS. Siculorum ex antiquis graecis latinisque monumentis, et ut plurimum ex mss. codicibus nondum editis collectae ac digestae iuxta seriem annorum christianae epochae; t. II. Ibid. 1657 fol. * Questa laboriosa collezione di Atti, corredati di dotte Animavversioni dell' autore, dopo sua morte venne in luce per cura del suo socio Pietro Salerno, che vi pose l' ultima mano, e l' intitolò al re Filippo IV. Son le vite disposte giusta l'ordine cronologico, con più indici al principio, ed aggiunzioni dell' editore.

Francisci Carrerae siclensis S. I. Pantheon siculum, sive Sanctorum sic. Elogia. Genuae 1679 in 4°. * Dettò pure tai vite in volgare, ma non pubblicolle. Son esse disposte giusta l'ordine del calendario.

Bernardini a Panormo, Min. Obs. Arbor Beatorum Siciliae. * Vien citato da alcuni : fioriva egli al 1600.

Franc. Testa, Aliquot Sanctorum natales dies et gesta illustrata ac plurimis mendis detersa. Pan. 1740 in 8°.

Italiane

Alcuni de' seguenti biografi storiarono, non che solo de' nostri, eziandio de' Santi stranieri : de' quali ancora daremo distinto catalogo.

Egidio Tutino, L'Anno santo, o Vite di tutti i Santi, distribuite per tutti i giorni in t. XII. * Rimasero mss. presso i Domenicani di Militello val di Noto sua patria.

Aless. Calamato, Vite de' Santi che fino ai nostri tempi sono stati canonizzati. * Anco queste, citate dal Mongitore come prossime a stamparsi, rimasero mss.

Filadelfo Mugnos, Leggendarlo delle vite dei Santi di Sicilia. * Rimase ms. al Mongitore che dienne contezza; donde poi passò a questa biblioteca comunale, Qq C 90.

Vinc. Auria, Notizia di diversi Santi martiri siciliani non tanto conosciuti: sta nel t. III del suo Spicilegio storico ms. nella libreria comunale (Qq C 16.). Ivi pur serbansi molte altre vite di Santi palermitani, descritte da Franc. Baronio e da più altri.

Giamb. de Franchis, Divozione de' XV Santi Ausiliatori, e brevi racconti delle lor vite. Pal. 1657 in 8°.

Giamb. Pilo, L'Eremo sacro, ovvero Vite de' Santi e Beati Eremiti. Pal. 1661, e Ven. 1752 in 4°.

Gius. Perdicaro, Vite de' SS. Siciliani, parte I. Pal. 1688 in 4°. * La II e III parte non vennero a luce.

Pietro Forti, Vite de' Santi palermitani, libro I. Pal. 1666 in 4°.

Santuario palermitano, ossia Vite de' Santi e Beati di Palermo. Ivi 1666 in 12°. * Vi ha le descritte dal p. Gius. Spucces e da altri.

Bernardino lo Faso, Le Cinque Vergini Prudenti palermitane, coi racconti delle loro sacre traslazioni. Pal. 1662 in 8°. * Vi sono le Vite delle sante Agata, Ninfa, Oliva, Cristina e Rosalia.

Leggendarlo delle sante Vergini, le quali voller morire per N. S. G. C. nuovamente ristampato con aggiunte. Pal. 1822 in 8°.

Ant. Mongitore, Vite de' Santi e Beati palermitani. Ivi 1708 in 8°. * Sono 26 queste vite, ma taluna di esse comprende più Santi, benchè non tutti si riconoscon oggi da tutti per palermitani: in fondo a ciascuna si citan gli autori che scrissero del tal Santo. Una 2ª ediz. accresciuta della vita di S. Cosimo pal. arciv. d'Africa, fu fatta al 1757 in 4°.

Ant. Laguidara, Vitae aliquot messanensium sanctitatis fama illustrium. * Vien riportato dal Mongitore come prossimo a vedere la luce.

Petri Pauli Corsi mess. Elogia virorum illustrium messanensium qui sanctitate floruere, mss.

— Elogia mulierum illustrium mess. quae sanctimoniae laude floruere, ms. * Allegansi dal Serio nelle aggiunzioni al lodato Mongitore.

Bened. Chiarelli, Memorie sacre di Messina, o storie de' suoi santi, beati, tutelari, patroni, e persone insigni in pietà. Messina 1705 in 4°.

Mich. Ang. Mancharusii, Kalendarium Sanctorum fidelissimae urbis Syracusarum, Indexque eorum qui sanctitatis fama floruerunt. Pan. 1704, fol.
* Lasciò ms. la storia de' Santi Siracusani.

Agathini Castilionis, Acta Sanctorum Leontinorum, cum eorum officiis. Romae 1612 in 8°.

Car. Ant. Conversani, Aetherea Leontinorum gloria, sive eiusdem urbis sanctorum ac beatorum elogia narrationibus exposita. Cat. 1685 in 4°.

Gioach. M. Sanacori, Annunzio d'una storia critica delle vite de' SS. Siciliani. Pal. 1780 in 4°. * Ci avvisava l'autore di voler pubblicare tai vite in XII volumi, scompartite pe' mesi tutti dell' anno: ma il suo disegno non venne a maturità.

§ II. PARTICOLARI

Salutiamo qui il venerando stuolo de' nostri celesti Eroi per ordine d'alfabeto, acciocchè possa chicchessia rinvenire senza fatica di sorta quello che cerca. Imperciocchè occorre tuttodì bisogno di procacciarsi notizie di questo o quel Divo; ma intanto s'ignora dove far capo.

Tre cose anzi tratto giova qui avvertire. La prima, che, a maggior compimento della materia, tra' Santi e Beati nostri se ne troverà taluno straniero, per cagione di qualche special culto che riceve fra noi. Benchè su questi estranei soggiugneremo in fine un distinto elenco di biografi nazionali.

La seconda, che d'ogni Santo verranno schierate le vite per ordine cronologico delle lor edizioni; e certo d'alcuni ne corrono varie, ed in più lingue, e di più guise.

La terza, che, oltre tai Vite, avran luogo e gli Atti originali, e le Dissertazioni storiche, e le Memorie critiche, e le Discussioni polemiche, e le Scritture apologetiche, or sulla patria, or sulle reliquie, e dove sul culto di certi Santi. Anzi agli scritti prosastici si annetteranno, dove incontra, delle descrizioni poetiche, e delle storie in varia rima.



S. *Agata* V. e M. : Atti del martirio , presso il Gaetani (Vitae SS. Sic. t. I, pag. 50) e 'l Bollando , colle Animadversioni dell' uno e i Comentari dell'altro. — Vita descritta da Mariano Perelli. Nap. 1640 in 4°. — Da Pietro Carrera. Cat. 1641 in fol. — Da Giamb. Guarneri, ivi 1651 in 4°. — Da Franc. Privitera, ivi 1690 in 4°.— Da Tomm. Fardella nella sua Catania vindicata , Macerata 1656 in 4° (o veramente Cat. 1659). — Da Gius. Bonafede, nel Palermo patria di s. Agata, Pal. 1664 in 4° e in 12°. — Da Giacinto Paternò Bonainto , in più scritti a favor di Catania, ivi 1747 e 60 in fol. — Da Gabr. Lanc. Castelli principe di Torremuzza , in risposta al medesimo, Pal. 1749 in 4°.—Da Franc. Serio , in altra risposta per difesa di Palermo, ivi 1761 in fol.—Altra vita scritta da Vinc. Percolla. Cat. 1844 in 12°.

* La stessa vita fu esposta in rime italiane per Bart. Taverna, Ven. 1584 in 8°, e per Ant. Serra, Cat. 1685 in 8°: in versi siciliani da Pietro Pavone, Mess. 1570 in 8°, e da Franc. Ansalone, Pal. 1641 in 8°.

S. *Agatone* papa pal. : Vita descritta da Anastasio Bibliotecario , e da quanti scrivono quelle de' romani Pontefici. — Altra latina di Franc. Scorso , Pal. 1640 in 4°. — Mich. Schiavo, Diss. stor. dogmat. della patria, santità e dottrina di s. Agatone. Pal. 1751 in 4°.

B. *Agostino Novelli* : Vita scritta dal B. Giordano di Sassonia presso il Gaetani. — Da Iac. lo Cascio, Pal. 1611 in 4°. — Da Leon. Fragali in versi, ivi 1655 in 4°. — Da Bern. Riera, con note di Vinc. Auria , ivi 1664 in 4°. * L' uno e l' altro mantengono questo Beato essere palermitano. Contra loro un Franc. Alibrando sotto nome di Bernardino Afscalco pubblicò: « Termine rimessa in istato, ossia Risposta alla detta opera, Ven. 1664 in 4°. — Ad essa però contrarrispose lo stesso Auria nell'Opera apologetica, ove dimostra esser palermitano, contra Bern. Afscalco. Pal. 1710 in 4°. — Il Mongitore prendea le stesse difese , ivi lo stess' anno. — Scrissene pure Ces. Giambruno , che lo vuol terminese , Mess. 1712 in 12°. — Cataldo Rizzo e Gioacch. Errante che sostengono lo stesso, ivi 1715. — Fil. M. Scensa che lascionne un Compendio, ivi 1712 in 12°. — Finalmente Pietro Sanfilippo che n' ha dato un nuovo Compendio , terza edizione. Pal. 1838 in 8°.

* Il p. Gius. Orsini ha voluto distinguere due BB. Agostini Novelli, l'uno da Tarano in Sabina, l'altro da Termini , stati amendue al servizio di re Manfredi e poscia passati all'ordine agostiniano. Del primo ha egli pubblicata la vita a Roma 1707 in 8° : ma i fatti quivi narrati si aspettano al secondo.

S. *Agrippina* M. romana, Traslazione presso il Gaetani.—Martirio descritto da Gius. Perdicaro. Pal. 1676 in 8°.—Storia di esso martirio in rima siciliana di Gio. Leonardo Omodei. Nap. 1564 in 8°. — Breve ristretto del martirio e traslazion del suo corpo a' 17 maggio 264, del p. Gius. Soldano. Pal. 1725 in 24°.

S. *Alberto* C. di Trapani od Erice : Vita d'anonimo, estratta per Teodorico de Aquis : altra in 50 capi disposta, ed or pubblicata da Vinc. Barbaro, Pal. 1536 e 1688 in 4° : altra di Teodoro Ariano, Mess. 1566 in 4°: in versi sciolti, di Lor. Abbate, Firenze 1607 in 4°. — Ristretto della vita, virtù e miracoli per Andrea Ferd. Scala, Roma, Palermo e Napoli 1746 in 4°. — Nic. Burgio, Diss. sulla patria di s. Alberto, Pal. 1775; e di nuovo in Trapani 1778: lo vuole trapanese, contra Giamb. Spagnuoli che lo disse Ericino. In difesa di questo scrissero Mariano Ventimiglia e Gio. Fonso : contra il Burgio pure Tomm. Guarrasi pubblicò una Promemoria nel 1775 ; e quegli rispose con un Manifesto alla medesima nel 1776, e con altra Lettera critica si difese dagli attacchi di Gius. Triolo, che avea pubblicato una Lettera apologetica in difesa di Seb. Bagolino, che stava per gli Ericini. Tornò contra questi il Burgio nel 1779, con una Diss. critico-storica sulla patria di s. Alberto; a cui il Guarrasi contrappose l'Erice vindicato o sia Lettere sulla vera patria di detto Santo. Pal. 1780. in 4°.

SS. *Alfio*, *Filadelfio e Cirino* di Guascogna : Loro Atti antichi appo il Gaetani : questi atti grecamente scritti, e divisi in tre libri, descrivono anco il martirio di più altri Santi leontinesi. — Altra vita de' tre santi fratelli fu data da Filadelfo Mugnos a Palermo 1640 : altra da Filadelfo Mauro a Catania 1691 in 4° : altra da Nic. la Rosa, lodata dall'Attardi nel Monachismo in Sicilia c. 41 : altra finalmente da Alfio Bonanno, ivi 1840 in 8°.

SS. *Ampelo e Caio* MM. di Messina : Cenni presso il Gaetani.

SS. *Andrea*, *Giovanni*, *Pietro ed Antonio* sirac. MM. in Affrica, dal Menologio del card. Sirleto presso il Gaetani.

B. *Andrea Xueres*, religioso di s. Domenico da Siracusa : Ragguaglio storico intorno la vita, morte, e culto di lui, di Gius. M. Capodieci. Sirac. 1811 in 8°.

B. *Angelo Sinesio* : Vita ms. che serbasi nel monistero palermit. di s. Martino, di cui egli fu restauratore, primo abbate, e storiografo.

S. *Angelo M.* carmelitano di Gerosolima : descritta dal B. Enoch patriarca di Gerosolima nel 1227 ; riordinata da Tomm. Belloroso,

Pal. 1526 in 4°; volgarizzata dal can. Giamb. la Rosa, Pal. 1597 in 8°; riprodotta da Daniele della Vergine Maria, Bruxelles 1666; rivendicata da Tomm. Cantone, Bologna 1691 in 4°. — Altra di Pietro Anello in rima, Pal. 1577 e 1606 in 8°. — Altra in ristretto di Andrea Ferd. Scala della città di Pozzuolo, in Roma, Palermo e Napoli 1746 in 4°. — Altra di Fil. de Luca. Pal. 1845 in 12°.

B. *Arcangelo Placenza* da Calatafimi, Min. Osserv. Memorie della sua vita e virtù, scritte dal sac. Pietro Longo della stessa città. Pal. 1804 in 8°. — Osservazioni del cav. Gius. Triolo sopra dette Memorie. Pal. 1805 in 8°. — Altre osservazioni fatte da Giov. Battista Bémbina. Ivi 1805 in 8°. * Amendue questi scrittori alcamesi vogliono quel Beato della lor patria. Rispose il Longo ad entrambi con un Esame delle loro Osservazioni. Pal. 1806. Il cav. Triolo pubblicò una Risposta a questo Esame, in difesa delle sue Osservazioni, nel 1807, ed il Longo una Impugnazione di questa Risposta, in difesa de' natali del Beato, nel 1812 in 8°.

B. *Atanasio* catan. V. di Metona: Encomio di Pietro Vesc. degli Argivi presso il Gaetani.

B. *Atanasio Chiaramonte* pal. dell'ordine di s. Basilio, patriarca alessandrino: Vita di Ant. Mongitore. Pal. 1708 e 57 in 4°.

B

SS. *Babila*, *Agapio* e *Timoteo* MM. d'Antiochia: Atti presso il Gaetani.

S. *Bartolommeo* di Semeri, fondatore del gran Monastero del Salvatore in Messina: Vita di Daniele monaco presso il Gaetani.

S. *Basilla* V. e M. romana, il cui corpo fu traslato nella chiesa madre di Collesano: Vita da Bernardino lo Faso. Pal. 1675 in 8°.

S. *Bassiano* M. siracusano: Atti presso il medesimo Gaetani.

S. *Bassiano* sirac. vesc. di Lodi: da un codice ravennate estratto dal Gaetani.

S. *Benedetto* da Sanfratello min. rif. Vita e miracoli per Pietro Tognoletto, Pal. 1652 in 4°. — Pietro Mataplana in castigliano, Madrid 1702 in 4°. — Compendio di detta Vita, Pal. 1747 in 12°. — Altro del p. Ermenegildo da Roma, Ivi e Pal. 1748 in 12°. — Vita divisa in due parti, e corredata di riflessioni e note moltiplici dal p. Gian Alfonso da Mendrisio. Nap. 1794 in 8°. — Leggenda compilata in occasione di sua canonizzazione dall'autore medesimo della vita. Roma 1807 in 12°.

SS. *Benigno ed Eugario* MM. di Siracusa : Cenno presso il Gaetani.

B. *Benigno Romano* de' Min. Oss. tra le vite del Mongitore.

S. *Berillo* antiocheno V. di Catania, da' greci Menei, appo il Gaetani.

B. *Bernardo* da Corleone, cappuccino : Vita scritta da Lor. Finichiaro, Pal. 1651 in 4°; da Mich. Frazzetta, ivi 1677 in 8°; da Pietro M. Cicala volta in latino, ivi 1679 in 4°: da Ben. Sanbenedetto, con giunta dei miracoli, fatta da Lud. Bianco, ivi 1700 in 4°; e di nuovo accresciuta nella quinta impressione del 1725 in 4°. — Altra descritta dal p. Gabr. da Modigliana. Roma e Pal. 1768 in 4°.

C

SS. *Callisto, Evodio ed Ermogene* MM. siracusani : presso il Gaetani.

SS. *Calogero, Gregorio e Demetrio* eremiti da Calcedonia: Memorie presso il Gaetani. Vita del primo descritta da Gius. Colombo. Nap. 1669 in 12°. * Franc. Serio in una diss. ist. « De Calogeris orientalibus , qui Siciliam insulam illustrarunt » (sta ms. nella libreria del Comune Qq C 98) prova esser due i Calogeri, l'uno costantinopolitano del I secolo, l'altro calcedonese del IV.

B. *Caritone* prete Leontino, appo il Gaetani.

B. *Cherubino Mostaccio* da s. Lucia min. oss. rif. Elogio di sua vita morte e miracoli per Pietro Tognoletto. Pal. 1655 in fol.

SS. *Claudio* , *Sabino* , *Massimo* pal. ed altri 79 MM. presso il Gaetani.

S. *Clemente* ab. sirac. Cenno del Gaetani.

S. *Cono* monaco, abbate basiliano, citt. e prot. di Naso: Vita greca tradotta in latino da Franc. Maurolico presso il Gaetani : altra in versi italiani di Gian. Iac. Cuffaro, Mess. 1636 in 12°: altra in prosa di Gius. da s. Giuliano citata dal Perdicaro : ed altra di Pietro Drago , Mess. 1698, e Pal. 1703 in 12°. * Un poema eroico in verso siciliano ne lasciò ms. Ant. Magrì, ricordato dal Serio.

S. *Conone* papa : Vita presso Anastasio Bibliotecario , e gli altri biografi pontifici.

S. *Corrado Eremita* di Piacenza : Vita di Vinc. Littara presso il Gaetani, e in fondo alla sua Storia di Noto. Pal. 1593 in 8°.—Tradotta dal latino per Gius. Coffa e Gallo. Ivi 1802 in 4°. — Poema latino in X libri, che descrive le geste del Santo ; opera postuma dello stesso Littara. Pal. 1608 in 8°. — Storia descritta da Rocco Pirro. Ivi 1595 in 8°. — Leggenda in italiano del can. Pietro M. Campi. Piacenza 1614 in 4°. — Altra in sette canti e in siciliano dialetto, di Gir. Puglisi; Pal. 1667 in 8°. — Cenno su s. Conrado eremita, dell' ab. Corr. Sbano di Noto. Quivi 1840 in 8°. Altro Cenno storico di G. G. (cioè Gio. Galbo). Ivi 1845 in 8°.

S. *Cosimo* pal. vesc. di Affrica, presso il Gaetani : Breve relazione della sua vita, culto e reliquie. Pal. 1736 in 4°. — Memorie di Ant. Mongitore. Ivi 1737 e 57 in 4°.—Can. Aless. Casano su la tomba di s. Cosma della cattedrale di Palermo: nel Gerofilo siciliano, t. II, pag. 209.

S. *Cremete* I abbate del Salvatore della Placa : Vita del Gaetani.

S. *Crescenzia* M. di Mazzara : Martirio presso il Gaetani.

S. *Cresto* vesc. di Sirac. Notizie presso il medesimo.

S. *Cristina* V. e M. di Bolsena : Vita di Iac. Amato in versi. Palermo 1612 in 8° : di Pietro Fortis in prosa. Ivi 1670 in 8°.—Racconto di sua traslazione, dello stesso. Ivi 1671 in 8°.

D

B. *Diego Ernandez* pal. de' Min. Rif. : tra le vite del Mongitore.

B. *Domenico Spatafora* dom. paler. : Vita d'Ant. Mongitore, tra quelle de' Santi e beati palermitani.

S. *Donato* prete leontino : Atti presso il Gaetani.

E

S. *Eleuterio* V., *Antia* sua madre e *Corebo* prefetto, romani MM. da un codice siracusano presso il Gaetani.

S. *Elia* V. di Sirac. : Atti presso il Gaetani.

S. *Elia* Iuniore monaco di Castrogiovanni : Vita di anonimo presso il Gaetani.

S. *Elia* M. citato da Goffredo Malaterra presso il detto.

B. *Elisabetta Omodei* V. pal. del 3° Ord. di s. Francesco : tra le vite del Mongitore.

S. *Epifane* M. presso il medesimo Gaetani.

S. *Eulalio* V. sirac. : dalla vita di s. Fulgenzio presso il Gaetani.

S. *Erasmo* M. Traslazione appo il Gaetani.

SS. *Esia*, *Susanna e Zenaide*, di Taormina : da' greci Menei appo il Gaetani.

S. *Euplio* M. catanese : Atti greci latinizzati presso il Gaetani.— Suo elogio per Franc. Privitera. Cat. 1691 in 4°.—Memorie raccolte da Gir. Pistorio. Cat. 1772 in 4°. — Altre di Franc. Ferrara, nel vol. III del Gerofilo siciliano. Pal. 1846.

BB. *Eupressia e Teognia* da Mineo, compagne di s. Agrippina, presso il Gaetani.

S. *Everio* V. di Catania, presso il suddetto Gaetani.

S. *Eusebio* monaco, presso il Gaetani.

B. *Eustochio Calefato*, badessa di Montevergine a Messina : Vita di Franc. Maurolico, appo il Gaetani : altra, di Ces. Lanza, Mess. 1605 e Napoli 1667 in 8°. — Altra descritta da M. Gius. M. Perrimezzi in III libri. Nap. 1729 in 4°. — Poemetto in sua lode di Orazio Sala. Messina 1731 in 8°. — Compendio di sua vita, per Alberto Corrao. Mess. 1812 in 8°.

SS. *Eustozio*, *Procolo e Golbodeo* MM. pal. presso il Gaetani. — Vite di Gius. Spucces. Pal. 1658 in 12°.

S. *Eustrazio* prete leontino : Cenno appo il Gaetani.

S. *Eutalia* V. M. di Lentini : presso il detto.

S. *Eutichio* V. di Siracusa : presso il medesimo.

F

S. *Fantino* C. sirac. : Vita presso il Gaetani, tratta da codici greci. — Altra in volgare di Ant. Cotrona. Mess. 1662 in 16°.

SS. *Fanzio e Deodata* MM. sirac. presso il medesimo Gaetani.

S. *Fausto* ab. di s. Lucia in Siracusa, presso il suddetto.

S. *Febronia* V. e M. di Patti Lucubrationes in eius honorem a Petro Caietano. Mess. 1700 in 8°. — Vita e morte descritta da Franc. Proto, Mess. 1605 in 8°; da Placido Agitta, Roma 1663 in 12°; da Gir. Rosa, Mess. 1687 in 12°. — Orazione in sua lode di Franc. M. Grafeo. Pal. 1700 in 4°. — Inno in sua lode di Franc. Franco. Messina 1841 in 8°.

S. *Filareto* M. pal. presso il detto Gaetani. * Fu questo Santo martire dell'ordine basiliano, al pari che il seguente.

S. *Filareto* C. pal. Elogio di Nilo monaco, presso il detto.—Vita descritta dal Mongitore. Pal. 1703 in 4°.—Traslazione del suo braccio celebrata da D. Basilio di Lorenzo. Ivi 1703 in 4°.

S. *Filippo* d'Argirò nativo di Betsaida: Vita e miracoli per Eusebio Monaco, presso il Gaetani (Vitae SS. Sic. t. I, pag. 33), il quale pur altra ne arreca, tribuita a s. Atanasio. — E negli Atti Bollandiani, t. V. Maii 12, pag. 26. — Altra per Franc. Mellauro in versi latini ed in prosa italiana. Mess. 1605 in 4°. — Altra in rima siciliana per Paolo Pauloca. Pal. 1650 in 8°. — Altre per Gio. Ant. Brando, Roma 1606 in 16°, e per Ant. Sapone, Pal. 1699 in 12°.

S. *Filippo Diacono* pal. Notizie annesse a quelle del Santo precedente, di cui fu discepolo, presso Gaetani.

G

B. *Gandolfo* de' Min. Conv. da Binasco: Vita da Iac. Narnia vescovo di Cefalù, presso il Gaetani.

S. *Gandolfo* protettor di Polizzi: Vita virtù e miracoli, descritti dal p. Gandolfo Miserandino. Pal. 1743 in 4°.
— Processus formatus per D. Steph. Munyera episcopum Cephalodensem super eius sanctitate et miraculis, editus ab Ant. Eban et Franc. Rampolla. Politii 1632 in 4°.

B. *Gerardo* C. da Valenza Min. Conv. Vita da Bartolommeo di Pisa presso il detto Gaetani. — Il B. Gerardo, ovvero l'umile esaltato, sacro racconto diviso in VII libri di fra Giamb. Cristadoro. Pal. 1644 in 4°. — Vita di Franc. Baronio. Ivi 1643 in 4°.—Altra dal can. Franc. Emm. Canglamila, citasi dal Serio nelle giunte al Mongitore.

S. *Gerlando* da Besançon, vesc. di Girgenti, da vari codici presso il Gaetani.

S. *Giacomo* V. e M. di Catania : Cenno del Menologio greco presso il Gaetani.

S. *Gerlando* da Besançon , V. di Girgenti , da vari codici presso il Gaetani.

B. *Gerlando* cavaliere : Sua invenzione e miracoli presso il detto.

S. *Giovanni* V. sirac. Vita del Gaetani.

S. *Giovanni Anacoreta* : Dalla storia d'Aimone riportata dal Gaetani. — Vita riprodotta da Apollinare Agresta generale de' basiliani. Roma 1677 in 8°.

S. *Giovanni Terista* Ab. pal.: Da un vetusto codice appo il detto.

S. *Giovanni Iuniore* : Cenno presso il detto.

B. *Giovanni Buta* pal. de' Min. Conv. Vita descritta da Ant. Mongitore. Pal. 1708 e 57 in 4°.

B. *Giuliano Maiali*, monaco di s. Martino di Palermo : Memorie di Salv. di Blasi, nel t. IV della Nuova raccolta , da lui stesso diretta, di Opuscoli siciliani, pag. 23-83.

S. *Giuseppe Innografo* sirac. : Vita greca, volta in latino per Agost. Fiorito, presso il Gaetani.

B. *Giuseppe Maria card. Tommasi* da Licata C. R. Vita di M. Ant. M. Borromeo, vescovo giustinopolitano. Ven. 1713 in 8°.—Altra di M. Dom. Bernino. Roma 1722 in 4°. — Altra di M. Giusto Fontanini, vesc. d'Ancira, nel Giornale de' letterati di Venezia, vol. XVIII e seg. * Ne scrissero ancora il Baldassarri, nelle Vite di illustri personaggi; il Masson, nel t. II della Storia critica della repubblica delle lettere; il Niceron, nel t. III delle Memorie degli uomini illustri ; gli Eruditi di Lipsia, nel VI Supplimento degli Atti loro ; Gius. M. del Pozzo, nella Difesa della sacra persona del ven. Cardinale contra certe Osservazioni sparse d'intorno. Pal. 1723 in 4°; e finalmente, a tacer d' altri, Gius. Bianchini e Ant. Franc. Vezzosi , l'uno in fronte alle opere del Beato, da sè cominciate a pubblicare in Roma 1741; e l'altro nel vol. VIII dell' « Opera omnia » da lui riprodotte pur ivi 1747-69 in 4°. — Elogi pel triduo di sua beatificazione, di Michelang. Monti e d'altri. Pal. 1804 in 4°.

S. *Giustina* V. leontina, presso il Gaetani.

B. *Gordiano* monaco , romano , appo il medesimo, da un vecchio cronico del B. Monaco. 55

S. *Gregorio* I, V. di Girgenti, presso il medesimo.

S. *Gregorio* II, V. di Girgenti, Vita da Leonzio prete dal greco traslata, presso il Gaetani (Vitae SS. Sicul. tom. I pag. 188).—Altra di Iac. Verga, Pal. 1597 in 8°. — Ios. Lanza, De aetate B. Gregorii, nel t. IV di Opusc. sicil. — Altre notizie ci dà Stef. Morcelli, premesse alla Spianazione dell'Ecclesiaste dal Santo grecamente composta, e da lui latinizzata ed impressa a Vinegia 1791 fol.

S. *Gregorio* V. di Lilibeo, presso lo stesso agiografo.

S. *Guglielmo Eremita* da Noto, patrono di Scicli: Vita d'Ant. di Michele, Pal. 1630 in 8°: in latino da Vinc. Celestri, Pal. 1648 in 4°: — in volgare da Franc. Bono divisa in libri VI, ivi 1652 in 4°. — Altra da Isid. Spinelli in un poema diviso in VII giornate, ivi 1632 in 12°. * Questi è Isidoro da Scicli cappuccino. — Altra in prosa per Mariano Perrelli. Nap. 1640 in 4°. — Discorso apologetico sulle diverse epoche della sua vita, del bar. Gugl. Penna da Scicli. Messina 1763 in 4°.

B. *Guglielmo* cenobiarca di Polizzi, presso il Gaetani.

I

S. *Ippolito* V. presso il Gaetani.

S. *Irene* V. e M. Sua Vita e martirio cavata da gravi autori per Gius. Oliveri. Pal. 1790 in 8°.

SS. *Isidora* e *Neofita* MM. di Lentini: Cenno appo il Gaetani.

S. *Isidoro* V. Cenni del Gaetani.

L

S. *Leoluca* da Corleone abbate, protettore della città di Monteleone: Da vari codici presso il Gaetani. Una versione di questi fatta da Leon. Orlandini nel 1575 sta ms. nella libreria del Comune (Qq F 83 n. 1.). Vita tradotta in italiano da Sim. di Girolamo. Pal. 1637 in 12. —Altra vita, d'Ippol. Falcone. Nap. 1680 in 12°.—Lodi al Signore sopra la detta vita, del p. Ros. M. Amico da Palermo, 1723 in 12°.

S. *Leone* II papa, mess. o cat. Vita di Anastasio Bibliotecario, presso il Gaetani.

S. *Leone* da Ravenna, vesc. di Catania: Vite dal greco volte in latino da Iac. Sirmondo e Agost. Fiorito, presso il Gaetani.

S. *Libertino* I, V. di Girgenti : Martirio, presso il Gaetani, cavato da codici antichi.

S. *Lidano* di Antena negli Abruzzi ab. Vita e miracoli, di Dionisio vescovo, presso il Gaetani.

S. *Lorenzo* di Frazanò, dell' ordine basiliano : Vita descritta in poema eroico siciliano da Vinc. Pandolfo. Pal. 1672: in 8°: in prosa italiana stampata da Lor. Monzù arciprete di detta terra. Pal. 1813 in 12°. — Altra ne scrisse Ant. Magrì lodato dal Mongitore.

B. *Lorenzo* da Palermo de' Min. Oss. tra le vite del Mongitore.

S. *Luca Casale* da Nicosia abbate; Vita di anonimo presso il detto Gaetani.

S. *Luca* C. di Taormina, da' greci Menei appo il Gaetani.

S. *Lucia* V. e M. sirac. Vita di Mariano Perelli, Pal. 1652 in 4°. — Atti recati dal greco, presso il Gaetani, — In greco e latino riprodotti da Gio. di Giovanni, con previa dissertazione e lunghi comenti, opera postuma; cui è annesso un Carme di Sigeberto Gemblacese sulla passion della Santa, a Pal. 1758 in 4° col titolo : « Acta sincera s. Luciae ».—Cesare Gaetani, Lettera sopra alcuni dubbi insorti sugli Atti suddetti. Sirac. 1760 in 4°. — Lo stesso, Diss. storico-critica intorno all' esistenza del corpo di s. Lucia nella città di Venezia. Pal, 1758 in 4°. — Vinc. Russo Pares, Lettera apologetica della veracità di detti Atti, scritta al medesimo Gaetani contra i vani argomenti dell' avv. Vinc. Gaglio. Nap. 1780 in 8°.
—Orazion panegirica del p. Onofrio di s. Gaspare. Sirac. 1715 in 4°. — Succinto ragguaglio della special protezione della Santa verso Siracusa, e del miracoloso sudore d' una sua statua di marmo. Pal. 1736 in 8°. — Panegirico di Lor. Stanislao M. Mazzetta. Ivi 1754 in 4°. — Altro di Gio. de Haro. Caltan. 1839 in 8°.

B. *Lucia* V. caltagironese del terz' ordine di s. Francesco : Vita di Franc. Previ. Messina 1664 in 12°. — Altra di Gius. Lauria, rimasta ms.

SS. *Lucia* e *Geminiano* romani MM. : Da più codici estratti dal Gaetani.

S. *Luciano* V. leontino : dagli Atti presso il Gaetani.



S. *Mamiliano* V. e M. pal. Vita per Alberto Fardella. Pal. 1658 in 8°. — Per Gius. Spucces. Ivi 1658 in 12°.

— La porpora della rosa palermitana avvivata dal sangue de' ss. MM. Mamiliano, Ninfa, Eustozio, Procolo, e Golbodeo, per Agost. Delfino. Pal. 1666 in 8°.

— Relazione delle reliquie di essi martiri venute da Roma, per Vinc. Auria. Ivi 1666 in 4°. — Panegirico nella traslazion del suo capo, per Iac. Siracusa. Pal. 1658 in 4°.

S. *Mamiliano* V. e C. pal.: Gius. Vinc. Marascia, De' due ss. Mamiliani arciv. e cittadini di Palermo, Risoluzione istorica: uscì postuma per cura del Mongitore, che vi aggiunse le vite di amendue. Pal. 1701 in 4°.

S. *Marciano* M. antiocheno, I vescovo di Siracusa: Vita compilata dal Gaetani, e posta da lui la prima tra quelle de' Santi Siciliani, giuntovi elogi e odi antiche tradotte dal greco. — Mariano Perrello, Discorsi sacri sulla vita e miracoli di detto Santo: stanno mss. nella libreria del Comune, Qq C 35.

S. *Marina* V. di Scanio: Vita greca, latinizzata per Agost. Fiorito, presso il Gaetani. — Vita italiana esposta da Baldass. Romano. Pal. 1842 in 12°.

SS. *Martiri Siciliani*: loro Atti presso il Gaetani: molti ne sono indicati, di cui s' ignora il nome, la patria, l' anno.

S. *Massimiano* V. di Siracusa: presso il detto Gaetani, da' dialoghi e dall' epistole di s. Gregorio papa.

S. *Massimo*, cittadino e vesc. di Taormina: Vita di Metafraste, presso il Gaetani: — Altra di Gius. Capri. Pal. 1700 in 12°.

B. *Matteo* V. di Girgenti: Franc. M. Raymundi a Thermis, Diss. de publico cultu ab immemorabili tempore B. Matthaei episc. Pan. 1757 in 4°; et Responsio anti-apologetica ad Epistolam apologeticam Franc. Paschalis a Messana. Agrigenti 1758. — * Quest' ultimo contrarrispose con un' Epistola II, combattendo un tal culto. Mess. 1759 in 4°. — Un ristretto storico-cronologico di sua vita diello Bernardo da Palermo. Quivi 1767 in 4°.

S. *Metodio* vesc. di Siracusa: Orazione scritta da Gregorio Asbesta, rapportata da L. Allacci « de Methodiorum scriptis ». Romae 1636. — Comentario critico-teologico del parroco Gius. Logoteta. Cat. 1786 in 8°.

S. *Modesto* M. di Mazzara : Martirio, presso il Gaetani.

N

S. *Neofito* V. leontino, appo il Gaetani.

SS. *Nicandro*, *Gregorio*, *Pietro*, *Demetrio* e *Lisabetta* : Loro invenzione da un codice trascritto dal Gaetani. — Notizie di loro, per Ant. Laguidara. Mess. 1685 in 12°.

S. *Nicasio* M.: Vinc. Venuti, Discorso su l'esistenza, professione e culto di esso : nel t. VI degli Opusc. Sic. — Vita e martirio, per Giamb. Franchi, ms. nella libreria comunale di Palermo, Qq C 91.

S. *Nicola* di Adernò, eremita in Lercara Valdemone: Vita di Cosmano autore sincrono, presso il Gaetani. — Altra in versi siciliani di Ant. Sordi. Pal. 1692 in 12°: ed altra di lui stesso in prosa, ivi 1709 in 12°. — Cenni di essa vita e del culto di s. Nicolò Politi eremita. Pal. 1841 in 12°.

S. *Nicolò* C. sirac. Cenno presso il Gaetani.

S. *Nicolò* monaco cisterciese di Noto: appo il Gaetani.

SS. *Nicone* e Comp. MM. di Napoli, Atti descritti dal B. Cheromeno suo discepolo, presso Bollando, t. III di Marzo, e da' greci Menei, riportati dal Gaetani.

S. *Ninfa* V. e M. pal. Sua storia descritta da Vinc. Ricciarella. Pal. 1595 in 8°. — Altra di Gir. Rosso, cavata da antichi mss. Ivi 1622 in 4°. — Suo di natale illustrato da Ottavio Gaetani. Ivi 1610 in 8°. — Leggenda di Marcello Crasso. Ivi 1595 in 8°. — Vita e Martirio di Pietro Clemente. Ivi 1594 in 8°. — Trionfal solennità nel ricevimento del suo Capo, descritta da Gasp. Reggio. Ivi 1593 in 4°. — Vita in versi latini, da Dionisio Fortunato. Pal. 1607 in 4°: — in ottava rima siciliana, da Gius. Mancuso, ivi 1593 in 8°: in prosa, da Gius. Spucces, ivi 1658 in 12°.

O

S. *Oliva* V. e M. pal. da un codice ms. presso il Gaetani. — Leggenda di Marcello Crasso Pal. 1600 in 8°. — Vita latina, ed italiana cavata da vari autori e adorna d'immagini dal p. Onofrio Malatesta. Roma 1716 in 8°. — In italiano dal p. Gius. Spucces, Pal. 1659 e 70 in 12°. — Altra del can. Ant. Mongitore, ivi 1758 in 12°. * Quest' ultimo lasciò ms. una Notizia più estesa intorno la patria, vita, e culto della Santa, nella libreria del Comune, Qq C. 26.

P

S. *Pancrazio* antiocheno, fondatore della fede sicola, primo vesc. di Taormina: Notizie dal greco tratte in latino da Agost. Fiorito, presso il Gaetani, il quale e ne compilò una breve vita e riportonne varî documenti di greci codici.—Vita descritta da Gius. Capri. Pal. 1700 in 12°. — Suo panegirico di Fil. Salerno. Mess. 1636 in 4°.— Altro di Nic. M. Gennaro. Ivi 1684 in 4°.

S. *Panteno* sicolo: Vita latina, descritta dal can. Giov. di Giovanni, serbasi ms. nella libreria comunale di Palermo, Qq E 22.

SS. *Pappiano* e *Luciano* MM., da' greci Menei presso il Gaetani.

S. *Peregrino* M. sirac. Atti presso il Gaetani, cavati da documenti vetusti.

S. *Peregrino* C. di Grecia: Vita di Ant. Sapone. Pal. 1699 in 8°. — Altra breve cavata da 12 mss. di Caltabellotta. Pal. 1711 in 12°.

B. *Pietro Geremia* C. pal. Vita di anonimo presso il Gaetani, e i Bollandisti:—di Giamb. de Franchis. Pal. 1658 in 8°:—di Franc. Baronio e Manfredi. Ivi 1644 in 4°.

S. *Pietro Tommasi* carmel. vesc. di Patti, e poi patriarca di Costantinopoli: Vita scritta da Fil. Mazzeri, ed illustrata da God. Henschenio. Anversa 1659 in 8°.

SS. *Placido* e *Comp.* MM. romani: Atti del loro martirio descritti in greco dal B. Gordiano Monaco, recati in latino da Simone Prete, ripuliti da Pietro Diacono, cui l'attribuisce il Gaetani, che li riporta ugualmente che il Surio a' 5 ottobre, e 'l Mabillon nel I Secolo benedettino (Vedi sopra pag. 75). — Iac. Tramontana, Narratio de advectione et oblatione sacri reliquiarii ss. Placidi et Soc. MM. Vallisoleti 1605 in 4°. — Eiusdem Oratio de Sanctis ipsis ad Philippum III. * Fu questa in italiano inserita dal Bonfiglio nella sua Storia di Sicilia, parte III, lib. I. — Epitome martyrii et inventionis, a Bart. Petraccio. Mess. 1610 in 4°. — Vita descritta in ottava rima da Felice Passero cassinese in canti V. Venezia 1589 in 4°. — Ragguaglio della loro invenzione, per Fil. Goto. Mess. 1591 in 4°.—Del solenne trionfo nella seconda loro invenzione, di Gius. Bonfiglio. Mess. 1611 in 4°. — Vita descritta da Vinc. Badessa, Ivi 1654 in 4°. — Riflessi sopra la vita di detti Santi descritta dall'ab. Gius. Grillo. Messina 1735 in 12°. * Quest' ultimo avea pur descritta la fausta Invenzione delle venerande loro reliquie, più volte stampata, oltre alla Vita loro in due volumi rimasta ms.

S. *Potamione* V. di Girgenti, presso il suddetto Gaetani dagli Atti di s. Gregorio V.

S. *Procopio* M. vesc. di Taormina: Atti di Gio. diacono, presso il Gaetani.

B. *Restituta* V. Narrazione del Gaetani.

B. *Rodippo* V. di Lentini: presso il Gaetani.

S. *Rosalia* V. pal. Vita brevis ab Octavio Caietano. * Fu da lui scritta innanzi al ritrovamento delle sacre ossa di lei; e però è troppo succinta e contiene le poche tradizioni che di essa si aveano. Leggesi nel vol. II delle sue Vite.

Iordani Cascini pan. S. I. Vita e tabulis et parietinis situ ac vetustate obsitis, e saxis, ex antris, e ruderibus nuper in lucem evocatis. Pan. 1627 in 8°. * Fu egli tra' primi che avverarono la invenzion della Santa, dimostrò l'autenticità del suo corpo, e ne incise in rame i monumenti. Egli stesso poi pubblicò una più estesa narrazione latina della vita e della invenzion de'a Santa che dedicò al card. arciv. Giannettino Doria. E finalmente un altro volume in fol. lasciò descritto in volgare, distinto in tre libri sopra la vita, i miracoli e 'l culto a lei renduto in diverse parti del mondo. Quest'altra vita uscì postuma nel 1651, per opera del suo socio che siegue:

Petri Salerni pan. S. I. Inventio corporis s. Rosaliae et aliquot miracula etc. * Sono da lui la più parte cavati dalla storia del Cascini (ch'egli medesimo pubblicò con tre sue giunte, intitolate Digressioni istoriche), annessi all'opera del Gaetani da lui parimente accresciuta e stampata nel 1657.

Io. Stiltingi S. I. Acta s. Rosaliae V. solitariae, eximiae contra pestem patronae, commentario et notationibus illustrata. Antuerpiae 1748 in 4°. * Questa grand'opera, la più dotta e critica di quante ne corrono intorno la Santa, riproduce le vite anzidette con cent'altri documenti originali. La presente edizione fu estratta dal t. II di settembre degli Atti bollandiani, e dedicata al Senato di Palermo, che ne fece le spese.

Pier Ant. Tornamira cassinese, L'albero della reale ed imperiale prosapia di s. Rosalia. Pal. 1652 fol. — Idea congetturale della vita di s. Rosalia. Ivi 1668 in 4°. Vuol provare che la Santa fosse monaca benedettina pria di andar all'eremo. Ma avendo altri ciò riprovato, egli produsse le seguenti: — Risposte ad otto domande fatte sopra l'Idea predetta. Ivi 1670 in 4°. — La Giuditta palermitana, ovvero la vergine S. Rosalia trionfatrice di Oloferne, cioè della peste. Ivi 1671 in 4°. — Discorsi istorici della prosapia paterna e materna, e di Palermo patria della Santa. Ivi 1674 in 4°. * Altra sua Storia più compiuta della vita e beata morte di essa Santa citasi ms. dal Mongitore.

Vinc. Lucchesii pan. S. I. Artes liberales D. Rosaliae famulantes eiusque vitam exprimentes. Pan. 1694 in 4°.

* Altre vite abbiamo di questa Santa: come è quella della ven. suor Maria Roccaforte benedettina, dettata al suo confessore Franc. Sparacino, e pubblicata da Franc. Forte nel 1650 in 8°. — Quella di Gius. Galeano, Pal. 1653 in 12°; di Vinc. li Bassi, Roma 1656 in 12°; e sotto nome di Francesco suo fratello, Pal. 1681 in 12°: di Franc. Spucces, ivi 1666 in 12°; di anonimo, ivi 1672 in 12°; di Vinc. Auria, ivi 1668 e 69 in 4°.

* Quest'ultimo pubblicò dapprima sotto titolo di Rosa celeste un Discorso istorico dell'invenzione vita e miracoli della Santa; indi una seconda Vita, che fu traslata in castigliano da Marzio Albergo. — Due altre vite ne mise fuora il gesuita Ant. Ign. Mancuso, una più breve al 1704 in 8°, altra più ampia al 1721, tom. II in 4°. — Altra ne scrisse Iacopo Calafato nel 1703 in 12°; e due altre Ant. Mongitore 1715 e 24 in 12°. Questi poi lasciò più altri volumi di Fasti sacri della Santa, ove discorre del suo culto in varie parti del mondo, che stanno mss. nella libreria comunale (Qq F 17, 232). — Un compendio finalmente n'ha dato Pietro Sanfilippo, 1838 e 40 e 46 in 12°.

* Anco in lingua castigliana dettarono la vita di nostra Santa parecchi nostri; come Gio. Formento, a Pal. 1665 in 4°; Gio. de Sandoval, in ottava rima, ivi 1668 in 8°; Emm. Calascibetta, a Madrid 1668 in 4°; Felice di Luzio Spinosa e Mato, tradotto poi da Gio. Reitano, Pal. 1688 in 8°; p. Giovanni da s. Bernardo, traslato anch'esso dal can. Pietro Mataplana, ivi 1693 in 8°.

* Fu costume di pubblicarsi ogni anno la relazione delle solenni feste per la Invenzione delle sacre spoglie di questa Santa proteggitrice. La prima di esse feste, eseguita con singolar magnificenza nell'anno stesso della invenzione 1625, fu descritta dal can. Onofrio Paruta figlio di Filippo; e poi perfezionata da d. Simplicio Paruta monaco cassinese. Pal. 1651 in 4°. — Giacinto M. Fortunio descrisse quelle degli anni 1651-53. — Nic. Delfino e Alf. Salvo descrisser quelle del 1655 e 56; cui son annesse le Iscrizioni e gli Emblemi latini del gesuita Franc. Intorcetta. — Un'altra di esse feste amplissimamente descrisse il p. d. Mich. del Giudice cassinese, col titolo, Palermo magnifico nel trionfo dell'anno 1686 fol. — Altra ne descrisse Sim. Varese col titolo, Li giorni d'oro di Palermo nella trionfale solennità di s. Rosalia, l'anno 1693 in 4°. — E così altri storieggiaron quelle degli anni seguenti, come Gius. Polizzi, Franc. Strada, Gius. Cafora, Pietro la Placa, Iac. e Pietro Vitale, Ign. del Vio, Giamb. Bisso, Vinc. Auria, e poi altri fino al dì d'oggi.

* Parecchi opuscoli fur pubblicati a provare che questa Santa fosse un tempo monaca basiliana nel monastero del Salvatore. Uno di essi è intitolato « Brevi ragioni con cui si dà notizia dell'abito di s. Rosalia, di Demetrio Roscovizzo abbate del ss. Salvadore di Grotta Latomia. Ma a lui rispose il dottor Andrea Perrucci con l'opera

Sodissimi fondamenti sopra i quali si stabilisce s. Rosalia non essere stata religiosa, ma romita. Nap. 1701 in 8°. * A quest' altro un Cornelio Destro oppose il libro

Dilemmi e argomenti solutivi di detti Fondamenti. * A questo volle rispondere un tal sac. Calafato che pubblicò un « Discorso istorico sopra l' ammirabile vocazione della Santa dal mondo alla solitudine. Pal. 1703 in 12°. Ma a questo altro contrappose Gio. Rosso il suo

Cerotto specifico da fissar il Discorso ecc. Genova 1703 in 8°; ed a quest' altro rispondea un anonimo, che si crede il p. Ign. Mancuso d. C. d. G. pubblicando la « Risposta generica al Cerotto specifico. Pal. 1704 in 8°.

Discorsi accademici intorno al sepolcro di s. Rosalia, del p. Emm. Caruso, e del sac. Vinc. Lionti : leggonsi nel t. II degli Opuscoli sic. Pal. 1759, p. 47 e 65 : il primo fu ancor pubblicato dal Calogerà nel t. XXII degli Opuscoli scientifici.

Il p. Gir. Giustiniani gesuita da Scio, qui residente, volendo pur comprovare il monacato basiliano della Santa, scrisse le due opere seguenti :

— Compendiaria narratio vitae s. Rosaliae virginis anachoretidis ex antiquis monumentis certisque auctoribus collecta.

— Esaminazione storica dell' essere o no scritta da s. Rosalia la carta ritrovata nel monastero del ss. Salvatore di Palermo.

* Questa carta trovata nel 1644 con una croce di legno, in greco descritta diceva : « Ego Soror Rosalia Sinibalda pono lignum hoc Domini mei in hoc monasterio quod perpetuo sequuta sum ». Ma, fatta esaminare da M. Ferd. de Bazan, fu nel 1701 dichiarata falsa la tradizione di tal monacato ed apocrifi i suoi documenti.

Agost. Gallo, Relazione estesa di quanto fu osservato nell' aprirsi la cassa delle sacre reliquie di s. Rosalia, al 1833, quando fu visitata dalle LL. MM. Ferdinando II e Maria Cristiana. Ms. nella libreria del Comune, Qq F 17 in fine.

Finalmente in quest' anno medesimo il sig. Salv. Abbate e Migliore, autore di parecchie scritture da noi raccordate ai luoghi loro, ha pubblicato in tre lingue il seguente

Guide des Fêtes de sainte Rosalia en italien français et anglais. Palerme 1850 in 12°. * Descrive i cinque giorni festivi a che concorre un mondo di forestieri.



S. *Saba* abate di Aggira : Cenno presso il Gaetani.

S. *Sabino* V. di Catania, presso il medesimo.

S. *Sergio* papa, pal. per Anastasio Bibliotecario, presso il detto Gaetani. * Aggiungi i tanti biografi pontifici.

S. *Severino* V. di Catania, presso il suddetto.

S. *Silvestro* di Troina, dal greco traslato in latino da Pier Vinc. Tedeschi, presso il Gaetani. — Ristretto della sua vita per Sebast. Napoli. Mess. 1682 in 12°. — Vita composta per fra Giacinto da Troina. Ivi 1734 in 4°.

S. *Silvia :* Dimostrata siciliana da Ott. Gaetani e da Franc. Carrera : messinese da Carlo Morabito e Ben. Chiarelli : palermitana da Franc. Bardi ed Ant. Mongitore. * Quest' ultimo sotto nome di Filatete Oreteo risponde a Gir. Ragusa, che sotto nome di Partenio Grafiofilo avea scritto per Messina ; la sua Apologetica epistola è stampata a Palermo 1715 in 8° (Vedi sopra, pag. 278).

Lasciò pur egli Notizie di questa madre di s. Gregorio, mss. nella libreria comunale, Qq D. 196

S. *Simeone* monaco sirac. Vita di Enervino abbate, trascritta dal Gaetani.

B. *Simone di Napoli* da Calascibetta, fondatore de' Min. oss. rif. di Sicilia : Elogio di sua vita, morte e miracoli, per Pietro Tognoletto. Pal. 1665 in fol.

S. *Sofia* V. e M. da un vecchio codice appo il Gaetani.

S. *Stefano* papa sirac. per Anastasio Bibliotecario, presso il detto Gaetani.

SS. *Stratonico e Cleonico* MM. di Lentini, presso il medesimo.

T

S. *Talleleo* C. leontino : presso il Gaetani.

S. *Tecla* V. leontina : presso il suddetto Gaetani.

S. *Teodoro* martire: Sua traslazione, notizia, e monumento a Corleone, nelle Mem. per serv. alla st. lett. di Sic., t. I, P. VI. Pal. 1756, pag. 65.

S. *Teodosio* V. di Siracusa : presso il detto.

S. *Teotisto* ab. di Caccamo : dal greco Menologio presso il Gaetani.

S. *Trofima* V. e M. di Patti : presso il medesimo. — Carme in sua lode dal can. Luigi Natoli. Pal. 1842 in 8°.



S. *Venera o Veneranda* : di Gala, o Aci-reale, o Castroreale : Vita di Franc. Gravina. Pal. 1645 in 4°. — Di Vinc. Auria. Ivi 1661 e 78 in 8°.— Di Anselmo Crasso. Mess. 1665, e Cat. 1687 in 4°. — Di Sebast. Vasta Circllo, Apologia contra Gio. Fiore. Pal. 1731 in 4°. * Costui nella sua « Calabria illustrata » la voleva nata in Calabria. — Panegirico di Arcangelo Scandura. Mess. 1656 in 4°. — Altro di Mich. Ang. Patti. Cat. 1737 in 4°.

S. *Vitale* abbate di Castronovo: Vita di anonimo presso il Gaetani.

S. *Vito* M. di Mazzara : Martirio, traslato dal greco per Agost. Fiorito, presso il Gaetani « Vitae SS. Sic. t. I, pag. 91.— Relazione del famoso suo tempio nel Capo del territorio di Erice, per Vito Carvino. Pal. 1687 in 4°. — Orazion panegirica in sua lode, del p. Pietro Matrona. Mess. 1728 in 4°.—Diss. critica intorno al luogo della sua morte, per Giamb. Guarini. Pal. 1762 in 4°. — Istoria della sua vita, composta per Andrea de Castelan. Ivi 1753 in 4°. * Il vero nome di quest'ultimo è Natale de Cardenas, gesuita mazzarese.

SS. *Vittore e Corona* MM. da un codice antico presso il Gaetani.

S. *Urso* sirac. V. di Ravenna : presso il Gaetani.



S. *Zosimo* V. di Sirac. Vita greca traslata in latino, presso il Gaetani. — Vita descritta da Mariano Perollo, è ms. nella libreria del Comune, con quella di s. Marziano, Qq C 33.

§ III. SANTI STRANIERI

La pietà de' nostri Agiografi non si è circoscritta a dar le vite soltanto de' Santi nostrani: ella con pari studio si è versata ad illustrare le geste degli stranieri. E tali erano per verità non pochi tra quelli, che abbiam noverati tra' santi nazionali, seguendo in ciò l'esempio del Gaetani, del Pirro e degli altri soprallodati biografi, cui fu giusta cagione di riporli tra' nostri l'esser tra noi o vivuti o morti, benchè nati altrove, ovvero il trovarsi almeno tra noi le sacre loro spoglie, ovvero il ricever tra noi un culto peculiare per essere stati eletti a patroni o protettori d'alcuna città.

Qui dunque verrem rassegnando quegli altri, per cui nessuno di cotai titoli militando, si possono per ogni conto appellare stranieri. Di questi impertanto (cui serberemo lo stess' ordine alfabetico) ci tocca or menzionare quo' nostri, che o ne raccolser le geste o ne descrisser le glorie.

A

S. *Agostino* V.: Predica in onor suo, di Fil. Salerno. Mess. 1633 in 4°. — La fede trionfante nella sua conversione, di Agost. Lazzara. Pal. 1703 in 8°.

B. *Alessandro Sauli*, vescovo di Pavia: Compendio della sua Vita per Decio Giustiniani, citato in quella pubblicata da Gio. Agost. Gallici, barnabita. Roma 1661 in 4°.

S. *Alessio* C.: Vita in verso eroico scritta da Al. Grignano, citata dal Pirro in « Not. eccl. Mazar.

S. *Alfonso Liguori*, Descrizione del solenne triduo per la sua beatificazione nella chiesa del ss. Salvatore di Palermo 1817 in 4°, scritta dal p. d. Calog. Giaccone. — Altra del solenne triduo per la sua canonizzazione in detta chiesa. Ivi 1840 in 4°. * In ambe coteste relazioni vi ha le iscrizioni latine e le panegiriche orazioni del Santo, composte da vari. — Cenno sulla sua Vita e miracoli, e novenario in onor dello stesso. Pal. 1840 in 16°.

B. *Amalario Fortunato*, card. ed arciv. di Treveri: Vita latina per Const. Gaetani. Roma 1612 in 4°.

S. *Andrea* apost.: Predica di Fil. Salerno. Nap. 1651 in 4°.

S. *Andrea Avellino*: Horae subsecivae, hoc est, Honores publici B. Andreae delati, per Franc. M. de Monaco. Patavii 1625 in 4°. — Orazion panegirica di Dom. M. Turano. Faenza 1713 in fol.

B. *Angelo d'Acri*, cappucc.: Compendio di sua Vita. Pal. 1827 in 8°. — Elegie in sua lode di Andrea Catalano. Ivi 1830 in 8°.

S. *Aniano Scarpinaro*, vescovo e poi patriarca di Alessandria: Vita per Franc. Intorcetta. Mess. 1648, e Pal. 1696 in 8°.

S. *Anna*: De eius monogamia, seu veritas vindicata a Martino Anastasio pan. Oeniponti 1639 in 4°. — Genealogia ss. Ioachim et Annae, t. II, per Franc. Petronium. Drepani 1686 in fol. — Vita d'entrambi per Dom. Monacò ed Amodei. Pal. 1690 in 4° — Relazione della miracolosa invenzione di sue reliquie, per Franc. Scolaro. Pal. 1640 in 8°. — Per le glorie dell'augusto capo di s. Anna in Castelbuono, panegirico di Atanasio Basco. Pal. 1691 in 4°.

S. *Anselmo* vesc. di Lucca: Note alla sua vita di Const. Gaetani, pubblicata da Iacopo Gretsero. Ingolstadt 1613 in 4°.

SS. *Antimo*, *Macario*, *Teogene*, *Mediato*, *e* *Teodora* MM.: Relazione della solenne loro traslazione nella chiesa di s. Ignazio M. dell' Oratorio, con la descrizione della famosa loro cappella, per Giacinto Ciaccio dello stesso Oratorio. Pal. 1664 in 4° — Orazione per tale traslazione di Pietro Maggio. Ivi 1664 in 4°.

S. *Antonino* M. protettor di Piacenza: Panegirico sacro detto e stampato ivi da Vito Alb. Mustaccio 1692 in 4°.

S. *Antonio* di Padova: Miracoli descritti dal p. Bonav. Genovese. Roma 1606 in 4°. — Vita descritta da Franc. Baronio e Manfredi. Pal. 1643 in 4°. — Altra da Bernardino Rocco, aggiuntovi il viaggio del Santo in Sicilia. Ivi 1654 in 12°. — Compendiosa relazione sopra l'abito del p. s. Francesco e di s. Antonio, per Fil. Giacomazzo. Pal. 1654 in 12°. — Panegirico, di Ant. Tropea. Nap. 1741 in 4°.

S. *Atanasio* il Grande, patriarca di Alessandria: Compendio di sua vita, suoi elogi e divota maniera d'invocarlo, di Franc. Emm. Cangiamila. Pal. 1731 in 8°. * La vita grande con osservazioni critiche sopra tutte le opere del Santo, rimase inedita.

B

S. *Bartolommeo* apostolo: Trionfo della sua solennità celebrata nella maggior chiesa di Nicosia, e descritta da Martino Ciaurella in versi latini e siciliani. Pal. 1602 e 1603 in 4°.

S. *Basilio Magno*: Vita descritta da Pietro Menniti e da Apollinare Agresta, abbati generali dell' Ordine a Messina 1681 in 4°. — Cenni su la vita e le opere del medesimo, di Vinc. Percolla nella « Tromba della Religione. Catania 1844 in 8°.

S. *Benedetto*: Vita, per Greg. Marsala. Pal. 1645 in 12°. — Pier Ant. Tornamira. Ivi 1673 in fol. — Orazion panegirica di Giac. Todaro, detta nel monastero di s. Maria la Martorana di Palermo 1738 in 4°.

S. *Brunone d'Asti*: Diss. istorica premessa dal p. Mauro Marchesi pal. cassirese, alle opere di questo Santo, da lui pubblicate. Ven. 1651 in fol. * Lasciò mss. XII volumi di scritti e di vite di santi Benedettini.

C

S. *Calcedonio* M. Traslazione alla sua nobile cappella in chiesa di s. Francesco Saverio, con un Saggio delle grazie da lui dispensate:

opera del p. Emm. Aguilera, pubblicata dal sac. Andrea Gelardi. Pal. 1766 in 4°.

S. *Camillo de Lellis :* Vita ed opere in ottava rima descritte da Cosimo Lenzi, citato dal Mongitore.— Solennità di sua beatificazione descritta, con cinque panegirici di varî. Pal. 1742 in 4°. — Altra orazione del p. Franc. Acciarelli. Cat. 1742 in 4°. — Vita descritta dal p. Sanzio Cicatelli, accresciuta dal p. Pantaleone Dolera. Pal. 1772-74 in 4°.

S. *Casimiro :* Compendio di sua vita, per Bern. Colle. Pal. 1650 in 8°. — Il trionfo di detto Santo celebrato per otto giorni nella chiesa di s. Nicolò Tolentino, descritto da Gius. Sanclemente (cioè Gius. Galeani). Ivi 1636 in 4°.

S. *Castrenzio* affricano vesc. di Capua e patrono di Monreale : Vita descritta da Dom. Stan. Alberti. Pal. 1718 in 8°.

S. *Caterina* V. e M. Vita di Bern. Montesecato. Nap. 1660 in 12°.

S. *Caterina da Bologna :* Orazioni panegiriche di Felice Bonafede. Firenze 1674 in 4° : e di Alf. Boccone. Bologna 1679 in 12°.—Vita morte e miracoli scritti da Ant. Mostaccio di Trapani. Pal. 1712 in 4°.—Relazione del pomposo ottavario per la sua canonizzazione, celebrato nella chiesa della Grancia, di Bonav. Pisano. Pal. 1713 in 4°.

SS. *Celso e Giuliano* e Compagni MM. Vite descritte da Ant. Cotrona. Roma 1697 in 12°. * Quest'autore lasciò pur le vite de' Santi pittori, architetti e scultori.

S. *Chiara d'Assisi :* Dall'altrui usurpazione vindicata, Minorica difesa di Paolo d'Aidone. Pal. 1678 in 4°. — Panegirico per Alberto Pierallini. Pal. 1849 in 8°.

B. *Chiara di Montefalco :* Vita di Battista Piergilio. Pal. 1644 in 8°. — Altra di Ant. Filoteo Omodei. Ivi 1656 in 8°.

SS. *Ciro e Giovanni di Edessa :* Il trionfo della fede pel loro martirio, di Gio. Ant. de Cardellis. Ivi 1732 in 4°.

S. *Conegunda* imp. : Sua vita descritta da Pio Costa, che vi tacque suo nome. Pal. 1688 in 4°.

S. *Conrado Piacentino :* Leggenda in rime siciliane di Gir. Puglisi. Pal, 1567 in 8°.

SS. *Crisanto e Daria :* Predica di Fil. Salerno. Mess. 1645 in 4°.

SS. *Crispino e Crispiniano* MM. Vita e morte in verso eroico, descritta da Manfredo Sammataro: citasi dal Mongitore.

S. *Cristoforo* M. apostolo della Licia: Vita e miracoli cavati da molti scrittori greci, latini, caldei, ed arabi, per Pio Costa, sotto nome di Prudenzio Amadaspi. Venezia 1680 in 8°.

D

S. *Domenico* patriarca: Vita descritta da Bonarsio sicolo, citata da Ant. Senese, da Altamura, da Quetif ed Echard nelle Biblioteche domenicane. — Il patrocinio del Santo patrono della città di Augusta, per Onofrio Vita. Mess. 1657 in 12°.— Panegirico in sua lode, di Gio. Reitano da Messina. Firenze 1664 in 4°. — Altro di Paolo Alfieri. Pal. 1679 in 4°. — Altra vita descritta da Dom. Celi messinese. Firenze 1709 in 4°.

S. *Domenico Soriano*: L'effigie divina, descritta da Ant. Collurafi. Venezia 1638 in 12°.

E

S. *Elia* profeta: Vita descritta in terza rima dal p. Cirillo di Giovanni carmel. Pal. 1743 in 8°.

S. *Eligio*, detto volgarmente *Eloi*, vescovo benedittino: Vita da Pier Ant. Tornamira. Pal. 1682 in 12°.

SS. *Elzeario e Delfina*, conti di Ariano, e poi del terz' Ordine: Vita tradotta dal latino in volgare dal p. Claudio Bilancetti d. C. d. G. con alcune digressioni dell'autore. Pal. 1608 in 8°.—Vite per Ant. Prinzivalle. Ivi 1702 in 4°.

S. *Emiddio* V. e M. Vita per Ben. Verini, dedicata al Senato di Catania. Ivi 1742 in 8°.

S. *Erasmo* M. e vesc. di Antiochia: Vita scritta da Gio. Gaetani, ed illustrata da Constant. Gaetani, amendue cassinesi. Roma 1638 in 4°.

S. *Eufemia* V. e M.: Vita di Gius. Perdicaro. Pal. 1675 in 4°.

S. *Euno e Giuliano* MM. di Alessandria: Racconto istorico del loro martirio, per Vinc. Auria. Pal. 1651 in 12°.

S. *Eustachio* M.: Vita in ottava rima di Pietro Trimarchi. Mess. 1639 in 12°.

F

S. *Fara di Borgogna*, abbadessa benedettina : Vita di Agost. Papasidera. Pal. 1662 in 8° : compendiata da Pietro Forte. Ivi 1663 e 1708 in 16°. — Relazione delle sue feste nella terra di Cinisi. Pal. 1775 in 4°.

S. *Felice* cappuccino : Panegirico sacro di Pietro Celestino Giglio. Pal 1712 in 4°.

S. *Filippo Benizio*, quinto generale de' Servi di Maria : Ragionamento di Andrea Cordone. Nap. 1636 in 4°.

S. *Filippo Neri* : Panegirico di Andrea Scamardi. Pal. 1691 in 4°. — Altro di Gius. Poma. Pal. 1697 in 4°. — Altro di Franc. Arena. Trap. 1700 in 4°. — Altro di Pietro Magro, detto nella chiesa degl'Italiani a Madrid, innanzi al supremo Consiglio d'Italia. Ivi 1653 in 4°. — Compendio di sua vita. Pal. 1835 in 12°. * Quest'è del sac. Ant. Martinez.—Altra vita, dell'ab. Ant. Dalù. Ivi 1850 in 16°.

S. *Filomena* V. e M. Compendio delle memorie che riguardano la sua vita e la sua traslazione da Roma a Mugnano. Nap. e Pal. 1836 in 8°. — Cenno sul martirio di essa Santa, estratto da una più diffusa relazione. Ivi 1838 in 12°. — Panegirico del p. Lud. Ferrara d. C. d. G. Pal. 1842. in 8°.

S. *Francesco d'Assisi* : Discorso della sua vita e costumi, di Ant. Trigona. Pal. 1599 in 8°. — La sua figura descritta da Gio. Giac. Cuffaro Mess. 1635 in 12°. — Le sue grandezze raccolte da gravi autori e divise in 16 sermoni, dal p. Gius. Giacalone. Pal. 1654 in 4°. — Elogio del p. s. Francesco e degli Ordini da lui fondati, con varie note, di Alessio Narbone. Pal. 1849 in 8°.

S. *Francesco Borgia* : Orazion panegirica del p. Gio. Onofrio. Palermo 1652. — Relazione dell'ottavario festivo per la sua canonizzazione nel Gesù di Palermo, in latino ed in volgare, del p. Gius. M. Polizzi. Ivi 1671 in 4°. — Ristretto della sua vita, con notizie di storia sicola, annesse al trattato del Santo « Sulla maniera di predicare » da Gioacch. M. Sanacori. Pal. 1757 in 8°.

S. *Francesco Caraccioli* : Vita e miracoli, per Agost. Cencelli. Roma e Pal. 1757 in 8°.

S. *Francesco di Girolamo* : Compendio di sua vita, per Gius. Ant. Patrignani, coll'aggiunta de' due miracoli approvati dalla santa Sede per la beatificazione. Pal. 1806 in 4°. — Relazioni del triduo di sua

beatificazione in Palermo 1806 in 4° : e dell'Ottavario di sua canonizzazione. Ivi 1840 in 8°. * Descrittore di questo fu Ottavio lo Bianco : le annesse Iscrizioni latine sono d'Al. Narbone.

S. *Francesco di Paola :* Vita descritta dal p. Giovanni da Milazzo, uno de' suoi primi compagni, citata da Isid. Toscano e da Franc. Longobardo nelle lor Vite. — Altra del p. Gir. Lanza. Cosenza 1630 in 12°. — Racconto del suo arrivo in Sicilia, di Clem. Lardia. Mess. 1661 in 12°. — Poema sacro di Ces. Albamonte. Pal. 1611 in 8°. — Altro di Lor. Corrado. Mess. 1681 e 95 in 12°. — Diss. de Sancti stemmate et patria, a Laurentio Amico mylensi. Mess. 1693 in 12°. * Questi avea pur pubblicati gli Opuscoli d'esso Santo. Ivi 1684 in 12°. — Panegirico in sua lode, del p. Fil. Arnò. Mess. 1704 in 4°. — Vita et miracula per 50 pura et literaria anagrammata, ex uno eodemque programmate, adiunctis pariter versibus Archangeli lo Verde. Pan. 1735 in 4°.

S. *Francesco di Sales:* Breve compendio di sua vita, d'Ant. Mongitore. Pal. 1695 in 12°. * Quest' è la prima delle tante opere divolgate da questo insigne bibliografo, il quale inoltre fondò in Palermo un' adunanza di preti operai sotto la invocazione di detto Santo, alla quale poi succedette la Congr. tuttora esistente de' Padri della Missione. — Memoria apologetica presentata a' Padri dell' Oratorio di Palermo riguardo a s. Franc. di Sales, dall' ab. Gio. d'Angelo e Cipriano. Pal. 1798 in 4°.

S. *Francesco Saverio :* Vita per Gio. di Lucena in portoghese, traslata in italiano da Lud. Manzoni. Roma 1613 in 4°. — Altra di Bart. Petracci, raccolta da diversi autori. Mess. 1605 in 4°. — Altra di Raim. Cinzio Ligippo in istrofe siciliane. Pal. 1658 in 8°. — Ragguaglio degli apparati e feste per la sua canonizzazione, per Tomm. Afflitto. Pal. 1622 in 4°. — Il ritratto del Santo, panegirico di Gian Iac. Cuffaro. Mess. 1635 in 12°. * Più altri panegirici di questo apostolo dell' Oriente, detti nel Gesù di Palermo ed altrove, sono stati pubblicati, dacchè fu egli eletto patrono della grand' opera della Propagazion della fede : tali son quei di Alessio Narbone, Pietro Fontana, Basilio Ianni ec. stampati a Palermo 1841 e segg.

G

S. *Gaetano Tieneo :* Specialis ac propria s. Caietani, et ab eo conditi ordinis laus. Neap. 1674 in 4°. — Duodecim praerogativae s. Caietani, eiusque ordinis. Ibi 1674 in 4°. — Sermoni su la vita e morte del Santo. Ivi 1676 in 4°. — S. Gaetano ristoratore della vita apostolica, celebrato con elogio da gravissimi personaggi e scrittori degli ordini più nobili della chiesa. Ivi 1676 in 4°.

* Di queste e di più altre opere su detto Santo n' è autore il p. Franc. M. Maggio teatino palermitano. 57

• Altra vita di detto Santo pubblicò in castigliano il p. Emm. Calascibetta da Piazza. Madrid 1653 in 4°. — Orazione accademica in sua lode, di Giacinto M. Paternò Castelli. Pal. 1731 in 4°. — Elogio storico di Seraf. Ces. Oddo. Cat. 1737 in 8°. — Della influenza del suo zelo sulla universale riforma religiosa del secolo XVI, di Gioacch. Ventura. Nap. 1824 in 8°.

S. *Gelasio* papa II: Vita descritta da Pandulfo Pisano, e commentata da Cost. Gaetani. Roma 1638 in 4°.

S. *Geltrude* V. abbadessa benedettina: Vita scritta in castigliano per Alf. Andrada, tradotta in italiano per Andrea Vaiola mess. Roma 1704 in 4°.

SS. *Giacomo della Marca e Francesco Solano*: Panegirico nella solenne loro canonizzazione del p. Ant. Ign. Mancuso. Pal. 1727 in fol. — Vita pubblicata da' Minori osservanti di Pal. 1727 in 4°.

S. *Gioacchino*: Arbor decora et fulgida genealogiae ss. Ioachim et Annae a Franc. Petronio exornata, t. II. Drepani 1686 in fol. — Vita d'amendue descritta dal p. Dom. Monacò ed Amodei del Burgio. Pal. 1690 in 4°. — Motivi alla sua divozione, operetta postuma di Vinc. M. Verdino. Pal. 1704 in 12°.

S. *Giorgio* M.: Poema sacro ed eroico di Matteo Donia. Pal. 1600 in 4°. — Vita descritta da Lor. Finicchiaro. Ivi 1658 in 4°. — Panegirico sacro, di Giordano da s. Vincenzo. Ivi 1700 in 4°.

S. *Giosafat*, convertito da s. Barlaam eremita: Sua vita in canti cinque, di Attilio Opizzinga. Pal. 1584 in 8°.

S. *Giovanni Battista*: Sua vita scritta da Carlo Micallef, cappellano conv. dell'Ordine gerosolimitano. Mess. 1662 in 4°. — Le sue glorie esposte al pubblico nel suo festivo ottavario, nel duomo di Firenze, con otto prediche da Felice Bonafede. Ivi 1677 in 4°. — Panegirico di Agost. Dentice. Mess. 1691 in 4°. — Altro di Fil. Clemente. Pal. 1694 in 4°. — Istoria panegirica e morale del Santo, per Franc. Ant. Poma. Roma 1714 fol. — Breve ristretto della sua vita per Ant. Palumbo, 1719 in 8°; e con giunta della parte II. Ivi 1744 in 4°.

SS. *Giovanni da Capistrano e Pasquale di Baylon*: Festive solennità per la loro canonizzazione in s. Maria degli Angioli con orazione di Gius. Poma. Pal. 1641 in 4°. — Panegirico del primo, da Vito Alberto Mostaccio, detto a Faenza 1691 in 4°.

S. *Giovanni della Croce :* Orazione panegirica detta dal p. Massimo da Palermo Min. Oss. nell' ottavario festivo di sua beatificazione. Pal. 1675 in 4°.—Compendio istorico della sua vita, per Gian Paolo dell'Epifania. Ivi 1675 in 12°.

S. *Giovanni di Dio :* Cronologiche notizie di sua vita, morte e miracoli, per Ilarione Perdicaro e Notarbartolo. Pal. 1666 in 4°. — Trionfi festivi nella sua chiesa de' Benfratelli, per la festa di sua canonizzazione, descritti da Pietro Donzella. Pal. 1690 in 8°. — Vita per Marco Aurelio Scodaniglio. Pal. 1706 in 12°. — Elogio estratto da essa vita, ivi 1707. — Ragguaglio d' alcune grazie per lui concedute a Catania, ivi 1708 in 12°.

S. *Giovanni da s. Facondo :* Panegirico sacro con cui il baccelliere Vito Alb. Mostaccio chiuse l' ottavario di sua canonizzazione a Forlì 1692 in 4°.

B. *Giovanni Foresta* Min. Oss. confessore di Caterina reina d' Inghilterra : Relazione del suo martirio, scritta dal p. Ang. Galioto. Pal. 1597 in 4°.

S. *Giovanni Francesco Regis :* Ragguaglio delle solennità di sua canonizzazione, celebrate da' padri d. C. d. G. in Messina, descritto dal p. Gio. M. Campagna. Nap. 1740 in 4°. — Altro delle feste per tal occasione fatte in Palermo e descritte dal p. Plac. Grimaldi. Quivi dett' anno in 4°.

SS. *Giovanni de Mata e Felice de Valois :* Vite descritte per Alf. di s. Lucia. Pal. 1655 in 12°.

S. *Giovanni Nepomuceno :* Memorie istoriche del p. Tomm. M. Napoli, pal. domen. Nap. 1721 in 8°.

S. *Girolamo* dottor della chiesa : Vita latina, descritta da Gioacch. Ventura. Roma 1827 in 8°. — Compendio di essa in volgare, dello stesso autore. Ivi 1837 in 8°.

S. *Giuda Taddeo* apostolo : Istoria biblica critica e teologica della sua vita, del can. Lor. Migliaccio, parte I. Pal. 1748 in 4°. * Impugna il libro « De eruditione apostolorum » di Gio. Lami, e quello della « Regolata divozione de' cristiani » di Lamindo Pritanio. La parte II non venne a maturità.

S. *Giuseppe* patriarca: Vita, grandezze, eccellenze, libri V del p. Gir. Graziano carmel. di Vagliadolid, tradotto dallo spagnuolo per Sulpizio Mancini. Pal. 1644 in 8°.

S. *Giuseppe da Arimatea :* Breve ragguaglio di sua vita (del sac. Gius. Quartararo). Pal. 1644 in 8°.

S. *Giuseppe Calasanzio :* Vita latina per Franc. M. Maggio. Napoli 1680 in 8°.— Italiana pubblicata da Aiccardi. Pal. 1750 in 4°.— — Altra in volgare per Urbano Tosetti. Pal. 1768 in 8°. — Breve notizia di sue virtù e miracoli. Ivi 1747 in 8°. — Solenne ottavario per la sua canonizzazione. Ivi 1768 in 4°.

S. *Giuseppe da Lionessa*, cappuccino : Compendio di sua vita, per Bart. Misisud, detto poi p. Pelagio Maria da Malta. Roma 1737 in 12°. — Per la canonizzazione di lui e di s. Fedele da Sigmaringa, orazione del p. Gian Grisostomo Mezzodoro. Pal. 1747 in 4°.

S. *Gregorio Illuminatore*, primate di Armenia : Vita e martirio descritto da Giac. Petrelli. Pal, 1733 in 12°.—Dettaglio storico di sua vita, martirio, miracoli, culto e tredicina, estratto dagli antichi e moderni scrittori, per Franc. M. Longo mess. Ivi 1734 in 8°.

S. *Gregorio Magno :* L' uomo tre volte magno, panegirico di Gio. M. Giorlando. Pal. 1733 in 4°.

S. *Gregorio Taumaturgo :* Compendio di sua vita per Ipp. Falcone. Pal. 1694 in 12°; e 1700 in 24°.

B. *Guglielmo Buccheri :* Vita descritta ed illustrata da Mariano Perrello. Nap. 1640 in 4°.

I

S. *Ignazio* V. e M. Ristretto di sua vita per Giacinto Ciaccio. Pal. 1678 in 18°. — Altro per Nic. Savio. Ivi 1761 in 18°.

S. *Ignazio Loiola :* Idea dell'apparato per la sua canonizzazione, nella chiesa del Gesù, per Tomm. Afflitto. Pal. 1622 in 4°. — Ragguaglio delle feste fatte in tal occorrenza. Ivi 1622 in 4°. — Iconografia degli apparati del collegio di Pal. per detta festa. Ivi in 4°. — Ritratto del glorioso capitano di Cristo s. Ignazio (del p. Luigi Carnoli). Mess. 1662 in 12°. — Compendio di sua vita. Pal. 1841 in 12°.

S. *Innocenzo* M. Notizie di esso e di sua traslazione a Palermo 1737 in 4°. • Il suo corpo si venera nella cappella del convitto dei Nobili d. C. d. G. per opera del celebre p. Ant. M. Lupi.

S. *Irene* V. e M. di Tessalonica: Breve notizia di sua vita, martirio e culto, del p. Luigi Pilo C. R. Pal. 1736 in 12°.

S. *Ivone* C.: Vita per Lor. Surio, volgarizzata per Iac. Gaggino. Pal. 1619 in 8°.

L

S. *Liberale* V. e M.: Compendio di sua vita, per Placido Agilta. Roma 1663 in 12°.

S. *Lorenzo* M.: De sanctitate et magnificentia B. Laurentii Levitae et Martyris, a p. Ignatio Como min. conv. Romae 1771 in fol. * Quest'autore francescano marsalese fece suoi studi a Roma, ove stampò quest'ampio volume.

S. *Lucio* I papa e martire: Vita estratta da legittimi documenti (per Alessio Narbone). Pal. 1839 in 12°.

S. *Luigi Gonzaga*: Breve compendio della sua vita, per Pietro Drago. Pal. 1675 e 85 in 24°. — Altra vita ristretta in brevi meditazioni da Ign. M. Quingles. Pal. 1727 in 12°. — Ragguagli di feste per la sua canonizzazione (per Gaet. M. Noto, e Plac. M. Leanza, e Vesp. Trigona). Ivi 1728 in 4°. — La vocazione del Santo, poemetto di Alf. Muzzarelli in V canti. Ivi 1734 in 12°. — Vita breve scritta da Ant. Cesari, con giunta dell'editore Gio. Pedone. Ivi 1841 in 12°.

S. *Luigi re di Francia*: Memorie sul Cuore di lui nel duomo di Monreale, di Giamb. Tarallo, prior cassinese, e di Dom. lo Faso, duca di Serradifalco. Pal. 1843 in 4°.

M

S. *Macrina* V.: Vita in greco scritta da s. Gregorio Nisseno suo fratello, tradotta in latino da Pier Franc. Zino veronese, ed ora in volgare da un divoto della Santa (cioè dal p. Salv. Maurici da Ciminna d. C. d. G.). Pal. 1735 in 8°.

S. *Margherita* V. e M. L'idea della cristiana fortezza: Orazione panegirica di Michel Ang. Patti. Cat. 1738 in 4°.

S. *Maria Egiziaca* penitente: Vita descritta da Glicerio della Nunziata. Pal. 1655 in 12°.

S. *Maria Maddalena*: Istoria di sua vita in francese, composta dal p. Claudio Cortese de' Predicatori, e tradotta dal sac. Giacomo Corsale, con sua Giunta sul piede sinistro della Santa, che serbasi

nel duomo di Palermo. Nap. 1679 in 12°. — Altra notizia di questa insigne reliquia, descritta dall'Auria, leggesi nel t. II delle sue Storie di Palermo mss. nella libreria comunale, Qq C 15 n. 15.

S. *Maria Maddalena de' Pazzi* carmelitana: Compendio di sua vita, del p. Andrea da Castroreale. Nap. e Pal. 1669 in 16°. — Panerigico sacro di Ant. Spata. Lucca 1693 in 4°. — Altro di Biagio Abos maltese d. C. d. G. Pal. 1740 in 4°.

B. *Martino de Porres*: Orazione in suo onore, di Gioacch. Ventura, col titolo « I disegni della Provvidenza sull' America. Roma 1838 in 8°.

B. *Michelina da Pesaro*, del terz' Ordine di s. Francesco: Breve ristretto di sua vita, di Gius. M. Ermanno. Roma 1737 in 12°.

N

S. *Nicasio* martire: Professione e culto, per Vincenzo Venuti, negli Opusc. di Aut. Sic. tom. VII, pag. 1.

S. *Niccolò di Bari*: Sua storia trasportata in canzoni siciliane da Franc. Palma. Pal. 1684 e 93; Trapani 1687 in 8°. — Sue lodi celebrate da Bon. Conochiella da Noto. Cosenza 1665 in 4°: da Luigi M. Tetamo. Mess. 1714 in 4°; e da Ant. Tropea. Pal. 1742 in 4°.

O

S. *Onofrio* anacoreta, re di Persia: Vita e miracoli descritti da Pio Costa, sotto nome di Pietro Propono. Pal. 1681 in 4°.

S. *Ottavio* M. Panegirico di Pietro Maggio. Pal. 1651 in 4°. — Altro di Alf. Salvo. Ivi 1656 in 4.—Orazione latina di Ottavio d'Agostino pal. Roma 1644. * Questi pure lasciò un compendio della Vita riportato da Gius. Riccio nel libro « La Fede coronata nel martirio de' ss. Ottavio e Compagni. Ven. 1659 in 8°.

P

S. *Paolo* apost. Le cadute fortunate di esso, descritte da Gio. Ant. Camilleri. Mess. 1684 in 4°. — De B. Paulo in Melitam insulam naufragio eiecto, dissertationes apologeticae in Inspectiones anticriticas Ign. Georgii. Ven. 1738 in 4°. — Gian Pietro Franc. Agius, Discorso apologetico contro la dissertazione dell' ab. Ladvocat, intorno il naufragio di s. Paolo nel mare adriatico: stampato in francese ad Avignon 1757 in 8°, e con aggiunte in italiano a Venezia 1758 in 4°. — Lettera scritta da Venezia per Malta, contra le due operette

pubblicate dall'ab. Sciugliaga intorno il naufragio di s. Paolo nel mare adriatico. Ven. 1758 in 4°.

S. *Patrizio* Vesc. d'Irlanda: Vita e Purgatorio di esso, tradotto dal castigliano per Andrea Vaiola: citasi dal Mongitore nell'Appendice I alla sua Biblioteca.

S. *Pietro d'Alcantara*: Relazione della solenne festività di sua beatificazione descritta in ispagnuolo da Pietro Speciale. Pal. 1673 in 4°. — Altra di sua canonizzazione, del p. Massimo da Palermo, Min. Oss. Ivi 1699 in 4°.

S. *Pietro de Arbues* M. Relazione della festa celebrata dal tribunale del s. Uffizio per la sua beatificazione, descritta in castigliano da Tomm. Cachon. Pal. 1655 in fol.

S. *Pietro* Mart.: Vita descritta dal p. Tomm. Agnello di Lentini, presso il Surio e i Bollandisti, tra i Santi di aprile, di 29.

S. *Pietro Tommasi*, vesc. di Patti, e poi patriarca di CP. Vita di Fil. Mazzeri, illustrata da Goffr. Henschenio. Anversa 1659 in 8°, inserita negli Atti bollandiani, tomo II, 29 gennaro.

R

S. *Raimondo Nonnato*: Orazione sacra del p. Ant. Ign. Mancuso. Pal. 1731 in 4°.

B. *Rita di Cassia* agost. Ristretto di sua vita e miracoli. Pal. 1780 in 8°. * Evvi annessa la sua novena.

S. *Rosa di Lima*: Relazione della sua beatificazione, celebrata in s. Cita, descritta dal p. Pietro Emmanuele. Pal. 1669 in 4°.—Compendiosa relazione di sua vita, per Pietro Scoto. Ivi 1668 in 12°. — La Rosa trionfante, poesie. Pal. 1669 in 4°.

S. *Rosa di Viterbo*: Dissertazione sull'anno della sua morte, di Gio. Batt. Bisso, negli Opusc. di Aut. Sic. tom. XV, pag. 161.

S

B. *Sebastiano* Valfrè: Compendio di sua vita. Pal. 1835 in 8°.— Vita cavata da' suoi processi. Pal. 1838 in 8°. — Panegirico detto all' Olivella per la sua beatificazione da Gius. Borghi. Ivi 1835 in 8°.

S. *Sofia* V. e M.: Vita scritta in carmi sicoli per Vinc. Spanò da Sortino, citata dal Gaetani, t. I, p. 112.

S. *Spiridione*, vesc. di Temesunda: Vita e miracoli descritti da Paolo Varvesi. Mess. 1662 in 4°. — Saggio di essa vita con preghiere al Santo, del p. Luigi Biondi carm. Pal. 1815 in 24.

S. *Stanislao* V. e M. Vita e morte descritta da Nic. Chiuppa. Pal. 1650 in 8°.

S. *Stanislao Kostka* C. Breve ragguaglio della sua vita, di Gius. Perdicaro. Pal. 1644 in 16°, e 1692 in 24°. — Descrizione delle feste di sua canonizzazione. Pal. 1728 in 4°. — Altro compendio, di Dan. Bartoli. Ivi 1831 in 18°.

S. *Stapino* Vesc. e romito: Discorso encomiastico di Ant. Magri. Pal. 1695 in 12°.

S. *Stefano* Protomartire: Istoria scritta da Iac. Virga. Pal. 1538 in 8°. — Altra vita scritta da Gius. Marascia serbasi ms. nella libreria del Comune, Qq C 1, n. 1.

T

S. *Tommaso d'Aquino*: Il dito taumaturgo, Orazion panerigica di Alf. Boccone. Bologna 1679 in 12°. — L'abisso angelico, discorso di Ben. Conocchiella. Cat. 1666 in 4°. — Altro di Franc. Platania. Ivi 1830 in 8°.

V

S. *Veronica Giuliani* V. cappuccina: Sua vita e miracoli, con una coroncina in onore di essa. Pal. 1840 in 16°. — Relazione della festa di sua canonizzazione, fatta a Termini, di Bald. Romano. Palermo 1840 in 8°.

S. *Vincenzo Ferreri* C. Vita latina descritta da Pietro Ranzano, e riportata da Lor. Surio a' 4 di aprile. Colonia 1618; da Luigi Lippomano nel t. II delle sue Vite de' Santi; e da' Bollandisti negli Atti de' Santi, di 5 aprile. Anversa 1675. — Altra raccolta da Vinc. Giustiniano in ispagnuolo, e tradotta da Giacomo Maddalena. Pal. 1600 in 8°. — Compendio di Matteo del Castillo, con varie divozioni pe' 7 lunedì avanti sua festa in s. Cita di Palermo 1709 in 12°. — Altro del p. Luigi M. Cristadoro. Ivi 1755 in 4°.

S. *Vincenzo de' Paoli* C. Vita miracoli e novenario che si celebra nella chiesa della Madonna del Lume. Pal. 1747 in 12°. — Orazione in suo onore del p. Greg. M. Daniele. Ven. 1755.

S. *Vittores* della città di Zereso nella provincia della Rioxa: Trionfo della virtù nella sua vita e martirio descritto da Dom. Hidalgo de

Torres nel Compendio istorico de' santi di detta provincia, o dallo spagnuolo tradotto, per Isid. Navarro. Pal. 1709 in 12°.

ART. II. STORIE EPISCOPALI

Come abbiam fatto a' Santi nostri, così continueremo a' nostri Vescovi: premessi gli autori che di tutti ne ragguagliarono, toccheremo di quelli che storiarono su qualcheduno, che ci è venuto fatto di rovistare.

§. I. GENERALI

Gabr. Lanc. Castelli, principe di Torremuzza, Nota de' Cardinali di santa Chiesa di nazione siciliana, esposta in una lettera; nel t. II delle « Memorie per servire alla storia letteraria di Sicilia. Pal. 1756.

Gio. Evang. di Blasi, Lettera al principe di Torremuzza intorno alla soggezione de' vescovadi di Sicilia al patriarca di Costantinopoli, e intorno al vescovado di Alesa negato dal can. Dom. Schiavo. Pal. 1780 in 8°.

Notizie de' vescovi tutti delle Siciliane diocesi: trovansi nella Sicilia sacra del *Pirro*, dove si ha la storia cronologica delle singole chiese, e de' loro pastori. Soggiugniamo qui le Vite che intorno ad alcuni in particolare ci furon trasmesse.

§ II. PARTICOLARI

Schieriamo le differenti diocesi, ed a ciascheduna netteremo quell'uno o più prelati, che onorati vennero di speciale biografia.

Palermo

La serie degli Arcivescovi si ha presso *Inveges*, « Palermo sacro »; *Auria* « Sul Crocifisso del duomo » ed altri nostri cronisti.

Petri Cannizzari, Archiepiscoporum urbis Pan. Vitae. * Leggonsi nella sua opera ms. « Religionis christianae Panormi libri VI » esistente nella libreria comunale, scritta nel 1638 (Vedi sopra pag. 283).

Onofrio Manganante, Nota degli Arcivescovi di Palermo, e Vicarî generali dal 1353 sino al 1695. * Esiste nella libreria comunale, una colla sua Storia sacra palermitana, in cui pur dà le Vite degli Arcivescovi, ed altre notizie memorabili dal 297 al 1702. (Qq D 2. 9. 10).

Ant. Mongitore, Storia cronologica degli Arcivescovi della metropolitana chiesa di Palermo dall' anno 44 di G. C. sino al 1743, vol. II in 4° ms. Esiste nella detta libreria comunale (Qq D 5. 6.).

—Museo palermitano, o Elogi di pontefici, cardinali, patriarchi, arcivescovi, vescovi, inquisitori, e generali di religioni: ne fa menzione egli stesso in calce della sua Biblioteca tra le opere da sè composte, ed oggi si trova in questa libreria comunale (Qq D 1.). Quivi ancora si trovano i Ritratti d'alcuni arcivescovi del marchese di Villabianca nel vol. XVIII de' suoi Opuscoli pal. (Qq E 94 n. 1).

* Il Mongitore medesimo aveva già nella sua continuazione del Pirro pubblicate le vite degli arcivescovi a lui posteriori. Oggi il cappellano sacramentale *Leopoldo Palmegiano* ha dettate le Vite degli altri succeduti fino a dì nostri in numero di undici, che in breve darà alla luce.

M. Nicc. Tedeschi: Vita descritta da Giamb. de Grossis col titolo « Abbas vindicatus. Florentiae 1651 in 4°.—Altra da Guido Panciroli, tra le vite dei Giureconsulti — Lettera di Gabr. Lanc. Castelli principe di Torremuzza in difesa del legittimo cardinalato del medesimo: nel t. I, P. V delle « Memorie di storia letteraria di Sicilia pag. 40.

M. Gio. Burgio, morto arciv. di Palermo nel 1469: Biografia dettata dal prof. cav. Emm. Taranto-Rosso. Pal. 1842 in 8°.

M. Cesare Marullo: Vita descritta dal canonico Leon. Orlandini, è lodata dal Mongitore, ma non pubblicata.

M. Diego de Aedo: Descrizione dell'arco trionfale per la sua venuta in Palermo, di Ant. Veneziano. * Leggesi tra le sue opere a pag. 150.

M. Giannettino Doria: Descrizione dell'arco trionfale per la sua venuta, per Onofrio Paruta. Pal. 1609 in 4°.

— Discorso nelle sue esequie, di Giacinto Polito. Pal. 1643 in 4°. — Altro di Andrea Cirino. Ivi in 4°. — Altro di Sim. Rau e Requesens rimase inedito.

M. Martino di Leone e Cardenas: Sua venuta con dialogo descritta da Lor. Arpa. Pal. 1650 in 4°. — Arco trionfale per la sua entrata, di Franc. Ambrogio Maja. Ivi 1650 in 4°.

M. Pietro Martinez Rubeo: Orazione funerale detta in Lipari, da Gius. Ferruggia d. C. d. G. Nap. 1668 in 4°.

M. Ferd. de Bazan: Elogio detto dal p. Gir. Giunta d. C. d. G. Pal. 1702 in 4°.

M. Gius. Gasch: Vita scritta da Ant. Mongitore. Pal. 1729 in 4°. — Orazione funebre recitata nel duomo dal benef. Lor. Migliaccio in

italiano, e da Nic. Mariui nell'Accademia de' Geniali in latino. Ivi lo stess'anno in 4°.

M. Gius. Melendez: Orazione funebre detta dal sac. Gius. Pennino. Pal. 1754 fol.

M. Marcello Papiniano Cusani: Orazione dell'ab. Alfonso Airoldi a nome dell' Accademia palermitana nel riceverlo per protettore. Pal. 1754 in 4°.
— Ragguaglio delle contraddizioni sostenute dalla pastorale vigilanza di M. Cusani. Pisa (o Palermo) 1760 in 4°.
— Lettera supplichevole a M. l'Arcivescovo, affin di prendere le difese della greggia e del clero calunniato dallo scrittore di detto Ragguaglio. Pal. 1760 in 4°.

M. Seraf. Filingeri: Orazione dell' ab. Ben. Mell. Pal. 1763 fol.

M. Pietro card. Gravina: Manifesto istorico sulla sua condotta di nunzio apostolico e legato a latere nelle Spagne in difesa costante de' diritti della s. Sede e della religione nei tempi scorsi di rivolta e di sedizione: tradotto in questa 3ª ediz. dall' idioma spagnuolo. Roma 1824 in 4°.

M. Gaet. M. card. Trigona: Elogio funebre detto nel duomo dal can. (poi vescovo) Ang. Filippone, ms.
— Un articolo necrologico ne inserimmo noi nel Giornale officiale la Cerere, 22 nov. 1837.

Messina

Messanensium Archiepiscoporum series, auctore can. *Nic. Coxia.* * Citasi da Carlo Morabito negli Annali di quella chiesa, come esistente nel Tesoro del duomo.—Anco il can. *Ant. Amico* lasciò ms. una storia della chiesa di Messina e le vite de' suoi arcivescovi.

Una Cronologia pur d'essi colle notizie de' lor fatti illustri e cose memorabili a lor tempi accadute di *Franc. Tramontana*, ne la ricorda il Mongitore.

M. Andrea Mastrilli: Orazion funerale, di Carlo Cirino. Mess. 1624 in 4°.

M. Biagio Proto: Panegirico in sua lode, di Gius. Vistarco. Nap. 1661 in 12°.

M. Gius. Migliaccio: Ragguaglio di sua morte e pompa funebre, per Dom. Campolo. Mess. 1729 in 4°.

M. Tomm. de Vidal: Vita con orazione funebre di Gio. Giorlando. Mess. 1745 in 8°. — Vita scritta da un religioso cisterciese. Nap. 1746 in 12°.

M. Tomm. Moncada: Corona di sonetti in sua lode, recitati nell' Accademia degl' Industriosi di Gangi. Pal. 1758 in 4°.

M. Gabr. M. di Blasi e Gambacorta: Orazione per la sua morte, detta dal sac. Mich. di Garbo, aggiuntivi altri monumenti. Pal. 1768 in fol.

M. Paolo Perremuto: Orazion funerale recitata da Ces. d'Amico, cassinese decano. Mess. 1792 in fol.

M. Ant. Trigona: Poesie in sua lode, di Stef. Trusso. Mess. 1819 in 8°.

M. Franc. di Paola Villadicane, presbitero cardinale, de' principi di Mola ecc.: Cenni biografici per Carm. la Farina. Mess. 1846 in fol. * Nelle note aggiunte vi ha molte notizie riguardanti quella città, quella chiesa, e le sue istituzioni: vi si aggiunge un Discorso dello stesso autore, con iscrizioni di Gius. la Farina suo figlio, e poesie di varî in lode di sua Eminenza.

Monreale

Vite degli Arcivescovi, abbati e signori di Monreale, per Annali descritte da *Gio. Luigi Lello*. Roma 1696 in 4°. * Furono continuate da Mich. del Giudice nella ristampa di Palermo 1702 in fol. (vedi sopra pag. 287).

M. Vitaliano card. Visconte: Elegia latina per la sua morte, di Pietro Fortis. Pal. 1672 in 4°.

M. Franc. card. Giudice: Orazione funerale, del sac. Vinc. Pupella. Pal. 1730 in 4°.

M. Franc. Testa: De eius laudibus, oratio Ios. Xaccae. Pan. 1778 in 8°.
— De eius vita, scriptis, rebusque gestis, commentarium Secundi Synesii. Syrac. 1774 in 4°. * Evvi di riscontro la versione italiana.

M. Mercurio M. Teresi: Cenno biografico, edito dal sac. Ign. Salemi. Senza data, ma è Palermo 1846 in 8°.

M. Dom. Bened. Balsamo: Inni ed iscrizioni in suo onore per la sua consecrazione. Pal. 1816 in 4°. — Necrologie dettate dal p. d.

Michelang. Celesia abbate cassinese, e dal sac. Pietro Gambino. Pal. 1844 in 8°.

— Cenni del medesimo M. Celesia nella « Tromba della Religione. Cat. 1844 in 8°.

M. Pier Francesco Brunaccini: Orazione funebre, detta dal p. don Gaspare Lancia cassinese nel duomo di Monreale 1850: inedita finora.

Siracusa

Lucii Christophori Scobar, De Episcopis syracusanis, inter eius Opera. Ven. 1520 fol. * Quest' autore fu spagnuolo e poi canonico di Siracusa.

Ant. de Michaele, De Episcopis syrac. mss. * Vengono citati da Michelang. Mancaruso nel Calendario de' Santi siracusani.

Cesare Gaetani, Serie de' vescovi siracusani: sta ms. in questa libreria comunale (Qq II 37 n. 1).

S. *Marciano* I vescovo, Cenni di Seraf. Privitera nella « Tromba della Religione. Cat. 1844.

S. Germanus, A labe arianismi vindicatus a Io. Logoteta. Cat. 1786 in 8°.

M. Gio. Ant. Capobianco: Tributo di divota obbligazione al suo merito, per Dionigi da s. Andrea. Nap. 1670 in 8°.

M. Asdrubale Termine: Orazione funerale del p. Caet. M. Nava C. R. Pal. 1722 in 8°.

M. Matteo Trigona: Orazione funebre recitata dal p. Sav. Vita nella chiesa madre di Piazza. Pal. 1754 in 8°.

Catania

Sav. Acciarelli, e Vinc. Cutelli, Vite de' Vescovi di Catania, da s. Berillo discepolo di s. Pietro fino a M. Franc. Carafa: citansi mss. dal Mongitore.

Franc. Colonna e Ramondetta, Le stesse vite citate dal Serio nelle aggiunzioni mss. ad esso Mongitore.

Io. Bapt. de' Grossis, Catana sacra, sive de Episcopis catanensibus, rebusque ab iis praeclare gestis, a christianae religionis exordio ad nostram usque aetatem. Cat. 1654 fol.

Cav. Franc. Paternò Castello, duca di Carcaci, Catalogo de' vescovi che han governata la diocesi di Catania, con l'epoca di loro istituzione, estratto dalla Cancelleria della corte romana. * Sta in fondo al vol. II della sua Descrizion di Cat. 1847 in 8°.

M. Andrea Riggio : Discorso politico morale per il trasporto delle sue ceneri da Roma (ove morì patriarca di CP. nel 1717) in Catania, di Romualdo M. Rizzari. Mess. 1727 in 4°.

M. Raim. Rubi : Orazione recitata da Nic. M. Riccioli cassinese nel duomo di Catania, ed altra da Giacinto M. Paternò Castello, all' assemblea de' Gioviali di Catania 1729 in 4°.

M. Pietro Galletti : Orazione funerale di Romualdo M. Rizzari. Cat. 1757 in 4°.

M. Salv. Ventimiglia: De eius laudibus, Oratio Ios. Xaccae. Pan. 1778 in 8°.
— Orazione funebre, del can. Gio. Sardo. Cat. 1789 in 4°.
— Memoria intorno alle sue più cospicue azioni. Pal. 1797 in fol.

M. Conrado Deodato e Moncada: De eius laudibus, Oratio habita a Ios. Xacca in Seminario Catinae 1773 in 4°. * Vi ha in fondo diversi carmi latini di vari in lode del vescovo.
— Oratio in eius laudem a Raym. Platania: ms. nella biblioteca ventimilliana di Catania.
— Orazione e componimenti in sua lode, recitati nell' accademia dei Trasformati di Noto. Pal. 1773 in 4°.
— Elogio del can. Franc. Strano. Cat. 1814 in 8°. * Questi compose altresì l'elogio a M. Ventimiglia, che restò ms.

M. Salv. di Ferro de' Berardi : Elogio funebre, del can. Dom. Privitera. Cat. 1820 in 4°.

M. Dom. Orlando e Gubernale : Elogio funebre detto dal P. M. Franc. de Pasquali min. conv. Pal. 1839 in 4°.

Girgenti

SS. Episcoporum ecclesiae Agrigentinae vitarum perbreve compendium a *Petro Tognoletto* pan. ms. citatur a Mongitore.

M. Lor. Gioeni : Orazione funebre per Gian Agost. de Cosmi già parroco di Casteltermini. Pal. 1755 in 4°.

M. Ant. Lanza, de' principi di Trabia : Orazion funerale del p. Mich. Marchetti delle Scuole pie. Girgenti 1775 in 4°.

Mazzara

M. Gius. Boccadifuoco, vescovo eletto: Pompe funebri celebrate da Pietro Paternò C. R. Pal. 1685 in 4°.

M. Carlo Riggio: Orazion funerale per Gius. Barlotta. Trapani 1686 in 8°.

M. Franc. M. Graffeo: Orazione detta in s. Pietro di Trapani dal p. Serafino da' ss. Pietro e Paolo. Pal. 1711 in 8°.

M. Bart. Castelli: Orazion funerale detta da Ign. Lucchese della C. di G. Pal. 1730 in 4°.—Altra recitata da Ign. Caruso crocifero. Trap. 1731 in 4°. — Vita scritta da Gius. Merati, teatino. Roma 1738 in 4°.

M. Gius. Stella: Lettera di relazione composta dal can. Sav. Riccio sulle qualità di detto vescovo. Pal. 1743 in 4°.

M. Mich. Schiavo: Orazion funerale di Franc. Tardia. Pal. 1777 in 4°.

Cefalù

M. Stefano de Muniera: Eius vita et res gestae a Bern. de Vargas. Pan. 1636 in 4°.

M. Pietro Corsetto: Orazion funerale da Bern. Colle. Pal. 1644 in 4°.

M. Dom. Valguarnera: Laudatio funebris per Sim. Petrum a s. Catharina. Pan. 1651 in 4°.
—Discorso apologetico del medesimo, composto da anonimo, e stampato a Nap. 1749 in 4°.

M. Gioacch. Castelli: Orazione ne' suoi funerali, del p. Ant. Barcellona dell' Oratorio. Pal. 1789 in 4°.

M. Gio. Sergio: Orazione funebre detta da N. N. Pal. 1827 in 4°.

Patti

M. Vinc. Napoli: Franc. Dominedoi ecloga cui nomen Tyndarus, ad eumdem. Neap. 1632 in 4°.

Nicosia

M. Gaet. M. Avarna, primo vescovo: Canto in sua lode, di Nic. Cirino. Pal. 1819 in 8°.

— Orazione funebre di Emm. Garofalo; tra le sue Prose di vario argomento. Mess. 1846 in 16°.

S. Lucia

M. Ant. Franco, Abbate ed Ordinario di detta città, cappellano maggiore di S. M. Vita e virtù per Melch. Mannamo. Mess. 1714 in 4°.

M. Ign. Avolio: Elogio detto nella pubblica biblioteca di Siracusa da Giac. Rol. Pal. 1844 in 8°.

SEZIONE III.

BIOGRAFIE D'ILLUSTRI

Rimane a commemorare le storie degli Uomini illustri della nazione. Illustri, io dico, o per sangue, o per imprese, o per virtù, o per sapere: distinzione che non bisogna obbliare nel decorso di questa sezione. Raccordi chi legge ciò che fu detto dianzi, con quelle avvertenze che pur militano per gli uomini illustri, e che non occorre qui replicare.

Emmi bensì necessario il dichiarare che, come in difetto di vite porgiamo elogi di alcuni, così non riputiamo doverne affastellare di tutti. Pur troppo escono tutto dì a luce orazioni laudative di persone che appena ebbero un nome tra i contemporanei: costoro non avranno qui luogo.

ART. I. BIOGRAFIE GENERALI

Innanzi di scendere alle individuali monografie degl'illustri nazionali e stranieri, mandiamo innanzi le compilazioni universali; le quali in due serie scompartiremo. Precedon quelle dettate da singoli autori, sieguon indi le raunate da una mano di dotti.

§. 1. OPERE BIOGRAFICHE

Le Biblioteche sicole di Gir. Ragusa e di Ant. Mongitore, riportate di sopra (pag. 355 e seg.) tra le Storie letterarie, possono pur qui aver luogo tra le Biografie, siccome quelle che, oltre le opere, ci danno le vite de' dotti siciliani.

Altrettanto vuol dirsi de' cataloghi degli uomini illustri, commemorati dal Mugnos, dall'Auria, dal Gregorio e dagli altri summentovati.

Phil. de Barberiis syr. ord. praed. Virorum illustrium Chronica, ad Io. Alphonsum, divorum canonum baccalaureum, ecclesiae hispalensis canonicum. Anno 1475 in 4°. * Senza data di luogo: l'autore trovossi in parecchie città dell'Italia, era stato discepolo del celebre Tomm. de Vio Gaetani, che poi fu cardinale, e lodato nelle storie e biblioteche domenicane.

Lucii Marinei bidinensis, De viris illustribus siculis. Vallisoleti 1514 in 4°. * Quest'opera (ugualmente che molte altre) fu da lui pubblicata in Ispagna, dove menò suoi giorni presso la Corte, da R. Cappellano di Ferdinando re di Castiglia.

Silv. Maurolyci mess. De viris illustribus siculis. * Questo libro vien ricordato da lui stesso nel suo « Mare oceano di tutte le religioni del mondo » al pari che un « Catalogo degli scrittori ecclesiastici ».

Petri Magri pan. De viris illustribus sui et superioris seculi. * Scrisseli, ma non pubblicolli, come nè anco la Storia di Spagna, dov'egli alcun tempo fiorì.

Ios. Gregorii et Russo, De viris illustribus panormitanis qui literis et publicis monumentis praestiterunt. Pan. 1748 in 4°.

Mazzetto di fiori, ovvero Vite d'alcuni Congregati della B. V. in vari collegi della Compagnia di Gesù. Pal. 1688 in 12°.

Matt. Castiglia, Istoria de' Regolari palermitani illustri in santità e dottrina. * Ce ne dà contezza Franc. Serio nelle giunte mss. alla Biblioteca del Mongitore suo zio. Era l'autore domenicano, figliuol del marchese di s. Isidoro.

Ritratti ed elogi d'illustri Siciliani. Pal. 1766-67 in fol. * Sono in tutto 16, pubblicati per cura del p. d. Gioacchino Drago monaco cassinese, e scritti dal principe di Torremuzza, da Dom. Schiavo, e da esso Drago: la morte di quest'ultimo ne frastornò la continuazione. Gli elogi sono a Gio. Aurispa, Nicc. Tedeschi, Ant. Panormita, Nicc. Palmeri, Andrea di Bartolommeo, Pietro Ranzano, Gio. Paternò, Lucio Marineo, Tomm. Fazello, Franc. Maurolico, Gian Fil. Ingrassia, Ottavio Gaetani, Mariano Valguarnera, Rocco Pirro, Carlo M. Ventimiglia, e Andrea Cirino. I ritratti sono di eccellente bulino.

Raccolta di ritratti originali, e di brevi elogi di tutti gli uomini illustri delle due Sicilie. Nap. 1738 in 4°.

Gasp. Rossi, Biografia de' letterati siciliani. Pal. 1834 in 8°. * Di quest'importante opera non sono fin oggi usciti altro che i primi fo-

gli : in essa l'autore traduce in volgare e riordina, corregge e continua fino a dì nostri le biblioteche sicole del Mongitore, del Ragusa, del Caruso, e delle aggiunte mss. del Serio e d'altri (Vedi sopra pag. 336).

Biografie e ritratti d'illustri siciliani, morti nel colera. Pal. 1837 in 8°. * Diversi ne sono gli autori : editori *Ant. e Vinc. Linares.*

Fil. Minolfi, Osservazioni intorno alle Biografie d'illustri siciliani morti nel colera. Pal. 1838 in 8°.

Salv. Costanzo, Memorie sugl'illustri sventurati del 1837 in Sicilia : nel t. XXIII, pag. 84, 146, e t. XXIV, pag. 88 dell'Effemeridi sicole.

Franc. Coppola, Saggio di biografie politico-morali d'uomini illustri siciliani per la gioventù. Pal. 1849 in 8°. * L'autore ha pronta la continuazione di questi ritratti.

Salv. Cannella, Lettera al barone N. N. sulla letteratura di Palermo, o sia ritratti de' dotti palermitani de' nostri giorni. Nap. 1794 in 8°. * Fu questa lettera da lui, benchè palermitano, pubblicata in francese, forse in grazia degli stranieri; ma con poco felice successo.

Plac. Chiarelli, Vite degli uomini illustri messinesi, fioriti in santità, armi, lettere, ed arti, voll. IV. * Rimasero inedite per fede del Serio nelle giunte al Mongitore.

Caio Dom. Gallo, Uomini illustri messinesi. * Sono in fine di ogni libro de' volumi II e III de' suoi « Annali di Messina 1758 e 1800 in fol.

Gaet. Grano, Memorie de' pittori messinesi. Nap. 1792 in 4°. * Fur pubblicate senza il nome dell'autore al pari che le seguenti.

Gius. Grosso-Cacopardo, Memorie de' pittori messinesi e degli esteri che in Messina fiorirono dal secolo XII al XIX, ornati di ritratti. Ivi 1821 in 8°.

Vito Amico, Uomini illustri catanesi. * Sono nell' ultima parte della sua Catania illustrata. Ivi 1746 in 4°.

Elogi storici degli uomini memorabili di Catania. Ivi 1822 in 4°.

Vinc. Percolla, Biografia degli uomini illustri catanesi del secolo XVIII, fasc. III. Cat. 1843 in 8°.

Agat. Longo, Elogi biografici, in varie raccolte e giornali, ugualmente che i suoi « Ritratti poetici » che comprendono i poeti, gli oratori, e i filosofi, con annotazioni storico-critiche.

Iac. Bonanno, Uomini celebri siracusani. * Sono nel libro II delle sue « Antiche Siracuse illustrate. Pal. 1717 in fol.

Ios. Logotetae, De scriptoribus ecclesiasticis syrac. Syr. 1780 in 8°.

Uomini illustri di Monreale. * Vengono commemorati da *Ben. Sav. Terzo* nelle note alle « Notizie biografiche premesse ai sermoni e panegirici di Sav. Guardi e Ciro Terzo. Pal. 1842 in 8°.

Gius. Ferro, Biografia degli uomini illustri trapanesi, t. III. Trapani 1820 in 8°.

Vinc. Natale, Sulla storia de' letterati ed altri uomini insigni di Militello val di Noto discorsi tre. Nap. 1837 in 8°.

* Gl'illustri uomini delle altre città ci vengon descritti dagli storici di esse che di sopra abbiamo lodati.

§ II. RACCOLTE BIOGRAFICHE

***Biografia** degli uomini illustri della Sicilia, ornata de' loro rispettivi ritratti, compilata dall'avv. Gius. Emm. Ortolani, de' baroni di Pasquale, e da altri letterati, voll. IV. Nap. 1817-21 in 4°.*

Questa compilazione fu poi rifusa nei volumi di Supplimenti al Dizionario universale di Carlo Ant. Vanzon, pubblicati da Demetrio Barcellona. Pal. 1845 in 4°.

Fu tale raccolta intrapresa a simile della Biografia degli uomini illustri del regno di Napoli, ed ivi al tempo medesimo pubblicata.

La più parte degli elogi sono dello stesso compilatore; e questi per verità sono i più scorretti e formiglianti di errori in fatto di storia, di critica, di bibliografia e di tipografia.

Piacemi nondimeno dar qui la lista degli articoli biografici, compresi per ciascun volume, in grazia e degl'illustri elogiati e de' dotti elogiatori. Premettiamo l'elenco di questessi per ordine d'alfabeto, che poi saranno indicati con sole le lettere iniziali.

Tutti, oltre il compilatore, son trenta, compresivi quattro anonimi che annunziar si vollero colle iniziative L. M. A., D. N. N., G. E. O., A. R. D. — I nomi e cognomi degli altri son questi :

1	A. L.	Agatino	Longo	Professore
2	A. C.	Antonino	Contreras	Abbate
3	A. I.	Antonio	Inguaggiato	Cavaliere
4	A. M.	Antonio	Mazzarella	Napolitano
5	B. C.	Benedetto	Ciolini	Canonico
6	B. D.	Benedetto	Denti	Prior cassinese
7	F. C.	Filippo	Calcagni	Dottore
8	F. F.	Francesco	Ferrara	Ab. Professore
9	G. R.	Gioachino	Russo	Cassinese
10	G. A.	Giovanni	d'Angelo	Canonico
11	G. Re.	Giovanni	Renda	Avvocato
12	G. B. S.	Giuseppe	Beritelli	Barone di Spataro
13	G. B. A.	Giuseppe	Bertini	Abbate
14	G. Bo.	Giuseppe	Boccanera	Letterato
15	G. C. C.	Giuseppe	Castagna	Celestri
16	G. F.	Giuseppe	Fardella	Cavaliere
17	G. L.	Giuseppe	Lanza	Principe di Trabia
18	G. P.	Giuseppe	Passeri	Dottore da Siena
19	G. R.	Giuseppe	Ragonese	Sacerdote
20	I. A.	Ignazio	Avolio	Canonico
21	I. L.	Ignazio	Lucchesi	March. di Porto-Palo
22	L. V.	Lionardo	Vigo	Cavaliere
23	L. A.	Luigi	Armellini	Letterato
24	P. P.	Pasquale	Panvini	Cavaliere
25	R. D.	Raffaele	Drago	Abbate cassinese
26	V. F.	Vincenzo	Fontana	Canonico cantore

Premessa la notizia degli Autori che ne fornirono le Biografie, vegnamo a queste, quali in ciascun volume si trovano, e diam loro quell'ordine alfabetico che pur manca nell'opera, e che dato abbiamo agli autori, le cui lettere iniziali annetteremo a ciascun elogio.

Degl'illustri elogiati diamo nome, cognome, patria, età, e professione. Quelli di cui non additiamo l'autore (e sono la più gran parte), furono stesi dallo stesso compilatore Ortolani.

Riputiamo far cosa utile agli studiosi in presentando loro un catalogo che, oltre al risparmiar la fatica dell'andar cercando tali elogi, vi porge contezze de' letterati più insigni che conta d'ogni età la Sicilia.

Questa raccolta poi merita qualche distinzione, non solo per essere lavorio di molti, ma per le belle incisioni in rame, premesse a ciascun elogio, fatte da' bravi incisori G. Morghen e C. Biondi, e pubblicate dallo sperto tipografo Nic. Gervasi.

Tomo I, dedicato all'Ecc. Signora D. Lucia Migliaccio, Duchessa di Floridia, ecc.

Precede un' Introduzione del compilatore sulla storia di Sicilia.

La lettera *n* dinota nato; *v* vivuto; *m* morto.

Acrone d'Agrigento, medico, fiorì nell'olimpiade LXXXIV, 440 anni av. G. C.—P. P.

Alaimo (*M. Ant.*) da Recalmuto, medico, m. in Pal. 1662—P. P.

Alcadino, sirac. medico e poeta, del secolo XII.—P. P.

Archimede, sirac. matematico, m. 208 av. G. C.

Boccone (*Silvio*), pal. botanico e naturalista, m. 1704.—F. F.

Caloira (*Tomm.*) mess. poeta, amico del Petrarca, m. 1341.

Caronda, catan. legislatore, v. an. 446 av. G. C.

Cecilio di Calatta, retore e filologo, m. a Roma an. 36 av. G. C. —G. B. A.

D'Alcamo (*Ciullo*) o sia Vincenzo, primo poeta italiano, v. 1190, sotto Enrico Svevo.—L. M. A.

De Cosmi (*Gio. Agost.*) da Castel Termini, filologo, m. in Palermo 1810.

Del Giudice (*Mich.*) pal. ab. cassinese, storico e letterato, m. 1721.—B. D.

Degli Antoni (*Antonello*) mess. pittore, m. a Venezia 1493. — G. B. A.

Di Bartolommeo (*Andrea*), di Noto, o di Mess. professore di dritto a Bologna, ove morì al 1480.—G. E. O. ed A. R. D.

Di Bartolommeo (*Lion.*) pal. signor di Trabia, giureconsulto, m. 1450.—G. L.

Di Blasi (*Gio. Evang.*), pal. ab. Cassinese, storiografo, m. 1812.

Di Bologna (*Ant. Beccadelli*), pal. letterato, m. a Nap. 1471.

Dicearco da Messina, filosofo storico e matematico, v. 316 av. C. C.

Diodoro sicolo di Agira, storico, v. an. 44 av. G. C., m. in Roma d'anni 77.

Empedocle agrig. filosofo, nell'olimp. LXXX, 444 av. G. C.

Erodico leontino, inventore della ginnastica medica, v. olimp. LXXXVIII.—P. P.

Filistione, sicolo, medico e filosofo, v. olimp. CIII.—P. P.

Filisto, sirac. generale e storico, v. 340, av. G. C.—I. A.

Galeano (*Gius.*), pal. medico e poeta, m. 1675.—P. P.

Gerone I re di Siracusa nell'olimp. LXXV, 478 av. G. C.

Gerone II re di Siracusa, v. 260 av. G. C.

Iceta, sirac. astronomo, v. 430 av. G. C.—L. M. A.

Landolina (*Sav.*), antiquario, m. a Sirac. 1813.—G. F.

Lucchesi Palli (*Gius. Emm.*), de' principi di Campofranco, pal. teatino, oratore, m. 1766.

Manfredi, pal. re di Puglia e di Sicil'a, m. in battaglia sotto Benevento al 1266.

Mannarini (*Tomm.*) pal. cassinese, teologo e letterato, m. 1637. —B. D.

Meli (*Giov.*) pal. poeta, m. 1815.—A. C.

Mirabella (*Vinc.*) sirac. storico e letterato, m. in Modica 1624.

Mosco, sirac. poeta buccolico, v. olimp. CXXVI.—G. B.

Nina di Dante Maiano, sicil. poetessa primiera in lingua volgare, v. 1290.

Odierna (*Giamb.*) da Ragusa, astronomo, m. in Palma 1660.—P.P.

Paternò Castello (*Ign.*) principe di Biscari, catan. antiquario, m. 1786.

Sanfilippo (*Mario*), di Adernò, can. e retore a Catania, ove morì nel 1810.—A. L.

Sarri (*Gaet.*) pal. giurista e professore di etica, m. 1787.

Scuderi (*Ros.*) da Viagrande, medico, m. in Verona 1806.

Sofrone, sirac. mimografo sotto Gerone II.—I. A.

Stesicoro, imerese poeta, m. a Cat. 556 av. G. C.

Tedeschi (*Nic.*) detto Abbate Pal., catan. canonista ed arciv. di Palermo, ove morì al 1445.—B. D.

Teocrito, sirac. poeta buccolico, fiorì 275 anni av. G. C.

Teodosio, monaco basiliano, sirac. scrittore del secolo IX.—I. A.

Torremuzza (*Gabr. Lancillotto Castelli* principe di), pal. antiquario e numismatico, morto nel 1792.

Valguarnera (*Mariano*), pal. antiquario, oratore e poeta, m. 1634.

Ventimiglia (*Salv.*), pal. vesc. di Catania, letterato, m. 1797.

Zeusi, d'Eraclea, principe de' pittori antichi, v. an. 597 av. G. C. —G. B. A.

Tomo II, dedicato all' Ecc. Sig. D. Giuseppe Lanza Branciforte, principe di Trabia ecc. Nap. 1818.

Amico (*Vito*), da Cat. abb. cass. m. 1762.—F. F.

Aversa (*Tomm.*), da Mistretta poeta, e parroco di s. Croce a Palermo, ove morì al 1663.—L. M. A.

Aurispa (*Gio.*) da Noto, filologo, m. a Roma 1459.

Balducci (*Franc.*) pal. poeta, m. in Roma 1642.

Bonanno (*Laura, Marta ed Onofria*) tre sorelle palerm. poetesse del sec. XVI.

Campailla (*Tomm.*) da Modica, medico e poeta filosofo, m. 1740.

Casserino (*Ant.*) da Noto, oratore e filologo, m. in Genova 1444.

Cerameo (*Teofane*), arciv. di Taormina nel secolo IX.—I. A.

Di Giovanni (*mons. Gio.*) da Taormina, storico e diplomatico, can. di Pal. ove morì 1753.—V. F.

Drago (*march. Casimiro*), presidente pal. storico e poeta, m. 1775.—R. D.

Ecfanto, di Sirac. filosofo del sec. VI av. G. C.—G. B. A.

Elianatte d'Imera, filosofo e legislatore, v. 556 av. G. C.—A. I.

Epicarmo sirac. poeta comico dell'olimp. LXXVII.

Fardella (*ab. Michelang.*) da Trapani, filosofo e matematico. m. a Nap. 1718.

Fazello (*Tomm.*) da Sciacca, domen. storico, m. in Pal. 1570.

Feace, architetto, inventor di acquedotti, v. 500 av. G. C.

Filomene, sirac. inventore della commedia nuova, circa l'olimp. CI.

Gaetani (*Ottavio*), sirac. d. C. d. G. istorico, m. a Pal. 1620.—G. B. A.

Gagini (*Antonello*), pal. scultore ed architetto, m. 1571.—G.B.A.

Gervasi (*Nic.*) pal. farmacista chimico e botanico, m. 1681.—G.R.

Giaconia (*Carlo*), pal. de' Cherici minori, oratore, n. a Catania 1666.

Giannone Castagna (*Giorgio*), da Modica, medico, m. a Palermo 1811.—G. P.

Gioeni (*M. Gius.*) pal. prelato e letterato, m. a Firenze 1798.—G. L.

Gorgia leontino, oratore e filosofo, m. in Atene 349 av. G. C.—G. C. C.

Gravina (*Fed.*) de' principi di Montevago, pal. grande Ammiraglio di Spagna, m. a Cadice 1806.

S. Gregorio vescovo di Agrigento, scrittore ecclesiastico, del sec VII.—G. B. A.

Guglielmo II re di Sicilia, detto il Buono, nato e m. a Pal. 1189.

Ingrassia (*Gian Fil.*) da Regalbuto medico e notomista m. in Palermo 1580.—F. C.

Lisia, sirac. discepolo di Tisia e Corace, oratore, m. in Atene 378 av. G. C.

Littara (*Vinc.*) da Noto, poeta ed istorico, parroco in Girgenti, ove morì 1602.

Lucchesi-Palli (*Ant.*) pal. principe di Campofranco, poeta lirico, m. a Nap. 1803.

Maurolico (*Franc.*) mess. matematico, astronomo ed istorico, m. 1575.

Miceli (*Vinc.*) da Monreale, filosofo e teologo, m. 1781.—B. C.

Mongitore (*can. Ant.*) pal. storico e bibliografo, m. 1743.

Novelli (*Pietro*) da Monreale, pittore m. a Pal. 1647.—G. B. A.

Pirri (*Rocco*) da Noto, can. della Cappella palatina, diplomatico e storico, m. a Pal. 1651.

Recupero (*can. Gius.*) catan. naturalista, m. 1778.—A. L.

Rossetti (*Pellegra Bongiovanni*), pal. poetessa e pittrice, m. in Roma 1770.

Scala (*Gius.*) da Noto, medico e scrittor d'Effemeridi astronomiche nel sec. XVI.

Sositeo, sirac. tragico del sec. II av. G. C.

Spedalieri (*Nic.*) da Bronte, apologista e pubblicista, m. a Roma 1795.—L. A.

Temistogene, sirac. storico del sec. V av. G. C.

Testa (*Franc.*) da Nicosia, letterato e teologo, arciv. di Monreale, ove morì 1773.—G. B. S.

Timeo di Taormina, storico e retore, v. 262 av. G. C.—G. B. A.

Tisia, sirac. retore del sec. V av. G. C.

Ventimiglia (*Carlo Maria*), pal. matematico ed antiquario, m. 1667.

Vopisco (*Flavio*), sirac. biografo del sec. IV.—I. A.

Zummo (*Gaet. Giulio*), sirac. anatomico e autor delle statue di cera, m. a Parigi 1701.—I. A.

Tomo III, dedicato all'Ecc. Sig. D. Vincenzo Castelli, principe di Torremuzza, ecc. Nap. 1819.

Amato (*sac. Paolo*), da Ciminna, architetto e prospettista, m. 1714.

Artale (*Gius.*), da Mazzarino, poeta e militare, m. a Nap. 1679. —A. M.

Atanasio di Aci, cassinese, storico in lingua vernacola, del secolo XIII.

Barcellona (*Ant.*), pal. prete dell'Oratorio, teologo, m. 1805.— G. B. A.

Beltrano (*Franc. Paolo*), barone di s. Nicolò, pal. giureconsulto, m. 1802.—G. B. A.

Bonomo (*Gabr.*), da Nicosia de' Minimi, matematico, m. a Palermo 1760.—G. B. S.

Bottone (*Dom.*), da Lentini, medico m. a Mess. 1698.

Caramella (*sac. Onorio Dom.*), pal. poeta, oratore e poligrafo, m. a Roma 1661.

Caruso (*ab. Giamb.*), da Polizzi, storico e letterato, m. a Palermo 1724.—G. B. A.

Cirino (*Andrea*), mess. cher. reg. naturalista e poligrafo, m. a Pal. 1644.

Coco (*can. Vito.*), storico e diplomatico, n. e m. a Cat. 1782.

Corsetto (*Pietro*), magistrato e presidente di Sicilia, n. e m. a Pal. 1643.

Costanza normanna, regina di Sicilia, n. e m. a Pal. 1198.

Cupani (*Franc.*), da Mirto, del terz'Ordine, botanico e naturalista. m. a Pal. 1710.—G. R.

Delle Colonne (*Guido*), de' primi poeti volgari, giudice messinese del sec. XII.

Di Blasi (*Salv. Maria*), abb. cassinese, antiquario e filologo n. e m. a Pal. 1814.—G. A.

Dionigi I tiranno di Sirac. poeta comico e tragico, m. 364 av. G. C.

Ducezio di Noto, re de' Sicoli, m. 440 av. G. C.—I. L.

Elpide, moglie di Boezio, poetessa, m. a Roma 504.

Enzo pal. re di Sardegna, de' primi rimatori italiani, m. a Bologna 1272.

Eredia (*Luigi*), giureconsulto e poeta pal. m. 1604.
Galfo (*ab. Ant.*), da Modica, poeta, m. 1805.—G. R.
Gangi (*Venerando*), d'Aci-Reale, favolista, m. 1816.—G. R.
Gelone I re di Sirac. m. 478 av. G. C.—G. B. A.
Giberti (*Gio. Matteo*), pal. teologo e politico, vesc. di Verona, ove morì, 1543.—A. M.
Gregorio (*can. Ros.*), abb. di Roccadia, storico e poligrafo, n. e m. a Pal. 1809.
Henrico (*Scip.*), poeta, n. e m. a Messina 1619.
Leonardi (*Mariano*), d'Aci-Reale domen. canonista e giurista, m. 1745.
Maggio (*Franc. Maria*), cher. reg. storico e poligrafo n. e m. a Pal. 1686.
Marineo (*Lucio*), da Vizzini, storico, oratore e poeta, regio cappellano e can. di Pal. m. in Ispagna 1533.
Nicolosi (*Giamb.*), da Paternò, geografo, m. a Roma 1670.
Nicosia (*Fil.*), barone di Sangiaimo agronomo, n. e m. a Nicosia 1737.—G. B. S.
Orlandini (*can. Leonardo*), da Trapani, storico e poeta, m. a Palermo 1618.
Osorio (*cav. Gius.*), da Trapani, ministro del re di Sardegna, m. in Torino 1763.—G. F.
Pantò (*can. Agost.*), di Alcamo, giureconsulto, m. a Pal. 1735.
Paruta (*Fil.*) numismatico e antiquario, n. e m. a Pal. 1629.
Paternò (*Gio.*), cassinese di Cat. arciv. di Pal., ove morì 1511.
Pausania di Gela, medico e filosofo v. olimp. LXXX.
Ranzano (*Pietro*), pal. domen. vesc. di Lucera, oratore, poeta e storico, m. 1492.
Rintone sirac. inventore della tragicommedia, v. 317 av. G. C.
Schiavo (*can. Dom.*), letterato n. e m. a Pal. 1773.—G. B. A.
Scuderi (*Franc. Maria*), da Viagrande, protomedico di Catania, ove morì 1819.—L. V.
Terone re d'Agrigento, m. 472 av. G. C.—G. B. A.
Testa (*Aless.*), da Nicosia, giureconsulto e magistrato, ivi m. 1753. —G. B. S.
B. Tommasi (*card. Gius. Maria*), da Licata, antiquario e diplomatico, m. a Roma 1712.
Vanni (*Aless.*), pal. principe di s. Vincenzo, poeta, m. 1795.—G. L.
Veneziano (*Ant.*), da Monreale, poeta laureato, m. a Pal. 1593.
Ventimiglia (*cav. Berlingherio*), de' marchesi di Gerace, oratore e poeta, n. e m. a Pal. 1639.

Tomo IV, dedicato all'Ecc. Sig. Dom. Ant. lo Faso Pietrasanta duca di Serradifalco, ecc. Nap. 1821.
Precede un quadro della Storia letteraria di Sicilia, del compilatore G. E. Ortolani.

60

Adria (*Gian Giacomo*), da Mazzara, medico e letterato m. a Palermo 1560.—P. P.

Agatocle, termitano, tiranno di Sirac. m. 289 av. G. C.—P. P.

S. Agatone, pal. sommo Pontefice nel sec. VII, m. a Roma 682.

Andrea pal. medico e chirurgo v. circa 200 av. G. C.—P. P.

Arduino (*Anna Maria*), mess. poetessa, m. a Nap. 1700.

Archestrato sirac. poeta e filosofo epicureo v. olimp. LXXXIV.

Aristocle, sirac. filosofo e storico, v. 320 av. G. C.

Aurifici (*p. Bernardino*), da Ucria, botanico, m. a Pal. 1796.

Bagolino (*Seb.*), di Alcamo, poeta musico e pittore, ivi m. 1604.

Bernardo Maria da Castrogiovanni, cappucc. medico, v. al principio del secolo XVIII.—P. P.

Bisso (*Franc.*), pal. medico e poeta, m. 1595.—P. P.

Burgio (*Gio.*) da Caltagirone, teologo ed oratore, arciv. di Palermo m. 1469.

Calpurnio (*Tito Giulio*), buccolino latino, v. 284 di G. C.

Capra (*Marcello*), da Nicosia, medico del sec. XVI.—G. B. S.

Carrera (*Pietro*), da Militello val di Noto, storico e poeta, m. a Mess. 1647.

Collurafi (*Ant.*), da Librizzi, nel val Demone, letterato e filosofo, m. a Pal. 1655.

Citerio, sirac. gramatico e poeta, del sec. IV.

Cottone (*Ant.*), da Nicosia, del terz'Ordine, teologo e filosofo, m. a Roma 1682.—G. B. S.

Cutelli (*Mario*), cat. magistrato e pubblicista, m. a Pal. 1654.

Del Monaco (*Franc. Maria*), trapanese, cher. reg. filosofo e teologo, arciv. di Reims, m. a Parigi 1651.

Diocle, sirac. legislatore e guerriero, v. 416 av. G. C.

Dione, sirac. comandante e filosofo, v. 364 av. G. C.—P. P.

Ermocrate, sirac. guerriero, v. 416 av. G. C.—P. P.

Falaride, tiranno di Agrigento sua patria, v. 556 av. G. C.—P.P.

Gaetani (*Ces.*), conte della Torre, sirac. storico e antiquario, ivi m. 1808.

Giattino (*Giamb.*), pal. d. C. d. G. oratore poeta e filosofo, m. a Roma 1672.

Inveges (*sac. Agost.*), da Sciacca, storico, m. a Pal. 1677.

Lignamine (*Gian Fil. de*), mess. tipografo e medico, m. a Roma 1527.

Mamertino (*Claudio*), panegirista latino del sec. IV.

Materno (*Giulio Firmico*), astrologo e apologista del sec. IV.

Menecrate sirac. medico v. 364 av. G. C.

S. Metodio sirac. patriarca di Costantinopoli, ove morì 847.—P.P.

Parisi (*Cataldo*), pal. letterato, m. a Lisbona 1511.

Potenzano (*Franc.*), poeta e pittore, n. e m. a Pal. 1599.

Ragusa (*Gir.*), da Modica, d. C. d. G. bibliografo, m. in Sirac. 1707.

Rau e Requesens (*Simone*), pal. poeta vesc. di Patti, ove morì 1659.

S. Sergio I, pal. Pontefice massimo m. a Roma 701.—P. P.
Scopa, sirac. meccanico, v. an. 52 av. G. C.
Spatafora (*Bart.*), mess. patrizio veneto, m. 1550.
Ventimiglia (*Gio.*), mess. poeta e storico, m. a Pal. 1665.
Viperano (*Gio. Ant.*), mess. vescovo di Giovenazzo, ove m. 1610.

ART. II. BIOGRAFIE PARTICOLARI

Entriamo a vagheggiare la nobilissima schiera, e questa non breve, di quegli egregi, la cui celebrità meritossi la lode de' contemporanei, la ricordanza de' posteri, e l'onor della storia particolare e distinta.

Molti ne scontreremo, di cui non una, ma varie penne occuparonsi a tramandarne le geste : molti, di cui oltre le vite abbiamo elogi od articoli o memorie : molti, non pure in prosa, eziandio in verso preconizzati. Di tutti terremo il meritato conto, di tutti faremo la debita menzione.

A coordinare alla meglio il presente articolo che dovrà di certo venir lungo, lo partiremo in tre serie alfabetiche, riponendo nell'una gli uomini, nell'altra le donne illustri, e quelli e queste nazionali, nell'ultima gl' illustri stranieri storiati dai nostri : con che suggelleremo in uno e questa classe ottava e questo volume primo della sicana Bibliografia.

§ I. UOMINI ILLUSTRI



A

Adragna (*Giacomo*), prof. trapanese : Discorso su la vita e gli scritti di lui, per Mich. M. Adami. Nap. 1833 in 8°.

Afflitto (*mons. Annibale*), arciv. di Reggio : Vita per Gius. Fozi. Pal. 1681 in 4°.

Agati (*cherico Vinc.*), Vita dal can. Mongitore. Pal. 1732; e con aggiunte, 1734 in 8°.

Agliata (*Gius.*), principe di Villafranca : Pompe funebri descritte dal p. Gaet. M. Cottone C. R. Nap. 1728 in 4°.

Aguilera (*Emm.*), storico d. C. d. G. Elogio funebre da M. Salv. Ventimiglia, suo discepolo. Pal. 1740 in 4°.

Airoldi (*M. Alfonso*), giudice della R. Monarchia : Orazione funebre per Ant. Tognini. Pal. 1817 in 4°.

Alaimo (*Dom.*), Orazione di Agost. Gervasi col titolo « **Perfecti** medici specimen. Roma 1709 in 8° — Pompa sua funerale descritta da Vinc. Torregrossa. Pal. 1709 in 4°. * Fu egli figliuolo del seguente, di cui redò il medico valore.

Alaimo (*M. Ant.*), medico: Orazione funebre di Andrea Vetrano, e componimenti d' altri in sua lode. Pal. 1662 in 4°. — Saggio storico-apologetico sulla vera patria di lui, dell'ab. Salv. Acquista. Napoli 1832 in 8°. * Ivi dimostra essere da Recalmuto, e non da Recalbuto, come altri hanno scritto; e poi soggiugne un cenno di sua vita e sue opere.

Alberti (*Nic.*): Notizie da Ant. Mongitore premesse alla sua « Terra de' Viventi. Pal. 1709 in fol.

Alessi (*can. Gius.*), Elogio scritto da Bern. Serio. Pal. 1838 in 8°. — Altro di Andr. Aradas nel vol. XV dell'Accad. gioenia, di cui fu fondatore.—Biografia per Ros. Cavallaro. Cat. 1838 in 8°.—Elogio biografico per Gius. Ant. Galvagni. Ivi 1838 in 4°.

Alessi (*cav. Mich.*) Elogio detto a Cat. 1837 dal can. G. Alessi or lodato, ed ivi impresso lo stesso anno in 8°.

Alfio da Melilli, romito di Noto: Vita pubblicata da Gir. Ragusa. Mess. 1718 in 8°.

Alfio da Mirto, exprovinciale cappuccino: Cenni sulla sua vita di Pompeo Interlandi nella « Tromba della Religione. Cat. 1845.

Algeri-Fogliani (*Gaet.*), medico: Una lacrima sulla sua spoglia, o Raccolta di lettere di cordoglio e di poesie funebri, pubblicate dall'avv. Pietro Galvagno suo nipote. Pal. 1846 in 8°.

Alipio di s. Giuseppe, agostiniano scalzo pal. Relazione del suo martirio in Tripoli di Barbaria, per Modesto del ss. Sagramento. Ven. 1646 in 8°. — Altra di Egidio da s. Giuseppe. Praga 1656. — Vita descritta da Franc. M. Maggio C. R. Roma 1657 in 4°.

Aloisio (*Tomm.*), celebre incisore mess. Memorie scritte da Carm. la Farina nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. XLII, n. 125, pag. 197.

Amato (*Paolo*), ingegnere pal.: Notizie di Ant. Mongitore, premesse alla sua « Pratica di prospettiva. Pal. 1733 in fol.

Amico (*Ant.*), can. mess.: Notizie nel n. 22 del « Maurolico. Messina 1833.

Amico (*Fil.*), Vita scritta da Carlo d'Amico. Pal. 1652 in 4°.

Amico (*Vito Maria*), abb. cassinese : Orazione accademica recitata dal p. Gian Andr. Paternò Castello. Cat. 1763 in 4°.—Altra di Salv. M. Di Blasi, aggiuntavi una canzone di Mario Raff. Tagliavia, march. di s. Giacomo. Pal. 1763 in 4°. — Altra di Gaet. M. Garrasi. Cat. 1762 in 4°.

Andrea dal Burgio ven. cappuccino : Vita di Bald. Romano. Pal. 1842 in 8°.

Andrea del Guasto da Castrogiovanni, fondator degli Eremitani riformati agost. della congr. di Sicilia : Vita scritta da Fulgenzio di Caccamo. Pal. 1677 in 4°.

Antonello degli Antoni, palerm. pittore : Memorie istorico-critiche del cav. Puccini. Firenze 1809 in 8°.

Apollonio della ss. Trinità vic. gen. degli agost. scalzi : Orazione di Serafino da s. Bernardo. Mess. 1678 in 4°.

Apulo (*Giamb. Pietro*), giureconsulto mess. : Biografia nel n. 4 del Maurolico, nuovo periodo. Mess. 1834 in 8°.

Archestrato siracusano : Notizie della sua vita premesse a' frammenti della sua Gastronomia, raccolti e volgarizzati da Dom. Scinà. Pal. 1823 in 8°.

Archimede : Francisci Maurolyci, Admirandi Archimedis monumenta omnia. Pan. 1685 in fol. — Notizie storiche e critiche raccolte dal conte Gio. M. Mazzuchelli, a Brescia 1737 in 4°.—Discorso intorno al medesimo, di Dom. Scinà. Pal. 1823 in 8°.—Altro del can. Nicc. Muceli, nel t. II del Giorn. letter. n. 5, pag. 185; n. 6, pag. 191. — Intorno alla statua di Archimede fatta e donata a Siracusa dal cav. d'Este, epistola di Gio. Galbo. Mess. 1841 in 8°.

Ardizzone Faraone (*Gio.*) : Necrologia, dell'avv. Salv. Seminara : nel n. 52 dell'Effemeridi.

Arezzo (*Claudio Mario*) : Elogio, di Seb. li Greci. Pal. 1824 in 8°.

Arminio (*ven. Girol.*) monaco di s. Martino delle Scale : Vita per Pietro Ant. Tornamira. Pal. 1674 in 4°.

Arrosto (*Gioách.*) naturalista : Elogio detto da Anast. Cocco all'Accademia peloritana : sta nel Faro, giornale di Messina 1832 in 8°, e Mess. 1835 in 8°.

Asmundo Paternò (*Giamb.*) presidente della R. G. Corte: Orazione funebre di Ros. Gregorio; ms. nella libreria comunale, F 64, n. 24.

Auria (*Vinc.*): Vita d'Ant. Mongitore, nel t. III delle « Vite degli Arcadi. Roma 1714 in 4°.

Avvocati (*p. Vinc. M.*) provinc. de' Dom.: Orazione detta in s. Cita dal P. M. Gian Gris. Mezzodoro. Pal. 1768 in 4°.

B

Bagnasco (*Gio.*) scultore in legno: Necrologia, nell' Effem. sc. e lett., t. V. Pal. 1833, n. 13, pag. 105.

Balsamo (*Gius.*), denominato il Conte Cagliostro da Palermo: Compendio di sua vita estratto dal processo contro di lui formato in Roma 1790 in 8°.

Balsamo (*Paolo*): Necrologia da Nic. Palmeri, inserita nella Bibl. ital. di Milano, maggio 1818 in 8°.

Barbagallo e Fichera (*Raff.*) pal. cerusico: Necrologia scritta da Fil. Libbra, nel Giorn. di sc. ecc. t. LII, n. 154.

Barbagallo ed Alucia (*Salv.*) sac. cat.: Necrologia per Pompeo Interlandi e Sirugo principe di Bellaprima, nel t. LV del Giornale di scienze ecc.

Bartoli (*p. Luigi*) d. C. d. G. Elogio funebre per Alessio Narbone. Pal. 1842 in 8°.

Bartolommeo (*Andrea di*) detto il Barbaccia: Chiarezze intorno la sua nascita, di Vinc. Auria. * Leggesi ms. nel vol. III del suo Spicilegio storico, nella libreria del Comune, C 16 n. 7.

Beccadelli (*Ant.*) soprannominato il Panormita: Notizie per Dom. Schiavo negli Opusc. di Aut. Sic. t. VI, pag. 215.—Vita scritta da M. Franc. Colangelo. Nap. 1820 in 8°. — Elogio di Bern. Serio nel t. LVII del Giornale di scienze ecc. * Altre biografie di questo celebre scrittore si leggono in fronte alle sue opere, più volte ripubblicate e raccordate dal Mongitore e dal Serio.

Bellavia (*Ant.*) d. C. d. G. Vita dal p. Carlo Lombardo. Palermo 1664 in 4°.

Bellini (*Vinc.*): Discorso di Mario Musumeci, e poesie in occasione del suo ritorno in patria, da vari. Cat. 1832 in 8°.

— Paralello de' due maestri Bellini e Rossini, di Liborio Musumeci. Pal. 1832 in 8°.

— Sulla musica italiana risorta con Bellini, terze rime, di Franc. Paolo Perez. Pal. 1832 in 8°.

— Elogi pubblicati da Gius. la Farina, da Pier Gaet. Brigandì cassinese, da Carlo Gemelli, da Letterio Stagno, da Dom. Ventimiglia, da altri in prosa ed in verso, a Messina 1836 in 8°.

— Altro di Bern. Serio a Pal. 1835 in 8°, leggesi pure nel tomo XIII dell' Effemeridi. — Iscrizioni di Salv. Barbagallo: nel t. XIV delle medesime. — Necrologia scritta da Vinc. Navarro, nel t. LII del Giornale di scienze ecc.

— Terzine di detto Navarro, e canzone di Salv. Scuderi nel t. LVI del Giornale medesimo.

— Cantica in sua morte, di Gius. Borghi.—Carmi di Nic. Cirino, e di Michele Bertolami.—Idillio di Giamb. Dibella.—Canzone di Maria Giuseppa Guacci, a Palermo 1836 in 8°.

— Poesia di Placido Arena-Primo.—Ode di Vinc. Amore. — Onori alla memoria di V. Bellini, a Messina 1835 in 8°.

— Elegia di Felice Bisazza, a Napoli 1836 in 8°. * Più altri componimenti altrove in diversi giornali o in fogli volanti.

Bernardino da Casteltermine de' min. oss. Compendio di sua vita e virtù, del p. Franc. Ant. da Palermo 1745 in 4°.

Ven. *Bernardino* della Sambuca min. rif. Vita per Arcang. Adragna. Pal. 1688 in 4°.

P. *Bernardino* da Ucria: min. rif. Notizie sulla vita ed opere di lui, da Gio. d'Angelo e Cipriano. Pal. 1790 in 8°.

P. *Biagio* da Caltanissetta, pred. capp. Vita da Ludovico Bianco di Palermo 1704 in 4°.

Bianchi (*Seb.*) notomista: Necrologia scritta da Pietro Paolo Zappalà nel numero 8 del Giornale del Gabinetto letterario dell' Accademia gioenia. Cat. 1834 in 8°.

Bivona-Bernardi (*bar. Ant.*) Elogio storico, scritto dal figlio Andrea. Pal. 1840 in 4°;—e dal principe di Granatelli, ivi 1838 in 8°. —Altro di Fil. Parlatore nel t. LX, n. 180 del Giorn. di sc. lett. ed arti.

Bonafede (*Salv.*) giurista pal.: Necrologia per Ant. Viola, nel t. IX dell'Effemeridi sicole, n. 27, pag. 369.

Bonafede (*Tomm.*) canonista: Necrologia nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. VII, n. 21, pag. 367.

Bonanno (*Fil.*) preposito della Congr. dell'Oratorio di Pal.: Elogi detti dal parroco Agost. Cangemi e dal sac. Nic. Lipari. Pal. 1792 in 4°. * Altre memorie di lui serbansi mss. nella libreria comunale.

P. *Bonav. da s. Elia*, del terz' ordine proc. gen. : Orazion funerale del p. Ferd. Romeo. Pal. 1715 in 4°.

Borelli (*Gian Alfonso*) celebre matematico : Vita descritta dal p. Gian Carlo di Gesù delle Scuole pie, e da più altri.
— Sulla sua patria, memoria d'Ag. Gallo, nel t. VI del Giornale di sc. lett. ed ar. Pal. 1824, n. 16, pag. 3. * Dimostra essere messinese, e non napoletano, come scrisse il predetto biografo.

Borgia (*Cesare*) commend. dell' ord. geros., primo direttore dell'accademia gioenia : Elogio dal suo successore Mario Musumeci. Catania 1842 in 4°. e nel vol. XVIII d'essa accademia.

Branciforte (*Ercole*), principe di Butera : Orazione detta da Luigi Calì. Pal. 1814 in 4°.

Branciforte (*Salv.*), principe di Butera : Orazione funebre del sac. Cesare Farina. Pal. 1799 in 4°.

Burgio (*Nic. M.*) cav. trapanese : Necrologia per Gius. Rolleri : nel t. LIII del Giorn. di scienze ecc.

C

Cacciatore (*Nic.*) Orazione del sac. Gius. lo Bue. Pal. 1841 in 8°.
— Elogio scritto da Gaet. Cacciatore suo figlio, nel vol. I dell'Accademia di scienze di Palermo, di cui era stato segretario generale.
— Necrologia di Lor. Coco-Grasso, nella Fata galante, giornale di Pal. 1842 in 8°.

Cafisi (*M. Ign.*) vescovo di Eno in partibus : Orazione d'Ant. Selvaggio arciprete di Favara. Pal. 1844 in 8°.

Cafisi (*dott. Paolo*) : Discorso funebre di Aless. Petta. Palermo 1841 in 8°.

Calcagni (*Franc.*): Elogio per Salv. Furnari, nel Giornale di sc. lett. ed ar. Pal. 1829, t. XXVIII, n. 82, pag. 93.

Caldo (*Matteo*) : Notizie per Ferd. Firmaturi nelle Mem. per servire alla Storia letteraria di Sic. t. II, pag. 371.

Calì (*Nic.*) canonico d'Aci: Elogio funebre da Gius. Ragonisi di Aci-Reale 1825.

Caloria (*Tomm.*) messinese: Vita per Ant. Mirelli. Ven. 1666 in 4°.

Calpurnio poeta: Articoli due intorno a lui e a' suoi idilli, di Gius. Bertini; nel t. I dell'Iride. Pal. 1822 in 8°. * Per altre notizie vedi sopra pag. 71 e 72.

Calvino (*Gius. Marco*) poeta trapanese: Necrologia per Ant. di Giovanni Mira: nel t. VI dell' Effemeridi sc. e lett. Pal. 1833, numero 16, pag. 91. — Necrologia per Gasp. Rossi: nel t. XLII del Giorn. di sc. lett. ed ar. n. 124, pag. 78.

Campailla (*Tomm.*) medico e poeta: De eius laudibus, oratio Melch. a s. Antonio. Pan. 1744 in 4°. — Notizie di lui e delle sue opere premesse dall'ab. Secondo Sinesio al suo poema l'Adamo. Sirac. 1783 in 4°.

Candido (*Giac.*): Notizie nelle « Mem. per serv. alla Storia letteraria di Sicilia, t. 1, P. VI. Pal. 1756, pag. 13.

Candiloro (*Andrea*) medico: Necrologia nel Giorn. di sc. lett. ed ar. Pal. 1829, t. XXII, n. 79, p. 112.

Cangiamila (*can. Franc. Emm.*) Elogio storico scritto da Lud. Crema. Pal. 1764 in 4°.

Cantarella Corsaro (*Gaet.*): Necrologia nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. XV, n. 43, pag. 112.

Capizzi (*ven. Ignazio*): Elogio proposto dagli ecclesiastici della congr. del Fervore in s. Giuseppe. Pal. 1786 in 8°. Compendio, del sac. Ign. Ragusa.

Carambolo (*Salv.*) can. di Pal. Elogio funebre da Tomm. Morello. Pal. 1818 in 4°.

Carcamo (*Ces.*) dell'Oratorio di Pal.: Elogio funebre del can. Salv. Ragusa. Pal. 1844.—Altro di Greg. Ugdulena. Pal. 1843 in 8°. — Necrologia scritta dal p. Salv. Lanza nel fasc. IV del Gerofilo siciliano.

Cardile (*sac. Vinc.*): Cenni necrologici di Lor. Coco-Grasso. Pal. 1839 in 8°.

Caronda da Catania : Discorso del can. Gius. Alessi intorno a lui e alle sue leggi. Cat. 1826 in 4°. * Per altre notizie intorno alle sue leggi vedi sopra pag. 27.

Carrera (*Pietro*) istorico : Sua vita e scritti di Vinc. Natale nel n. 3 e 11 dello Stesicoro, giorn. di Cat. 1835.

Caruso (*Giamb.*) de' baroni Xiureni : Sua vita, impressa a Pal. 1730, e nel Giornale de' Letterati d'Italia 1735, vol. XXXVII, con giunte del Mongitore.

Castelli (*Gabriele Lancillotto*) principe di Torremuzza : Memorie della sua vita letteraria scritte da lui stesso , con annotazioni di Gio. d'Angelo. Pal. 1804 in 4°.—Elogio del medesimo, recitato nell'Accademia del Buon-Gusto da Franc. Carelli. Ivi 1794 in fol.

Castelli (*Gio.*) de' principi di Torremuzza , preposito dell'Oratorio : Memorie storiche scritte dal princ. Vinc. Castelli. Pal. 1816 in 4°.

Castiglia (*p. Franc.*) d. C. d. G. Vita per Gaet. M. Noto. Pal. 1740 in 4°.

Castrone (*p. Ben.*) domen. matematico : Orazione funebre dal p. Clem. Guignoni. Napoli (o meglio Pal.) 1748 in 4°.

Cavallari (*Franc. M.*) presidente del R. Patrimonio : Orazion funerale di Dom. Pizzi. Pal. 1728 in 4°.

Cecilio di Calatta: Cenni di Gius. Bertini, nel Giorn. di sc. lett. ed ar. per la Sic., t. XXVI, n. 77, pag. 209 (vedi sopra pag. 27).

Celesia (*Mich. Ang.*) abbate cassinese : Cenno necrologico di Gius. Ben. Dusmet. Pal. 1844 in 8°.

Cirneca (*p. Pietro*) mercedario scalzo : Vita del p. Seraf. da s. Caterina. Pal. 1696 in 4°.

Coco (*Vito*) can. e maestro cappellano di Catania: Elogio scritto da Dom. Gagliani. Ivi 1782 in 4°.

Colnago (*ven. Bernardo*) d. C. d. G.: Vita, di Lor. Finicchiaro. Pal. 1653 in 4° : tradotta in latino da Gio. Paolino. Monaco 1662 in 8° : in francese, a Duay 1665: in fiammingo, ad Anversa 1666 in 8° : ridotta in compendio da Mario Clem. Baratta. Torino 1663 in 12°.

Coppola (Leon.): Cenno biografico di Fil. Parlatore: nel t. LXII del Giorn. di scienze ecc.

Coppoler (Stefano) Necrologia nel Giorn. di sc. lett. ed a. Pal. 1830, t. XXXI, n. 91, p. 109. — Cenno biografico scritto da Franco Maccagnone princ. di Granatelli, negli Annali scient. e lett. Pal. 1842, n. 2, p. 77.

Corazza (Fil.) giudice, avvocato fiscale, e poi maestro razionale del real patrimonio: Elogi recitati per Ant. Barcellona nella chiesa dell'Oratorio, e Giamb. Chafallon nell'Aula Senatoria, Pal. 1764 in 4°.

Corsaro (Franc.) maestro cappellano: Cenni sulla sua vita, di Gius. Guglielmini, nella « Tromba della Religione. Cat. 1844.

Corsetti (Ottavio): Oratio de eius laudibus a Phil. Paruta. Pan. 1595 in 4°.

Corvo (can. Gasp.): Elogio scritto dal cav. I. Abatelli. Pal. 1846 in 8°.

Cosentini (Ferd.) prof. di Catania: Elogio dal p. d. Franc. Tornabene cassinese, nel vol. XX degli Atti gioenii.

Cosentini (Gius.) Elogio scritto da Lion. Vigo. Mess. 1840 in 8°. — Notizie biografiche per Lor. Coco-Grasso. Pal. 1840 in 8°.

Cosso (Cesare) d. C. d. C. Breviario di sua vita e virtù pubblicato da Gir. Renda-Ragusa. Mess. 1723 in 8°.

Costantini (Cost.) presidente: Cenno biografico, per Nic. Camarda. Pal. 1838 in 8°.

Costantini (Vinc.), Elogio funebre, per Gius. di Lorenzo. Roma 1835 in 8°.

Costanzo (Vinc.): Sua vita ed opere, descritte da Lion. Vigo, nel Maurolico giornale di Messina 1834, n. 12 e 13. • Ivi ragiona altresì di parecchi altri acitani suoi concittadini.

Covelli (Nic.): Elogio di Carm. Maravigna: nel t. VI dell'Accad. gioenia.

Crispo (Ant.) medico: Orazion funebre di Franc. Valcassar. Trap. 1689 in 4°.

Cupani (*Franc.*): Elogio funebre detto dal can. Salv. Ragusa. Pal. 1840 in 4°. — Biografia per Ottavio lo Bianco. Ivi 1841 in 8°.

Cutelli (*Mario*) giurisperito: Elogio per Gio. Ardizzone Nicotra prof. d'Instituta in Cat. 1835 in 8°.

D

D'Angelo (*Gaet.*) da Troina medico. Necrologia per Nat. de Agrò. Pal. 1834 in 8°.

D'Angelo (*Gio.*), can. del duomo di Pal. Necrologia scritta da Vinc. Mortillaro nell'Effem. sc. e lett. tom. II. Pal. 1832, n. 4, p. 89, e nelle opere del Mortillaro, tom. II. Pal. 1844, p. 236.

De Contreras (*Ign.*): Necrologia, nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. XLVI. Pal. 1834, n. 136, p. 94.

De Cosmi (*Gian. Agost.*): Elogio scritto da Vinc. Gagliano. Pal. 1813 in 8°.

De Ferdinando (*G. Paolo*) Elogio funebre pel p. Gio. Batt. da Racalmuto. Pal. 1834 in 8°.

De Franciscì (*Giamb.*) d. C. d. G. Vita descritta dal p. Gasp. Mazza. Pal. 1817 fol. — Era stata già dianzi da un suo collega spagnuolo voltata in castigliano ed impressa a Roma 1804 in 8°.

De Franciscì (*sac. Salvad. M.*): Elogio proposto da' pp. Conviventi di s. Eulalia ad istanza del sac. Sim. Manfrè. Pal. 1793 in 8°.

De Grossis (*Gio. Battista*): Alphabetica virorum illustrium corona qua eius frons redimita praeeminet, ab eius nepote Sanctoro Oliva collecta. Cat. 1686 fol.

De Haro (*Bartol.*) prof. di belle lettere: Necrologia per Andrea Perez de Vera, nel Giorn. di sc. lett. t. XLVIII, n. 143, pag. 210

Del Bosco (*Gius.*) principe della Cattolica: Orazione funebre, di Gius. Gioeni de' duchi di Angiò, detta nel 1721: sta ms. nella libreria comunale, Qq F 7 n. 12, e 17 n. 18.

Del Castillo (*M. Isid.*) vic. gen. di Pal. Sua vita e virtù descritte da un solitario (cioè da Gioach. Monroy cassinese) ad istanza di D. Santo Lodato, t. II. Pal. 1777 in 4°. — Saggio storico della stessa vita esposto da Ign. Ragusa. Ivi 1778 in 4°.

Del Guasto (*ven. p. Andrea*) di Castrogiovanni, fondatore degli Eremitani riformati agostiniani della congr. di Sicilia: Notizie di sua vita, per p. Fulgenzio da Caccamo. Pal. 1677 in 4°.

De Lignamine (*Gian Fil.*) tipografo mess. del secolo XV. Notizie nel n. 11 del Maurolico, giorn. di Mess. 1833.

Delle Colonne (*Guido*) mess. Vita sritta da Ant. Mirelli. Ven. 1663 in 4°.

Delle Colonne (*Oddo* e *Guido*), poeti messinesi del secolo XIII: Cenni di Agost. Gallo, nel n. 8 del Maurolico, giorn. di Mess. 1833.

De Luca (*M. Diego*), vescovo in partibus: Elogio funebre per Salv. Russo-Ferruggia. Trap. 1826 in 8°.

Denti e *Colonna* (*Calogero*) duca di Piraino, convittore del collegio de' nobili d. C. d. G. Memoria di sua vita, per Gaet. M. Noto. Pal. 1729 in 4°. * Evvi annessa la orazion funebre recitata dal conte Emm. Gaetani altresì convittore.

De Salvo (*Matteo*): Elogio di Dom. Baviera. Mess. 1830 in 8°.

De Spuches (*Gius.*) brigadiere, principe di Galati: Elogio storico dell' ab. Ant. Tognini. Pal. 1835 in 8°. — Si legge pure nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. XLVIII, n. 144, p. 240.

Diana (*Roberto*) gran priore di Messina: Vita per Vinc. Castelli, nella Nuova racc. di Opusc. sic. t. IX, p. 235.

Di Blasi (*Giov. Evang.*) abbate cassinese: Elogio storico per Gius. Biundi. Pal. 1840 in 8°.

Dicearco messinese: Diss. su l' età, le opere, e le opinioni di lui, premesse dal dott. Celidonio Errante ai « Frammenti di esso da sè raccolti ed illustrati, tom. II. Pal. 1822 in 8°. — Le varie edizioni di Dicearco sono sopra riferite alla pag. 28.

Di Chiara (*Stef.*) can. prof. di dritto eccl. Elogio di Lor. Cipri letto nell' accademia di Pal.: serbasi ms. nella libreria comunale, Qq H 32. — Altro elogio del ben. Gir. di Marzo-Ferro. Pal. 1830 in 8°.

Di Giovanni (*Gio.*) gran prior di Messina: Pompa funebre celebrata da Dom. di Giovanni suo nipote, con l'elogio di Carlo M. Pica, Mess. 1700 in 4°.

Di Giovanni (*Gio.*) can. del duomo di Pal. e celebre scrittore : Suo elogio. Pal. 1753 in 4°. — Altro scritto da Gius. Quercio. Roma 1754 in 8°.

Di Giovanni (*sac. Greg.*): Elogio funebre del prof. Greg. Liardo. Pal. 1826 in 8°.

Di Giovanni Mira (*cav. Ant.*): Necrologia di Lion. Vigo: nel t. XX dell'Effemeridi. — Elogio di Melchiorre lo Faso. Pal. 1837 in 8°.

Di Giovanni (*Paolo*), abb. di s. Anastasia : Necrologia di Mich. Amari : nel t. XIV di dette.

Di Lorenzo (*Vinc. dei Stefani*) medico : Memoria necrologica dell' ab. Gius. di Lorenzo Calandrino suo zio. Pal. 1846 in 8°.

Diodoro antico storico siciliano : vedi sopra, pag. 28 e seg.

Di Paola (*p. Franc.*): Vita scritta da Gir. Lanza. Cosenza 1630 in 12°.

Dixitdominus (*Ign.*), fondatore della scuola de' sordi-muti : Necrologia scritta da Dom. Randazzo, nel vol. LX del Giornale di scienze ecc.

Dominici (*cav. Mariano*) medico: Biografia scritta per Franc. Longo. Pal. 1844 in 8°. — Necrologia per Bald. Romano : nel t. XXIV dell' Effemeridi sicole.

Drago (*Casimiro*), presidente della R. G. C. Orazion funerale, dal p. Ant. M. Lupi. Pal. 1736 in 4°.

Drago (*Raffaele*) abb. cassinese: Necrologia nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. IX. Pal. 1825, n. 25, pag. 111.

Durante (*p. Vinc.*) crocifero : Vita e virtù descritte dal p. Andrea Bertolino. Pal. 1724 in 4°.

E

Emanuele (*Franc. M.*) marchese di Villabianca : Elogio storico scritto da Gio. d' Angelo. Pal. 1802 in 4°. * Tre altre vite, descritte da lui medesimo, dal bar. Agost. Forno, e dall'ab. Secondo Sinesio, leggonsi mss. nel vol. III de' suoi Opuscoli pal. Qq E 79 n. 1.

Empedocle agrigentino : Notizie della sua vita e dottrina premesse da Dom. Scinà a' Frammenti da lui raccolti, tradotti ed illustrati, t. II. Pal. 1813 in 8°, e Milano 1838 in 12°.

— De vita eius et studiis disseruit, fragmenta explicuit, philosophiam illustravit Simon Karsten. Amstelod. 1838 in 8°. — Per altre notizie intorno ad Empedocle, vedi sopra p. 32. — Pietro Giordani dall' opera di Scinà n' ha estratta la Vita, che si riporta nel t. XXXI del Giorn. di scienze ec.

Epicarmo siracusano : Saggio storico sulla vita di lui, premesso ai suoi Frammenti raccolti, tradotti ed illustrati da Luigi Tirrito. Pal. 1836 in 8°.

— Sopra alla pag. 33 e seq. si trovano riferite l'edizioni di Epicarmo, ed altri scrittori intorno al medesimo.

Eraclidi due opsologi sirac. Memoria di Sebastiano Li Greci : nel Giorn. di sc. lett. ed ar. Pal. 1827, t. XIX, n. 56, p. 215.

Errante (*cav. Gius.*) pittore trapanese: Memorie raccolte da Franc. Cancellieri. Roma 1824 in 8° gr.



F

Fabris (*Dom.*) sac. messinese : Vita descritta dal p. Diego Sav. Piccolo. Mess. 1754 in 4°.

Falco (*p. Andrea*) dei min. conv. Orazion funerale, del p. Clemente Guigoni. Pal. 1737 in 4°.

Faraone (*Franc.*) Vita latina per Mario Plancareno Basile suo discepolo. Pal. 1639 in 8°.

Fardella (*Giamb.*) tenente generale e ministro di Stato : Elogio di Gaet. da Castelbuono. Pal. 1837 in 4°. — Altro di Nicc. Cirino. Pal. 1837 in 8°. — Altro di Vinc. Mortillaro, nel t. LVI del Giorn. di scienze ec. e nel vol. II delle sue Opere. Pal. 1844 in 4°.

Fardella (*Marcello*), duca di Cumia : Elogio storico, ed iscrizioni di Vinc. Mortillaro. Pal. 1847 fol.

Fardella (*cav. Mich.*): Elogio storico di Gius. Mancuso. Pal. 1838 in 8°.

Fardella (*Michelang.*) trap. del terz'ordine: Lettera intorno alle sue opere, di Giacinto Bonaiuto : nelle Memorie per servire alla stor. lett. di Sicilia, t. I, par. II.

Fardella (*fra Seraf.*) Vita scritta dal p. Pietro Tognoletto. Pal. 1659 in 4°.

Faro (*p. Luigi Ant.*) generale carmelitano: Elogio funebre di Luigi Ben. Corvaia decano cassinese. Cat. 1833 in 4°.

Federici (*p. Giamb.*) pal. d. C. d. G. missionario nelle Indie: Lettera sulla sua morte, scritta dal Moyssur al marchese Federici da p. Salv. Saverio Marini anch' esso missionario. Pal. 1728 in fol.

Felice ven. da Nicosia, cappuccino: Vita virtù e miracoli descritti da fra Illuminato da Ischitella exprovinciale. Nap. 1838 in 8°.

Fenga (*Letterio*), giureconsulto mess.: elogio dell' avv. Ottavio Saccano, e componimenti di vari. Mess. 1836 in 12°.

Fermo (*p. Ant.*) fondatore della Congr. di Gesù e Maria: Vita per Ant. Mirelli. Mess. 1655 in 12°.

Fernandez de Medrano (*Gius.*) marchese di Mompiliere: Elogio d'Ant. Mongitore, nel t. II delle vite degli Arcadi.

Ferranti (*Natale*) agostiniano: Sua vita, virtù e grazie per Bern. Oddo. Cat. 1738 in 8°.

Ferrara (*cav. ab. Franc.*): Omaggio dei palermitani in occasione di sua partenza per Catania. Pal. 1840 in 8°. * Evvi un prologo del principe di Scordia, seguito da diverse poesie di vari, cui apponemmo il nostro suffragio.—Necrologia, nel giornale di Cat. e nell' ufficiale di Pal., marzo 1850. — Altri elogi si preparano nelle accademie di Catania e di Palermo da lui presedute.

Ferreri (*ven. Vinc.*) del Terz' Ordine: Elogio detto da Fulgenzio Arminio di Avellino. Pal. 1662 e 99, in 4°.

Filangeri (*Gius.*) de' principi di s. Flavia: Vita per Ant. Mongitore. Pal. 1725 in 4°.

Filangeri (*Nic.*) principe di Cutò: Cenni d' Alessandro suo figlio. Pal. 1839 in 8°.

Filistione empirico da Catania: Biografia scritta da Carlo Gemmellaro, nel Giorn. dell' Accad. Gioenia, fasc. 2. Cat. 1834.

Filisto da Siracusa: Discorsi intorno alla sua vita, età ed opere detti nell' accad. peloritana da Celid. Errante con note nei t. LIV e LV del Giorn. di scienze lettere ed arti. — Elogi e testimonianze di greci autori raccolti dal medesimo in 36 articoli, nel t. LVI; e più altri ancora ne' tomi seguenti.

Filonide: Intorno alla sua patria e alle sue opere, considerazioni di Franc. Tornabene cassinese. Pal. 1840 in 8°.

Finocchio (*p. Ant.*) d. C. d. G. Ristretto della sua vita di Ant. M. Coltraro. Pal. 1761 in 4°.

Fiore (*Gius.*): Vita premessa alle sue poesie da Vinc. Auria. Ven. 1651 in 12°.

Flamma (*ab. Paolo*): Elogio funebre scritto dal suo scolare Ant. Galatti. — Mess. 1836 in 8°.

Foderà (*Fil.*): Elogio per Ant. Viola. Pal. 1838 in 8°.

Fontana (*M. Vinc.*) cantore e vic. gen. di Palermo: Solenni funerali nella congr. degli artisti da lui fondata sotto titolo di s. Luigi Gonzaga, con elogio del can. Salv. Ragusa, e con iscrizioni di Nic. di Carlo. Pal. 1841 in 4°.

P. Francesco di Paola, de' Minimi: Vita da Gir. Lanza. Cosenza 1630 in 12°.

P. Francesco Maria da Naso, miss. capp. Vita scritta dal p. Gaspare da Petralia, ridotta a miglior forma dal p. Antonio dello stesso paese. Pal. 1782 in 4°.

Frangipane (*march. Girol.*) da Licata: Necrologia per Franc. de Pasquali, nel t. LVIII del Giorn. di sc. ec.

Frontino (*Sesto Giulio*): V. sopra pag. 74 e 75.

Furitano (*Ant.*): Elogio per Emm. Vaccaro. Pal. 1837 in 8°. — Lettera del prof. Andrea Zinno da servire di supplimento all'Elogio scritto dall'ab. Vaccaro: nel t. LIX, n. 176-77, p. 113.
— Altro di Gaet. Algeri: nel suo Giornale medico per la Sicilia.

Fuxa (*Gaet.*): Elogio scritto da Ag. Gallo: nel t. III dell'Effemeridi scient. e lett. Pal. 1832, n. 8, p. 85.

G

Gaeta (*sac. Carlo*): Breve compendio di sua vita per Orazio Sala. Mess. 1711 in 12°.

Gaetani (*Cesare Nunzio*), principe del Cassero: Oraz. fun. di Bern. Armenia. Cat. 1700 in 4°.

Gaetani (*Cesare*), conte della Torre: Vita ed opere descritte dal bar. Paolo Impellizzeri. Pal. 1840 in 4°.

Gaetani (*ven. Cesare*) d. C. d. G. Vita per Gius. Perdicaro. Pal. 1669 in 8°.

Gaetani (*Franc.*) della med. Comp. Vita scritta dal p. Alf. Gaetani. Pal. 1637 in 8°. Tradotta in latino da Toussano Bridoul. Lilla 1641 in 8°.

Gaetani (*Ottavio*) della med. Comp.: Notizie premesse alle sue Vite de' Santi sicoli da Pietro Salerno, e alla sua Isagoge della Storia sicola da Gio. Andrea Massa.

Gagini (*Ant.*) scultore ed architetto pal.: Ne intesson l'elogio Vinc. Auria, nel « Gagino redivivo. Pal. 1698 in 4°; Ros. Gregorio in un Discorso su le sue opere; « Discorsi In 8°, tom. I, pag. 229, in 18° tom. I pag. 193; e di recente Agost. Gallo, che ci presenta pure il catalogo di sue tante scolture. Ivi 1821 in 4°.

Gagini (*Dom.*) padre del precedente: Sulla vera sua patria, lettera di Paolo Giudice (che prova esser Palermo e non Carrara, come scrisse Giorgio Vasari): nel t. XXVII dell' Effemeridi.

Gagliani (*Vinc.*): Notizie nel tom. I del Giorn. Gioenio. Cat. 1834: — Necrologia scritta da Melchiorre Zappalà. Cat. 1843 in 8°.

Galatti (*Plac.*) Necrologia, nel Maurolico di Messina, vol. III, n. 17.

Galici (*fra Leonardo*) fondatore dell' Unione del Miseremini: Vita cavata dal Paradiso serafico del p. Pietro Tognoletto. Pal. 1717 in 4°. — Altra cavata dalle memorie mss. del can. Mongitore. Pal. 1779 in 4°.

Galletti (*Gius. Nic.*) principe di Fiumesalato: Orazione funebre per Ant. d' Espinosa. Pal. 1752 fol.

Gallo (*Andrea*) antiquario mess. Notizie nel n. 19 del Maurolico. Mess. 1833.

Galvagni (*Dom.*): Notizie nel tom. I del Giorn. Gioenio. Cat. 1834.

Gambini (*Franc.*) prof. di Catania: Elogio, di Euplio Reina: nel vol. XV dell' Accademia gioenia.

Gambino (*M. Ant.*) preposito dell' insigne collegio di Aci-Reale: Orazione funebre di Agost. Gangemi. Pal. 1763 in 8°.

Gargallo (*Tomm.*) march. di Castellentini: Elogio funebre, per Gio. Galbo-Paternò. Noto 1843 in 8°. — Notizie sulla sua vita e le sue

opere, per Gius. Silvestri, nel giorn. l'Osservatore, tom. I. Pal. 1845, p. 189 e seg. — Necrologia scritta da Ag. Gallo nell'Occhio, giorn. an. V, n. 126, 4 marzo 1843.—Elogio scritto da Salv. Chindemi 1845 in 8°.

Gangi (Venerando) poeta acitano: Vita descritta da Gius. Ragonisi. Nap. 1819, e Cat. 1839 in 8°. — Memorie di sua vita e poesie di Agost. Gallo, nel t. II del Giornale di scienze lettere ed arti. — Discorsi accademici sul medesimo e le sue favole, di Ant. Calì Sardo: ne' tomi LI e LXII del Giorn. di scienze ec.

Garofalo (Luigi) benef. palatino: Elogio scritto da Ben. Castiglia. Pal. 1838 in 8°, e tra gli Elogi raccolti da' Linares.— Altro ne lesse suo fratello Vincenzo Garofalo in quest' Accademia delle scienze, di cui ambo erano membri.

Gemmellaro (Carlo): Notizie di Bartol. Rapisardi intorno a questo professore di Catania. Quivi 1854 in 8°.

Gemmellaro (Mario) : elogio per Gius. Ant. Galvagni. Quivi Cat. 1839 in 4°, e nel t. XVI dell' Acc. gioenia.

Gentile (Ant.) architetto pal. Notizie di Agost. Gallo, nel t. IX dell' Effemeridi, n. 27, p. 323.

Gentile (Gius.): Elogio per Ben. Spadaro. Cat. 1830 in 8°.

Gerardi (Gio.) d. C. d. G. Predica domestica in sua lode del p. Mich. Delbono. Pal. 1742 in 4°.

Giancardo (Vinc.) domen. Suo elogio funebre, del p. Giamb. Cristodoro. Pal. 1652 in 4°.

Giardina (Gaet.): Notizie di lui premesse alle sue « Antiche porte di Palermo, stampate dal Mongitore nel 1732 in 4°.

Gioeni (mons. Gius.) de' duchi di Angiò : Elogio detto da Carm. Controsceri. Pal. 1798 in 4°.
— Biografia scritta da Gio. Compagni nel Giorn. l'Osservatore, fasc. 3; marzo 1843, pag. 90.

Gioeni (cav. Gius.) : Elogio scritto dal can. Gius. Alessi. Pal. 1824 in 8°. • Da questo prende nome la celebre accademia Gioenia.
— Notizie nel t. I del Giornale di essa. Cat. 1834.

Gioeni (mons. Lor.): Elogio funebre di Gian Agost. de Cosmi. Pal. 1755 in 4°.

Gioeni (*Luigi*), fond. della Congr. del ss. Sagramento in Catania: Elogio detto in essa dal can. Dom. Privitera. Cat. 1817 in 8°.

Gioeni (*Ottavio*) maresciallo e castellano proprietario di questo real castello: Orazione funebre per Gius. Pennino. Pal. 1750 in 4°. — Altra recitata da Bern. Bonaiuto. Ivi 1750 in 4°.

Giovanni Peccatore ven. dell'ord. de' Benfratelli: Vita per Marco Aurelio Scodaniglio. Pal. 1712 in 12°.

Girolamo da Corleone cappuccino: Vita data in luce dal p. Ang. M. Salzedo. Pal. 1751 in 4°.

Giuffrida (*Agost.*) prof. di Catania: Orazione detta dal can. Gius. Ninfo. Ivi 1777 in 8°. — Biografia, di Paolo Giacomo Castorina, nel Giorn. dell'accad. Gioenia, tom. II. Cat. 1834.

Giunta (*Gir.*) d. C. d. G. Orazion funerale, dal p. Franc. M. Giunta suo fratello. Ven. 1722 in 4°.

Giunta (*Plac.*) d. C. d. G. Vita e virtù per Agat. Lupo. Mess. 1682 in 8°.

Giurba (*Mario*), giureconsulto messinese: Biografia per Gius. Giunta de-Pasquale. Mess. 1846 in 8°.

Giustiniani (*Pietro*) cassinese: De eius vita et rebus gestis commentarius. Monteregali 1770 in 4°. * N'è autore l'ab. Secondo Sinesio.

Gorgia leontino: Discorsi su la vita, filosofia, eloquenza, età ed opere di lui, premessi alle Orazioni e frammenti del medesimo tradotti e annotati da Luigi Garofalo, colle vite di esso Gorgia, scritte da Filostrato e Suida, recate dal greco. Pal. 1831 in 8°. — Altri scrittori intorno a Gorgia si trovano indicati sopra alla pag. 35 e seg.

Gramignani (*can. Franc.*): Biografie da Ros. Cavallaro e da Franc. Tornabene. Cat. 1846 in 8°. — Elogio del cav. Gius. Parisi, direttore dell'accademia gioenia e intendente della provincia; nel vol. XVII d'essa accademia.

Gravina e Cruyllas (*Ferd. Franc.*) principe di Palagonia: Orazione funebre di Gir. Filingeri, pubblicata co' Componimenti del R. Collegio borbonico recitati in sua morte. Nap. 1737 in 4°.

Gravina (*Fed.*) ammiraglio della flotta spagnuola: Memorie per Vincenzo Castelli. Pal. 1810 in 8°.

Greco (*Dom.*) medico: Elogio per Pasq. Pacini. Ivi 1838 in 8°.

Greco (*Reginaldo*), provinciale de' domenicani: Orazione funebre del p. Dom. Avella scolopio. Pal. 1835 in 8°.

Gregorio (*Ros.*) can. Elogio detto ne' suoi funerali da Franc. Nascè al 1809: altro premesso a' suoi Discorsi da Dom. Scinà. Pal. 1821 in 8°; ed alle sue Opere ristampate nel 1845 in 4°. Altro elogio dienne il cav. Gasp. Palermo nella Nota 2 alla IV giornata della sua Guida istruttiva di questa città.

Grimaldi e Rosso (*Agost.*) cav. gerosol. Vita scritta da Gian Paolo dell' Epifania carmelitano scalzo, ad istanza de' giurati di Modica. Mess. 1662 in 4°.

Guardi (*Sav.*): Notizie biografiche premesse a' suoi Sermoni da Ben. Sav. Terzo. Pal. 1842 in 8°.

Guerrera (*Girol.*) Necrologia nel Giorn. di sc. lett. ed ar. tom. I. Pal. 1823, n. 3, p. 264.

Gulli (*Seb.*): Elogio per Carlo Gravina principe di Valsavoia: nel vol. XIII dell'Accademia gioenia.

Guttadauro (*Emiliano*), abbate cassinese: Biografia per Franc. Tornabene. Cat. 1844 in 8°.
Guzzetta (*p. Giorgio*) greco-albanese, dell' oratorio di Palermo, fondatore del seminario greco di esso: Vita da Gio. d' Angelo. Pal. 1798 in 4°.

H

Haus (*march. Giac. Gius.*): Memorie su la sua vita ed opere, di Agost. Gallo. Pal. 1854 in 8°. * Comechè alemanno, è qui riposto pel lungo suo soggiorno in Palermo, essendo egli stato Istruttore de' Principi Reali. Queste memorie pure riportansi nel t. VI dell' Effemeridi sicole.
—Necrologia per Gius. Bozzo, nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. XLII, n. 125, p. 181.

Hernandez (*p. d. Filippo M.*) abbate cassinese: Elogio da Gio. Sardo dell' Oratorio. Pal. 1805 in 4°.

I

Iancardo (*p. Vinc.*) pal. de' Predicatori: Elogio funebre per Giamb. Cristadoro min. conv. Pal. 1652 in 4°.

Inghilleri (*p. Bened.*) del Terz' Ordine : Esequie celebrate per Ant. Ign. Mancuso. Pal. 1712 in 4°.

Ingrassia (*Gio. Fil.*) : Vita ed opere descritte da Franc. Bisso, lodate da Giulio Iasolino. — Altra da Ant. Inzenga. Cat. 1842 in 8°. — Elogio detto dal dott. Arcang. Spedalieri a Pavia 1816, e stampato a Milano 1817, e nel t. XIX del Giorn. lett. per la Sicilia, Pal. 1827, n. 55, p. 32; n. 56, p. 159. — Di un ms. di medicina legale del med. Ingrassia, Memoria di Gaetano Algeri, nel detto Giorn. tom. XVI, n. 47, p. 145, e t. XVII, n. 49, pag. 37.

Ven. Innocenzo di Chiusa min. rif. del Val di Mazzara : Vita cavata da' processi, scritta dal p. Pietro Tognoletto. Pal. 1677, terza ediz. accresciuta. — Volta in castigliano per Diego de Soto. Madrid 1673 in 4°.

Interlandi (*Giacomo*), principe di Bellaprima ec. Orazione funebre di Seb. Ragusa. Cat. 1711 in 4°.

Iveglia (*Gir.*) avvocato fiscale e giudice della R. G. C. Vita per Pietro Tognoletto. Pal. 1671 in 12°.

L

Labrè (*ven. Ben. Gius.*): Ristretto di sua vita da Giamb. Alegiani, avvocato della sua causa. Roma e Pal. 1783 in 4° e in 12°.

La Grua Talamanca e Gioeni (*Vinc.*) principe di Carini : Elogio ed iscrizioni di Nic. Maggiore. Pal. 1837 in 4°.

Lanuza (*ven. Luigi*) d. C. d. G. apostolo della Sicilia : Breve relazione d'alcune sue eroiche virtù, composta in verso eroico da Gius. lo Cascio. Pal. 1656 in 4°. — Vita cavata da' processi, descritta da Mich. Frazzetta. Pal. 1677 in 4°: edizione seconda accresciuta di molte altre notizie. Ivi 1708 in 8°. Ridotta a compendio latino per Andr. del Pozzo. Nap. 1679 in 4° : in italiano per Dom. Stanisl. Alberti. Pal. 1692 in 12° : altra di Longaro degli Oddi. Ven. 1765 in 4 : altra di Pietro Sanfilippo. Pal. 1839 in 12°. Gaet. M. Noto ne compilò in più volumi i processi per la beatificazione, che sono altri stampati a Roma, ed altri inediti serbansi in questa Cancelleria arcivescovale, e nella biblioteca del Collegio massimo.

Landolina (*Dom.*) de' principi di Torrebruna : Sue lodi, del sac. Gius. Costa. Nap. 1766 in 4°.

Landolina-Nava (*Sav.*), cav. siracusano : Memorie sulla sua vita letteraria, scritte dal pres. Franc. di Paola Avolio : stanno mss. in questa libreria comunale. Qq E 177.

—Lettere sopra i suoi studii del medesimo Avolio, ne' tomi LV-LVII del Giorn. di scienze ec.

La Rovere (*Ant.*) commendatore: Elogio di Ant. Bonafede, nella raccolta di Linares. Pal. 1838 in 8°.

Laudicina (*Mich.*) trap. prof. di glittica: Necrologia nell'Eff. sc. e lett. t. V. Pal. 1833, n. 13, p. 104.

Leanti (*ab. Arcang.*) regio istoriografo: Orazione in sua lode, estratta dalle Prose volgari del bar. Agost. Forno. Pal. 1766 in 4°.

Lentini (*Giac. da*) poeta del secolo XIII: Notizie nel n. 23 del Maurolico. Mess. 1833.

Lentini (*Mich.*) insigne missionario: Vita da Tomm. Termamini. Roma 1795 in 8°.

Lenzi (*Carlo*) vescovo di Lipari: Necrologia nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. XII. Pal. 1825, n. 36, p. 323.

Leonardi (*p. Mariano*) domenicano: Vita divisa in due parti da Candido Carpinato acitano. Mess. 1752 in 4°. — Elogio funebre di Gian Ag. de Cosmi. Ivi 1765 in 4°.

Lignamine (*Gio. Fil. de*) medico pontificio: Elogio per Dom. Schiavo nelle Mem. per servire alla st. lett. di Sic. tom. II, p. 329.

Linares (*Fil.*), Iscrizione, biografia, carme, scritti da Gaetano, Antonino, Vincenzo suoi figli. Pal. 1839 in 8°.

Lisia siracusano: Discorsi su la patria, eloquenza e stile di lui, premessi alle sue Orazioni, volgarizzate ed annotate da M. Gius. Crispi, che vi ha pur aggiunte le vite di Lisia, scritte da Dionigi d'Alicarnasso, da Plutarco, Fozio, e Suida, tradotte dal greco. Pal. 1834 in 8°. — Per altre notizie intorno a Lisia vedi sopra pag. 58 e seg.

Littara (*Vinc.*) poeta e storico netino: Vita premessa da Franc. Gian Tommasi al poema di lui la Conradeide. Pal. 1608 in 8°. — Cenno biografico di Franc. Sbano da Noto. Quivi 1840 in 8°.

Li Volsi (*Salv.*): Necrologia per Greg. Barnaba la Via, nel Giorn. di sc. lett. ed ar. Pal. 1834, t. XLVII, n. 140, p. 215.

Lo Faso Mira (*cav. Melchiorre*): Orazione di Gregorio Ugdulena. Pal. 1843 in 8°. — Cenni per Bald. Romano. Pal. 1843 in 8°.

Logoteta (*Gius.*) parroco sirac. Memorie sulla sua vita e sulle sue opere, per Franc. di Paola Avolio. Pal. 1833 in 8°. * Si leggono pure i primi articoli nei t. VI-XII dell' Effemeridi siciliane.

Longo (*Pietro*) arcipr. di Calatafimi: Orazione funebre per Tomm. di Simone. Pal. 1825 in 8°.

Lucchese Palli (*Emm.*) de' principi di Campofranco C. R. Sue lodi dette da Tomm. Natale. Pal. 1767 in 4°.

M

Macaronio (*Franc.*) cappuccino: Vita scritta da Candido Carpinato. Cat. 1736 in 4°.

Macri (*Dom.*): Vita latina premessa al suo « Hierolexicon » da Carlo Macrì fratello, sotto nome di Marco Angelo. Ven. 1712 in 4°.

Maddalena (*Ant.*) can. di Castrogiovanni: Necrologia del can. Gius. Alessi, nel tom. LV del Giorn. di scienze etc.

Maggio (*Franc. M.*) cher. reg. Syllabus clarorum virorum qui de eius operibus honorifice meminerunt, alphabetico ordine digestus a Franc. M. Lucchesio. * Sta col Galateo religioso di esso Maggio, da lui pubblicato a Pal. 1684 in fol.

Maiali (*Gius.*) monaco del monastero di S. Martino: Memorie per Salv. M. di Blasi nella Nuova racc. di Opusc. sic. tom. IV, p. 23-82.

Maisano (*Lor.*) prof. di clinica medica: Cenno necrologico del cav. Greg. Raimondo-Granata. Mess. 1847 in 8°.

Malvastra (*Salv.*) prof. di dritto civile: Necrologia per Franc. Pizzolato, nel t. LVII del detto Giorn. — Poche cose in morte di lui, dell' avv. Raff. Carbone. Pal. 1836 in 12°.

Malvica (*Ant.*) consigliere della Corte suprema: Poche parole sulla sua sepoltura, dettate da Ferdinando suo figlio, e riportate nel n. 51 delle sue Effemeridi.

Mangeruva (*Andrea*): Avventure viaggi e fatiche del novello Alcide siciliano, descritte da lui medesimo. Pal. 1847 in 4°.

Mannarini (*Tomm.*) monaco cassinese: Memorie per Ambrogio Mira nella Nuova racc. d' Opusc. sic. tom. VIII, pag. 1-147.

Marascia (*Gius. Vinc.*): Notizie premesse alla sua Risoluzione istorica dei due santi Mamiliani, da Ant. Mongitore. Pal. 1701 in 4°.

Marchese (can. Franc.): Memorie della sua vita. Pal. 1728 in 4°. * Scritte dal Mongitore.

Marineo (Lucio): Breve narrazione latina di Alf. Seguritano, pubblicata da Dom. Schiavo nel t. II delle Memorie letterarie di Sicilia. Pal. 1756 in 8°, p. 306.

— Saggio storico-critico sopra Marineo, dell'ab. Livolsi nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. XLVI. Pal. 1834, n. 136, p. 84.

Marletta Rapisarda (Vito), medico: necrologia di Lor. Coco-Grasso: nell' Effemeridi del 1835.

Marotta (Diego) presidente del regno: Discorso funerale di Andrea da Castroreale carm. rif. Pal. 1661 in 4°.

Mastiani (Gius.) valente chirurgo: Suo elogio per Salv. Pasquali: nel t. II, par. II, delle Memorie per servire alla storia letteraria di Sicilia, pag. 98-106.

Maurolico (Franc.) matematico insigne: Vita scritta da Franc. Maurolico suo nipote. Mess. 1613 in 4°.

— Elogio da Dom. Scinà. Pal. 1808 in 8°.

— Cenno biografico nel n. 1 del giornale che porta il nome di lui. Mess. 1835 in 4°.

Meli (Gio.) poeta sicolo: In sua morte cantica di Gius. Bozzo. Pal. 1820 in 8°. — Cenni su la sua vita di Gius. Selvaggio, traduttore italiano delle sue poesie. Pal. 1825 in 16°.

— Elogio, di Bern. Serio, premesso alla ristampa delle sue poesie. Pal. 1838 in 4°; e ripetuto nel n. 61 dell'Effemeridi sicole.

— Necrologia, nella Bibliot. Ital. t. IV. Mil. 1816, n. 10.—nello Spettatore Siciliano 1815, n. 4 — di Lor. Coco-Grasso, nella Fata galante, giornale a lui consacrato. Pal. 1841 in 4°.

Messina (Pietro): Vita descritta per Antonio Ponzo. Mess. 1720 in 8°.

Miceli (Vinc.) gran filosofo di Monreale: Vitae scriptorumque eius epitome a can. Zerbio praemissa ipsius Institutionibus canonicis. Neap. 1782 in 4°. — Orazion funerale detta dal can. Ciro Terzo, ed ora impressa co' Sermoni del can. Sav. Guardì. Pal. 1842 in 8°.

Micheli (sac. Michele de): Necrologia scritta da Salv. Lanza, nel Gerofilo sic. anno II, vol. I, pag. 121.

Mignia (p. d. Gius.) : Vita per Vinc. Mignia sotto nome di Ign. Munneci. Pal. 1662 in 4°.

Minneci (Mariano) : Versi di Michele suo figlio per la morte di lui. Pal. 1838 in 8°.

Mira (Melchiorre), marchese di s. Giacinto : Cenni biografici di Mariano de Michele. Pal. 1840 in 12°.

Mirabella ed Alagona (Vinc.) cav. sirac. Memorie scritte dal pres. Franc. di Paola Avolio. Pal. 1829 in 8°.

Mirone Pasquali (Gius.) : Notizie nel tom. I del Giorn. gioenio. Cat. 1834 in 8°.

Miteco opsologo sirac. Memoria di Seb. li Greci, nel Giorn. di sc. lett. ed arti per la Sic. tom. XIX, n. 56, p. 210.

Mongitore (Ant.): Elogio latino in fondo alla sua Biblioteca sicola, inseritovi dal march. Gio. Brancaccio.
— Elogio funebre detto da Franc. Testa nel duomo di Palermo, e da Tomm. M. Angelini nell' accademia del Buon-gusto Pal. 1743 e 47 in 4°. — Difese del medesimo scritte da Gio. Lanza officiale della R. Segreteria di Napoli, e da Franc. Serio e Mongitore nipote. Pal. 1739 in fol. * Quivi si enumerano 46 opere dell' autore stampate ed altre 15 mss. e 100 autori che l'hanno encomiato. Questi altresì descrisse per disteso la vita dell' onorando suo zio, cui tanto debbe la sico'a letteratura : ma essa non ha per anco veduta la luce, e serbasi in questa libreria comunale, ugualmente che l'altra latinamente descritta da Dom. Schiavo. Qq E 146.

Monroy (Gioacch.) abbate cassinese di s. Martino : Prose e versi di vari in sua lode. Pal. 1790 in fol. * L'elogio è scritto dal p. d. Ferd. Avarna; le Memorie storiche dal p. d. Ambr. Mira.

Monti (Mich. Ang.) delle Scuole Pie : In eius funere, Viti Talamancae idyllium : nel t. III del Giorn. di sc. lett. ed arti. —Stanze liriche in sua morte di Agost. Gallo. Pal. 1823 in 8°.
* Benchè fosse genovese, è posto qui per avervi menata e chiusa sua vita da pubblico professor di eloquenza.

Morici (Ben.): In di lui morte elegia ed iscrizione di Dom. Morici. Pal. 1844 in 8°.

Morso (Salv.) prof. di lingua arabica : Elogio di Vinc. Mortillaro, Pal. 1828 in 8°; e nel vol. II delle costui Opere 1844 in 4°.—Necrologia scritta da Agost. Gallo nel Giorn. di Sicilia.

Moseo poeta greco siracusano : Vita premessa ai suoi idilli tradotti e illustrati da Franc. Ferrara.—Discorso di Giac. Leopardi intorno a questo poeta: vedi sopra pag. 26.

Mucoli (*Nic.*) can. di Pal. Necrologia per Gir. di Marzo e Ferro, nel t. LII del Giorn. di scienze.

Mustaccio (*p. Vito Alberto*) carm. : Oraz. fun. per Gius. Grimaldi. Pal. 1729 in 4°.

N

Napoli (*Frid.*) principe di Resuttana : Elogio da Francesco Testa, recitato già nell'accademia degli Ereini, ed or pubblicato da Benedetto Sav. Terzo. Pal. 1832 in 8°.

Nascè (*Franc.*) prof. d'eloquenza : Vita a Ben. Mondini scripta. Pan. 1833 in 8°. * È premessa alla edizione da costui procurata dei suoi carmi ed orazioni latine.—Elogio accademico di Gius. Scibona, nel t. XXXI del Giorn. di sc. n. 91, pag. 32.

Naselli (*Felice*) : Memoria della sua vita, per Carlo Bonisi. Napoli 1732 in 8°.

Natale (*Gerardo*), fond. dell'Accad. medica di Pal. Orazione latina detta ne' suoi funerali per Ant. Gallego. Ivi 1667 in 4°.

Natale (*Tomm.*) : Orazione funebre di fra Cherubino Greco. Pal. 1728 in 8°.

Natale (*Tomm.*) marchese di Monterosato, e cel. scrittore : Elogio storico, di Vinc. Genuardo. Pal. 1825 in 8°.

Natoli (*Gius.*) : Elogio detto dal march. Tomm. Natale nell'accad. del Buon-gusto. Pal. 1752 in 4°.

Nicastro (*ven. Luca*) da Cerami del terz'ordine : Memorie storiche dal p. Gius. M. Boccadifuoco raccolte, e da suo fratello p. Giambattista pubblicate. Pal. 1770 in 4°.

Nicosia (*ven. Felice da*) capp. Vita virtù e miracoli (dal p. Illuminato da Ischitella). Nap. 1738 in 8°.

Nicosia (*Franc.*) : Orazione funebre di Vinc. Maria Buzono detta nel duomo di Nicosia. Pal. 1724 in 4°.

Nigro (*Gian Ant.*) arciprete di Modica : Vita e virtù descritte latinamente da Plac. Carafa. Pal. 1665 in 4°.

Notarbartolo (Franc.) duca di Villarosa : Orazione funebre di Salv. Ventimiglia. Pal. 1750 in 4°.

Noto (Fil.) d. C. d. G. Breviario di sua vita e virtù pubblicato da Gir. Renda e Ragusa. Mess. 1723 in 8°.

Novelli (Pietro) da Monreale , famoso artista : Elogio storico di Agost. Gallo. Pal. 1821; accresciuto, 1828 in 8°. — Leggesi pur nel t. VIII del Giorn. di sc. lett. ed ar.—Saggio su la vita e le pitture di lui, di Ros. Gregorio : ne' suoi Discorsi sulla Sicilia.—Lettera sul Monrealese, inserita nel Giornale di Sicilia 30 agosto 1817. — Altro elogio dell'ab. Gius. Bertini nel vol. II della Biografia degli uomini illustri di Sicilia , dove pure promise dar le Memorie compiute intorno alla vita e pitture di lui , che si leggono nel Giornale di sc. lett. ed ar. Pal. 1827, t. XX, n. 59, pag. 205 ; n. 60, pag. 305 ; t. XXI, n. 61, pag, 86.

O

Oldo (barone Vito) : Orazion funebre ed iscrizioni di Dom. Avella. Pal. 1840 in 8°.

Orlando (dott. Mauro) : Elogio storico del parroco Fil. Evola. Palermo 1840 in 8°.

Osorio (p. Giamb.) d. C. d. G. Vita per Liberante Cannizzaro e Russo. Pal. 1728 in 8°.

P

Paleo (Mich.) : Biografia per Ben. Sav. Terzo, nel Giorn. di sc. lett. ed ar. Pal. 1834, t. XLVI, n. 138, pag. 257.

Palermo (ven. Girolamo), can. della cattedrale di Palermo. Vita di Mich. Frazzetta. Ivi 1681 in 4°, volta in latino da Iac. Spinelli ms. nella Bibliot. del collegio massimo. * Due altre vite mss. l'una composta dal Mongitore insieme cogli atti autentici della sua causa, sta in questo archivio capitolare; l'altra di Ambrogio Zada, nella libreria comunale, Qq D 29.

Palma (Mich. Gius.) già prior generale de' Carmel. e poi vescovo d'Avellino : Elogi per mons. Pasquale Balsamo e dr. Gius. Zigarelli. Quivi 1844 in 8°.

Palmeri (Nic.): Vita e scritti per Bald. Romano, nel t. LX del Giornale di scienze ecc. Pal. 1837. — Elogio scritto da Mich. Cosentino. Ivi 1838 in 12°.—Biografia per Franc. Perez. Ivi 1837 e 42 in 12°.

* Quest'ultima pur si legge in fondo alla sua Storia di Sicilia, e fra gli elogi raccolti da' fratelli Linares.

Pantò (*can. Agost.*): Elogio recitato da Vincenzo Pupella nell'accademia del Buon-gusto. Pal. 1736 in 4°.

Paraninfo (*Gasp.*) d. C. d. G. Vita e virtù per Carlo M. Piazza. Pal. 1702 in 8°.

Parisi (*Emm.*) ministro degli affari interni in Napoli: Biografia nel Gran foglio di Sicilia 1818, n. 241.

Parrino (*Giorgio*) da Mezzoiuso: Il suo sepolcro, versi di Nic. Straticò. Pal. 1844 in 8°.

Pasqualino presidente march. Franc. Biografia scritta dall' avvoc. Gius. Nic. Pipitone. Pal. 1846 in 8°.

Patanè (*p. Mariano*), fondatore dell'Oratorio di Aci-reale: Memorie storiche di Gius. di Mauro-Riggio. Nap. 1845 in 8°.

Paternò (*Gius Alvaro*), principe di Sperlinga Manganelli: Elogio di Franc. Logerot, presidente dell'accad. gioenia e intendente della prov. di Catania; nel t. XVI d'essa accademia.

Paternò-Castello (*Giacinto*), de' duchi di Carcaci: Orazione accademica in sua lode, detta da Giacinto M. Paternò Bonaiuto. Catania 1744 in fol.

Paternò-Castello (*Ign.*) principe di Biscari: Orazione funebre recitata presente il suo cadavere nella chiesa de' pp. Carmelitani di Cat. 1787 in 8°.—Elogio per Gius. Costanzo. Cat. 1787 in 4°.—Altro per Gius. Celestri de' marchesi di s. Croce. Ivi 1787 in 4°.—Altri per Gio. Ardizzone, Dom. Privitera, Gius. Lombardo. Ivi in dett'anno. — Funebris laudatio a Raym. Platania. Ibi 1787 in 8°.

Paternò-Castello (*Vinc.*) duca di Carcaci: Orazione funebre del can. Dom. Privitera. Cat. 1818 in 8°.—Elogio dell'ab. Paolo Strano. Cat. 1834 in 4°.—Necrologia nel Giorn. Gioenio t. I. Cat. 1834.

Paternò e Celestri (*Vinc.*) barone di Raddusa: Elogio detto nell'Accademia de' Gioviali di Catania dal p. Giacinto M. Paternò Bonaiuto. Pal. 1734 in 4°.

Paternò Tedeschi (*Gius. Ant.*) abbate cassinese: Orazione funebre per Gio. Sardo. Catania 1812.

Patricolo (*Salv.*) pittore : Elogio scritto dal cav. Ang. d'Angelo nel Giornale di sc. lett. ed ar. t. XLV, n. 134, pag. 219.

Peranni (*Franc.*) generale d'artiglieria : Elogio di Mich. Amari, e componimenti di vari. Pal. 1833 in 8°.
— Necrologia di Pietro Lanza : nel t. VII dell' Effemeridi sicole, n. 21, pag. 180.
— Biografia di Gius. Bozzo: nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. XLIII, n. 129, pag. 334.

Piazzi (*Gius.*) C. R. astronomo : Canto funebre in sua morte di Agost. Gallo. Pal. 1827 in 8°.—Necrologia nel Giornale di sc. lett. ed ar. t. XVI. Pal. 1826, n. 46, pag. 103.—Elogio per Sav. Scrofani nel t. XVII del medesimo Giornale 1827, n. 50, pag. 139. * Egli è italiano di nascita, ma nostro per lungo soggiorno tra noi.

Piccolo (*ab. Alberto*) : Orazione funerale da Ben. Salvago. Mess. 1632 in 4°.

P. Pietro della Madre di Dio, chiamato comunemente p. Cirneca palermit. mercedario scalzo : Vita per p. Serafino da s. Caterina di Siena. Pal. 1696 in 4°.

Pilo (*Gaet. C. R.*) rettore del collegio borbonico : Orazione di Gius. Montalto, e componimenti de' sigg. convittori nei funerali a lui celebrati in Pal. 1735 in 4°.

Pilo (*Stanislao M.*) d. C. d. G. Vita, per un padre della medesima Compagnia. Pal. 1718 in 8°. * Questo padre fu Ignazio Stanislao Castiglia.

Pisani (*bar. Pietro*) : Biografia scritta da Bern. Serio. Pal. 1839 in 8°; e da Ant. Linares. Ivi 1838 in 8°.

Platania (*Paolo*) : Ragionamento di Lion. Vigo, negli Atti dell'Accademia di Aci, 1834.

Platania (*Raimondo*): Biografia scritta da Vinc. Percolla. Catania 1841 in 8°.

Politi (*Raffaello*), sirac. pittore : Cenni biografici di Vinc. Navarro. Pal. 1841 in 8°.

Portal (*Placido*) chirurgo : Su i suoi travagli medico-chirurgici, di Salv. Furnari nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. XLI, n. 123, pagina 218.

Posidippo poeta antico: Ricerche per Gius. Bertini nel Giorn. di sc. lett. ed ar. Pal. 1829, t. XXV, n. 74, pag. 199.

Potestà (*Gaet.*) min. osserv. Elogio detto dal p. Lor. M. Costa. Palermo 1738 in 4°.

Privitera (*Dom.*) giurista: Necrologia per Salv. Barbagallo Pittà, nell'Effem. sc. e lett. t. IX, n. 27, pag. 366.

Probo lilibetano: Notizie del can. Stefano di Chiara nell'Iride, giornale, t. II, n. 7, pag. 42.

Procida (*Gio.*): Vita privata e pubblica scritta da Nic. Buscemi, libri III. Pal. 1836 in 8°. * Nel cui proemio allega molti scrittori sincroni che descrissero le geste di questo valoroso promotore del tanto famoso Vespero siciliano.



Quartararo (*Gius.*) sac. di Castelvetrano, fondatore di varie congregazioni in Palermo: Vita scritta da Ant. Mongitore. Paler. 1718 in 18°.



Ragusa (*Gir.*) d. C. d. G. Lettera di ragguaglio sopra gli studî e componimenti di lui al signor Apostolo Zeno, scritta da Girolamo Renda-Ragusa suo nipote. Ven. 1707 in 8°. — Della Biblioteca recente, opera inedita del med. Ragusa, Memoria di Seb. li Greci, ove si trovano le notizie biografiche, nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. XV. Pal. 1826 n. 44, pag. 205; n. 45, pag. 303.

Ragusa (*Vinc.*) min. oss. Vita per Gir. Renda-Ragusa. Palermo 1705 in 12°.

Raimondi (*Cesare*) giureconsulto: Elogio scritto da Ant. Romano nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. XLVII. Pal. 1834, n. 141, p. 270.

Raimondo (*ven. Gius.*) can. della collegiata di Catania: Orazion funerale di Mich. Gioeni. Cat. 1694 in 4°.

Raineri (*p. Ang. M.*) da Palermo min. rif. Vita per Seb. Raineri suo nipote. Pal. 1745 in 4°. * Il Serio reputa questa vita al bar. Agost. Forno.

Ranzano (*Pietro*) pal. vescovo di Lucera e storico: Notizie raccolte da' suoi mss. per Ant. lo Presti, nel t. VI degli Opusc. sic. Pal. 1764, pag. 75.

Recupero (*Aless.*) barone di Alminusa antiquario: Biografia per Giacinto Recupero, nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. XLVIII. Palermo 1834, n. 143, pag. 158.

Recupero (*Carm.*): Elogio detto dal dott. Ros. Buscemi, nel t. XVIII dell'Accademia gioenia.

Recupero (*Gir.*): Elogio scritto dal can. Gius. Alessi, nel vol. III dell'Accademia gioenia. — Art. necrologico nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. V. Pal. 1824, n. 14, pag. 206.—Altro scritto da Salv. Leonardi: sta in detto Giorn. t. IX, n. 26, pag. 245.

Recupero (*Gius.*): Biografia per Agatino Longo, nel Giorn. Gioenio t. II. Cat. 1834 in 8°.

Reggio (*Pietro M.*) d. C. d. G. rettore del convitto de' nobili: Sua laudazione funebre, detta in latino dal convittore Salv. Ventimiglia; composta dal p. Emm. Aguilera. Pal. 1734 in 4°.—Altra in italiano da un sacerdote della med. Comp. Ivi in 4°. * Fu questi il p. Michele Delbono.

Reguléas (*cappell. Salv.*): Cenni sulla sua vita, di Franc. Bertucci nella « Tromba della Religione ». Cat. 1845.

Renda-Ragusa (*Gian Ant.*) can. di Modica: Breviario di sua vita, pubblicato da Girol. suo fratello. Mess. 1714 in 12°.

Ribaudengo (*Marco Ant.*) della congr. dell'Oratorio: Vita stampata ad istanza della marchesa di s. Croce. Pal. 1790 in 4°.—Cavata dal processo ordinario informativo per Gaet. Martorana, vol. II. Ivi 1796 in 4°.

Riccobene (*Alberto*) legista: Necrologia scritta dall'avv. Gius. M. Fogalli, bar. d'Imbrici. Trapani 1837 in 8°.

Riggio (*Paolo*) de' principi di Campofiorito, parroco di s. Nicolò la Kalsa: Vita d'Ant. Mongitore. Pal. 1728 in 4°.

Riggio e Saladino (*Ign.*) de' principi di Campofiorito, ed arcidiacono e vic. gen. di Siracusa: Orazione del p. Ant. Pila. Cat. 1739 in 4°.

Riolo (*cav. Vinc.*) direttore dell'Accademia del nudo nell'università di Pal. Sua vita per Paolo Giudice; nel t. XXI dell'Effemeridi siciliane. Pal. 1838 in 8°; e tra gli Elogi raccolti da Linares.—Elogio scritto da Agostino Gallo. Ivi 1838 in 8°.

Riso (*bar. Gio.*): Onori funebri ed iscrizioni dettate da p. Ang. Mereo delle Scuole pie. Pal. 1841 in fol.

Rizzo e Mirelli (*Lor.*) medico: Elogio del can. Gius. Alessi. Catania 1820 in 8°.

Romano (*benef. Ant.*): Elogio scritto dall'avv. Ant. Romano suo nipote. Pal. 1838 in 8°.

Romano-Miceli (*sac. Dom.*): Necrologia nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. 1, n. 2, pag. 195.

Rossi (*dott. Leandro*): Orazione del can. Gio. Ag. de Cosmi. Catania 1785 in 4°.

Ruffo (*Tomm.*) arciv. di Nicea: Applauso festivo per la sua promozione alla sacra porpora, di Silv. Omodei. Mess. 1706 in 4°.

Russo (*Gioach.*): Necrologia nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. III. Pal. 1823, n. 7, pag. 101.

S

Salerno (*Gius.*) notomista: Notizie scritte da Gio. Gorgone, nel Giornale di scienze mediche. Pal. 1830 in 8°.

Salvatore della Pantelleria, predicator cappuccino: Vita descritta da un suo correligioso (cioè dal p. Ludovico Bianco da Palermo). Ivi 1714 in 12°.

Sammarco (*Vinc.*) arciprete di Caltanissetta: Orazione funebre detta dal p. Gir. la Jacona cappuccino. Trap. 1688, e Pal. 1692 in 4°.

Sammartino (*cav. Gius.*) de' duchi di Montalto: Orazione funebre pronunziata in Floridia da Gaet. Pandolfo. Pal. 1835 in 4°.

Samperi (*Placido*) d. C. d. G. Elogio scritto dal p. Dom. Stan. Alberti. Pal. 1700 in 4°.

Sampolo (*Franc. di Paola*) erudito: Necrologia nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. XLVII. Pal. 1834 in 4°, n. 141, pag. 312.—Elogio funebre scritto da Costant. M. Costantini nel t. LI del medesimo.

Scalabrini (*p. Ant.*) pref. generale de' Crociferi: Testimonianze di onore a lui tributate da varî. Pal. 1839 in 4°.

Schiros (p. Tomm.): Orazione in sua lode del p. Litterio Resitano. Mess. 1759 in 8°.

Sciacca (Gius.) maestro cappellano in Catania : Vita scritta da Vito Coco. Ivi 1778 in 8°.

Scibona (Gius.) avv. : Elogio per Vito Ondes Reggio. Palermo 1844 in 8°.

Sciglìani (Alessio) prof. di Trapani : Notizia di sua vita ed opere per Lor. Coco-Grasso. Pal. 1844 in 8°. — Cenno necrologico e biografico, per Gioachino Geremia. Cat. 1844 in 8°. — Altro per Francesco Bonanno. Nap. 1844.

Scimonelli (Ign.) presidente dell'accademia del Buon-gusto : Necrologia scritta da Gio. Schirò, nel Giorn. di sc. lett. ed ar. Palermo 1831, t. XXXVI, n. 108, pag. 16.—Scritta da Antonio di Giovanni Mira nell'Effem. sc. e lett. Pal. 1832, t. I, n. 1, pag. 36. — Elogio funebre composto da Franc. di Paola Sampolo. Pal. 1832 in 4° con ritratto.

Scinà (Dom.): Elogi di sua vita ed opere da Vinc. Mortillaro, da Ferd. Malvica ed altri. Pal. 1837 in 4°.—Altro di Fed. Napoli, nel t. I dell'Accademia di scienze e lettere di Pal. 1845 in 4°. — Altro di Emm. Garofalo delle Scuole pie. Mess. 1838 in 4°. — Altro di Raff. Liberatore, nel Poliorama pittoresco di Napoli 1838.

Scio (Mich.) dottore : Elogio funebre, di Gius. Marco Calvino. Trapani 1833 in 8°.—Altro ne fu recitato da Mich. de Angelis in quell'accademia della Civetta.

Sclafani (Franc.) : Elogio premesso da Gio. M. Amato alla di lui Vita della ven. suor Elisabetta Maria della Passione. Pal. 1706 in 4°.

Scovazzo (Nic.): Discorso di Fil. Minolfi sull'insegnamento popolare (o sia scuole lancastriane da lui introdotte in Sicilia). Pal. 1841 in 8°.

Scrofani (Sav.) membro dell'Istituto di Francia : Elogio per Emm. Vaccaro, letto nel R. Istituto d'incoraggiamento, ed inserito nel t. XI dell'Effemeridi sicole.—Necrologia per Pompeo Inzenga, col catalogo delle sue opere, nel t. XLIX del Giorn. di sc. lett. ed ar.

Scuderi Bonaccorsi (Ros.): Elogio per Paolo di Giacomo Castorina. Cat. 1838 in 4°, e nel vol. XV dell'Accademia Gioenia, di cui era stato promotore.

Scuderi (*Franc. M.*) protomedico di Catania: Vita di Lion. Vigo. Nap. 1819 in 8°.—Biografia per Paolo Castorina nel Giorn. Gioenio t. III. Cat. 1834 in 8°.

Scuderi (*Martino*): Orazione funebre dal p. Gesualdo Guido. Cat. 1778 in 4°.

Scuderi (*Ros.*): Elogio del can. Mario Sanfilippo. Cat. 1811 in 8°.—Biografia nel t. III del Giorn. Gioenio. Cat. 1834.

Scuderi (*cav. Salv.*): Elogio del cav. ab. Franc. Ferrara, nel t. XVI dell'Accademia Gioenia.

Serafino di Palermo, dell'illustre famiglia Fardella, min. rif. Vita raccolta da Pietro Tognoletto. Pal. 1659 in 4°.

Sergio (*Vinc. Emm.*) prof. di economia politica: Ragioni sue per la carica di razionale del R. Patrimonio, scritte dall'avv. Francesco Corvaia. Pal. 1781 in fol. * Contiene l'elogio e la difesa di esso.

Serio (*M. Bern.*): Orazione di Carlo M. Lenzi. Pal. 1815 in 8°.

Serio e Mongitore (*Franc.*) parroco di s. Iacopo la Marina: Orazione detta da Tomm. M. Angelini. Pal. 1767 in 4°.

Settimo (*Gir.*) march. di Giarratana letterato: Orazione funebre detta da Giamb. Caruso. Pal. 1728 in 4°.

Settimo (*Gir.*) matematico pal.: Lettere due intorno ad esso di Dom. Scinà a Gir. Piazzi, nel t. I, pag. 55, e II, n. 7, dell'Iride, giornale di Pal. 1822 in 8°.

Sidoti (*can. Fil.*) maestro cappellano e vic. gen. di Palermo: Orazione funerale d'Ant. Ign. Mancuso. Mess. 1735 in 4°.

Silvestri (*Gio.*) medico pal. Necrologia di Nic. Castellana, nel t. VII dell'Effemeridi sicole, n. 21, pag. 187.—Altra di Gio. Schirò, nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. XLIII, n. 128, pag. 192.

Sirillio (*Bart.*) Notizie nelle Mem. per serv. alla St. lett. di Sic. t. I, P. III, pag. 53.

Solyma (*G. Franc.*) presidente della Corte suprema di giustizia: Elogio di Paolo Zanghi. Pal. 1834 in 8°.—Necrologia di Luigi Malvica, nel t. IX dell'Effemeridi sicole, pag. 101.

Sozzi (*Michelang.*) maestro cappellano: Elogio per Tomm. Morello. Pal. 1836 in 4°.

Sozzi lo Presti (*Olivio*) pittore pal. : Necrologia di Lion. Vigo ; t. VIII dell'Effemeridi scient. e lett. n. 24, pag. 261.

Spedalieri (*Arcang.*) medico : Memorie scritte da Vinc. Calandra. Pal. 1823 in 8°, e nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. II. Pal. 1823, n. 5, p. 145.—Cenno necrologico di Agost. Gallo, nel t. I di detto Giornale, n. 2, p. 196.

Spedalieri (*Nic.*) teologo : Sua biografia nel t. XIII del Giornale letterario per la Sicilia.

Spuches (*brigadiere Gius. de*) : V. *De Spuches Gius.*

Statella (*Franc. M.*) principe del Cassaro : Elogio funebre da Gioacch. Ventura. Nap. 1820 in 8°.

Stesicoro poeta antico d'Imera: vedi sopra pag. 46.

Strano (*can. Franc.*): Necrologia scritta da Gius. Alessi, nel Giornale di sc. lett. ed ar. Pal. 1831, t. XXXVI, n. 108, pag. 328.—Elogio di Mario Musumeci. Cat. 1832 in 4°.

T

Tantillo (*Agost.*) da Termini : Necrologia di Alessio Scigliani : nel n. 51 dell'Effemeridi sicole.

Tedeschi (*Agatino Maria*) d. C. d. G. Orazione di Ant. M. Coltraro. Pal. 1746 in 8°.

Tedeschi (*Nicc.*): Cenni nelle « Memorie per serv. alla st. lett. di Sic. t. I, P. V. Pal. 1750, pag. 40.

Temistogene di Siracusa storico : Discorso intorno a lui ed alle sue opere, per Celid. Errante; nel t. LI del Giornale di scienze ec.

Tempio (*Dom.*) poeta siculo : Elogio di Agatino Longo inserito nello Stesicoro giornale di Catania, n. 1, 1835. — Lettera del cav. Vinc. Cordaro-Clarenza sopra la vita ed opere di lui. Cat. 1839 in 8°.

Teocrito poeta buccolico siracusano: vedi sopra pag. 47 e seg.

Teofane Cerameo : Sopra il siciliano scrittore che va sotto tal nome, memoria del sac. Nic. Buscemi. Pal. 1832 in 8°.

Teognide poeta antico da Megara: vedi sopra pag. 52 e seg.

Terpsione opsologo sirac. Mem. di Seb. li Greci, nel Giornale di sc. lett. ed ar. t. XIX, n. 56, pag. 205.

Terranova (*Salv.*) prof. pal. Necrologia di Dom. Ragona-Sclnà : nel t. XXI dell'Effemeridi.

Terzo (*Ciro*) : Notizie per Ben. Sav. Terzo, co' Sermoni di Sav. Guardi. Pal. 1842.

Testa (*Aless.*) regio consigliere : Orazione detta nell'Accademia del Buongusto da Gaet. Sarri. Pal. 1763 in 4°. * Evvi in fondo una corona di sonetti in sua lode.

Testaferrata (*Isidoro*): Elogio scritto da Gir. Scaglione. Palermo 1846 in 8°.

Tezzano (*Nic.*) protomedico di Catania : Orazione fun. del p. Innoc. Raf. Savanarola. Cat. 1729 in 4°. — Elogio del dott. Gio. Reguléas. Cat. 1840 in 8°.

Timeo storico antico da Taormina: vedi sopra pag. 54.

Tognini (*ab. Ant.*): Necrologia nel Giornale di sc. lett. ed ar. t. VII. Pal. 1824, n. 21, pag. 368.

Tolomei Calandro (*Luigi Ant.*): Necrologia di Lor. Coco Grasso nel vol. IV del Gerofilo siciliano 1846.

Tommasi (*Carlo*) teatino : Vita da Gio. Bonifacio Bagatta. Roma 1702 in 4°. * Fu egli il primogenito di sua famiglia che abdicò il ducato di Palma al minor fratello che siegue.

Tommasi e Caro (*Giulio*), duca di Palma , e principe di Lampedusa : Vita descritta da fra Biagio della Purificazione. Roma 1685. * Le vite del B. Gius. Tommasi e della ven. Maria Crocifissa, figli di Giulio, son riportate altrove: vedi sopra pag. 397, ed infra.

Tranchina (*Gius.*) chirurgo pal.: Elogio per Ottavio lo Bianco. Pal. 1838 in 8°.

Traverso (*Ant.*): Necrologia nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. XIV. Pal. 1826, n. 40, pag. 110.

Trifirò (*Marco*) vecchio contadino : Solenni funerali con omelia di M. Carlo Santacolomba, detta nella R. Cattedrale di s. Lucia. Siracusa 1787 in 8°.

Turretta (*Ant.*) avv. pal. Biografia del prof. Pietro Sampolo: nel n. 73 dell'Effemeridi sicole.

Turturici (*cav. Gius.*): Cenni biografici di Ag. Gallo nell'Indagatore sic. t. II. Pal. 1835 in 12°, pag. 137.

U

Urso (*Pietro*): Elogio scritto da Gaet. de Pasquali. Pal. 1838 in 12°.

V

Valguarnera (*Mariano*): Vita premessa alla edizione dell'Anacreonte da lui volgarizzato, per Ros. Gregorio. Pal. 1795 in 18°.

Vanni (*Aless.*) principe di s. Vincenzo: Orazione laudativa, del can. Tomm. M. Angelini. Pal. 1804 in 4°.

Vanni (*Carlo*) parroco di s. Croce: Orazione funebre, per Vinc. Pupella. Pal. 1742 in 4°.

Vasta (*Pietro Paolo*) pittore di Aci-reale: Memorie storiche scritte da Lion. Vigo. Pal. 1826 in 8°. — E nel Giorn. di sc. lett. ed ar. Pal. 1825, t. XII, n. 36, pag. 298. * Quivi egli ne dà pur contezza d'altri venti illustri acitani.

Vassallo (*bar. Lor.*) da Licodia: Elogio del p. Reginaldo Greco dom.—Altro d'anonimo nel t. LIII del Giorn. lett.

Vecchio (*Mich.*) pittore di Aci-Reale: Memoria sulla sua vita ed opere, di Mariano Grassi, letta all'accademia de' Zelanti: nel t. LXIII del Giorn. di scienze ec.

Velasquez (*Gius.*) dipintore pal. Vita scritta da Agost. Gallo. Palermo 1845 in 8°.—Elogio d'Angelo Palumbo, inserito nel t. XVII del Giornale letterario, n. 50, pag. 188.

Veneziano (*Ant.*) poeta: Cenni di sua vita ed opere, nel num. 67 dell'Effemeridi scientifiche e letterarie.

— Elogio storico-critico, colle iscrizioni ed epigrammi latini del medesimo, raccolti e recati in italiano dall'ab. Ant. M. Cannuca, ms. nella libreria del Comune, Qq D 189.

Veneziano (*ven. Gius.*) fondatore della congr. di Gesù e Maria della Grotta in Siracusa: Elogio storico del conte Ces. Gaetani. Ivi 1766 in 4°.

Ventimiglia (*Gio.*) cav. della Stella: La fama oratrice per la sua morte, d'Ant. Mirelli. Mess. 1665 in 4°.—Idea del perfetto filosofo, orazion funerale per Gio. Natale. Nap. 1669 in 4°.

Ventimiglia (*Luigi*) conte d'Ischia maggiore: Oreto festante per la sacra solennità del suo battesimo, tenuto al sacro fonte a nome di Luigi XIV il Grande dal vicerè Isidoro de la Cueva. Pal. 1705 in 4°.

Ventimiglia (*conte Vinc. Gaet.*): Notizie nelle « Mem. per serv. alla st. lett. di Sic. t. I, P. III, pag. 76.

Vento (*Salv.*): Elogio biografico, scritto da suo figlio Pietro. Palermo 1833 in 8°.

Verdino (*Vinc. M.*) d. C. d. G. Breve ragguaglio di sue virtù per Dom. M. Turano. Pal. 1704 in 12°.

Villadicane (*Gian Pietro*): Notizie nel n. 13 del Maurolico, giorn. di Mess. 1833 in 4°.

Villarà (*sac. Nicc.*): Necrologia nel Giorn. di sc. lett. ed ar. per la Sic. t. I, n. 2, pag. 195.

Viperano (*Gio. Ant.*) vescovo di Giovenazzo: Vita per Ant. Mirelli. Ven. 1667 in 4°.

Vopisco (*Flavio*): Cenni di Gius. Biundi nel Giorn. il Bibliofilo fasc. I. Pal. 1847, pag. 38.

X

Ximenes (*Leonardo*): Elogio scritto da Luigi Caccianemici Palcani. Bologna e Palermo 1798 in 12°.—Altro elogio composto da Luigi Brenna leggesi nel t. LXIV del Giornale de' letterati di Pisa 1786.

Z

Zacco (*Gius.*) Notizie nel t. I del Giornale gioenio. Cat. 1834.

Zappalà e Grasso (*Seb.*) cantore e vic. gen. di Catania: Elogio funebre per Fed. M. della Valle decano cass. Cat. 1820 in 4°.

Zummo (*Gaet. Giul.*): Elogio scritto da Dom. Schiavo, nelle Mem. per servire alla st. lett. di Sic. t. II, pag. 390.

Zummo (*Nicolò e Giaimo*): Vite d'amendue descritte da Gliccrio della Nunziata. Pal. 1685 in 4°; e da Ant. Mongitore nella Storia del monastero di s. Vito da quelli fondato. Pal. 1710 in 4°.

§ II. DONNE ILLUSTRI

Anco il gentil sesso fa mostra di sue Eroine. E come di queste ne vedemmo non poche tra le beate schiere de' Celesti, così più altre or ne rimane a laudare tra gli eletti cori delle Illustri. Questo titolo però alla più parte di loro viene meno da chiarezza di sangue, meno da elevazione d' ingegno o vastilà di umano sapere, che da eminenza di sovrana virtù : perocchè, dedicatesi a menar vita angelica ne' sacri chiostri , come in via rifulsero da luminari di prima grandezza nel cielo mistico della religione, così appo morte furon riputate degne da tramandarsene la memoria alla posterità, e farsene subbietto o di laudazione o di storia. Le rassegniamo qui per ordine d' alfabeto, e con esse suggelliamo la schiera delle patrie biografie.

A

Agata Ardizzone, nata *Nicotra*: Elogio per la baronessa Agata Barcellona in Amato, nel Giorn. di sc. lett. ed arti, t. XLVI. Pal. 1834 n. 137, p. 181.

Agata Landolina: Biografia per Gir. Ardizzone nel giorn. l'Osservatore, fasc. 3, marzo 1843, pag. 95.

Suor *Agnesa Triolo*, monaca conversa in S. Anna di Piazza : Vita del p. Ant. M. Coltraro. Pal. 1755 in 4°.

Suor *Angela M. Carissima*, franc. di Trapani: Vita da Iac. Bendici. Mess. 1633 in 4°.

Suor *Anna M. Crocifissa*, religiosa terziaria dell' ordine de' Minimi: Vita descritta da Dom. Bellia e Mich. Pipitone dello stess'Ordine. Pal. 1746 in 4°.

Anna Fortino pittrice: Cenni di Annetta Turrisi Colonna, nell' Effem. scient. e lett. tom. XXIII, n. 61, pag. 36.

Suor *Anna M. Rizzo e Grimaldi*, vergine terziaria : Vita descritta da fra Pietro Tognoletto. Pal. 1659 in 4°.

Anna M. Suardo Guevara , dama di corte di S. M. la Regina : Elogio funebre del p. Camillo de Maria delle Scuole pie. Pal. 1788 in 4°.

Suor *Anna Vittoria Ventimiglia*, de' marchesi di Geraci, badessa del monist. della Concezione: Orazione fun. del p. Ant. Ign. Mancuso d. C. d. G. Pal. 1738 in 4°.—Vita descritta dal can. Mich. Scavo. Ivi 1742 in 4°.

Suor *Antonia Aloisia di Giovanni*, de' baroni del Parco vecchio, del mon. di s. Caterina : Vita. Pal. 1739 in 4°. * Ne è autore Dom. de Leo.

Antonina Perez: Carme di Francesco Perez in di lei morte. Pal. 1834 in 8°.

Suor *Aurora Felice Benzo* pal. del mon. di s. Rosalia: Vita, di Franc. Serio Mongitore. Pal. 1748 in 8°.

Aurora de Napoli e Naselli principessa di Resuttano : Orazione funebre del p. Carlo M. Lenzi. Pal. 1805 in 4°.

B

Suor *Basilia*, nel secolo chiamata D. Franc. Vernazza e Bruno, obblata dell'ordine di S. Basilio : Vita riferita dal p. d. Gio. Storniolo. Pal. 1701 in 4°.
* Son libri III : cui si annette la orazion funerale di essa, recitata dal p. Gius. Poma nella chiesa del Salvadore di Palermo 1695.

Suor *Benedetta Reggio*, abbadessa perpetua e fondatrice del mon. dell'Imm. Concezione di Palermo: Vita, del can. Mich. Schiavo. Ivi 1742 in 4°.
* Nell'Appendice v'ha gli Elogi di 15 altre monache di detta badia.

C

Suor *Caterina Sanfilippo* dell'Ordine eremitano di S. Agostino, fondatrice del monastero di s. Anna in Piazza : Vita messa in metodo da una monaca dello stesso monastero. Mess. 1742 in 4°. Questa monaca fu suor M. Melchiora Trigona da Piazza, priora di detto monastêro.

Suor *Celestina Raineri*, nel monastero del Cancelliere : Vita scritta da un sacerdote: Pal. 1754 in 8°. * Quest' è il prete Gio. Catanese palermitano.

Suor *Chiara Ant. Romano*, del mon. della Concezione: Vita per p. Gabriello di S. Michelangelo. Pal. 1724 in 12°.

Suor *Colomba M. di S. Stefano*, carmelitana scalza, detta nel secolo D. Diana Brunaccini, dei principi di S. Teodoro: Vita scritta dal p. Ant. Ign. Mancusi. Pal. 1746 in 8°.

Concetta Lancia, baronessa di Marcatobianco, de' duchi Lucchesi-Palli : Elogio di Vinc. Navarro. Pal. 1830 e 41 in 8°.

E

Donna *Eleonora Ruffo in Oneto*, principessa di s. Lorenzo: Orazione del sac. Agost. Cangemi. Pal. 1783, fol.

Suor *Elisabetta M. della Passione*, nel secolo marchesa della Gibellina, nel monastero di s. Vito: Vita raccolta da Bern. Colle. Pal. 1641 in 8°. — Altra vita scritta dal sac. Franc. Sclafani. Pal. 1706 in 4°. * Vi sono aggiunte 18 lettere di quella, da questo raccolte.

Suor *Elisabetta Tripedi*, della terra di Ciminna, monaca benedettina: Vita per Pietro Ant. Tornamira. Pal. 1674 in 4°.

Elpide e Rusticiana, mogli di Severino Boezio: Discorso istorico di Vinc. Auria: sta nel suo Spicilegio storico ms. della libreria comunale. — Di Elpide poetessa siciliana del V secolo, lettera per Gio. Galbo Paternò. Pal. 1846 in 8°.

Enrica Laurelli, figlia dell'Intendente di Caltanissetta: Elogio funebre (del p. Lod. Ferrara) detto ivi nel duomo. Pal. 1838 in 8°.

Enrichetta Ventimiglia, duchessa di Serradifalco: Canti tre in sua morte, di Gius. Borghi. Pal. 1836 in fol. — Le iscrizioni latine sono di Nicolò Maggiore. — Altre italiane di Ferd. Malvica, nel t. XIV delle sue Effemeridi. — Canto di Pompeo Inzenga. Pal. 1836 in 8°.

D'. *Eleonora Statella*, duchessa di Sammartino: Orazione funebre di Dom. Avella. Pal. 1838 in 4°.

Emilia Velasco: Alla sua memoria un tributo di Giovannina Sampolo, nella Flora poetica, n. 10, 1846, 10 ottobre.

F

D'. *Felice Naselli e Ostos*, duchessa di Casalnuovo e Gela: Memorie raccolte dal sac. Carlo Bonvisi. Nap. 1732 in 12°.

Ven. *Febronia Ferdinanda di Gesù*, monaca di s. Chiara di Palermo: Vita composta da fra Gaetano de' min. oss. suo confessore. Ivi 1733 in 4°.
* Un ristretto della vita di questa serva di Dio è premesso alle « Contemplazioni scritte dalla medesima per ubbidienza del suo direttore, e pubblicate in tomi VI. Pal. 1752-59 in 4°.

Suor *Francesca Furia*, terziaria di s. Domenico: Vita di Michelangelo Chiaramonte, donde estrasse la sua Dom. M. Marchese nel t. V del Diario domenicano.

Suor *Francesca Melchiora Gaetani ed Orioles* dei principi del Cassero, badessa dell'Origlione: Oraz. fun. di Andrea Catanese. Pal. 1742 in 4°.

Francesca de Moncayo e Palafox: Vita del p. Giaciuto Lorefice. Pal. 1626 in 4°.

D. *Francesca Pignatelli*, principessa di Campofranco: Funebre elogio dell' ab. Emm. Vaccaro. Pal. 1837 in fol.

Suor *Francesca del Serrone* del terz'ordine: Vita scritta da Giamb. Pagano. Pal. 1671 in 8°.

G

Suor *Geltruda di Gesù Maria* maltese, carm. scalza: Vita del p. Gio. Andrea della Croce. Roma 1671 in 4°.

Suor *Giacinta Mariscotti* del mon. di s. Bernardino di Viterbo: Vita, per Gir. Ventimiglia. Roma 1695 in 4°.

D. *Giovanna d'Aragona e Ventimiglia*, marchesa di Giarratana: Orazion funerale di Fabricio Spucces. Cat. 1639 in 4°.

D. *Giovanna Bueli:* Vita, dal can. Ant. Mongitore. Pal. 1734 in 12°.

Giovanna Cacciatore: Necrologia, per Gius. Inzenga, nell'Appendice all'Oreteo 1839, n. 5. p. 17.

Suor *Giovanna della Croce*, del terz' ordine di s. Francesco: Vita scritta da Franc. Tramontana. Pal. 1695 in 12°.

Suor *Giovanna M. della Trinità* teresiana: Vita, pel p. Bern. M. di Gesù. Bologna 1684 in 4°.

Suor *Girolama Ant. Naselli*, ex-priora in s. Caterina di Pal. Elogio funebre, dal p. Ang. Mereo. Pal. 1839 in 8°.

D. *Giuseppa Moncada ed Alliata*, principessa di Villafranca: Elogio del sac. Tomm. Morello. Pal. 1823 in 4°.

Giuseppina Turrisi Colonna: Necrologia scritta da Salv. Abbate e Migliore, nella Gazzetta de' Saloni, vol. III, n. 4, 1848, 13 maggio.

I

Suor *Ignazia Perremuto*, vergine teresiana caltagironese: Vita scritta da un divoto sacerdote (cioè dal p. Ant. Ignazio Mancusi d. C. d. G.). Pal. 1735 in 8°.

Suor *Innocenza M. Modica*, professa di s. Chiara: Vita descritta dal sac. Paolo Corti Giardino. Pal. 1758 in 4°.

Ven. Suor *Innocenza Rizzo e Grimaldi* da Trapani, chiarissa: Vita raccolta per fra Pietro Tognoletto. Pal. 1659 in 4°; e per fra Gir. da Sutera. Foligno 1629 in 12°.— Epitome vitae et miraculorum eiusdem ex processu a Franc. Maglio. Drep. 1634 in 8°.

M

D'. *Maddalena Caracciolo*, principessa di Scalea: Cenno necrologico di Pietro Lanza, e cantica di Gius. Borghi. Pal. 1838 in 4°.

Maria Anna Notarbartolo in Sammartino, duchessa di Montalbo: Orazione funebre di Salv. di Giovanni. Pal. 1828 in 4°.

Suor *Maria Antonia della Concezione*, nel monistero di Palma, nel secolo chiamata D. Angela Serrovira: Vita descritta dal sac. Franc. Comaci. Pal. 1735 in 4°.

Ven. *Maria Crocifissa*, sorella del B. Gius. M. Tommasi, in detto monistero: Vita per Gir. Turano. Girgenti 1704 in 8°, e Ven. 1709 in 4°. — Altra cavata da' processi, e tradotta da Giuseppe Palermo, Pal. 1793 in 4°.

Suor *Maria Dainotto* abbadessa, e provincialessa delle can. reg. di s. Agostino nelle due Sicilie: Orazione funerale del p. Serafino da s. Bernardo. Mess. 1702 in 4°.

D'. *Maria Felice Naselli in Statella*, principessa del Cassero: Orazione funebre di Salv. di Giovanni. Pal. 1836 in 4°.

Suor *Maria Francesca Branciforte*, fondatrice del monastero delle Stimmate: Vita scritta dal p. Glicerio della Nunziata, col titolo la « Felicità delle monache nella clausura, lib. III. Pal. 1651 in 12°.

D'. *Maria Francesca Pignatelli*, principessa di Campofranco: Funebre elogio dell' ab. Emm. Vaccaro. Pal. 1837, fol.

Suor *Maria Gaetana Bellugo*, badessa di s. Maria di Basicò di Messina: Vita di Diego Migliorini. Ivi 1741 in 4°.

D². *Maria Giovanna Speciale*, principessa di Malvagna : Elogio funebre del p. Ang. Mereo. Pal. 1838 in 8°.

Suor *Maria Maddalena di s. Agostino*, carm. scalza, nel secolo D². Cecilia Fardella : Vita del p. Biagio della Purificazione. Pal. (o Roma) 1703 in 4°.

Suor *Maria Maddalena Romano*, convittrice nel collegio di Raffadale : Relazion di sua vita del sac. Franc. Emm. Cangiamila. Pal. 1731 in 18°.

D². *Maria Mendoza e Luna*, marchesa di Villafranca: Orazione del p. Gius. Perdicaro nell' esequie celebrate dal Vicerè suo nipote, duca dell' Infantado, nel Gesù di Pal. 1653 in 4°.

Suor *Maria Roccaforte*, vergine bivonese dell' ordine di S. Benedetto : Vita raccolta dai processi per Gius. Romano. Pal. 1678 in 12°.

Suor *Maria Salvadora Perez*, del mon. di s. Caterina: Compendio di sua vita, di Vinc. Gersia C. R. Pal. 1717 in 8°.

Suor *Maria Seppellita* della Concezione, madre delle due susseguenti, fondatrice di detto monastero, già duchessa di Palma: Sua vita e virtù, di Matteo da Sant' Orsola, sotto nome di Antonio Tolstosa. Pal. 1727 in 4°.

Ven. Suor *Maria Serafica* della Concezione, sorella di Suor Maria Crocifissa e prima badessa del monastero di Palma fondato da suo padre il duca Giulio Tommasi: Sua vita scritta dal p. Matteo di Sant' Orsola, restò ms.

Suor *Maria Serafina* della Concezione, ed altre religiose defunte con fama di santità nel monastero di Palma : Memorie scritte dal p. Giacinto Lorefice, e ricordate dal Serio nelle giunte al Mongitore.

D². *Maria Teresa Notarbartolo*, marchesa di s. Giovanni : Biografia e iscrizioni di Gius. Castiglione: nel t. LX del Giorn. di scienze ecc.

Suor *Maria Vito di Gesù* mess. oblata benedettina : Ristretto della sua vita d' un sac. d. C. d. G. (cioè p. Andr. M. Scimone). Mess. 1719 in 12°.

D². *Marianna Mira Castelli*, principessa di Torremuzza: Prosa e versi in sua morte. Pal. 1838 in 8°. * La prosa è un cenno necrologico del cav. Melchiorre lo Faso Mira : i versi sono di vario metro e di vari autori in lode della defunta. — Elogio funebre del p. Ang. Mereo. Pal. 1838 in 8°.

Suor *Mattia Labita* terziaria carm. del monte Erice: Vita descritta da Vito Carvino. Pal. 1675 in 4°.

N

Nina poetessa siciliana del sec. XIII : Cenni di Ag. Gallo intorno alle sue poesie, nell' Effem. sc. e lett. t. V, pag. 62 e seg.

R

Suor *Remigia Scammacca e Tornabene :* Vita dal p. Lor. Finicchiaro. Cat. 1680 in 4°.

Suor *Rosaria Caterina Alias*, detta di Gesù, domenicana: Vita dal can. Ant. Mongitore. Pal. 1718 in 8°.

S

Suor *M. Salvatora Perez*, del mon. di S. Caterina: Vita dal p. Vinc. M. Garsia. Pal. 1717 in 4°.

Suor *M. Seppellita della Concezione*, nel secolo D. Rosalia Tommasi: Vita per Artemio Tolstosa, cioè p. Matteo di S. Orsola. Pal. 1722 in 4°.

Stefania Branciforti in Lanza, principessa di Trabia, Butera, Scordia ecc. Elogio funebre di Salv. Scilla M. C. Pal. 1844 in 4°.

Stefania Settimo e Napoli, principessa di Resuttano: Elogio di Gir. Scaglione. Pal. 1837 in 8°.

T

Suor *Teresa Benedetta*, monaca dell' Origlione, nel secolo D. Cat. Cerbino : Vita per un carmelitano scalzo suo confessore. Pal. 1744 in 8°. * Fu questi il p. Sim. Stoch dello Spirito santo pal. detto nel secolo Gio. Baldanza.

Teresa de la Cerda e Aragona, marchesa di Solere : Solenni esequie nella R. Cappella descritte da Gius. M. Polizzi , colla orazione funebre di Gio. Pellegrino Turri. Pal. 1685 in 4°.

Suor *Teresa Emm. Lanza e Branciforte*, de' principi di Trabia, badessa nel mon. del Salvatore : Orazione del p. Mich. Ang. Furia. Pal. 1845 in 4°.

V

Suor *Vittoria Felice Cottoni*, del mon. di s. Caterina, già principessa di Castelnuovo: Orazione funerale d'Ign. Cacciottolo. Pal. 1704 in 4°.

§ III. ILLUSTRI STRANIERI

Come a' Santi nazionali annettemmo gli estranei elogiati dai nostri, così agl'illustri siciliani giovanni aggiugner quegli esteri, che han meritate le laudi ed esercitate le penne de' nostri biografi. Pochi sono per fermo; ma quali e quanti ch' ei sieno, li presentiamo a notizia de' nostri lettori.

A

Alessandro VII, sommo Pontefice: Relazione della sua elezione per Gius. Vinc. Marascia. Pal. 1655 in 4°.

B

Bandiera (*p. Aless.*) servita: Notizie di sua vita ed opere, pubblicate da Giuseppe Bandiera. Pal. 1835 in 8°.

Benedetto XIII: Orazione per la sua assunzione al sommo pontificato, recitata in s. Domenico di Siracusa dal p. Innoc. Raff. Savonarola C. R. Pal. 1725 in 8°.

Berti e Medici (*Aless.*), nobile fiorentino: Specchio tersissimo di giovanetti studenti, vita descritta da Pietro Tognoletto. Pal. 1671 in 12°: riprodotta nel libro « Mazzetto di fiori, ovvero Vite d'alcuni congregati della B. V. in vari collegi d. C. d. G. Ivi 1688 in 12°.

Bianchini (*Lud.*): Biografia per Fil. Minolfi. Pal. 1840 in 8° — E delle Notizie contemporanee raccolte dal med. Minolfi. Ivi 1846 in 8°.

Boccaccio (*Gio.*): Vita latina per Giannotto Manetti, trovata in un vecchio codice, e volgarizzata dal p. d. Mauro Granata lettor cassinese: Mess. 1837 in 8°.

Bolingbroke mylord: Elogio di Salv. Cannella, da servire di preliminare ai « Saggi di lui filosofici. Cosmopoli (o Pal.) 1794 in 8°.

Brancaccio (*Lor.*) card. de Laurea: Vita latina per Bart. Comando da Castronovo. Roma 1698 in 4°.

Broussais (*F. G. V.*): Cenno biografico per Fil. Parlatore, nell'Occhio giornale 1839 in 4°, pag. 34-45.

Brown (*Giov.*) medico : Elogio scritto da Carm. Scavonetto. Sirasa 1816 in 4°.

C

Canova (*Ant.*) celebre scultore: Discorso in sua morte, di Seb. li Greci: nel tom. III del Giornale letterario, pag. 341.

Caracciolo (*ven. Gius.*) figlio del marchese di Casalbero ch. reg. Vita di Franc. M. Maggio. Nap. 1670 in 4°.

Carafa (*Carlo*) card. Orazione ne' suoi funerali di Gius. Millemaggio. Nap. 1681 in 4°.

Carafa (*Vinc.*) prep. gen. d. C. d. G. Oraz. fun. di Fausto Zerbono. Cosenza 1649 in 4°.

Cicognara (*conte Leopoldo*) : Elogio, di Ferd. Malvica, nel t. IX delle sue Effemeridi. Pal. 1834 in 8°, n. 26, p. 210. — Necrologia di P. Zannini, nel tom. XLV del Giorn. di scienze ec.

Clemente VII, R. P. Panegirico gratulatorio per la sua promozione, di Giulio di Simone. Roma 1523 in 4°.

Clemente XII: Orazione funerale latina, detta da Gaet. M. Noto nell' Accademia degli Ereini. Pal. 1741 in 4°.

Colombo (*ab. Mich.*): Necrologia di Bern. Serio, nel n. 66 dell'Effemeridi sicole, tom. XXIV, pag. 195.

Cosimo Medici, gran duca di Toscana: Orazione di Matteo Suriano sicolo. Firenze 1614 in 8°.

Costa (*Paolo*), letterato di Ravenna, morto a Bologna: Necrologia per Bern. Serio; nel n. 46 dell'Effemeridi sicole.

D

Dante Alighieri: Vita latinamente descritta per Giannozzo Manetti fiorentino: nel num. 160 del Giorn. di scienze ecc. — Volgarizzata da d. Mauro Granata cassinese: nel num. 161.

Del Bene (*Ben.*): Cenni sulla sua vita e sulle sue opere, di Gius. Bertini, nel Giorn. di sc. lett. ed ar. Pal. 1827, tom. XIX, n. 56, p. 200.

Del Giudice (*Franc.*) card. di s. Sabina: Panegirico latino di Gius. Lombardo da Monreale. Pal. 1704 in fol. — Orazione funebre detta in s. Giuseppe de' Preti conviventi a Monreale, da Vinc. Pupella rettore di quel Seminario. Pal. 1726 in fol.

Delle Vigne (*Pietro*) cancelliere di Federico II imp. Notizia tratta dal « Chronicon Hisangiense » dell' ab. Tritemio, per Mich. Schiavo: leggesi ms. tra' suoi Opuscoli nella libreria comunale.

De Mandt (*cav. Martino*) medico dell' Imp. di Russia: Notizie biografiche da Gius. Bandiera. Pal. 1846 e 47 in 8°.

Domenico di s. Tommaso dell' ord. de' pred. detto prima Sultan Orman ottomano, figlio d' Ibraim imp. de' Turchi: Vita descritta da Ottaviano Bulgarini. Nap. 1689 in 4°, e 1698 in 12°.

Durante (*p. Bonav.*) min. conv. Orazione latina ne' suoi funerali, del p. Bald. Paglia. Nap. 1696 in 4°.

F

Ferdinando IV re de' Romani, d' Ungheria e di Boemia: Due relazioni di feste per la sua coronazione, scritte da un siciliano. Roma 1653 in 4°.

Filangeri (*cav. Gaet.*), autor della Scienza della legislazione: Elogio storico del march. Donato Tommasi. Nap. e Pal. 1792, e Cat. 1833 in 8°. * Il lodato è padre di S. E. il Principe di Satriano, cui quest' Opera è dedicata: il laudatore fu poi Ministro di Stato, che sotto Ferdinando I promulgò il nuovo Codice del regno delle due Sicilie.

Folengo (*Teofilo*), detto Merlin Coccaio: Notizie nelle « Mem. per serv. alla st. lett. di Sic. Pal. 1756, tom. I. P. I, p. 56, e P. II, p. 44.

G

Gibbon (*Eduardo*) storico inglese: Vita scritta da lui medesimo, e tradotta in lingua nostra. Pal. 1836 in 8°.

Giovanni Casimiro, nato re di Svezia ed eletto re di Polonia: Orazione latina di Gius. Riccardo. Ven. 1648 in 4°.

Giustiniani (*Pietro M.*) cassinese di Scio, e poi vescovo: De vita et rebus eius gestis commentarius Secundi Synesii. Monteregali 1740 in 4°.

Gonzaga (*Franc.*) generale e storiografo dell' ordine francescano: Vita latina da Ben. de Passafiume. Pal. 1636 in 4°.

Gori (*dottor Ant. Franc.*) : Orazione in sua lode, di Dom. Schiavo: nella N. R. di Opusc. scient. del Calogerà, t. VII. Ven. 1760.

Graziosi (*can. Gius.*) teologo pontificio : Lo specchio de' sacerdoti, elogio necrologico di Gioacch. Ventura. Roma 1847 in 8°.

I

Innocenzo XII, Discorso accademico per la esaltazione al pontificato, di Ant. Moleti. Roma 1691 in 4°.

L

Lascaris (*Costantino*) : natio di Bizanzio, di là fuggito per l'invasione de' Turchi, fermò suo seggio in Messina, e v' insegnò lettere greche. Un elogio di lui ci ha dato Paolo Belli in fondo alla sua Diss. sulla Lettera di M. V. ai Messinesi, che da quello era stata tradotta di greco in latino. Mess. 1647 fol.

Leone X : Due orazioni funerali latine di Aless. Burgos, dette e stampate a Roma 1710-11 in 4°.

Leone XII: Funebre elogio detto dall' ab. Emm. Vaccaro nella chiesa di s. Ferdinando di Napoli 1829 in 4°.
* Altro ne pronunziammo pur noi nel Gesù di Palermo, ne' solenni funerali a lui fatti in dett' anno, non per anco stampato.

Leopardi (*Giacomo*): Biografia per Dom. Nicchinelli nella Galleria del Bon-ton, giornale. Pal. 1842, n. 11 pag. 105.

Ludovico e Adelaide, Delfini di Francia, fratelli di Filippo V : La scuola de' principi aperta da Pier Ant. Maiorana nelle solenni esequie del duomo di Pal. 1712 in 4°. * Evvi la orazione funebre del p. Gaet. Rubbi C. R.

Luigi XV : Orazione funebre di M. Giamb. Carlo M. de Beauvais, vescovo di Senez : tradotta dal francese. Pal. 1775 in 4°.

Lupi (*Anton M.*) gesuita: Memorie per Ant. Mongitore. Ven. 1738 in 4°. —Orazione funebre per Gaet. M. Noto, nella Deca II dei Discorsi d' autori siciliani d. C. d. G. Pal. 1752 in 8°

M

Marco Bruto: Osservazioni politiche e morali sulla sua vita, trasportate dallo spagnuolo per Nic. Serpetro. Ven. 1655 in 12°.

Marulli (*Troiano*), duca d'Ascoli: Elogio funebre di Gioacch. Ventura. Nap. 1823 in 4°.

Medici (*Franc. M.*), principe di Toscana: Orazion funerale per le sue esequie, di Gius. Poma. Pal. 1711 in 4°.

Metastasio (*Pietro*): Vita premessa alle sue opere nella edizion di Vienna da Seb. Ayala cav. sicolo.

Muratori (*Lud. Ant.*): Orazione per la sua morte, detta da Agost. Forno nell' Accademia del Buongusto. Modena (Palermo) 1751 in 8°.

N

Niccolini (*Gio. Batt.*): Biografia di Agostino Gallo, premessa alle sue Prose. Pal. 1843 in 12°.

Card. Nidardi (*Gio. Everardo*), confessore della reina di Spagna: Suo latino elogio per Gir. Basilicò. Madrid 1668 in fol.

O

O' Connell (*Daniello*), milord irlandese: Orazione necrologica e politica di Gioacch. Ventura. Roma 1847 in 8°.

Ven. Olimpio (*p. d. Francesco*) cher. reg. Vita scritta dal p. Andrea Cirino mess. Nap. 1655 in 4°.

P

Pallavicino (*Sforza*) card. Componimenti in sua lode, di Gius. Pittalà. Roma 1640 in 4°.

Paolo III e *Pio IX*, sommi pontefici: Discorso recitato da Gioacch. Ventura. Roma 1847 in 8°.

Paolo IV, difeso dalle false calunnie d' un moderno scrittore (cioè del predetto Pallavicino) per Franc. Velli (cioè Fr. M. Maggio). Torino 1670 fol.

Petrarca (*Franc.*): Vita latina secondo Giannozzo Manetti fiorentino, pubblicata da d. Mauro Granata cassinese lettore: nel t. LVIII, n. 174 del Giorn. di scienze ecc. — Volgarizzata dal medesimo: nel t. LIX, n. 175.

Piazza Ciantar (*Gio.*) dotto maltese: Necrologia, per Franc. Giuffrida di Angelo: nel t. LXI del Giorn. citato.

Piazzi (*Gius.*) astronomo, fondatore di questa specola: Canto funebre in sua morte, d'Agost. Gallo. Pal. 1827 in 8°.

Pinelli (*Bartol.*) pittore romano: Memoria di sua vita ed opere, per Carlo Falconieri architetto siciliano. Nap. 1835 in 8°.

Pio VII: Elogio di Gioacch. Ventura. Nap. 1823 in 4°. * È stato da venti volte ristampato a Roma, e tradotto in più lingue.

Puoti (*Antonio*) sottintendente: Suoi funerali in Termini nella chiesa del monte di pietà. Pal. 1847 in 4°.

R

Raffaelli (*Gius.*): Elogio biografico da Pasquale Panvini. Nap. 1826 in 4°.

Roffia Interminelli (*car. Filippo*), governatore di Siracusa e maresciallo: Funebre orazione del dott. Vinc. Russo Pares, e poesie di vari. Sirac. 1784 in 4°.

Rospigliosi (*Felice*): Orazion funerale detta da Ant. Moleti nell'Accademia degl'Infecondi a Roma 1688, fol.

S

Sanseverino (*Luigi*), principe di Bisignano: Geste sue memorabili descritte in latino da Gian Fr. Amagrima (cioè Franc. M. Maggio) Nap. 1679 in 8°.

Sanzio (*Raffaele*), celebre pittore: Memorie di sua vita, per Carlo Falconieri. Roma 1833 in 8°.

Sinesio (*Secondo*), abbate della Pigna: Elogio e poesie in sua lode, raccolte dall'avv. Franc. di Paola Avolio. Sirac. 1784 in 4°.

T

Tommasini (*Giacomo*) medico prof. di Parma: sua biografia nel n. 3 della Rivista di scienze mediche. Pal. 1846 in 8°. — Ed altra scritta da Domenico Morici. Pal. 1847 in 8°.

Trivisano (*M. Ant.*) e *Veniero* (*Franc.*) dogi di Venezia: Orazioni nell'esequie dell'uno e nella creazione dell'altro, di Bart. Spadafora messinese. * Leggonsi nella Raccolta di orazioni fatta dal Sansovino, parte II. Ven. 1575 in 4°.

V

Vitale (*Franc.*) nolano: Notizie nelle Mem. per servire alla st. lett. di Sic. tom. I, P. I. Pal. 1756, p. 33.

Volta (*Aless.*), Biografia scritta da Dom. Ragona-Scinà, nell' Imparziale giorn. Pal. 1840 in 4°, pag. 161, 169, 177, 185.

Walser (*Gio.*) svizzero: Cenno funebre di Placido Arena-Primo di Mari. Messina 1833 in 12°. — Necrologia scritta da Fel. Bisazza nel Giorn. di sc. lett. ed ar. t. XLIII. Pal. 1833, n. 127, p. 99.

* Uomini e Donne illustri sono gli autori delle Opere che formano il fondo della presente Bibliografia. Non queglino adunque soltanto che in questa Classe abbiamo rimemorati, ma quanti in tutto il decorso ci verranno innanzi, pertengono a tale categoria. Con siffatto avvisamento ne giova por fine al presente volume che le storiche lucubrazioni corona.

CONCLUSIONE

Cotanti e sì rinomati Stranieri veduti abbiamo pel corso di questo volume, e Greci nella classe I, e Latini nella II, e Alemanni e Inglesi e Spagnuoli e Francesi e Italiani nella III, e tanti altri d' ogni contrada, compresi ne' varî Tesori e nelle Raccolte moltiplici della IV; tutti dedicare le veglie, le ricerche, le penne alla illustrazione delle nostre terre, delle opere nostre, delle nostre antichità. Ben era dunque dicevole cosa che i nostrani Scrittori di somigliante moneta pagassero sì larga benemerenza : e ciò per appunto abbiamo veduto con grato animo, nè senza lor gloria, praticare. Le storie civili pertanto, le ecclesiastiche, le letterarie, le geografie, le cronologie, le agiografie, le biografie straniere, com' è veduto per le quattro classi seguenti, han dato a' nostri degno argomento di trattazione. Così la Sicilia, in mentre che riceve gli influssi della europea coltura e civiltà, in mentre che tragge partito dalla esotica erudizione e dottrina, rendendo per siffatta guisa il contraccambio, il doppio scopo attigne e di abbellirsi delle peregrine merci e di smaltire le nazionali.

ERRORI — CORREZIONI

pag.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
46	2	Franc. Piaggia	Gius. Piaggia
79	36	dal med. Gaetani	da Gius. Logoteta
217	34	du siècle	du siècle X
244	17	I. Losapio	Franc. Losapio
280	26	Marsala-Alcamo di Ros. Alagna.	Marsala, di Ros. Alagna. — Alcamo
287	ult.	Ibi. 1786.	Catanae 1786.
322	19	Art. unico	Art. I.

Altre mende commettonsi alla indulgenza del discreto lettore.

Parecchie opere venute a conoscenza nostra dopo la stampa saran rassegnate in fine di tutta la Bibliografia per appendice.

Sono pregati i dotti di comunicarci la notizia di quelle che per sorte doveano qui aver luogo.

PROSPETTO

DI QUESTO VOLUME

DISCORSO PRELIMINARE

PARTE I.

IMPORTANZA DELLA STORIA LETTERARIA

PARTE II.

RAGIONE DI QUESTA BIBLIOGRAFIA

PARTE III.

AVVERTENZE GENERALI

CLASSAZIONE SINOTTICA

DELLA

BIBLIOGRAFIA SICOLA

FINE DEL TOMO I.





